Anno 116 - Numero 6

LA STAMPA

Venerdì 8 Gennaio 1982

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 85.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copie arretrate L. 600. Esteri: Austria sc. 12, Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40; - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 16126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 652 065; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 65.98; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.820; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo; Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 276.000 (330.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3780 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 4

Italia-Arabia

Petrolio, commercio, politica estera; Colombo «dissolve le nubi» con Riad

di Igor Man

A PAGINA 13

Reutemann

Il campione argentino di Formula 1 ha provato la Fiat 127 Sport: «E' una bomba»

L'anno giudiziario inaugurato alla presenza di Pertini

I magistrati: tagliare alle radici il terrorismo

Il procuratore generale ha invitato i politici «a non macinare a vuoto rimedi sintomatici» - «Bisogna risolvere i problemi sociali che stanno a monte dell'eversione» Le difficoltà dei giudici tra carenze di organici e continuo aumento della criminalità

L'Italia in negativo

Il ripristino della solenne inaugurazione dell'anno giudiziario, avvenuta ieri nella sala della Protomoteca in Campidoglio alla presenza di Pertini e di altre eccelse autorità dello Stato, è un avvenimento che merita qualche attenzione. Non è per il fatto che i grandi magistrati siano di nuovo comparsi in pubblico con le loro bellissime toghe orlate di ermellino: lasciando da parte qualunque forma di indulgenza alla coreografia tradizionale, bisogna dare atto al procuratore generale presso la corte di Cassazione, Sofo Borghese, che la sua relazione è stata un passo avanti rispetto a quella che sembrava ormai essere la tradizione consolidata e irrevocabile per le inaugurazioni degli anni giudiziari in Italia.

Ricordo che nelle cerimonie inaugurali del gennaio, in genere si usava esporre qualcosa come un bilancio, o un compendio statistico dell'andamento ondulatorio o sussultorio della criminalità nel nostro Paese. Erano, o no, aumentati i delitti contro il patrimonio? E che dire di quelli contro la persona umana? In altri tempi venivamo a sapere se fosse la categoria dei ladri o quella degli assassini in decrescenza o in aumento, e certamente il dato che ci fornivano in proposito i procuratori generali delle Corti d'appello d'Italia in occasione della cerimonia inaugurale dei primi di gennaio aveva un suo preciso, chiaro interesse.

In un certo senso, a leggere in maniera sistematica la collezione completa dei discorsi dei pg delle Corti di appello si riusciva ad avere, ad ogni inizio d'anno, un certo specchio della nostra società considerata dal punto di vista criminologico, un ritratto dell'Italia in negativo. A che punto eravamo con il cosiddetto delitto d'onore? E quanto ai reati contro il buon costume ed il comune senso del pudore, quali orientamenti emergevano a considerare il comportamento della società italiana nel suo complesso?

Onestamente debbo dire che si trattava di letture un poco faticose ma soprattutto non esaurienti. I discorsi dei procuratori generali non erano tutti di buona qualità; alcuni — ed anzi molti — risentivano di una gretta retorica accademico-forense ed era quindi necessario un certo sforzo per cercare di trarre dal loro complesso una ragionevole visione indicativa dello stato della condizione giudiziaria in Italia. In qualche modo a me sembrava che la collezione di quei discorsi fosse un reale, autentico corrispettivo del benemerito rapporto Censis sulla condizione economico-sociale rilevata anno per anno.

Quest'anno — e possiamo prenderne atto con soddisfazione e speranza — la prolusione del procuratore generale Sofo Borghese è stata condotta e tenuta su tutt'altro piano. Con lucido coraggio, il magistrato non ha seguito il costume d'uso di sciorinare cifre statistiche, così praticamente esimendosi dalla responsabilità di interpretarle, ma con bella franchezza ha posto l'accento su quelli che sono, all'origine, i veri mali dell'amministrazione della giustizia in Italia.

Non ha naturalmente potuto dire cose gran che nuove, dato che la stessa stampa quotidiana da lungo tempo le va enumerando nelle inchieste che dedica al problema: ma è comunque apprezzabile che con la sua autorità Sofo Borghese abbia avvalorato le denunce di noi modesti giornalisti. In secondo luogo — ma che di fatto è il più — Sofo Borghese ha nettamente deprecato le manovre che già da mesi alcuni partiti hanno orchestrato per limitare in qualche modo la tanto scomoda indipendenza della magistratura. Ha detto lui stesso a un certo punto: «Questa mia prolusione potrà non piacere...»; ma era ben chiaro che il suo obiettivo era tutt'altro che il desiderio di compiacere ai potenti del giorno.

Vittorio Gorresio

ROMA — Sospesa nel 1981 per la concomitanza con il rapimento D'Urso, la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno giudiziario si è tenuta regolarmente ieri in Campidoglio alla presenza di Pertini e delle massime autorità dello Stato. La relazione, svolta da Sofo Borghese, procuratore generale presso la Corte di Cassazione, ha brevemente toccato i maggiori problemi della giustizia, dalla riforma del procedimento civile e penale, alle carceri, ai disagi delle forze di polizia e dei magistrati per la carenza di strutture, mezzi ed edifici, all'indipendenza dei giudici, al terrorismo.

Borghese ha sottolineato l'aumento dei delitti in campo minorile, l'incremento della diffusione della droga tra i minorenni, l'aumento dei reati penali e di terrorismo con «l'uccisione di molti appartenenti alle forze dell'ordine di cui sarebbe troppo lungo anche soltanto un elenco». Anche in campo civile, ha detto Borghese, «si segnala un costante aumento della litigiosità».

Il procuratore generale si è soffermato a lungo sull'indipendenza dei magistrati, «garanzia di giustizia per il cittadino». Il giudice deve essere indipendente non solo rispetto ai poteri statali, ma anche rispetto ad altri poteri, come quelli economici, finanziari, dai grandi mezzi di comunicazione, di associazioni palesi o segrete, lecite od illecite.

L'ultima parte della relazione è stata dedicata al terrorismo, «un'attività distruttiva entrata in una fase di grande impresa organizzata industrialmente, che fa concorrenza al bilancio dello Stato». Il terrorismo, ha detto ancora Borghese, trova radici nelle grandi piaghe sociali: spetta ai politici la soluzione dei problemi che stanno a monte dell'eversione, mentre non serve «macinare a vuoto rimedi sintomatici» come un medico che cura la febbre e non la malattia.

(A pagina 2 il servizio)

A PAGINA 5

- **ROMA - Il vicecapo della Digos migliora. Oggi move misure contro le Br?** *di Giuseppe Fedi*
- **VERONA - «Dozier non ha rivelato alcun segreto militare»** *di Giuliano Marchesini*
- **ROVIGO - Le quattro evase avevano avvertito i parenti: «Non venite a trovarci il 3»** *di Clemente Granata*

Sette ore di interrogatorio davanti alla commissione P2

La lunga notte di Tassan Din «Mi serviva frequentare Gelli»

«Nel '75 il gruppo Rizzoli aveva bisogno di finanziamenti: ci rivolgemmo a lui e a Ortolani e li ottenemmo» - «Non voglio vendere a Cabassi perché rappresenta solo una parte politica» - Messo a verbale «l'atteggiamento arrogante» del dirigente

ROMA — Per un commissario «*è stato abilissimo*», per un altro «*poco convincente*», un terzo ha giudicato la sua deposizione «*una provocazione*». Dopo sette ore di interrogatorio, alle cinque di ieri mattina Bruno Tassan Din, direttore generale del gruppo Rizzoli, ha lasciato l'aula di Palazzo San Macuto con passo veloce e volto tirato. Subito dopo, i parlamentari della commissione P2, tutti con l'aria perplessa, stanchi e insoddisfatti. La lunga notte di Tassan Din è stata piena di risposte evasive, a volte polemiche, spesso prolisse, tanto che, ad un certo punto, un commissario gli ha gridato: «*Se fossi qui come magistrato, lei non lascerebbe certo questa stanza*». Tassan Din, per nulla impressionato, non ha cambiato atteggiamento.

Questa la ricostruzione del suo interrogatorio, sulla base delle informazioni filtrate da Palazzo San Macuto.

— Lei ha mai fatto parte della P2?

«*Non so nulla della P2, né ho mai chiesto di iscrivermi alla loggia di Gelli. Ho versato una sola quota, ma come obolo da destinarsi, per beneficenza, alla San Vincenzo De' Paoli*».

Sempre pronto, agile, persino arrogante (uno dei commissari ha fatto mettere a verbale questo particolare), Tassan Din ha irritato, con il suo comportamento, più di un parlamentare.

— Perché, fra il 1977 e il 1980, il gruppo Rizzoli ha dato a Gelli e Ortolani sette miliardi?

«*Si erano adoperati per aprire linee di credito a favore del gruppo*».

— In una delle telefonate da lei registrate, Gelli minaccia di render noto un memoriale. Di cosa si tratta?

«*Non ne so assolutamente nulla. Penso, addirittura, che non sia mai esistito. In ogni caso, per quanto mi riguarda, non ho nulla da temere*».

— Quando conobbe Gelli e Ortolani?

«*Conobbi l'avvocato Ortolani nel 1975. Fu lui, poco tempo dopo, a presentarmi Gelli. Noi avevamo bisogno di finanziamenti, mi rivolsi a loro e li ottenemmo*».

— Quanti miliardi?

«*Non lo so. Andate a leggere i bilanci*».

De Cataldo (radicale): «*Bugiardo!*».

Tina Anselmi (presidente): «*Onorevole De Cataldo, lei è un avvocato, ma qui non siamo in un'aula di tribunale*».

Tassan Din, poi, si avventura in una rievocazione della sua attività nel gruppo Rizzoli. «*Sono arrivato nell'azienda nel 1971. Allora era in passivo, oggi è tornata in attivo*».

— Perché, dunque, volete vendere?

«*E' Rizzoli* — precisa Tassan Din — *che voleva vendere, io no*».

— Come mai ha tenuto tanti contatti con i politici?

«*Non ho mai parlato con nessuno. Io ero favorevole alla vendita di una quota, inferiore però al cinquanta per cento*».

— Lei si è opposto all'acquisto del *Corriere della Sera* da parte del gruppo Cabassi. Come mai?

«*Non si può dare un giornale ad una persona che rappresenta solo una parte politica. Per difendere un giornale occorre garantire una pluralità di indirizzi*».

Per recitare fino in fondo questo suo ruolo di «paladino della stampa indipendente», aggiunge: «*Io faccio gli interessi del Corriere. Il mio obiettivo è quello di consegnare un domani nelle mani degli altri un giornale assolutamente libero*».

— I suoi rapporti con Gelli?

«*Ho continuato a frequentarlo perché mi faceva comodo. Negli ultimi tempi ha ripreso a telefonarmi. Non ho registrato tutte le conversazioni, anzi le minacce più grosse non ho potuto documentarle*».

— Perché non ha parlato prima di queste minacce?

«*I miei avvocati me lo hanno sconsigliato*».

— Lei cambiava numero di telefono ogni dieci giorni. Come faceva Gelli a chiamarla?

«*Non lo so*».

Il punto più delicato è stato

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Roma. Bruno Tassan Din all'uscita dalla sede della Commissione inquirente sulla P2 accompagnato dal legale, avv. Trina

Durissimo scontro Israele-Paesi arabi sul Golan all'Onu

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Dopo uno dei più duri scontri tra Israele ed i Paesi arabi mai verificatisi all'Onu, il dibattito sul Golan al Consiglio di sicurezza ha registrato ieri un'impasse. Consultazioni febbrili sono in corso dietro le quinte per evitare che la situazione si esasperi, che una nuova crisi scoppi in Medio Oriente. I Paesi europei vorrebbero che la Siria «ammorbidisse» la sua mozione, che chiede la rottura dei rapporti diplomatici con Tel Aviv, il blocco economico e la fine di ogni aiuto militare.

Gli Stati Uniti hanno ribadito che opporranno il veto, a meno che non si delinei un compromesso, e la loro presa di posizione è stata condivisa dall'Inghilterra e dalla Francia. A Washington, il Dipartimento di Stato ha confermato che Haig si recherà al Cairo e in Israele il 13 e 14 gennaio prossimi. Il viaggio potrebbe essere esteso ad alcuni Paesi arabi moderati se la Siria rinunciasse almeno in parte alle sue richieste.

Lo scoppio d'ira più clamoroso del dibattito è stato quello dell'ambasciatore del Kuwait, Abulhassan, uomo abitualmente equilibrato, che ha paragonato Israele alla Germania nazista, accusandola di praticare «la legge della giungla». L'ambasciatore siriano, Fattal, ha parlato di Tel Aviv come di «un paese deciso a seminare il caos nel nostro universo». Battendo i pugni sul tavolo ha gridato: «La Siria non capitolerà mai. Vogliamo sanzioni contro questo comportamento e le otterremo».

L'ambasciatore israeliano, Blum, ha replicato agli attacchi con freddezza, affermando che «le richieste dei Paesi arabi sono indegne». «Il Golan è sempre servito alla Siria per attaccarci — ha detto — con quale logica lo rivendica adesso come strumento di pace?». Blum ha offerto di negoziare un accordo con Damasco sulla base delle mozioni dell'Onu per il ritiro delle truppe dai territori occupati. «Non noi, ma voi imponete la logica della violenza anziché quella del negoziato» ha concluso.

Nel dibattito, Stati Uniti e Urss hanno tenuto una condotta moderata. L'ambasciatrice americana, Kirkpatrick, ha esortato i membri del Consiglio di sicurezza a non esacerbare le tensioni e a cercare il compromesso. Ma i Paesi arabi hanno attaccato anche la superpotenza, sostenendo che essa di fatto condona e, peggio ancora, incoraggia l'aggressione israeliana. In dicembre, gli Stati Uniti avevano votato una risoluzione che dichiarava l'annessione del Golan «nulla e illegale», e sospeso l'accordo strategico appena concluso con Tel Aviv.

Polonia il dialogo armato

«Se crolla Jaruzelski non sarà Walesa a sostituirlo ma Breznev»: questo sarebbe stato l'argomento più forte usato da Schmidt nei colloqui con Reagan. Ora il problema è di vedere quale differenza passi fra Jaruzelski e Breznev, prima di tutto per i polacchi. Militarmente Jaruzelski si è scoperto un buon generale. Con un *blitz* esemplare ha occupato la Polonia, causando il minimo pensabile di vittime. La circostanza più unica che rara di dover occupare il proprio Paese può avergli facilitato l'operazione ma poteva renderla anche più difficile e traumatica.

Dall'operazione militare ora si passa alla politica. Da questa settimana il generale ha fatto scattare la prima fase della normalizzazione. Si sono riaperte le scuole e le fabbriche. Anche se si è trattato di una ripresa fiacca, gli effetti non sembrano scostarsi troppo questa volta dalle enunciazioni censurate degli *speakers* televisivi in uniforme. Nel silenzio che ormai domina il Paese i polacchi sembrano essersi piegati. Piegati, non dalla paura, perché da questa non sono stati mai sopraffatti. Piegati, non dalla disciplina, perché questa ai polacchi è sempre mancata. Non hanno ceduto certamente neanche al fascino cupo di Jaruzelski, delle cui gesta non devono andare orgogliosi. Hanno ceduto alla stanchezza, allo scoramento, alla riscoperta di un rango che li vede prigionieri della geopolitica già prima che del proprio esercito. Hanno ceduto infine anche alla fame, alle estenuanti file davanti ai negozi.

La scalata di Walesa non è riuscita anche perché basata troppo sull'euforia. Jaruzelski impone il ritorno alla realtà partendo dalla demoralizzazione. Con l'anno nuovo riporta la Polonia praticamente all'anno zero. Per la sesta volta dalla fine della guerra la disgraziata nazione si vede costretta a ricominciare tutto da capo. Finora, con Gomulka, con Gierek, con Kania si era ripresa con qualche speranza. Questa volta anche la speranza è venuta a mancare. Sono infatti più numerosi gli inciampi alla normalizzazione provenienti dall'estero di quante fossero le offerte alla collaborazione avanzate al generale dai gruppi interni.

Papa Wojtyla, Schmidt, una buona parte degli statisti europei auspicano il ritorno al dialogo nazionale nella Polonia. E Jaruzelski, tramite il vice-premier Rakowski e il capitano portavoce Gornicki, lo promette, ma se la ripresa del dialogo e del cosiddetto rinnovamento nazionale si scoprisse anche

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il governo ha ribadito l'impegno sul tetto all'inflazione

Clima teso, poi distensione tra Spadolini e sindacati

Lama: «Gli aumenti di prezzi e tariffe dovranno essere molto più bassi del 16 per cento»

ROMA — «*Abbiamo ritrovato un clima molto costruttivo di collaborazione concreta*»: così il presidente del Consiglio Spadolini ha commentato il risultato dell'atteso incontro governo-sindacati svoltosi ieri, fra le 12 e le 14,30, a Villa Madama sui problemi dei prezzi, delle tariffe e della politica fiscale. Il 13 gennaio saranno affrontati i temi dell'occupazione e degli investimenti, ma anche nella prossima riunione non si parlerà di costo del lavoro per non interferire in nessun modo sulla vasta consultazione in corso nelle fabbriche in merito alla proposta sindacale unitaria per combattere l'inflazione. Entro il 20 gennaio, ha annunciato Spadolini, sarà quasi certamente conclusa la vertenza contrattuale dei ferrovieri ed avviate le trattative negli altri settori del pubblico impiego.

All'incontro hanno partecipato, insieme al presidente del Consiglio, i ministri del Bilancio La Malfa, del Tesoro Andreatta, delle Finanze Formica, dell'Industria Marcora, delle Partecipazioni Statali De Michelis, del Lavoro Di Giesi, della Sanità Altissimo, mentre la delegazione sindacale era composta dai segretari generali della Federazione Cgil-Cisl-Uil Lama, Carniti e Benvenuto, dai segretari generali aggiunti della Cisl Marini e della Cgil Marianetti e dai segretari confederali Trentin, Delpiano e Crea, Mattina e Sambucini. L'atmosfera piuttosto tesa all'inizio si è rasserenata a mano a mano che il governo ha confermato puntualmente i suoi impegni per la lotta contro il «nemico comune», l'inflazione.

Spadolini, dopo relazioni approfondite di Marcora su prezzi e tariffe e di Formica sul fisco, ha sottolineato con forza «*la ferma volontà del governo di proseguire, con il concorso operante delle forze sociali del lavoro e dell'impresa, lungo la linea di lotta all'inflazione e alla disoccupazione fin qui seguita*». Nell'ambito di una intesa globale, «*il governo farà sì che la dinamica dei prezzi amministrati e delle tariffe sia sempre correlata al tasso di inflazione programmato del 16%; nel quadro della politica fiscale, il governo emanerà nel 1982 provvedimenti di restituzione del fiscal drag al fine di consentire la ripresa del salario reale. Le forme e le modalità specifiche per il recupero del fiscal drag verranno definite al momento in cui si conoscerà l'esito della consultazione tra i lavoratori*».

Il suo giudizio, quindi — è stato domandato al presidente — è positivo?

«*Sì, senz'altro positivo perché abbiamo ripreso quel dialogo che, del resto, non si era mai spezzato*».

I sindacati hanno chiesto che siano tenuti fermi i prezzi amministrati e le tariffe: il governo come ha risposto?

«*Da molti mesi, ormai, il tema del blocco, che poi era limitato ad alcuni prezzi amministrati nel punto 10 della proposta sindacale, è stato superato nel senso che il governo ha sempre parlato di un contenimento che in parte è già stato attuato indipendentemente da accordi con l'altra parte*».

Dal canto suo Lama ha sottolineato, per quanto riguarda i prezzi e le tariffe, che «*gli eventuali aumenti, per alcune voci, dovranno essere molto al di sotto del 16 per cento sennò si avrebbero effetti inflazionistici con il rischio che possa essere superato il tetto previsto di inflazione*». E Trentin ha detto che il governo prevede di aumenti per una serie di voci tra cui il telefono, l'elettricità, il latte, le tariffe RC auto, il gasolio ed il cemento. Il sindacalista comunista ha precisato che alcuni di questi aumenti saranno al di sotto del 16 per cento ed altri nella misura del 16 per cento.

Informato delle dichiarazioni di Trentin il ministro Marcora ha teso a ridimensionare questa «*raffica*» di aumenti: «*Per il cemento ed i fertilizzanti* — ha replicato Marcora — *si dà corso ad aumenti già previsti, così come per le tariffe RC auto che devono essere riviste entro il 31 gennaio. Ma gli aumenti saranno certamente entro il 16 per cento*».

Sul costo del lavoro ha detto che si attende la consultazione: «*Per ora* — ha aggiunto — *c'è un approccio molto generico*». Lama ha precisato che non si è parlato di incontri triangolari, anche se ha detto di non escluderli, ma solo per quanto riguarda il problema dell'indennità di quiescenza.

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 10

FISCO

Tutte le categorie di contribuenti che quest'anno saranno sottoposte a controlli speciali

L'Inps verso la bancarotta? Intervista al presidente Ravenna

Pensioni: uno su 20 ha meno di 45 anni

«Non si è mai avuto il coraggio di andare fino in fondo, di fare giustizia nel sistema previdenziale» - L'ente sull'orlo del collasso: a settembre rischia di restare senza soldi

ROMA — «Parliamo pure di anomalie, di iniquità, di ingiustizie». Così il presidente dell'Inps, Ruggero Ravenna, ha risposto alla prima domanda riguardante le disfunzioni del sistema pensionistico italiano. L'intervista è poi proseguita su questo binario, senza reticenze.

— Lei crede che i politici, con la prospettiva di elezioni anticipate, siano disponibili a cercare dei rimedi?

«Le cifre saranno più forti delle elezioni. O si cammina sulla strada del risanamento, o si corre il rischio di non avere più i mezzi per pagare le pensioni».

— Si tratta di un «rischio» reale e imminente?

«La legge finanziaria stabilisce che l'Inps, nel 1982, non potrà superare l'indebitamento di 5.500 miliardi. Ciò vorrebbe dire che a settembre non avremmo più i fondi per pagare le pensioni».

— Esistono alternative?

«Secondo una prima valutazione l'unica alternativa al non pagamento delle pensioni sarebbe quella di un ulteriore incremento dei contributi per i lavoratori dipendenti e per gli autonomi, con evidenti conseguenze sul costo del lavoro e quindi sul rinnovo dei contratti di categoria».

— Avete già fatto dei conti?

«Per pareggiare le previsioni del 1982 bisognerebbe aumentare i contributi dei lavoratori dipendenti dall'attuale 24 per cento al 32-33 per cento».

— Lei pensa che la gente sia disposta a «sacrifici»?

«Io non parlo di sacrifici. Il riordino del sistema pensionistico deve operare una netta distinzione tra previdenza ed assistenza. In pratica, assicurare l'assistenza a chi ne ha veramente bisogno e la previdenza a chi ha pagato i contributi».

— In che misura le pensioni derivanti da contributi oggi sono falcidiate dall'inflazione?

«Secondo nostri calcoli le pensioni al minimo sono rivalutate al 100 per cento; quelle immediatamente superiori al minimo sono rivalutate oltre il 100 per cento; quelle medie e medio alte, invece, sono rivalutate soltanto al 24 per cento della perdita a causa inflazione. Bisogna fare ogni sforzo per assicurare al lavoratore, nel momento in cui non ha altro reddito, una pensione rapportata al suo reddito di lavoro e difenderne il potere d'acquisto. In Parlamento è in discussione una legge per garantire il 75 per cento dell'incremento del costo della vita».

— Per assicurare un futuro ai pensionati che cosa occorre?

«Bisogna pagare lo scotto oggi, senza perdere altro tempo».

— Dalla denuncia generica può passare agli esempi?

«Non c'è che la difficoltà della scelta».

Il presidente dell'Inps cita alcuni «casi» a memoria ed si-

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Da tre banditi mentre la squadra si allenava: bottino venti milioni

I giocatori dell'Avellino rapinati dei premi partita negli spogliatoi

AVELLINO — Fra le tante vicende extra-sportive che di quando in quando mettono in agitazione il mondo del calcio, non c'era mai stata una rapina a mano armata. Da ieri il primato sotto questo aspetto tocca all'Avellino, una squadra che evidentemente è destinata a scontare il buon successo tecnico con una ricorrente cattiva sorte sul piano extra sportivo: è stata coinvolta prima nella tragedia del terremoto, poi nelle cronache giudiziarie (il suo presidente, Antonio Sibilia, condannato al confino per sospetti di camorra) e nella cronaca nera (attentato al giornalista televisivo Luigi Necco fuori dallo stadio).

Ieri pomeriggio, infine, la rapina, che ha fruttato agli autori un bottino di una ventina di milioni: tutti i premipartita appena versati dalla società ai giocatori per la vittoria di domenica a Como (1-0) e incautamente lasciati dai calciatori nelle tasche dei loro abiti, negli spogliatoi dello stadio, mentre la squadra era impegnata sul campo in una partitella d'allenamento in vista della trasferta di domenica prossima a Cagliari.

Tre giovani — uno dei quali a viso scoperto — si sono introdotti negli spogliatoi e hanno subito messo fuori causa, con le pistole spianate, Ugo Della Sala, Antonio Valentino, Giuseppe Bagnotta e Giuseppe Di Nardo, frequentatori abituali degli allenamenti, legandoli mani e piedi, incerottandoli e infine rinchiudendoli nei magazzino.

Successivamente i tre sono entrati nei locali delle docce, dove c'erano il massaggiatore Vincenzo Delucca Picioni, il magazziniere Angelo Digrezia, il calciatore «allievo» Ciro Esposito e il centravanti Facchini, rientrato in anticipo dal campo perché reduce da un infortunio che l'ha costretto fuori squadra per alcune domeniche.

I tre sono stati minacciati con le pistole e rinchiusi nei vani doccia. E' entrato poi, ignaro, nel locale anche Daniele Novellino, calciatore della «primavera», cugino dell'omonimo Walter del Milan. A lui i rapinatori hanno riservato un trattamento più energico, a base di schiaffi e calci.

Divenuti padroni indisturbati dei locali, i malviventi si sono impossessati del denaro e degli oggetti di valore che i calciatori avevano nei loro abiti. Dalla razzia si è salvato solo Vinicio, il cui spogliatoio privato ha resistito ai tentativi di forzarlo operati dai malviventi. Il pedaggio più consistente l'hanno pagato i giocatori Chimenti (tre milioni), Juary, Di Somma e Piga (un milione e mezzo). Tutti i componenti della rosa dei titolari, comunque, si sono visti alleggerire di somme oscillanti dal mezzo milione al milione, oltre ad oggetti d'oro, orologi, medaglie.

I rapinatori si sono poi dileguati a bordo di una Renault azzurra e di una Ritmo bianca, di cui nessuno è riuscito a scorgere le targhe. Testimone della fuga è stata la moglie del calciatore Ferrante, che aspettava il marito, infortunato. Neppure lei però è riuscita a fornire particolari.

Dopo il comprensibile momento di sgomento, Vinicio ha fatto prevalere la professionalità, ordinando la ripresa dell'allenamento, che si è concluso all'orario previsto.

Le reazioni dei giocatori sono state di tono diverso. Chimenti se l'è presa con la sua sbadataggine. Il brasiliano Juary ha rimproverato alla società la scarsa sorveglianza degli spogliatoi. Di Somma ha invitato i compagni alla calma. C'è ancora speranza di recuperare il denaro e poi se le cose dovessero andar bene a Cagliari un altro premio, magari doppio, l'Avellino lo pagherebbe volentieri. E questa volta tutti andrebbero a depositarlo subito in banca.

E. P.

A PAGINA 9

Alfa Romeo chiusa 3 settimane Previste altre fermate

di Stefano Lepri

Richiami ai politici nella relazione del procuratore generale

«Sono troppi gli uffici giudiziari ma i partiti non vogliono ridurli»

«Per motivi elettorali si sono sempre opposti a una revisione delle circoscrizioni» - «La soppressione di molte sedi realizzerebbe per lo Stato economie di magistrati e personale» - La lotta al terrorismo: «E' necessario che tutti diano alle forze dell'ordine il loro appoggio concreto, denunciando fatti e persone»

ROMA — Sospesa nel 1981 per motivi di opportunità (si era infatti in pieno rapimento D'Urso) la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno giudiziario è stata ripresa quest'anno nella sala della Protomoteca del Campidoglio.

Accanto al Presidente della Repubblica Pertini hanno preso posto nella sala il presidente della Camera dei deputati Nilde Jotti, il sen. Ossicini in rappresentanza del Senato, il presidente del Consiglio dei ministri Spadolini, il presidente della Corte Costituzionale Elia, il cardinale vicario Poletti, il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura Giancarlo De Carolis, il ministro di Grazia e Giustizia Darida, il ministro dell'Interno Rognoni, il prefetto di Roma Parpora, il sindaco di Roma Vetere e numerose altre autorità civili e militari.

Il procuratore generale presso la suprema Corte di Cassazione Sofo Borghese, dopo i tradizionali saluti, ha cominciato la sua relazione precisando di non voler fare un «*discorso inaugurale*», «*un'espressione enfatica* — ha detto — *richiamante tradizioni auliche secolari, cui fanno da cornice le toghe scarlatte e le pelli di ermellino*». L'alto magistrato ha definito tutto ciò «*paludamenti anacronistici*» per i quali «*la solennità variopinta rischia di trasformarsi in cerimonia patetica, ricordo di modi di pensare ormai travolti dalle vicende storiche*».

Borghese, che tra un anno lascerà l'incarico e la magistratura per raggiunti limiti di età, ha aggiunto di non voler neppure riferirsi troppo ai dati statistici «*strumento prezioso per lo studio di fenomeni, ma soltanto in tempi lunghi*». Il procuratore generale si è limitato poi a qualche accenno per quanto riguarda i maggiori problemi della giustizia attualmente sul tappeto.

Organici — L'andamento della giustizia nello scorso anno è caratterizzato, in tema di organizzazione giudiziaria, da «*carenze di organici a tutti i livelli, mancata copertura di posti vacanti e dalla necessità di una migliore distribuzione delle sedi*». Nel campo della giurisdizione civile «*si segnala un costante aumento della litigiosità favorito, sembra, anche dalla svalutazione monetaria*».

Borghese ha caldeggiato il «*recupero dei magistrati distaccati presso uffici non giudiziari con incarichi amministrativi e il recupero dei giudici assegnati ad uffici giudiziari in cui la modesta mole di lavoro non ne giustifica la permanenza e la cui soppressione realizzerebbe, per lo Stato, economie non solo di magistrati, ma di personale di segreteria e di ordine, di edifici e canoni di locazione*». E su questo punto ha fatto partire una freccia polemica della sua relazione contro i partiti politici che, per motivi elettorali, si sono sempre opposti a una revisione delle circoscrizioni giudiziarie.

Diritto di famiglia — Borghese si è soffermato quindi sul diritto di famiglia e sull'adozione. Nella prima materia, «*la più ampia possibilità di prova, con l'ammissibilità di indagini ematologiche e immunologiche riconosciuta dalla più recente giurisprudenza della Suprema corte, sembra aver favorito un aumento di giudizi per riconoscimento di paternità*».

Reati penali — Più evidente l'aumento dei reati in campo penale. Primi fra tutti «*i delitti contro il patrimonio mediante violenza, gli omicidi volontari, i reati di terrorismo, come la strage di Bologna e l'uccisione di molti appartenenti alle forze dell'ordine, di cui sarebbe qui troppo lungo* — ha detto Borghese — *anche soltanto un elenco*».

Stazionario il numero dei reati in materia di omicidi colposi, di violazione delle leggi edilizie e di inquinamento, mentre è molto alto il numero di delitti di cui restano ignoti gli autori. «*Allarmante* — secondo il procuratore generale — *la qualità dei delitti in campo minorile perché diretti contro il patrimonio con violenza alle persone ed alle cose o perché reati sessuali*». Ma «*ancora più estesa e preoccupante*» è la diffusione della droga tra i minorenni, mentre resta grave l'aumento dello spaccio e del consumo degli stupefacenti.

Nella repressione della criminalità il magistrato ha parlato di «*effetti positivi*» delle leggi e dei decreti sul controllo delle armi e degli esplosivi, sull'ordine pubblico e sulla tutela dell'ordine democratico.

Indipendenza dei giudici — L'indipendenza del giudice, è «*garanzia di giustizia per il cittadino e di libertà per ogni popolo democratico*». Necessari per il suo mantenimento sono, secondo Borghese, una adeguata preparazione professionale ed un costante aggiornamento non solo giuridico.

L'indipendenza della magistratura, secondo il procuratore generale, deve essere difesa non solo rispetto ai poteri statali, ma anche rispetto ad «*altri poteri*», come quelli economico, finanziario, dei grandi mezzi di comunicazione, di associazioni palesi o segrete, lecite o illecite, cosche e «*onorate società*». Proprio per contrabattere la formazione di «*centri di potere*» Borghese ha auspicato l'adozione del principio della rotazione delle cariche direttive, i cui criteri debbono essere stabiliti con un provvedimento legislativo.

Terrorismo — La relazione del procuratore generale si è conclusa con un'ultima parte dedicata al fenomeno del terrorismo. «*E' una attività distruttiva* — ha detto il magistrato — *che ha ormai superato la fase artigianale ed è entrata in quella della grande impresa organizzata industrialmente..., fa concorrenza al bilancio dello Stato, col vantaggio della esenzione dalle imposte e della sottrazione al controllo di legittimità della Corte dei Conti*». Il terrorismo è «*esplosione di violenza senza colore*» che trova radici nelle «*grandi piaghe sociali, inflazione, disoccupazione, illegalità ed abusi nel mercato del lavoro*» ma anche «*nella storia dell'umanità intera, condizionata nelle sue radici di egoismo e di malvagità*».

Con un monito a «*non macinare a vuoto rimedi sintomatici*», come un medico che curi la febbre e non la malattia, il procuratore generale ha detto che spetta «*ai politici il compito della soluzione dei problemi sociali che stanno a monte del terrorismo*», mentre «*per i tempi brevi*» ci si deve accontentare di provvedimenti «*per loro natura provvisori e transitori*». Tra questi egli ha proposto «*la concentrazione in una sola sede* — che però non dovrebbe essere la capitale — *dei giudici penali per reati commessi da bande armate operanti sull'intero territorio della Repubblica*», nonché la semplificazione delle procedure ed un miglior uso del giudizio direttissimo.

Contro il terrorismo, infine, il procuratore generale della Cassazione ha sollecitato un potenziamento delle forze di polizia, dei servizi di sicurezza e dei servizi segreti. «*Ma* — ha aggiunto Borghese — *le forze di polizia non devono essere lasciate sole... ed è necessario che tutti e ciascuno diano positivamente alle forze dell'ordine il loro appoggio concreto e, diciamo pure, coraggioso non solo resistendo alle tentazioni di omertà, ma anche denunciando fatti e persone senza lasciarsi intimidire*».

«*Non sono così presuntuoso* — ha concluso Borghese — *da pensare di potermi rivolgere a tutti gli italiani. Con ben altra efficacia l'argomento però potrebbe essere ripreso da chi, rappresentando l'intera nazione, ha l'autorità per rivolgersi al popolo con la sua parola che possiede, nella eloquenza incisiva e nella profonda umanità, un fascino forse unico nella storia del nostro secolo*».

Le finestre aperte hanno permesso di seguire parte dei lavori della commissione P2

In strada è risuonato il «bugiardo» gridato da De Cataldo a Tassan Din

Molti parlamentari irritati per le risposte del dirigente - Quasi certamente verranno ascoltati anche Angelo Rizzoli e gli altri personaggi citati nelle telefonate di Gelli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I commissari lo danno per certo: dopo Tassan Din toccherà all'editore Angelo Rizzoli. «*Per capire ogni risvolto della vicenda è indispensabile interrogare tutte le persone che possono rivelarsi utili. Il primo è Rizzoli*», ha dichiarato un parlamentare della Commissione P2. «*Dopo l'editore del Corriere* — ha aggiunto — *sentiremo anche gli altri personaggi citati in quelle tre bobine*».

Le date di queste nuove audizioni non sono state ancora fissate, ma dall'aula di Palazzo San Macuto passeranno, oltre a Rizzoli, anche la segretaria di Tassan Din, Anna Grimoldi, il dirigente Giorgio Rosa e Francesco Pazienza, un giovane esperto in relazioni internazionali, legato ai servizi segreti. E' questa la riprova dell'insoddisfazione e dei molti vuoti lasciati dalla lunga notte di Tassan Din di fronte alla commissione P2.

E' stata una notte di tensione, che ha fatto saltare persino i regolamenti e la procedura che la commissione aveva stabilito. Le domande, che dovevano essere rivolte agli interrogati tramite il presidente Tina Anselmi, ad una certa ora della tarda serata sono saltate. I commissari, stupiti dal tono delle risposte, hanno cominciato ad alzare la voce, a far domande dirette. E in questo modo è continuato l'interrogatorio.

Nella notte, le finestre al secondo piano di Palazzo San Macuto si sono improvvisamente spalancate. Troppo caldo e troppo fumo in quell'aula. Giù in strada, in via del Seminario, sono arrivate le voci dei commissari e quella, ostentata, di Tassan Din. «*Io sono venuto qui per aiutare il lavoro della Commissione...*». Poco dopo il radicale De Cataldo che sbotta: «*Bugiardo*».

Quando i socialisti Beppia e Landò sono scesi per andare a comprare le prime copie dei giornali già in edicola, si sono accorti che le voci arrivavano in strada. Così le finestre sono state chiuse e Tassan Din ha continuato a rispondere, accettato solo dai commissari. Qualche minuto prima delle cinque, le venti ore di udienza si sono concluse, tutti sono scesi preceduti da Tassan Din e dagli altri due interrogati, l'avvocato Gaetano Pecorella ed il vice prefetto Domenico Lerra.

Sulla sua Alfa Romeo, Tassan Din è corso all'aeroporto, è salito sull'aereo privato della Rizzoli ed è atterrato a Milano alle 6,30. In volo ha preso carta e penna, per scrivere una breve comunicazione dettata alla redazione milanese dell'Ansa alle 9,39. Poche righe per far sapere il suo commento: «*Credo di aver agito secondo coscienza, dal momento che ho fornito la documentazione e le notizie in mio possesso. Mi sembra che qualunque ulteriore polemica si volesse fare sarebbe pretestuosa, perché un fatto è certo: non ho ceduto le azioni nonostante le pressioni avute*».

Secondo Tassan Din, ora «*sta alla commissione accertare ogni altra circostanza, e per quel che mi riguarda mi dedicherò soltanto ai problemi dell'azienda. Bisogna riprendere a lavorare in pace*».

La prossima seduta della commissione P2 è fissata per il 12 gennaio. E proprio quel giorno è previsto l'incontro tra il senatore Ricardelli ed il presidente del Senato Fanfani per chiarire la posizione del rappresentante della sinistra indipendente all'interno della stessa commissione. Ricardelli, dopo le polemiche seguite ai suoi incontri con il legale di Tassan Din ed ai suoi rapporti con il direttore generale della Rizzoli, ha rimesso ogni decisione al presidente del Senato, che lo aveva nominato commissario.

Infine ieri l'indipendente di sinistra Stefano Rodotà ha chiesto al presidente della commissione Interno della Camera la convocazione urgente del garante per l'attuazione della legge di riforma dell'editoria, al fine di ottenere dati e chiarimenti sull'assetto proprietario del gruppo Rizzoli. L'iniziativa è stata accolta con favore da alcuni commissari della P2 che vogliono capire quanto conta l'organizzazione di Licio Gelli nella Rizzoli e, in particolare, conoscere l'esatta appartenenza di quel 10,2 per cento di azioni di cui Tassan Din si dichiara esclusivo titolare.

Iniziata procedura per il sequestro di trenta miliardi al Gruppo Rizzoli

LUCCA — E'cominciata la procedura prevista dalla legge per il sequestro conservativo immobiliare e mobiliare del gruppo «Rizzoli - Corriere della Sera» fino ad un valore di 30 miliardi, chiesto ed ottenuto dal tribunale di Lucca dalla «Icos», una società per azioni con sede a Roma, che dispone di emittenti per l'attività radiotelevisiva privata.

Il legale della società, avv. Ravenni di Lucca, ha iniziato la procedura compilando un elenco di beni del gruppo milanese esistenti nella provincia di Lucca.

La Rizzoli dal canto suo ha diffuso un comunicato in cui, con riferimento alla notizia del sequestro conservativo, «fa presente che si tratta di iniziativa avventata e temeraria da parte della Icos ed alla quale si reagirà nelle competenti sedi».

La lunga notte

(Segue dalla 1ª pagina)

quello dei rapporti con i partiti, e la domanda più incalzante è arrivata alle 3,30.

Cecchi (comunista): «Lei ha parlato di evoluzione nel comportamento dei politici. Cosa vuol dire?».

«*In un primo tempo* — ha risposto Tassan Din con un po' di imbarazzo — *avevo sentito da Angelo Rizzoli che tutti i partiti dell'attuale maggioranza di governo erano d'accordo sulla vendita a Cabassi. Ma a metà dicembre, parlando con Piccoli, venni a sapere che i democristiani erano contrari e così pure i liberali ed i socialdemocratici*».

— Risulta che Gelli sia informatissimo sulle trattative in corso per il Corriere. Chi lo informava?

«*Rizzoli e Prediери* (uno dei legali dell'editore, ndr.) *sicuramente no. Non conosco altri che abbiano potuto farlo*».

— Casivi era al corrente dei dettagli dell'operazione?

«*Molto probabilmente sì*».

— Orioliani e Gelli che interessi hanno nel 10,2 per cento di azioni del gruppo che lei detiene?

«*Il 10,2 è mio e querelerò chi sostiene il contrario*».

Ruggero Conteduca

In pensione con meno di 45 anni

(Segue dalla 1ª pagina)

tri il «esiste» consultando uno studio che gli uffici hanno completato in questi giorni.

«Pochi anzi — ci dice — che noi abbiamo in Europa il record assoluto dei pensionati giovani. Un pensionato su venti in Italia ha meno di 45 anni di età».

— Da che cosa dipende?

«In prevalenza dai dipendenti pubblici. Le donne sposate possono andare in pensione con 14 anni e sei mesi di contributi. Cioè 12 anni di insegnamento e 5 di "riscatto laurea" sono più che sufficienti. C'è stato il caso di una insegnante andata in pensione a 32 anni di età. Sulla base delle tabelle sulla vita media, significa che questa persona riscuoterà la pensione per i prossimi 35 anni. Inoltre, nel pubblico impiego, gli uomini possono andare in pensione dopo 19 anni e sei mesi di contributi».

— I dipendenti pubblici in pensione possono svolgere un altro lavoro?

«Possono fare un altro lavoro continuando a percepire la pensione completa. I dipendenti privati, invece, se esercitano un'altra attività percepiscono la pensione ridotta».

— Esiste una «giungla» anche nell'Inps?

«Oggi c'è l'errata convinzione che chi ha la pensione minima (230 mila se dipendente; 199 mila se autonomo) sia un "povero". E' vero soltanto se la persona non ha altri redditi. La pensione di anzianità è calcolata in base ai contributi versati: se non raggiunge il minimo c'è una integrazione assistenziale. Perché questa integrazione deve essere erogata anche ad industriali, commercianti e lavoratori dipendenti che, avendo un altro reddito, non possono essere definiti dei "poveri"?

— Non c'era un disegno di legge per modificare questa anomalia?

«C'era, ma non si è avuto il coraggio di andare fino in fondo, di fare giustizia! Così oggi l'adeguamento al minimo continua ad essere pagato a tutti, indipendentemente dall'effettivo bisogno».

— Qual è la situazione nella vasta area delle pensioni di invalidità?

«E' in discussione in Parlamento una revisione della legge per dare, in futuro, la pensione di invalidità non più in rapporto alla situazione economica ma in stretta dipendenza della perduta capacità di lavoro e quindi di guadagno».

— Se questa legge venisse approvata quali sarebbero le conseguenze?

«Abbiamo provato a fare dei calcoli. Nel futuro, le erogazioni delle pensioni di invalidità si ridurrebbero di oltre la metà pur continuando a dare a chi ne ha diritto».

— In Parlamento c'è anche una legge per i «cassintegrati»?

«Sì e staremo a vedere. Oggi un pensionato che lavori percepisce la pensione ridotta. Se viene collocato in Cassa integrazione ha la retribuzione e la pensione completa, cioè guadagna di più».

— Ha ancora altri esempi?

«Un paio. Oggi il coniuge senza figli ha diritto alla pensione di reversibilità, anche nel caso che sia titolare di altri redditi, senza limite di cifra. L'invalido, per la menomazione subita, percepisce due pensioni: quella di invalidità dell'Inps e la rendita dell'Inail».

Sergio Devecchi

Fiorentino Sullo lascia il psdi

ROMA — Nel corso di una breve seduta della Camera per la presentazione di alcuni decreti legge, il presidente di turno, Luigi Preti, ha annunciato ufficialmente che il deputato Fiorentino Sullo si è dimesso dal gruppo socialdemocratico per iscriversi a quello misto.

Sullo, eletto nelle liste della dc per la prima volta deputato all'assemblea costituente il 2 giugno 1946, ha ricoperto vari e importanti incarichi. E' stato ministro dei Trasporti nel 1960, dei Lavori Pubblici in alcuni governi, ministro della Pubblica Istruzione, delle Regioni e presidente del gruppo parlamentare dc nel 1968.

Nel marzo del '74 si è dimesso dalla dc ed è passato prima al gruppo misto e poi a quello socialdemocratico. Nelle file del psdi è stato successivamente rieletto deputato e ha ricoperto, fino a poco tempo fa, la carica di presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera.

Polonia, il dialogo armato

(Segue dalla 1ª pagina)

avviabile, rimarrebbe in tal caso ancora più enigmatica la domanda: perché allora è stato necessario il golpe? Per stroncare un dialogo e poi avviarlo un'altra volta?

Le motivazioni di Jaruzelski per un'azione militare non possono ridursi alla sola necessità di prevenire un intervento diretto dell'armata sovietica. Può sembrare un paradosso, però molte circostanze indicano che Jaruzelski si è spinto allo stato di guerra parlando dal dialogo. Incontrandosi con Glemp e con Walesa due volte, alla ricerca di un accordo nazionale, il generale ha potuto scoprire che l'unico a non disporre di forze adeguate per sostenere un confronto politico era lui, il rappresentante del potere. Il partito governativo, essendosi riconosciuto colpevole per il disastro nazionale, senza rinnovarsi, si era praticamente disciolto. Il generale non poteva esigere e tanto meno ottenere che le uniche forze esistenti, la Chiesa e il sindacato, si attenessero ai programmi di rinnovamento di una forza inesistente. Per ridare forza e prestigio all'irreversibile potere comunista Jaruzelski ha usato il solo strumento rimastogli, l'esercito, spazzando via tutto il resto: *Solidarnosc*, Chiesa, partito e Parlamento.

Ora cerca di riproporre il vecchio quadro nazionale con un rapporto di forze mutato: prima sembrava ridicolo chiedere a *Solidarnosc* che riconoscesse il ruolo guida del partito comunista. Ora che è rimasta solo sulla piazza, Jaruzelski può anche dettare le sue condizioni a quanti vogliono riprendere il dialogo.

Sia per la Chiesa che per *Solidarnosc* Jaruzelski, più che unico avversario rimane ora più che mai l'unico *partner* possibile. Non travisa la realtà quando manda a dire a Glemp e Walesa: «*Se non trattate con me avrete i russi con i quali non ci sarà nulla da trattare*». Spacciando la debolezza per forza il generale avanza all'arcivescovo e al *leader* sindacale proposte che formalmente riprendono quelle dell'autunno scorso, ma che risultano capovolte nella sostanza. Prospetta per esempio un Fronte Nazionale a tre, fra Chiesa, *Solidarnosc* e partito comunista rinnovato. Oggi però la Chiesa e *Solidarnosc* disporrebbero di spazio limitato dal generale, in modo che la parola decisiva del partito mai più possa essere messa in dubbio o contestata.

Il generale disegna pure la riforma economica e istituzionale, autonomia delle imprese, autogestione e economia di mercato, ma il suo disegno conserva ora il ruolo predominante dello Stato e scarta i tratti della «repubblica autogestionaria programmata dal sindacato. Il pluralismo a tre, che sembrava nascere, si riduce al monolitismo a tre, fra i quali domina uno solo.

Jaruzelski prospetta la fine dello stato d'assedio per l'inizio della primavera. Fino a quel momento il Consiglio militare avrà il compito di stabilire gli orientamenti politici generali (al posto del parlamento) e il governo sarà incaricato di eseguirli. Il *Sejm* rimarrebbe emarginato e l'autogestione embrionale congelata. La riforma dei prezzi, che aveva causato tre sommosse operaie, tre cadute di governo e una crisi dello stesso Walesa in seno a *Solidarnosc*, quando aveva accolto gli argomenti del governo sulla necessità di adeguare i prezzi alla situazione del mercato, ora è stata imposta da un giorno all'altro senza consultare nessuno. Jaruzelski sostiene che si tratta del primo anche se traumatico passo della riforma economica. E dicendolo non sbaglia del tutto, anche se risultano dubbi gli effetti di un riformismo dittatoriale.

Il riformismo invece dovrebbe sfociare in primavera in un riformismo organico in cui, come ha detto il presidente della repubblica Jablonski nel discorso di Capodanno, «*ogni forza nazionale dovrebbe prendere la sua parte*». Una parte tuttavia che non possa sconvolgere l'ordine dei poteri. Da fonti attendibili abbiamo saputo che Jaruzelski ha mandato a dire all'arcivescovado e ripetuto a monsignor Poggi: «*Se l'arcivescovo Glemp ripeterà la sua ultima omelia dovrà ripensarla in carcere come fece Wyszynski*». Alla Chiesa dunque il difficile compito di esprimere le frustrazioni nazionali senza però sfidare il potere.

Per la ripresa del dialogo con Walesa i limiti sono stati fissati a sua volta dal capitano-portavoce Gornicki: «*Spero che Walesa possa riprendere l'attività sindacale ma deve sbrigliarsi dalla testa che ci sia posto per un partito chiamato Solidarnosc; del resto Walesa non ha qualità intellettuali né la necessaria preparazione per esercitare il ruolo di leader politico*». Se non proprio diventare «*cinghia di trasmissione del partito*», come suggeriva Lenin, *Solidarnosc* nel futuro assetto del generale dovrebbe sottostare al primato politico del potere. Anche se la Chiesa, contando il tempo in secoli e non potendo compiere il miracolo del trasferimento della Polonia sulla mappa geografica, potrà seguire il suggerimento di Wojtyla di salvare il salvabile delle conquiste democratiche per compiere chissà quando un ulteriore passo, è comunque difficile pensare che si possa ritornare al dialogo entro i termini primaverili stabiliti da Jaruzelski.

Frane Barbieri

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Venerdì 1, Un carro armato d'inverno — Nell'aria un poco brumosa (qualche fiocco di neve vortica alla luce dei fari) il carro procede con difficoltà, i cingoli mordono una strada sconosciuta. Che dice quella targa? Katowice, Cracovia, Varsavia? Ad una cannonata due figure, forse due ragazzi, che camminano in fretta, stretti nel cappotto per il freddo. Il motorista ferma il carro, il mitragliere alza lo sportello della torretta e si sporge. Grida: «*Ehi, per favore, andiamo bene per Yalta?*».

Sabato 2, Un nome inventato — Secondo i più autorevoli politologi italiani e anche stranieri, Yalta è un nome inventato. Qualcuno infatti la scrive Jalta e si dà per certo che non esista nessuna cittadina balneare sul Mar Nero con questo nome e che non ci sia stata nessuna conferenza dei Tre Grandi nel 1945 per fissare la spartizione del mondo tra sovietici e occidentali.

Yalta è stata un'invenzione della gente perché non ci fossero dubbi per la pace, dopo, con recriminazioni e casi di coscienza. Adesso ci si richiama senza vergogna alla dottrina di Yalta, alla logica di Yalta, perché ognuno sa che Yalta non è in Crimea, ma in fondo alla nostra coscienza. Ci vogliono pure dei punti di riferimento in politica estera.

Domenica 3, Tintura per chi comincia — «Tanti auguri, ottantadue / celebriam la divisione / tra le cose e le persone / l'asinello lasci il bue / Celentano odi la Muti / Spadolini e il governo / non si tengano in eterno / Craxi lasci i suoi saluti / e Formica i finanzieri. / Tra i salari e l'illusione / ci si metta l'inflazione / non si creda nei forzieri / sempre vuoti di riserve / in politica e bilanci / si dividano gli slanci / lo stellone poco serve. / Ma se adesso, 82 / ognun lascia la P2 / della classe dirigente / che ci resta? Quasi niente».

Scusi, vado bene per Yalta?

Lunedì 4, Per quali ragioni — Esce opportunamente dall'editore Bertani il primo numero di una rivista dal titolo chiaro: «*Quaderni razionalisti*», collegata a due riviste francesi, «*Les Cahiers rationalistes*» e «*Raison présente*». Insomma, dopo molti dubbi e sberleffi sulla razionalità, sulla scienza presuntuosa eccetera, siamo al punto che bisogna riformulare le domande più umili. Avverte in una nota Geymonat: la ragione dialettica è lo strumento che impedisce ai processi rivoluzionari di esaurirsi in formule dogmaticamente ripetitive. Giustissimo, ma quando esattamente ce ne siamo dimenticati?

Martedì 5, La gabbia dei prodighi — Terribile Cortina d'inverno. Il Comune ha bloccato ai due lati la via centrale del famoso centro dolomitico, creando un ghetto e un inferno. L'inferno è quello del traffico che gira attorno al paese in un colossale ingorgo semovente, decine di minuti per fare cento metri, pullman di linea stracarichi contro tutte le norme di sicurezza, gomme senza catene, camper come fortilizi oscillanti. Il ghetto è nella via del passeggio dove migliaia di persone elegantissime si muovono tra meravigliose vetrine, ma abbandonate alle intemperie. Se nevica nessuno rimuove la neve, se piove nessuno spazza la fanghiglia, se ghiaccia nessuno scrosta il ghiaccio. Dicono che sono i contrattempi delle feste, una specie di punizione per i prodighi che si sono ritrovati per spendere ed essere dilapidati.

Mercoledì 6, I liberali sono craxiani — E' apparso in tv, purtroppo ad ora tarda, il deputato liberale Egidio Sterpa per una comunicazione a sua richiesta (secondo le regole di Tribuna politica Flash). In effetti la cosa era abbastanza urgente: i liberali sollecitano la crisi di governo, non si spaventano di fronte ad elezioni anticipate, soprattutto chiedono la presidenza del Consiglio per Craxi. L'intervistatore, un giornalista socialista, ha domandato con malizia se i liberali non condividano l'ipotesi di Vittorio Gorresio per una presidenza Zanone. Momento di incertezza, poi Sterpa ha allargato conciliante le braccia: perché no? Ma si capisce che i liberali sono ormai troppo liberali per accontentarsi di un presidente liberale. (Solo Craxi, con una tempestiva tribuna flash, potrebbe convincerli a votare, recalcitranti, per Zanone).

Giovedì 7, Una bobina — C'è sempre una bobina da qualche parte, un nastro magnetico dimenticato e misteriosamente ritrovato. Forse bisognerebbe mettere ordine in questa pagina affascinante del giallo italiano, dare alle bobine un posto istituzionale. («Attenzione, questo è un nastro registrato, il governo è momentaneamente assente. Se avete rivelazioni da fare, persone sospette da denunciare, frasi compromettenti da rendere note avete trenta secondi dopo il segnale acustico. Se credete, potete lasciare il vostro nome, provvederemo noi a cancellarlo»).

C'è la gran promozionale con i prezzi all'essenziale!!

(autorizzata dal 20/12 al 31/1/82)

Come da comunicazione del 16/12/81 all'Assessorato Commercio della Città di Torino, diamo seguito alla

VENDITA STRAORDINARIA DI 2340

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

persiani, russi, indiani, turchi, pakistani, cinesi, di nuova vecchia e antica annodatura che, per fare spazio ai muratori che stanno ultimando i lavori di ristrutturazione e ampliamento (Lic. Edilizia n. 564 del 17/6/81) verranno venduti a

VERI PREZZI * DI LIQUIDAZIONE

* Ogni tappeto reca il precedente prezzo scritto in nero e sbarrato, quello nuovo e già scontato scritto in rosso.

ATTENZIONE

Tutti i tappeti sono acquistabili anche con l'esclusiva Formula C.I.T.O. "Compri in contanti, Paghi a rate": soltanto il 50% del prezzo all'acquisto e il rimanente dilazionato in 12 mesi, senza cambiali né interessi... né maggiorazioni.

VENDITA PROMOZIONALE GARANTITA AUTENTICA

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino via Lagrange 10 Tel. (011) 519665

A UN MESE DALLA MORTE DI PARRI

Il vero «Maurizio»

Un mese fa Ferruccio Parri scendeva nella tomba di Sagliano; e già vien fatto, anche per il sopraggiungere della drammatica crisi in Polonia, di pensare a lui come a una figura di altri tempi, «inattuale» come qualcuno ha detto assai bene, quasi simboleggiante due lontane e conchiuse stagioni: Risorgimento e Resistenza. Ma qualche frecciata polemica dei giorni scorsi, e più ancora alcuni non casuali silenzi, ci fanno sentire che non è ancora giunto il momento di imbalsamare Parri nella storia. Qui vorrei solo richiamare l'attenzione su due controversi aspetti della sua personalità.

Tutti hanno parlato del suo eroismo, della sua tempra morale, della sua francescana umiltà. Si è ricordata, con insistenza perfino stucchevole, la brandina su cui dormiva al Viminale, quando fu presidente del Consiglio. Ma per qualcuno, questi riconoscimenti si accompagnano a un certo sussiegoso compatimento per l'uomo sprovvisto di capacità politiche, ignaro delle realtà profonde del suo tempo, e soprattutto inadatto a tradurre le sue idee in forze operanti. Nella patria di Machiavelli, e dei suoi odierni nipoti, così disinvolti, ai esperti del mondo, duttili e scaltri come richiede la feccia di Romolo, Parri è gabellato, da questi critici, per un moralista ingenuo, con qualche punta di fastidiosa cocciutaggine.

Certo, non fu un «politicante». Su questo terreno dei furbeschi ripieghi e delle formule ed escogitazioni sapienti, c'è chi lo batte di molte lunghezze. Ma in momenti decisivi della storia d'Italia, egli ebbe intuizioni politiche profonde e, ciò che più conta, volle e seppe trasfonderle nei fatti. Questo oggi va detto, senza forzature apologetiche. Darò un solo esempio: il suo concetto della necessità di una resistenza armata di popolo, e la sua capacità di realizzarlo. E' un merito, questo, che vale da solo a riscattarlo da tutti gli errori politici che può avere commesso.

* *

Fin dal 5 settembre 1943, in un convegno semiclandestino del Partito d'Azione, alla vigilia dell'armistizio, fu il primo a sostenere che si dovesse organizzare una lotta armata per la liberazione del paese. Qualche settimana dopo, nell'Italia occupata dai tedeschi, la sua linea d'azione emerse con chiarezza, nel promemoria a McCaffery del 31 ottobre 1943, e nell'incontro del 3 novembre con gli alleati in Svizzera: non colpi di mano e atti di sabotaggio contro le truppe germaniche, ma guerra di popolo. (C'è, su questo, la precisa testimonianza — che è anche un lapidario giudizio storico — di Leo Valiani, che lo aveva accompagnato a Lugano).

Parri aveva scritto a McCaffery: *«La condotta vittoriosa della guerra e la ricostruzione di domani è strettamente connessa al riconoscimento da parte anglo-americana di una esigenza non solo attivistica anti-tedesca, ma anche politica di chi, dopo venti anni di lotta antifascista, non può rinunciare alle posizioni ideologiche per le quali ha combattuto sempre»*. Questo doveva essere la Resistenza: *«Lotta antinazista e antifascista»*.

Non fu Parri, è ovvio, a suscitare questo movimento, sorto (come più tardi egli disse) per «germinazione spontanea». Quando il 10 settembre '43 Livio Bianco e Duccio Galimberti salirono a Madonna del Colletto, non sapevano neppure bene chi fosse Parri: obbedirono a un proprio impulso, che in quegli stessi giorni di sfacelo fu di moltissimi altri italiani. Parri intuì subito che quella era la via della salvezza del Paese.

Ma fece ben di più: si adoprò per farla valere di fronte non solo agli alleati, ma alle diverse forze politiche del paese, con un'opera di equilibrio e di mediazione tenace, accorta, realistica. Per questo, già all'inizio del dicembre 1943, il Comitato di liberazione dell'Alta Italia gli affidava il compito di coordinare l'attività del Comando militare. Oggi, a cose fatte, quella linea ci appare come la più logica e la più fruttuosa; ma allora non era facile scorgerla, e importa, fra il mareggiare delle opposte tendenze, Parri ci riuscì. Fu un capolavoro di intelligenza politica: e credo che gli storici di domani dovranno riconoscerlo.

* *

Forse è il caso di aggiungere che questo necessario coinvolgimento di tanti giovani chiamati a combattere e a morire lo fece intimamente soffrire; e a guerra finita gli lasciò come un senso di angosciato rimorso. Non aveva dimenticato mai la *«lezione di Caporetto»*, che al comandante *«non incartapecorito»* aveva insegnato il dovere di *«risparmiare le vite»* dei combattenti. Nel suo primo discorso, dopo la liberazione, il 13 maggio 1945 al teatro romano dell'Eliseo, un nodo alla gola quasi gli impedì di parlare dei giovani morti al suo seguito, di tanti *«ragazzi che avevano ancora bisogno della carezza della mamma»*. Fra i partigiani di ogni formazione che gli si stringevano intorno, si sentiva come un buon padre tra i figli. Per tutti era il *«vecchio zio»*. Diceva: *«Avevano preso i miei capelli bianchi per una bandiera»*. Questo fu, per chi veramente lo conobbe, «Maurizio».

Eppure, anche nei giorni della sua morte, è riapparso qua e là un *cliché* piuttosto logoro di Parri. Abbiamo sentito parlare dell'uomo mite, con le lacrime in tasca; o, all'opposto, dei tenaci, sordi rancori del politico sconfitto ed emarginato. E' invece rimasto in ombra un reale aspetto dell'uomo: la scabra, dura severità dei suoi giudizi sugli italiani di ieri e di oggi, sulla storia del nostro paese. Ed è questo l'altro aspetto di lui che vorrei ricordare.

Già nel suo primo scritto giovanile del 1915 vediamo affermata la necessità di *«creare quella coscienza politica che in Italia non abbiamo; quello Stato moderno che è da fare»*. Nel 1927 scrive dal carcere al giudice istruttore di Savona: *«Oggi bisogna sferzare la generale flaccidità, e schiaffeggiare la viltà delle classi dirigenti con un esempio di fedeltà alle idee»*. Nella bellissima recensione del 1933, sulla *Nuova Rivista Storica*, del libro di Nello Rosselli su Pisacane, dice che la storia di questo personaggio *«romantico e gelido»* (due attributi, oltre, riferibili anche a Parri) è la storia della nazione, e, *«se vuole, la storia che viviamo»*: perché è di antiche radici la faciloneria della classe politica italiana, con la sua tradizionale educazione *«letteraria e curiale»*. Da un secolo all'altro, Parri vede, nel nostro Paese, *«più che cittadini, sudditi oscillanti tra il gregge, la fronda, la furbesca evasione»*.

Il 26 settembre 1945 alla Consulta suscita clamori in sala col dire: *«Da noi la democrazia è appena agli inizi. Io non credo che si possano definire regimi democratici quelli che avevamo prima del fascismo»*. Parole memorabili, non meno della replica di Croce. (Ma io credo che Parri avesse storicamente ragione, se vogliamo tener fermo il suo esigente concetto di una democrazia moderna). Qualche mese dopo, dirà ancora: *«Fra i poli opposti del gregge e del ribellismo, è così difficile agli italiani ritrovarsi cittadini»*. E' questo il Parri più autentico, che fino all'ultimo sostenne la necessità di una lunga e tenace opera di educazione civile, per dare agli italiani, con un esempio di onestà, di giustizia, di tolleranza, il *«senso della serietà morale»*.

A. Galante Garrone

GREGORIO DI TOURS, BARBARICO CRONISTA DI SAGHE SANGUINOSE

Un vescovo tra i furori merovingi

Per la prima volta tradotta in Italia «La storia dei Franchi», che rievoca le vicende di un popolo gran costruttore di chiese e pervaso di violenza e brutalità - Il forte linguaggio dell'autore è come un sapido boccone rustico nell'attuale sofisticato regime letterario

Nel generale lamento sulla sorti del libro (i libri non sono più libri, i librai, librai, gli editori, editori, i clienti, clienti, ecc.) si coglie a volte una nota di esagerazione e una punta d'ingratitudine. D'accordo, se ne pubblicano troppi, se ne leggono troppo pochi. Ma quello italiano è pur sempre un mercato dove c'è spazio, ad esempio, per i bei classici col testo a fronte della Fondazione Valla (editi da Mondadori), benemerita «serie» che ci tiene lontani sia dai cipigli dell'erudizione iniziatica sia dagli ammiccki dell'effimero per le plebi. Certi volumi (pensiamo alle Vite dei Santi, alla Guerra Giudaica di Flavio Giuseppe, alla cronaca, vista dai due campi, dell'assedio e della caduta di Costantinopoli) sono di quelli che ogni lettore in grado d'intendere e di volere dovrebbe avere in casa.

Gli studiosi internazionali che li curano e mirabilmente li annotano ci perdoneranno se mettiamo in rilievo anzitutto le virtù distinguenti, ecologiche, di questi antichi testi. Ogni epoca legge i classici a modo suo, e ci sembra che la nostra debba prenderli oggi in mano con un particolare sentimento di sollievo, di liberazione dal regime oggi prevalente di giochetti surgelati, cinicchiate contaminazioni, sciapi pastiches, civettuoli surrogati e derivati culturali. Ah, finalmente un Omero macrobiotico, un Esercito senza additivi, un Plutarco di fattoria!

Testimone

In questa linea di prodotti genuini, tutta crusca e germogli, viene ora a inserirsi con pieno diritto Gregorio di Tours (La storia dei Franchi, due voll. a cura di Massimo Oldoni), ruspantissimo vescovo del VI secolo d. C., che fu storico, cronista, testimone diretto e protagonista egli stesso di quel periodo rudimentale e furibondo noto, nei libri scolastici, come età merovingia.

Colpe e malinconie del nozionismo puro (che generò l'antinozionismo, che generò il caos). I merovingi? Per la maggior parte non sono che una parola semidimenticata, una grigia pagina in un grigio libro. Ti ha chiesto i Merovingi? Bisogna portare anche i Merovingi? Li ho confusi coi Carolingi e mi sono beccato un 4.

Ma se in classe ci avessero fatto leggere per un'ora, mezz'ora, pochi brani scelti di Gregorio di Tours, quali sorprese, quali brividi, quali memorabili clangori di storia in atto!

L'obiezione principale contro simili rimpianti è che La storia dei Franchi non era, allora, reperibile né in biblioteca né in libreria, l'attuale versione, condotta con ottimo piglio narrativo e non pedante fedeltà, essendo la prima in Italia. Ma dalla bibliografia risulta che anche in Francia e in Inghilterra non c'erano più state, dopo quelle ottocentesche, altre traduzioni dell'opera fino a pochi anni fa; e si può quindi parlare di un recente risveglio d'interesse per Gregorio, che dagli specialisti è filtrato fino ai livelli divulgativi.

Le ragioni? A prima vista, è senza dubbio il rude esotismo, l'effetto di lontananza, la potente «diversità» dell'opera ad affascinare il sofisticato lettore d'oggi. Basterebbero i nomi aspri e alieni che pullulano in queste pagine per accendere la fantasia. Transobaudo, arcidiacono. Gonsuinda, principessa. Nonnichio, conte. Leuvigildo, re. Merofleda, regina. Disciola, fanciulla. Cramno, principe.

Suonano come invocazioni magiche di una strega, come gli arcani ticchettii di una macchina del tempo: la dislocazione è immediata, il salto a ritroso subito avvertito.

Ragnacario, re. Grindione, cortigiano. Ingiurioso, senatore. Ultrogota, regina. Sunniulfo, abate. Leubovee, badessa. Badegisilo, vescovo.

Sembrano elenchi di personaggi di teatro, evocano il frastuono e la furia di saghe sanguinose, affondate in un passato barbarico. Ma Shakespeare venne un millennio più tardi, il VI secolo d.C. non era favorevole ai drammaturghi, ai poeti; su quel terreno dissestato, fra i relitti dell'Impero Romano continuamente smossi da Unni, Vandali, Goti, Alamanni, Longobardi, non potevano fiorire che piante irte, mimetiche, difensive. Un prodigioso cardo, questo l'effetto che si fa oggi lo scrittore Gregorio.

Cosciente del suo rozzo, frantumato latino, se ne vergogna, se ne scusa. Ma poi prega i posteri di non toccargliela. Come si addolora di dover narrare lotte fratricide, atroci eventi, ma continua imperterrito nel suo horror show.

«Presso il re Childeberto è ucciso in questo modo per ragioni misteriose (causis occultis) Magnovaldo, su comando del re. Mentre il re risiedeva nel palazzo d'inverno all'interno della città di Metz e stava assistendo a un gioco in cui un animale era assalito, circondato dai cani, Magnovaldo fu mandato a chiamare. Giunto sul posto e non sapendo quel che sarebbe accaduto, cominciò anch'egli a guardare l'animale, lasciandosi andare a ridere come gli altri. Allora uno, che aveva ricevuto l'ordine, mentre Magnovaldo era ancora tutto assorto a contemplare lo spettacolo, alzata la scure gli staccò di netto il capo».

Oppure:

«Allora quel miserabile, quando si vide accerchiato da tutte le parti dalle fiamme ormai alte, cinto con la spada, s'avvicinò alla porta. Ma appena fece un passo oltre la soglia della casa, come per uscire, uno dei soldati, lanciata l'asta, lo centrò alla fronte. Contrano, frastornato dal colpo, come fuori di sé, tentò di fendere tutt'intorno con la spada. Poi è investito da una tale pioggia di lance che le punte gli s'infilarono nei fianchi e, come tenuto eretto dalle aste, non può stramazzare al suolo».

O anche:

«Entrata nella sala del tesoro, Predegonda aprì una cassa piena di gioielli e pietre preziose. Prendendo da qui moltissime ricchezze le porse alla figlia là presente, dicendo: "Ora sono stanca: anzi, metti tu la mano dentro e tira fuori quello che trovi". Allora Rigunde mise il braccio per tirare su dalla cassa i tesori, ma la madre, afferrato il coperchio del forziere, lo chiuse sulla testa della figlia. Rigunde si sentiva tremendamente soffocata e l'asse inferiore della cassa le premeva talmente contro la gola, che perfino gli occhi stavano per spaccarsi; allora una delle ancelle, che si trovava nella stanza, gridò ad alta voce: "Correte, aiuto, correte. Ecco! La mia padrona è strangolata da sua madre!"».

O magari:

«Leuvigildo divise anche equamente il regno tra i figli, facendo uccidere tutti coloro che avevano l'abitudine di ammazzare i re, e non rimase più nessuno a pisciare contro il muro».

Questo lo stile, il sermo rusticus. Questa l'aria che tirava.

Gregorio di Tours (539-594) visse dopo Meroveo, mitico fondatore della dinastia, e dopo Clodoveo, «grande e nobile guerriero», primo re dei Franchi convertito al cristianesimo. «Morto Clodoveo, i suoi quattro figli, cioè Teodorico, Clodomero, Childeberto e Clotario, prendono il suo regno e lo dividono tra loro in equa misura».

Tradimenti

Ma la spartizione non funziona, quattro eredi sono troppi, e presto si aggiungono figli e nipoti, mogli e sorelle e concubine e bastardi, in una frenetica proliferazione di alleanze, tradimenti, agguati, attentati, matrimoni, scorrerie, guerre, vini e pesci avvelenati, incendi, torture, esecuzioni. Città e conte passano dall'uno all'altro, eserciti si massacrano tra Rodano, Loira e Senna, sicari e fattucchiere vengono inviati in missione da questa a quella reggia; mentre, per variare un po' la scena, arrivano i Sassoni a fare terra bruciata, o sbarcano i danesi a saccheggiare una regione, o spuntano i Baschi e i Bretoni a depredare una vallata. E non mancano pestilenze inguinali, invasioni di cavallette, alluvioni, carestie, terremoti.

Affannosamente, nevroticamente, il vescovo butta giù ciò che vede e ciò che viene a sapere. I tempi non gli consentono distacco, impassibilità, precisione. Deve spesso difendersi: ci sono i temibilissimi eretici ariani, i diaconi ubriaconi e lussuriosi, i conventi di monache ribelli, le calunnie dei rivali, le inique imposizioni del fisco, la pericolosa ospitalità che bisogna concedere a chi invoca diritto d'asilo nella basilica di San Martino; e ci sono sinodi e convocazioni a corte che sembrano quelle riunioncine chez Stalin e Hitler da cui non si era mai sicuri di uscire vivi.

Crimini e nefandezze crescono di capitolo in capitolo: Sigemondo uccide suo figlio; la strage nel territorio di Clermont; assassinio di Sigebaldo; in qual modo Mummolo devastò Limoges; incendio e rapine nella città di Poitiers; l'oltraggio al vescovo Magnulfo; un ebreo ucciso insieme ai suoi; guerra civile tra i cittadini di Tours. E così via, da un indice all'altro, per tutti i dieci libri.

Brutalità pura, pura violenza. Il lettore d'oggi, sebbene amante dei racconti d'azione, è preso da un senso di vertigine. Cosa fanno questi Merovingi, questi Franchi, ma sono impazziti? La loro sincera religiosità, che il poeta vescovo sottolinea ogni volta che può, non serve ad ammansirli. Erigono chiese e santuari dovunque, si contendono reliquie, pregano, inneggiano, fanno le processione, discettano sulla Trinità, rispettano devotamente digiuni e festività, fanno perfino dei miracoli. Ma un attimo dopo ridiventano belve, spingono avanti la loro esistenza feroce e ripetitiva senza se non attendere Dio, come se non avessero niente.

Osserva il curatore che la mancanza di uno scopo, di una sia pur vaga finalità, di un disegno qualsiasi nelle magmatiche vicende cui tentava di dar forma, fu verosimilmente ciò che fermò a un certo punto la penna dell'angosciato storiografo. Col libro X La storia dei Franchi si arresta. Che senso aveva continuare, accumulare all'infinito fatti dissociati, prodotti da cause occulte? Gregorio morì poco dopo, forse sopraffatto dal fenomeno che i moderni esperti di mass-media chiamano bombardamento indiscriminato, abnorme, d'informazioni brute. Il suo grandioso capolavoro, in apparenza così caotico e così remoto, ha in fin dei conti una struttura a tutti noi ben nota e vicina quanto i nostri eccessivi canali sono vicini al nostro telecomando. Sarà per questo che soltanto oggi lo traduciamo e lo leggiamo?

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

I Pellirosse dalla Siberia

MOSCA — Nella penisola di Ciukotka, estrema punta nordorientale dell'Urss, sono state trovate tracce di una tribù dell'età della pietra che dovrebbe essere stata la prima — alcune decine di migliaia di anni fa — a passare dalla Siberia in America.

Gli archeologi sovietici hanno rinvenuto tracce di questa tribù (soprattutto utensili) lungo il fiume Ulhum.

«Gli scavi confermano l'ipotesi che i primi abitanti dell'America arrivarono dalla Siberia attraverso una lingua di terra esistente tra i due continenti nell'epoca glaciale», spiega la «Tass».

Delfini, suicidio sulla spiaggia

Miyaraki. Oltre cento delfini si sono arenati e sono morti su una spiaggia giapponese nelle ultime 48 ore, facendo pensare ad un fenomeno di «suicidio collettivo». Un gruppo di pescatori era riuscito a rimandarne alcuni in alto mare ma, nella notte, sono stati ritrovati in agonia. E' probabile che i mammiferi cercassero di fuggire impauriti dalle orche assassine (Telefoto Associated Press)

A MILANO, IN UNA MOSTRA ALLA GALLERIA BERGAMINI

Mafai, pittore dell'effimero

L'esemplare continuità di una vicenda non solo artistica, ma morale

MILANO — Mentre sui colli «fatali» di Roma tornava ad affacciarsi l'impero (come allora si diceva), in consonanza con pochi altri spiriti solitari Mario Mafai (Roma 1902-1965) prese a dipingere — in toni spenti eppur ricchi d'una esistenziale vitalità — i temi dell'effimero e della caducità, giungendo a cogliere il sentimento stesso della morte, quasi alla maniera di un Freud che aveva scritto: *«Se vuoi poter sopportare la vita, disponiti ad accettare la morte»*. Ed era questo il modo con cui il pittore intendeva rendere testimonianza a quanto di più autentico poteva offrire la storia civile d'Italia.

Di Mafai — il cui nome torna a Milano con una bella mostra della galleria Bergamini (via Senato 16, aperta sino al 20 gennaio) — ognuno ricorderà subito il fascino di certi quadri di Fiori che, densi di «poesia vissuta», parevano colti nella loro più splendida bellezza, un attimo prima del declino e del disfacimento. Se più tardi l'artista ne dipinse di *«così secchi e fermi»*, fu soltanto — com'egli stesso s'fermò nel '55 — *«per non volerli decomporsi e corromperci col tempo»*. *Mi era come vivere con la morte*, finì col confessare a Marco Valsecchi verso la fine della sua vita.

Le più intense luminosità della tavolozza non mancarono d'altra parte di accompagnarsi anche alle più dolenti sue sequenze pittoriche: nelle *Fantasie* del 1939-42, come nelle funeree angosce degli spaghi fissati sulle tele col colore, da Giorgio Amendola crudamente definiti, nel '77, *«corde buone per potervisi impiccare»*.

Il senso della morte ebbe tuttavia in Mafai non soltanto il ruolo d'un presentimento legato alle ultime opere, ma una stupenda continuità che può consentire di risalire sino alle radici di quella figurazione che tra il 1925 e il '30 aveva già caratterizzato, in tempestiva chiave «antinovecentista», sia la sua pittura, poeticamente inquieta nel più trepido tonalismo, sia quella potentemente visionaria di Scipione e il colorismo espressionista di Antonietta Raphael, la lituana (cui fin dal '25 Mafai s'era unito) che nel cenacolo della cosiddetta «scuola romana» doveva rappresentare l'elemento defilato ma determinante.

La nuova mostra milanese, avverte Roberto Tassi nel saggio in catalogo, *«non ha pretese di storia, né volontà di precisazioni cronologiche; ha piuttosto il valore discreto di un ricordo»*, con l'intento di rammentare *«a chi tanto facilmente se ne scorda o dimostrare a chi ancora non se n'è accorto, che Mafai è uno dei grandi artisti italiani di questo secolo»*.

Non vasta, ma con venticinque dipinti ad olio degni di figurare in un'antologia e otto disegni ad inchiostro di grande espressività, l'esposizione ripropone sostanzialmente la figura dell'artista romano nel suo periodo centrale. La maggior parte dei quadri datano infatti tra il 1930 e il '57, con l'antefatto d'una *Testa di negra* del '24 e dell'ancor spadiniano *Ritratto di bimba* del '28 (non '32, come indicato in catalogo) che lasciano ancora una volta in ombra la formazione iniziale del pittore, rinunciando infine alle ultime sue esperienze creative della fine degli Anni Cinquanta.

Vi si chiarisce fino in fondo, invece, la felice autonomia di un linguaggio espressivo di straordinaria coerenza pur nella flessibile varietà delle ricerche attraverso le quali Mafai è passato, nelle dominanti di alcuni temi ricorrenti, costellati di capolavori. Si possono ricordare qui i ritratti, cominciando da quello pittoricamente superbo della moglie, Antonietta, del 1934; poi i nudi teneramente sensuali e le nature morte, così diverse, ma evocate tutte con stupenda intensità, che Mafai seppe eguagliare persino in certe vedute di Roma e di Genova; ed ancora i mercatini pieni di colore e le più tipiche sue composizioni protestatarie, come *Gli uomini sandwich*, preceduti tuttavia dai *Fiori secchi* e dalle *Demolizioni* dell'anteguerra, ma soprattutto le *Fantasie*, cui s'è già accennato: sentite e ideate, queste, su un filo fantastico che dal Goya più disperato poteva correre attraverso Ensor e Grosz, lasciandovi filtrare insieme il grottesco dei Beckmann e degli Schlichter (perseguitati non a caso dai nazisti) come, per rimanere da noi, il più amaro e corrosivo spirito d'un Maccari.

Di qui l'esemplare continuità d'una vicenda che non è soltanto pittorica, ma morale, avendo investito insieme l'uomo e l'artista. Mafai l'ha vissuta infatti sotto il segno del colore, ma con un preciso impegno politico che semmai aggiunse travaglio a travaglio, con la più sofferta consapevolezza, prima e dopo i fatti di Ungheria. Sino a volgere in profonda, viscerale malinconia, gli amorosi sensi con cui nel naturale suo fervore creativo egli aveva pur guardato anche alla vita.

Angelo Dragone

I tre pianeti sono innocui

MOSCA — Non provocherà alcun cataclisma la «sfilata dei pianeti», un raro fenomeno astronomico che l'umanità potrà il prossimo maggio ammirare. Lo ha assicurato oggi il prof. Serghiei Lavrov, direttore dell'Istituto di Astronomia teorica dell'Accademia delle Scienze dell'Urss.

La «sfilata dei pianeti» consisterà nel fatto che Saturno, Marte e Giove si troveranno tra di loro molto vicini.

«Il sistema solare — ha spiegato Lavrov al giornale "Trud" — esiste da miliardi di anni. Da allora la "sfilata" si sono verificate a milioni.

SENTENZA: SCIENZA E FEDE SONO COSE DIVERSE

Arkansas: giudice boccia la legge che equipara la Genesi a Darwin

NEW YORK — La «Scienza della Creazione» è stata definitivamente bocciata dal giudice americano William Overton. *«Dopo la sua sentenza* — ha commentato un avvocato della American Civil Liberties Union (Aclu) — *non c'è più alcuna possibilità che essa possa venire insegnata nelle scuole»*. Era nello Stato dell'Arkansas che una legge, in vigore da quasi un anno, imponeva nelle scuole l'insegnamento congiunto della teoria evoluzionista darwiniana e della «Scienza della Creazione»: dove i ragazzi apprendevano la prima, dovevano imparare anche la seconda.

L'Aclu aveva presentato ricorso contro la legge sostenendo *«che la cosiddetta "Scienza della Creazione" è di fatto un sistema per avallare con una parvenza di scientificità la tesi della creazione divina dell'uomo e del mondo che ha fondamento soltanto nella fede religiosa»*.

«La maggior parte dei concetti esposti — proseguiva il ricorso dell'Aclu — *sono di fatto principi religiosi presi dalla Bibbia e quindi imporre l'apprendimento per legge viola il primo emendamento della Costituzione, che tutela la libertà di pensiero»*.

Tra l'altro la «Scienza della Creazione» (così l'avevano chiamata i suoi elaboratori) afferma che la Terra è stata creata di recente e all'improvviso; che tutte le creature, dall'uomo al dinosauro, sono stati creati contemporaneamente e nella loro forma finale e compiuta; che tra uomini e scimmie non esiste alcun legame.

«Sono teorie — ha argomentato il giudice Overton — *che non hanno alcun valore scientifico e alcun merito educativo. Dal momento che la cosiddetta "Scienza della Creazione" non è una scienza, la conclusione inevitabile è che il suo insegnamento rientra esclusivamente nella sfera della religione. Del resto* — ha aggiunto il giudice — *gli stessi promotori della legge che imponeva questo insegnamento, tra cui il senatore James Holsted, hanno onestamente ammesso le loro convinzioni religiose»*.

L'annullamento della legge ha già provocato commenti e reazioni contrastanti non solo nell'Arkansas, ma anche in altri Stati della cosiddetta «Bible Belt», la «fascia biblica» dove la fede religiosa è particolarmente radicata.

Domani su **Tutto libri**

Le guerre segrete di Mussolini
Rivelazioni dall'archivio sconosciuto di Pietro Gazzera, ministro della guerra dal 1928 al 1933

Dopo Riace, gli Etruschi
Le ultime scoperte sull'antica civiltà italica

Delitto di Stato per i Gonzaga a Londra
Il romanzo di Maria Bellonci pronto per la tv

Cruciverba di Natale: la soluzione

SAPAV
INVERNO 1981-1982
autolinee della neve
CORSE FESTIVE PER SCIATORI
DAL 1° DICEMBRE 1981 AL 31 MARZO 1982
da TORINO, Autostazione di c.so Inghilterra per:

	part. ore
PRAGELATO	7,30 - 8,30
SESTRIERE	7,30 - 8,30
CESANA	7,25 - 8,25
S. SICARIO (Cesana staz. funivie)	7,25
CLAVIERE	7,25 - 8,25
MONGINEVRO	7,25 - 8,25
SAUZE D'OULX	7,25 - 8,25
PRALY	7,30

Informazioni, prenotazioni posti ed acquisto biglietti presso: AUTOSTAZIONE - Tel. 44.23.21 o presso il Vostro Agente di viaggio

NOVITÀ!
i tuoi occhi
hanno bisogno del meglio e Montanaro ce l'ha. Vieni a provare le nuovissime lenti a contatto morbide ultrasottili. Molto più sottili di qualsiasi altra lente a contatto e così confortevoli che non ti accorgerai di portarle.
montanaro i migliori occhiali della tua vita
V. CIGNAROLI 36 TEL. 561555

Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Si conclude il viaggio del ministro degli Esteri in Arabia Saudita

Petrolio, commercio, politica estera Colombo «dissolve le nubi» con Riad

Chiusa per i sauditi la vicenda delle tangenti Eni-Petromin - Garantiti i rifornimenti di petrolio con un nuovo contratto di oltre un anno - Prospettive per l'industria italiana Una banca mista entro il 1982 - Rassicurazioni sul ruolo della forza di pace nel Sinai

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIAD — La missione di Colombo in Arabia Saudita si è conclusa con successo. Il nostro ministro degli Esteri si riprometteva di cogliere quattro obiettivi, e li ha centrati. Il primo: la verifica della politica saudita dopo il mezzo infortunio di Fez, dopo la frustrazione seguita al *blitz* israeliano sul Golan. In questo quadro, stabilire le premesse di un rapporto più stretto fra Italia e Arabia. Il secondo: completare l'azione iniziata il 12 dicembre 1980 (visita del principe Feisal a Roma) per dissipare una volta per tutte malintesi, equivoci, dubbi che la faccenda delle tangenti Eni-Petromin aveva lasciato. Il terzo: rendere più stabili, più continuati nel tempo i rifornimenti petroliferi. Infine, aprire la strada al riequilibrio della nostra bilancia commerciale, in passivo di circa 6 miliardi di dollari.

E' possibile affermare, a giudizio di Colombo, sulla scorta di lunghi colloqui da lui avuti con il principe ereditario Fahd e con il principe Saud Feisal, ministro degli Esteri, come l'Arabia Saudita sia decisa a portare avanti il discorso del negoziato globale sulla base del piano Fahd, un piano aperto alla cooptazione di tutto il mondo arabo. Si è già messa in moto la macchina del'e consultazioni per stabilire l'indispensabile premessa al nuovo vertice, e cioè la ricomposizione dei ranghi scompaginati da assurde rivalità, spesso personali.

«*Mi ha impressionato una teorizzazione raccolta nel corso dei miei colloqui a tutti i livelli* — ha detto Colombo — e *cioè: Israele vuole essere la potenza egemone nel Medio Oriente, paladina degli interessi occidentali e, in particolare, americani. Se gli europei, argomentano i sauditi, e soprattutto gli Usa dovessero assecondare il disegno, allora il rapporto Est-Ovest passerebbe nel cuore del Medio Oriente provocando una divaricazione delle forze*».

Insomma, i sauditi temono che il mondo arabo si spaccherebbe irrimediabilmente fra filosovietici e filooccidentali, mentre Riad intende realizzare, nel segno dell'unità, una sorta di neo-non allineamento in prospettiva della pace globale. La comprensione espressa da Colombo, l'apprezzamento da lui manifestato per la politica saudita, le rassicurazioni circa il fermo ancoraggio dell'Italia e degli altri Paesi impegnati nella forza multinazionale del Sinai alla dichiarazione di Venezia hanno fatto sì che oggi sia possibile affermare come, d'ora in avanti, i rapporti italosauditi saranno «più *stretti*».

«*Non ci sono più nubi all'orizzonte*»: la vicenda delle tangenti è morta e sepolta. Da qui l'impegno politico, assunto dal principe Fahd, da concretizzarsi in sede tecnica a partire da febbraio, a garantire all'Italia un rifornimento petrolifero continuativo corrispondente a quelle che potranno essere le richieste italiane. Da Yamani Colombo ha ricevuto l'assicurazione che il contratto fra Eni e Petromin (scade in questo mese) verrà rinnovato superando il periodo di 6 mesi per arrivare a oltre un anno, verosimilmente.

Per riequilibrare la bilancia dei pagamenti c'è la massima disponibilità da parte saudita ad accrescere la presenza dell'Italia nell'ambito del poderoso piano quinquennale. Si riunirà presto la Commissione mista, giungeranno altrettanto presto in Arabia commissioni specializzate per individuare nuovi campi di intervento da parte italiana. Sul piano della collaborazione finanziaria è stato deciso di aprire entro il 1982 una banca mista italo-saudita.

Chiudendo il soddisfacente bilancio del suo viaggio, Colombo ha detto: «*Ora tocca a noi, all'Italia. C'è bisogno di un maggiore spirito d'iniziativa, della capacità di individuare i settori di avvenire. Occorre operare con attenzione per evitare incresciosi accidenti*».

Concludiamo dando conto della conferenza stampa tenuta ieri notte dal principe Feisal e dal ministro Colombo, fermandoci sulle dichiarazioni più significative.

Il punto 7 del piano Fahd appare controverso dopo il recente intrecciarsi di dichiarazioni e rettifiche. Implica o no il riconoscimento di Israele? Feisal: «*E' il punto più chiaro della nostra proposta. Certi equivoci nascono dall'estrapolazione del punto 7 dal piano Fahd nel suo complesso. Gli otto punti formulano un'idea generale del come trovare la pace. Le basi su cui può realizzarsi sono sempre le stesse: ritiro degli israeliani dai territori occupati; diritto dei palestinesi al ritorno e a una patria. Il resto viene da sé: ogni Stato della regione ha il diritto di vivere in pace*».

Come giudica l'Europa e, in particolare, l'Italia il colpo di mano sul Golan? E il veto americano aiuta la pace? Colombo: «*Consideriamo nulli e come non avvenuti gli atti unilaterali di Israele. Per quanto riguarda il veto, dovreste chiederlo agli americani. Qualora fosse opposto lo sarebbe verosimilmente nell'intenzione di non esasperare i contrasti*».

Qual è in questo momento la posizione dei palestinesi di fronte al piano Fahd? Feisal: «*I palestinesi ne han già discusso a lungo. Ne parleremo insieme, comunque ora al prossimo vertice di Fez la loro opinione sarà centrale, definitiva*».

Può esserci un nesso fra il veto americano e la ripresa delle relazioni tra Libia e Arabia Saudita? Feisal: «*Non credo affatto. Il veto... Gli Stati Uniti sono sempre stati contro l'annessione del Golan, ma Israele continua la sua politica annessionistica. Quale alternativa al veto? Una nuova risoluzione di condanna? In questo caso gli americani dovrebbero spiegarci come contano di arrestare l'espansionismo israeliano*».

C'è un punto che sia gli arabi che Israele considerano irrinunciabile: Gerusalemme. Come uscire da questo impasse? Feisal: «*Può rinunciare solo chi è titolare di un diritto. A che cosa dovrebbe rinunciare Israele, che nessun diritto ha su Gerusalemme?*

Igor Man

Iran: esautorati 4 parlamentari «assenteisti»

BEIRUT — Quattro deputati iraniani, sostenitori dell'ex presidente Bani Sadr, sono stati espulsi dal Parlamento. Radio Teheran ha precisato che Ahmad Salmatian, Ahmad Qaranfarpur, Mohammad Karami e Ali Golzadeh Ghafuri hanno disertato per più di 100 ore consecutive le sedute parlamentari, e che un provvedimento approvato nel novembre dell'anno scorso ha stabilito di decretare la fine del mandato per i deputati «assenteisti».

Sollievo degli ambienti industriali tedeschi dopo il ritorno di Schmidt dagli Usa

L'Urss ha chiesto un anticipo a Bonn per accelerare i tempi del gasdotto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Helmut Schmidt, rientrato ieri notte ad Amburgo dalla sua visita negli Stati Uniti, si è detto «*molto contento*» per i suoi incontri con Ronald Reagan, in particolare per «*la grande dimensione di reciproca fiducia*» esistente tra lui e il presidente americano. Per nulla turbato dalla valanga di critiche — dapprima straniere e ora anche tedesche — per il suo «*tardivo ravvedimento*» circa la responsabilità sovietica sulla legge marziale in Polonia, ora ammessa su pressione americana, il cancelliere ha fatto dire da persone del suo seguito che l'accordo con Reagan sui problemi basilari «*non è stato difficile, anche perché ambedue hanno rinunciato ad analizzare fino a che punto Mosca sia la sola responsabile per l'adozione della legge marziale in Polonia*».

In una nota dell'agenzia ufficiosa *Dpa* si attribuisce a «*circoli informati*» una valutazione positiva del cancelliere dei suoi colloqui negli Stati Uniti. Soprattutto viene messo in evidenza che i negoziati di Ginevra per i missili nucleari non verranno interrotti, per cui «*il cancelliere spera che finalmente finiscano le chiacchiere circa una rottura a Ginevra come sanzione dell'Occidente a causa della Polonia*».

Contenti sono anche i partiti di governo, gli ambienti industriali e finanziari nel bacino della Ruhr e a Francoforte. Constatano che, indipendentemente dagli avvenimenti in Polonia e nonostante le sanzioni economiche decise dagli Stati Uniti, la visita di Schmidt a Washington («*che non è stata un'andata a Canossa*», osserva la (*Frankfurter Rundschau*) non ha toccato la cooperazione economica e finanziaria tra la Germania Federale e l'Unione Sovietica. Con sollievo si è appreso che Reagan non ha fatto nuove pressioni per indurre la Germania a rinunciare al contratto «gas-tubi» con Mosca per la fornitura di metano siberiano all'Europa occidentale attraverso una «pipeline» di 4500 chilometri.

Proprio in connessione con il «*contratto del secolo*», l'Unione Sovietica ha presentato a un consorzio di dodici banche tedesche la richiesta di un anticipo di 300 milioni di marchi (circa 160 miliardi di lire) sul credito di 1350 miliardi di lire che gli istituti tedeschi hanno concordato di concedere per la costruzione di tubi e di turbine. La notizia è trapelata a Francoforte.

La richiesta del credito da parte sovietica, favorita dalla grande industria tedesca, che ne sarà beneficiaria, non ha però trovato d'accordo tutte le banche consorziate. Si è saputo che tre di esse sono uscite dal consorzio, ma non per motivi politici connessi con la Polonia, bensì per ragioni di prudenza, benché il credito sia garantito per il 90 per cento dal governo e l'interesse che l'Unione Sovietica dovrà pagare sia eccezionalmente alto, quasi del 16 per cento. Ora un'altra banca avanza riserve, perché teme che la somma richiesta da Mosca venga messa a disposizione del governo di Varsavia per permettergli di pagare i tassi di interesse dei crediti che ha aperto in Occidente. Le grandi industrie tedesche interessate al gasdotto sono però fiduciose.

Un altro progetto tedesco-sovietico viene intanto annunciato da parte di Mosca (e Bonn si limita a confermarlo). E' quello della creazione di una linea di traghetti per merci tra il porto di Klaipeda (l'ex Memel, nella Repubblica lituana) e Kiel, ambedue sul Mar Baltico.

Il progetto prevede la costruzione di un nuovo scalo, per 80 miliardi di lire, nel porto tedesco, che permetta il trasporto di 2 milioni annui di merci dall'Unione Sovietica alla Germania, evitando la insicura traversata della Polonia.

Tito Sansa

L'udienza al ministro degli Esteri di Tel Aviv

Solo speranza, non invito per il Pontefice in Israele

Nel timore che non fosse accettato - Giovanni Paolo II insiste su una «giusta e doverosa soluzione» del problema palestinese - Gerusalemme deve diventare «crocevia di pace» - Incontro con Spadolini

ROMA — *Il ministro degli Esteri di Israele ha espresso la speranza e il desiderio di vedere un giorno il Papa in Israele; e il Pontefice ha risposto di condividere questa speranza, per un futuro non ancora definito. Non si è trattato di un invito formale a compiere un viaggio in Terrasanta; e d'altronde ambienti diplomatici israeliani fanno notare che gli «inviti formali» vengono avanzati quando si è sicuri che saranno accettati. Un modo elegante, ma chiaro, per dire che la risposta non avrebbe potuto forse essere positiva, almeno per il momento. E se i colloqui vaticani di Shamir sono stati improntati a «cordialità e comprensione», non pare che i rispettivi punti di vista su molte questioni, complesse e delicate, si siano avvicinati.*

Il ministro degli Esteri israeliano è stato ricevuto in udienza privata da Giovanni Paolo II per tre quarti d'ora. Di origine polacca, Shamir si è espresso per qualche minuto nella sua lingua natia con il Pontefice, in relazione a quanto sta accadendo in Polonia. Il resto del colloquio, commiato a parte, si è svolto in francese. Il Pontefice è rimasto commosso dalle parole di Shamir sui drammatici avvenimenti polacchi.

Molto più lungo fun'ora e mezzo l'incontro con il segretario di Stato, cardinale Casaroli. E molto più dettagliato. Non si è trattato di un negoziato, hanno voluto ribadire ieri sera fonti diplomatiche israeliane; le due parti hanno espresso il loro punto di vista su molti problemi, registrando convergenze su alcuni punti, e su altri no. «Abbiamo la sensazione che adesso capiscano meglio i nostri problemi», *ha detto un portavoce di Shamir.*

La Santa Sede ha emesso un comunicato sull'udienza, un fatto abbastanza eccezionale. E la radio vaticana ha aperto il notiziario riferendo dell'incontro. Giovanni Paolo II, preso atto dell'applicazione in corso degli accordi di Camp David, «ha espresso l'urgenza di intensificare gli sforzi per giungere ad una pace equa e stabile, a beneficio di tutte le popolazioni della regione». *Il Pontefice, prosegue il comunicato,* «ha sottolineato la necessità che il processo di negoziato raggiunga tutte le parti interessate, affrontando con decisa volontà di pace le questioni tuttora irrisolte, e attenendosi nel frattempo alle convenzioni internazionali, in modo da favorire il dialogo e le trattative». *E' un evidente riferimento ai palestinesi, per i quali il Papa chiede* «una giusta e doverosa soluzione, tenendo anche conto del problema della sicurezza dello Stato di Israele». *E un accenno, forse non casuale, al Libano:* «E' da sperare che tutte le parti forniranno il loro contributo per estendere e consolidare la tregua».

Uno dei punti nodali di divergenza riguarda Gerusalemme. La Santa Sede è favorevole all'internazionalizzazione della città, che invece Israele vuole come sua capitale «storica». Giovanni Paolo II ha sottolineato «la necessità che la città santa sia resa un crocevia di pace e di incontro per i fedeli delle tre religioni — cristianesimo, ebraismo e Islam — che guardano ad essa». *Shamir ha risposto che il governo israeliano è orgoglioso di un fatto: negli ultimi secoli Gerusalemme non è mai stata di accesso così libero e sicuro per i credenti.*

In serata Shamir è stato ricevuto dal presidente del Consiglio. Spadolini ha confermato al ministro israeliano l'impegno dell'Italia a partecipare, insieme con Gran Bretagna, Francia e Olanda alle forze multinazionali nel Sinai.

Marco Tosatti

Armi francesi al Nicaragua

PARIGI — Il governo francese ha firmato un accordo per la fornitura di armi leggere «*non offensive*» al governo sandinista del Nicaragua.

Un funzionario del ministero per le relazioni esterne ha dichiarato che la fornitura «*è in linea con la politica dichiarata dal ministro Cheysson, e col desiderio del governo, di non lasciare che il Nicaragua dipenda esclusivamente dai paesi dell'Est*».

Contrasto Begin-ministri per indennità a israeliani che abbandonano il Sinai

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Un Consiglio dei ministri straordinario ha approvato ieri mattina a debole maggioranza (5 voti a favore, 4 contrari, 2 astenuti) la proposta di Begin di indennizzare gli abitanti di Yamit che debbono abbandonare questa località del Sinai. La somma è pari approssimativamente a 300 miliardi di lire. La proposta è stata avversata dai ministri delle Finanze e degli Alloggi.

In particolare il ministro delle Finanze, Aridor, ha osservato non solo che il prezzo è elevato ma che «un operaio dell'industria israeliana dovrebbe lavorare settant'anni per guadagnare la somma che oggi riceverà come indennizzo chi lascia Yamit».

Inoltre (e questo è l'aspetto più grave) le indennità servirebbero per i commercianti, gli industriali e i coloni abitanti da tempo nella città e nelle sue adiacenze, ma non tengono conto dei coloni clandestini che hanno eretto baracche e prefabbricati ed occupato le case vuote e che costituiscono il problema più grave perché hanno portato armi nella regione e sono mossi da motivi ideologici («*contro l'evacuazione del Sinai*») e non da ragioni pratiche.

Di ciò non sembra aver tenuto conto il premier che si è fatto strenuo difensore della proposta dicendo che eviterà lo spargimento di sangue fratricida e che «*costituisce il prezzo che si deve pagare per la pace*», senza pensare che il movimento per la lotta contro l'abbandono del Sinai non ha mai fatto questione di risarcimenti e compensi.

Il capo del governo ha interrotto il discorso del ministro delle Finanze ed è stato particolarmente duro con quei ministri che hanno criticato la transazione dicendo che «*sono coloro che hanno sempre praticato una politica dura all'interno e sono pronti a fare concessioni all'estero, mentre il mio governo è per la moderazione all'interno e il rifiuto di qualsiasi concessione inutile all'estero*». La decisione allarga il fossato esistente tra i membri del gabinetto, di cui si sono avute molte prove negli ultimi giorni.

Giorgio Romano

Oltre cento morti per il maltempo negli Stati Uniti

«Ho visto la collina cadere e inghiottire tutte le case»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Scavando febbrilmente tonnellate di fango, le squadre di soccorso hanno portato alla luce i corpi di altre vittime del maltempo in California. Mancano ancora dati esatti, ma si teme che i morti siano più di 100. Sinora, sono stati recuperati 35 cadaveri, e 22 persone vengono date per disperse. «*Ma interi villaggi* — ha detto il governatore della California Jimmy Brown — *rimangono ancora isolati, e in assenza di comunicazioni nessuno è in grado di fare un bilancio*». Provvisoriamente, i danni sono calcolati in 250 milioni di dollari, 300 miliardi di lire.

Le comunità maggiormente colpite, Ben Lomond e Felton, non lontano da San Francisco, offrono ai soccorritori uno spettacolo impressionante. Per una lunghezza di 3 chilometri un'intera montagna è slittata a valle, travolgendo una decina di case. Per raggiungerle, bisognerà scavare per una profondità di 150 metri. «*E' una cosa agghiacciante* — ha detto il capo dei soccorritori, Wayne Dragermz — *non siamo ancora riusciti a sapere chi fosse all'interno delle abitazioni*». Drager ha aggiunto che per ora è impossibile raggiungere case isolate al di là della montagna.

Fortunatamente, il maltempo è finito e i passi sono stati aperti. Gli elicotteri hanno incominciato a esplorare le valli circostanti. A San Francisco è ripreso il traffico sul Golden Gate, il famoso ponte rimasto bloccato per un'intera giornata. Da Washington, il presidente Reagan, che considera la California cosa propria (ne fu governatore per otto anni) ha proclamato le zone colpite «*aree disastrate*» e ordinato massicci aiuti federali. Ha delegato un alto funzionario governativo, Louis Giufrida, allo smistamento degli aiuti, soprattutto per la contea di Santa Cruz.

Le testimonianze degli scampati al disastro sono drammatiche. Les Grizzell, un possidente di 54 anni, ha raccontato di essersi svegliato e non avere più visto le ville dei vicini. «*Erano scomparse tutte* — ha detto — *completamente sepolte*». Affioravano ancora i tetti di una. Grizzell ha scavato per ore con un piccone, portando in salvo una donna.

A Pacifica, una piccola comunità sull'oceano a Sud di San Francisco, i coniugi Velez hanno perso i loro tre bambini. La casa è crollata sotto di loro. La camera da letto dei piccoli è precipitata in un baratro, la loro è rimasta in bilico. I pompieri hanno recuperato l'ultimo dei tre cadaveri dopo 48 ore. «*Preghiamo che non siano avvenute altre vicende del genere* —ha detto il governatore Brown — *ma non potremo saperlo prima di alcuni giorni*». Brown ha già predisposto che l'opera di ricostruzione abbia inizio al più presto. Tende e medicinali stanno affluendo da tutta l'America.

e. c.

Usa: 25 secoli di carcere a stupratore

LAKE CHARLES — Un americano già condannato a 2.191 anni di detenzione e a 30 ergastoli consecutivi per stupro e furto è stato condannato ad altri 337 anni di detenzione, che hanno portato il totale della pena da scontare ad oltre 25 secoli di detenzione (per l'esattezza a 2.518 anni).

Arrestato il 28 novembre, Simonis ha riconosciuto di essere responsabile di 81 violenze carnali.

Santa Cruz. Alcuni giovani osservano il ponte crollato in seguito alle piogge torrenziali (tel. Upi)

Avventurosa fuga dall'Iran di un americano

NEW YORK — Un americano di origine iraniana che a Teheran era stato accusato di spionaggio e tenuto prigioniero contemporaneamente agli ostaggi dell'ambasciata americana è riuscito a fuggire dall'Iran due settimane fa «a dorso di cammello, mulo, cavallo e motocicletta» insieme con la moglie attraverso il Pakistan. L'altra sera ha raccontato alla televisione americana la sua odissea.

Mohiu Sohhani, 41 anni, ingegnere, ha detto che mentre assieme alla moglie stava per salire su un aereo all'aeroporto di Teheran per tornare negli Stati Uniti, il 6 settembre 1980, venne fermato e arrestato. Rimasero prigionieri contemporaneamente ai 52 ostaggi americani.

Centinaia di testimoni, folla traboccante al dibattimento contro il giovane Williams, accusato di avere ucciso due negri

Tutte le paure di Atlanta nel processo al «mostro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Da tre giorni sfilano nell'aula del tribunale di Atlanta i primi dei 564 testimoni chiamati a deporre pro o contro il presunto «mostro». Wayne Williams, sospettato dell'assassinio di 28 giovani negri,* ma *accusato per ora di due soli. Il processo, uno dei più seguiti del secolo (la folla fa la coda ogni mattina per entrare), potrebbe durare anche sei settimane. I dodici giurati, nove donne e tre uomini, in maggioranza negri, passano dal tribunale a un vicino motel e viceversa senza poter parlare con nessuno, né leggere i giornali, né ascoltare la radio né guardare la tv. Ad Atlanta regna l'attesa, ma l'atmosfera è calma. Il fatto inoppugnabile è che, dall'arresto di Williams, gli omicidi di massa sono finiti.*

La vicenda del «mostro» non è — statisticamente — la più grave della storia del crimine in America. Proprio l'altro ieri, a Los Angeles, un certo William Bonin è stato riconosciuto colpevole dell'assassinio di 10 ragazzi, e si teme che ne abbia compiuti altri 36. Ma la sofferenza di Atlanta ha traumatizzato tutti gli Stati Uniti. Per 22 mesi, dal luglio '79 al maggio '81, la polizia ha invano dato la caccia al misterioso killer che uccideva negri adolescenti.

Anche il modo in cui Wayne Williams, un giovanotto di 23 anni, di bassa statura, corpulento, con gli occhiali, fu arrestato dalla polizia ha del romanzesco. Williams è negro, figlio di insegnanti, con una infanzia serena e relativamente agiata. Tanto eccentrico quanto preparato, si era distinto a scuola e poi in attività indipendenti (quindicenne appena, aveva aperto una stazione radio). La polizia lo bloccò una prima volta di notte, su un ponte sul fiume Chattahoochee, dove si era fermato con il suo furgone per gettare qualcosa in acqua. Lo rilasciò subito per fermarlo di nuovo, dopo che un cadavere fu scoperto sulle sponde. Costretta a rimetterlo in libertà per mancanza di prove, lo incarcerò in seguito ad analisi di laboratorio: sul corpo di due vittime aveva trovato fibre di tappeti della sua casa e peli del suo cane.

I preliminari del processo sono sembrati degni di un «giallo». Di fronte al giudice Clarence Cooper è apparso per primo il procuratore della contea, Lewis Slaton. Slaton ha mosso a Williams l'imputazione di duplice omicidio nelle persone di Nathaniel Carter, di 27 anni, e di Jimmy Payne, di 21. «Entrambi — ha detto — furono ripescati cadaveri nel Chattahoochee dopo l'arresto di Williams, il 21 maggio scorso. Durante il processo — ha continuato — ricostruiremo come in un rebus questi e altri crimini dell'imputato».

Primo a deporre è stato il maggiore della polizia Holley, che ha fatto portare in aula un modello di tre metri del ponte sul fiume Chattahoochee. «Lungo il fiume — *ha spiegato* — avevamo scoperto alcune vittime. Ci eravamo persuasi che l'assassinio le avesse buttate di notte in acqua». *Holley mobilitò cinquanta cadetti dell'Accademia perché sorvegliassero tutti i ponti dalle 8 di sera alle sei della mattina. Williams venne sorpreso mentre si allontanava col furgone poco dopo che i cadetti avevano sentito un tonfo.* «Ripescato il cadavere di Carter — *ha testimoniato il coroner, ufficiale sanitario* — eseguì l'autopsia e accertai che era morto soffocato, non annegato, e quindi prima di cadere nel fiume». *L'avvocato Binder ha cercato di smantellare la testimonianza.* «Se anche fosse vero — *ha detto* — non vi è certezza che Williams abbia buttato nessuno in acqua».

Dopo i due funzionari, sono apparsi in aula la madre e la fidanzata di Payne. Si presume che i delitti siano stati tutti a sfondo omosessuale, ma le due donne hanno negato che il morto avesse rapporti con persone del suo stesso sesso. Binder ha svelato che Payne, come Carter, aveva la fedina penale sporca, e pertanto poteva essere stato ucciso in un regolamento di conti. «Le loro colpe — *ha detto* — non devono cadere sulla testa di Williams». *Ricordando che entrambi erano più alti e prestanti del presunto «mostro» ha aggiunto:* «Come avrebbe potuto stordirli? Williams non è un atleta». *L'imputato, peraltro sempre impassibile, ha sorriso.*

e. c.

(Continua a pag. 5)

Con i conforti religiosi è serenamente mancato l'

Ing. Fausto Grignolo

Con immenso dolore lo annunciano: la moglie **Lena Bellaglia**, i figli **Federico** con la consorte **Cecilia Ghini, Alessandra**, la sorella **Mariaclara** con il consorte **Ugo Ricciardi** e figli, la cognata **Luciana Grignolo Savini** e figli, i cognati **Vladi** e **Franca Ovango, Enrico** e **Bona Bellaglia**, nipoti, parenti tutti. Benedizione avrà luogo sabato ore 9,30 via Villa Regina 19; indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Cavallermaggiore. Una Santa Messa sarà celebrata lunedì 11 gennaio alle ore 17,45 nella chiesa di San Lorenzo.
— Torino, 6 gennaio 1982.

Si associano al dolore per la scomparsa del

dott. ing. Fausto Grignolo

Giuseppe Barone
Emanuele Besio
Delfino Bolzio
Franco Burgio
Marco Busolli
Bianca Campanini
Mario Ca[illegible]
Giuseppe Catelli
Liana Cena
Giovanni Crivello
Gioacchino D'Ambrosio
Mario Dezzani
Luigi Donatelli
Paolo Ferraro
Corrado Frandulli
Giuseppe Gallo
Bartolomeo Maccagno
Gian Piero Mela
Ludovico Migliore
Carlo Milozzi
Elio Passarelli
Franco Serti
Ermanno Squarcialupino
Luigi Toniutto
Carla Valetti
Giovanni Villa
— Torino, 7 gennaio 1982.

Partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. ing. Fausto Grignolo

Giorgio Angiolo
Lorenzo Chicco
Eugenio Criscuoli
Franco Gandolfi
Riccardo Manzoni
Mario Mazzoli
Aldo Miola
Corrado Tavella
Giuseppe Tripodina
Claudio Vermiglio
Paolo Zampetti
— Torino, 7 gennaio 1982.

La Direzione, i Dirigenti ed il Personale tutto della Comind S.p.A. Az. Agen prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Fausto Grignolo

— Torino, 7 gennaio 1982.

Paolo Parachini e famiglia piangono la perdita del fraterno amico **FAUSTO**.

Nando e Claudia Grignolo con i figli Alberto e Paolo partecipano con profondo dolore la perdita del

Ing. Fausto Grignolo

fraterno amico di sempre.
— Torino, 8 gennaio 1982.

I cugini **Giachino** e **Mercedes, Ettore** e **Clotilde, Ferruccio** e **Maria Franco** si uniscono a Lena e figli nel ricordo di **FAUSTO**.

Improvvisamente è mancato

Beniamino Fassetta

Affranti lo annunciano la moglie **Maria Bonino**, la figlia **Daniela**, fratello, parenti, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giacomo Ferraro, al prof. Morino, alla sua équipe ed a suor Teresina. La cara salma partirà da Torino corso Telesio 14 venerdì 8 gennaio alle ore 14 per la chiesa parrocchiale di Caselette dove si svolgeranno i funerali alle ore 14,30. Servizio pullman.
— Torino, 7 gennaio 1982.

Studio Ciati e Collaboratori partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Le famiglie **Carpinello** e **Vettori** si associano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro amico

Beniamino Fassetta

— Torino, 7 gennaio 1982.

I Dipendenti della **V.S.P.E.T. S.r.l.** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del signor

Beniamino Fassetta

— Torino, 7 gennaio 1982.

Antonio e Franca Zecchinato, Franca Venesio, Lucia Coli, Valerio Costa, Ottia Elisa, con la rispettiva famiglia partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa di

Beniamino Fassetta

— Torino, 8 gennaio 1982.

La Direzione ed il personale della GPS srl partecipa al grave lutto della famiglia per la immatura scomparsa del sig.

Beniamino Fassetta

— Torino, 8 gennaio 1982.

Enzo Le Monaco e famiglia partecipano al dolore

Orlando Fassetta, Silvano Rabuzzo, Dirigenti e dipendenti della Fassetta S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Beniamino Fassetta

— Torino, 8 gennaio 1982.

Penel & Rinaldi della Ditta P.R. partecipano costernati al dolore della famiglia Fassetta per l'immatura scomparsa del sig.

Beniamino Fassetta

— Torino, 8 gennaio 1982.

Improvvisamente è mancato

Walter Righi

anni 35

Angosciati lo annunciano la moglie **Carlos Porro**, papà, mamma, sorelle, fratelli, cognati, figli, nipoti, cugini, amici, parenti tutti. Funerali sabato 9 corrente ore 14,30 dall'abitazione via Circonvallazione 116. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 7 gennaio 1982.

Abbiamo partecipato addolorato alla scomparsa del caro amico **WALTER**.
Giorgio Bartaglino

Presidente, Dirigenti, Giocatori della Società Sportiva Due Sorgere-Monterosa angosciati per l'immatura perdita, ricordano con affetto l'amico **WALTER** da 9 anni portiere titolare della prima squadra.

Saverino Beggio e famiglia sono vicini alla famiglia Righi e piangono la scomparsa di **WALTER**.

Titolari e Dipendenti Società Bea si uniscono al dolore della famiglia Righi.

La famiglia Giovanni Perona partecipa al dolore per la perdita di **WALTER**.

Direzione e Maestranze Vigel vivamente colpite dall'immatura scomparsa del signor

Walter Righi

preziosa collaboratore e collega, partecipano al profondo dolore della famiglia.
— Torino, 7 gennaio 1982.

Ludovico e Gianna Geninet
Alberto e Ulderica Pecco
sono vicini al dolore della famiglia per la perdita del collaboratore signor

Walter Righi

— Torino, 7 gennaio 1982.

I Dirigenti della Stabilimento Fiat Auto di Vado Ligure partecipano al dolore che ha colpito il proprio collaboratore Giorgio Giordano per la scomparsa della moglie

Liliana Bordino

— Vado Ligure, 7 gennaio 1982.

La famiglia Brancolino partecipa commossa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Maria Vergano

— Torino, 7 gennaio 1982.

Preside, Colleghi e Personale non docente della Scuola Media Giovanni XXIII, Pianezza, partecipano al lutto del prof. Segazio per la perdita del padre

Marzio Segazio

— Torino, 7 gennaio 1982.

VARSAVIA — Per «canali privati» è giunto all'agenzia «Ansa» il testo integrale di un documento scritto nella clandestinità da ex sindacalisti di «Solidarietà» che sono riusciti a sfuggire all'arresto e all'internamento dopo la proclamazione della legge marziale, il 13 dicembre scorso.

Il documento (intitolato «Quarta insurrezione slesiana») è stato preparato sulla base di testimonianze rese da minatori e abitanti di Katowice, di Jastrzebie (dove fu firmato l'accordo sociale nell'estate del 1980) e di Rybnik.

Drammatico documento diffuso da Solidarietà sulla repressione nelle miniere

La Slesia promette: sarà battaglia in primavera

I lavoratori raccontano come gli scioperi sono stati «pacificati» dall'intervento della milizia: «Quando gli agenti sono arrivati, è cominciata una lotta corpo a corpo» - «I morti sono più numerosi di quelli ammessi ufficialmente» - «La gente fuggiva, ma veniva picchiata con brutalità atroce»

«Katowice. Nella maggior parte delle miniere di carbone della Slesia gli scioperi erano cominciati fin da domenica (13 dicembre). I minatori dei turni di notte non sono usciti dai pozzi e lunedì mattina ne sono arrivati altri. In quasi tutte le miniere il lavoro si è fermato; in alcune per periodi molto brevi, in altre più a lungo. All'inizio i minatori non scendevano nel sottosuolo perché non si aspettavano gli attacchi. I minatori bloccavano i cancelli d'ingresso alle miniere. Davanti ai cancelli cominciavano a riunirsi i familiari dei minatori. Una situazione del genere si è prodotta nella miniera "Wujek", dove nel pomeriggio del martedì 15 dicembre è giunta la notizia della conclusione, grazie all'uso della forza, dello sciopero nella vicina miniera "Thorez". Durante la notte, nella fucina della miniera "Wujek" i minatori avevano fabbricato le armi per i combattimenti a corpo a corpo (asce, in particolare)».

«16 dicembre, gli "zomo" (distaccamenti motorizzati della milizia per le operazioni anti-sommosse, *ndr*) hanno attaccato. In prima fila vi erano uomini degli "zomo", in seconda elementi della milizia (*mo*), dietro l'esercito. Sembra che solo gli ufficiali della milizia avessero armi da fuoco. Al momento dell'assalto, davanti al cancello d'ingresso c'erano i familiari. Le donne e tutti quelli che si sono accorti in tempo di quanto stava accadendo sono riusciti a sfuggire alle bastonate. Il cancello d'ingresso, forzato, ha intrappolato quanti vi si trovavano accanto. Gli «zomo» sono entrati nella miniera. E' cominciato il combattimento a corpo a corpo. Qualcuno ha avvertito gli ospedali e il pronto soccorso. Poco dopo sono cominciate a giungere le ambulanze.

«Fra i medici e gli infermieri da una parte e gli "zomo" dall'altra si è ingaggiata una lotta per il controllo dei feriti. Gli agenti degli "zomo" impedivano di avvicinarsi a loro, volevano finirli. Un'accanita battaglia si è anche svolta fra il personale medico e gli agenti, per il possesso dei corpi delle vittime. Le ambulanze sono riuscite a trasportare sette cadaveri: ecco perché si annunciano ufficialmente sette morti nella miniera "Wujek"».

«Quante vittime ci sono state, in realtà? Nessuno lo sa. In certi casi quando i medici, dopo essere riusciti a "strappare" i corpi dalle mani degli agenti degli "zomo", stavano per partire, si sono accorti che gli autisti delle ambulanze erano scomparsi. I corpi dei sette uccisi sono stati trasportati all'obitorio. I medici hanno rifiutato di restituire i corpi, quando due ore dopo gli agenti della milizia sono venuti a reclamarli.

«Durante l'autopsia si è constatato che due delle vittime, colpite da pallottole al ventre, avrebbero potuto essere salvate se avessero ricevuto immediatamente cure mediche. Il giorno seguente nessuno sapeva dire quante persone mancavano, chi era morto, chi era stato arrestato e chi si nascondeva. Alle donne disperate che si presentavano alla sede della milizia per dichiarare che un congiunto era scomparso, veniva risposto: *"Non porre troppe domande, perché ti accadrà qualcosa di brutto"*. Dopo l'esperienza" della miniera "Wujek", i minatori delle altre miniere di carbone hanno deciso di scendere nei pozzi.

«Regione di Jastrzebie. La miniera "Jastrzebie" è stata verosimilmente la prima a scendere in sciopero e la prima dove lo sciopero è stato "pacificato". Nella notte dal 12 al 13 dicembre hanno arrestato il presidente locale di "Solidarnosc".

«I telefoni funzionavano ancora, per cui la notizia degli arresti ha fatto immediatamente giungere i giovani che erano alloggiati nelle "case dei minatori" (ostelli per gli operai, *ndr*). Domenica la maggioranza dei minatori si è riunita e ha proclamato lo sciopero. Hanno organizzato tutto come avevano fatto nel mese di agosto 1980. Hanno chiuso il cancello d'ingresso, hanno eletto il comitato di sciopero; anzi, non uno ma tre, per ogni evenienza. Hanno compilato l'elenco delle rivendicazioni: revoca dello stato di guerra, liberazione degli arrestati, garanzie per gli scioperanti. Hanno organizzato un sistema di altoparlanti nella sala di "Cechownia" (un capannone dove da anni i minatori si riuniscono prima di scendere nei pozzi, *ndr*), hanno comunicato la rivendicazioni alla direzione e al comandante militare. Nella sala era presente anche il procuratore, che cercava di spiegare le *"leggi in vigore nello stato di guerra"*, ma a parere dei minatori il presidente del comitato di sciopero conosceva perfettamente la legge e ben presto ha messo il procuratore con le spalle al muro.

«Il 15 dicembre tutti sono stati convocati a una riunione nella "Cechownia". Vi erano parecchie donne venute a prendere il salario. Quando tutti hanno preso posto, convinti che si trattasse di trattative, a un tratto dalle porte e dalle finestre hanno fatto irruzione gli agenti degli "zomo".

«Hanno rapidamente circondato gli operai, costringendoli a formare un cerchio e, dopo aver girato loro la schiena, hanno cominciato a lanciare in mezzo alla folla petardi e bombe lacrimogene. La gente, presa dal panico, ha cercato di scappare. Gli agenti degli "zomo" hanno cominciato a picchiare, con una brutalità atroce. La gente fuggiva, usciva dalle finestre, ferendosi sui pezzi di vetri rotti, e cadeva sotto le bastonate degli agenti "zomo" che aspettavano all'esterno; poco tempo dopo gli "zomo" sono ripartiti verso altre miniere. Erano troppo pochi e in una giornata sono riusciti a "pacificare" al massimo due miniere.

Il giorno seguente... i minatori sono giunti alla conclusione che avrebbero potuto riunirsi di nuovo e cominciare da capo. Non sapevano però chi, nei tre comitati di sciopero, era stato arrestato e chi si nascondeva. Non si sentivano organizzati. C'erano state vittime? E quante? Si ha la certezza di due morti. Le miniere si trovano una accanto all'altra, vicinissime: di notte, mentre giungevano notizie dalla miniera "Jastrzebie", hanno lavorato le fucine della "Borynia". Si preparavano asce e sciabole. Pare anche che fossero ben fatte, con tanto di impugnatura».

«Al mattino ci si aspettava l'attacco, ma non c'è stato. Le "forze dell'ordine" riunite davanti alla miniera avevano annunciato che la miniera non esisteva più; i minatori pertanto non erano più dipendenti della miniera e pertanto neanche lo sciopero esisteva più. Gli scioperanti, sorpresi e disorientati, se ne sono andati. Alcuni sono stati arrestati. Altre miniere erano ancora bloccate, per esempio la miniera "Anna" era in sciopero da sei o sette giorni. Nel frattempo il gruppo di scioperanti "si scioglieva" a poco a poco; alla fine sono rimaste solo 200 persone, su un totale di 2000 minatori. I minatori che hanno scioperato per oltre tre giorni sono stati "automaticamente" licenziati. Poiché non vi era personale a sufficienza, sono stati riassunti a un altro sportello. Ma in quanto "nuovi" perdevano tredicesima e quattordicesima mensilità, e l'anzianità.

Katowice. Un gruppo di minatori della Slesia: è loro il drammatico documento sulla repressione raccolto da Solidarnosc (Foto Team)

Militari nelle scuole

VARSAVIA — Ufficiali delle forze armate polacche sono stati assegnati alle scuole medie di recente riaperte, per «spiegare» le norme di legge marziale a studenti ed insegnanti. Lo ha annunciato Radio Varsavia.

nel complesso 40.000 sloty in un anno.

Dopo la ripresa del lavoro nella miniera "Anna" l'estrazione di carbone era di una o due tonnellate di carbone al giorno. Attualmente l'estrazione è a livelli alti perché si è prolungata la giornata lavorativa fino a dieci ore. Si può lasciare il posto di lavoro quando l'altra squadra comincia a lavorare».

«Per dare l' "esempio" sono stati licenziati alcuni capo mastri, gli altri spingono la gente a lavorare per non perdere il posto. E' cominciato uno sfruttamento degli uomini e delle miniere. Un minatore che racconta gli avvenimenti e che è figlio e nipote di minatori, conclude così la sua narrazione: *"Aspetteremo la primavera"*, "Allora, cosa succederà?", *"Faremo l'insurrezione, noi non dimentichiamo. Non dimentichiamo nulla"*».

La Cgt accusa Solidarnosc

PARIGI — La commissione esecutiva della centrale sindacale paracomunista francese «Cgt» ha approvato con 91 voti contro 9 il rapporto di uno dei suoi segretari confederali, Pierre Gensous, nel quale viene affermato, sulle origini dell'attuale situazione in Polonia: «*Solidarnosc aveva contestato il regime... respinto la proposta del governo per un'intesa nazionale che ampliasse le basi del potere e aveva invece organizzato per il 15 febbraio prossimo un referendum contro questo stesso governo*».

Il documento, dedicato per due terzi alla situazione in Polonia, aggiunge, confermando la posizione assunta fin dall'inizio da questa centrale sindacale, vicina al partito comunista francese: «*In questa situazione difficile e complessa, nata da errori non unilaterali, non si possono ignorare gli estremisti che hanno spinto a un aperto scontro con appelli al sabotaggio e alla distruzione di installazioni industriali*».

Il rapporto di Pierre Gensous prosegue dicendo che «*la Polonia era giunta sull'orlo del precipizio*», si augura «*una evoluzione della situazione che conduca all'abolizione dello stato di emergenza*» e si rammarica per «*gli sconvolgimenti, gli scontri e la perdita di vite umane*».

(Segue da pagina 4)

È mancata
Silvana Rocca in Gasparini
anni 37

La piangono Alberto, Claudia, mamma, papà, il fratello Mauro con Graziella, la suocera, le cognate con le famiglie, zii, cugini e parenti tutti. La famiglia desidera ringraziare il prof. Calderini e Personale Medico e Paramedico degli Ospedali S. Giovanni e Molinette. Oggi venerdì 8 alle ore 14 la salma partirà dalla Molinetta per Zubiena ove alle ore 15,30 avverrà il funerale.
— Torino, 8 gennaio 1982.

Gli amici piangono Silvana e si uniscono al dolore di Alberto e Claudia.

La Circoscrizione, i Servizi Sociali e Sanitari del Quartiere 14 Parella profondamente colpiti dalla scomparsa della loro indimenticabile collega psicologa
Silvana Rocca Gasparini
si associano al dolore dei familiari.
— Torino, 8 gennaio 1982.

Laura Brunialti e famiglia partecipano alla dolorosa perdita della cara SILVANA.

Graziella e Piero partecipano affettuosamente al dolore per la scomparsa di SILVANA.

Partecipano al dolore Giuseppe Vasta, Luisella Castellano e Gisel Donna.

Rinuccia e Gianni Cullino, Marisa Lucella e Pierpaolo partecipano al dolore della famiglia Gasparini.

Le famiglie Colelli-Giovacchini partecipano al dolore.

Il Presidente del Tribunale per i Minorenni e le Colleghe del Ufficio Unico Adozioni partecipano al dolore dei familiari per la perdita della cara SILVANA.

Gli amici di sempre: Marco, Gabriella, Lucia, Lucia Roberto, Pinuccia Franco, Dory Mino, Maria Nicola, Mimma Alberto, Ezio sono vicini a Donatella e Mauro.

Partecipano: Maria Molinari, Lorenza Molinar, Dipendenti Fides.

Gli Operatori dell'Ambulatorio Polispecialistico Usl 13 si ricordano con affetto e stima.

Partecipano con dolore gli amici e colleghi: Allasia, Aragno, Boatto, Bragagnolo, D'Agostino, De Lorenzi, Fiuccello, Leonardi, Mallica, Melli, Musso-Fedeli, Musso, Pinna Venier, Pulitelo, Sacco, Spinelli, Tenella, Vezzelli, Calenghi, Gregoretti, Pozza, Signorile.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Adele Albarello ved. Poresso

Addolorati ne annunciano i figli: Giulio con la moglie Teresa Barbero, Carla col marito Marco Bogetto, Giovanna col marito Carlo Pontiglione, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 alle ore 10,30 in Gra nella parrocchia di S. Giovanni, partendo dall'abitazione in via Don Orione 75 alle ore 10.
— Gra, 7 gennaio 1982.

Rita e Franco, Anna e Gaspare Pontiglione partecipano al dolore della famiglia Poresso.

Partecipano al dolore di Giovanna per la perdita della MADRE, gli amici:
Ezio, Franca Castelli
Piero, Kelly Leonardis
Consolata, Tilla Maiera
Mauro, Maria Mariacchini
Alberto, Ada Barberis
Alberto, Liliana Turano

Dirigenti e impiegati Ceramiche Ilva S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito l'Amministratore delegato sig. Carlo Pontiglione per la perdita della suocera signora
Adele Albarello ved. Poresso
— Charasse, 7 gennaio 1982.

Partecipano commossi al dolore di Giovanna e famiglia gli amici:
Beppe e Mariangela Bellino
Franco e Lucia Orazzino
Danilo e Rosa Lucchetti
Zatto e Ada Raffero.

Nella serenità del giusto ha cessato di battere il cuore buono di NINO
dott. Giovanni Finello

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la sua adorata Nena con Ezio, gli amatissimi Claudia e Gianni, suocera con Piero, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Gaspani, Castagno; al personale medico e paramedico del reparto prof. Paletto delle Molinette ed al medico curante dott. Rizzone. I funerali avranno luogo sabato 9 alle ore 9,45 nella parrocchia San Giorgio. Non fiori, ma eventuali offerte alla San Vincenzo.
— Torino, 8 gennaio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teralita Martinotti ved. Martinotti
anni 79

L'annunciano il figlio Sergio con la moglie Emma Elena e figlio Luigi, fratelli, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Cirié sabato 9 corr. ore 10,30 dall'ospedale civile.
— Cirié, 7 gennaio 1982.

Emma Campanella, Olimpia e Pino Deputra, Sebastiano Ada Roberto Mauro e Monica Campanella partecipano al dolore dei nipoti e cugini Martinotti.

E' mancato
Graziella Fioroli
Ne danno il triste annuncio: il suo Giancarlo con mamma e papà, parenti e amici tutti. I funerali sabato 9 corr. ore 9,45 in forma civile dall'ospedale Maria Vittoria. Non fiori ma offerte al Centro Diabetici Karen Bruni dell'osp. Maria Vittoria.
— Torino, 8 gennaio 1982.

Le Sezioni Combattenti e Carabinieri in congedo di Collegno prendono parte al grave lutto per la perdita del loro presidente
cav. Giovanni Borio
— Collegno, 6 gennaio 1982.

Le famiglie Frigerio partecipano al dolore del sig. Piercarlo Ogliaro per la perdita del padre
Adamo Ogliaro
— Torino, 8 gennaio 1982.

Le famiglie Tenna, Blanco, Arasco, Bonello, Garza, si uniscono al dolore del figlio Piercarlo per la scomparsa del padre
Adamo Ogliaro
— Torino, 8 gennaio 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Benedetto Basso
di anni 68
Ne danno il triste annuncio la moglie Elsa, i figli Roberto e Rossana e parenti tutti. Funerali venerdì 8 gennaio alle ore 15 nella parrocchia della frazione Pasta di Rivalta.
— Rivalta, 6 gennaio 1982.

ANNIVERSARI

1901 1982
Mary Sciavo
S. Messa di suffragio domenica 10 gennaio ore 8,30 chiesa San Rocco via San Francesco d'Assisi 1.

1900 1982
Mario Pregno
Mano mio caro nel dolore di ogni giorno vivo con te ogni anima della mia vita con amore e rimpianto, il prego avranno sono tanto sola Teresa. Sante Messe anniversario 9 gennaio '82 ore 18 parrocchia Santa Caterina, locale d'Asti.

1979 1982
Benedetto Lo Verso
Sempre affettuosamente ricordato con infinito rimpianto.

1979 1982
Benedetto Lo Verso
Con immutato rimpianto, ti ricordano tua moglie, Alessandra e tuo figlio.

(Continua a pag. 6)

Resta un mistero come la Polonia abbia potuto pagare gli interessi all'Ovest

Giallo sul prestito russo a Varsavia Miliardi in rubli o anche in dollari?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La cifra esatta non è chiara neppure a 24 ore dal primo laconico annuncio fatto mercoledì sera dall'agenzia Tass, ma il costo del sostegno sovietico alla Varsavia di Jaruzelski assume anche ufficialmente — al di là delle forniture «d'emergenza» delle ultime settimane — dimensioni che non lasciano dubbi sulle intenzioni a lungo termine dei sovietici. Se poi il prestito di Mosca alla Polonia sia di 1,2 o 2,7 miliardi di rubli (rispettivamente 2017 o 4506 miliardi di lire), poco importa: sta di fatto che l'Unione Sovietica si è impegnata a sostenere tutto il deficit polacco negli scambi bilaterali. L'«aiuto fraterno» significa anche questo.

Le discrepanze sulla cifra globale sono facili da spiegare. Il credito sovietico — a lungo termine e a tassi agevolati — è previsto nel protocollo 1982 per il commercio fra Urss e Polonia, firmato mercoledì sera dai ministri per il Commercio Estero dei due Paesi, rispettivamente Patolichev e Nestorowicz. Sarebbe quindi ragionevole aspettarsi che la «copertura» di Mosca si riferisca all'anno appena iniziato, nel quale si prevede appunto un disavanzo di Varsavia di 1,2 miliardi di rubli. Ma secondo talune interpretazioni più «elastiche», implicitamente confermate da Radio Varsavia, l'Urss si sarebbe impegnata a coprire anche il disavanzo polacco dell'anno appena concluso, che dovrebbe risultare di 1,5 miliardi di rubli: di qui il totale di 2,7 miliardi.

E' una differenza che può pesare considerevolmente sui bilanci di Varsavia, ma non sulla sostanza politica del gesto deciso dal Cremlino. Mosca ritiene che la prima fase del «recupero» polacco si sia positivamente conclusa, e che sia venuto il momento di impostare programmi a lunga scadenza: così si spiegano il viaggio di Nestorowicz e della sua delegazione, che hanno anche incontrato il presidente del *Gosplan*, Baibakov, e l'imminente visita nella capitale sovietica del ministro degli Esteri polacco, Czyrek. Fonti polacche hanno confermato che Czyrek verrà a Mosca lunedì prossimo e vi rimarrà tre giorni, per una serie di consultazioni con il ministro sovietico degli Esteri, Gromyko, e con altri esponenti del *Politburo*.

Il protocollo bilaterale («*agevolerà la riabilitazione dell'economia polacca*», scrive la Tass) prevede forniture sovietiche praticamente illimitate nei campi dell'energia e delle materie prime: Radio Varsavia è andata oltre, precisando che per quanto riguarda petrolio, gas, ferro e legname la Polonia si fornirà unicamente dall'Urss. I sovietici daranno anche metalli non ferrosi, cotone, macchinari per l'industria e per le miniere, auto, trattori, impianti agricoli; riceveranno in cambio attrezzature per l'industria, veicoli per il trasporto pesante, macchinari per la costruzione stradale e impianti chimici. Non si parla di carbone: Mosca ha ripetutamente espresso negli ultimi mesi il proprio disappunto per le forniture insufficienti al piano.

Resta, nel quadro degli aiuti sovietici alla Polonia, un fondamentale punto interrogativo. Riguarda le iniezioni di valuta pregiata delle quali Varsavia avrebbe bisogno per onorare i suoi impegni con le banche occidentali. I prestiti concessi mercoledì sera riguardano il commercio bilaterale, e sono quindi esclusivamente in rubli, non in valuta. Da dove, allora, provengono i fondi con i quali Varsavia ha fatto fronte negli ultimi giorni ad alcune delle più pressanti scadenze? In ambienti finanziari e diplomatici si ritiene di vedere anche in quell'operazione la mano di Mosca, sebbene nulla, qui, sembri per ora confermarlo. Questa settimana i sovietici sono stati molto attivi sui maggiori mercati valutari, impegnati soprattutto a convertire dollari in altre valute; e si ricorda che proprio di dollari abbondano le casse del Cremlino dopo le recenti vendite di ingenti quantità d'oro. Collegare queste operazioni ai pagamenti polacchi appare tuttavia arrischiato.

Fabio Galvano

Principessa thai ha sposato guardia del corpo

BANGKOK — La principessa Chulabhorn, figlia del re di Thailandia Bhumipol Adulyadej, ha sposato la sua guardia del corpo, l'ufficiale dell'aeronautica Virayuth Didyasarin.

La cerimonia è cominciata alle 7,15 italiane, l'ora fissata dagli astrologi.

La giovane che ha 24 anni, indossava il tradizionale abito thailandese di broccato giallo, mentre lo sposo, che ha 28 anni, portava la grande uniforme.

Il jogging provoca la sterilità?

BOSTON — Le donne che praticano regolarmente il *jogging* (corsa a piedi) rischiano di divenire sterili e, se non vogliono rinunciare alla maternità, dovranno rinunciare a tale sport. Lo afferma la rivista medica «*New England Journal of Medicine*».

La rivista illustra le ricerche condotte da un medico irlandese, Colm O' Herlihy, dell'ospedale ostetrico di Dublino, che cita il caso di due donne di circa 20 anni che percorrevano di corsa da 20 a 30 chilometri ogni settimana. Le due donne, che non avevano avuto mestruazioni per oltre un anno nonostante le cure antisterilità cui venivano sottoposte, sono rimaste incinte non appena hanno smesso di praticare il *jogging*.

Prosegue la repressione, mentre gli oppositori cercano di riorganizzarsi

Nuove condanne a sindacalisti polacchi «Non diventiamo una nazione di schiavi»

VARSAVIA — *Continuano in Polonia i processi contro i sindacalisti accusati di aver violato la legge marziale organizzando scioperi e proteste. Un tribunale di Katowice ha condannato cinque affiliati a «Solidarietà» per attività sindacale illegale nel complesso siderurgico di Huta Katowice. Dovranno scontare dai tre ai sei anni e mezzo di prigione e sono stati privati dei diritti civili per periodi varianti da tre a quattro anni.*

I sindacalisti sono stati riconosciuti colpevoli di aver «organizzato scioperi nelle aziende siderurgiche contrariamente ai regolamenti della legge marziale e di aver pubblicato comunicati fuorilegge e bollettini che invitavano alla continuazione degli scioperi e incitavano all'omicidio».

Anche che nella provincia di Turnon tre iscritti a «Solidarietà» hanno ricevuto condanne da tre a tre anni e mezzo per aver organizzato e diretto gli scioperi nell'acciaieria Lenin di Cracovia. Tre nominati della fabbrica automobilistica Fso di Varsavia sono stati inoltre condannati a due anni di prigione per aver organizzato uno sciopero nel loro posto di lavoro.

Ieri i circoli di opposizione sociale «Kos» hanno diffuso clandestinamente un comunicato in cui si afferma che «la proclamazione dello stato di guerra è una dichiarazione di guerra. Il potere ha dichiarato guerra alla società e l'ha dichiarata illegalmente perché, secondo la costituzione, solo il parlamento può proclamare lo stato di guerra. Siamo sotto l'occupazione del nostro stesso esercito».

«Dobbiamo difenderci per non divenire una nazione di schiavi. Non lasciamoci dividere, intimidire, abbattere dalla atmosfera di occupazione, perché i soldati ed i poliziotti nelle strade sono essi pure dei polacchi», *prosegue il comunicato*.

«Creiamo comitati di opposizione sociale. Creiamoli ovunque, nelle abitazioni, nelle imprese e nelle officine, nelle scuole superiori e nei villaggi. Nessuna macchina per scrivere resti inutilizzata e, dovunque sarà possibile, applichiamo una resistenza passiva. Che gli ordini del potere cadano nel vuoto, e non lasciamoci avvelenare dai mass media e dalla propaganda», *conclude il testo*.

In varie parti della Polonia si starebbero formando «Comitati civici per la salvezza nazionale» che, secondo l'agenzia polacca Pap, intendono «*contribuire a restaurare la pace e l'ordine nel loro ambiente*» e «*appoggiare gli sforzi del consiglio militare di salvezza nazionale*».

Dei comitati fanno parte iscritti al partito comunista e ai due partiti minori, quello dei contadini e quello democratico, oltre a rappresentanti di imprese, professioni e mestieri.

Manovre del Patto ai confini della Polonia

PRAGA — Dal 25 al 30 gennaio si svolgeranno in una vasta zona della Boemia cecoslottentrionale, ai confini con la Polonia e le due Germanie, manovre militari del Patto di Varsavia.

Ne ha dato notizia a Praga il ministero della Difesa cecoslovacco, in un comunicato secondo il quale alle manovre, indette «*per verificare il grado di coordinamento tra le direzioni e le truppe degli eserciti alleati in inverno*», prenderanno parte 25 mila effettivi degli eserciti e dell'aviazione della Cecoslovacchia, dell'Ungheria e dell'Urss.

Grave il card. Cody vescovo di Chicago

NEW YORK — Il cardinale John Cody, arcivescovo di Chicago, si trova in gravi condizioni nel reparto coronarico del Nortwestern Memorial Hospital della più vasta diocesi cattolica degli Stati Uniti. L'ha annunciato oggi un portavoce della clinica.

Il cardinale era ricoverato dal giorno di Natale per disturbi cardiaci. La notte fra mercoledì e giovedì i medici gli hanno riscontrato gravi irregolarità di ritmo, decidendo quindi per il suo ricovero in un reparto riservato a cure più intensive.

Un altro figlio di Rakowski chiede asilo

LONDRA — Pochi giorni dopo la richiesta di asilo politico in Germania occidentale di Artur Rakowski, figlio del vice primo ministro polacco Mieczyslaw Rakowski, anche il suo fratello maggiore avrebbe chiesto asilo politico, in Spagna. Lo rivela l'agenzia di informazione britannica *Press Association*.

La relazione di Berlinguer al comitato di lunedì sui «limiti delle socialdemocrazie»

Nel pci, dopo la replica di Natta a Cossutta adesso si apre il confronto sulla «terza via»

ROMA — Dura e immediata, con una fretta che indica la natura profonda del contrasto aperto all'interno del gruppo dirigente comunista e anche la preoccupazione di evitare il pericolo di contagio, la replica ufficiale dei pci all'eresia filosovietica di Armando Cossutta è arrivata ieri sulla terza pagina dell'«Unità», firmata dal numero due della segreteria del partito, Alessandro Natta.

Un articolo monumentale (quattro colonne intere di giornale) che cerca di smontare punto per punto le ragioni politiche del dissenso filosovietico, non rinuncia a critiche e accuse, come quella rivolta a Cossutta di «rimuovere» il dramma polacco e si rivolge alla base del partito, nel tentativo di disinnescare il potenziale politicamente esplosivo di due denunce di Cossutta: non è vero, dice Natta, che il documento del pci sulla Polonia sia uno «strappo» o uno «sradicamento» rispetto alla tradizione del partito, perché quelle scelte sono invece lo sviluppo di tutta una linea politica che nelle tesi congressuali del '79 si è espressa pienamente.

E non è vero, soprattutto, che questa svolta nei rapporti con l'Urss possa pregiudicare il destino del pci. Anzi, ribatte Natta con un durissimo ammonimento a Cossutta, «*il destino del nostro partito potremmo davvero metterlo in forse* — come è accaduto e accade ad altri partiti comunisti — *se pensassimo di affidarlo a qualche impacciato allineamento, e non avessimo il coraggio di promuovere le svolte necessarie*». Il richiamo al pcf, che Marchais ha allineato a Mosca, è evidente.

Una replica, come si vede, ferma nella difesa dei nuovi principi scritti negli ultimi documenti del partito, ma preoccupata anche per gli effetti che la pubblica manifestazione di dissenso da parte di Cossutta può avere nella base del partito. Il vertice comunista tende a considerare isolata, nel gruppo dirigente, la posizione di Cossutta: la stessa «Unità» ha sottolineato implicitamente questo giudizio, nel momento in cui ha preso formalmente le distanze dalle tesi del dirigente dissidente («*il compagno Cossutta ci ha inviato questo articolo*», diceva un distico di presentazione), presentato come frutto di una posizione personale, mentre l'articolo di Natta, intitolato «Risposta al compagno Cossutta», è la replica ufficiale del giornale, della segreteria, del partito. «*Il dissenso è solo di Cossutta* — aveva detto mercoledì Reichlin —, *tutti gli altri membri della direzione si riconoscono nel documento del partito*».

Questo, se è vero, non è però tutto. A quanto risulta, infatti, Cossutta è solo nelle sue manifestazioni di aperto filosovietismo, ma non è «isolato», perché il resto della direzione non forma un fronte compatto ma si articola in aree distinte, con alcune delle quali Cossutta può trovare un raccordo su temi specifici. Dopo il «no» a «svolta» è sostenuta con più forza dalla sinistra di Ingrao, Occhetto, Bassolino, che si sono spinti a parlare di «logica imperiale» dell'Urss e mettono in discussione la stessa formula classica di «socialismo finora realizzato» che il pci usa per definire le società di modello sovietico. Affiancata a questa area, ma più prudente e più attenta alla realpolitik, è l'ala «liberal», amendoliana del partito, con Napolitano, Jotti, Macaluso. Poi c'è la posizione distinta, più sfumata, tenuta nelle ultime settimane da Pajetta, Bufalini e Vecchietti.

Tra le due ali, rappresentate da Ingrao e da Cossutta, Berlinguer (come Minucci, Natta, Reichlin) viene a occupare una posizione di centro, di raccordo più che di mediazione. Il segretario si prepara a scendere in campo direttamente nella seconda fase della discussione, quella che si apre con il Comitato centrale di lunedì, e che riguarda i contenuti della «terza via»: Berlinguer, si dice a questo proposito, starebbe lavorando da tempo a una riflessione sui limiti della socialdemocrazia.

E' su questa frontiera della terza via — che ripropone il problema dei rapporti con le forze socialiste, socialdemocratiche, con la dc, con la borghesia e i ceti medi, e quindi pretende una definizione più compiuta della strategia comunista dell'alternativa — che si riaprirà un duro confronto.

La condanna di Mosca, per il vertice delle Botteghe Oscure, è ormai alle spalle, nonostante le riserve di Cossutta. Non così per la base: l'altra sera c'è stato in una televisione privata romana un «filo diretto» tra Pajetta e gli ascoltatori sulla Polonia. Le telefonate dei militanti comunisti erano preoccupate, ma anche disorientate: «*Solidarietà ai compagni polacchi* — si è sentito dire a un certo punto — *ma anche ai generali polacchi, perché a Varsavia si rischiano di distruggere il sistema socialista*». E comunque rivelavano, sia pure superficialmente, il volto di una base non ancora conquistata da quella «condanna» che il vertice ha già pronunciato.

Ezio Mauro

In attesa del «parlamentino» pci

A Mosca un rinvio della «scomunica»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La replica di Mosca al documento del pci sulla Polonia, replica che dai primi giudizi filtrati in questi giorni si prevede di estrema durezza, è stata quasi sicuramente rinviata alla settimana prossima. Dopo il polemico intervento di Cossutta, infatti, Mosca attende l'esito della riunione della direzione pci, in programma lunedì, prima di emettere il suo giudizio.

Fonti vicine al comitato centrale avevano sostenuto, «in privato», che il documento dei comunisti italiani — ricevuto dal pcus il 31 dicembre e tradotto a cavallo di Capodanno — fosse «*estremamente grave*», destinato quindi a peggiorare i rapporti fra i due partiti. Era parso che i sovietici, anziché rispondere sulle pagine del settimanale «Tempi nuovi», che è la sede tradizionale del pcus per i rimbrotti e le polemiche con i «partiti fratelli», volesse dare un peso maggiore al proprio intervento valendosi della Pravda.

L'intervento di Cossutta ha tuttavia bloccato una pubblicazione che, secondo fonti autorevoli, era ormai imminente, forse ieri o oggi. Il dibattito di lunedì, si osserva, potrebbe anche alterare il significato del documento pci, e quindi la risposta di Mosca. Tempi di reazione ufficiale, indicati come molto brevi nei giorni scorsi, rischiano quindi di diventare più lunghi.

Il vigore del documento era stato definito — sempre in forma privata — «*paragonabile a quello del memoriale di Yalta*».

f. gal.

Il segretario socialista rientrato dal suo viaggio in Africa

Telefonata di Spadolini a Craxi Sul colloquio un piccolo «giallo»

Palazzo Chigi: «Una conversazione lunga e cordiale» - Il psi: «Nessuno sapeva niente, non riteniamo di dargli particolare importanza» - Piccoli è contro una crisi di governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Craxi è tornato ieri a Roma e la sorte del governo Spadolini dipende ora dalle decisioni che prenderà nei prossimi giorni il leader del psi. C'è stato un colloquio telefonico tra il presidente del Consiglio e il segretario socialista dedicato al terrorismo e alle misure che il Consiglio dei ministri prenderà oggi per combattere in modo più capillare ed incisivo gli eversori.

Su questa emergenza, sempre più drammatica, l'accordo tra Spadolini e Craxi è totale: palazzo Chigi ha definito il colloquio «lungo e cordiale». Per le altre emergenze, prima tra tutte quella della sorte del pentapartito, il problema è aperto e «verrà affrontato con serenità», come dice Longo, nei prossimi giorni.

A tarda sera, Craxi ha fatto buttare un secchio di acqua gelida sugli entusiasmi della presidenza del Consiglio per il colloquio tra lui e Spadolini. Un comunicato del psi afferma che gli ambienti più qualificati della direzione socialista «non erano neppure a conoscenza del colloquio e quindi non si ritengono in grado di dargli una particolare interpretazione». Il comunicato precisa che Craxi ha passato il pomeriggio ad esaminare i rapporti dei suoi collaboratori e i giornali degli ultimi giorni per aggiornarsi sulla situazione politica italiana.

A Craxi, mentre era in vacanza in Africa, sono state più volte attribuite, anche da parte di autorevoli esponenti del suo partito, propositi di crisi e di aspre campagne elettorali. Sono stati attribuiti anche forti malumori antidc, sopratutto dopo i riconoscimenti di Piccoli al pci per il documento sulla Polonia.

Piccoli e Craxi dovrebbero incontrarsi oggi o all'inizio della prossima settimana. Piccoli avrà così esaurito la serie di incontri con i segretari dei partiti della maggioranza e potrà tirare le somme di una situazione tesa e ingarbugliata. Il leader dc si batte decisamente contro la crisi di governo e — se davvero la rottura fosse inevitabile — contro una crisi prima dell'approvazione, da parte della Camera, della legge finanziaria e dei bilanci.

Piccoli ha ribadito questa linea ieri, nel corso di una conferenza-stampa convocata per presentare il congresso dc che si svolgerà in aprile a Bari e durante il colloquio che ha avuto con Zanone (pli) e Biasini (pri).

Alla conferenza-stampa, Piccoli ha ribadito la volontà della dc di evitare elezioni anticipate: «*I tagli della legislatura rappresentano fatti mortali per le democrazie. Questo sarebbe il quarto su nove legislature. Riconosco che esiste il problema di un rinvigorimento dell'azione del governo. Oltre alle quattro emergenze di cui parla Spadolini ci sono altre questioni da porre in primo piano: la casa, l'occupazione, il Mezzogiorno, la ricostruzione delle zone terremotate*».

E' stato chiesto al leader dc se era vera una frase che un giornale gli ha attribuito: «*Non è arrivata l'ora per Craxi a Palazzo Chigi*». Piccoli ha risposto: «*Non ho detto questo. Non sono problemi che appartengono al tratto di strada che stiamo compiendo. Un politico deve saper guardare avanti senza dimenticare la zolla su cui sta svolgendo il suo lavoro. Io continuo a lavorare su questa zolla e a coltivarla*».

E' apparso chiaro che la dc (questo è anche il pensiero di Fanfani) appoggerà il governo Spadolini almeno sino al congresso di aprile, quando sarà varata la nuova strategia del partito per gli Anni 80. Zanone non sembra invece escludere crisi di governo a tempi più ravvicinati; non prima, comunque, del voto definitivo dei deputati sulla legge finanziaria.

A una domanda sulla possibilità di un rimpasto ministeriale, Zanone ha risposto: «*Il rimpasto non mi sembra la strada giusta: è preferibile che il governo attui il proprio programma e che intanto, fra i partiti, si accertino le convergenze necessarie per un'intesa di legislatura. Tutto il resto è una questione aperta*».

Il segretario liberale ha quindi ripetuto la posizione del suo partito: 1) va scongiurata ogni ipotesi di crisi durante la discussione della legge finanziaria; anzi, occorre stringere al massimo i tempi di approvazione della legge per limitare la durata dell'esercizio provvisorio che costa ogni giorno allo Stato parecchi miliardi; 2) la legge finanziaria, peraltro, è soltanto un primo passo e non certamente un punto di arrivo. I partiti di maggioranza devono innestare sulla legge finanziaria la ricerca di una intesa di più larga portata per la bonifica dello Stato e dei bilanci pubblici; 3) la coalizione a cinque non ha alternative ed è la sola che possa assicurare una stabile continuazione della legislatura, ma se vuole reggere deve rafforzarsi e guardare oltre il programma di emergenza».

Il comando Ftase di Verona sull'«interrogatorio» del generale

«Dozier non ha rivelato alcun segreto militare»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Gli inquirenti esaminano l'«interrogatorio» di James Lee Dozier, cercano di dedurre qualcosa dalle domande poste dai brigatisti al generale della Nato «prigioniero» e dalle risposte dell'alto ufficiale, riportate nel «*comunicato numero 3*» diffuso a Roma e a Padova.

Era sorta qualche perplessità sull'autenticità di questo «interrogatorio». Poteva darsi, si diceva, che i terroristi avessero raccolto una quantità di notizie sul passato di James Lee Dozier, costruendo quindi quel drammatico dialogo. Ma il testo dei brigatisti, si osserva, contiene particolari della carriera di Dozier di cui soltanto l'alto ufficiale poteva essere a conoscenza.

Al Comando Nato si risponde con una fila di «no comment» alle domande dei giornalisti sul comunicato Br. Alla fine, viene uno scarno commento: «*Quelle riportate nei volantini sono cose ovvie, banali e quei nomi cui si fa riferimento sono già apparsi in diverse pubblicazioni*». James Lee Dozier dunque, affermano, non ha rivelato ai brigatisti qualcosa di segreto. Aggiungono che questa vicenda potrebbe avere «*tempi lunghi*».

L'attenzione degli inquirenti è rivolta anche alle differenze riscontrate fra il testo del comunicato delle Br diffuso a Roma e quello fatto pervenire alla redazione de *Il Mattino* di Padova, al quale è allegata una riproduzione della foto dell'ostaggio. Nei due esemplari del documento, sono diverse la battitura e l'impaginazione. E nel volantino recapitato a Padova c'è qualcosa che potrebbe riferirsi a campagne dei brigatisti nell'area veneta. E' la parte in cui si dice «*non basta più denunciare che le masse esprimono bisogno di case, di ospedali, di non morire nei ghetti invasi dal gas*»: queste ultime parole potrebbero essere un accenno agli stabilimenti petrolchimici di Porto Marghera. C'è chi non esclude, che il testo del comunicato sia stato battuto nel Veneto e quindi portato o trasmesso a Roma, dove si sarebbe proceduto ad una «ribattuta».

Gli investigatori hanno frattanto ricostruito nei particolari le sequenze di questo rapimento. E' il pomeriggio del 17 dicembre, due uomini bussano alla porta dell'abitazione dei Dozier. La moglie del generale, Judith, non apre: va ad avvertire il marito, poi si ritira in cucina. Riceve dunque quella «visita» James Lee Dozier: i due dicono che nel palazzo ci sono infiltrazioni d'acqua, che bisogna «*dare un'occhiata*». L'alto ufficiale li fa entrare, loro controllano qui e là le tubature. Poi uno chiede: «*Dov'è la caldaia?*». Il generale non sa che cosa significhi «*caldaia*», fa cenno di aspettare e va a consultare un vocabolario.

Pochi istanti dopo, James Lee Dozier sente la moglie gridare, si volta di scatto e vede le pistole puntate. Uno dei terroristi aggredisce la signora, l'altro sferra il colpo al capo del generale, che si mette carponi, viene imbavagliato, preso a calci e pugni. Poi l'alto ufficiale è legato con delle catenelle, rinchiuso in un baule e portato giù. Salgono altri due brigatisti, un uomo ed una ragazza, che rovistano dappertutto e si impadroniscono di qualche gioiello. Mentre i componenti il commando se ne vanno, uno chiede ad un complice: «*Hai controllato? Il generale è vivo?*». «*Ma sì* — risponde l'altro — *sta bene, non preoccuparti*».

Oltre al furgone servito per il sequestro, sarebbero state recuperate vetture, che risulterebbero noleggiate. Intanto, sembra svanire un'altra pista: i due uomini fermati l'altra sera sarebbero estranei al sequestro. Si compiono ora accertamenti su alcune persone che abitano a Verona. Uno dei brigatisti di cui si è tracciato l'identikit potrebbe avere la residenza in questa città. Si sente ripetere che forse gli inquirenti sono già giunti a tre identificazioni.

Nelle ultime ore, le indagini sembrano essersi intensificate nelle zone di Padova e di Venezia. Ieri mattina la polizia ha compiuto un'operazione, senza esito, nella laguna con l'impiego di dodici motoscafi e di un elicottero, controllando navi e imbarcazioni.

Giuliano Marchesini

Una «battuta» vana tra Bussi e Popoli

Le Br avevano detto: «Troverete il cadavere»

PESCARA — Alle 11 di ieri mattina, il colonnello Marini Diomedi, comandante del Gruppo carabinieri di Pescara, e i questori delle province dell'Aquila, Chieti e Pescara hanno deciso di ritirare gli uomini e di interrompere le ricerche. Tutto inutile: del corpo del gen. Dozier nessuna traccia nella zona tra Bussi e Popoli come era stato indicato dai terroristi.

Sono state perlustrate anche ampie zone di montagna, con l'appoggio della Forestale; in tutto, una trentina di cascinali (tutti quelli esistenti), ruderi di case coloniche, grotte, anfratti rocciosi, le vicinanze della ferrovia Roma-Pescara, le scarpate dell'autostrada A-25, stradine di campagna, sentieri, macchie e radure. Le «gole di Popoli» sono state passate al setaccio metro per metro da un centinaio di carabinieri, poliziotti, finanzieri, forestali, agenti in borghese.

Negli inquirenti è maturata la convinzione che, pur essendo la telefonata delle Br autentica, si tratti di una manovra diversiva, esattamente come durante il sequestro di Aldo Moro. Anche allora, un comunicato Br — il numero 7 — annunciava l'esecuzione del prigioniero e l'abbandono del suo corpo nelle acque del laghetto della Duchessa sui monti tra Rieti e L'Aquila.

Non fu vendetta della malavita milanese

Due terroristi nel '78 per una rissa al bar uccisero tre persone

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Un'inchiesta dei carabinieri conclusasi in questi giorni (forse con la collaborazione di qualche «pentito», anche se gli investigatori lo negano) getta luce su un episodio tra i più tragicamente assurdi del terrorismo: l'omicidio di tre persone con l'unico torto di avere avuto un diverbio in un bar con due appartenenti alla «lotta armata».

A suo tempo l'episodio fu archiviato come regolamento di conti fra elementi della malavita, ma ora gli inquirenti attribuiscono il triplice delitto ad elementi di Prima Linea, i quali, dopo avere inutilmente cercato di farlo rivendicare politicamente come un episodio di «pulizia nei quartieri», furono espulsi dall'organizzazione terroristica.

Ricercati per quel delitto sono ora Oscar Tagliaferri, 36 anni, e Maurizio Baldasseroni, 32, entrambi milanesi. Il primo dicembre del '78 i due si trovavano in un bar di via Adige, in zona Porta Romana, dove vennero a diverbio con alcuni avventori e furono buttati fuori. Secondo i carabinieri, i due andarono a casa per armarsi e alle tre e mezzo di notte fecero ritorno al bar, ma lo trovarono chiuso.

Proprio davanti, a bordo di una Ford Escort rossa, chiacchieravano tranquillamente Carlo Lombardini detto «Carlone», 35 anni, qualche precedente per piccoli reati contro il patrimonio, Pier Antonio Magri, 29 anni, due figli piccoli, tappezziere incensurato, e Domenico Bonazzini, 30 anni, investigatore privato arrestato un paio di volte anni prima perché trovato in possesso di punzoni per fabbricare documenti falsi e perché si presentò al pronto soccorso di un ospedale con una ferita d'arma da fuoco dandone una spiegazione reticente.

Gli assassini usarono un fucile a canne mozze calibro 12 e una Smith & Wesson 357.

Secondo la ricostruzione degli investigatori (e questo può averlo riferito loro un «pentito»), Tagliaferri e Baldasseroni cercarono di convincere i loro compagni della opportunità di rivendicare la triplice uccisione come un «atto politico». Alla fine, dopo accesi diverbi, fu deciso di non farne nulla e, anzi, i due vennero allontanati dal gruppo che pare comprendesse Roberto Rosso, Marco Barbone, Bruno Laronga (implicato nell'omicidio del giudice Galli), Giuseppe Crippa, Massimo Libardi e Marco Ferrandi.

Ferito dai terroristi con tre colpi di pistola al volto

Migliora il vicecapo Digos Oggi nuove misure anti-Br?

ROMA — «*L'agguato contro Nicola Simone è la risposta delle Br agli arresti di Petrella e di Di Rocco*». Negli uffici della Digos, il dirigente Andreassi e alcuni funzionari ricevono i cronisti nella tarda mattinata. Nonostante il comprensibile riserbo degli inquirenti, impegnati da lunedì in una vasta operazione antiterrorismo, s'intuisce che l'inchiesta sul ferimento di Simone è ferma e quasi al punto di partenza. Le descrizioni dei terroristi fatte dai testimoni, a parte quella dello sparatore, fornita ieri l'altro dallo stesso vicecapo della Digos, sono confuse e in questura non sembrano in grado di diffondere gli «identikit» del commando.

L'unica certezza riguarda l'appartenenza dei brigatisti che volevano assassinare il numero due della Digos romana alla stessa colonna di cui fanno parte i due giovani bloccati lunedì nei pressi di piazza di Spagna. Doveva essere una vendetta a caldo e non stupisce la rapidità con cui le Brigate rosse sono riuscite a preparare nei dettagli l'impresa.

La rivendicazione dell'altra sera, seguita al ritrovamento del «comunicato n. tre» sul sequestro Dozier, ha spazzato il campo da ogni dubbio. Le Br non si sono mai attribuite la paternità di imprese che non avevano compiuto. Quanto ai cinque giovani ricercati, non è affatto escluso che essi facciano parte dell'ala del movimento eversivo che ha rapito a Verona l'alto Ufficiale Nato.

Si sono appresi, intanto, altri particolari sul documento di sette pagine fatto trovare a Roma e a Padova contenente l'«interrogatorio» del generale. La seconda parte del comunicato contiene un resoconto, con un fitto intrecciarsi di domande e risposte, del «processo» cui è stato sottoposto Dozier, il quale «*ha messo in luce le sue responsabilità personali nella sua lunga carriera*».

Seguono numerose domande sulla carriera militare dell'ostaggio, con una serie di dettagli di nomi, date e circostanze a cominciare dal 1952, quando l'ufficiale era all'Accademia di West Point, fino al suo trasferimento (dal '71 al '73) in Germania, nel periodo in cui i terroristi della Raf scatenarono una campagna offensiva contro gli Usa.

Il testo del «comunicato n. 3» è stato esaminato a lungo sia dai servizi di sicurezza che dai funzionari della Digos, molti dei quali, ieri, si sono recati al Policlinico, dove è ricoverato Nicola Simone. I medici hanno permesso solo a pochi di entrare per qualche istante nel centro di rianimazione. Simone, che non può parlare, li ha ringraziati scrivendo poche parole di saluto su un foglietto di carta. «*Parlando con un cauto ottimismo* — ha detto il professor Becelli —, *possiamo dire che le sue condizioni sono abbastanza soddisfacenti. E' stato fortunato. E' difficile, infatti, che tre proiettili al volto non raggiungano alcun punto vitale. Basti considerare che una delle pallottole ha sfiorato la carotide*».

Stamani, infine, il Comitato Interministeriale per la Sicurezza discuterà a Palazzo Chigi sulle misure adottate e soprattutto su quelle che potrebbero essere ancora prese per fronteggiare la «campagna d'inverno» scatenata dalle Br con il sequestro di Dozier, la fuga delle quattro terroriste dal carcere di Rovigo e l'attentato contro Simone.

Scrive oggi la «Voce Repubblicana» che nulla sarà lasciato di intentato, «*compreso tutti gli approfondimenti circa le connessioni internazionali del terrorismo ormai da tutti riconosciute, dopo la coraggiosa denuncia del presidente della Repubblica di oltre un anno fa e compreso l'appello che Spadolini ha rinnovato alle tv affinché il Parlamento approvi al più presto la legge sui pentiti, offrendo agli inquirenti uno strumento prezioso contro le bande armate*». Il governo — conclude la «Voce» — «*non esiterà un minuto di fronte alle misure che si rivelassero necessarie in grado di contrastare la nuova ondata del terrore*».

Giuseppe Fedi

Foggia: due arresti per contrabbando di petrolio

FOGGIA — Il gestore di un deposito di carburanti a San Giovanni Rotondo, sul promontorio del Gargano (Foggia), Giovanni Cassaro, di 40 anni, e il suo socio, Francesco Palladio, di 26, sono stati arrestati dal gruppo della guardia di finanza di Foggia per contrabbando di gasolio.

Firenze: controlli e perquisizioni

FIRENZE — Una ventina di perquisizioni sono state fatte dalla Digos fiorentina su ordine del sostituto procuratore dott. Gabriele Chelazzi.

L'operazione si collega con le altre iniziative di controllo disposte da investigatori e magistrati in seguito al rapimento Dozier

Le detenute evase domenica dal carcere di Rovigo

Avevano avvertito i parenti «Non venite a trovarci il 3»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROVIGO — Tre fotofit elaborati dal gabinetto regionale di polizia scientifica di Padova sulla base dei racconti, talora incerti e contraddittori, dei testimoni del tragico assalto di domenica scorsa al carcere di Rovigo costituiscono per ora l'unica e labile traccia di una parte dei componenti del gruppo terroristico che ha favorito l'evasione di Susanna Ronconi e delle sue compagne.

Tre volti di individui la cui età potrebbe oscillare dai 22 ai 30 anni, tre volti abbastanza anonimi, ai quali ora gli inquirenti cercano di attribuire un'identità per mezzo del confronto con le fotografie di eversori già noti alle cronache del terrore.

Corrono i nomi di Sergio Segio, capo latitante di Prima linea, di Daniele Lattanzio, personaggio che si colloca a mezza strada tra l'eversione armata delle Brigate rosse e la delinquenza comune (fu sospettato di una rapina al treno Rovigo-Chioggia nell'agosto del '77: allora i rapinatori in fuga lasciarono le auto pressappoco nello stesso luogo in cui domenica furono abbandonate le vetture utilizzate dagli attentatori). Circolano altri nomi ancora, ma ci troviamo di fronte a semplici ipotesi.

In realtà, l'incertezza domina sovrana, le perquisizioni a tappeto nel territorio rodigino non hanno dato esito, le perlustrazioni massicce alla ricerca della base logistica hanno lasciato il tempo che hanno trovato. La magistratura afferma: «*Speriamo di ottenere risultati migliori nei prossimi giorni*», mentre un altro inquirente invita i giornali a lanciare appelli alla popolazione perché collabori senza remore e reticenze, il che può dirla lunga sullo stato delle indagini.

Un elemento certo pare comunque acquisito: l'assalto al carcere era stato progettato nei particolari almeno una settimana prima, posto che una delle terroriste che poi sarebbero fuggite disse ai parenti durante una loro visita: «*Non venire a trovarmi la prima domenica di gennaio*».

Mentre gli inquirenti cercano di far luce sulle complesse e molteplici sigle di gruppi eversivi apparsi negli ultimi tempi e autori di proclami per l'attacco alle carceri (l'ultima sigla in ordine di tempo è quella del «Fronte comunista per il contropotere»), il procuratore della Repubblica ha incaricato un collegio di periti di stabilire se la morte del pensionato Renato Alfonso, avvenuta mercoledì in seguito ad infarto, possa essere ricollegata allo choc provocato dall'esplosione: l'Alfonso abitava a pochi passi dal carcere ed era stato colto da malore subito dopo lo scoppio. Se la risposta sarà affermativa, la magistratura emetterà un nuovo ordine di cattura nei confronti delle terroriste evase e dei complici, addebitando loro anche questa vittima.

Il territorio di Rovigo è ora presidiato da pattuglie che, fotofit alla mano, istituiscono posti di blocco nella speranza che in essi incappi qualche esponente del commando: molti accertamenti, ma nessun risultato. Intanto è comparso un «gippone» con agenti a bordo che compie ogni 8-10 minuti un giro di perlustrazione attorno al carcere. Purtroppo, le cose vanno sempre così: uomini e mezzi non si trovano mai per compiere un'adeguata opera di prevenzione (polizia e carabinieri hanno sempre avuto a disposizione soltanto due radiomobili), compaiono quando è tardi ed hanno l'amaro sapore di un rimedio di facciata.

Clemente Granata

Con altri due reclusi sta facendo lo sciopero della fame

Milano: un detenuto a San Vittore si cuce la bocca per non mangiare

MILANO — Tre detenuti per reati comuni stanno effettuando uno sciopero della fame nel carcere di San Vittore. Uno è arrivato a cucirsi la bocca con ago e filo, un altro è stato ricoverato in ospedale per l'aggravarsi delle sue condizioni.

La prima vicenda riguarda Ferdinando Di Lauri, arrestato nel '78 a Catania per concorso in sequestro di persona e condannato in primo grado a 27 anni di reclusione. Ora è in attesa del processo di appello e per accelerare i tempi della sua celebrazione, ha deciso, il 18 dicembre, di iniziare uno sciopero della fame. Per dare maggiore vigore alla sua protesta, con ago e filo si è cucito in due punti le labbra. E' stato ricoverato nell'infermeria del carcere dove i medici lo hanno «scucito» e medicato, ma continua a rifiutare il cibo.

Lo sciopero di Giuseppe Ali, 33 anni, di Siracusa, è cominciato invece il 13 dicembre, una settimana dopo il suo arresto per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'altra sera, visto l'aggravarsi delle sue condizioni, il magistrato ne ha disposto il trasferimento all'ospedale «San Carlo».

Il terzo detenuto è Rino Polinelli, di La Spezia, finito in carcere il 3 novembre scorso sotto l'accusa di ricettazione. E' tuttora in attesa di giudizio in stato di isolamento. Dal 28 dicembre anche lui ha deciso di rifiutare il cibo.

Alla base della protesta dei tre detenuti ci sono due ragioni: richiamare l'attenzione dei magistrati in modo da accelerare i tempi dei processi e protestare contro le condizioni di vita all'interno del carcere.

Dopo il clamoroso caso dei tre detenuti politici (Ciro Paparo, Roberto Pironi e Giovanni Valentino) che digiunarono per oltre due mesi, si torna a parlare di sciopero della fame a San Vittore, questa volta attuato da «comuni».

Al poligono militare di Saluzzo

Capitano dell'esercito è ucciso da una bomba durante un'esercitazione

SALUZZO — Una bomba esplosa accidentalmente al poligono militare, durante un'esercitazione, ha provocato la morte del capitano Guido Mangiacapra, 32 anni, originario di Udine. La magistratura ha aperto un'inchiesta. L'ordigno sarebbe stato lanciato da un caporale in servizio di leva: la bomba (una Srcm 35), però, ha preso uno strano effetto, roteando su se stessa e ritornando indietro, come un boomerang.

Alle spalle del militare c'era, a pochi metri, il capitano Mangiacapra che è stato colpito all'addome. Subito soccorso dall'ufficiale medico che assisteva all'esercitazione, Mangiacapra è stato portato in ambulanza all'ospedale; è morto nelle prime ore del pomeriggio.

Alla caserma «Mario Musso» — sede del gruppo di artiglieria da montagna Aosta, dove il capitano dirigeva la batteria comando servizi — escludono ipotesi di responsabilità.

Ieri sera il medico legale, dott. Mario Del Pont, ha eseguito la visita necroscopica. Da Torino sono giunti anche il comandante e il vicecomandante della brigata alpina Taurinense, gen. Cappelletti, e il colonnello Sterpone, mentre da Udine sono partiti i genitori e il fratello di Guido Mangiacapra. Il capitano, sposato, era padre di due bambini.

Palmi: nel carcere trovato documento sul «caso Dozier»

PALMI — Minuziosa perquisizione, nel supercarcere. Le forze dell'ordine hanno rinvenuto due documenti. Uno riguarda il rapimento del generale Dozier: i brigatisti indicano la Nato come obiettivo da colpire con una guerriglia continua, essendo ritenuta un organismo offensivo, al servizio delle multinazionali. Il secondo documento è meno rilevante: contiene rivendicazioni circa il trattamento dei detenuti

Il 13 al Senato il provvedimento sui «pentiti»

ROMA — La Commissione giustizia del Senato comincerà l'esame del provvedimento sui terroristi pentiti mercoledì 13 gennaio. Il sottocomitato incaricato dalla commissione di redigere un testo unificando i tre provvedimenti esistenti, due di iniziativa parlamentare ed uno del governo, ha concluso ieri i suoi lavori, completando l'elaborazione delle nuove norme.

Secondo indiscrezioni vi sarebbe un accordo di massima tra i gruppi parlamentari su quasi tutte le nuove norme. Rimarrebbero da perfezionare alcune parti.

Domani richieste del pm contro le Br di Cagliari

CAGLIARI — Il processo per la sparatoria di piazza Matteotti a Cagliari del 15 febbraio 1980 tra i brigatisti Antonio Savasta ed Emilia Libera ed una pattuglia della Digos si avvia alla conclusione. Nel corso dell'udienza di ieri, la ventiquattresima, è terminata l'istruttoria dibattimentale e per domani è fissato l'avvio della discussione con l'intervento del rappresentante la parte civile.

All'inizio del procedimento la corte d'assise aveva infatti accolto la costituzione di parte civile del presidente del Consiglio dei Ministri e del ministro dell'Interno.

Uomo di Cutolo ucciso a Napoli

NAPOLI — Il pregiudicato Gennaro Ciccarelli, 27 anni, appartenente al clan camorristico di Raffaele Cutolo, è stato ucciso, ieri sera, a colpi di pistola sparati da sconosciuti che sono poi fuggiti a piedi.

Il fatto è accaduto in via Vittorio Emanuele, nel centro di Giugliano, un Comune dell'entroterra.

Alimentazione forzata per detenuto

ROMA — Il ministro di grazia e giustizia Darida, con un fonogramma inviato al prefetto di Roma, ha dato disposizione affinché «*fatte salve le competenze dell'autorità sanitaria*» si proceda all'alimentazione forzata di Alessandro Pucci. Il giovane, 22 anni, figlio di un giornalista, arrestato il 28 agosto del 1980 nell'ambito delle indagini sulla strage di Bologna, da tre giorni sta facendo uno sciopero della fame totale.

Le sue condizioni fisiche erano già preoccupanti prima che Pucci iniziasse a digiunare e a rifiutare le cure mediche: infatti, provato da due mesi di isolamento, colpito da collassi psico-fisici, da infezioni e complicazioni renali, dalla fine del 1980 passa di ospedale in ospedale. Dopo una lunga serie di perizie mediche, ricoveri in centri clinici carcerari e in ospedale, istanze di libertà provvisoria, dall'agosto scorso è ricoverato al policlinico Gemelli.

Il 23 novembre scorso Pucci ha ottenuto la libertà provvisoria, ma contemporaneamente è arrivato un nuovo mandato di cattura contro di lui per un attentato ad una cabina dell'Acea compiuto nel 1978. I suoi legali hanno chiesto nuove perizie mediche e un nuovo provvedimento di libertà provvisoria.

Stato civile di Torino

2 GENNAIO 1982

NATI — Ferrari Sara; Fragoglia Manuel; Boccalatti Sara; Cerrelli Valeria; Spedini Federica; Vecchio Alessio; Bonanno Pasquale; Balagna Paola Stefania; Apa Stefania; D'Amico Claudia; Baffara Erika; Casalucci Massimiliano; Montano Antonio; Gaudiano Daina; Nardone Diego; Vergobbentino Carlo; Pelosi Davide; Mandelli Giorgia; Ganelli Antonio; Loga Roberta; Minotti Daniela; Casero Luca.

MORTI — Rosso Rosa, di anni 76, nata a Castagnole Lanze, pens., abitante in c. Brescia 9; Musso Petronilla, a. 90, Torino, pens., v. Cervino 0; Rovede Attilia, a. 86, Sezzele, pens., v. Caraglio 24; Zamban Cecilia, a. 90, Budoia, pens., v. Braglio 121; Tramatore Salvatore, a. 77, Torremaggiore, pens., c. Trapani 124; Facendo Alessandro, a. 80, Melfi, pens., v. Riboli 15; Massone Francesco, a. 80, Trofarello, pens., p.za Risorgimento 32; Valzer Luigi, a. 79, Valdieclio, pens., v. Aporti 15; Di Nola Domenico, a. 64, Lavello, pens., v. Rossini 14; Mosso Giovanna, a. 76, Dusino S. Michele, pens., v. Sagri 54/45; Rosso Albina, a. 68, Torino, pens., v. Balbo 40; Guerra Gianluigi, a. 71, Torino, pens., v. Ormea 27; Calizzano Giacomo, a. 69, Torino, pens., v. Ascoli 32; Bertaglia Luigi, a. 80, Copparo, pens., v. Viterbo 84; Di Gioia Addolorata, a. 45, Corato, cas., via Gubbio 56.

Deceduti in ospedale: Cartotto Italo, a. 76, Casella, pens.; Vinai Costantina, a. 57, Silana, pens.; Fontana Maddalena, a. 72, Briangero, pens.; Gatto Pierina, a. 79, Suardi, pens.; Capello Margherita, a. 89, Canavale d'Alba, pens.; Adetti Armando, a. 57, Torino, pens.; Tartaglia Carmine, a. 62, Candela, pens.; Mastermaso Ida, a. 86, Biella, pens.; Fernandione Laura, a. 75, Pont Saint Martin, pens.; D'Amore Giuseppe, a. 71, Brindisi, pens.; Gretto Dino, a. 66, Adria, pens.; Cirami Crocifissa, a. 89, Campobello di Licata, pens.; Novello Irma, a. 51, Volpiano, cas.; Streppiana Felicita, a. 87, Cortazzone, pens.; Baldieri Nunziato, a. 73, Bitto, pens.; Ganella Vittoria, a. 85, Torino, pens.; Mancino Luisella, a. 3, Torino, infante; Pellegrino Rosa, a. 57, Amoroso, pens.; Chiarle Ernesto, a. 82, Odalengo Grande, pens.; Ginestrone Giovanni, a. 81, Torino, pens.; Scaglia Nonita, a. 59, Fiss, cas.; Cannello Edi, a. 48, Frinco, coltivatore diretto; Palese Dionira, a. 84, Marzona, pens.; Giachino Francesco, a. 88, Torino, pens.; Bessolo Anna, a. 78, Torino, pens.; Colasbido Filomena, a. 77, S. Apolo di Caviate, pens.; Bertolino Eugenia, a. 70, Torino, pens.

Nati 22 - Morti 42

4 GENNAIO 1982

NATI — Valra Vanessa; Genta Umberta; Venuta Daniele; Ravetti Francesca; De Pena Giuseppe; Pestillo Angelo; Pettillipo Carmen; Russello Elisa; Candel Vincenzo; Bianchi Fabio; Risso Grazia; Fabiani Mara; Rinaudi Stefania; Alberti Andrea; Dezzeo Veronica; Borello Alessia; Combe Simona; Giambusso Angela; Pitelo Elisa; Spina Matteo; Gallizzo Giovanni.

MORTI — Tolarami Nunzia, di anni 84, nata a Matera, pens., abitante in v. Baretti 5; Prete Francesca, a. 73, Grugliasco, pens., v. Camandona 22; Brocca Ines, a. 78, Ronco Scrivia, pens., c. Palermo 28; Quadro Carlo, a. 76, Torino, pens., c. L. Einaudi 9; Rosello Maria, a. 89, Verres, pens., v. Paolo Sarpi 58; Bonelli Massimiliano, a. 90, Robbo Lina, pens., v. S. Quintino 40; Paniazza Alessandro, a. 75, Torino, pens., v. Cernaia 3; Loisi Salvatore, a. 74, Altamura, pens., v. Isler 3; Granello Rosa, a. 79, Fontanile, pens., v. Montelongho 7; Posalo Francesco, a. 88, Carmagnola, pens., v. Villa Regina 21; Camino Federico, a. 72, Gassino, pens., v. Exilles 49; Galbiate Maria Teresa, a. 80, Torino, pens., c. Re Umberto 67; Verde Salvatore, a. 84, Barletta, pens., v. Tripoli 185; Bonnell Chiaffredo, a. 85, Canale d'Alba, pens., v. Pallanza 29; Zappoli Alma, a. 84, Aulla, pens., c. Corsica 36/10; Vuerich Egidio, a. 90, Pontebba, pens., v. Monterotaro 100; Giuliani Italo, a. 68, Rimini, pens., v. Soana 20; Varaco Eva, a. 74, Foggia, pens., v. Gabo 5; Balsano Carolina, a. 51, S. Pietro Vernotico, cas., v. Tigri 8; Albano Giuseppe, a. 88, Verolengo, pens., c. Francia 180; Sardo Antonio, a. 71, Torino, pens., v. Tiziano 12.

Deceduti in ospedale: Brugnolo Guerino, a. 89, Torino, pens.; Miaglia Giuseppe, a. 72, Moncalieri, pens.; Marchiori Carlo, a. 53, Legnago, pens.; Bertaglia Adorito, a. 46, Pontestura, operaio; Castiglione Ines, a. 76, S. Mauro, pens.; Mineo Lidia ved. Celia, a. 84, Biella, pens.; Valle Mario, a. 86, Bettola, pens.; Sanson Giovanni, a. 76, Cimadolmo, pens.; Pala Antonio, a. 69, Lurras, pens.; Genero Giovanna, a. 58, Carignano, relig.; Rosso Giuliana, a. 31, Torino, ins.; Rocco Prospero, a. 66, Lagonegro, pens.; Del Porto Romano, a. 52, Torino, comm.te; Bertaglia Alessandrina, a. 74, Torino, pens.; Frison Giovanna, a. 85, Erago, pens.; Varello Giovanni Battista, a. 81, Settimo, pens.; Chiussenti Silio, a. 66, Cagliari, pens.; Giordano Antonio, a. 81, Saluzzo, pens.; Di Giogno Michele, a. 44, Villarosa, operaio; Mazzara Fernando, a. 69, Chiavenna, pens.; Cantoni Ines, a. 83, Frassile, pens.; Rosaro Maria Rina, a. 80, Portacomaro, pens.; Vergnano Giovanni, a. 25, Torino, imp.; Cedrini Eleonora, a. 75, Torino, pens.; Franzone Amalia, a. 90, Bra, pens.; Simonelli Maria Elisabetta, a. 85, Ragogna, pens.; Rovida Carlo, a. 82, Albuzzano, pens.; Dalcone Lucia, a. 87, Frenghe Praz, pens.; Serrao Angela, a. 90, Pelizzi, pens.; Caldati Francesca, a. 84, Pelestro, pens.; Casalis Antonio, a. 79, Montà d'Alba, pens.; Pollari Matteo, a. 85, Marsala, pens.; Benedetto Giovanni, a. 86, Torino, pens.; Vimercati Maria, a. 73, Sovico, pens.; Carpellotto Sara, gg. 1, Torino, infante; Cirio Rosina, a. 84, Pino d'Asti, cas.; Rege Cambrin Giuseppe, a. 80, Giaveno, pens.

Nati 21 - Morti 56

5 GENNAIO 1982

NATI — Di Matteo Elisabeth; Molino Roberto; Tamagnone Alessandro; Pellizza Ramona; Pintauri Manuela; Isnoggia Maurizio; Gallesso Alessandro; De Michele Federico; Laurino Luigia; Arnaldo Jacopo; Cavallo Andrea; Azar Nancy; De Feo Michele; Paparella Stefania; Camerata Rosario; Castellini Fabio; Milelo Tatiana; Anello Daniele; Lattere Claudia; Di Mai Fabiana; Ozzella Marco; Zampedri Enrica; Boccolo Della Gatta Andrea; Prato Elisabetta; Margarita Deborah; Sedda Sandro; Valpino Valentina; Ranelli Luca; Brigandi Pier Dario; Bonavolli Sabina; Costarzo Fabio; Serrao Filippo; Serra Isabella; Tapella Nicola; Iaccone Elena; Carbone Francesca; Grosso Roberta; Leonardi Marcello; Vassallucci David; Capozzi Erica; Manera Dario; Gazzero Stefania; Giordano Stefano; Crepaldi Chiara; Bianco Fabio; Borrello Jennifer; Chiapellino Liliana; Zito Maria Luisa; Colosacco Vito; Di Gennaro Eliseo; Bello Daniela; Brina Marco; Tortorelli Massimo; Pugliese Luca; Aresco Marco; Malacarelli Franca; Pisana Elisabetta; Pagliai Fabrizio.

MORTI — Pesce Stefano, di anni 88, nato a Acqui Terme, pens., abitante in corso Francia 33; Filliero Elisabetta, a. 95, Feletto, pens., v. Cassini 77; Mastrotataro Cataldo, a. 53, Corato, pens., v. Giaveno 28; Garigliano Giuseppe, a. 95, Pornina, pens., v. Cassini 43; Paipiol Giovanni, a. 68, Mulazzo, pens., str. del Drosso 158; De Taddei Maria, a. 81, Colopia Veneta, pens., v. Palmieri 22; Calcagno Carla, a. 67, Casalborgone, pens., v. V. Pagina 19; Quaranta Vogliotti Ferdinando, a. 45, Torino, pubblicitario, v. Cossoria 7; Marchisone Maddalena, a. 87, Savigliano, pens., v. Maria Vittoria 52; Jona Celeste Luciano, a. 21, Torino, stud., c.so G. Ferraris 75.

Deceduti in ospedale: Fassani Giuseppe, a. 59, Catania, pens.; Campagnolo Renato, a. 59, Torino, pens.; Collo Paolo, a. 77, Mocena, pens.; Dimasi Antonio, a. 5, Torino, infante; Lamacchia Ivana, a. 33, Piedimulera, arredatrice; Ciani Manlio, a. 66, Tolmezzo, pens.; Pedrini Maria, a. 78, Moccastorna, pens.; Gaddussi Maria, a. 84, Arezzo, pens.; Lazzaro Sebastiano, a. 68, New York, pens.; Gulfai Adriana, a. 61, Torino, pens.; Marchisio Franco, a. 45, Torino, operaio; Coldani Giovanni, a. 67, Torino, pens.; Chiardola Aldo, a. 74, Torino, pens.; Rosselli Riccardo, a. 79, Villafranca, pens.; Capria Giovanni, a. 84, Cafuso, pens.; Bonelli Spartaco, a. 70, Mantova, pens.; Bedini Emma, a. 72, Casale, pens.; Agnello Leone, a. 48, Ginepra, cas.; Pecoraro Carlotta, a. 81, Pisa, pens.; Penero Matteo, a. 69, Marene, pens.; Graffa Cecilia, a. 81, Cova, relig.; Callegaro Angelo, a. 78, Orbassano, pens.; Giovale Carlo, a. 93, Coazze, imp.; Francesco Margherita, a. 83, Rivoli, pens.; Campagnola Luisa, a. 69, S. Vito di Leguzzano, pens.; Rolfone Rosa, a. 90, Vercelli, pens.; Martinelli Pasquale, a. 77, Cosio Valtellino, pens.; Nassazzo Costantina, a. 78, Montechiaro d'Asti, pens.; Gallo Maddalena, a. 83, Villarosa, pens.; Cavallo Rodolfo, a. 33, Pollazzi Generosa, operaio; Rolando Luigia, a. 97, Lombardore, pens.; Eroda Giovanni, a. 78, Solero, pens.; Gallo Delfina, a. 70, Lemie, pens.; Rossero Rosa, a. 84, Torino, pens.; Carlin Eugenio, a. 74, Leinì, pens.; Marchi Selina, a. 88, Bagni di Lucca, pens.; Sarasso Luigina, a. 65, Giaveno, pens.

Nati 30 - Morti 47

6 GENNAIO 1982

NATI — Bonelli Omar; De Donato Alessio; Manferrino Fabrizio; Di Marzo Cristian; Gaida Salvatore; De Biasco Giuseppe; Perilla Michele; Pallino Tiziana; Cadeddu Fabrizio; Alfonso Daniela; Zegini Simona; Giaccone Sara; Bulgarelli Stefania; Cornalino Eucarista; Genovese Salvatore; Ciberto Fra Roberto; Besozzo Della Barba Andrea; Russo Vincenzo; Marl Roberto; Larocca Alessandro; Lauranda Maria; Rosa Dal Benedetto; Vecchia Francesco; Piccolella Pina; Perrone Simone; Abagnale Ciro; Cotella Alessia; Genua Giuseppe; Ferrero Valentina; Capezza Stefania; Villari Debora; Monello Marco; Startello Giorgia; Valpolino Daniela; Caprara Patrick; Volpe Diana; Bello Sergio; Galli Cristiano; Golda Marilena; Mancini Leo; Briano Filippo; Carlia Chiara; Viuso Tommaso; Zambra Valentina; Ippolito Giorgio; Carriero Alessandro; Ficarra Elisa; Dolè Emmanuele; Pucceri Ramona; Casale Davide; Villano Alessia; Castagnola Chiara; Greco Domenico; Dangelo Carlotta; Mazza Domenico; Sella Stefano; Girardo Alessandro; Tommasino Andrea; Tagariello Serena; Cerrabba Francesca; Galasso Deborah; Sabella Claudia; Passagrilli Andrea; Mainardi Andrea; Pascale Rosita; Vitrelli Anna; Anelardi Mauro.

MORTI — Serra Marco, di anni 58, nato a Aramengo, pens., abitante in corso Raffaello 11; Pinter Raffaele, a. 84, Cagliari, pens., c.so Rosselli 105 F/10; Rivelli Pierina, a. 86, Neive, pens., v. Osimo 5; Sciarini Vera, a. 68, Reggio Emilia, pens., pens., Val S. Martino 7; Dugone Mario, a. 71; Genova, pens., v. Leinì 22; Caso Vittoria, a. 90, Rocca Canavese, pens., v. Brindisi 14; Allegri Alteo, a. 77, Frescarolo, pens., c.so Ferraris 182; Pellone Francesco, a. 68, Aosta, pens., v. Fanti 5; Baldi Tarzilla, a. 77 Sarsina, pens., c.so Traiano 28/9; Leone Carolina, a. 91, Torino, pens., v. Tenivelli 19/4; La Cava Francesco, a. 76, Reggio Calabria, pens., v. Revier 11.

Deceduti in ospedale: Vitali Cesare, a. 76, Cassine, pens.; Trifoglio Maria Luisa, a. 40, Torre Pellice, casal.; Bellino Maddalena, a. 93, Usseglio, pens.; Capasso Domenico, a. 75, Rivoli, pens.; Streppiana Mario, a. 77, Torino, pens.; Ferrero Colombano, a. 68, Monastero Canotto, oper.; Agosto Caterina, a. 70, Caraffa di Catanzaro, pens.; Girardi Pietro, a. 87, Torino, pens.; Petrella Giacomo, a. 70, Palazzo Adriano, pens.; Bellardo Maddalena, a. 76, Baldissero d'Alba, pens.; Bainotti Angiolina, a. 79, Torino, pens.; Antonacci Luca, a. 53, Bari pens.; Bolari Arnolfo, a. 73, Torino, pens.; Bevellio Massimina, a. 81 Vedano Olona, pens.; Viarengo Guido, a. 60, Scurzolengo, oper.; Vallazza Maria, a. 72, Zoldo Alto, pens.; Ferraggi Fernando, a. 77, Ferrara, pens.; Di Nola Carmine, a. 42, Minervino Murge, pens.; De Lucia Giovanni, a. 70, Terlizzi, pens.; Ossello Valentina, Torino, infante; Borgo Irma, a. 89, Alba, pens.; Fragasso Angelo, a. 40 Taglio Po, imp.; Sassi Carlo, a. 65, Inclot Scapaccino, pens.; Pesaro Addolorata, a. 52, Presicce, casal.; Gilli Antonio, a. 68, Barletta, pens.

Nati 67 - Morti 56

(Segue da pagina 5)

6-1-1981 6-1-1982

Federica Menecchia

Da un anno non ci sei più. La tua mamma e il tuo papà che, addolorati ti adoravano, ti piangono con una struggente nostalgia di te. S. Messa in suffragio domani ore 9 chiesa parrocchiale di Poirino.

1970 1982

Ing. Ivo Astegiano

Il dolore ed il rimpianto per l'immenso bene perduto è sempre vivo e grande nel cuore di Antonella, Grazia e dei tuoi cari. La S. Messa S. Cristina ore 18.

1981 8 Gennaio 1982

Alessandro Penna

I tuoi cari vivono nel tuo ricordo. S. Messa ore 18,30 S. Giulia.

Viaggio nella crisi che ha colpito l'industria tessile italiana

Il miracolo della buona lana

A Biella, malgrado le difficoltà, la struttura dell'industria è rimasta vitalissima - «Anzi, dice Aldo Zegna, abbiamo rafforzato il nostro nome nel mondo» - Per esportare, le fabbriche biellesi hanno saputo puntare sulla qualità del prodotto - Adesso il settore deve affrontare lo scoglio del rinnovo contrattuale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BIELLA — Molte fabbriche tessili del Biellese sono in pianura, basse e vaste, comode, spaziose. Sono le figlie, le nipoti delle antesignane che più di cento anni fa incominciarono a sorgere su, in quota, lungo valli strette, per sfruttare i salti d'acqua dei torrenti. Opifici sottili e alti anche sei piani che ancora rimangono, testimonianza antiquaria, con le loro occhiaie vuote.

Con l'adozione del vapore prima, e dell'elettricità poi, i lanifici biellesi si sono progressivamente spostati verso valle. Qualcuno è rimasto nel suo angusto ambito originario, ha lottato con le improvvise periodiche sfuriate del corso d'acqua, è stato distrutto da qualche alluvione, come quella terribile del '68, s'è ricostruito, è rinato.

Storia recente che si aggiunge a un lungo travaglio di questa industria che può essere considerata il primo nucleo industriale moderno italiano. Proprio qui nel Biellese, all'inizio della seconda metà dell'Ottocento, ci furono i primi scioperi: qui, in Valle Strona, sorse la prima lega degli industriali e, a Croce Mosso, la prima Camera del lavoro.

Il tessile del Biellese vive anch'esso, come altri settori, la sua difficile sopravvivenza nella burrasca della crisi nazionale e internazionale. Ha subito mutazioni, mutilazioni. I 50 mila addetti di venti anni fa sono scesi a 32 mila, ancora negli Anni Sessanta c'erano una decina di fabbriche con oltre 1500 operai, oggi solo qualche gruppo di aziende e intorno ai mille.

Non ci sono praticamente disoccupati oltre il numero fisiologico, se un'azienda chiude, in breve tempo la manodopera disponibile viene assorbita dalle altre. Ed è cresciuto enormemente il numero degli artigiani, si sono moltiplicati i telai nelle case: piccole unità che lavorano per conto di medie aziende.

«La struttura del tessile biellese è rimasta vitalissima — dice l'ing. Aldo Zegna —, *anzi, ha rafforzato il proprio nome in tutto il mondo. Altrove, nei Paesi del Nord, dalla Svezia al Belgio, dall'Inghilterra all'Olanda, l'industria tessile ha subito tracolli gravi, è quasi scomparsa. Quella italiana, di Biella e di Prato, è rimasta salda».*

«Biella ha vissuto con la crisi tanti anni, ci siamo incalliti — dice Paolo Botto Poala, presidente dell'Unione Industriali Biellesi —. *Dalla fine degli Anni Cinquanta a oggi abbiamo dovuto affrontare ciclicamente riconversioni, ristrutturazioni, ricapitalizzazioni, nuove strategie. E abbiamo fatto sempre tutto da soli».*

«Quando s'è presentato il rischio di dover affrontare l'inserimento di una azienda parapubblica la cui presenza in zona sarebbe stata deleteria — ricorda il dott. Antonio Sandri direttore della stessa Unione — *alcuni industriali biellesi si sono sobbarcati l'onere di quella struttura produttiva che si stava spegnendo pur di non avere intromissioni negative nel sistema tessile che deve esistere solo in una logica di mercato con libera concorrenza».*

La metamorfosi più appariscente del sistema tessile biellese è stata quella della trasformazione delle aziende da ciclo completo a specializzazioni. I lanifici, già nell'800, erano nati tutti per far entrare la lana grezza e far uscire il tessuto finito. Ora ci si va sempre più decentrando, specializzando: c'è l'azienda che fa solo filato, quella che tesse, quella che tinge, ecc. Il filato può servire alla tessitura e alla maglieria, altro settore che s'è andato sviluppando intensamente.

Per tutti i suoi prodotti, Biella ha saputo puntare sulla qualità, su una immagine di classe del proprio tessuto o della propria maglia o del proprio capo d'abbigliamento, e questo in tutto il mondo perché gran parte della produzione va all'estero.

Uno dei precursori di questa idea era stato Ermenegildo Zegna. Già nel secondo decennio di questo secolo aveva voluto imporre il proprio marchio, stanco di vedere tornare in Italia dall'Inghilterra i suoi tessuti timbrati *Made in England*. Racconta Aldo Zegna, uno dei due figli che portano avanti ancora gloriosamente la vecchia azienda: *«Per nostro padre e per noi la prima preoccupazione è sempre stata quella di acquistare le migliori lane disponibili sul mercato australiano, il più qualificato nel mondo e certi anni riuscimmo ad accaparrarci anche il cento per cento della prima qualità. A questa dote basilare del prodotto abbiamo unito la maggiore creatività possibile e così siamo diventati l'azienda leader nel mondo della confezione a livello di segmento fine, cioè di alta qualità».*

Ecco un'altra caratteristica dell'idea *«immagine di qualità»* del prodotto biellese. Zegna produceva un tessuto di prim'ordine, ma il cliente aveva poi il problema di farlo confezionare in modo adeguato. *«Abbiamo deciso di fargliela noi, l'abito* — dice Aldo Zegna —. *Meglio ancora: di vestirlo completamente. Così sono nate nostre aziende specializzate nei vari accessori. Adesso, attraverso le nostre sette filiali estere e gli agenti esclusivi in 26 Stati, possiamo mandare, in tre settimane, un abito fatto sulle misure indicateci in qualsiasi parte del mondo».*

Grande evoluzione, dunque, nel mondo tessile biellese. Che dovrà continuare. Spiega ancora Aldo Zegna: *«Il costo del prodotto è fatto di tante voci, alcune delle quali da noi molto pesanti. La nostra creatività non sempre riuscirà a mantenerci in equilibrio. Probabilmente dovremo servirci di prodotti in parte fabbricati all'estero, diventare capi commessi, costituire un "sistema tessile". Anche perché da uomini di produzione dovremo diventare uomini di mercato. Non dire "che bel l'articolo ho fabbricato! Adesso cerco di venderlo"; ma dire: "sul mercato c'è bisogno di questo e io lo produco"».*

Il settore tessile risente della crisi generale e, tra l'altro, era ha anche da affrontare lo scoglio del rinnovo contrattuale. Quali sono le prospettive, i possibili rimedi? Dice Paolo Botto Poala, presidente degli industriali biellesi: *«Chiediamo di essere in un sistema europeo e come tale di non subire ogni tanto interventi punitivi da parte del governo, come il deposito cauzionale sulle importazioni».*

Angelo Pavia, amministratore delegato del Maglificio Bellia di Pettinengo (1100 dipendenti): *«Il problema è gestionale e finanziario: si dovrebbero poter rendere adeguate le strutture delle aziende alle nuove tecniche dell'informatica; e si dovrebbe riuscire a evitare che gli elevati tassi d'inflazione finiscano per espropriare progressivamente l'azienda dei suoi beni».*

Secondo Adriano Massazza Gai, segretario generale della Camera del lavoro di Biella, l'industria tessile biellese andrebbe ridisegnata: *«Per fare il passo si devono introdurre nuove tecnologie che le molte piccole aziende non possono affrontare. Occorrerà un intervento del governo, con programmazione, crediti agevolati. E anche il ruolo del sindacato non dovrà essere più solo rivendicativo, ma anche propositivo. Ci dovremo far carico di determinati problemi in modo che l'interesse del lavoratore si inquadri di più nell'interesse del Paese».*

Remo Lugli

Napoli: disoccupati incendiano due bus

NAPOLI — Con una strategia di guerriglia urbana, attuata ieri sera da gruppi di disoccupati, si è determinata in città una situazione pesante con momenti di inquietudine e tensione. I focolai dei disordini e di vandalici gesti di teppismo si sono avuti al centro storico, via Museo, nei rioni periferici di Barra, Secondigliano, nella zona industriale dei Ponti Rossi e nelle zone collinari. Cinque mezzi del trasporti pubblici sono stati bloccati, i passeggeri costretti a scendere per non incorrere in rappresaglie: due pullman cosparsi di carburante sono stati dati alle fiamme.

Per scuire i disagi dei conducenti e rallentare lo scorrimento della circolazione, i dimostranti hanno anche raccolto al centro delle strade sacchetti di rifiuti e vi hanno appiccato il fuoco. Quando sul posto dei vari incidenti sono giunte le camionette dei carabinieri e le pantere della polizia, i responsabili dei disordini si erano già dispersi. Una persona soltanto è stata fermata nella zona di piazza Dante.

Secondo gli inquirenti i manifestanti sarebbero disoccupati, in fermento per essere scaduto a fine dicembre, il periodo di assistenza coperto dal sussidio mensile disposto dal ministero del Lavoro. I senza lavoro chiedono il ripristino del sussidio

Aveva perso al gioco

Sedicenne di Gela finge il sequestro

CALTANISSETTA — Uno studente di sedici anni, Luca Callea, ha simulato il sequestro per recuperare alcuni milioni che aveva perso al gioco le notti di Natale e Capodanno.

Il giovane abita a Gela con la madre e due fratelli (lui è il minore) e vivono grazie al cospicuo patrimonio lasciato dal capofamiglia, Francesco, impresario edile deceduto alcuni anni fa. Luca ama il gioco delle carte, ma durante le feste di fine anno ha perso alcuni milioni.

Non sapendo come rifarsi, il ragazzo ha pensato di estorcerli alla madre con un finto sequestro di cui lui sarebbe stato la vittima. Martedì pomeriggio ha comprato dei caratteri di plastica e su un foglio ha composto la frase: *«Abbiamo rapito suo figlio. Ci faremo sentire».* Il biglietto lo ha poi messo nella cartella fra le pagine del diario. Il mattino dopo Luca è uscito per andare a scuola (frequenta il secondo anno all'istituto tecnico geometri), ma invece si è diretto alla stazione dove ha preso il treno per Catania. La cartella l'ha consegnata a un bambino pregando che la portasse a sua madre.

A Catania Luca ha preso l'aereo ed è sceso a Fiumicino, dove ha fatto la prima telefonata alla sua famiglia. Singhiozzava: *«Mi hanno rapito, vogliono un riscatto».* Verso sera un'altra telefonata. Ma ha commesso l'errore di dire dove si trovava. La polizia di Gela ha chiamato la questura di Roma che a sua volta ha informato gli agenti dei commissariato di Fiumicino. Mezz'ora dopo Luca era rintracciato.

Nonostante gli ultimi arresti, continua la piaga dei sequestri di persona

Una bimba rapita mentre va a scuola

A Brescia - E' Marzia Savio, 11 anni, figlia di un impiegato - Il nonno è un impresario edile

BRESCIA — Marzia Savio, 11 anni, abitante a Rivoltella, in via Puccini, piccola frazione di Desenzano del Garda, è stata rapita ieri mattina mentre si recava a scuola. Marzia era in bicicletta quando è stata bloccata da due uomini che l'hanno caricata su un'auto.

A scuola nessuno ha fatto caso all'assenza di Marzia. Solo verso le 13, la mamma ha ricevuto una telefonata. Uno sconosciuto le ha detto di preparare i soldi perché Marzia era stata rapita. Ovviamente, la signora è caduta dalle nuvole, anche perché la famiglia Savio non è certamente all'altezza di pagare un grosso riscatto.

Il padre di Marzia è un semplice impiegato alla Feralpi, a Ceria di Lonato (Brescia) e si può intuire quali possano essere i suoi redditi. Il nonno paterno della bimba, Dario Prati, è un piccolo impresario edile ed è l'unico, forse, che potrebbe disporre di un piccolo capitale.

Marzia è anche cugina, per linea materna, del calciatore Maurizio Venturi, che gioca attualmente come libero nel Milan. Fino alla tarda serata di ieri non si è saputo altro, né sono pervenute telefonate alla famiglia.

Carabinieri e polizia stanno battendo tutta la zona dell'entroterra gardesano. Si presume che i rapitori non facciano parte di una banda organizzata ma siano del posto e soprattutto male informati sulla possibilità finanziaria della famiglia Savio.

Recuperato il miliardo del riscatto Mosca

FIRENZE — E' stato trovato questa mattina durante una vasta battuta dei carabinieri il riscatto pagato per Donatella Tesi Mosca, la donna liberata l'altra sera in provincia di Firenze, dalle forze dell'ordine dopo quasi due mesi di sequestro. Si tratta di un miliardo, in banconote di piccolo taglio: era in una valigia nascosta in un anfratto in un bosco presso Cerbaia di Monicspertoli (Firenze).

La somma era stata consegnata — secondo quanto è trapelato — dai familiari della donna a due banditi, nella notte fra il 3 e il 4 gennaio. Poco dopo era avvenuto l'arresto di un presunto appartenente alla banda che con la sua confessione, aveva consentito di individuare l'angusto nascondiglio dove si trovava prigioniera la moglie del notaio fiorentino.

In precedenza, il 21 dicembre, la Procura di Firenze aveva disposto il sequestro di una somma analoga, destinata ai rapitori.

Proseguono intanto le indagini per individuare tutti gli appartenenti e gli eventuali collegamenti della banda che ha operato il sequestro. A quanto si è appreso, esso sarebbe stato ideato all'interno del carcere fiorentino di Santa Teresa, da dove sarebbero passati i componenti della organizzazione criminosa. Uno dei banditi sarebbe riuscito finora a sfuggire agli inquirenti

Per quaranta giorni il re delle pellicce prigioniero a Torino

Fu la prima tappa dell'odissea di Ravizza Poi venne ceduto a un'altra gang calabrese

TORINO — Da alcuni giorni i carabinieri del Nucleo operativo di Milano e Pavia — coadiuvati dai colleghi di Torino — setacciano la periferia torinese e alcune zone della provincia alla ricerca dell'alloggio nel quale è stato tenuto 40 giorni prigioniero Giuliano Ravizza di Pavia, *«il re delle pellicce»*, liberato in Aspromonte il 24 dicembre.

Della banda che sequestrò Ravizza finora sono state arrestate 15 persone, undici in Calabria e quattro in Piemonte. Quest'ultime sono Ornella Trigolo, 31 anni, Armando Fragomeni 26 anni, bloccati a Bussoleno, in Val di Susa. Nel loro alloggio sono stati trovati 50 milioni ed una pistola calibro 38. Erano appena tornati dalla Calabria quando la donna durante la perquisizione dell'alloggio cercò di fuggire da una finestra.

Gli altri due sono Antonio Musolino, 34 anni, e Bruno Fornelli, 44 anni, di Mathi Canavese. Quest'ultimo è sospettato di avere fornito il casolare nel quale Ravizza venne tenuto prigioniero.

Nei giorni scorsi — i carabinieri non confermano, ma neppure smentiscono — il Ravizza sarebbe stato accompagnato dagli inquirenti in alcune zone, dove presumibilmente era stato nascosto dai sequestratori. Forse la località potrà essere individuata nei prossimi giorni.

Il «re delle pellicce» (4 miliardi di riscatto) — stando alle indiscrezioni — sarebbe stato rapito da una banda che lo ha tenuto 40 giorni nascosto in Piemonte. Poi sarebbe stato «passato» ad un'altra cosca calabrese, che ha provveduto ad ottenere il denaro. Ma dopo una settimana ai loro polsi erano già scattate le manette.

g. d.

Strage di Bologna Protestano i familiari delle vittime

BOLOGNA — L'associazione familiari delle vittime della strage del 2 agosto ha inviato al presidente del Consiglio Spadolini un telegramma nel quale si dice: «Oggi 8 gennaio 1982 verrà inaugurato l'anno giudiziario. Ricordiamo che per l'efferata strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980 verità e giustizia sono state travolte. L'inchiesta è stata volutamente affossata. Gli impegni presi dal Consiglio superiore della magistratura per dirimere i contrasti esistenti tra la procura e l'ufficio istruzione del tribunale di Bologna non sono stati rispettati. I familiari delle vittime chiedono il rispetto di tutti gli impegni presi».

Dal canto suo la giunta comunale di Bologna ha espresso «sdegno e amarezza per l'esito dell'indagine», affermando essere «intollerabile che nulla si sappia degli esecutori e dei mandanti della strage, delle coperture

Sequestrano per una notte la famiglia di un orefice e rapinano 30 chili d'oro

VICENZA — La famiglia dell'orefice Silvano Allegro, 46 anni, di Bertesinella, è stata sequestrata per tutta la notte da cinque rapinatori, che hanno atteso l'apertura «a tempo» della cassaforte per impossessarsi di oro per un valore di cinquecento milioni.

I malviventi, armati, hanno immobilizzato mercoledì sera il figlio dell'orefice, Luca, 15 anni, che stava rientrando a casa e, tenendolo come ostaggio, si sono fatti aprire la porta della villetta, dove Silvano Allegro vive con la moglie e quattro figli. Raggiunto il laboratorio, situato al piano terra dell'edificio, i banditi hanno appreso che il forziere si sarebbe aperto soltanto alle otto del mattino e hanno allora deciso di attendere tutta la notte.

Quando il congegno di sicurezza della cassaforte ha consentito l'apertura dello sportello, i quattro rapinatori hanno preso trenta chilogrammi d'oro

Uno dei maggiori gruppi italiani operanti nel settore legno, in forte e continua espansione, ci ha incaricati di ricercare

AREA MANAGER LS 205
e VENDITORE EXPORT LS 206

che, alle dirette dipendenze della Direzione commerciale, ed in base alle rispettive responsabilità ed esperienze, operino con notevole autonomia per ottenere un ampliamento dell'export, gestendone il budget, curandone le informazioni tecniche e commerciali e suggerendo nuove proposte

La conoscenza della lingua tedesca ed una buona preparazione commerciale, ma soprattutto perspicacia, inventiva e apertura mentale, capacità decisionale e di osservazione dei fenomeni commerciali, uniti ad una solida e ben strutturata personalità, completano i requisiti richiesti

Le posizioni sicuramente interessanti prevedono oltre ad un forte stipendio, incentivanti percentuali sul fatturato e concreti sviluppi di carriera

I candidati interessati, cui vengono garantiti il segreto professionale ed una risposta, sono pregati, citando il riferimento, di inviare un dettagliato curriculum a:

SIRTEX s.r.l. C.so Einaudi, 55 10129 Torino
Società di Consulenza ed Organizzazione Associata ISTEA

Importante Azienda Industriale situata in Moncalieri ci ha incaricati di ricercare:

3 CONDUTTORI IMPIANTI TERMICI LS 1P03

Requisiti richiesti:
— abilitazione A.N.C.C. - 1° Grado generale;
— esperienze in analoga posizione;
— disponibilità ad operare con orario a tre turni avvicendati.

Saranno considerati titoli preferenziali:
— precedenti lavorativi maturati su impianti dotati di turbovapore ed alternatore;
— capacità nella regolazione e controllo relativa ai quadri comando di produzione di energia elettrica.

L'Azienda, che interverrà alla selezione fin dalle prime fasi, assicura la massima riservatezza.

Scrivere, citando su busta e su lettera il riferimento LS 1P03, a:

SIRTEX s.r.l. C.so Einaudi, 55 - 10129 Torino
Società di Consulenza ed Organizzazione Associata ISTEA

Industria confezioni femminili di importanza nazionale abiti - tailleurs - cappotti
CERCA
RAPPRESENTANTI PIEMONTE
Inviare curriculum vitae
Scrivere a: Ag. PUBLISAN Rif. H - Via Lenin, 28 06074 ELLERA UMBRA

Società di progettazione ricerca giovane
ARCHITETTO
con elevate capacità creative ed esperienze maturate prevalentemente nel campo della progettazione esecutiva di ambienti uso ufficio.
Telefonare (011) 531.359

Società produttrice nuova linea promozionali HOTEL cerca
DISTRIBUTORI ed AGENTI
veramente introdotti.
Telefonare o scrivere a:
ALFA STUDIO
Via Giulini, 7
20052 - MONZA (MI)
Tel. 039/29.627

L'ORÉAL PARIS
GRUPPO INTERNAZIONALE LEADER NEL MERCATO MONDIALE DELLA COSMETICA, PROFUMERIA ED IGIENE

ricerca
FUNZIONARIO DI VENDITA
per: parte TORINO città e parte provincia Rif. TO

Desideriamo entrare in contatto con persone, preferibilmente di età tra i 23 ed i 35 anni, in possesso di titolo di scuola media superiore, che siano interessate a svolgere un'attività commerciale.

Verranno soprattutto valutate le capacità di analisi dei problemi commerciali, di contatto con la clientela e l'interesse a far parte di un gruppo di lavoro moderno e dinamico.

La nostra organizzazione, strutturata in diversi livelli e specializzazioni, offre concrete possibilità di sviluppo professionale e di carriera.

Una politica di formazione permanente cura l'inserimento nell'azienda, nell'attività di vendita e l'evoluzione professionale: periodiche riunioni di informazione ed organizzazione offrono la possibilità di un'attiva partecipazione e di un costante miglioramento dei propri metodi di lavoro.

Le CONDIZIONI ECONOMICHE proposte sono di sicuro interesse; è prevista l'auto dell'azienda.

Le persone interessate sono invitate ad inviare un curriculum dettagliato, citando il riferimento sulla busta e nella risposta, a:

Servizio Formazione e Selezione - SAIPO-L'ORÉAL - Via A. Nota, 3 - 10122 TORINO

A una svolta l'inchiesta sulle corse truccate

Calcio-scommesse e ippica legami fra i due scandali?

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Ci potrebbe essere un collegamento tra le corse di cavalli truccate e lo scandalo delle scommesse calcistiche scoppiato due anni fa. Lo ha lasciato intendere ieri il sostituto procuratore Giorgio Della Lucia che conduce l'inchiesta sullo scandalo nel mondo dell'ippica. Il dottor Della Lucia ha detto che rimangono da eseguire altri tre mandati di cattura. Finora sono finiti in carcere cinque fantini (Agus Palmerio, Sandro Atzori, Vittorio Panici, Ciro Forte, Giorgio Pucciatti) e il guidatore di trotto Renato Pennati. Su chi siano i ricercati il magistrato non ha voluto essere preciso, ma sembra non si tratti di fantini o di operatori dell'ippica, bensì di personaggi legati alla mafia. Tutti di origine siciliana, sono irreperibili da oltre un mese.

Uno di loro avrebbe un «grosso peso» nel mondo della malavita: sarebbe infatti la persona che dirige e organizza tutto il traffico di scommesse clandestine che gravita intorno all'ippodromo di Agnano, a Napoli. Un altro personaggio opererebbe invece nella riviera ligure. Per questo viene ricordato l'attentato avvenuto cinque anni fa a Lerici contro l'allora presidente del Milan, Albino Buticchi. Vennero sparati numerosi colpi di fucile all'uscita di Buticchi dalla sua villa, che però si conficcarono tutti negli infissi della porta. Allora si parlò del gesto sconsiderato di un tifoso, e oggi, alla luce dei legami scoperti tra la malavita e il mondo dell'ippica e dei possibili nessi con quello del calcio, non viene escluso che si fosse trattato di un'intimidazione.

Si tratta però di ipotesi che il magistrato dovrà vagliare nel proseguimento dell'inchiesta. E' un'indagine che si prevede quindi avrà tempi piuttosto lunghi. Infatti il dottor Della Lucia ha intenzione di vagliare attentamente le possibili connessioni che vi possono essere con lo scandalo delle scommesse calcistiche che portò all'arresto di diversi calciatori, del presidente del Milan Felice Colombo, e alla retrocessione di due squadre: Milan e Lazio.

Dal punto di vista penale invece lo scandalo del calcio si è per ora risolto con la assoluzione di tutti gli imputati: ora si aspetta il processo d'appello. E' possibile che l'intera vicenda possa assumere un aspetto diverso se si scoprirà che la malavita ha messo le mani non solo sulle scommesse clandestine nell'ippica, ma anche in altre branche del mondo sportivo.

Statale Val di Susa di nuovo bloccata

BARDONECCHIA — La statale del Fréjus da ieri sera è bloccata in località Rollières, tra Oulx e Bardonecchia, per un autotreno che si è rovesciato sulla carreggiata. L'automezzo era carico di carta e proveniva dal traforo autostradale del Fréjus. Nell'incidente l'autista del mezzo è rimasto illeso.

Tutto il traffico proveniente dalla Francia è bloccato, con una lunga coda di centinaia di autotreni; medesima situazione per i Tir diretti oltralpe. Il transito automobilistico procede a rilento e a senso unico alternato.

Sei arresti per sofisticazione vino a Palermo

PALERMO — Su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Pignatone, i carabinieri hanno arrestato per associazione a delinquere e sofisticazione di vino Angelo Cangemi, di 42 anni, Vincenzo Lombardo, di 50, Fiadelfio Sferrazza, di 41, Giuseppe Polizzi, di 34, Michele Lombardo, di 48 e Regina Paolini, di 38. Ieri il tribunale di Palermo aveva condannato Cangemi a 2 anni e 8 mesi di reclusione e a 18 miliardi di multa per sofisticazione di vino. I giudici avevano riconosciuto l'imputato responsabile di avere prodotto 300 mila ettolitri di vino con «acqua e zucchero».

Parallelamente all'indagine conclusasi ieri in tribunale la procura ne aveva aperta una seconda relativa all'acquisto di grosse partite di zucchero fatte a Partinico. In un rapporto di denuncia i carabinieri hanno rilevato che almeno 20 mila quintali di zucchero di vari acquirenti erano finiti nello stabilimento vinicolo del Cangemi. Il magistrato ha emesso ordine di cattura tanto contro quest'ultimo quanto contro tutti gli altri intestatari delle bollette fiscali per l'acquisto di zucchero.

Decreto Nicolazzi sugli sfratti scade tra 18 giorni

ROMA — Il decreto-legge sugli sfratti e l'edilizia residenziale (noto come decreto Nicolazzi) scadrà tra 18 giorni, il 25 gennaio prossimo, se non sarà stato nel frattempo convertito in legge dal Parlamento — che non ne ha ancora iniziato la discussione — o se non sarà ripresentato dal Consiglio dei ministri.

Il provvedimento — che ha suscitato polemiche e discussioni soprattutto per le innovazioni introdotte nelle attuali norme urbanistiche — concederà tra l'altro agli inquilini nei confronti dei quali fossero state emesse sentenze di sfratto immediatamente esecutive la possibilità di chiedere uno slittamento dell'esecuzione della sentenza entro il 15 dicembre scorso.

Gli aspetti più innovativi del decreto Nicolazzi saranno discussi sabato prossimo nel corso di un convegno organizzato dall'università di Salerno e al quale prenderanno parte giuristi ed esperti di urbanistica.

Viaggio da Sanremo a Varazze sulla statale continuamente disastrata

La vecchia Aurelia malata cronica

Interruzioni, frane, ponti pericolanti la rendono in molti tratti impercorribile - Ogni volta che avviene un incidente di rilievo, si annunciano nuove funzionali sistemazioni, ma i programmi di riassetto sono sornacchiosi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — Non è vero che sia inutile la «temporanea» palizzata costruita molti anni fa sull'Aurelia per delimitare una frana di pietre: c'è un pittore dilettante savonese che va a rifornirsi di piccoli pezzi di quel legno, ormai non più solidamente fissato, per dipingervi sopra copie di ex voto e piccoli paesaggi di sapore ottocentesco.

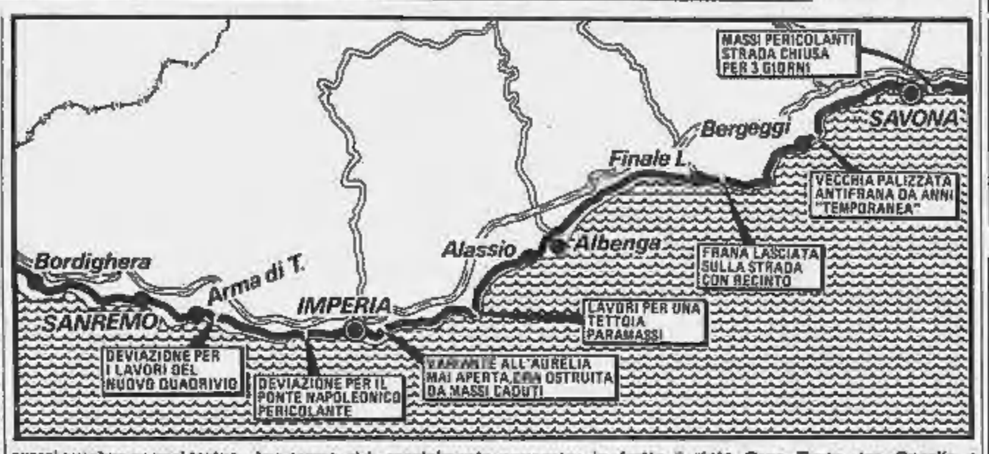
«*Credo che sia rovere* — dice l'artista — *ma quel che conta è la sua stagionatura: sole, vento, pioggia, salsedine ne hanno fatto un legno di pasta formidabile; ci dipingo sopra che è un piacere, soprattutto a velatura*».

La palizzata è oltre Capo di Vado. Deve essere apprezzata soltanto da chi vuol imitare le antiche tavolette dipinte. Tutti gli altri, camionisti e automobilisti, la guardano come il simbolo d'una strada — l'Aurelia, appunto — sempre rattoppata e mai definitivamente rimessa in sesto. Come il simbolo delle lungaggini burocratiche o delle indecisioni degli organismi pubblici, statali e locali, che fanno incancrenire guasti eliminabili in poco tempo. Quella palizzata risale agli inizi degli Anni Settanta, non protegge la strada perché un pur piccolo macigno la sfonderebbe. Non si capisce bene perché sia mantenuta in piedi.

Fosse almeno uno dei pochi guai dell'Aurelia nel suo tratto tra Varazze e Sanremo: purtroppo ce ne sono molti altri, più preoccupanti. Da Savona ad Albissola Marina, ieri, oggi e domani la statale numero uno rimarrà chiusa al traffico per verifiche e lavori di agretolamento - consolidamento della roccia che incombe minacciosa, lasciando cadere di tanto in tanto qualche pietrone. La decisione dell'Anas di chiudere l'Aurelia in quel tratto è venuta dopo che su una vettura in moto, colpita da un masso, si è rischiata la tragedia: due passeggeri feriti, per fortuna non gravemente.

Dirottato a monte, il traffico è esploso fra strettoie, curve e altri pericoli di vario genere. I dipendenti dell'Azienda consortile dei trasporti savonesi, giustamente spaventati dall'idea di far viaggiare i grossi autobus su quel tortuoso percorso, hanno minacciato di fermarsi se non fosse stata privilegiata la funzione del servizio pubblico, con uno schieramento di vigili urbani.

Non sono naturalmente auspicabili gli incidenti sull'Aurelia, piccoli o notevoli, hanno però la virtù di smuovere certi sonnacchiosi programmi. Ne è un esempio — oltre alla frana tra Savona e Albissola — il caso del ponte napoleonico alle porte di Imperia, chiuso al traffico perché una sua arcata, nell'alluvione del settembre scorso, si è «*mortalmente incrinata*», diagnosi dei tecnici dell'Anas. Il Comune di Imperia ha allestito una incredibile, sconnessa strada alternativa per superare l'impasse. Un semaforo alle due estremità della lunga deviazione regola il traffico, le code e i contrattempi non si contano. Ma è stato un incidente mortale, avvenuto in una specie di guado non sorvegliato, ad accelerare i tempi d'una soluzione, per ora solo annunciata: un automobilista è finito in acqua con la vettura ed è annegato; in fretta è stato predisposto il progetto di un nuovo ponte. Ieri la realizzazione prevista è stata presentata al municipio di Imperia dall'ing. Sabetta, capo compartimento dell'Anas di Genova.



Costerà 630 milioni o poco più, c'è già il finanziamento. Il 12 gennaio l'Anas approverà l'opera e l'appalto dei lavori sarà affidato «*assolutamente non oltre il 28 gennaio*». Nel giro di quattro mesi la ditta assegnataria dovrà impegnarsi a costruire il ponte. Dunque a giugno, in quel tratto, l'Aurelia tornerà a essere diritta? Vedremo: sarebbe un mezzo miracolo, dice la gente. Nel frattempo, l'Anas predisporrà il accanto un guado decoroso, con un «rilevato» in cemento, confidando nella proverbiale siccità dell'Imperiese.

Tempi lunghi tuttavia, come sempre, per questo martoriato arco di Aurelia. All'altezza di Arma di Taggia un'altra consistente deviazione rallenta il traffico: sono in corso imponenti lavori per un quadrivio che porterà, fra l'altro, al sospirato nuovo casello dell'Autostrada dei Fiori. E' più di un anno che i lavori sono in corso, chissà quando finiranno.

Non finiranno mai, dicono i pessimisti, i lavori per la disgraziata variante dell'Aurelia che bordeggia il mare sotto Capo Berta, tra Oneglia e Diano Marina. Strada ben costruita quanto a difese a mare, ma continuamente ostruita da terriccio e massi che vengono giù dal Capo. Anche in questo tratto l'Aurelia continua a non avere alternative: in una piazzuola ci sono i busti di Coppi e Girardengo, che erano esaltati dalla salita tutta curve, assai meno elettrizzante per camionisti, turisti, pendolari su quattro ruote.

Ma chi potrà infondere un po' di sprint al responsabili della sistemazione della statale? Sembra che la gente si sia abituata alla scarsa funzionalità dell'Aurelia, come ci si abitua e si sopporta un male dall'andamento cronico. Tra Borgio Verezzi e Varigotti — ennesimo esempio — una frana di qualche decina di tonnellate di pietre e terra ha invaso parte della carreggiata. Non è stata rimossa. Ci si è limitati a delimitarla con paletti e una rete metallica, in modo che la frana rimanga in bella vista. «*Scommettiamo che resterà così fino al 1990?*», scherzano gli abitanti della zona. Aggiungono: «*Per mettere a posto l'Aurelia, strada fra le più difficili d'Italia, bisognerebbe nominare un governatore: il governatore della statale numero uno, che avesse pieni poteri, quattrini, e non fosse un morto di sonno*».

Franco Gilliberto

A Bologna è nata nuova università per gli anziani

BOLOGNA — E' stata creata la «libera università degli anziani», i cui corsi inizieranno l'8 febbraio prossimo, con un quadrimestre sperimentale a cui faranno seguito negli anni successivi, regolari corsi accademici. Il programma della università prevede quattro distinte aree culturali di insegnamento: letteratura, con particolare riguardo ai principali autori contemporanei; scienza (storia, scienze naturali, psicologia); problemi sociali (sociologia, economia, politica, diritto); religione e spiritualità.

L'accesso all'università degli anziani è libero a tutti, con impegno di frequenza e di partecipazione.

Pubblicato decreto che aumenta bolli su patente di guida

ROMA — E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legge che stabilisce l'aumento del 30% dell'importo dei bolli annuali da applicare sulle patenti di guida. Gli importi sono così passati, per il periodo 1° febbraio 1982-31 gennaio 1983, da 5000 a 11000 lire (per le patenti categoria B), da 6500 a 9000 lire (per quelle della categoria C) e da 3500 a 8000 lire (per quelle della categoria D).

Gli aumenti, in realtà, sono superiori al 30% stabilito dalle misure finali urgenti varate a fine anno poiché lo stesso provvedimento concede la facoltà di arrotondare gli importi finali alle mille lire superiori.

Il primo premio della Lotteria Italia a Cordenons

Forse un soldato di leva ha vinto mezzo miliardo

PORDENONE — Chi ha il biglietto dei 500 milioni della Lotteria Italia se lo tiene ben stretto, attento a non lasciarsi sfuggire questo segreto nemmeno con gli amici più intimi. Il primo giorno di caccia al milionario non ha dato risultati. Eppure alla battuta hanno partecipato parecchie persone, giornalisti innanzitutto, ma soprattutto la gente di Cordenons, partita lancia in resta alla ricerca del fortunatissimo paesano.

A Cordenons, dove è stato venduto il biglietto serie AP 80171 che ha vinto il primo premio, la sensazione è che parecchi abbiano almeno intuito il nome del fortunato, ma non vogliono «*andare in giro a raccontarlo*».

Cordenons, 15 mila abitanti, è un piccolo centro a 5 chilometri da Pordenone. Aristide Castiglioni, proprietario della rivendita da cui è uscito il tagliando vincente, non si sbottona: «*Può essere uno di qui, ma anche un militare di leva o qualcuno di passaggio*».

La bottega di Aristide Castiglioni è posta in un punto cruciale, dove sboccano le strade per Pordenone, per S. Quirino e per la zona pedemontana della provincia pordenonese. Davanti ad essa passano, inoltre, tutti i militari che devono raggiungere la caserma De Carli. Non basta: il negozio di generi monopolio si trova a due passi dagli uffici municipali ed è meta obbligata di chi (e sono tanti) va in cerca di carta bollata. Vi passano, insomma, centinaia di persone ogni giorno.

«*E come si fa a ricordare* — aggiunge Castiglioni — *tutte le facce, tutti i nomi. Il biglietto vincente, poi, è stato venduto in novembre. Proprio non so chi è stato a comprarlo*».

Poco più di un anno fa, nella provincia di Pordenone (a S. Vito al Tagliamento, per l'esattezza), erano piovuti altri trecento milioni: il primo premio della lotteria di Agnano. Ma il fortunato non ha ancora un nome.

Un paio d'anni fa era stato il Totocalcio a regalare 530 milioni ad un ignoto giocatore della città. Adesso è toccato di nuovo a Cordenons.

Insomma, è la terza volta che la fortuna favorisce qualcuno nella zona. «*Andiamo in giro nelle farmacie* — confida un gruppo di buontemponi — *per scoprire chi ha fatto rifornimento di sonniferi. Di certo qualcuno la notte scorsa ha fatto fatica a prendere sonno*».

Il tempo oggi

tempo previsto: sulla pianura padana nebbie estese; fosche dense e banchi di nebbia anche sull'alto litorale adriatico e nottetempo nelle valli del Centro. Sul resto d'Italia prevalenza di cielo poco nuvoloso con addensamenti che andranno aumentando dalla sera ad iniziare dal settore nord-occidentale e in successiva estensione alle rimanenti zone del Centro-Nord; sempre dalla notte probabilità di precipitazioni sul Nord e sul Centro.

temperatura: pressoché invariata nei valori minimi e massimi.

venti: generalmente tra Ovest e Nord-Ovest deboli con locali rinforzi.

mari: poco mossi, localmente mossi l'Adriatico e lo Ionio.

città italiane

Bolzano	—4	8	Pescara	6	17
Verona	1	9	L'Aquila	5	13
Trieste	1	7	Roma	5	14
Venezia	1	5	Campobasso	2	11
Milano	1	13	Bari	8	15
Torino	0	10	Napoli	12	17
Cuneo	3	9	Potenza	3	11
Genova	13	17	Reggio Calabria	15	18
Bologna	2	8	Messina	15	18
Firenze	8	16	Palermo	15	16
Ancona	5	9	Catania	10	21
Perugia	5	14	Cagliari	12	19

città estere

Amsterdam	—2	8	coperto	Lisbona	11	18	coperto
Atene	10	16	coperto	Londra	—1	1	sereno
Bangkok	22	35	sereno	Madrid	7	13	nebbia
Beirut	8	18	coperto	C. del Messico	8	23	sereno
Belgrado	—4	—2	sereno	Montreal	—18	—5	sereno
Berlino	—6	—7	coperto	Mosca	—23	—18	coperto
Bruxelles	—5	6	sereno	Nuova Delhi	10	30	sereno
Buenos Aires	13	23	sereno	New York	6	7	sereno
Il Cairo	n.p.	n.p.	n.p.	Oslo	—20	—13	sereno
Copenaghen	—11	—7	neve	Parigi	—3	3	sereno
Gerusalemme	7	14	sereno	Rio de Janeiro	18	31	coperto
Ginevra	5	11	pioggia	Stoccolma	—19	—10	coperto
Helsinki	—22	—18	sereno	Sydney	21	28	coperto
Hong Kong	16	19	coperto	Tokyo	2	9	sereno
Honolulu	24	27	sereno	Toronto	—13	6	coperto
Johannesburg	17	27	coperto	Vienna	—2	—11	coperto

Roma: otto imputati per esportazione di valuta

Processo al funzionario dello Stato che moltiplicò i milioni in Svizzera

ROMA — Il processo per un vasto traffico di valuta, in cui sono coinvolti personaggi come il vice direttore generale del Monopoli di Stato Antonio Lubrano, il direttore amministrativo dell'Alitalia Silvano Lavorini, e Gianni Bonomi, figlio del defunto presidente della Coldiretti, ha preso l'avvio dinanzi ai giudici del Tribunale. Gli imputati sono otto e debbono rispondere di esportazione di valuta, di aver costituito all'estero disponibilità valutarie per un ammontare di miliardi, di non aver riportato in Italia i capitali nonostante l'«ultimatum» del dicembre 1976. Uno degli accusati è un alto funzionario di un istituto di credito di Zurigo, la «Leu Bank». Si chiama Guido Ernesto Corecco ed è stato arrestato a Roma il 3 dicembre scorso. Nella camera d'albergo in cui alloggiava sono stati sequestrati seimila franchi svizzeri (61 milioni di lire), codici cifrati dietro ai quali si nascondono i nomi dei clienti italiani della Banca. Insomma, secondo l'accusa, Corecco sarebbe una staffetta degli esportatori di valuta.

Se è vero quanto ha affermato Lubrano, che insieme con Corecco è finito in carcere (gli altri imputati sono giudicati a piede libero), la Svizzera è un vero e proprio paradiso degli affari. Il vice direttore generale del Monopoli assicura infatti di essere partito nel 1972 con trenta milioni di lire (i risparmi di una vita) che nel giro di appena otto anni si sono moltiplicati per cinquanta! Oggi infatti possiede in Svizzera due milioni e 400 mila franchi svizzeri: qualcosa come un miliardo e mezzo.

Lubrano, secondo la sua linea difensiva, potrebbe essere riconosciuto responsabile di non aver riportato in Italia i capitali costituiti all'estero entro il termine del 31 dicembre 1976. Nello spiegare come ha realizzato la sua fortuna, l'imputato ha detto di aver affidato al suo amico svizzero alla fine del '72 trenta milioni di lire; con questi denari acquistò oro che a quel tempo costava 36 dollari l'oncia; nel giro di due anni, il prezzo del metallo arrivò a 200 dollari e in seguito superò il tetto degli 800 dollari. Con il ricavato Lubrano comprò titoli azionari e obbligazioni internazionali che depositò presso la Leu Bank e che gli permisero di incrementare ancor di più il suo capitale.

Il processo proseguirà lunedì prossimo.

Brindisi: arrestato coordinatore Usl per concussione

BRINDISI — Il dirigente dell'ufficio di coordinamento delle unità sanitarie locali della provincia di Brindisi, dott. Giulio Zecchino, di 58 anni, è stato arrestato per concussione aggravata. Secondo quanto si è appreso, l'accusa del sostituto procuratore dott. De Facendis riguarda presunte irregolarità nell'espletamento di un concorso per l'assegnazione di sedi di farmacie nel Brindisino.

Il funzionario è stato presidente di un concorso, bandito nel 1978 ma espletato l'anno scorso, per l'assegnazione di sedi di farmacie nella provincia di Brindisi. Sembra che l'inchiesta sia stata avviata da esposti di farmacisti esclusi dalla graduatoria.

AZIENDA TESSILE DI PRIMARIA IMPORTANZA
affermatasi sui mercati per la qualità dei prodotti per la casa, ricerca il

responsabile commerciale

che per precedenti trascorsi in analoga posizione presso qualificate aziende tessili laniere, operanti nella fascia «fine e medio fine», sia in grado di coordinare lo sviluppo e la gestione della propria rete commerciale e di vendita Market-Oriented.

Sono di nostro interesse le offerte di collaborazione di candidati che posseggano, inoltre, i seguenti requisiti:
— cultura a livello universitario;
— età orientativa sui 35-40 anni;
— conoscenza delle lingue inglese e/o tedesca.

Considerata l'importanza della posizione si rinvia al colloquio la definizione del livello retributivo e l'inquadramento.

La sede di lavoro è nel Veneto.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 1733 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

Azienda privata operante nel settore manifatturiero con sede in Torino cerca

GIOVANI DIPLOMATI TECNICI

I candidati, anche senza alcuna esperienza, devono aver assolto gli obblighi di leva e aver conseguito il diploma con una votazione superiore ai 42/60. E' previsto l'inserimento, previo adeguato periodo di formazione, nei seguenti settori d'attività:

— Stabilimenti di fabbricazione
— Servizi di produzione
— Servizi amministrativi
— Servizi commerciali (acquisti-vendite)
— E.D.P. (centro elaborazione dati).

Scrivere
Publikompass 204 — 10100 Torino

Importante GRUPPO TORINESE operante nel settore dei beni industriali ricerca:

DIRIGENTE Rif. TS 389
RESPONSABILE DI UNA DIVISIONE
di circa 100 dipendenti

La posizione si addice a:
INGEGNERE
- 30-45 anni
- esperienza di organizzazione - gestione dei servizi tecnico-produttivi (lavorazioni meccaniche) e commerciali in aziende di medie dimensioni, moderamente organizzate
- è requisito preferenziale l'aver trascorso un periodo di tempo nella ricerca di nuovi prodotti (o soluzioni tecniche) o una spiccata sensibilità al problema.

IMPIEGO QUALIFICAZIONE EUROPER RISORSE UMANE MOBILITÀ

Inviare curriculum dettagliato a

EUROPER
corso Dante 122
10126 TORINO

GRANDE GRUPPO INDUSTRIALE
ricerca

Responsabile amministrazione del personale

con esperienza pluriennale nella gestione delle norme contrattuali e legislative

Inviare dettagliato curriculum, indicando recapito telefonico a PUBLIKOMPASS 217 — 10100 Torino

Laboratorio farmaceutico ricerca per zone libere

AGENTI-CONCESSIONARI FARMACIE
per lancio prodotti per l'igiene personale
Si richiede:
— effettiva e documentabile introduzione
— raggiungimento del budget di vendita
Si offre:
— alte provvigioni
— massimo supporto tecnico-scientifico
N.C.P. S.r.l. - Via M. Ortigara, 22/24
25100 BRESCIA - Tel. 030-300.711

Offerta di lavoro

Tu faresti il venditore di libri?

Mentre il numero dei lettori è in progressivo aumento quello di chi vende libri è ancora scarso.
E nessuno pensa che il rapporto percentuale tra chi legge e la popolazione territoriale è tra i più esigui proprio perché mancano le strutture, mancano quegli intermediari che si fanno tramite tra la latente richiesta e l'offerta.
Chi vende libri è questo intermediario.

EINAUDI cerca chi lo voglia fare nei comprensori di Carmagnola – Pinerolo – Orbassano – Susa.

Indirizzare a:
Giulio Einaudi editore organizzazione rateale
via U. Biancamano 2 10121 Torino tel. 011/535476

SOCIETA' IMPORTANZA A LIVELLO INTERNAZIONALE in fase di espansione, produttrice arredamenti, nel quadro potenziamento propria organizzazione ricerca:

ISPETTORI COMMERCIALI ITALIA/ESTERO

Richiede:
elementi qualificati, cultura medio-superiore, età massima 35-40 anni, conoscenza lingue francese e inglese, esperti nelle problematiche della vendita e curati clientela di livello agenti/concessionari.

Offre:
Inquadramento industria metalmeccanica, qualifica e remunerazione a seconda del grado di esperienza e qualificazione raggiunta. Rimborso spese auto. Rimborso spese trasferta. Provvigioni, incentivi. Titolo preferenziale: introduzione nel settore.

Il personale dell'azienda è al corrente di questa inserzione.

Inviare dettagliato curriculum a DIREZIONE COMMERCIALE.
Scrivere PUBLIKOMPASS 9543 — 10100 TORINO

INDUSTRIA FARMACEUTICA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE
con sede nella immediate vicinanze di Torino ricerca

LAUREATO /A IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE
(biologia, farmacia, chimica, chimica e tecnologia farmaceutica)
che sia diretta dipendenza della Direzione di Marketing dovrà sviluppare la promozione dei farmaci ad occuparsi dell'addestramento degli informatori medico-scientifici.

Le sue caratteristiche devono essere:
— età compresa tra i 25 e i 35 anni;
— servizio militare assolto;
— buona conoscenza della lingua francese (indispensabile) e inglese;
— immediata disponibilità;
— l'esperienza precedente nel settore costituirà un titolo preferenziale ma non indispensabile.

OFFRE:
— inquadramento contrattuale di categoria;
— inserimento in ambiente dinamico e in espansione con possibilità di evoluzione professionale.
Si assicura la massima riservatezza.
Inviare curriculum dettagliato o recapito telefonico a PUBLIKOMPASS 7334 — 10100 TORINO

Azienda torinese produttrice di macchine ad elevato contenuto tecnologico per clienti di prim'ordine in Italia ed estero, cerca:

Pos. A) **RESPONSABILE GESTIONE MATERIALI**
(acquisti, programmazione, magazzini)
alle dirette dipendenze del Direttore di Produzione.
Richiedesi una pluriennale esperienza specifica documentabile in media azienda meccanica, possibilmente di beni strumentali.

Pos. B) **RESPONSABILE**
del costituendo **UFFICIO TECNICO D'OFFICINA E METODI**
INGEGNERE MECCANICO
con esperienza almeno triennale in posizione analoga (metodi, tempi, cicli, attrezzature) possibilmente in azienda meccanica di beni strumentali. Poiché dovrà tenere frequenti contatti con licenziatari, si richiede buona disponibilità ai contatti umani ed è indispensabile una sufficiente conoscenza dell'inglese parlato e scritto.
Inviare curriculum vitae dettagliato indicando un recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 5485 — 10100 TORINO

I NOSTRI FUNZIONARI DI VENDITA DOVRANNO DIALOGARE CON I CAPI D'AZIENDA PER PROPORRE LORO UN CHECK-UP AZIENDALE

RICHIEDIAMO: età compresa tra i 32 ed i 50 anni. Pluriennale esperienza di vendita preferibilmente nell'ambito dei servizi. Spiccata personalità, grande ambizione, predisposizione ai contatti umani, desiderio di guadagnare molto.
OFFRIAMO: un'attività altamente professionale ed avvincente, nell'ambito di una società leader a livello europeo in fase di continua e costante espansione. Formazione completa, affiancamento costante sul campo, reali possibilità di carriera. L'inquadramento è al 1° livello contrattuale metalmeccanico con una retribuzione stimolante, articolata con: fisso + premi di vendita + incentivazioni sui risultati + rimborso spese a più di lista.
I funzionari di vendita che desiderano assumere, saranno i nostri rappresentanti presso i titolari delle piccole e medie aziende, in una zona ben delimitata del PIEMONTE.
Per un immediato colloquio si invitano i candidati a telefonare oggi, venerdì 8 gennaio 1982, dalle ore 9 alle ore 19, all'Hotel Sitea di Torino (tel. 011/530.512) chiedendo del Sig. Sirchia.

CEDEC
CENTRO EUROPEO DI EVOLUZIONE ECONOMICA S.p.A.
Società che si occupa di piani e di programmi di riorganizzazione aziendale.
MILANO - BRUXELLES
GINEVRA - BARCELLONA
C.E.D.E.C. S.p.A. P.zza A. Cantore, 2
20123 MILANO

LIEBIG
assume un

ISPETTORE VENDITE
disponibile ad operare in
PIEMONTE e LIGURIA

La nostra ricerca è rivolta ad un elemento giovane e capace, desideroso di affermarsi in una solida azienda «marketing-oriented» ed in possesso dei seguenti indispensabili requisiti:

— provenienza dal settore
— esperienza nella conduzione di una Forza di Vendita mista
— residenza in Torino.

Inviare un dettagliato profilo professionale a

«Liebig - Direzione Vendite Via Imperia n. 2 - 20142 MILANO»

Da lunedì 18 scatterà la cassa integrazione per 40 mila

L'Alfa chiusa per 3 settimane e già si pensa a altre fermate

Vetture invendute - Durante tutto l'82 previste pause di un mese ogni tre di lavoro

ROMA — Lunedì 18 le catene di montaggio dell'Alfa Romeo non si riavvieranno dopo la sosta del fine settimana. Anche la gran parte degli uffici, a Milano e a Napoli, resterà vuota. Si ricomincerà a lavorare solo lunedì 8 febbraio. C'è un'intesa in tale senso fra azienda e sindacati, di cui si sono discussi ieri fino a sera i dettagli con qualche difficoltà all'ultimo momento (alcuni sindacalisti hanno chiesto di discutere la fabbrica prima di accettare; e quella tesi ha finito per prevalere; l'accordo sarà quindi perfezionato lunedì). E' un'intesa provvisoria, perché l'Alfa dovrà rimanere chiusa per molte altre settimane nel 1982. Ogni tre mesi gli impianti dovranno restare fermi per circa trenta giorni. Sul come arrivarci, le posizioni dell'azienda e del sindacato sono ancora distanti.

I dipendenti che resteranno a casa (circa 40 mila) saranno pagati, per quelle settimane, dalla cassa integrazione guadagni. In questo primo periodo di chiusura succederà a tutti, tranne un paio di migliaia di persone al cui lavoro la casa automobilistica non vuole o non può rinunciare: quelle addette a sorveglianza, manutenzione essenziale, progettazione, sperimentazione.

Per chi produce materialmente le automobili o svolge compiti legati alla produzione, non ci sono problemi. Quando la fabbrica sarà aperta, lavoreranno; nelle settimane in cui verrà chiusa se ne staranno a casa in cassa integrazione. I cosiddetti «presidi», ossia quella gente che andrà a lavorare anche dopo lunedì 18 perché è indispensabile, la cassa integrazione non la subiranno per nulla. Tolti gli uni e gli altri, restano tutti quei dipendenti che, dice l'azienda, in un anno in cui si produrranno meno macchine non sono necessari: si deve metterli in cassa integrazione per tutto l'anno, poiché non possono alternarsi al lavoro con quelli che sono invece indispensabili. Il sindacato invece ha tenuto duro sulla «rotazione»: nessuno, se possibile, deve essere allontanato completamente e continuamente dal lavoro per tutto il periodo.

Al termine di 4 giorni di negoziato, dal 4 a ieri, questo problema è stato di fatto accantonato. In queste prime tre settimane di chiusura soltanto i «presidi» non saranno sospesi dal lavoro. L'Alfa Romeo si impegna a non prendere nel frattempo «provvedimenti unilaterali». Almeno l'8 febbraio, il cartellino lo timbreranno tutti. Poi si vedrà.

Fermare la fabbrica per tre settimane significa rinunciare a produrre 17-18.000 automobili. Così, in questo periodo di tempo, si dovrebbero smaltire le troppe vetture che si sono accumulate sui piazzali di Pomigliano d'Arco e di Arese. Le scorte di auto invendute dovrebbero ridursi quasi al livello normale.

Con le altre successive chiusure durante l'anno, la produzione di Alfasud, Alfette, Giuliette e così via non dovrebbe superare le 175-180.000 unità. Non sono molte in meno rispetto al 1981 (190.500 o poco più) ma dovrebbero essere ottenute, come si è detto, riducendo di quasi un terzo le giornate di attività della catena di montaggio. Vale a dire che l'Alfa intende raggiungere un forte aumento di produttività. Per arrivarci azienda e Federazione lavoratori metalmeccanici devono mettersi d'accordo su come realizzare i «gruppi di produzione», la nuova forma di organizzazione del lavoro: la commissione che se ne occupa continuerà i lavori all'Intersind lunedì. Ci sono buone prospettive per un accordo. Di certo parecchie centinaia di lavoratori cosiddetti «indiretti» dovrebbero essere trasferiti ai reparti dove si produce.

Stefano Lepri

All'Ansaldo di Genova «autoridotto» l'orario

GENOVA — I dipendenti dell'Ansaldo-Impianti di Genova sono entrati in agitazione attuando una «autoriduzione» dell'orario di lavoro di circa mezz'ora giornaliera. L'azione, secondo il consiglio di fabbrica dell'azienda, è stata promossa perché, nonostante un accordo raggiunto con la direzione dell'azienda nel luglio scorso, non è stata ancora applicata la riduzione dell'orario che dalle 40 ore settimanali di lavoro è passato a 39 ore.

Applicando le decisioni prese di comune accordo con il coordinamento nazionale Ansaldo-Flm gli oltre mille lavoratori dell'Ansaldo-Impianti hanno deciso di attuare 30 minuti di sciopero giornaliero alla fine di ogni turno.

«I lavoratori chiedono alla direzione — dice un documento del consiglio di fabbrica — di non effettuare alcuna trattenuta di stipendio, poiché 15 minuti di lavoro vengono recuperati all'inizio del turno pomeridiano (l'intervallo mensa è passato a 45' anziché un'ora) e gli altri 15 minuti riguardano l'applicazione della riduzione di orario prevista dal contratto».

I rappresentanti del consiglio di fabbrica, nel corso di un incontro con i giornalisti, hanno precisato che l'orario, simile a quello «autoridotto» a Genova, è già in funzione dal mese di novembre scorso all'Ansaldo di Milano, dove sono occupate circa un migliaio di persone.

Disoccupati, oltre 2 milioni e i tre quarti sono giovani

ROMA — Sono salite a due milioni 96 mila le persone in cerca di occupazione e tra di esse i giovani sono sempre più numerosi (75,4 per cento). Lo si rileva dall'ultima indagine sulle forze di lavoro dell'Istat relativa alla prima settimana dell'ottobre scorso e resa nota ieri. Da essa emerge un peggioramento della situazione: il tasso di disoccupazione (che indica la percentuale delle persone in cerca di occupazione rispetto alle forze di lavoro) è salito infatti al 9,1 per cento dall'8,5 per cento di appena tre mesi fa.

In un anno si è avuta una diminuzione di 60.000 occupati (44.000 uomini e 25.000 donne) e un aumento di 374 mila persone in cerca di lavoro. Gli occupati, sottolinea l'indagine Istat, nel mese di ottobre 1982 sono risultati 20.830.000; di questi 2.795.000 lavorano in agricoltura (13%), 7.672.000 nell'industria (36,8%) e 10.473.000 nelle altre attività (50,2%). I lavoratori dipendenti, sempre a ottobre, erano 14.852.000 (71,4%), gli autonomi 5.963.000 (28,6%). Le persone in cerca di occupazione, invece, hanno raggiunto 2.096.000 unità; di queste il 75% erano giovani tra il 14 e i 29 anni.

Riguardo alla flessione della occupazione l'Istat sottolinea che rispetto all'ottobre del 1980 si è avuto un calo di 259 mila unità nell'agricoltura, di 95.000 nell'industria mentre si è registrata una crescita di 285.000 addetti nelle altre attività.

Il calo dell'occupazione agricola può essere messo in relazione non solo con la tendenza alla riduzione strutturale di lungo periodo e con l'andamento della campagna agraria, ma anche con la particolare situazione del settore che, a causa dell'età media particolarmente avanzata degli addetti, vede un turnover accelerato in uscita per pensionamento, inabilità, malattie, mentre le leve giovanili sembrano riluttanti a inserirsi nelle attività agricole.

Nell'industria, ad un aumento (più 57.000) nel comparto delle costruzioni fa riscontro un più consistente calo dell'industria in senso stretto (meno 152.000).

Tra gli occupati delle altre attività l'aumento più rilevante (più 150.000) ha riguardato gli addetti all'amministrazione pubblica e gli altri servizi.

Quanto alla ripartizione territoriale nel Nord-Centro si rileva un calo di 40.000 occupati e un aumento di 223.000 persone in cerca di occupazione; nel Mezzogiorno si osserva un leggero calo degli occupati (meno 20.000) e un aumento di 151.000 unità tra le persone in cerca di occupazione.

Di Giesi non vuole licenziamenti alla Ciga

ROMA — Il ministro del Lavoro, Di Giesi, ha ricevuto rappresentanti della Ciga Hotel in relazione ai licenziamenti operati dall'azienda e li ha invitati formalmente a non rendere effettivi i licenziamenti.

Il ministro ha invitato le parti a riaprire un confronto in sede sindacale in cui dovranno essere esaminati i problemi prospettati dall'azienda in maniera da salvaguardare gli interessi dei lavoratori, tenuto conto della situazione che potrebbe determinarsi agli effetti sia degli interessi del turismo nazionale sia degli eventuali problemi di ordine pubblico che potrebbero manifestarsi qualora la situazione dovesse ulteriormente irrigidirsi.

Trieste: prestito di 28 miliardi alla Grandi Motori

ROMA — La Grandi Motori Trieste del Gruppo Iri-Fincantieri ha ottenuto un prestito di 20 milioni di dollari (24 miliardi di lire), della durata di 5 anni, da un consorzio di banche internazionali diretto dalla Wells Fargo Ltd di Londra.

L'operazione è stata curata, per conto della Fincantieri e della Grandi Motori Trieste, dalla Cofiri, società finanziaria del Gruppo Iri.

Contratto per gli impiegati, trattative per gli ufficiali

Primo accordo per i marittimi costerà 14 miliardi in 3 anni

ROMA — Con la firma del contratto da parte dei sindacati confederali e autonomi si è chiusa la vertenza dei marittimi amministrativi dipendenti delle società di navigazione pubbliche che il sottosegretario alla marina mercantile, Giovanni Nonne, ha seguito in tutto il suo svolgimento.

La parte economica del contratto — informa un comunicato ministeriale — prevede per l'81 un conguaglio del 7% degli acconti percepiti; per l'82 del 14% (7+7); per l'83 del 4%.

Il costo globale nel triennio si calcola in 14 miliardi circa con un costo medio annuo di 4 miliardi e 650 milioni.

Tutti i sindacati, al momento della firma, hanno espresso il loro vivo e sincero apprezzamento al sottosegretario Nonne.

Oggi sciopero a Linate e Malpensa

Così i voli da e per Milano

ROMA — A causa dello sciopero proclamato per oggi dai dipendenti della Sea, la società che gestisce i servizi aeroportuali a Milano Linate e Malpensa, l'Alitalia, l'Ati e l'Aermediterranea comunicano che i voli delle tre compagnie per gli scali milanesi sono stati modificati.

Voli nazionali — Tutti i voli da e per Milano Linate opereranno regolarmente ad eccezione dei collegamenti Roma-Milano-Roma per i quali saranno mantenuti solo questi voli:

AZ 066 Roma-Milano, AZ 154 Roma-Milano, AZ 069 Roma-Milano.

AZ 062 Roma-Milano, AZ 068 Roma-Milano, AZ 064 Roma-Milano.

AZ 083 Roma-Milano, AZ 142 Roma-Milano, AZ 150 Roma-Milano.

AZ 061 Milano-Roma, AZ 151 Milano-Roma, AZ 443 Milano-Roma.

AZ 083 Milano-Roma, AZ 049 Milano-Roma, AZ 073 Milano-Roma.

AZ 97 Milano-Roma, AZ 568 Milano-Roma, AZ 963 Milano-Roma.

Inoltre verranno effettuati i seguenti voli speciali:

AZ 4150 Roma-Milano partenza ore 11,30.
AZ 4142 Roma-Milano partenza ore 14,35.
AZ 4060 Milano-Roma partenza ore 14,35.
AZ 4061 Milano-Roma partenza ore 16,35.

Autoferrotranvieri si preparano per il contratto

ROMA — *«Questo rinnovo contrattuale cade in un momento di grave crisi economica del nostro Paese. I tagli indiscriminati alla spesa pubblica proposti dal governo per il contenimento dell'inflazione, i tagli di finanziamenti ai Comuni, alle Regioni ed alle aziende pubbliche, sono in contraddizione con la dichiarata volontà dello stesso governo di operare per un diverso utilizzo delle risorse del Paese sul terreno degli investimenti socialmente utili»*. Lo ha detto, aprendo ieri a Roma i lavori del convegno nazionale unitario dei quadri e dei delegati degli autoferrotranvieri, il segretario nazionale della federazione trasporti della Cgil (Filt), Pasquale Mazzone, il quale ha introdotto la discussione sulla piattaforma contrattuale degli oltre 150 mila autoferrotranvieri.

Rilevando che il sindacato *«non respinge in toto la filosofia del contenimento del disavanzo pubblico»*, Mazzone ha detto che gli autoferrotranvieri sono pronti ad accettare la sfida *«sul terreno della produttività sociale delle aziende di servizio pubblico»*.

Mazzone ha chiarito che la piattaforma rivendicativa degli autoferrotranvieri si colloca *«all'interno della strategia complessiva del movimento sindacale e della proposta unitaria sul costo del lavoro»*.

Dopo l'accordo per l'amministrazione controllata

La flotta Lauro non affonderà i sindacati tornano ottimisti

NAPOLI — La salvaguardia dei livelli occupazionali e le prospettive di sviluppo della flotta Lauro sottoposta ad amministrazione controllata sono state ampiamente dibattute dalle segreterie regionali e nazionali della federazione gente di mare e i dipendenti dell'azienda in un incontro svoltosi ieri nei locali della società di navigazione in via Marittima. La decisione adottata dagli istituti di credito (mediatore il ministro della Marina mercantile, Mannino) di concedere fiducia all'azienda armatoriale mettendo a disposizione un nuovo flusso di denaro e consentire il superamento di una situazione fallimentare ha contribuito a determinare un'atmosfera più distesa per affrontare il problema dell'organizzazione del lavoro e del futuro della flotta.

Alla riunione non ha partecipato alcun esponente della flotta: il vecchio comandante, che è riuscito con abilità a evitare alla «sua creatura» di affondare, si è concesso una giornata di riposo per riprendersi dalle estenuanti trattative condotte nei giorni scorsi allo scopo di scongiurare al suo patrimonio navale e immobiliare l'onta dell'azione di sequestro. Né era presente il figlio ingegner Ercole Lauro, riconfermato alla presidenza del consiglio di amministrazione della società dopo che in una animata discussione in famiglia era stato costretto alle dimissioni.

L'apertura di nuovi crediti, la possibilità di poter ricominciare a lavorare senza l'incubo di scadenze fisse, è stato considerato un primo passo dai 2000 lavoratori della flotta che hanno visto assolto l'impegno del pagamento degli stipendi sospesi nel dicembre scorso.

Tuttavia nel corso della riunione i rappresentanti sindacali hanno ribadito l'esigenza di essere affiancati in questa battaglia per la difesa dell'occupazione anche dalla Regione e dagli altri enti locali in modo che la recente svolta di Roma nella vertenza non si riveli un provvedimento tampone privo di alcuno sbocco positivo.

Adriano Luise

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7000 la riga. Rubrica 6 operai/impiegati L. 2500, tecnici L. 4600, dirigenti L. 5700. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 2500. Avvisi urgenti data fissa o nella il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2166 (3 linee con ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI macchine utensili attrezzature [illegible] Tel. (011) 890.5733.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti FIDAUTO basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato. FIDAUTO p.zza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A. SOFIM s.r.l. finanziaria di primaria importanza esegue in 24 ore a tassi convenientissimi finanziamenti FIDUCIARI E IPOTECARI corso Matteotti 47, tel. 553.384 - 566.605. Sabato mattina aperto.

A.A. IFIFIM a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamento sulla fiducia risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario. IFIFIM SAS corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.895.

A. CERCO finanziatore per nuove realizzazioni commerciali garantisce massima riservatezza ed adeguata garanzia. Telefonare ore pasti al 582.181.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 530.078.

EUROCINCILLA di E. Stenger propone l'investimento più redditizio, il guadagno con l'allevamento assicurato, da 1 a 5 milioni, allevando a casa vostra il cincillà con pochissimo spazio a bassissimo costo di mantenimento. Tel. per informazioni 080.9576.

INVESTIMENTO

garantito privato vende alloggio occupato su stesso importante vicino tribunale uso ufficio 120 mq 120 milioni [illegible] Telefonare 839.8300 - 559.648.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipoteche. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

SENZA cambiali concediamo mutui e prestiti per acquisto casa a tassi agevolati. Rivolgersi Centralfin 748.722-23.

SOGEFIN S.P.A. concede rapidamente a tassi concorrenziali finanziamenti FIDUCIARI E IPOTECARI sconto effetti leasing mobiliare ed immobiliare massima riservatezza corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 553.231 - 547.758.

3 Aziende, negozi

A. ABANEC 536.038 - 579.854, cessione rilievo negozi ed aziende. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. COLORIFICIO 50ennale avviatissimo clientela professionale incasso 400 milioni propone Studio GMP 516.041.

A. CIBORI giocattoli cartolibreria fronte scuola zona Crocetta propone Studio GMP 516.041.

A. PELLETTERIE negozio avviatissimo forte incasso zona S. Paolo propone Studio G.M.P. 516.041.

A. SOCIETA' distribuzione prodotti alimentari unica in zona provincia figure cerca socio operativo e di capitale Studio G.M.P. 516.041.

A. SOCIETA' immobiliare affermata cerca socio operativo e di capitale, possibilmente esperto acquisizione. Studio GMP 516.041.

A. SOCIETA' spazi pubblicitari in espansione prima cintura cerca socio operativo o di capitale. Studio G.M.P. 516.041.

ABBIGLIAMENTO 9 10 14 gestione vetrinale angolare 8 vetrine incasso annuo 80 milioni 25 contanti e 30 dilazionati. Tel. 751.484.

ABBIGLIAMENTO zona S. Paolo avente di forte passaggio buon giro d'affari vendesi. Tel. 360.810.

AFFARONISSIMO latteria' annessa rustica unica nella zona incasso 500 mila giornaliere avendo per pensione. Tel. 969.1633.

AMIE' A Parella cede latteria in zona grande passaggio notevole incasso. Telefonare 548.585.

AMIE' B cede zona Lucento su corso cartoleria giocattoli casalinghi arredamento nuovo ottimo affittabile. Telefonare 548.585.

AMIE' C cede zona centro prestigioso abbigliamento tab. IX X XI XIV doppi retri, chiavi la scelta. Telefonare 548.585.

AMIE' Z cede zona Vanchiglia prestigioso centro estetico uomo donna solarium sauna doccia palestra. Telefonare 548.585.

AVVIATISSIMA profumeria zona centro ampi locali giro d'affari annuo 150 milioni vende per trasferimento. Tel. 380.810.

BAR superalcoolico incasso 350 mila giornaliere zona forte passaggio angolare vicino mercato cedo anticipando 30 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR superalcoolico ristorante pizzeria vicinanze Porta Nuova forte passaggio incasso 1 milione giornaliero cedo con forti dilazioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR zona Francia ottimo giro d'affari arredamento nuovo chiusura serale e domenicale vendesi. Tel. 380.810.

CEDESI attività distribuzioni con annessi spazi pubblicitari. Telefonare 800.505.

MARE' vende gestione locale centralissimo mq 280 su 2 piani adatto vari usi. Tel. 548.214.

PANETTERIA rivendita vende privato Santa Rita incasso 360 mila richiesta 45 milioni affare. Tel. 713.538 - 713.400.

PARRUCCHIERE uomo cedesi zona S. Salvario centro affare. L. 10 milioni trattabili. Telefonare 665.180 - 858.862.

PETTINATRICE in moderna posizione buon giro d'affari vendesi. Tel. 360.810.

VENDESI in Santena licenza calzature pelletteria vero affare. Telefonare 949.3297 - 665.747 Piemontimmobili.

14.000.000 contanti e 40 in 3 anni privato cede pizzeria moderna 100 mq e monolocale dehor coperto M. Campagna. Tel. 751.484.

4 Terreni

A 7000 al mq vendo terreno recintato mq 12 mila 500 in Vinovo. Telefonare 965.1484.

AFFARE investimento al sicuro da svalutazione acquistando al mare Ceriale ultimi lotti di terreno. Prezzo a partire da L. 27 milioni. Tel. 0182 970.229 - 90.632.

CORSO Francia Collegno vendesi terreno edificabile per un totale di mc 1200 più seminterrato facilitazioni di pagamento. Immobiliarcoro 549.781 - 553.204.

TERRENO progetto approvato per villa Pecetto collinare vendesi tel. 809.0002.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino e cintura. Tel. 851.921.

BOX spazioso cerco in Torino qualsiasi zona 15 milioni contanti. Tel. 532.409.

MEDICO cerca locale per studio mutualistico disposto eventualmente dividere studio già installato con altro medico. Telefonare 327.290.

offerte

A. AFFITTASI locali luminosi uso ufficio mq 3100 in autonoma palazzina dotata di tutti i confort pannelli solari aria condizionata riscaldamento centralizzato [illegible] completa di cavi illuminati e decorazione gli mq 1800 uso deposito, eventualmente divisibili. Tel. 830.018 ore ufficio.

A. SETTIMO su strada nazionale vendesi trasformabile complesso composto da capannone da 300 a 1400 mq coperti, palazzina uffici da 100 a 800 mq, terreno circostante. Facilitazioni, permute. Tel. 774.748.

A L. 1400 il mq affittasi capannone in complesso industriale da mq 500 a 1600 cintura Torino Nord. Belo, tel. 011/503.836.

ADIACENTE corso U. Sovietica via Fasano Buore muri negozio affitasi a mq/area bar magazzino libero box auto dilazioni permute. Telefonare 547.836.

ADIACENTE Dogana corso Sebastopoli vendiamo seminterrato mq 380 adatto esposizione deposito. Telefonare 547.828.

AFFARE vera società vende per realizzo locali magazzino con uffici signorili da mq [illegible] a 1300 ottimo investimento e reddito per informazioni tel. 233.822.

AFFARE via S. Agostino 12 in palazzo signorile vendonsi alloggi, uffici varie metrature. Magazzino mq 500 investimento ottimo con mutuo S. Paolo. Tel. 233.822.

AFFITTASI borgo San Paolo bivano auto interrati. Per informazioni telefonare Immobiliare 549.781.

AFFITTO capannone zona industriale Bruino mq 1000, uffici e servizi. Telefonare 780.300.

AFFITTO elegante locale 180 mq Collegno salone unico bingresso uso laboratorio uffici rappresentanza esposizioni palestra. Telefonare 591.994 - 587.653.

BOX auto camper roulotte ingresso vendo direttamente zona corso Agnelli e Lucento. Tel. 363.083 ore pasti 721.996 - 301.701.

BOX Cascina Vica doppio angolo vendo per realizzo a L. 13 milioni cadauno. Tel. ufficio 831.750 serali 895.357.

BOX più magazzino zona San Paolo mq 52 luminoso, acqua e telefono, L. 70 milioni trattabili. Rizza, 472.958.

BRICHERASIO fronte strada capannone con magazzini mq 180 abitazione 4 vani bagno terreno mq 1100 Gabetti 0121 22.851.

BROKERS-STAFF vende Nona adiacente strada statale capannone libero attrezzato mq 2000 con terreno circostante. Possibilità di ampliamento ottimo affare. Telefonare 011 545.796.

CAPANNONE Moncalieri zona ille vendesi affittasi mq 1000 uffici. Telefonare 968.0802.

CAPANNONE mq 1881 più uffici mq 120 zona Cambiano cintura di Torino vendesi. Tel. 360.810.

DISPONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali varie metrature stesse case zona semicentrale e prezzi interessanti. Tel. 683.909.

GEDIM Santa Rita muri negozio fronte retro e servizi, mq 52 circa. Ottimo investimento informazioni al 517.596.

IMPRESA vende in via Garibaldi 55, mq 400 di negozi 250 di magazzino in blocco e frazionato stabile ristrutturato a nuovo cortile in uso ai soli negozi consegna maggio 83 mutuo agevolazioni. Tel. 742.660.

LIBERI zona La Mandria (Venaria) 2 capannoni industriali 2500 mq coperti e 4300 mq scoperti, Italcasa, tel. 512.870.

LOCALI da mq 25 a 120 impresa vende direttamente piano terra e seminterrato, zona Mirafiori e Lucento. Tel. 301.701.

S. MAURO via Settimo vendiamo locale mq 150 libero giugno oppure volendo affittato a reddito adeguato. Buon investimento. Tecnobili Italia, tel. 583.826.

SABATELLIMMOBILI 867.869 box libero via Saluzzese (Lingotto) L. 17 milioni.

SETTIMO Torinese box auto libero appena zona Ferrovia Selim vende 12 milioni trattabili. Tel. 473.0387.

ULTIMI box auto e magazzini zona piazza Statuto corso Regina Margherita nuova costruzione pronta consegna vende Cevimo 749.2623.

VENDO capannone 30 km To mq 400 coperti terreno mq 1200 uffici servizi riscaldamento L. 115 milioni. Tel. (011) 974.420.

VIA Juvarra 16 casa ristrutturata nella parte comune negozi varie metrature vende Luc Casa. Tel. 548.476.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DONNA quarantenne volonterosa occuperebbesi impresa pulizie. Monaco, via Moriondo 63 - Torino.

ELETTRICISTA esperienza pluriennale campo civile industriale militesente offresi tel. 384.495.

SIGNORINA piemontese offresi come collaboratrice domestica tuttofare fissa libera subito disposta a trasferirsi in villeggiatura ottime referenze a 750 mila mensili giorni liberi mercoledì sera giovedì tutto il giorno oppure 2 mezze giornate. Tel. (011) 349.285.

impiegati

EXPORT lunghissima esperienza settore tecnico collaborerebbe seria azienda. Telefonare 735.116.

MADRELINGUA inglese, ventiseenne, laureata residente in Italia da tre anni, ottima conoscenza italiano e con esperienza di lavoro aziendale, cerca impiego presso seria ditta. Scrivere: «Publikompass 8106 — 10100 Torino».

OPERATRICE contabile esperienza biennale paghe contributi e quadrienanale contabilità generale, tre macchine contabili Olivetti P603 Audit 5 e lavori vari ufficio offresi anche part-time. Tel. 700.362.

SEGRETARIA pluriennale esperienza contabilità clienti fornitori ecc. offresi passaggio diretto. Tel. 920.0954 pomeriggio.

SIGNORA 30enne esperta paghe contributi offresi a ditte impostazione e conduzione ufficio manodopera. Telefonare, dopo ore 17.30, al 857.7768.

SIGNORINA 24enne settennale esperienza in campo contatti clientela, cerca impiego in campo commerciale, dirigenziale. Telefonare 622.078.

SIENNE pratica lavori ufficio paghe contributi offresi passaggio diretto. Tel. 968.1951.

SIENNE madrelingua inglese esperienza di lavori ufficio, libera subito anche part time, passaggio diretto. Tel. 767.221.

27ENNE presenza cultura pluriennale esperienza bilingue (francese-inglese) cerca per passaggio diretto impiego nel campo delle pubbliche relazioni (tecnico vendite) preferibilmente hostess accompagnatrice turistica. Scrivere: «Publikompass 185 — 10100 Torino».

dirigenti

EDP manager 39 anni laureato 15 anni esperienza medi e grandi sistemi TP - data base portato ai rapporti umani, offresi Torino cintura. Scrivere: «Publikompass 5497 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. A ragazzi/e offresi alto guadagno per lavoro facile e organizzato. Presentarsi orario ufficio via Gioberti 32.

A.A.A. CONIUGI cercasi tuttofare fissa, referenze controllabili. Telefonare al n° 553.397, ore ufficio.

AZIENDA grafica produttrice etichette autoadesive cerca tipografo impressore solo se qualificato. Selab Tel. 959.1465.

CARROZZERIA cerca abile battilastra. Telefonare urgentemente al 740.736.

CERCASI personale ambosessi per lavoro ricalco. Per informazioni scrivere Idem via Padova 38, 20131 Milano.

CERCASI referenziatissima coppia domestici per famiglia 3 persone zona collinare ottimo alloggio villa alloggio. Tel. 696.5097 ore 9-12.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.581 - 877.374.

CERCASI tuttofare a giornata referenziata zona centrale. Tel. 540.673.

COLLABORATORE e collaboratrice domestica fissi referenziatissime esperienza cerca professionista solo. Telefonare 563.142 - 537.117 ore 15.30-18.

LABORATORIO artigianale di pasticceria Chieri cerca pasticcere fisso e uno/a a ore. Tel. 947.8357 - 947.8958.

OFFRO sistemazione abitativa, stipendio a famiglia, signora/ine per lavoro rilassante anche non pratici. Telefonare 0121 74.155.

STIRATRICE referenziata offresi a giornata disponibile anche come tuttofare zona Mirafiori. Telefonare 358.0429.

TORNITORE attrezzista anche media età passaggio diretto bullonerie frantendola zona Mirafiori assume. Scrivere: «Publikompass 5489 — 10100 Torino».

TUTTOFARE a giornata orario 8.30-15 pratica referenziata cercasi da famiglia zona Mercoli. Telefonare 600.8380.

commessi, baristi

CERCASI commessa esperta formaggi e salumi. Tel. 968.1633.

impiegati

A.A.A.A. PER apertura nuovi uffici in Torino e Moncalieri Pinerolo azienda rilevante importanza ricerca 5 ambosessi minimo 20enni liberi subito. Di sicuro interesse l'attività di natura commerciale. Per colloquio informativo presentarsi, ore ufficio: corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

ANCASE ricerca funzionari/e con auto propria bella presenza personalità e attitudine commerciale. Tel. 558.905.

AZIENDA assume geometra dinamico, presenza, con precedente esperienza almeno biennale ufficio tecnico per inserimento settore arredamento per ufficio con mansioni tecnico commerciali, auto propria. Offresi stipendio più incentivi, età 25-35. Telefonare 329.8132.

AZIENDA operante nel settore del leasing ricerca elementi con esperienza pluriennale. Offresi inquadramento e retribuzione adeguate. Telefonare 262.4124/26, ore ufficio.

AZIENDA ricerca personale per contatti telefonici clientela offresi fisso mensile più provvigioni. Telefonare 537.870.

AZIENDA zona Francia cerca con passaggio diretto impiegata 4-5 livello max 30enne libera, pratica, referenziata pratica gestione paghe e contabilità. Offresi ottime prospettive in ambiente giovane e dinamico. Manoscrivere curriculum a: «Publikompass 6043 — 10100 Torino».

CASA editrice assume segretaria di redazione. Si richiede stenodattilografia perfetta, corrispondenza autonoma, buona conoscenza lingua inglese scritta parlata. E' titolo di preferenza l'esperienza nel settore. Allegare curriculum. Scrivere: «Publikompass 9042 — 10100 Torino».

DISEGNATORE per macchine ed attrezzi cerca ditta costruttrice lavoro vario ed interessante. Tel. 411.1509 - 411.1562.

FISMI S.p.A. operante a livello nazionale cerca n° 3 funzionari per inserimento proprio organico commerciale. Richiedesi minimo anni 24, auto propria, militesente, studi medio superiori. Offresi corso preliminare di formazione retribuito, inquadramento commerciale con fisso più provvigioni. Guadagno medio mensile 1 milione. Tel. per appuntamento 588.897 - 581.759 - 501.970.

GEOMETRA massimo 30enne, esperienza almeno 5 anni di cantiere, capace conduzione cantiere, cemento armato, tracciamenti, contabilità personale e sub appaltatori, cerca industria costruzioni edili Torino. Tel. 531.181. Riservatezza società selezione personale.

GESTORI BAR

noi affidiamo la gestione commerciale ed amministrativa di unità situate in Piemonte a coloro alleanza società operante nel settore dei pubblici esercizi. Le persone con le quali desideriamo metterci in contatto devono aver maturato una pluriennale esperienza di gestione completa di bar e di esercizio commerciale; prevediamo una spiccata attitudine alla conduzione del personale ... un'età compresa tra i 30 e i 40 anni ... Le persone interessate possono telefonare esclusivamente nella giornata di venerdì 8 gennaio al (011) 748.444 chiedendo della dott. Carla.

PENSIONATA/O pratica lavori ufficio senza studio di professionista cercasi presenza referenze. Tel. 584.650.

SCUOLA privata ricerca per predisposizione revisione materiale didattico e coordinamento settore ex preside-direttore didattico ed ex insegnanti. Dettagliare disponibilità richiesta e numero telefonico scrivendo a: Studi programmi scolastici via Righi 29 Novara.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori esperti auto propria buon trattamento fisso più provvigioni. Telefonare 517.259.

SOCIETA' immobiliare assume ragioniere libero subito bella presenza disponibile orario. Tel. 637.181 - 633.896.

8 Rappresentanti

A società necessitano venditori minimo 23enni offransi ascesse provvigioni guadagno mensile superiore alla media richiedonsi disponibilità immediata auto propria spiccata personalità serietà professionale telefonare per appuntamento Torino 011 610.889.

IMPORTANTE società dell'editoria ricerca venditori zone Cuneo Asti Alessandria e Torino Nord per seguire e sviluppare clientela con schedari esclusivi. Offresi fisso, notevoli provvigioni, preparazione assicurata dalla società. Anzitutto prima esperienza purché militesente. Scrivere: «Publikompass 9311 — 20123 Milano».

INDUSTRIA conserve alimentari a carattere nazionale specializzata nel suo settore cerca agenti plurimandatari introdotti settore alimentare e ristorazione per parte città di Torino, Vercelli, Cuneo e relative province. Rispondere con dettagliato curriculum a: «Publikompass 214 — 10100 Torino».

L'ISTITUTO Scuola Lavoro primo istituto operante secondo le esigenze attuali nella formazione professionale seleziona personale diplomato militesente automunito da inserire nel proprio organico. I prescelti avranno il compito di illustrare i corsi per frequenza da noi gestiti agli interessati che ci richiedono informazioni. Ottimo rimborso spese fisso e incentivi. Telefonare per appuntamento al 691.068.

SOCIETA' commerciale disponendo di ufficio rete di vendita eventuale magazzino in via centralissima di Torino esamina offerte di rappresentanza o di agenzia anche in esclusiva. Scrivere: «Publikompass 5490 — 10100 Torino».

TORINO cerchiamo venditori massimo trentacinquenni con cultura a livello superiore. Siamo una media ditta azienda operante nel settore beni strumentali. Garantiamo la zona in esclusiva, portafoglio clienti, fisso, provvigioni dirette/indirette, auto, corso di formazione, rimborso spese. Per un pronto appuntamento telefonatesi nelle ore d'ufficio al 011 506.565.

VENDITORI abili, seri, veramente capaci cercansi. Si offre inquadramento Enasarco clientela zona esclusiva, incentivi. Presentarsi nel pomeriggio dalle 14,30: via Lanza 128, Delmo.

VENDITORI autovetture o autoveicoli industriali cerca zona libera Torino e provincia nota Concessionaria Volkswagen. Ottime provvigioni. Telefonare 227.435.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone diverse 127, ottime 500, occasionissima A112, Fiat 131 di due-tre anni, R5 del 76-79, Golf normale e GTI, varie Alfa Sud, diverse Beta e Delta, lunghe rateizzazioni senza cambiali, consegna 1 giorno, visitateci corso Orbassano 72. Tel. 581.008 anche il sabato.

A.A.A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci: Lincarauto concessionaria automobili Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 88 e corso Orbassano 72, tel. 473.047 - 581.008 (aperto anche il sabato).

A.A.A. SAVEA vetture occasione: Ritmo - 127 - R5 - Panda - Horizon - Delta tutte ricondizionate rateazioni senza cambiali visitateci in corso Vercelli 86. Tel. 230.851 sabato aperto tutto il giorno.

ACQUISTIAMO AUTOGILLIA piccole grosse cilindrate e sinistrati, valutazione contanti. C. Umbria 36, tel. 481.474.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Vantaggiose permute. Tel. 351.257.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 656.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 88 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 581.008.

AFFARONE vendo Bmw Hpe blu scuro fine '78 vettura da amatore. Telefonare pasti 749.2131.

AUTO OCCASIONI GARANZIA 15.000 KM

oggi puoi scegliere una vettura d'occasione con una reale garanzia europea valida 1 anno o 15.000 km con possibilità di traino gratuito e vettura sostitutiva in caso di intervento. E' un'offerta Sagas corso Siracusa 40. Tel. 32.99.333.

AUTOCCASIONI sicure: 500, Panda, 127, 128, Ritmo, A112, Golf, R5, Dyane, 131, 132, Alfetta, Beta coupé, Bmw 520, assortimento autovetture panorama e familiari anche diesel. Autofrancia, corso Francia 341 e corso Trapani 119. Sabato aperto.

AUTOCITY acquista vende permuta minimo anticipo pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi Innocenti vasto assortimento usato revisionato garantito via Pianezza 202 ang. corso Cincinnato. Tel. 739.6005.

AUTOVETTURE SCOFIT

diesel e benzina tutte le marche nuove di importazione, pronta consegna. Garanzia, leasing. Vasto assortimento semestrali e usato. Permute. Dilazioni pagamento. Scofit, c. Turati 15, tel. 504.338 - 590.873.

BETA berlina 1,3 anno 1977 colore blu. Automarket corso Principe Eugenio 11. Tel. 510.736.

BMW usato scelto e garantito alla Concessionaria C.A.S. via Frejus 14 tel. 489.184 e corso Matteotti 47 tel. 547.294.

BMW 320/6 nera tetto apribile fine '78 vende Concessionaria Volkswagen Simoni, corso Turati 53, telefono 508.106.

BRANCA corso Francia 197 Rivoli vi propone una favolosa esposizione di autovetture d'occasione. Ripresinate con garanzia e prezzi eccezionali. Visitateci. Tel. 959.3142.

CORSO BELGIO 101

KITCAR Tua con L. 500 mila di anticipo e ricevute bancarie per L. 158 mila mensili. A 112 amaranto fine 76, Alfa Sud 5 marce blu scura bellissima del 77, Fiat 128 Personal TO-Z3... 3000 km originali. KitCar corso Belgio 101. Tel. 890.9044.

FIAT Fiat 2,5 Diesel 1979 grigio metallizzato, occasione. Automarket corso Principe Eugenio 11. Tel. 510.569.

ESCORT Ghia 1,3 blu metallizzata 1981 come nuova. Ford Euromotor corso Grosseto 318. Tel. 73.95.353.

FURGONI PULMINI

furniamo camioncini nuovi ed usati qualsiasi modello e tipo acquistasi e vendasi via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.751.

GIULIETTA 1,3 1978 come nuova prezzo interessante. Automarket corso Principe Eugenio 11. Tel. 510.736.

GIULIETTA 1,6 166.300 MENSILI

con L. 500 mila di anticipo e 166 mila 300 lire mensili senza cambiali e senza ipoteca, con speciale garanzia di 1 anno o 15.000 km. E' un'offerta Sagas corso Siracusa 40. Tel. 32.99.333.

MERCEDES 280 D.

blu scuro, vetri scuri, chiusura centralizzata anno 1979 proprietario unico. E' un'offerta Sagas corso Siracusa 40. Tel. 32.99.333.

MINI DE TOMASO 95.250 MENSILI

con L. 500 mila di anticipo e 95 mila 250 lire mensili senza cambiali e senza ipoteca. E' un'offerta Sagas corso Siracusa 40. Tel. 32.99.333.

MINI De Tomaso 80 nera impeccabile vende Concessionaria Volkswagen Simoni, corso Turati 53, telefono 508.106.

MINI 90 SL '79 blu scura vende in garanzia Concessionaria Volkswagen Simoni, corso Turati 53, telefono 508.106.

NUOVA Escort familiare 1,3 GL mesi 5 km 7000 come nuova occasione. Automarket corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Sanna Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sanna Auto corso Giulio Cesare 166. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PEUGEOT 104 GL 500.000 DI ANTICIPO

vetri atermici, tetto apribile, 5 porte 1980, unico proprietario con L. 500 mila di anticipo e 150 mila 550 lire mensili senza cambiali e senza ipoteca e garanzia speciale di 1 anno o 15.000 km. E' un'offerta Sagas corso Siracusa 40. Tel. 32.99.333.

RENAULT Fuego GTX 1981 verde scuro metallizzato. Ford Euromotor corso Grosseto 318. Tel. 73.95.353.

SAVEA concessionaria Peugeot Talbot propone: A112 - 127 - R14 - 126 - BMW - 131 diesel veramente ricondizionate rateazione con minimi anticipi in corso Francia 363. Tel. 717.112 sabato aperto tutto il giorno.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 101, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 656.001.

SPORTAUTO espone Bentley T72, Porsche 911 SC 81, Carrera 3.0 77, Carrera 2.7 74, Ferrari 308 GT4 78, Bmw 728 I 80, Alfetta 2.0 80 nera, Giulietta 1.6 80 nera, VW Cabriolet 79, Ge 80 bianco, Argenta 2000 D, Citroën CX D, Audi 100 Diesel in consegna pronta, Mini Moke 79, Lada 79, corso Re Umberto 29. Telefonare 539.114.

TAUNUS 1,3 GL 1980 grigio metallizzato come nuova vera occasione. Automarket corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595.

TOYOTA autocarro cc 3000 tutti accessoriata cc 3400 autovettura con ruote libere pronta consegna vendesi. Tel. 621.097.

TUTTO diesel Ritmo 131 Argenta CX Mercedes Golf Jetta Volvo 127 Orsinella corso Romania angolo via Cebrosa. Tel. 262.3666.

VENDESI 127 super, 6 mesi. Telefonare 411.3747 ore serali.

124 Sport 1979 rosso modello bellissima completamente ricondizionata. Automarket corso Principe Eugenio 11. Tel. 510.569.

127 vasto assortimento ricondizionati. Ford Euromotor corso Grosseto 318. Tel. 73.95.353.

500.000 anticipo per A112 Elegant colore blu anno '79 rimanenza lire a 36 mesi. Telefonare 321.735.

500 pulmino vasto assortimento ricondizionati. Ford Euromotor corso Grosseto 318. Tel. 73.95.353.

16 Motocicli

MOTOMARKET compera massimo pagamento immediato corso G. Cesare 175. Tel. 203.204.

18 Acquisto alloggi

A.A. ALLOGGI interi palazzi terreni compro contanti purché Torino Pianezza Alpignano Rivoli Collegno Venaria Bruino Almese dintorni. V. & V. Pianezza. Tel. 967.3153.

A. PRIVATO causa trasferimento da Alba acquista 2-3 camere cucina servizi casa decorosa pago contanti. Tel. 502.145.

A. SCOPO investimento acquisto alloggio affittato purché buono stato Torino o prima cintura. Tel. 549.505 chiedere interno 12.

ABBISOGNAMI subito alloggio libero per famiglia media grandezza definisco per contanti immimmediati. Tel. 472.057.

ACQUISTASI signorile recente in Torino camera tinello o 2 camere cucina pagamento contanti 758.063.

ACQUISTEREI appartamento libero recente qualsiasi zona pagamento contanti. Tel. 590.657.

ACQUISTEREI solo privatamente alloggio libero 2/3 camere servizi casa recente e d'epoca signorile. Tel. 383.192 pomeriggio.

ACQUISTEREI 2 camere tinello con servizi anche senza ascensore ma libero velocemente. Tel. 473.0118.

ACQUISTIAMO

stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria Immobiliare 536.856.

ACQUISTO alloggio anche se occupato preferibilmente in casa signorile salone 2/3 camere cucina biservizi in Torino. Pagamento contanti. Tel. signor Barbieri 512.012.

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro fine giugno 1982) in Torino o prima periferia, pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Telefonare 517.591 chiedere signor Oreo.

ACQUISTO in Torino pagando in contanti libero o occupato un appartamento 2 o 3 camere. Telefonare 740.489.

ACQUISTO libero in Torino camera cucina bagno disponibili 35 milioni. Tel. 530.181.

ACQUISTO preferibilmente zona Francia camera tinello con tutti i servizi libero entro marzo 758.063.

ALLOGGI

e case in vendita trattati privatamente in Torino e prima cintura telefonando al 532.130.

CASABIANCA acquista direttamente alloggi con o senza servizi in Torino e prima cintura. Tel. 531.310 - 531.008.

CASAMERCATO S.p.A. cerca subito 1 alloggio libero camera, cucina, servizi, ed 1 alloggio occupato 2-3 camere, tinello. Pagamento contanti. Telefonare 650.2026.

CAUSA sfratto acquisto subito contanti alloggio in zona tranquilla Torino. 50-60 mq. Telefonare al 598.098.

CAUSA trasferimento lavoro compro alloggio in Torino di 2-3 vani in zona comoda mezzi pubblici. Telefonare 0141 32.934 Bassano.

CERCA IN

Carmagnola Carignano Santena Villastellone Torino Sud alloggi liberi ed occupati. Emmevi Studio Immobiliare, tel. 961.9183.

CERCO alloggio in Torino libero presto 3/4 camere cucina anche da ristrutturare. Tel. 539.181.

CERCO in acquisto appartamento libero Torino 1-2 camere servizi. Tel. 330.729 sera.

COMPAR acquista con urgenza in Torino mansarde soffitte monolocali liberi anche da ristrutturare. Telefonare 530.018.

IN palazzina nella cintura Torino acquisto alloggio recente 80/100 mq con box libero subito massimo 80 milioni. Tel. 481.114.

MONOCAMERA centrale libera possibilmente con riscaldamento acquisto per contanti in Torino. Tel. 332.409.

NOI mandati in esclusiva. Senza alcun impegno da parte vostra basta una telefonata al 857.472 segnalando il vostro immobile da vendere.

PAGAMENTICONTANTI

se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di CASAMERCATO c. M. d'Azeglio 22, 650.3606.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 793.474.

RICERCASI anche non recente 3 camere cucina qualsiasi zona Torino libero subito pagamento massimo 75 milioni. Tel. 481.114.

SE il tuo problema è vendere, telefona all'Immobiliarcoro, persone qualificate si impegnano a trattare con serietà e riservatezza il tuo immobile. Immobiliarcoro 549.781 - 553.204.

SOFFITTA in zona centrale acquisto libera possibilmente con acqua disponibili 5 milioni tel. 473.0118.

STABILE IN BLOCCO

siamo seriamente interessati a trattare l'acquisto in blocco di unità immobiliari in Torino pagamento contanti max riservatezza. Seri Torino, via Bertolotti 7, tel. 512.012.

URGENTEMENTE

cerchiamo appartamenti liberi e affittati costruzioni nuove o vecchie qualsiasi dimensione in Torino e cintura Casalegno corso R. Margherita 7 tel. 838.6444.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CORSO Brunelleschi libero in ottimo stabile alloggio 85 mq finemente ristrutturato compreso arredamento su misura 89 milioni dilazionabili. Telefonare 513.980.

A.A.A. LIBERO causa trasferimento vendesi 2 camere tinello cucinino costruzione 1965 termo ascensore prossimità piazza Bengasi (via Cuneo) 54 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591.

A.A.A. VILLA in bruciano rifiniture super 4-5 vani 2-3 servizi tavernetta lavanderia box 3 macchine, inserita in residence nel Chierese (15 km Torino) impresa vende direttamente. Iva 2%. Tel. 898.322.

A.A. COLLEGNO centro libero moderno vendesi alloggio camera tinello servizi giardino comune, 46 milioni, facilitazioni; volendo box auto. Telefonare 799.102.

A.A. CROCETTA (via Piazzi) libero in signorile stabile camera tinello cucinotto bagno 53 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591.

A.A. FIDALCASE A vende libero via Frederic signorilissimo piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box auto costruzione 1970 L. 165 milioni. Telefonare 504.101.

A.A. FIDALCASE B libero piazza Chironi camera 2 camere tinello cucinino servizi solaio 81 milioni. Telefonare 503.346.

A.A. FIDALCASE C vende libero zona Nizza 76 mq soggiorno camera cucina servizi cantina L. 41 milioni. Telefonare 501.246.

A.A. FIDALCASE D libero Borgo Vittoria 80 mq piano alto 2 camere tinello cucinino servizi 78 milioni. Telefonare 503.346.

A.A. FIDALCASE E vende corso Ferrucci salone 2 camere cucina biservizi cantina L. 82 milioni 500 mila. Telefonare 585.808.

A.A. FIDALCASE F libero S. Rita piano alto soggiorno camera tinello cucinino servizi 65 milioni. Telefonare 506.908.

A.A. FIDALCASE G libero Borgaro Torinese signorile recente 2 camere cucina servizi L. 67 milioni. Telefonare 504.101.

A.A. FIDALCASE H libero corso Francia signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi cantina box per 2 auto L. 149 milioni. Telefonare 503.346.

A.A. LIBERO camera tinello cucinino piano alto recente Madonna Campagna 44 milioni. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO corso Tassoni - corso Svizzera recente 2 camere tinello cucinino ottimo prezzo. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO zona Stadio vecchia Torino ampio soggiorno camera tinello cucinino ottimo stato 72 milioni. L'Istituto 517.591.

A.A. ORVIM A vende libero piazza Adriano soggiorno 2 camere tinello cucinino 4 balconi piano alto 129 milioni dilazioni e/o permute. Telefonare 513.880 - 513.952.

A.A. ORVIM B corso Siracusa libero in ottimo stabile spazioso 2 camere tinello cucinino 75 milioni dilazionabili più 15 milioni mutuo fondiario. Telefonare 513.000.

A.A. ORVIM C corso Traiano (via Vali) libero recente 2 camere tinello cucinino 60 milioni dilazionabili. Telefonare 513.950.

A.A. ORVIM E corso Unio (Stadio) libero giugno in recente stabile soggiorno 2 camere cucina bagno mq 100. Telefonare 513.950.

A.A. ORVIM F via Mongreno occupata 3 camere cucina termo bagno ascensore 85 milioni dilazionabili. Telefonare 513.880 - 513.950.

A.A. ORVIM G Borgaro (via S. Chiara) libero in villa bifamiliare 4 camere tinello cucinino biservizi giardino privato ampio box dilazioni. Telefonare 513.880 - 513.950.

A.A. S. PAOLO 2 camere cucina in palazzina 2 piani affittato 73 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591.

A.A. S. RITA alloggio moderno libero vendita 4 stanze servizi, piano 1°, 83 milioni ed altro stesso palazzo 2 stanze servizi, 44 milioni facilitando. Tel. 799.132.

A. ABA vende a prezzo veramente interessante alloggio libero camera tinello cucinino bagno, in corso Traiano. Tel. 795.251.

A. ALLOGGIO libero subito casa signorile corso Francia, 2 camere salone tinello cucinotto doppi servizi garage avendo vera affezione. Tel. 728.795.

A. PRIVATO alloggio libero composto da 2 camere cucina ingresso bagno vende a L. 65 milioni. Zona corso Siracusa. Tel. 779.733.

A. PRIVATO vende libero corso Giulio Cesare camera cucina servizi casa decorosa L. 30 milioni. Telefonare 502.145.

A. SERGI vende libero adiacente corso Vercelli spazioso camera tinello cucinino ingresso bagno. Facilitazioni. Telefonare 530.851.

A. SERGI vende libero via Genova recente signorile 2 camere cucinotta ingresso bagno cantina. Facilitazioni. Telefonare 530.801.

A. SERGI vende libero Moncalieri piazzo alfiere 2 camere cucina ingresso bagno possibilità box. Facilitazioni. Telefonare 530.801.

A. 29.000.000 Mirafiori recentissimo, mq 55, camera tinello cucinino bagno 2 balconi. Fella & Bertinetto 742.674.

A L. 29 milioni più 10 milioni mutuo camera cucina servizi zona San Paolo. Telefonare 383.449.

A Settimo Torinese vendesi alloggio 3 camere servizi cantina 2 arie mq 75 1° piano libero agosto 82. Tel. 909.1987.

A Volpiano in palazzina appartamenti da 120 a 150 mq mutuo, permute, personale sul posto sabato e domenica. Via Tonale 26 (traversa di via Trento). Malera 758.825.

A 50 mt da piazza Castello in via Garibaldi vendo alloggi e mansarde da ristrutturare con progetto approvato per ascensore e portineria. Telefonare 0121 72.484.

ABICASE A libero recente signorile adiacente zona Corsica soggiorno camera cucina biservizi cantina mq 85.500.605.

ABICASE B libero corso Orbassano spazioso piano alto camera tinello cucinino servizi cantina mq 60. Tel. 510.853.

ABICASE C libero via Mignetti 9. Donato salone camera cucina abitabile servizi L. 58 milioni. Tel. 510.853 - 356.800.

ABICASE D libero San Salvario-Centro signorile salone 3 camere cucina 2 servizi posto auto terrazzo. Tel. 556.908.

ADIACENTE corso Sebastopoli libero recente camera tinello cucinino bagno termo 47 milioni 500 mila. Vende Centrostudio 532.400.

ADIACENTE corso Peschiera via Caraglio 53 in stabile rinnovato 1-2 camere cucina bagno da 21 milioni 500 mila a 32 milioni 900 mila personale in loco. Telefonare 531.188.

ADIACENTE corso Sebastopoli via Lessegno camera tinello angolo cottura ingresso bagno 34 milioni 900 mila. Telefonare 510.854.

ADIACENTE corso Traiano attico libero 2 camere tinello cucinino bagno termo vendesi dilazionando. Tel. 530.183.

ADIACENTE corso M. d'Azeglio libero in palazzina liberty mq 250 salone 5 camere cucina 3 servizi. Holding 588.288.

ADIACENTE Fiat Ferriere via Pianezza 2 camere cucina bagno 34 milioni 900 mila dilazioni permute. Telefonare 519.894.

ADIACENTE piazza Bernini via Digione 9 3 camere cucina bagno 33 milioni 500 mila mezzanino 12 milioni 500 mila dilazioni pagamento personale in loco. Telefonare 531.188.

ADIACENTE piazza Statuto via Cibrario 40 in stabile d'epoca 3 camere cucina ingresso bagno 59 milioni 900 mila personale in loco pomeriggio. Telefonare 547.829.

ADIACENTE piazza Rivoli ampio 3 camere cucina servizi L. 38 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 441.027 - 442.291.

ADIACENTE piazza Pitagora via Pertinace 29-31 alloggio 3 camere cucina bagno muri negozi varie metrature da 37 milioni 200 mila mutuo dilazioni pagamento personale in loco. Telefonare 531.188.

ADIACENTE via O. Vigliani 2 appartamenti stesso piano volendo abbinabili mq complessivi 128. Telefonare 441.027 - 442.261.

ADIACENZE via Genova camera cucina servizio minimo contanti e dilazioni. Immobiliarcoro 549.781 - 553.204.

AFFARE centralissimo 2 camere cucina servizi L. 18 milioni 300 mila. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliarcoro 549.781.

AFFARE libero a 33 milioni 500 mila, centralissimo, rinnovato camera cucina bagno. Termoautonomo. Fella & Bertinetto 742.674.

AFFARONE via Pianezza alloggio come Siracusa piano terra: 2 camere più box, vendesi 38 milioni. Telefonare 518.875.

ALLOGGIO A Santena via Garibaldi recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi box. Casamercato 650.3606.

ALLOGGIO in villa libero collina Torino Moncalieri 1 salone 3 camere cucina 3 servizi mansarda tavernetta garage giardino. Tel. 537.048 - 518.725.

ALLOGGIO libero 2 camere tinello cucinino servizi ingresso cantina 75 mq 75 milioni corso Francia Grimaldi 598.262.

ALLOGGIO libero subito (c. Trapani camera, tinello, cucinotto, tutti i servizi) privato vende 52 milioni. Tel. 480.932.

ALLOGGIO signorile in palazzina villa vani 5 box 2 auto e giardino vicinanze Viberti Vinovo. Bell vende, tel. 347.1219.

ALLOGGIO signorile libero (via Bonsa) angolo Mangiavero, camera, tinello, cucinotta, privato vende 53 milioni. Telefonare 491.188.

AMIE' A Pozzo Strada ingresso 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina box 61 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 548.580.

AMIE' B zona Mirafiori ingresso 2 camere cucina servizi balcone cantina box 38 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 548.580.

AMIE' C Madonna di Campagna libero camera tinello cucinino servizi 2 balconi box 51 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 548.580.

AMIE' Z zona Vanchiglia libero camera tinello servizi in stabile decoroso L. 25 milioni 500 mila. Telefonare 548.580.

AMPIO ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno termo centrale zona Francia L. 58 milioni. Telefonare 545.862.

APPARTAMENTO libero via S. Marino (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute Holding 588.288.

BARRIERA Milano via Chiusella in stabile ristrutturato 1-2-3-4 camere cucina servizi da 19 milioni 500 mila. Tel. 531.188.

BELLISSIMO vuoto adiacente via Guido Reni salone 2 camere cucina doppi servizi signorile 1978 box. Custode. Tel. 619.1351.

BRUNO libero recente signorile via Pizzonesco 3 camere cucina servizi magnifica posizione. Casamercato 650.3606.

CASABIANCA a Grugliasco palazzina indipendente di quattro appartamenti con annessa officina 170 milioni. Telefonare 531.310.

CASABIANCA libero piazza Rivoli appartamento di ingresso camera cucina servizi 29 milioni dilazionabili. Telefonare 531.310.

CASABIANCA libero subito adiacente ospedale Maria Vittoria camera cucina servizio 27 milioni dilazionabili. Telefonare 531.008.

CASABIANCA libero subito zona Mirafiori tre camere cucina servizi posto auto L. 88 milioni dilazionati. Telefonare 531.310.

CASABIANCA libero Barriera di Milano ottimo appartamento due camere tinello cucinino servizi 50 milioni. Telefonare 531.008.

CASABIANCA libero adiacente corso G. Cesare attico di camera cucina servizi terrazzo 35 milioni dilazionabili. Telefonare 531.310.

CASABIANCA libero subito piano alto signorile in corso Traiano L. 85 milioni pagamento dilazionato. Telefonare 531.310.

CASABIANCA 531.008 avendo libero via Bologna signorile camera cucina servizi piano alto termo ascensore 30 milioni.

CASALEGNO A 8386444 via Arona (Parella) libero spazioso 2 camere tinello cucinotto servizi cantina riscaldamento centrale 79 milioni.

CASALEGNO B 8386444 Borgaro (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina 62 milioni.

CASALEGNO C 8386444 via Roasio (Campidoglio) 2 alloggi stesso stabile 2 camere cucina servizi cantina.

CASALEGNO E 8386444 via Pianezza finestriamo alloggi, camera cucina servizio 7 milioni, 2 camere cucina servizio cantina 13 milioni; officina con wc 18 milioni.

CASALEGNO D 8386444 via Lorenzo (S. Paolo) 2 camere cucina servizi cantina 60 milioni.

CASALEGNO G 8386444 Chivasso (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina 46 milioni, volendo box auto.

CASALEGNO H 8386444 Giaveno (To) libero signorile nuovo 3 camere cucina servizi cantina 2 posti macchina, mansarda.

CASALEGNO I 8386444 Rivalta (To) libero recente 3 camere tinello cucinino servizi 2 cantine 2 ingressi.

CASALEGNO L 8386444 corso Peschiera (S. Rita) libero piano alto mq 110 3 camere cucina servizi cantina.

CASALEGNO M 8386444 via Cherubini (B. Milano) libero 2 camere tinello cucinino e servizi cantina 63 milioni.

CASALEGNO N 8386444 via G. Bruno (Mercati Generali) libero 2 camere cucina servizi cantina posto auto 50 milioni.

CASALEGNO O 8386444 corso Agnelli (S. Rita) stesso stabile piani alti 2 camere cucina servizi solaio.

CASALEGNO P 8386444 Beinasco (To) libero recente 2 camere cucina servizi cantina box auto giardino 65 milioni.

CASALEGNO Z 8386444 via Verrazzano (S. Rita) libero spazioso 3 camere cucina servizi cantina 69 milioni.

CASAMERCATO A 650.3606 vende libero corso Orbassano zona signorile alloggio piano alto composto da salone tinello con cucinino 3 camere due servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO B 650.3606 liberi 1-2-3 camere, tinello, case semirecenti quasi centrale. Possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO C 650.3606 libero corso Monte Cucco panoramico camera tinello cucinotto servizi dilazioni permute.

CASAMERCATO C 650.3606 via Della Orfane (centro) 2 camere cucinotta servizi. Prezzo molto interessante.

CASAMERCATO D 650.3606 libero Barriera (via De Nicola): camera tinello cucinino servizi piano alto panoramico.

CASAMERCATO D 650.3606 libero corso Siracusa 2 camere tinello cucinino bagno ottimo anche uso ufficio prezzo ottimo.

CASAMERCATO D 650.3606 libero Moncalieri via Bosso recente 2 camere tinello cucinino servizi 85 mq circa.

CASAMERCATO D 650.3606 libero Settimo (via Cascina Nuova). 3 camere cucina servizi stabile 1982. Prezzo favorevole.

CASAMERCATO E 650.3606 Parella (via Zumaglia) ampio ingresso 3 camere tinello servizi cantina ottimo investimento.

CASAMERCATO E 650.3606 casetta libera Moncalieri 3 camere cucina servizi giardino privato orto posto auto 75 milioni.

CASAMERCATO E 650.3606 libero strada Del Grosso (Mirafiori) 5 camere cucina 2 servizi termoascensore.

CASAMERCATO E 650.3606 libero via Marco (S. Vittoria) due camere cucina servizi termo ascensore.

(continua)

Pubblicati i due decreti che fissano gli accertamenti speciali per l'82

Redditi autonomi, auto di lusso chi entrerà nel mirino del fisco

ROMA — Gli uomini di età compresa tra i 35 ed i 55 anni che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi per il 1978; chi ha acquistato nel 1979 autovetture con potenza fiscale superiore ai 19 cavalli e che ha dichiarato l'anno precedente un reddito imponibile inferiore ai sei milioni di lire; i percettori di redditi autonomi che hanno dichiarato negli anni 1976, 1977 e 1978 redditi inferiori ai redditi medi percepiti dagli operai dell'industria manifatturiera: sono questi alcuni dei contribuenti che saranno nel «mirino» del fisco, quest'anno, nelle operazioni di controllo anti-evasione.

Lo ha deciso il ministro delle Finanze, Formica, con un decreto pubblicato mercoledì sulla *Gazzetta Ufficiale*. Un secondo provvedimento specifica invece le categorie professionali che saranno soggette quest'anno ai sorteggi per i controlli sui loro redditi: il 40 per cento di questi sorteggi riguarderà, tra gli altri, avvocati, commercialisti, medici, ingegneri, architetti e operatori dei settori del petrolio, del commercio all'ingrosso, delle costruzioni, dei prodotti chimici e farmaceutici e dei trasporti su strada.

Ecco, in sintesi, quanto dispongono i due decreti ministeriali.

A) Sorteggi «a scandaglio»: saranno effettuati, per il 45 per cento, tra i soggetti nei cui confronti, nel 1980, sono stati effettuati rimborsi Iva per più di cinque milioni di lire; per il 40 per cento nei confronti delle persone fisiche titolari di redditi da lavoro autonomo relativi al 1979 derivanti da attività esercitate in alcuni settori (petrolio, costruzioni, opere pubbliche, ecc.) o dall'esercizio di una professione (avvocati, fiscalisti, medici, ecc.); per il dieci per cento nei confronti delle società di persone (associazioni tra artisti o professionisti, società semplici o in accomandita semplice); e per il restante cinque per cento nei confronti di persone fisiche titolari di reddito da lavoro autonomo, d'impresa o di partecipazione che, per il 1979, non abbiano indicato nel modello 740 alcun codice di attività o ne abbiano indicato uno diverso da quelli previsti.

Il decreto stabilisce che, qualora dai controlli effettuati dovessero emergere «consistenti violazioni fiscali», i controlli vengano estesi anche agli amministratori delle società (se si tratta di persone giuridiche) o ai componenti del nucleo familiare (se si tratta di persone fisiche).

B) Controlli degli uffici fiscali: il decreto stabilisce che vengano effettuati nei confronti di 24 categorie di contribuenti. Per le imposte dirette, si tratta in particolare delle seguenti:

1 - Soggetti le cui dichiarazioni dei redditi di impresa e di lavoro autonomo mostrano rapporti fra redditi e ricavi, nel triennio 1975-77, inferiori alla media provinciale della loro categoria di appartenenza.

2 - Soci di società di persone che non hanno dichiarato nel 1978 i redditi di partecipazione loro imputati nelle dichiarazioni delle società.

3 - Soggetti che hanno dichiarato nel 1977 redditi di lavoro autonomo e di impresa inferiori alla media dei redditi dichiarati dal gruppo di appartenenza.

4 - Soggetti di età compresa tra i 40 ed i 60 anni, per percettori di redditi da lavoro dipendente o di pensioni, che hanno dichiarato negli anni 1976, 1977 e 1978 redditi da lavoro autonomo inferiori ai redditi medi percepiti dagli operai dell'industria manifatturiera.

5 - Soggetti per i quali nel corso del 1979 sono stati registrati atti di vendita, donazione e successione di immobili i cui redditi non risultano dichiarati in precedenza.

6 - Soggetti per i quali nel corso del 1979 sono stati registrati atti rilevanti per il valore imponibile o per il tipo di negozio.

7 - Soggetti non esercenti attività di trasporto che hanno acquistato nel 1979 autovetture nuove con potenza superiore ai 19 cavalli fiscali e che hanno dichiarato per il 1978 un reddito imponibile inferiore ai sei milioni.

8 - Soggetti ai quali, per gli stessi periodi d'imposta, sono stati notificati accertamenti ai fini dell'Iva e non ai fini dell'imposta sul reddito.

9 - Soggetti che non hanno dichiarato, in tutto o in parte, nel 1978, compensi per lavoro autonomo continuativo o occasionale che risultano corrisposti per lo stesso anno dai sostituti d'imposta.

10 - Soggetti che non hanno dichiarato, in tutto o in parte, nel 1978, utili che risultano loro corrisposti da società di capitali.

11 - Soggetti esercenti imprese minori e lavoratori autonomi che, nel 1977 hanno dichiarato ricavi compresi fra undici e 12 milioni di lire, con conseguente applicazione del regime forfettario di imposizione.

12 - Soggetti appartenenti alle sei categorie di attività economica fiscalmente più pericolosa.

13 - Soggetti che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi e risultano aver percepito emolumenti da più datori di lavoro oppure, pur avendo presentato la dichiarazione, hanno omesso le indicazioni di redditi da lavoro dipendente.

14 - Soggetti che nel quadriennio 1976-79 risultano aver ricevuto contributi dalla Cassa del Mezzogiorno o dalle Regioni per il settore turistico-alberghiero.

15 - Soggetti che risultano aver ricevuto nel triennio 1977-79 contributi dal Fondo agricolo europeo (Feoga).

16 - Un campione di soggetti di sesso maschile di età compresa tra i 35 ed i 55 anni che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi per il 1978.

Per l'Iva, si tratta invece delle seguenti categorie:

A) Commercianti ed artigiani che, nel 1977, hanno versato contributi previdenziali per la prima volta e non risultano intestatari di partite Iva.

B) Soggetti titolari di redditi di impresa minore le cui dichiarazioni relative al 1978 pongono in evidenza un rapporto tra volume d'affari e ricavi anomalo rispetto al tipo di attività dichiarata.

C) Soggetti che per il 1978 hanno esposto detrazione d'imposta al 35 per cento incompatibile con il tipo di attività dichiarata.

D) Soggetti che nella dichiarazione dei redditi per il 1979 hanno esposto la detrazione del quattro per cento prevista dalla legge 675 sulla riconversione industriale, incompatibile con il tipo di attività dichiarata.

E) Commercianti e industriali che nel 1978 hanno dichiarato un rapporto tra volume d'affari e di acquisti che si discosta di più dalla media provinciale.

Segnale preoccupante mentre parte la consultazione nelle fabbriche

La federazione lombarda Cgil, Cisl, Uil per lo sciopero generale il 20 gennaio

ROMA — *Un segnale preoccupante è giunto dal consiglio generale della federazione lombarda Cgil-Cisl-Uil, proprio mentre a Roma erano in corso contemporaneamente il confronto governo-sindacati su prezzi e tariffe, e una conferenza stampa unitaria sulla consultazione in corso nelle fabbriche in merito alla proposta sindacale anti-inflazione. Il segretario generale della Cgil-Lombardia ha proposto di attuare il 20 gennaio uno sciopero generale di quattro ore nella Regione per dare una prima risposta a governo e imprenditori sul problema scottante dell'occupazione.*

Anche in altre riunioni di organi sindacali ed assemblee sono emersi giudizi critici nei confronti della politica del governo e della stessa strategia impostata dalla federazione unitaria. Ma il grosso della consultazione prenderà il via l'11 gennaio per concludersi il 20, cioè in tempo per raccogliere i risultati e prospettarli il 25 ai tre consigli generali della Cgil, della Cisl e della Uil convocati insieme per valutare gli sviluppi della situazione e definire la linea per i mesi successivi. In quella sede dovrà essere sciolto il nodo sulla possibilità concreta di realizzare o no il patto anti-inflazione sollecitato dal governo. Nel caso positivo, entro la prima decade di febbraio potrebbero verificarsi novità significative.

La proposta sindacale, hanno precisato nella conferenza stampa i segretari confederali Colombo, Larizza, Ceremigna e Rastrelli, è stata stampata in due milioni e mezzo di copie ed è stata diffusa «in un modo che non ha precedenti per nessun altro documento sindacale». *Colombo della Cisl ha osservato:* «La consultazione non si presenta facile, perché abbiamo alle spalle diciotto mesi di rapporti scabrosi tra le confederazioni e gli strascichi non potranno essere superati d'incanto.

I dirigenti della federazione unitaria hanno confermato piena disponibilità a concludere l'accordo con «l'interlocutore con il quale è stato avviato il discorso», cioè il governo Spadolini. «Se, d'altra parte, aspetti fondamentali dei nove punti che proponiamo — ha concluso Ceremigna della Cgil — e che coinvolgono scelte di politica anti-inflazionistica, per il Mezzogiorno, di politica industriale ed economica, non verranno accolti, si andrà alla rottura con il governo.

g. c. f.

Alla Yamazaki si parla di un accordo con l'Olivetti

I robot nella fabbrica giapponese producono (senza operai) altri robot

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TOKYO — Alzando la voce al di sopra del rumore delle macchine in movimento, Tsunehiko Yamazaki — ma si fa chiamare Tony, a sottolineare la sua educazione americana — ci mostra il suo gioiello, un'intera fabbrica completamente computerizzata.

E poi parla, anche se con riluttanza, di una joint venture — ancora allo stato di progetto — con l'Olivetti. Di Carlo De Benedetti — che ha recentemente visitato la Yamazaki — Tony si fida. «*Abbiamo lo stesso carattere* — dice — *e tra le nostre due ditte c'è uno scambio continuo di ingegneri e know-how tecnologico. L'Olivetti fabbrica i nostri stessi prodotti, ma la sua produttività è più bassa e quindi i costi sono superiori*».

La Yamazaki Machinery, fondata sessant'anni fa dal padre di Tony, produce torni, frese, presse e altre macchine per la lavorazione industriale. Nella sua fabbrica più moderna, ad Obuchi-Cho, a metà strada tra Tokyo e Kyoto, inaugurata il 21 novembre scorso, il produce senza l'impiego di manodopera. «*Robots che fabbricano altri robots*» è lo slogan. Sei persone per turno nei due turni di giorno, di notte solo il guardiano. «*Prima* — dice Tony — *avremmo bisogno di 215 persone che operavano a sessanta-quattro macchine per raggiungere la stessa produzione*».

Gli operai caricano i pezzi — semilavorati in pressofusione — sul carrello trasportatore. Poi tutto è automatico. La base, la colonna o le altre parti di una futura fresa, di una pressa o di un tornio vengono portate dal carrello sotto una delle diciotto macchine programmate per eseguire un certo lavoro: ad esempio, fresare nel metallo un incastro su cui agganciare un altro pezzo, intagliarvi il foro per una colonna. A lavoro ultimato, il monoblocco viene portato sotto un'altra macchina che vi fa i buchi per le viti, sotto un'altra che la lucida e ne smussa gli angoli, e così via sino a lavorazione completa. Ogni macchina è fornita di un microcomputer che può risolvere 350 problemi (una punta di trapano che si rompe, un ritardo in una fresatura) a sua volta collegato ad un computer centrale che controlla tutte le operazioni e coordina le varie macchine.

«*Il vantaggio del sistema è la sua flessibilità* — spiega Tony —. *Attualmente, lavoriamo 3400 pezzi al mese di 74 forme diverse per le macchine che produciamo, ma cambiando l'impostazione del computer centrale potremmo produrre cose completamente diverse. E questo sistema è universale: la produzione non è condizionata dalla qualità e dal costo della manodopera del Paese dove si lavora*». La Yamazaki ha una fabbrica negli Stati Uniti, una in Inghilterra, una in Belgio e una in Germania.

Il nuovo impianto della Yamazaki è costato quattro miliardi di yen, venti miliardi di lire, che Tony conta di ammortizzare in due anni e mezzo. «*Un robot costa circa due anni della paga di un operaio* — ci dice —, *e il suo prezzo continua a diminuire. Nel 1976 costava altre quattro anni di paga. Stiamo andando verso fabbriche dove la presenza umana non sarà più necessaria*».

L'industria giapponese, in quella che è chiamata la seconda rivoluzione industriale, si rinnova a ritmi vertiginosi. «*Il Giappone produce il 70% delle macchine per la lavorazione industriale del mondo* — ci dicono alla Yamazaki, che lo scorso anno ha esportato il 50% della sua produzione — *e potremmo arrivare al 90% se non avessimo delle restrizioni sulle esportazioni*». «*Quando in Europa o in America mi dicono che noi giapponesi andiamo troppo in fretta* — dice Tony — *io rispondo che l'Occidente va troppo piano*».

In tale capacità di rinnovamento ha un ruolo importante l'alto livello culturale della forza lavoro (il 45% degli operai della Yamazaki ha una laurea, il rimanente 55% un diploma di scuola media superiore) e il sistema di impiego a vita che garantisce al dipendente il posto di lavoro sino alla pensione. E se l'introduzione continua di nuove tecnologie prevede frequenti cambi di mansioni, l'alto livello culturale della forza lavoro rende tali trasferimenti facilmente assorbibili. Altra ragione da non sottovalutare, il basso costo del denaro — dall'8 al 9% — che rende gli investimenti estremamente produttivi.

Guido Busetto

Smentite voci di cessione Fiat Brasiliana

SAN PAOLO — E' stata una giornata agitata, quella di ieri, per i dirigenti della Fiat Brasiliana, impegnati a smentire voci insistenti sulla cessione del controllo azionario dell'azienda al gruppo americano General Motors o alla Toyota giapponese che, da tempo, avrebbero messo gli occhi sulla modernissima filiale brasiliana della Casa torinese.

Il direttore commerciale della Fiat, Vincenzo Barello, lo ha smentito categoricamente. «*Illustreremo tra breve* — ha detto — *i nostri piani futuri e i nostri programmi di vendita per quest'anno.*

Secondo Barello, questa sarà la migliore risposta alle voci di una presunta vendita dell'azienda *alla General Motors o alla Toyota.*

L'unico socio minoritario della Fiat brasiliana è il governo dello Stato di Minas Gerais, dove sorgono gli stabilimenti.

In soli sei anni di attività, fabbricando la 147 (versione brasiliana della 137), la Fiat Brasiliana ha conquistato importanti fasce di mercato.

Lo afferma il pci Macciotta

La legge finanziaria deve tornare al Senato

ROMA — La legge finanziaria, approvata dal Senato ed in procinto di essere discussa dalla Camera, «*dovrà comunque ritornare a Palazzo Madama*»: lo stralcio, dal disegno di legge finanziario, degli articoli relativi alla finanza locale ed alle misure fiscali urgenti — riprodotti in appositi decreti-legge e che, invece, facevano parte del testo approvato dal Senato lo scorso dicembre — costringe la Camera a discutere un provvedimento che, appunto, sarà privo di quelle parti. Lo rileva il deputato comunista Giorgio Macciotta, della commissione Bilancio di Montecitorio. L'osservazione di Macciotta ha ricevuto conferma in ambienti parlamentari tecnici.

La Camera — ha spiegato Macciotta — non può infatti discutere un d.d.l. contenente norme che, affidate anche a decreti-legge, sono per questo motivo già operanti. E' proprio questo il caso degli articoli della legge finanziaria relativi agli argomenti ricordati. L'osservazione di Macciotta conferma la sensazione che il dibattito sulla legge finanziaria, nelle prossime settimane, non sarà semplice e che l'iter del disegno di legge è lungi dall'avviarsi a conclusione.

Secondo Macciotta, poi, dovrà essere rimessa la disposizione che, nel disegno di legge, codifica le «stime di cassa» passo ulteriore delle autorizzazioni di cassa. Per questa via — ha detto — il governo può gestire il suo programma «*al di fuori del Parlamento*».

Unicem S.p.A.

capitale sociale versato L. 18.000.000.000 sede sociale Casale Monferrato Tribunale Casale Monferrato Reg. Soc. 1107

Domanda di quotazione delle obbligazioni convertibili Unicem 14% 1981-1987

La Unicem S.p.A. con Sede in Casale Monferrato costituita il 1° gennaio 1933, con rogito Notaio Dr. Martinotti, con capitale sociale interamente versato di Lire 18 miliardi, ha chiesto alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa l'ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Torino, Milano e Roma dei titoli obbligazionari emessi a fronte del proprio prestito «Unicem 14% 1981-1987». Il prestito di Lire 15.000.000.000, costituito da n. 15.000.000 di obbligazioni del valore nominale di Lire 1000 caduna, convertibili in azioni di risparmio Unicem, è rappresentato da titoli in taglio da 5 - 10 - 50 - 100 - 500 - 1000 obbligazioni. Gli interessi annui del 14% sono pagabili posticipatamente il 1° gennaio ed il 1° luglio di ogni anno, contro presentazione delle rispettive cedole. Ai sensi della Legge 23 dicembre 1980 n. 891 gli interessi corrisposti ai possessori delle obbligazioni non sono soggetti alla ritenuta prevista dal 1° comma dell'articolo 26 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600 e successive modificazioni e sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi.

Le obbligazioni, scadenti il 1° gennaio 1987, saranno convertibili nel mese di maggio di ciascuno degli anni dal 1982 al 1986 in ragione di una azione di risparmio del valore nominale di Lire 1000 ogni 10 obbligazioni presentate.

Le azioni saranno consegnate con godimento 1° gennaio dell'anno in cui sarà richiesta la conversione e godranno di un dividendo privilegiato del 5% sul valore nominale e di un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 4% del loro valore nominale. Delle azioni di risparmio saranno quotate presso le Borse Valori di Torino, Milano e Roma.

Le obbligazioni rimaste in circolazione al 1° gennaio 1987 saranno rimborsate in unica soluzione lo stesso 1° gennaio 1987. La Società potrà deliberare, a partire dal 1° gennaio 1983, il rimborso totale o parziale delle obbligazioni, fermo restando per l'obbligazionista il diritto di ottenere la conversione delle obbligazioni in azioni di risparmio in luogo del rimborso anticipato.

Il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio di Torino, alla data del 2 novembre 1981, ha stabilito in Lire 1010 il valore venale delle obbligazioni da Lire 1000 nominali ciascuna.

La Unicem S.p.A. ha già quotato presso le Borse Valori di Torino, Milano e Roma le proprie azioni ordinarie.

CREDIT MANAGER

PER AZIENDA PRODUTTRICE DI BENI INDUSTRIALI

LA RICERCA viene effettuata da un'azienda leader in campo nazionale, con un fatturato che supera i 30 miliardi, situata alla periferia di Torino.

LA POSIZIONE comporta la gestione della politica del credito e riporta al direttore amministrativo.

IL PROFILO della persona ricercata è il seguente:
— ha maturato un'esperienza professionale specifica nell'area del recupero crediti, contenzioso e contabilità generale;
— ha conseguito il diploma di ragioneria;
— non ha un'età superiore a 30 anni.

LA RETRIBUZIONE e l'inquadramento saranno adeguati alle reali esperienze acquisite.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 5484 — 10100 TORINO

MEDIA INDUSTRIA CHIMICA con stabilimento in Torino (B. Milano) assume

giovani militeassolti

per le seguenti posizioni:

Pos. A) PERITO CHIMICO INDUSTRIALE
addetto al servizio fabbricazione

Pos. B) OPERAIO (anche da addestrare)
con mansioni di operatore d'impianto (lavorazione su 3 turni)

Scrivere PUBLIKOMPASS 7348 — 10100 TORINO specificando la posizione interessata

CONSOCIATA ITALIANA

facente parte di un gruppo multinazionale leader nel settore FRIZIONI per autoveicoli, ricerca per proprio stabilimento nelle Marche:

ESPERTO TEMPI E METODI

con esperienza pratica nelle lavorazioni meccaniche e trattamenti termici.

ANALISTA D'OFFICINA

esperto in cicli di lavorazione, analisi del valore e razionalizzazione del posto di lavoro. Età compresa tra 25-32 anni, la conoscenza dell'inglese è gradita.

L'inquadramento e il livello retributivo saranno commisurati alla effettive capacità ed esperienze maturate.

Indirizzare a: CASELLA 1/P SPI - 60100 ANCONA

Azienda italiana che si occupa con successo della commercializzazione di prodotti destinati alla meccanizzazione delle spedizioni postali, che ha raggiunto in breve tempo la posizione di leader sul mercato, ricerca nell'ambito dei propri programmi in continua evoluzione un:

AGENTE MONOMANDATARIO

al quale affidare in completa autonomia la vendita dei propri sistemi esclusivi nell'ambito della regione

PIEMONTE.

Il candidato ideale, per ricoprire con successo la posizione, deve avere oltre ad una, breve ma significativa esperienza commerciale, una forte motivazione all'imprenditorialità e predisposizione alla vendita di prodotti con elevato contenuto tecnologico destinati a banche, enti, aziende in genere.
Un mercato in continua e costante ascesa ed una retribuzione composta da anticipo mensile garantito e da provvigioni liquidate trimestralmente consentono di superare agevolmente i 30 milioni annui. E' gradita la residenza a Torino.

Inviare curriculum dettagliato per un'assunzione immediata a
PUBLIKOMPASS 88 H — 20123 MILANO

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE ci ha incaricati di ricercare per una nuova linea di BICICLETTE di prestigio

RAPPRESENTANTE

per le seguenti regioni: PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

Si richiede: disponibilità immediata - età intorno ai 30 anni;
- diploma di scuola media superiore o cultura equivalente;
- esperienza di vendita almeno triennale maturata in settori similari o quantomeno nel campo dei beni di consumo durevoli;
- professionalità ed attitudine a lavorare in modo programmato ed autonomo;
- indispensabile la residenza nella regione assegnata.

La gestione di un prodotto di sicuro successo e un trattamento economico interessante sono tali da soddisfare professionalmente ed economicamente candidati desiderosi di esprimersi ad alto livello nelle vendite.
La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e indirizzo.
Scrivere PUBLIKOMPASS 1883 — 10100 TORINO

Importante Industria Tessile ricerca per la direzione dei suoi nuovi uffici

10 SEGRETARIE

altamente qualificate in grado di organizzare e gestire in maniera autonoma l'attività della segreteria. Desidero entrare in contatto con persone aventi capacità di rapporto e spiccate doti di personalità, riservatezza e affidabilità, di età non superiore ai 30 anni, con un ottimo livello culturale

Sedi di lavoro nelle seguenti città: **Ancona, Cuneo, Firenze, Genova, Milano, Roma, Torino, Trento, Trieste, Verona**

Inviare dettagliato curriculum con numero telefonico per un più rapido contatto.

Scrivere a **Publikompass 212 — 10100 Torino**

IMPORTANTE INDUSTRIA NEL SETTORE DEI SEMILAVORATI DEL CACAO

ricerca, per costituenda **DIVISIONE PASTICCERIA** (con una linea di prodotti di elevata qualità)

AGENTI o/e ORGANIZZAZIONI DI VENDITA,

per tutte le province del: **PIEMONTE, LOMBARDIA, TRE VENEZIE, EMILIA ROMAGNA, LIGURIA, TOSCANA.**

Siamo interessati a contattare **VALIDI PROFESSIONISTI,** introdotti presso gli **UTILIZZATORI** (pasticcerie, gelaterie, laboratori artigiani, ecc.).

Si prospettano provvigioni e guadagni superiori alla media, con ampie possibilità di miglioramento.

Inviare curriculum, case rappresentate e recapito anche telefonico a:

PUBLIKOMPASS 22 — 16121 GENOVA

Società di sport invernali ricerca

RESPONSABILE DELLA SEDE DI TORINO

La mansione comporta, oltre alla conduzione dell'ufficio di Torino, di agire in coordinamento con la Direzione Tecnica della stazione sportiva, alle dirette dipendenze dell'Amministratore.
Il candidato deve possedere:
— età 30-40 anni
— carattere formale e deciso
— cultura generale ed esperienza non specifica nella conduzione aziendale
— buona pratica sci
— disponibilità a frequenti trasferte in montagna con autovettura propria
Si offrono:
— retribuzione e inquadramento adeguati
— rimborso delle spese sostenute per attività lavorativa.
Scrivere, dettagliando curriculum e requisiti richiesti, a:
PUBLIKOMPASS 4537 — 10100 TORINO

Importante Industria Torinese produzione Mobili Metallici per Ufficio, cerca, per potenziamento rete di vendita in tutta Italia:

DIRETTORE COMMERCIALE

Richiedesi esperienza nel settore

Scrivere
PUBLIKOMPASS 7345 — 10100 TORINO

IMPORTANTE SOCIETA'

operante in campo internazionale in grandi lavori civili

RICERCA

CONTABILE

per il Settore Ispettorato amministrativo di Milano, con esperienza pluriennale maturata nella posizione di responsabile amministrativo di un cantiere estero, disponibile anche a trasferte all'estero.

E' indispensabile la conoscenza della lingua inglese.

Inviare dettagliato curriculum vitae indicando eventuali pretese, indirizzo e recapito telefonico.

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 83 H - 20123 MILANO

Importante gruppo industriale italiano, leader europeo in settori ad alta tecnologia, nel quadro di un programma di potenziamento delle strutture di staff di alcune società consociate, operanti in ambiti tecnologici diversificati, desidera entrare in contatto con

DIRETTORI AMMINISTRATIVI

ai quali affidare la responsabilità della contabilità generale, industriale e dell'E.D.P. interno.

A questo scopo si rivolge a persone che abbiano maturato una significativa esperienza in posizioni analoghe, in aziende di medie dimensioni, e che desiderino cogliere nuove opportunità professionali in contesti dinamici e stimolanti.

Le posizioni previste si collocano alle dirette dipendenze dell'amministratore delegato o del direttore generale in funzione dell'articolazione della struttura di ciascuna società.

Le persone interessate sono pregate di inviare un loro dettagliato curriculum professionale, citando il riferimento R/81 a

PUBLIKOMPASS 85 H - 20123 MILANO

Il mercato azionario risente [redacted] vicenda Bastogi [redacted] di incertezze [redacted] fondo

La Borsa perde ancora (ieri -2,40%) però all'orizzonte non tutto è nero

MILANO — Dopo tre sedute nelle quali i ribassi [redacted] stati contenuti con non poca fatica, la corrente delle vendite ieri ha rotto gli argini facendo arretrare l'indice Comit del 2,40%. [redacted] appesantire il clima. [redacted] depresso per motivi tecnici, [redacted] contribuito l'accavallarsi negli ultimi giorni di notizie negative, incertezze, polemiche e timori che hanno provocato nervosismo tra le corbeilles e smobilizzi a catena. La Borsa è tornata così nella bufera; dimostrando ancora una volta quanto sia fragile il suo equilibrio e come il pessimismo possa sostituirsi ai facili entusiasmi.

Perché quest'improvvisa inversione di marcia? Nella seconda metà [redacted] mese borsistico [redacted] dicembre il mercato era stato sostenuto (c'erano i bilanci delle finanziarie, dei fondi d'investimento, delle banche ecc.) e si era creata l'illusione di un nuovo rialzo:. [redacted] le feste di fine anno, a fronte di una consistente riduzione degli scambi, pochi ordini di acquisto avevano provocato un'ulteriore lievitazione dei prezzi.

Il venir meno di alcuni sostegni [redacted] qualche vendita hanno provocato una prima scivolata sulla quale si sono inserite le preoccupazioni per le sorti del governo con la sospensione del titolo dalle quotazioni, il [redacted] Bastogi-Irbs, gli sviluppi delle vicende Rizzoli e Ambrosiano, la notizia della cessione da parte di Zanon dell'8% della Toro Assicurazione, la relazione [redacted]strale dell'Italmobiliare.

In primo piano [redacted] gli interrogativi sulle ripercussioni che potrebbero derivare dal provvedimento della Consob di sospendere dalle quotazioni la Bastogi, dopo che la società ha convocato per il 12 gennaio il consiglio d'amministrazione per deliberare un'eventuale svalutazione del capitale. Nelle posizioni di molti investitori figura infatti questo titolo per il quale da ieri, a tempo indeterminato, non si hanno prezzi ufficiali per definire gli scarti [redacted] garanzia, a meno che non si assumano come validi i prezzi fatti sul cosiddetto «terzo mercato» dove le Bastogi sono state scambiate [redacted] 160-170 lire.

Sempre sul tema Bastogi prosegue la polemica tra la Consob e il Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano: quest'ultimo è stato accusato dall'organo di controllo di aver «turbato» il mercato comunicando l'intenzione [redacted] parte della società [redacted] «*esaminare eventuali operazioni sul capitale a fronte delle perdite emergenti*». Ieri il presidente degli agenti di cambio, Giorgio Aloisio De Gaspari, ha risposto di «*aver fatto quello che si doveva fare*» e che la Consob «*è stata tenuta regolarmente informata*».

Il secondo elemento negativo è rappresentato dalla flessione dell'Italmobiliare: la caduta della finanziaria di Pesenti (oltre 15 mila lire in due giorni) è giustificata [redacted] cifre allarmanti della «relazione semestrale» aggravate dalla partecipazione del 19,22 per cento (circa 35 miliardi) che l'Italmobiliare ha nella Bastogi.

Diverso è il caso del Gruppo [redacted]vi: sull'arretramento della Centrale e della Toro (quest'ultimo gruppo è patrimonialmente solidissimo [redacted] nell'80 [redacted] acquisito premi per 570 miliardi, con un incremento del 19,4% rispetto [redacted] l'anno precedente) hanno influito, secondo ambienti di Borsa, l'uscita della famiglia Zanon e gli sviluppi della vicenda Rizzoli («*in un clima* [redacted] — ha detto un agente [redacted] cambio — *questi fatti sarebbero stati letti in chiave positiva, si sarebbe parlato di un ulteriore rafforzamento di Calvi; come per l'Italmobiliare non va dimenticato che quest'estate, quando la situazione della finanziaria era analoga a quella di oggi, sul mercato si disputavano il titolo* [redacted]*ndolo il doppio*»).

Secondo ambienti finanziari, i ribassi sarebbero anche legati a strascichi successivi al crollo di giugno che [redacted] vengono in luce. Un contributo, non certo [redacted] toccasana, [redacted] riportare [redacted] situazione alla normalità potrebbe venire dall'approvazione [redacted] fondi comuni di investimento italiani e dal varo di agevolazioni fiscali per chi sottoscrive aumenti di capitale.

Non [redacted] dimenticato infatti che la [redacted] è l'unico canale [redacted] raccolta di risparmio e di capitale [redacted] rischio e quindi va rilanciata. *La* ripresa avverrà a tempi [redacted] o assisteremo ad altre scivolate? E' difficile dirlo: [redacted] verifica si potrà avere in primavera, con i bilanci. E' da segnalare che la seduta di ieri, aperta all'insegna del pessimismo, ha messo in evidenza, nel finale, qualche segno di inversione [redacted] interventi a difesa e, [redacted] i prezzi attuali, non sono pochi i titoli che possono rinnovare l'interesse [redacted] operatori e gruppi finanziari.

Francesco Bullo

Il «Monte titoli» per gestire le azioni

[redacted] — La custodia dei titoli (azioni e obbligazioni) costerà il 25 per cento in meno rispetto alle attuali tariffe [redacted] se questi valori verranno affidati alla «Monte titoli». Si tratta di una nuova società alla quale partecipano la Banca d'Italia, l'Associazione bancaria [redacted] aziende e istituti di credito e organismi rappresentativi degli agenti di cambio, [redacted] lo scopo di [redacted] in maniera accentrata i valori mobiliari.

Si potrà eliminare [redacted] questo modo la circolazione fisica dei titoli, sostituita da semplici registrazioni contabili realizzate con un sistema elettronico, e tutta una serie di operazioni che ora vengono svolte dalle banche e da altri intermediari (stacco di cedole, operazioni connesse con la negoziazione, ecc.). Tutto ciò sia a vantaggio delle banche (che ne guadagneranno in termini di efficienza e rapidità delle operazioni) sia dei clienti che, come si è detto, potranno usufruire di tariffe agevolate per la custodia.

La «Monte titoli», che ha sede a Milano, è diventata operativa dal primo novembre ed ha cominciato ad accentrare gradualmente i titoli azionari: in questa enorme «cassetta di sicurezza» stanno confluendo attualmente i titoli di una decina di società quotate in Borsa (tra cui le Fiat e le Pirelli).

E' cominciato anche l'accentramento di obbligazioni che abbiano caratteristiche di fungibilità (per le quali, ad esempio, non siano previste estrazioni a sorte).

Tra le banche aderenti figurano la Banca Nazionale del Lavoro, il Monte dei Paschi di Siena, la Banca Commerciale Italiana, il Banco di Roma, il Credito Italiano, la Banca Nazionale dell'Agricoltura, il S. Paolo di Torino, la Provinciale Lombarda, la Banca Toscana, il Banco Ambrosiano, il Banco di Santo Spirito, l'Ibi, la Popolare di Novara, la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, la Popolare di Milano.

Il [redacted] risale [redacted] 1210 lire

[redacted] — Dopo la pausa di mercoledì, il dollaro è tornato a salire sui mercati valutari italiani. La valuta Usa è stata infatti fissata a 1210,50 lire, in rialzo di otto lire sulle 1202,50 lire [redacted] fixing del giorno prima.

Anche a Francoforte il dollaro ha segnato un guadagno, raggiungendo al fixing i 2,2625 marchi contro i precedenti 2,2470. La Bundesbank è intervenuta sul mercato con la vendita di 9,7 milioni di dollari per frenare la caduta del marco.

Franco svizzero

Vistosa [redacted] del franco svizzero sui mercati italiani. La moneta elvetica ha perso otto lire ed è passata dalle 668,67 lire di mercoledì alle 661,165 lire [redacted] fixing di ieri soprattutto per l'effetto, sostengono gli esperti, delle dichiarazioni del presidente della [redacted] nazionale elvetica, Fritz Leutwiller, secondo il quale la banca frenerà gli apprezzamenti eccessivi della moneta.

Tra le altre valute europee, la sterlina ha continuato a consolidare la sua posizione, essendo stata fissata a 2318,10 lire, rispetto alle precedenti 2316,65 lire, mentre [redacted] marco ha mantenuto la sua posizione, con [redacted] quotazione di 534,79 lire, rispetto alle 534,89 lire [redacted] fixing precedente. Il franco francese, infine, è passato dalle 210,68 lire di ieri alle odierne 210,76 lire.

Oro in ribasso

ROMA — Il prezzo dell'oro ha fatto segnare oggi una flessione [redacted] cinque dollari rispetto alle quotazioni di mercoledì: al fixing [redacted] pomeriggio, a Londra, il metallo giallo è stato fissato a 390,50 dollari l'oncia (pari a circa 15.500 lire al grammo) contro i [redacted] dollari del giorno precedente. E' questa la seconda volta dall'inizio dell'anno che la quotazione dell'oro scende sotto quota 400 dollari.

Forti vendite Urss

LONDRA — L'Unione Sovietica ha più che triplicato le vendite auree nel [redacted] del 1981, allo scopo di far fronte alle sue esigenze economiche [redacted] soprattutto al fabbisogno di valuta pregiata per acquistare grano all'estero.

MONET[redacted] E METALLI

Sterline v.c.	[redacted]
Sterline n.c.	163.000 - 168.000
Marengo it.	120.000 - 130.000
Marengo sv.	125.000 - 135.000
Marengo fr.	120.000 - 135.000
Marengo bel.	110.000 - 120.000
20 Doll. oro	700.000 - 750.000
Krugerrand	580.000 - 590.000
Argento (*)	327 - 334
Platino (*)	[redacted]

(*) Per grammo, iva esclusa

Si vota [redacted] proposito dell'amministrazione controllata

Oggi i creditori decidono il futuro della Ceat [redacted]

TORINO — *Prima verifica oggi per la Ceat Pneumatici, dopo l'ammissione all'amministrazione* [redacted] *controllata. Stamane, in tribunale, davanti al giudice Ianni, si svolgerà infatti l'assemblea dei creditori che, con il loro voto, dovranno dare il via libera alla procedura avviata due mesi e mezzo fa. Nei vertici Ceat c'è un «cauto ottimismo» circa l'esito della* [redacted]*ne e si ritiene soprattutto che la «ripresa produttiva» degli stabilimenti* [redacted] *Settimo e Anagni (lunedì, dopo 60 giorni di chiusura, è rientrato al lavoro quasi il 50% dei dipendenti) abbia «contribuito significativamente a confermare un clima di relativa fiducia» nella capacità di ripresa di un gruppo che, travolto da una crisi di mercato, che ha messo in ginocchio anche alcuni giganti del settore, doveva ormai fare i conti con una crisi finanziaria (oltre 100 miliardi di debiti che rischiava* [redacted] *compromettere l'intera holding torinese.*

[redacted] *rendere ottimisti Renato Martinotti e Angelo Tealdo, rispettivamente amministratori delegati della Ceat Holding e della Ceat Pneumatici, c'è poi un altro fatto: buoni rapporti sempre avuti con il sindacato, che hanno permesso negli ultimi anni «importanti recuperi di produttività»: un elemento questo «centrale». Nel piano di risanamento messo in cantiere a novembre per «portare l'azienda, nel giro di 24 mesi, fuori dalle secche della crisi».*

Se oggi dunque anche i creditori (come sembra certo) daranno il via libera all'amministrazione controllata, il «caso Ceat», anche grazie all'impegno delle banche, sembra avviato verso uno sbocco meno traumatico di quando l'azienda, nel novembre scorso, fece squillare il campanello dell'emergenza decidendo di chiudere l'attività a tempo indeterminato.

Detto questo però, ai vertici Ceat, si fa notare che «anche dopo l'eventuale approvazione controllata da parte dei creditori, i problemi di fondo rimarranno» e andranno risolti piuttosto realisticamente su tre fronti: su quello finanziario (la Holding Ceat ha già chiesto da tempo al pool delle banche creditrici un ripianamento [redacted] *debiti); su quello interno, attraverso* [redacted] *«recupero sostanziale di efficienza e produttività»; sul fronte esterno, tutto teso alla ricerca di* [redacted] *partner, «essendo evidente —* [redacted] *affermato a più riprese Martinotti — che il futuro di* [redacted] *azienda di limitate dimensioni, in un quadro internazionale che preme sui piccoli produttori, non può che essere visto in chiave di integrazione».*

Un passo significativo, nelle ultime settimane, è stato fatto in tal [redacted] *anche dal sindacato che ha fatto pressioni sul ministero dell'Industria, per «esortare — dicono alla Ceat — l'interessamento* [redacted] *possibili partner».*

[redacted] *socio Ceat, negli ultimi* [redacted] *anni, sono circolate un'infinità di voci che, via via, si sono riferite a* [redacted] *americani, tedeschi, francesi o canadesi. Poi, col tempo, la rosa si è ristretta, e oggi le ipotesi rimaste sono praticamente due: la Pirelli, che ha già uno stabilimento a Settimo, e l'Efim-Firestone.*

c. roc.

Positivo giudizio Cee sull'accordo Multifibre

[redacted] — Il protocollo di rinnovo dell'accordo Multifibre, siglato [redacted] Ginevra il 22 dicembre per regolare le importazioni di prodotti tessili e dell'abbigliamento fino [redacted] luglio 1986, viene giudicato positivamente dall'esecutivo europeo, che ne raccomanda l'approvazione da parte dei ministri dell'Industria Cee nella loro riunione del 13 gennaio.

Lo ha affermato Etienne Davignon, vicepresidente della Commissione Cee e responsabile per i problemi industriali, in una conferenza stampa sui risultati di Ginevra: come in ogni negoziato, ha detto «vi sono state tensioni e pressioni». La Cee si è trovata sola (essa assorbe il 40 per cento di tutto l'export dei [redacted] dai Paesi a bassi salari), ma è comunque riuscita a far accettare i suoi punti di vista.

Oggi i sindacati valutano l'incontro con De Michelis

Sciopero [redacted] Genova per l'[redacted]?

GENOVA — Situazione lievemente migliorata [redacted] burrascoso orizzonte dell'Italsider di Genova, dopo la polemica protesta della base e dei sindacati contro il trasferimento di 144 operai dallo stabilimento di Campi all'Oscar Sinigaglia, come primo atto dell'applicazione del principio della «mobilità» interna, nel quadro d[redacted] del piano di ristrutturazione della siderurgia pubblica [redacted] governo.

Il trasferimento era stato rifiutato dai sindacati come «diktat» non giustificato dalla direzione Italsider, ma era stato «interpretato» come l'inizio di un piano machiavellico di smantellamento dello stabilimento di Campi, dal momento che di fatto con il trasferimento dei [redacted] veniva ad essere eliminata la produzione dei pezzi speciali per motori marini, concentrata invece nazionalmente a Lovere e Terni.

Mercoledì il ministro De Michelis s'è incontrato con le rappresentanze sindacali, genovesi e nazionali dell'Flm, e con il presidente della giunta regionale, il sindaco e il presidente della provincia di Genova. De Michelis, con un tono deciso, ha precisato che Campi non sarà smantellato, che arriveranno a breve termine [redacted] miliardi da destinare alla impiantistica (sempre a Campi) degli «acciai speciali» e che non si escludono neppure assunzioni specifiche (di tecnici e specializzati) all'Oscar Sinigaglia. Il vero problema ha detto il ministro, è di collocare Genova come polo siderurgico europeo e che appunto in difesa di Genova il governo italiano si sta muovendo in sede Cee.

Queste dichiarazioni hanno ritrovato la piena soddisfazione di Provincia, Comune e Regione.

Da parte sindacale invece non si nasconde una certa inquietudine. Nella giornata di ieri, la mattina e nel pomeriggio, alla presenza di dirigenti nazionali dell'Flm e del settore specifico della siderurgia, si sono susseguite le riunioni a porte chiuse e gli incontri.

Per stamattina è prevista una nuova riunione presso la Camera del Lavoro: non si esclude uno sciopero generale

p. l.

U.S. Steel ha battuto [redacted] [redacted]lla corsa per la Marathon

NEW YORK — Definitiva «via libera» alla [redacted] Steel, e conseguente «sconfitta» della Mobil, nella gara per l'acquisto della Marathon Oil: lo ha sancito il capo della Corte Suprema, Warren Burger, al quale la Mobil [redacted] era rivolta nell'ultimo tentativo di bloccare l'acquisizione [redacted] 90% delle azioni della petrolifera Marathon che la U.S. Steel ha iniziato ieri.

A Burger la Mobil chiedeva di bloccare temporaneamente l'U.S. Steel, gigante americano dell'acciaio: nel frattempo [redacted] compagnia petrolifera avrebbe presentato una petizione alla Corte Suprema perché venissero riesaminati i vari aspetti della lotta tra i due colossi industriali per l'acquisto della Marathon.

In un laconico documento il capo [redacted] Corte Suprema afferma che «*non ci sono i requisiti per il richiesto intervento straordinario*». Burger ha inoltre aggiunto di avere trovato concordi anche gli altri membri dell'alta corte. E ciò, si fa rilevare, dovrebbe di fatto impedire alla Mobil di rivolgersi ad altri tribunali.

Già tre giorni fa [redacted] compagnia petrolifera, la seconda americana dopo [redacted] Exxon, si era vista respingere un analogo appello.

[redacted] FISSO A [redacted]

Titoli	7-1	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[redacted]	—
Edil. Scol. 5,50% 81	87 50	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	70	—
» » 6% 72	68	—
» » 9% 75/90	72	—
» » 9% 76/91	70	—
» » 10% 77/87	[redacted]	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
» » » 1/3/82	[redacted]	—
» » » 1/5/82 I	99 40	+ 0 10
» » » 1/5/82 II	[redacted]	+ 0 05
» » » 1/7/82	99 75	—
» » » 1/10/82	99 20	—
» » » 1/1/83	99 90	—
B.T.N. 5,50% 1982	98 60	—
B.T.O. 12% 1982 I	—	—
» 12% 1982 II	99 30	+ 0 35
» 12% 1983	[redacted]	— 1 00
» 12% 1984 I	88 70	[redacted] 0 50
» 12% 1984 II	85 30	—
» 12% 1984 III	83 20	— 0 80
» 12% 1987	82 50	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	75 80	—
» » '69 II	63 65	— 0 35
» 7% '73	54 50	+ 0 09
Enel '74 indiciz.	—	—
» 10% '75 II	92	—
» '77 indiciz. II	127 20	—
» 12% '79/86	84 40	—
» 12% '80/87	84 90	—
Enel '80/87 indiciz.	[redacted]	—
I.R.I. 6% '84	90 50	—
I.R.I. 6% '85	83	—
Autostrade 6% '68 I	[redacted]	—
» 6% '69	57	—
» 7% '72	70	—
OO.PP. 6%	46 60	+ 0 40
» 7%	45	— 2 50
» 6% Auto '75	[redacted]	—
» Int. St. 6% IV	63 50	— 4 00
» Int. St. 7% IV	58	—
» [redacted]	44 10	—
» » 7% 72 I	46 50	+ 2
» Autostr. 7% II	[redacted]	—

Titoli	7-1	Variaz.
FF.SS. 6% '68 I	70 70	—
» 6% '67	66	—
» 7% '72 II	57	—
A.F.S. 7% '70	67 80	—
» 10% '75 II	84	—
P.S. Agr. 5% Sp VIII	84 90	—
» 7% II	52	—
ICIPU vent. 6%	60	— 3 20
» » 7% I	50 60	—
» » 7% II	52 50	—
» » 7% III	50	—
Imi XXVI 6%	60 50	— 1 50
» XXIX 7%	68 60	—
» XXXIII 7%	70	—
» XXXVIII 7%	68 50	—
» XLII 6%	50 50	—
» IL 10%	65	—
Isveimer 7% '71 XIX	72	—
» 6% XIII	—	—
Torino Aem 5,50% 60	81	— 1 50
» » 5,50% 62	78	—
S. Paolo 5%	85	—
» » [redacted]	96 50	—
S. Paolo 6%	50 50	—
» » 7%	79 50	—
» » 9%	84 60	—
» O.P. 6% ex 9%	65 50	—
» » 6%	65 50	—
» » 7%	68	—
» » 9%	79	—
Banco Napol[redacted]	61	—
Cr. F. Sicilia 6%	65	—
Cr. I. Sar. 6% '69	78	—
» » 7% '70	73 50	—
C. R. PP.LL. 6%	47	—
M. Paschi 6%	65	—
F. Piem. Val. AO. 6%	60	—
Olivetti 5,50 '62 II	—	—
Viscosa 6% '64	66	—
Città Milano 10% '75	84 30	—
RIV 5,50%	84 50	+ 1 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Fidia 13%	102 50	—
M. Olivetti 12%	210	— 10
M. Sip 7%	65	—
M. Spirito 7%	340	—
Iri Stet 7% 73/88	63 10	—
S. Paolo II. 12%	150	—

I CAMBI [redacted] VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 6-1	7-1	Esportazione (Milano) 6-1	7-1	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 6-1	7-1
Dollaro Usa	[redacted]	[redacted]	1202,55	1210,5	1202,50	1210,5
Dollaro Usa t. p.	1160	[redacted]	—	—	—	—
Dollaro [redacted]	1000	1000	1014,00	1018,7	1014,025	1018,6
E. C. U.	—	—	1307,96	[redacted]	1307,88	1308
Marco tedesco	[redacted]	532	534,89	534,80	534,89	534,79
Fiorino olandese	480	480	487,85	487,93	487,845	487,91
Franco belga	26	26	31,395	31,384	31,393	31,379
Franco francese	207	207	210,63	210,75	210,69	210,76
Sterlina	[redacted]	2285	2316,30	2318,3	2315,65	2318,1
Lira irlandese	[redacted]	[redacted]	1883	1890,3	1883,50	1890,3
Corona danese	160	160	164,09	164,05	164,08	164,05
Corona norvegese	200	200	207,97	207,95	207,95	207,98
Corona svedese	212	212	218,03	217,85	218,055	217,85
Franco [redacted]	667	660	669	661,23	668,875	661,15
Scellino austriaco	76	75	76,42	76,433	76,435	76,405
Escudo portoghese	16,50	16,50	18,40	18,47	18,40	18,435
Peseta spagnola	11,70	11,70	12,48	12,418	12,46	12,417
Yen giapponese	5	5	5,487	5,473	5,483	5,472
Dinaro taglio gr.	25	25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[redacted]	Tasso
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82	[redacted]	96,039	19,30
30/4/82		non rilevato	
27/5/82	[redacted]	93,162	19,70
30/6/82	170	91,792	19,30
30/7/82		non rilevato	
27/8/82		non rilevato	
30/9/82		non rilevato	
30/10/82		non rilevato	
27/11/82		[redacted] rilevato	
[redacted]	353	[redacted]	19,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 7-1		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	12,28	—
Fond[redacted]	»	19,88	—
Interfund	»	11,27	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multinvest	»	—	—
Italfortune	»	9,86	—
Italunion	»	8,15	—
Mediol. Sel.	»	15,33	—
Rominvest	»	12,40	—
Tre R	lire	11.529	—
Eur '80	fr. sv.	173,87	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	6-1	7-1
Londra	401,50	396,50
Zurigo	[redacted]	[redacted]
Parigi	407,11	406,04
New York	401,50	[redacted]
Milano (lire al grammo)	[redacted]	[redacted]
Hong Kong	402,50	388

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	[redacted]	20,625
7 gg	19,875	20,250
15 gg	[redacted]	20,375
1 mese	20,500	20,875
[redacted]	20,875	21,250
3 mesi	21,375	21,750
6 [redacted]	21,625	22,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 6-1	7-1	Francoforte (in marchi) 6-1	7-1	Londra (per sterlina) 6-1	7-1	Parigi (in fr. fr.) 6-1	7-1
Dollaro	1,805-1,807	1,8260-1,8280	2,245-2,247	2,2615-2,2630	1,923-1,924	1[redacted]180-1,9190	5,701-5,712	5,7090-5,7500
Franco svizzero	—	—	123,97-124,20*	123,83-124,02*	3,475-3,482	3,4875-3,5050	316,8-317,5*	313,25-313,82*
Franco fr[redacted]	31,82-31,87*	31,78-31,84*	39,38-39,40*	39,37-39,48*	10,96-10,98	10,992-11,010	—	—
Marco	80,26-80,42*	80,70-80,84*	—	—	4,317-4,322	4,3325-4,3375	253,6-254,3*	253,58-254,14*
Sterlina	3,470-3,476	3,4877-3,5034	4,321-4,327	4,334-4,340	—	—	10,97-10,99	10,991-11,013
[redacted]	0,822-0,824*	0,8233-0,8247*	1,022-1,025*	1,0223-1,0236*	421,5-422,5	424,92-425,81	2,500-2,506*	2,5042-2,5098*
Lira	0,150-0,150*	0,1508-0,1511*	1,866-1,873**	1,857-1,875**	2309-2312	2315-2318,7	4,736-4,751**	4,7390-4,7520**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	7-1	[redacted]	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3000	—	500
Bonifiche Ferr.	23000	— 200	200
Chiari & Forti	7200	—	14350
Eridania	10000	— 1000	400
Ind. Buitoni P.	3870	— 5	15500
Buitoni risp.	3865	— 12	500
Ind. Zuccheri	4205	— 5	8400
Milano Agr. Vit.	10200	— 300	30000
Sermide ord.	124 25	—	35000
Sermide priv.	105 50	— 3	—
Sermide risp.	120	+ 1	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	32200	— 1410	4750
Ausonia	2350	— 49	3500
C. Ass. Mi ord.	16300	— 300	10650
C. Ass. Mi Risp.	13800	— 300	1500
C. Latina ord.	1049	+ 17	27000
C. Latina priv.	880	— 30	[redacted]
FIRS	2140	—	[redacted]
FIRS risp.	889	+ 29	[redacted]
Generali	138600	— 4675	23850
Italia Ass.	19510	— 1010	1530
L'Abeille Ital.	38200	— 1300	275
La Fondiaria	45000	— 1000	1075
RAS	121000	— 7000	19450
SAI	24500	— 1000	13700
SAI 1-5-81	22500	— 1000	3530
SAI priv.	23150	— 810	1750
Toro Ass. ord.	18230	— 750	56850
Toro Ass. priv.	14110	— 890	44150
BANCARI			
B. Comm. Ital.	35000	+ 150	16500
Banco Roma	33200	— 100	14250
Banco Lariano	7800	— 103	12300
Cred. Italiano	4200	— 110	51500
Cred. Varesino	7800	— 200	20400
Interbanca pr.	24730	— 370	4300
Mediobanca	68900	— 1600	11500
CARTARI - EDITORIALI			
Binda	—	—	—
Burgo ord.	4850	+ 200	6300
Burgo priv.	4600	+ 80	[redacted]
De Medici	560	+ 15	[redacted]
Mondadori pr.	4650	— 60	[redacted]
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3260	— [redacted]	11500
Pozzi-Ginori	134	— 26	10000
Pozzi-Ginori r.	120	—	—
Eternit	515	—	—
Eternit pref.	450	— 5	1000
Italcementi	34000	— 1620	5400
Italcementi r.	36500	+ 500	50
Unicem	17200	—	[redacted]
CHIMICI-GOMMA			
Caffaro	450	—	6000
Caffaro risp.	424	— 6	[redacted]
Farmit. Erba	7250	+ 50	13500
Italgas	898	— 15	118000

Titoli	7-1	Variaz.	Quantità Trattate
Lepetit	34020	— 1580	[redacted]
Lepetit priv.	32200	+ 200	—
Mira Lanza	17010	— 290	[redacted]
Montedison	157 75	— 4 75	378[redacted]
Perlier	7750	—	[redacted]
Pierrel	1000	— 21	59000
Saffa	4250	— 200	6100
Saffa risp.	3750	— 50	1200
Bioseigeno	14000	—	[redacted]
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	285	— 1	[redacted]
La Rinasc. p.	194 75	— 3 25	319000
Silos	3590	— 80	1500
Standa	2400	— 200	3000
Standa risp.	2110	— 325	[redacted]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1300	—	—
Ausiliare	8300	— 300	700
Autostr. To-Mi	5750	— 750	42500
Italcable	6771	— 39	11000
NAI	149	— 3 50	235000
Nord Milano	1349	— 150	—
SIP	1020	— 15	210000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	780	—	[redacted]
Magneti M. risp.	682	—	—
Tecnomasio	285	+ 7	30000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1050	— 10	7000
Agricola	11320	—	100
Bastogi IRBS	—	—	—
Bonif. Siele	35100	— [redacted]	[redacted]
Borgosesia ord.	6700	— [redacted]	[redacted]
Borgosesia risp.	4000	— 60	—
Brioschi	2100	+ 90	5000
Buton	3840	— 60	1750
La Centrale	5150	— 330	186000
La Centrale r.	3139	— 173	[redacted]
Fin. Breda	2470	— 50	8500
Finmare	43 50	—	—
Finrex	1050	— [redacted]	10000
Finsider	28	—	40000
Fiscambi	2785	— 52	—
Gemina	501	— 10	43000
Generalfin	501	—	7000
Generalfin 1-1-81	—	—	8000
GIM	3850	— [redacted]	[redacted]
IFI priv.	3230	— 129	[redacted]
IFIL	5150	— 265	2500
Invest	2948	— 44	[redacted]
Italmobiliare	147500	— 9000	[redacted]
Mittel	1580	— 30	[redacted]
Partec. Finanz.	845	— 15	—
Pirelli & C.	2235	— 45	21000
Pirelli SpA	1160	— 33	63000
Pirelli SpA risp.	1105	— [redacted]	13000
Rejna	25500	— 1700	—
Rejna risp.	22400	—	—
Riva Finanz.	8700	—	2100
Sarom	3020	+ 20	12000
SME	2960	—	7900
SMI	2115	— 35	9000

Titoli	7-1	Variaz.	Quantità Trattate
Stet	982	— 9	63000
Terme Acqui	1301	— 79	1800
IMMOBILIARI-EDILIZIA			
Aedes	6700	+ 30	[redacted]
B.I.I. ord.	713	— 12	103000
B.I.I. risp.	685	+ [redacted]	35000
COGE	1538	— 51	[redacted]
Cogefar	1350	—	40500
Cond. Acqua	185	+ 1	[redacted]
De Angeli Frua	16050	— 400	250
G.Imm. Sogene	1583	— 8	21500
Iniziative Ed.	33500	— 300	250
ISVIM	24150	— 300	—
La Milano Cen.	11895	— 315	23150
» » risp.	12300	[redacted] 210	[redacted]
Risanamento	10880	— [redacted]	[redacted]
SIFA	820	— 8	[redacted]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	1598	— 41	675000
FIAT priv.	1170	— 48	[redacted]
Franco Tosi	30500	— 500	[redacted]
Gilardini	4255	— 60	[redacted]
Olivetti ord.	2391	— 28	[redacted]
Olivetti 1-4-81	2290	— 60	[redacted]
Olivetti priv.	2000	— 51	[redacted]
Westinghouse	10800	— 750	50
Worthington	2450	—	[redacted]
MINERARI-METALLURGICI			
Broggi Izar	2440	— 60	[redacted]
Dalmine	325	—	[redacted]
Falck ord.	2570	—	—
Falck risp.	2850	— 40	1000
Ilssa-Viola	1180	— 280	[redacted]
La Magona	3400	— 100	1000
Pertusola	825	— 2	5000
Trafilerie	3830	— 70	2000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	29	— 1	200000
Cantoni	4250	—	1000
Cucirini	2250	— 15	1000
Cascami Seta	4800	— 75	[redacted]
FISAC	8160	— 10	350
FISAC risp.	7200	— 10	[redacted]
Linif. e Can. o.	205	— 10	3000
Linif. e Can. r.	1225	— 15	[redacted]
Marzotto ord.	2275	— 15	500
Marzotto priv.	2305	+ 5	—
Olcese Venez.	30	— 0 75	340000
Rolandi	13380	— 110	150
Snia Visc. ord.	625	— 15	[redacted]
Snia Visc. priv.	—	—	—
Unione Manif.	31510	+ 10	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2798	— 12	[redacted]
Acq. De Ferr. r.	2640	—	—
Acqua Potabili	2450	— [redacted]	[redacted]
Calcest. Varese	5800	+ 430	100
CIGA	5252	— [redacted]	[redacted]
CIR	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
CIR risp.	[redacted]	— 500	300
Pacchetti	103 25	+ 0 25	120000
Trenno	7250	+ 100	15000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	7-1	Variaz.
[redacted]		
Alivar	3000	—
Eridania	10200	— 800
Florio	335	— 10
Milanagr. Vittoria	10500	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	16700	—
Comp. Ass. Milano risp.	13300	— 500
Comp. Latina ord.	1050	— 60
Comp. Latina priv.	880	—
Generali	139150	— [redacted]
RAS	121700	— 5300
SAI	24600	— 100
SAI 1-5-81	22800	— 100
SAI priv.	[redacted]	— [redacted]
Toro Ass. ord.	[redacted]	— [redacted]
Toro Ass. priv.	[redacted]	— [redacted]
BANCARI		
Banca Comm. I[redacted]	35000	—
Banco di Roma	33200	— 800
Credito Italiano	4180	— 170
[redacted]banca priv.	24800	— 300
Mediobanca	70000	— 2000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4860	+ 100
Burgo priv.	4600	— 100
Cartiere Ital. Riunite	48	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	160	— 20
Pozzi Ginori risp.	120	— 5
Eternit ord.	510	— [redacted]
Eternit pref.	450	—
Unicem	17200	— 100
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	910	— 20
Mira Lanza	17400	— 500
Montedison	156 50	— 4
Paramatti	2430	— 10
Pierrel	1000	—
Saffa ord.	4250	— 200

Titoli	7-1	Variaz.
Saffa risp.	3900	—
SAIAG	[redacted]	— 15
COMMERCIO		
Rinascente ord.	258	— [redacted]
Rinascente priv.	290	—
Silos Genova	[redacted]	— 250
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1250	—
Autostrada TO - MI	6850	— 525
Italcable	6850	—
[redacted]	1[redacted]	— 3
SIP	1020	+ 50
[redacted]rd	1625	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	695	— 15
M. [redacted] risp.	580	—
[redacted]		
Bastogi IRBS	—	—
Borgosesia ord.	6850	— 150
Borgosesia risp.	4000	—
Centrale	[redacted]	— 330
Centrale risp.	[redacted]	— 200
Finsider	27	— 3
GIM	3000	—
IFI priv.	[redacted]	— [redacted]
IFIL	[redacted]	— 300
Invest	2880	— 20
Mittel	1520	+ 20
Fiscambi	2850	— [redacted]
Pirelli & C.	2250	— 50
Pirelli S.p.A.	1165	— 25
Pirelli S.p.A. risp.	1160	— 40
SAROM	3000	— 150
Schiapparelli	810	—
SME	[redacted]	— 10
SMI	2150	— [redacted]
SIFA	915	—
STET	950	— 50
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	716	— 22
B.I.I. risp.	680	— 30

Titoli	7-1	Variaz.
Condotte Acqua	182	— 6
Fer-Co	211	— 14
Gen. Imm. Sogene	1500	— 130
I. P. I.	1052	+ 60
ISVIM	24150	—
Risan. Napoli	11000	— [redacted]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1030	—
FIAT ord.	1590	— 5
FIAT priv.	1175	— 5
Gilardini	[redacted]	—
Graziano	900	—
Olivetti ord.	[redacted]	— 25
Olivetti priv.	2000	— 105
Olivetti 1-4-81	2290	— 60
Westinghouse	10400	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	326	—
Fornara	340	—
Talco Grafite	29950	—
TESSILI		
Cantoni	6200	— 150
Fisac	8200	—
Fisac risp.	7200	— 100
Snia Viscosa ord.	630	— 20
Snia Viscosa priv.	—	—
DIVERSI		
Acque potabili	2450	—
CIGA	5500	—
CIR	10700	— 400
CIR risp.	10800	— 500
Pacchetti	103	— 7
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	[redacted]	—
M. Mont. 7% 73/88	[redacted]	—
M. Oliv. 12% 79/88	220	—
Mira Lanza 12% 77/82	190	—
IRI Stet 7% 73/88	65	—

Affermata Chimica, in provincia Alessandria, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE LABORATORIO CHIMICO

Desideriamo contattare in chimica, età al 35 anni e disposti a residere in zona, in possesso di specifica esperienza maturata nel settore chimico-farmaceutico od alimentare (chimica organica) conoscenza delle lingue inglese e fra

Il candidato prescelto, che dipenderà gerarchicamente dalla Tecnica, dovrà assicurare il controllo di qualità dei prodotti, cu la messa a punto di nuovi prodotti e di nuovi procedimenti di fabbricazione ed interessarsi di problemi di ambiente e di inquinamento, avvalendosi di un organico di circa 25 dipendenti.

La posizione può risultare decisamente interessante per una persona brillante e preparata, con una naturale predisposizione ai rapporti interpersonali, che sia in grado di collaborare con il Servizio Commerciale per la soluzione dei vari problemi della clientela e il servizio fabbricazione per la soluzione di problemi specifici.

L'inquadramento è previsto al massimo livello impiegatizio (per particolarmente interessanti non è esclusa la dirigenza nel medio termine); la retribuzione è di notevole interesse, commisurata alle reali esperienze e capacità; le prospettive di carriera sono allettanti e potranno permettere a persone in possesso di validi potenziali di esternecare la proprie professionalità su aree gestionali diversificate.

Assicurando la massima ri si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 2782 alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

DI SPEDIZIONI

il potenziamento proprie strutture commerciali, ci ha incaricati di ricercare:

FUNZIONARI DI VENDITA

ESPERTI IN

TRAFFICI MARITTIMI (Rif. SP 2783)

TRAFFICI NAZIONALI (Rif. SP 2784)

TRAFFICI TERRESTRI (Rif. SP 2785)

TRASPORTI ECCEZIONALI (Rif. SP 2786)

in grado di gestire clientela attuale e di sviluppare e promuovere opportune iniziative promozionali per l'incremento mercato.

I candidati con cui desideriamo entrare in contatto sono in possesso seguenti requisiti: **una precedente specifica esperienza pluriennale nel settore;** buon livello culturale; dinamismo personale, orientamento ai risultati e capacità organizzative; una naturale e spiccata capacità intrattenere rapporti interpersonali a tutti i livelli. Per i Rif. SP 2783 2786 si richiede un'ottima conoscenza della lingua inglese; per il Rif. è indispensabile un'ottima padronanza della lingua inglese e/o tedesca.

Ai candidati prescelti verrà offerta l'opportunità di operare in un ambiente moderno e stimolante, atto a valorizzare al massimo le caratteristiche della persona.

sede lavoro è Torino.

L'inquadramento è previsto nella massima categoria impiegatizia concrete possibilità di sviluppo per candidature più qualificate; il livello retributivo verrà stabilito in funzione precedenti professionali.

La presente ricerca coperta più scrupoloso segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su lettera Rif. SP .... di specifico interesse, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda operante nella **FORNITURE CONTO TERZI**, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE DI PRODUZIONE (Rif. SP 2780)

quale affidare la completa gestione commesse, dei relativi programmi e provvigionamenti.

IMPIEGATO TECNICO (Rif. SP 2781)

in grado di dialogare Clienti, Fornitori, Collaudatori, ecc. Sarà dotato di spirito iniziativa per poter operare discreti margini di

Per le posizioni richiedono:
- esperienza minima di 8-10 anni maturata presso aziende con problematiche affini
- buona conoscenza delle lavorazioni meccaniche su macchine utensili e dal disegno tecnico
- abitudine ad operare in stretto contatto con la Direzione Aziendale.

La sede di lavoro è ALESSANDRIA.
Inquadramento e retribuzione, comunque interessanti, saranno commisurati alle reali capacità professionali; sono previste concrete possibilità di carriera.
Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP .... di specifico interesse, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI E ORGANIZZAZIONE
10143 TORINO - CORSO LECCE

Affermata azienda, nel proprio settore in ed operante nei principali Paesi esteri, per il potenziamento delle proprie strutture ci ha incaricati di ricercare:

NEOLAUREATI/LAUREANDI in

INGEGNERIA CHIMICA (Rif. SP 2787)

INGEGNERIA MECCANICA (Rif. SP 2788)

Per le posizioni richiedono: ottima preparazione accademica; capacità esprimere chiaramente i concetti e per iscritto; attitudine rapporti umani; forte curiosità e; disponibilità affrontare con rapida capacità di adattamento problemi nei più svariati settori della tecnica.

Completano i profili un'ottima nza dell'inglese parlato e scritto, una buona del francese tedesco e la disponibilità a migliorare le proprie tecniche e linguistiche anche attraverso soggiorni qualificazione all'estero

Per l'ingegnere chimico lavoro a Torino, mentre per l'ingegnere meccanico è previsto uno stage iniziale 1-2 anni Torino definitiva presso la filiale di Milano.

Per entrambe le posizioni si prevedono interessanti sviluppi economici e professionali, commisurati all'apporto che il singolo individuo sarà in grado fornire.

INGEGNERE O PERITO INDUSTRIALE (Rif. SP 2789)

La mansione richiede una buona cultura tecnica e la conoscenza passiva di inglese, francese e preferibilmente tedesco. lavoro consiste in ricerche bibliografiche pubblicazioni tecniche sia attraverso consultazione di documentazione convenzionale sia attraverso dati. richiede interesse ai problemi della tecnologia più moderna nei settori più svariati. Sede di lavoro: Torino.

DUE GIOVANI IMPIEGATE

LINGUA INGLESE (Rif. SP 2790)

LINGUA TEDESCA (Rif. SP 2791)

brillanti e dinamiche, con buona conoscenza dattilografia ed buona esperienza del lavoro d'ufficio. Costituisce titolo preferenziale di madre lingua. La sede di lavoro è Torino.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, di recapito telefonico, citando su busta e **su lettera il Rif. SP .... di specifico interesse, alla:**

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

RICERCA

AUTO-TROL

Siamo la filiale dell'AUTO-TROL TECHNOLOGY CORPORATION Denver, U.S.A. Commercializziamo ed assistiamo Sistemi Grafici Interattivi. I nostri Sistemi utilizzano calcolatori e bit, stazioni di lavoro grafiche dotate di intelligenza locale e progettate con criteri ergonomici.
Abbiamo clienti che utilizzano i nostri Sistemi per le più svariate discipline: progettazione meccanica, impiantistica, architetturale; disegni di schemi, particolari ecc.
Siamo alla ricerca di personale per il settore

ASSISTENZA TECNICA

le seguenti caratteristiche:
- almeno 3 anni di esperienza come «Field Engineer» su Sistemi mini midi. Esperienze sistemistiche e software costituiranno titolo preferenziale
- una buona conoscenza lingua inglese;
- disponibilità a brevi viaggi lavoro.

Vengono offerti:
- possibilità di inserimento in un ambiente in rapida crescita, dove le iniziative personali hanno il risalto;
- corsi presso la Casa madre a Denver, Colorado U.S.A.;
- stipendio di sicuro interesse comunque commisurato all'esperienza acquisita;
- autovettura della Società in dotazione;
- sede di lavoro Torino.

I candidati pregati indirizzare il curriculum scritto a mano al seguente indirizzo:

AUTO-TROL S.r.l.
C.so Svizzera 1
10149 TORINO
Tel. (011) 745.994 - 745.658

---

in espansione, produttrice di una vasta gamma di articoli di largo consumo, ed esclusivista di prodotti italiani e importazione,

RICERCA per tutti i capoluoghi provincia
PIEMONTE - D'AOSTA e zone Italia

PROFESSIONISTI DELLA VENDITA

cui affidare l'acquisizione di nuovi clienti

Si autovettura propria, disponibilità immediata, residenza zona competenza, obblighi militari assolti.

offre: mensile L. 700.000 + congrue provvigioni liquidate mensilmente, concorso spese auto di L. 200.000 mensili, rimborso pasti e pernottamenti, esclusiva inquadramento Enasarco.

(L'introduzione presso i negozi generi alimentari gradita ma non è indispensabile).

Si prega telefonare al n. 011/748.444 per colloquio informativo, oggi dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 16.30 domani dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30 chiedere Sig. Ferrari

---

Importante Azienda operante nel settore filo, funi e tele metalliche, ha incaricati ricercare il:

RESPONSABILE della Contabilità Generale

La posizione, alle dipendenze del Direttore Generale, comporta la stesura e la gestione della contabilità generale, l'elaborazione di chiusure e bilanci di verifica, la gestione operativa di clienti, fornitori e banche.

Il candidato ideale ha un'età intorno 35 anni, con lida esperienza in materia contabilità generale adempimenti fiscali connessi, è possesso del diploma di ragioniere e/o laurea in Economia e Commercio e utilizza abitualmente un sistema informativo meccanizzato.

Preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum citando sulla busta Rif. 929 a

ESSECIDUE s.a.s.
Via Cellini, 21 - 10126 Torino

Importante Società operante nel settore dei vizi ricerca

CAPO UFFICIO CONTABILITA'

che dirette dipendenze del responsabile amministrativo coordinerà ed assumerà la gestione contabile nei suoi vari aspetti

- Contabilità generale analitica clienti fornitori
- Elaborazione di bilanci e situazioni contabili
- Conoscenza problematica fiscale

Si richiede comprovata esperienza in aziende modernamente organizzate con utilizzo di sistemi elettrocontabili

La posizione prevede l'inserimento di un candi con titolo di studio superiore o diploma di laurea in Scienze economiche. La retribuzione rà commisurata alle effettive capacità professionali. Scrivere a **Publikompass 215 — 10100 Torino**

RoC Linea cosmetica francese in vendita esclusiva in farmacia ricerca

AGENTE FARMACIA

per la seguente zona
metà TO - CN

La Società intende entrare in contatto con persone con acquisito documentabile introduzione nel canale vendita farmacia.

L'Azienda offre un notevole portafoglio clienti con un importante fatturato acquisito.

Inviare curriculum per espresso a:
Rocas, Via Savona n. 99
20144 MILANO

PRIMARIO ISTITUTO DI

ricerca

ECONOMISTI

che, nell'ambito dell'Ufficio Studi, si occuperanno di:
- monetario e finanziario interno e internazionale
- economia creditizia
- economia e politica industriale
- e finanza d'impresa

La ricerca è indirizzata a candidati di non oltre 30 anni, provvisti di ottimo curriculum di studi, sia neolaureati che con alcuni anni di esperienza lavoro.

Saranno considerati requisiti preferenziali:
- periodi di studio o post-universitari
- ottima conoscenza della lingua inglese di altre lingue straniere.

Sulla base del curriculum titoli sarà operata la scelta dei candidati da invitare alle prove di selezione.

Sede di lavoro: ROMA.

Inquadramento: categoria impiegatizia del contratto «bancari».

Inviare dettagliato curriculum a:

PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO

Nella zona del Piemonte per un prestigioso inserimento nel lavoro

CERCASI

giovani da avviare alla professione più richiesta e più remunerata:
PROGRAMMATORE/PROGRAMMATRICE
per centri elettronici.
Breve addestramento seguito nella **TUA CITTA'**.
Inserimento in zona
Stipendi nel settore 600 mila.
Per colloquio nella **TUA CITTA'** telefonare 02/204 3386 - 02/670 0729
oppure scrivere: **SOLEDIL - VIA PALESTRINA 34 - 20124 MILANO**

ELETTRONICA

Azienda rappresentante e distributrice di prestigiose marche internazionali di strumentazione e attrezzature elettroniche cerca per la zona di Torino e provincia Sud

E' indispensabile automunito, massima serietà professionale ed esperienza tecnico-commerciale
Offresi minimo garantito e rimborso spese.
Telefonare 011/287.884 Sig.ra Marisa

GRUPPO PA

ISPETTORE COMMERCIALE Piemonte/Liguria

AZIENDA ALIMENTARE — Una delle più importanti industrie alimentari italiane, ricerca per la zona Piemonte-Liguria Ispettore Commerciale che, dipendenze Direttore Vendite, si occupi della gestione sviluppo di una rete di concessionari, presso i quali l'Azienda rappresenta il fornitore di gran lunga più importante. La persona che ricerchiamo avrà un'età dai 30 ai 35 anni, una buona esperienza di vendita maturate nei beni di largo consumo, possibilmente in posizione di ispettore o di Capo Area, buona capacità di lavorare in modo autonomo. Si offre un'ottima retribuzione, incentivi, rimborsi spese a più di lista, una formazione permanente e notevoli possibilità carriera in grande Azienda in continua espansione. La residenza può essere indifferentemente in Piemonte o in Liguria. Inviare un dettagliato curriculum alla

Services - Via Turati, 40 - Milano, citando il Rif. 3 busta e indicando «Riservato» nella lettera sono elencate società da escludere.

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA

facente parte di un gruppo multinazionale operante a livello nazionale con sede in Milano, caratterizzata da un'avanzata ricerca scientifica ed una moderna politica di marketing, cerca

NEOLAUREATI (Rif. NM/4.82)

per la di TORINO

cui affidare l'incarico di Informatori medico-scientifici.

Le caratteristiche cui l'Azienda annette particolare rilevanza sono:
— laurea conseguita in discipline scientifiche (scienze biologiche, chimica, farmacia, chimica e tecnologia farmaceutica);
— personalità rivolta alle pubbliche relazioni;
— predisposizione ai contatti umani;
— attitudine a svolgere un lavoro autonomo;
— solido background scientifico;
— servizio militare assolto.

Dopo un corso di addestramento teorico-pratico della durata di tre mesi circa, l'Azienda provvederà all'inserimento nelle zone operative.

L'inquadramento, fin dall'inizio del corso, sarà nel 7° livello del C.C.N.L. Chimici, la retribuzione interessante ed in continua evoluzione.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae, indicando un recapito telefonico, a:

Dott. DEZI ASSOCIATI - CONSULENZA
S. Felice 2° str. n. 14 - 20090 Segrate (MI)

prega citare sulla busta il riferimento

La Ferodo Italiana ricerca per il proprio stabilimento di **Mondovì**

DISEGNATORE PROGETTISTA GENIOR

La posizione prevede l'inserimento di che, in uffici tecnici di officina, maturato una pluriennale esperienza progettazione di attrezzature, impianti, per linee lavorazione e/o montaggio per prodotti di grande serie

Si richiedono cultura medio superiore ad indirizzo tecnico età compresa tra i 28 ed i 35 anni

Per la posizione, comporta la possibilità di assumere a breve termine la guida dell'Ufficio progettazione, sono previsti inquadramento e retribuzione di sicuro interesse

Gli interessati pregati inviare dettagliato curriculum, corredato recapito telefonico, a:

Ferodo Italiana c.so Inghilterra - Mondovì (CN)

La S.p.A. Divisione Adesivi Sigillanti, nel quadro del potenziamento della propria organizzazione di vendita prodotti destinati a colorifici, ferramenta, autoaccessori, ricerca un

BOSTIK

AGENTE DI VENDITA MONOMANDATARIO (Rif.

che la responsabilità dell'area commerciale
CUNEO - ASTI - e relative province

Si richiede un'età di 23-30 anni, un'attitudine alla promozione prodotti ad elevato contenuto tecnico è gradita una precedente esperienza vendita a dettaglianti grossisti.

Si offre un interessante trattamento integrato da superprovvigioni per campagne promozionali, qualificazione personale, inserimento in ambiente di lavoro dinamico ed costante sviluppo.

Presentarsi all'Albergo **Alba - corso Asti 5 - Alba, tel. 0173/35.454 il giorno 12-1-82 dalle ore 8,30 16 chiedendo del signor Rapisarda.**

Società Farmaceutica internazionale all'avanguardia campo della ricerca scientifica per il potenziamento del proprio organico cerca:

LAUREATI/E IN DISCIPLINE BIOMEDICHE O CHIMICO-FARMACEUTICHE

da assumere qualità di:

COLLABORATORE TECNICO COMMERCIALE DELLA DIVISIONE DIAGNOSTICI (Rif. n. 139)

per la propaganda e vendita dei propri reagenti nelle regioni Piemonte e Liguria con residenza in TORINO o GENOVA.

INFORMATORE TECNICO SCIENTIFICO DELLA DIVISIONE MEDICINA UMANA (Rif. n. 141)

per la zona TORINO e provincia residenza Torino.

Ai candidati prescelti che saranno inseriti in un gruppo di lavoro dinamico qualificato offriamo l'inquadramento nel settimo livello del Contratto Collettivo Nazionale di La per gli addetti all'Industria Chimica Chimico-Farmaceutica, autovettura leasing, rimborso spese a più di lista,

La Società provvederà ad un iniziale e costante addestramento tecnico-scientifico che consentirà ai neoassunti di intraprendere e perfezionare la loro attività.

Si prega inviare dettagliato curriculum, citando il recapito telefonico e numero di riferimento, a **PUBLIKOMPASS 196 — 10100**

Azienda grande distribuzione
per nuovo inserimento zona Nord-Ovest di Torino

cerca

Specialista salumeria/gastronomia Addetto/a pescheria

in grado di gestire l'area merceologica affidata sotto il profilo della lavorazione, confezionamento, esposizione e riordino della merce, nonché dell'assistenza alla clientela.

Si ricerca una persona giovane, con un'esperienza adeguata, desiderosa inserirsi in un'azienda che offra sicure prospettive di sviluppo.

Inviare dettagliato curriculum
— 10100 TORINO

BECKMAN®

Siamo l'azienda leader al mondo nel settore della strumentazione clinica e scientifica da laboratorio. Nel programma di ulteriore sviluppo della nostra DIVISIONE CLINICA, intendiamo oggi inserire una persona già operante nel settore, cui affidare il ruolo di:

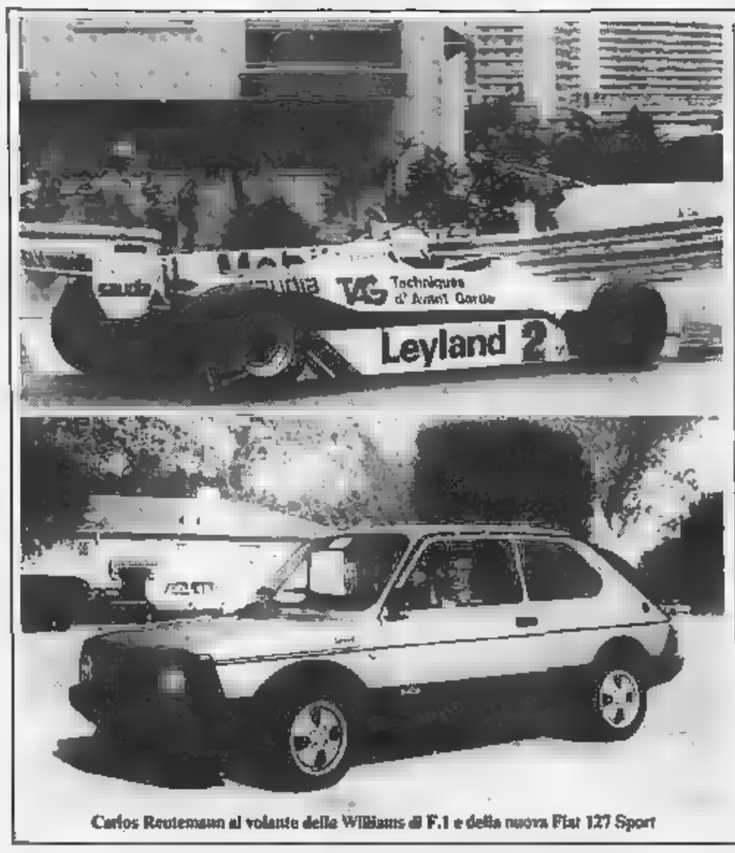
venditore di zona per PIEMONTE e LIGURIA

Ci rivolgiamo pertanto a professionisti della vendita che abbiano operato con successo per almeno 3 anni nel settore della strumentazione clinica e in quello dei prodotti diagnostici, che siano in grado di interagire con una clientela molto qualificata e con le amministrazioni di Enti Ospedalieri. E' richiesta una cultura a livello di o di diploma in discipline scientifiche, un'età di circa 30 anni, la disponibilità a svolgere un lavoro fortemente operativo e ad essere misurati sul raggiungimento degli obiettivi concordati con il proprio Area Manager. Offriamo un inquadramento di massimo livello impiegatizio, una retribuzione ampiamente incentivata ed un'autovettura in dotazione fissa tra sedi preferenziali di residenza sono: Genova o Savona.

La presente ricerca è stata affidata allo:
STUD - Selezione Quadri - 20122
Viale Regina Margherita - Tel. 581784 -

Gli interessati pertanto pregati di inviare esclusivamente ai nostri consulenti il proprio curriculum, specificando un recapito telefonico e citando anche sulla busta il riferimento V39

BECKMAN I valori della scienza



Carlos Reutemann al volante della Williams di F.1 e della nuova Fiat 127 Sport

Reutemann, campione di Formula 1, prova per «La Stampa» le vetture più interessanti

«La 127 Sport è una bomba»

Il pilota argentino è un automobilista attento e competente - ha guidato la nuova vettura Fiat in Costa Azzurra - «Tenuta di strada eccezionale e ripresa brillante»

Carlos Reutemann, campione di Formula 1 e prima guida nel Team Williams, ha accettato di provare per «La Stampa» alcune vetture di grande interesse. Pilota di eccezionale talento, collaudatore dall'occhio fine, automobilista attento e competente, l'argentino comincia la sua collaborazione con un articolo sulla Fiat 127 Sport, condotta sulle strade della Costa Azzurra.

Credo di aver provato, nei miei anni, tutte le versioni della Fiat 127, compresa quella costruita in Brasile con il motore all'alcol. E' una macchina che mi è sempre piaciuta per le sue caratteristiche funzionali, per l'affidabilità, per la semplicità della meccanica, e della linea, imitata da molte altre utilitarie. Nel guidare la nuova «Sport» mi sono reso conto di come la Casa torinese abbia raggiunto il «top» in questo genere di vetture.

Le modifiche apportate con il passare del tempo, i miglioramenti, la grossa esperienza acquisita sul campo dai milioni di unità prodotte hanno permesso di raggiungere risultati veramente considerevoli, sia sotto il profilo meccanico sia su quello stilistico. La «Sport» ha una sua immagine ben precisa: quella di una macchina insieme «morbida» ed aggressiva. Lo spoiler anteriore ed i due alettoncini posteriori le fanno un piccolo purosangue con finiture, nel suo genere, direi persino lussuose.

Ma ciò che più colpisce nella versione sportiva della 127 sono proprio le prestazioni, che vanno al di là di quanto non si possa già immaginare. La coppia del generoso motore a basso regime permette scatti bruciantì mentre non è da sottovalutare le prestazioni velocistiche assolute, in quanto in pista, con la quinta marcia, ho visto le lancette indicatrici dei contagiri e del tachimetro spingere fuori corsa, oltre i 180 chilometri orari, senza problemi di aderenza.

Il comportamento nella macchina nelle curve a vario raggio, dalle più strette alle più ampie, può essere sottosterzante in fase di accelerazione, ma è normale nelle trazioni anteriori, e neutro in rallentamento. In ogni caso però, con un minimo di competenza, la macchina è sempre sotto controllo, anche se spinta al massimo.

Considerata la classe della «Sport», mi è piaciuto molto il comportamento delle sospensioni, molto pronte anche nelle più dure sollecitazioni. Nella prova da me effettuata nei dintorni del circuito di Le Castellet, mi sono trovato ad ingaggiare delle specie di corsa con qualche vettura anche di cilindrata superiore. Sul percorso misto stretto ho fatto il vuoto alle mie spalle, lasciando di stucco i miei improvvisati rivali che hanno sgranato gli occhi nel vedere che si trattava soltanto di una 127 quando mi sono fermato.

Si tratta insomma di una piccola «bomba» che tuttavia può anche essere condotta con estrema tranquillità. A bassa velocità il propulsore è silenzioso ed il comfort notevole. E questo significa che la «Sport» può essere considerata una vera macchina polivalente: piccola, maneggevole, ottima per destreggiarsi nel traffico cittadino, per i parcheggi; eccellente per la tenuta di strada in montagna: a livello di vetture superiori anche in autostrada.

La strumentazione è completa anche se, considerata la mia pignoleria, sento la mancanza del contachilometri parziale. Veramente buona la visibilità in tutte le condizioni ed anche di notte, grazie ai grossi fari la cui utilità non è da sottovalutare. Nel complesso, quindi, una realizzazione assai interessante soprattutto per chi aspirerebbe a macchine più costose ma deve anche guardare ai portafogli.

Carlos Reutemann

La scheda della 127

MOTORE: 4 cilindri in linea, 1301 cc, 75 CV a giri/1'. **TRASMISSIONE:** cambio a 5 velocità. **FRENI:** anteriori a disco, posteriori a tamburo con correttore di frenata. **LUNGHEZZA:** mm 3711. **PRESTAZIONI:** velocità max: 165 km/h. **PESO:** kg 735. **CONSUMI:** a 90 km/h 6,1 litri/100 km; a 120 km/h 7,7 l/100 km; percorso urbano 9,9 l/100 km.

Cifre e curiosità sull'automobile in Italia e nel mondo nel 1980

Da noi un veicolo ogni 3 persone

La densità media è superiore solo in cinque Paesi - Dal 1961 ad oggi il prezzo della benzina è aumentato da 96 a 995 lire

Dalla lettura e interpretazione delle statistiche è possibile ricavare conclusioni sovente interessanti o dare contorni precisi a certi fenomeni economici, sociali, di costume. Sotto questo aspetto le cifre che riguardano l'automobile sono un'eccellente chiave di lettura. Un esempio per tutti: fino a non molti anni fa, la provincia italiana a più alta densità di motorizzazione (numero di abitanti per autoveicolo e per automobile circolanti) era quella di Torino. Nel 1980 è scivolata al quarto posto per densità di vetture (2,47 persone ogni auto) e al settimo (2,30) considerando il totale degli autoveicoli. Sono evidenti le cause di tale deterioramento nella crisi economica della città e della regione, che appunto le statistiche dell'auto — un indice sicuro sulla salute dell'economia — contribuiscono a mettere in evidenza.

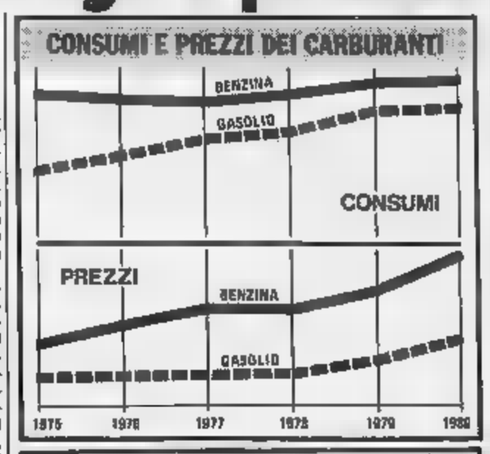
Al primo posto di questa classifica del benessere era, sempre nel 1980 (per conoscere i dati dell'anno scorso ci vorranno molti mesi), la Valle d'Aosta, con 2,04 abitanti per veicolo e 2,24 per vettura, davanti alle province di Ravenna, Modena e Bologna e quindi, come regione, l'Emilia-Romagna. Torino è preceduta anche da Pisa e Siena. C'è da notare che la densità italiana è di 2,99 persone/veicolo e 3,23 persone/vettura: è media inferiore soltanto agli Stati Uniti (1,6 e 1,8 rispettivamente), alla Repubblica federale tedesca, alla Francia, alla Svizzera e alla Svezia. In Giappone, tanto per citare il Paese a maggiore espansione economica, ci sono 3,1 abitanti per autoveicolo e 4,9 per vettura.

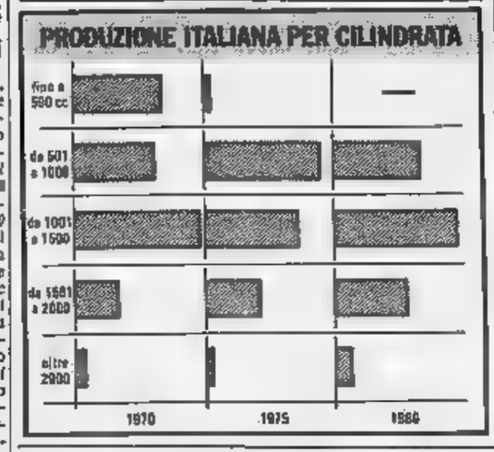
Sono tutti desunti da «Automobile in cifre 1981», l'annuale pubblicazione edita dall'Anfia (presso 11 mila lire) che in questa 32ª edizione è ulteriormente arricchita di statistiche, consuntivi di produzione, immatricolazioni, circolazione, export e import di vetture, veicoli industriali, mezzi da campeggio. E inoltre statistiche varie su strade, consumi, imposte, costi dei trasporti ecc.

Per esempio la tendenza, anche da noi, ad acquistare vetture di cilindrata crescente: nel 1970 il 33,7 per cento delle auto immatricolate aveva motore fino a 900 cc, nel 1980 la stessa percentuale è scesa al 12,6; contemporaneamente i modelli da 901 a 1050 cc sono aumentati dal 21,7 al 31,9 per cento, quelli da 1051 a 1550 cc dal 35,1 al 39,1; e nelle cilindrate superiori ai 1550 cc si sono guadagnati sette punti percentuali. E' indubbio che a questa propensione degli italiani ha non poco contribuito l'importazione di modelli esteri, che mediamente hanno cilindrate superiori. E a proposito di import-export, scorrendo le rispettive serie storiche, possiamo osservare che nel decennio siamo passati da un saldo attivo di 283 miliardi in valore a un passivo di oltre 4 miliardi (il calcolo è sulle sole unità nuove di fabbrica).

I dipendenti dell'industria automobilistica italiana (compresi carrozzieri di vetture e autobus, trasformatori di veicoli industriali, rimorchiati, veicoli campeggio e industrie dell'indotto) nel 1980 sono quasi tre volte tanto che vent'anni prima, ma oltre 4 mila meno del 1979. Il prezzo della benzina super è aumentato, da allora ad oggi, da 96 a 995 lire il litro, ma nello stesso intervallo di tempo l'incidenza degli oneri fiscali è diminuita dal 69 al 58%. Tuttavia, tradotto in soldoni, ciò equivale a 68 lire il litro di prelievo per imposte nel 1961 e 580 lire oggi.

Ferruccio Bernabò





Vettura Seat firmata Giugiaro

MADRID — La casa spagnola Seat produrrà una vettura disegnata dall'italiano Giugiaro: l'anticipazione è stata riportata dalla stampa madrilena. Secondo «El Pais», la Seat, prima dell'eventuale ingresso di qualche nuovo socio, sta pianificando in gran segreto la produzione di nuovi modelli con tecnologia propria, da affiancare alla tradizionale produzione di modelli su licenza Fiat.

A marzo nuova Rover 2000

ROMA — Verrà commercializzata in Italia a partire dal prossimo mese di marzo una nuova Rover equipaggiata con un inedito motore a 8 cilindri da 2000 cc di cilindrata. La carrozzeria sarà, stilisticamente, quella già nota e cioè una berlina da 4,7 metri a cinque porte che, nata come 3500 cc, ha successivamente ospitato motori da 2600 cc e 2300 cc.

Una scienza, la cronobiologia, può aiutare a ridurre il numero degli incidenti

E' mezzanotte? Allora posso guidare

Nell'arco di una giornata il nostro organismo è regolato da un ritmo biologico - Dalle 15 alle 19 aumenta la capacità di reagire agli stimoli, alle 7 è più difficile cedere al sonno

L'ora migliore per partire, quando si deve compiere un lungo viaggio, è mezzanotte. Se invece bisogna farsi estrarre un dente è meglio farlo alle 18, quando l'organismo sente meno il dolore: purtroppo, però, è alle 16 che l'analgesico usato dal dentista fa più effetto. Alle 16 il peso del corpo è maggiore che durante il resto della giornata; alle 8 del mattino la memoria funziona perfettamente e le ore che vanno dalle 15 alle 19 sono le più indicate per praticare uno sport.

La cronobiologia è una scienza giovane, che solo da qualche anno sta trovando concrete applicazioni in campo medico. Studia i ritmi biologici dell'organismo e ci dice quando il nostro corpo è in grado di svolgere meglio certi compiti. Uno dei principia che le funzioni vitali non sono vincolate a un regime costante, ma hanno ritmi stabili, sempre uguali nel tempo.

Per restare nel campo automobilistico, la cronobiologia può aiutarci a stabilire meglio il mese, il giorno, l'ora più adatti a compiere un viaggio impegnativo e può dirci in quali giorni e in quali ore le condizioni psicomotorie dell'organismo sono ad un livello così basso da favorire un incidente. La ricerca in questo campo ha raggiunto risultati tali che l'Alfa Romeo in ha dedicato un convegno e un libro («L'uso dell'auto e la cronobiologia») scritto da Gino Moville con la collaborazione di Nicoletta Arcari, uscito di recente.

I cicli biologici si dividono in tre categorie: fisico, emozionale e intellettuale, e iniziano con la nascita. Il primo dura 23 giorni (i primi 11 positivi, gli altri negativi), il secondo 28 giorni (14 positivi e 14 negativi), il terzo 33 (16 positivi, 17 negativi). La metà di ogni ciclo vi è una punta massima nella quale la funzione biologica si esprime al meglio. Può capitare che l'intelletto sia al massimo e il fisico al minimo nello stesso giorno, e che intelletto, «emozionalità» e fisico siano contemporaneamente a buoni livelli.

Anche nell'arco di una giornata i ritmi biologici determinano diverse condizioni psicomotorie, più o meno favorevoli a compiere certe attività. Si è detto che lungo viaggio è meglio a mezzanotte, ma in ogni caso bisognerà guidare dalle 6 del mattino; è in questo periodo infatti che l'organismo registra i valori minimi di vigilanza e di prontezza di risposta agli stimoli esterni. In questa fascia, secondo uno studio condotto negli Stati Uniti con la collaborazione di un gruppo di autisti di camions, si verifica la maggior parte di incidenti e di errori nella guida.

Alle 7 del mattino le cose non vanno però meglio: la sonnolenza (la cui intensità varia nell'arco delle 24 ore) è al massimo, e si riduce al minimo tra le 11 e le 19. In questo periodo della giornata l'organismo è al massimo delle proprie possibilità psicomotorie e quindi particolarmente adatto alla guida. All'interno di questa fascia, tuttavia, vi è un'ora, tra le 13 e le 14, nella quale i nostri bioritmi si trovano al minimo e l'organismo tende a rilassarsi, perde la capacità di percepire e i riflessi ed è incline alla sonnolenza indipendentemente dalla quantità e qualità di cibo consumato a pranzo.

Vi sono dunque ore nella giornata nelle quali non è consigliabile mettersi al volante, e altre nelle quali invece si è maggiormente predisposti alla guida. In base a statistiche, il maggior numero di incidenti si verifica proprio nelle ore «negative»: oltre a controllare il ritmo del motore, prima di mettersi in viaggio bisognerebbe dunque controllare anche quello del proprio organismo.

Vittorio Sabadin

Il premio di vettura dell'anno

La Renault 9 incoronata il 28 gennaio a Parigi

Il 28 gennaio, la Renault 9 riceverà a Parigi il premio di vettura dell'anno 1981, assegnatole da una giuria di 52 giornalisti specializzati. La «9» ha preceduto nella classifica la Opel Ascona che ha conteso fino all'ultimo alla vettura francese il titolo di auto più interessante dell'anno.

La Renault 9 è prodotta in sette versioni, tre con motore di 1289 cc e quattro di 1400 cc e viene commercializzata da qualche giorno anche in Italia. Per le soluzioni tecniche adottate, che hanno permesso di ridurre in modo sensibile i pesi e i consumi, può essere definita una vettura «rivoluzionaria», destinata a conquistare ampie fette di mercato. Oltre che dalla linea e dal comfort di marcia, la nuova tre volumi francese è caratterizzata dai sedili anteriori che si muovono su un supporto «monogamba», che consente ai passeggeri posteriori di allungare le gambe sotto gli stessi sedili.

Una panoramica sui motori più economici disponibili sui mercati internazionali

Motori con pochi cilindri per risparmiare

Nella maggioranza delle utilitarie, si è subito ad una riduzione del numero di cilindri del motore per fare economia. In realtà, si poteva in passato anche considerare che l'auto, per costare meno, dovesse avere pochi cilindri, magari anche solo uno (e, in effetti, non mancano esempi di vetturette monocilindriche fin verso gli Anni 60).

Ora: il costo del motore, o meglio il costo aggiuntivo per qualche cilindro in più, non è tanto determinante. I vantaggi di avere un motore a quattro cilindri, magari in linea con modelli, hanno spesso preferire questa soluzione. Restano però alcuni tipi di vetture utilitarie hanno propulsori a due o tre cilindri e in qualche caso a due tempi. Questi sono semplici e più economici come costruzione rispetto ai quattro tempi, ma presentano qualche problema di inquinamento e di maggior consumo.

Nella tabella abbiamo riunito i tipi significativi della produzione mondiale: ci riferiamo ai modelli con motori «sotto» i quattro cilindri costruiti dalle Case madri, cioè quelle che fanno tutta la vettura. Ci possono essere piccole industrie in alcuni Paesi che utilizzano gli stessi motori per serie limitate.

In tema di consumi un motore, per il solo fatto di avere due o tre cilindri, è necessariamente più economico di un quattro cilindri. Spesso i propulsori piccoli hanno meno cavalli e, di conseguenza, hanno consumi ridotti, offrendo prestazioni in proporzione.

La tecnica adottata per questi motori offre vari spunti interessanti: Fiat e utilizzano in Europa dei bicilindrici a quattro tempi, ma, mentre quello italiano ha i due cilindri affiancati in linea, il ha un «boxer». E' in vista la soluzione dei due cilindri a V: l'Innocenti dovrebbe produrre una Mini italiana e Quazzi di derivazione motociclistica. Non mancano qualche perplessità in fase di scelta di un motore da motocicletta, in genere più raffinato e costoso anche perché studiato e rifinito per essere visto: in una moto diventa elemento estetico e non solo tecnico.

Troviamo poi l'industria giapponese con tre vetture a due e tre cilindri. La Suzuki offre lo stesso modello con motore a due e quattro tempi.

In Polonia ed in Germania Est si costruiscono auto con motori a due tempi che derivano ancora vecchi modelli anteguerra. Hanno il pregio di costare poco e sono raffreddati ad acqua, mentre per i generalmente si preferisce il raffreddamento ad aria per ragioni di semplicità.

Gianni Rogliatti

Marca e modello	Naz.	N. cil.	Cilin. cc	Potenza CV	N. posti	Passo
Citroën 2 Cv		2			4	580
Citroën Visa	Fr	2	652	35	5	736
Fiat 126	It	2	652	24	4	580
Fiat Panda 30	It	2	652	30	5	850
Daihatsu Cuore	Giap	2	547	31		
Subaru Rex	Giap	2	544	31	4	535
Suzuki Fronte	Giap			31	4	
Suzuki Fronte 2t	Giap	3	539	28	4	540
Syrena 2t	Pol		842	40	5	865
Trabant 601 2t	Ddr	2	594	26	4	615
Wartburg 353W 2t		3	992	50	5	

Attenti alla vista

Patrimonio da salvare

Quando non va bene, si corre subito dal meccanico. Si aspetta ansia la diagnosi, soprattutto pensando al conto.

Dal medico, invece, non si va o si va in ritardo, almeno per fini automobilistici. E si guida con supremo dispregio di certe norme di buon senso: non mangiare, non bere in modo eccessivo.

Ed ecco accadere incidenti «misteriosi». Velocità eccessiva, imprudenza? Magari, ma spesso anche malori provocati da varie cause. E, talora, abbagli, distrazioni inspiegabili. Si sente pure dire: «Non l'avevo visto».

Una frase che, assai più sovente di quanto non si creda, va presa in senso letterale. C'è gente che guida con carenze visive paurose, diventando un pericolo.

Al riguardo studi e indagini sull'argomento hanno messo in evidenza una realtà: le carenze visive sono ormai diventate un fenomeno endemico, quindi un vero e proprio problema sociale. Il vivere in ambienti illuminati artificialmente in modo irrazionale, l'abuso degli apparecchi audiovisivi, la guida in condizioni stressanti per il traffico, la vita sedentaria e l'inquinamento atmosferico sono tra le cause principali.

La situazione è aggravata dal fatto che molti automobilisti, in buona fede, sono convinti di avere una vista d'aquila. La gente, sottolineano gli specialisti, tende a non riconoscere i propri difetti visivi e a convivere con essi, abituandosi a vedere sempre meno.

E allora? Il rimedio è semplice, almeno in questo campo. Come si va in officina per far controllare la macchina, perché non fare un salto almeno una volta l'anno da un oftalmico? La vista, e non solo al volante, è un patrimonio da curare.

Michele Fenu

il piacere di scoprire, comprare, risparmiare...

grandi saldi

Un fascino tutto particolare. Da 20 anni

sporting
Via Garibaldi 8bis, Torino

Comune di Torino ai sensi della Legge 30 del 19-3-80

Continua il dibattito sulle nuove tecnologie in edilizia

Le case di acciaio e plastica piacciono poco ai costruttori

Perplesso il presidente Boggio: «Com'è possibile prevedere risparmi del 20 per cento nel metallo e derivati del petrolio costano più del cemento?» - Attesi nuovi dati

Nei giorni scorsi si sono svolte riunioni a vari livelli per definire il piano municipale, che, in una delle prime sedute consiliari del mese affiderà al Coste (Consorzio per lo sviluppo delle tecnologie edilizie) l'incarico di predisporre il progetto per un edificio di acciaio e plastica che sorgerà come «prototipo» entro l'anno in un'area ancora libera all'angolo fra le vie Pietro Cossa e Servais. L'edificio (dieci piani) dovrà nascere senza barriere architettoniche per essere agibile a tutti i cittadini, handicappati compresi.

L'iniziativa, nata da un gruppo di aziende metalmeccaniche, chimiche e edili, si può avvalere dell'apporto di circa 250 tecnici, che studiano e sfruttare tecnologie d'avanguardia a favore di un'edilizia che, abbandonato il cemento, nascerà in catene di montaggio fino ad oggi programmate per sfornare componenti di auto. I muratori non saranno più armati di cazzuola, ma di cacciavite e di chiavi a stella.

In questa prospettiva — si è detto — verrà rilanciata la produzione di settori oggi in crisi come l'indotto auto, la componentistica, lo stampaggio, la chimica.

La notizia della costituzione del «Coste» ha determinato curiosità e attese. Molte parti si chiede quali piani e programmi del Consorzio, in assenza dei quali le tecniche divengono difficili. Afferma l'ing. Franco Boggio, presidente del Collegio costruttori: «*Prima di dare giudizi precisi sotto il profilo tecnico è necessario conoscere il progetto di questa nuova casa. Mi farebbe piacere poterlo esaminare. Premesso che ho estremo rispetto per le nuove tecnologie, per ora posso limitarmi solo ad alcune osservazioni: mi lascia perplesso il discorso fatto sui minori costi di costruzione di circa il 20 per cento. Come si è giunti a questo calcolo?*».

Due fattori, a parere dell'ing. Boggio potrebbero far lievitare invece le spese: 1) i rischi d'incendio che «*in edifici di metallo e plastica assumono rilevanza*»; 2) la durata: «*non si dovranno realizzare case per 20 anni, ma palazzi che durino almeno un secolo.*

«*Entrambi i problemi* — *possono essere risolti, ma con una lievitazione dei costi. In questo tipo di costruzione verranno usati materiali ricchi (acciaio, plastica e altri derivati dal petrolio) che vengono più del cemento e del mattone. Ci risparmio manodopera? Ripeto, per valutare, bisogna essere in grado di fare i conti. Probabilmente i tecnici del "Coste" hanno fatti, li vedremo con interesse*».

Esiste poi il problema dell'occupazione. Negli anni del boom gli addetti all'edilizia a Torino e provincia erano circa 45 mila, oggi si sono più che dimezzati, scendendo a circa mila. Presentare il programma del Consorzio di sviluppo delle tecnologie detto che se il dovesse riprendersi, sarebbe difficile trovare i muratori necessari il rischio di innescare nuovi fenomeni immigrazione.

«*Il problema potrebbe essere reale* — commenta Boggio — *se arrivasse ai livelli produzione degli Anni Purtroppo l'edilizia sta andando verso una congiuntura negativa che si manifesterà soprattutto nella seconda metà quest'anno, quando si saranno esaurite le commesse pubbliche e finiranno le risorse per l'edilizia residenziale. Le imprese hanno quindi grossi problemi e non vorrei che per rilanciare la metalmeccanica, la plastica, lo stampaggio si ingarbugliassero i nodi dell'edilizia*».

L'iniziativa del «Coste» ha tuttavia determinato attese... «*Non vorrei si rivelassero eccessive* — conclude il presidente del Collegio costruttori — *l'iniziativa di questo tipo è utile: l'ha dimostrato il viaggio sulla Luna. E' servito a migliorare la qualità della vita dell'umanità intera*».

Non bastano nemmeno 9 mesi

A «mamma burocrazia» per sfornare i libretti di circolazione - Anzi, i tempi d'attesa, già estenuanti, si sono allungati - E le promesse?

CRONACA DI TORINO

Un record della burocrazia: ci vogliono sette mesi per ottenere il documento per l'auto

Libretti di circolazione: l'auto smarrita nei labirinti del «Pra»

Quale peso hanno le denunce dei giornali sulla coscienza professionale dei burocrati, politici e funzionari in generale? Proponendo un altro *flash back* sulla cronaca alcuni mesi fa, riesumiamo oggi titolo che stigmatizzava gli ormai cronici ritardi nella fezione dei libretti di circolazione, sottolineando un nuovo record della burocrazia: sette mesi per ottenere il documento dell'auto, centomila pratiche smarrite «come lumache» nei labirinti del Pubblico registro automobilistico di via Piobesi.

Un tempo, avevamo spiegato i funzionari, il libretto si otteneva entro sessanta giorni dalla data di immatricolazione della vettura. Poi, con la meccanizzazione del servizio alla Motorizzazione Belgio, le cose, anziché migliorare, andate peggiorando: rimasti legati al lavoro manuale con penna e registro, gli uffici Pra si trovarono sommersi da una valanga di migliaia di pratiche che riuscivano a smaltire. Di qui gli incredibili ritardi e i disagi per automobilisti, costretti a ripetute via Piobesi per rinnovare un «*foglio di via*» provvisorio emesso ancora — con ottimismo del tutto fuori luogo — per validità di soli 90 giorni.

«*Tra breve* — rassicurano, però, i funzionari — *meccanizzati anche noi. Intanto, come già accaduto per altre auto, dovrebbero darci del personale rinforzo per superare l'arretrato: così i tempi, un po' alla volta, torneranno alla normalità*».

Da quel servizio mercoledì 19 agosto sono estate, autunno e inverno, senza che l'Aci e il ministero dei Trasporti abbiano messo una minima pezza alla situazione di ed oggi, per ottenere il sospirato libretto, ne occorrono nove, giacché si stanno consegnando in questi giorni i documenti relativi alle prime auto con targa «To Z», immatricolate ad aprile del 1981.

Nove mesi sufficienti per mettere alla luce un figlio, ma bastano a mamma burocrazia per partorire un semplice pezzo di carta.

Torna l'inaugurazione vecchio stile

Anno giudiziario con gli ermellini

Stamane la consueta sfilata di giudici e la relazione del Pg - Dopo la cerimonia, incontro-dibattito

Il nuovo anno giudiziario sarà inaugurato questa mattina in pompa magna e grande solennità. Si ritorna cioè all'antico: l'anno scorso il Consiglio superiore della magistratura aveva deciso di abolire una cerimonia da molti ritenuta ormai inutile e superata. Il nuovo Consiglio, eletto nel luglio scorso, ha invece ripristinato il rito. Ci sarà così il consueto corteo di ermellini bianchi e toghe rosse, con i picchetti che scattano sull'attenti e gli invitati (ogni anno però rispondono sempre meno autorità civili e militari). Due anni lo stesso procuratore generale Mario Bongiovannini, che terrà anche la relazione inaugurale, espresse «*circa l'attualità, l'opportunità e l'utilità di questi monologhi e del fatto che li inquadra*».

La cerimonia comincerà alle nella grande aula della prima sezione civile della Corte d'Appello. Il rito seguirà ritmi precisi. Dopo il saluto del presidente della Corte, Carlo Maria Pratis, il cancelliere capo dott. Cicerale illustrerà composizione degli uffici. Toccherà poi procuratore generale Mario Bongiovannini leggere la relazione sull'attività giudiziaria nel distretto Piemonte e Valle d'Aosta.

A differenza degli altri anni in cui l'alto magistrato si limitava ad un'esposizione lucida e fredda sull'andamento della criminalità, a fornire un lungo elenco di dati sui reati più frequenti, questa volta il procuratore generale presenterà un quadro di quello che sta facendo nel campo della giustizia. Toccherà soprattutto i dolenti temi dell'edilizia, del potenziamento degli organici.

Sarà un'analisi delle carenze che travagliano anni la magistratura piemontese. Il dott. Bongiovannini si soffermerà poi sull'attività svolta dalle forze dell'ordine in quest'ultimo anno. Al termine della relazione il presidente della Corte d'Appello Pratis dichiarerà aperto l'anno giudiziario. Si concluderà così la parte pubblica e solenne della cerimonia.

Seguirà, un quarto d'ora dopo, un incontro-dibattito più ristretto, tra operatori della giustizia, personalità politiche, amministratori. Interverranno un rappresentante del Consiglio superiore della magistratura, uno del ministero Giustizia, il sindaco Novelli, gli avvocati. «*Sarà il dibattito più gli addetti ai lavori*» spiega il cancelliere capo della Corte d'Appello dott. Cicerale.

Probabilmente parlerà il presidente dell'Ordine forense avv. Gabri. I legali torinesi avevano volutamente disertato la riunione seguita all'inaugurazione di due anni fa. «*Inutile lanciare appelli e lamentarsi per promesse mai mantenute*» avevano sostenuto allora. E l'opinione non sembra mutata nel frattempo. Nei corridoi del palazzo giustizia si respira aria di delusione e di sfiducia. Nei giorni scorsi si è detto che l'Ordine forense avrebbe fatto sentire sua voce anche prima parte della cerimonia, quella solenne, pubblica. Sarebbe stata la prima volta in trent'anni: poi tutto è rientrato tra critiche e polemiche, anche se sfumate.

Black-out mezz'ora lunedì mattina: campanello d'allarme

Caselle, si spegne la torre mentre atterra il postale

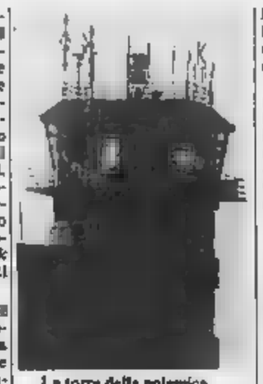
L'interruzione energia dovuta ad un guasto riparato in poche : ma il fatto grave è che l'impianto di emergenza non entrato in funzione

«*Black out*» di minuti, lunedì mattina (la notizia si appresa solo ieri), all'aeroporto di Caselle: fra 4.45 e le 4,45, la torre di controllo dove ha tutto l'apparato di assistenza al volo è rimasta priva di energia elettrica. Al buio stati pure gli altri dell'aerostazione e dei servizi, mentre le luci di pista sono rimaste, per fortuna, accese. L'aereo postale notturno dell'Ati ha terra proprio nel momento del «*black out*», quando i collegamenti la torre erano in avaria.

L'interruzione stata provocata dall'esplosione di un trasformatore della rete a 27 mila volt, ma ciò che è più grave è il mancato funzionamento cosiddetto «*gruppo di continuità assoluta*» che dovrebbe assicurare la fornitura continua di energia anche in di «*black out*»: una «spazzola» bloccata ne ha impedito l'entrata in funzione automatica.

Alle 9,03 il guasto era già stato riparato dai tecnici della Sagat, ma già alle 4,45 la torre di controllo, alimentata con i circuiti sussidiari, poteva nuovo operare. L'incidente — che verrà ora chiarito nei particolari dalla direzione della circoscrizione aeroportuale — se fosse accaduto in altre potito conseguenze ben più gravi. E' comunque un segnale d'allarme non sottovalutato e che impone un riesame, nel complesso, dell'impianto elettrico alimentazione la cui efficienza è di capitale importanza per la sicurezza dell'aeroporto.

Caselle è rifornito dall'Enel sia dall'Azienda elettrica (in caso di guasto una sostituisce l'altra) ed è dotato di gruppi elettrogeni autonomi, ma la sua centrale è ormai al limite del carico.



La torre della polemica

Il «*black out*» di riporta d'attualità certe osservazioni a suo tempo fatte dalla direzione dei lavori per la ristrutturazione dello scalo (ing. Manfredi e ing. Pizzi) che aveva insistito fin dall'ottobre 1980 sulla necessità di realizzare in modo prioritario nuova centrale elettrica potenziale.

In un rapporto riservato del gennaio 81 (alla Sagat giunse il febbraio) l'ing. Pizzi denunciava già che i regolatori erano «*utilizzati al limite della loro potenzialità*», che ne occorrevano altri 4 (più riserva), che il quadro di distribuzione degli aiuti luminosi «*non era adeguato alle esigenze degli impianti complessi previsti nel capitolato*», che il potenziale della centrale elettrica era «*appena sufficiente*» per lo stato dello scalo prima del potenziamento.

L'ing. Pizzi lamentava anche la collaborazione degli uffici Sagat per impianti elettrici.

Ebbene, la risposta a quel rapporto giunse dalla Sagat marzo: le osservazioni della direzione lavori venivano considerate «*diffamatorie*» «*lesive dell'onorabilità*» dei tecnici e della stessa società e si minacciava una querela.

Non ne fece niente implicitamente, Sagat riconobbe che l'ing. Pizzi aveva ragione ed il 14 aprile deliberò la di una nuova centrale, anche in previsione futuri ampliamenti dell'aeroporto. Resta il fatto che a tutt'oggi non si è fatto ancora nulla e solo in questi giorni se ne è potuta conoscere l'ubicazione probabile.

Nella tarda serata ieri Sagat ha un comunicato, sentiti i responsabili tecnici e l'ing. nel quale si afferma che «*disservizio non è assolutamente correlazionabile con presunti stati saturazione della centrale elettrica* (peraltro denunciati dallo stesso ing. Pizzi, *n.d.r.*), *la quale, allo stato attuale, assolve alle funzioni cui è preposta. L'incidente peraltro è in sezione esterna centrale e funzionante con una potenzialità di kW contro gli 800 attualmente utilizzati nei momenti di massimo consumo*».

Un incidente, dunque, fortuito che però non deve re sottovalutato, si può non tener conto quanto venne denunciato più di un anno fa. Resta una domanda: quali il potenziale margine di sicurezza degli impianti elettrici di Caselle? Il «*black out*» lunedì impone una risposta.

Gianni Bisio

Senza badare a indugi, gli industriali caseari presentano i nuovi listini

Esaurito il «paniere Marcora» scatenano gli aumenti selvaggi

I formaggi freschi rincarano, da un giorno all'altro, di chilo - L'elenco dei nuovi prezzi, per ogni tipo prodotto - dura critica dell'Associazione commercianti

Il «paniere» prezzi fermi e autocontrollati appena dietro l'angolo: sono passati soltanto giorni dalla chiusura dell'operazione Marcora; il ministro ha invitato tutti a mantenere inalterati i prezzi di listino anche su vicenda «paniere» ufficialmente conclusa.

gli industriali caseari, che evidentemente avevano morso il freno troppo a lungo, non hanno badato a indugi e nei giro di poche tirano fuori dai cassetti nuovi listini (pronti da chissà quanto) e li presentano commercianti: rincari secchi per tutti i formaggi freschi, buon 10 per in più secondo i diversi prodotti, media circa lire il chilo. Se non stato tradito il «paniere» ormai scomparso, certo tradite le attese dei consumatori e le speranze di un costo della vita oculato e contenuto.

«*In tanti anni di attività* — denuncia il vicepresidente dell'Associazione cianti, Giovanni Perfumo — *non ricordo di aver mai registrato aumenti così forti in sol colpo. Si ritoccano i listini di lire per volta. Nell'arco dell'81 i formaggi freschi hanno avuto, in tutto, un mento intorno al 15 per cento. Ora qualcuno vuole rifarsi in fretta, prendendo spunto dal nuovo prezzo del latte alla stalla, che a Torino non ancora stato stabilito*».

Importante è ricordare che gli industriali lattiero-caseari non firmato il secondo «paniere» Marcora a livello nazionale. Tentativi di aumenti erano stati fatti anche quando il «paniere» era vigente, tanto che gorgonzola, con un aumento del 7-8 per cento, era stato tolto dal secondo listino di novembre. Dunque era tutto Le attendevano soltanto di non trovare ostacoli ufficiali sul loro cammino per colpo di mano, ignorare tutti gli inviti del governo al contenimento dei prezzi, dimenticare ogni intesa e, grazie al nuovo prezzo del latte stalla, rincarare i formaggi in misura straordinaria prima che qualcuno pensasse rilanciare un altro «paniere».

esempi dei nuovi listini proposti, per i formaggi freschi, ai negozi di grandi dimensioni («*per i commercianti piccoli e medi i prezzi sono spesso più elevati*», precisa Perfumo). In via Galbani: il Bel Paese a 5000 lire chilo e Certosa da 3550 a 4200; Certosino da 3950 a 4400; il Galbanino da 4750 a 5400; il tonino Campagnolo da a 3950; lo yogurt da 310 a 235 lire; il dessert Galbi da 190 a 210 lire l'uno.

Industria Invernizzi: Invernizzina rincara da a 3950 lire chilo; Stracchinella, da a 3950. **Industria Locatelli:** la Caciotta Locatelli da 5800 a 6100 lire il chilo; la «Pizzainia» 735 a 800 lire la confezione; il formaggino Mio da 315 a 350 lire; il Piorello (circa 70-80 gri da 420 a 500 lire.

La ditta Caporso produce le mozzarelle «Gioia del Colle» che costeranno 3500 lire il chilo al negoziante contro le precedenti 5 mila lire. Per il gorgonzola i ritocchi già avvenuti di 300-400 lire il chilo non sono considerati sufficienti, se il Caseificio chiede altre 200 lire più, 5710 lire il chilo contro 5510 prima e 250 lire in più chilo (da a 5100 lire) la ditta Panagini. Anche «tome Lanzo» e «tome canavesane» prodotte da Malandra si assestano sulle 650 lire in più il chilo (da 4250 a 4910). «*Infine due produttori piemontesi tra i più forti nel dei fontini e formaggini freschi, Osella Merlo* — Perfumo — *hanno già informato che, appena sarà deciso il prezzo del latte alla stalla, i loro prodotti costeranno circa 500 lire in più il chilo*». E' soltanto l'inizio di una rivoluzione dei listini gli esperti prevedono ai estenderà, tra breve, anche formaggi duri.

Purtroppo l'atteggiamento dei caseari non unico. Anche l'industria dei surgelati Findus (ultimo listino tato ad agosto proprio prima dell'entrata in vigore del «paniere») ha rivisto tutti i prezzi con una media del 5 per cento in più. Se «l'operazione Marcora» aveva dato qualche positivo risultato nel frenare lo slancio delle nostre industrie alimentari, ora ogni beneficio è Lo spirito che guidato l'esperimento ministro è stato tradito.

Simonetta Conti

E' solo colpa del latte?

Il tradimento dell'industria casearia nei confronti dei consumatori era nell'aria. Questo è il periodo in cui si rinnova il prezzo del latte alla stalla: se rincara la materia prima inevitabile l'aumento dei prodotti derivati.

Il fatto è che il nuovo prezzo del latte ai produttori non è ancora stato deciso, per Torino e provincia. Se ne discute in questi giorni; la richiesta iniziale di circa cento lire il litro in più pare sia già scesa a 30 e poiché Milano ha chiuso ieri la trattativa su un aumento di 56 lire, forse Torino ne seguirà l'esempio, lira più lira meno. Oggi il latte alla stalla si paga 374 lire (prezzo stabilito nel luglio '81), mentre nel gennaio scorso era salito da 321 a 349 lire il litro con un aumento dell'8 per cento circa.

Ma straordinariamente le ripercussioni sui formaggi freschi sono state, in pratica, più equilibrate, soprattutto dilatate nei mesi successivi. Erano «rilocchi strisciandi», che diventavano consistenti alla fine di un anno, rifacendo i conti. Purtroppo quest'anno i produttori di formaggio han deciso un colpo secco ancor prima di conoscere l'esatto importo del rincaro della materia prima.

E poi proprio così sicuri tutti i formaggi siano fatti con latte fresco e non quello sterilizzato che s'importa, a prezzi inferiori, dalla Germania e dalla Francia?

Questa mattina

Tram fermi fino alle 9

E' cominciato alle 20,30 ieri e si conclude stamane alle 9 lo sciopero di tram e autobus in città. Pochi, data l'ora d'inizio della fermata, i disagi patiti ieri sera cittadini, anche se si è notata una minore presenza di gente in cinema e locali pubblici.

Stamane sarà invece più problematico per migliaia di lavoratori raggiungere in tempo utile i posti lavoro. E' prevedere anche più caos nella circolazione automobilistica. I mezzi della Satti e della TorinoCeres stati fermi per tutto il giorno.

Altri scioperi previsti prossimi giorni ma è allitata ad oggi pomeriggio riunione per stilare il calendario delle agitazioni. Domani alle 8,30 ci una riunione pubblica alla Camera del Lavoro di via Principe Amedeo 16 con la direzione del Consorzio TT e con gli amministratori comunali. Mercoledì prossimo i delegati della categoria avranno incontro con il sindaco Novelli.

Condannato a 7 anni per banda armata

Il «br» Volgarino rimane in carcere

Aveva chiesto la libertà per decorrenza dei termini - Istanza respinta sezione

Mario Volgarino, anni, un operaio processato e condannato a sette anni di reclusione per partecipazione alla banda armata Brigate rosse (sentenza 17 giugno scorso), resterà in carcere. La sezione istruttoria corte d'appello di Torino ha respinto l'istanza di liberazione per scadenza dei termini carcerazione preventiva presentata dal suo difensore Perla.

Mario Volgarino fu catturato il 15 dicembre '79 e i due anni carcerazione preventiva sono dunque Ma la sezione istruttoria della corte d'appello ha interpretato in modo più restrittivo la legge sui pentiti del 15 dicembre '79 poi il 6 febbraio '80. L'art. 1 di questa legge prevede un mento della pena per i reati commessi per finalità di terrorismo, eccezione che la circostanza sia «*elemento costitutivo del reato*».

Nel del Volgarino, essendo il resto quello partecipazione a banda armata, sembrerebbe pacifico che l'aggravante non può contestata. la istruttoria argomenta: «*L'art. 1 della stessa legge ha modificato il periodo di carcerazione preventiva, stabilendo che per i delitti aggravati di cui parla l'art. 1 il mandato di cattura è sempre obbligatorio. Diventando obbligatorio il mandato di cattura, automaticamente raddoppia il periodo di carcerazione preventiva*».

Il difensore di Volgarino ha annunciato presenterà ricorso in Cassazione contro il provvedimento della sezione istruttoria della d'appello. Altri presunti brigatisti processati e condannati in assise, i cui termini di carcerazione preventiva scadevano in questi giorni, rimarranno in galera. Un'altra ventina imputati già in libertà potrebbero ricatturati.

Cardiopatici. L'Associazione piemontese cardiopatici, che raggruppa 780 persone, tiene domani alle 8,30 la sua assemblea annuale al Centro incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 21). La relazione del consigliere Magrini punterà su: Day Hospital per cardiopatici, riabilitazione, potenziamento dell'emodinamica, potenziamento della cardiochirurgia.

Donne oggi — Stasera, alle 21, il gruppo si ritroverà nel club di via Bertolotti 1 per la festa della Befana. Vi possono partecipare tutte le persone che intendono passare una serata in amicizia e allegria.

Spasimante rapisce zingarella

Un ragazzo di 21 anni, Giuseppe Nenna, è rimasto ferito da un colpo di pistola ieri pomeriggio nell'accampamento dei nomadi in corso Ferrara. L'episodio è ancora confuso: «C'era una festa — ha detto una donna — Qualcuno ha sparato alcuni colpi di pistola».

«Licenziamento legittimo»

Per il tribunale - Riguarda 61 colpiti provvedimento della Fiat - Il ricorso, accolto pretore, respinto in appello

Sconfitta giudiziaria per Riccardo Braghin, uno dei 61 licenziati dalla Fiat nell'ottobre '79, il primo a far causa davanti al pretore del lavoro: contestando l'illegittimità del provvedimento adottato dall'azienda. Il 24 aprile '80 il pretore dottoressa Violante aveva dichiarato illegittimo il licenziamento nei suoi confronti. Ieri il tribunale ha rovesciato la sentenza dando ragione alla Fiat.

Sia nel processo di primo grado, sia in quello davanti ai giudici tribunale, i legali di Braghin contestato forma adottata dall'azienda per il provvedimento, giunto tardivamente per fatti avvenuti in lungo arco di tempo. In particolare, la direzione personale accusava l'operaio di tre fatti specifici: le frequenti interruzioni del lavoro, i continui e abituali ritardi nel prendere servizio e il blocco delle fosse di genza, un punto critico della linea montaggio quando viene controllata la convergenza delle ruote dell'auto.

Sul problema formale la direzione del personale aveva replicato — e tramite i suoi legali lo ha ripetuto anche nel processo di secondo grado — che le lettere di licenziamento erano state spedite Braghin come agli altri 60 operai quando direzione era venuta a conoscenza dei fatti. Nel merito delle contestazioni un diverso peso è stato dato invece alle testimonianze a difesa ricorrente e a quelle contrarie. I legali dell'operaio, il Braghin aveva l'esaurimento nervoso e se interrompeva il lavoro perché altri colleghi gli venivano chiedere consigli non spettava certo a lui dissuaderli. Alcuni testimoni avevano poi escluso che Braghin presente occasione blocchi fosse di convergenza. Di tutt'altro tenore le testimonianze contro il ricorrente hanno provato gli abituali ritardi e le frequenti dal posto di lavoro alla linea di montaggio. I testimoni d'accusa hanno riferito che in due o tre occasioni Braghin era presente quando venivano bloccate le fosse di convergenza.

Politica e cultura

«*Quale cultura politica, quale politica la cultura?*» è il tema tavola rotonda, promossa dalla federazione comunista, in programma stasera, ore 21, all'Unione culturale, via Cesare Battisti 17. Parteciperanno Norberto Bobbio, Luciano Gallino, Aldo Tortorella e Fiorini

temperatura di ieri

massima	+ 10,2
minima	— 0,3
media	+ 4,3

Rilevazioni meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 83%. Temperatura massima +11,6; minima +0,8; media +4,7. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti. Visibilità buona. Venti deboli a moderati settentrionali. Temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge 8,07.

Specchio dei tempi

Una donna che lavora, coscienza a posto - Il rifiuto del superburocrate - perché son più pettegole? - Alloggi vuoti, l'ex rilevatore contesta - L'assessore è innocente, tocca ai condomini - Lupa cerca padrone

Una lettrice ci scrive

«Solo posso rispondere al sig. Giuseppe Scavarda che "genialmente" spalle della donna che lavorano la responsabilità di disoccupati nel nostro Paese. A parte il fatto che lavorare non è rubare, e avendo fatto per anni il mio dovere senza assenteismi e pagando le tasse come ogni altro lavoratore, vorrei suddividere questa responsabilità con coloro che, essendo capi famiglia, svolgono due contemporaneamente (e tanti), sfuggendo per il secondo lavoro a contributivi; e con quella mogli che, a carico marito, percepiscono degni familiari e detrazioni e svolgono abusivamente lavori di sarte, collaboratrici domestiche, parrucchiere ecc. (e sono tante)

«Che di quelle persone che lavorano, sono proprietarie di terre ed approfittano della mutua per vendemmiare e per raccolta vari? (e sono tanti). La donna che lavora ha fatto, a suo tempo, una scelta che, indubbiamente, le ha dato soddisfazioni, ma ha portato anche molti sacrifici da affrontare giorno per giorno. Il problema della via Montenero n. 1, il cui dirigente mi consiglia di rivolgermi Saub di via Montenero n. 1 il cui dirigente, a sua mi indirizza alla sede centrale di via San Secondo.

«Sono la sostituto da Pertito a Pisto, mi rivolgo ad una impegata sede centrale, la quale mi che la prescrizione può soltanto rilasciarmela il medico di zona. Chiedo di parlare con se dirigente impiegata mi conduce un burocratichissimo funzionario — dalle discutibili funzioni — il quale, seduto da nulla fatma il diniego.

«A questo punto esco dai gangheri, chiedendo quali è la funzione dell'istituto se non può o non vuole fornire una semplice ricetta. In assenza di mio medico generico, non è potrebbe ovviare a casi del genere — urgenti o di emergenza — delegando un qualsiasi medico presente? Non sarebbe stato più coerente un tale comportamento?

«Ho lavorato ben oltre 50 anni, pagando fin 1936 i relativi contributi sociali, per ottenere questo trattamento. Ecco un esempio emblematico dell'inefficienza del servizio sanitario».

Vittorio Marino

Una lettrice ci scrive,

«Ogni tanto, "Specchio dei ", sorge polemica fra nuora e suocera, non mai sorte, però, polemiche fra genero e cera, nuora e suocero.

«Sono un'insegnante in pensione da diversi anni, nubile e sola, e penso proprio di far sentire la mia modesta opinione.

«Polemiche e mancate polemiche non dovute al fatto che noi donne siamo più pettegole degli uomini? Io ero insegnante in classi miste, e già dalla prima elementare ho sempre notato che i maschietti meno pettegoli delle bimbe.

«Vorrei dare un modesto consiglio, portando una parola di pace tra la moglie e la mamma di un uomo che entrambe amano: la mamma non mai fatti del figlio, intervenire il meno possibile suoi problemi. La mera pensi che un giorno sarà rimasta, a carchi di non inutili, rimorsi.

«Auguri di buon anno a tutti, con tutto il cuore».

D. Arulo

Un lettore ci scrive da S. Maurizio:

«Vorrei fare un po' di chiarezza (se mi è possibile) sulle affermazioni dei vari Comuni circa le migliaia di alloggi vuoti esistenti, facendo riferimento al censimento appena concluso.

«Sono un ex rilevatore, e vorrei dire la mia sul lavoro da noi svolto. Prendo in mano e mi sono 300 censiti, gli "alloggi abitati" erano una trentina, secondo i dati, quindi, nella mia zona ci sono alloggi vuoti. La verità è totalmente diversa.

«Si dovrebbe dire che "c'erano": una trentina di alloggi vuoti, perché c'era un di alloggi costruito in cooperativa e non ancora abitato, ma che è stato occupato dai proprietari 15 giorni dopo il Dei rimanenti, 6 o 7 sono utilizzati come seconda e quindi in certi periodi dell'anno; alcuni in ristrutturazione; sparsi in diverse case, sono destinati per uso futuro figli.

«Quindi, come si vede, la molto diversa da come dicono i dati. Gli alloggi "imboscati", sono certo, ufficialmente non risultano vuoti».

Aldo Bricco

Un lettore ci scrive:

«Ho notato che parecchi marciapiedi delle periferie (ad esempio in corso Giambone, da corso Unione Sovietica a via Granari) sono mai stati ripuliti dalla neve fin dalla prima precipitazione di quest'anno, ed ora ricoperti da uno spesso strato ghiaccio che pericolo specialmente le persone anziane.

«Desidererei sapere se qualcuno ha l'obbligo di sgomberare la neve su questi marciapiedi, oppure se è compito del cittadino munirsi speciali scarpe antisdrucciolevolmente.

Ferruccio Priegio

Una lettrice ci scrive:

«Da oltre un paio di circola nella nostra zona in Borgo S. (vicino al Michelino) un cane, giovane, esattamente una lupa. Con il gelo e la neve l'abbiamo presa in casa e si è dimostrata molto attaccosa, ben educata e pulita; ma purtroppo non possiamo tenerla.

«Se il padrone ci legge, lupa è qui con noi: ci telefoni 806.0269 oppure al 606.9149. Se nessuno, viceversa, dovesse chiamare, qualcuno che ama gli animali la vuole adottare?

Segue la firma

Aperto il secondo congresso piemontese

Pci, Polonia e crisi

Il dibattito è introdotto da relazione di 120 pagine letta dal segretario uscente Athos Guasso - Il «caso» Cossutta

Una terza via tutta da definire mentre i satelliti di socialismo reale vacillano di fronte a una crisi polacca che incombe e pesa come un macigno facendo discutere e polemizzare i vertici del partito, davanti a una flessione economica che, in Piemonte, impone nuovi rapporti con la produzione e con il mondo del lavoro.

Questi i principali del dibattito aperto ieri sera a palazzo a Vela per il secondo congresso piemontese del pci, presieduto dal sindaco Novelli. Un'assise che si svolge, per statuto, a cavallo fra quella nazionali, introdotta da una relazione di pagine, dal segretario uscente Athos Guasso e che (presenti Pajetta, Pecchioli e Tortorella) si è aperta ieri in 30 conferenze di zona e nelle assemblee cittadine di Torino e Alessandria, di discutere sino a domenica.

Quanto finora sulla base comunista piemontese la presa di posizione «filosovietica» dell'on. Cossutta lo si potrà capire dagli interventi dei delegati, fra i quali, ammettono gli stessi dirigenti, vi sono certamente sostenitori alla politica dell'Urss e dell'Est europeo. Ma la relazione di Guasso, ieri, era completamente in linea con le decisioni di Berlinguer e dello staff dirigente centrale.

«*In Polonia* — ha spiegato il segretario piemontese —, *se vogliamo chiamare le cose con il loro nome, c'è stato il fallimento di un intero gruppo dirigente, organizzato attorno al potere e quello di un sistema politico istituzionale*». A giudizio di Guasso, la chiave di volta della crisi polacca «*nell'imposizione dall'esterno di un modello di società; nell'intreccio tra le scelte interne e la rigida logica dei blocchi contrapposti e della strategia di potenza; nella conseguente separazione tra la democrazia e il tentativo di instaurare una programmazione collettivistica*».

«*Quelle tre condizioni* — ha precisato il segretario — *devono sempre, inevitabilmente, il regime diverso dalla nazione di socialismo che noi abbiamo*».

Di qui la risposta a non voler rinunciare al modello dell'Urss. Di qui la valutazione del vicesegretario piemontese, Franco Revelli, che tenta di sbarazzare il da possibili strumentalizzazioni. «*Possiamo apprezzare* — — *il ragionamento di Cossutta, non condividerlo. Ci sono, credo, compagni che la pensano lui, ma la maggior parte sta riflettendo, non perché non sia in linea con la segreteria, ma perché si pone interrogativi sulla terza via. Dove potrà condurre? Si domanda, e teme che possa imboccare la vecchia strada della socialdemocrazia, dimenticando che nella crisi dei blocchi anche la socialdemocrazia è in crisi*».

La soluzione, a giudizio di Revelli, sta nel non chiudere gli occhi di fronte alla realtà: «*Non possono* — aggiunge — *sottovalutare i problemi esistono all'Est, come non può sottovalutare la crisi profonda e la riorganizzazione in atto nell'Occidente*».

Il nodo da sciogliere — e nei quattro giorni di dibattito i comunisti piemontesi tentano di farlo — è quello di non considerare questa «terza via» solo negativo, prendendo le dall'Est europeo e dall'Urss. «*Non* — spiega Revelli —. *E' necessario definire in positivo la questione della trasformazione socialista in Occidente, in Europa, in Italia e quindi in Piemonte. E per questa operazione ci sono modelli. Senza abiurare nulla della nostra storia comunisti, dobbiamo aver coraggio di dire che abbiamo nè punti di riferimento, nè un padre da rimpiangere*».

Un concetto che vale anche per lo sviluppo economico della regione, di un Piemonte in crisi, dove, nelle conclusioni del segretario Guasso, «*bisogna giungere a un vero e proprio contratto per lo sviluppo*».

Giuseppe Sangiorgio

Inutile caccia al vincitore dei 350 milioni della Befana

Un benzinaio il fortunato? L'uomo sospira: «Magari!»

Una telefonata anonima afferma: «Ha lui il biglietto» - L'interessato nega: «Me ne starei qui?» - Introvabili anche i milionari «minori»

I 350 milioni del terzo premio della Lotteria Italia non sono andati né a un poliziotto né a un carabiniere ma, secondo uno sconosciuto che ha telefonato a *La Stampa*, a Filippo Greco, titolare di un distributore di benzina in via Pietro Cossa angolo via Asinari di Bernezzo. Questo il risultato della prima giornata passata dai cronisti alla caccia del superfortunato acquirente del biglietto serie GE abbinato al terzo arrivato tra i concorrenti della trasmissione televisiva «Fantastico 2».

Ovviamente, l'interessato, siciliano di origine, anni, sposato, tre figli da crescere, ha negato tutto: «*Chi vi ha telefonato ha fatto uno scherzo, credetemi*». E non essere mai nella tabaccheria di via Veglia.

Nella tabaccheria Menzio e il figlio Roberto ricordano a chi hanno venduto il biglietto.

Continuano a ribadire la loro ipotesi: «*Qui vicino sono la caserma del V celere e il gruppo radiomobile dei carabinieri. La strada porta a molte fabbriche*, conduce a Grugliasco e verso *tangenziale: come si fa a dire se il vincitore è un nostro cliente oppure un automobilista entrato qui per caso a comprare le sigarette?*».

Fatto sta che l'indiziato numero uno, il benzinaio Filippo Greco, il contretto a al gioco. Qualcuno ha indicato in lui il fortunato possessore tagliando da 350 milioni. proprio finge non aver vinto lo fa bene. «*pare che nel caso avessi in tasca quella fortuna starei qui a macchiarmi le mani grasso e a vendere benzina?*».

Filippo Greco: «Non è vero»

A Torino, oltre a questa vincita-super, la lotteria della Befana ha distribuito altri 130 milioni (per un di 480): biglietto da 60 e quattro da 20 milioni. Anche in questo caso vincitori nome.

La Flm discute le piattaforme

Ampio dibattito alla riunione consigli regionali dei delegati

Con la riunione dei consigli regionali Flm nel salone Isep, si è aperta ieri la consultazione sulla piattaforma dei sindacati confederali nazionali «*combattere l'inflazione e la recessione*» e su quella «*integrativa*» piemontese. Il documento conclusivo non rispecchia l'andamento dibattito, a favore hanno votato infatti delegati (7 contrari e 52 astenuti). Vi sono indicate le linee di dibattito di massa e si ribadisce l'impegno a contrastare le scelte della Confindustria. Il «no» alla centralizzazione dei contratti, chiede un controllo sindacale sugli avviamenti lavoro e chiarezza delle decisioni del governo.

Ha avuto 28 voti a favore il documento presentato Aloia, segretario comprensoriale, che ha chiesto di far slittare il termine della consultazione, fissata per il gennaio, perché rischia «*trasformarsi in un referendum*». Aloia ritiene inoltre che debba discutere «*strategia globale*» sindacato vale dire anche un'ipotesi di piattaforma.

La mozione presentata da Bertini, De Giacomi altri è stata posta in votazione quando la segreteria ha respinto la proposta di allegarla al materiale da portare nelle assemblee. L'hanno bocciata 101 delegati, sono astenuti, ma 66 si sono pronunciati a favore. documento elenca una serie «*punti di forte risalto e critica e alcune gravi contraddizioni*».

Ma ancora. di là dei scritti, i delegati che affronteranno il compito di illustrarli nelle assemblee del lavoratori, troveranno una posizione molto riflessa: illustreranno i «10 punti» del nazionale, il documento regionale unitario e, infine, quello «*ancora più specifico e approfondito*» messo a punto dai consigli generali Flm.

Daniele Digo ricorda l'interrogatorio in caserma i giorni passati al Ferrante Aporti

Il terribile incubo di quelle novanta ore quando credette d'aver ucciso l'amico

«Non mi hanno lasciato dormire la notte»; poi all'alba l'ammissione: «Se lo voi sarà vero, ma non volevo» - La tenacia del maresciallo lo salvato - Libero, dice: «Bruciamo i vestiti che avevo là dentro»

Prima dicono: «*Allora, sei tu che l'hai ucciso. Te ne rendi conto adesso?*». E lui, stordita dall'incalzare dell'interrogatorio, risponde: «*Se così va bene, significa davvero che l'ho ammazzato io. Ma, se sono stato io, l'ho fatto senza volerlo*».

Poi, dopo due giorni notti trascorsi al Ferrante Aporti, dicono: «*Ci sbagliati, scusaci. L'assassino sei tu, è altro*». lui, con un sospiro di sollievo, risponde: «*Sono contento di sapere il mio caro amico non è morto per colpa mia*».

Circa 90 ore è durato l'allucinante vicenda di Daniele Digo, il ragazzino (compirà anni ad agosto) Varisella erroneamente dell'omicidio compagno giochi Luciano Perino, compiuto sul nascere dell'anno nuovo da Giacomo Colombatto. 90 d'assurdo grottesco che oltre a trascinare un tunnel d'incubo hanno sepolto nella disperazione e nella vergogna i suoi genitori. Anna e Clemente Digo, da sabato sera alle 24 di lunedì scorso, sono rinchiusi alle Nuove la fasulla imputazione aiutato il figlio a nascondere le prove di una colpa inesistente.

Ripercorriamo questa storia che, purtroppo non fosse realtà, sembrerebbe tratta pari pari dalla sceneggiatura di un film dell'angoscia.

Venerdì primo gennaio — 14 Daniele ed il suo amico Ermanno, 11 anni, sono compagnati nella caserma carabinieri Fiano. Erano insieme a Luciano Perino la Capodanno, si divertivano a salutare l'anno vo i petardi quando Luciano è caduto e non si più Il cadavere, con una ferita mortale al petto, stato scoperto alle prime luci dell'alba, rannicchiato nella neve, accanto ad una cancellata.

I carabinieri interrogano i ragazzini, difficile capire dalle loro versioni che cos'è successo di preciso mentre il 1982 sorgeva. Risposte confuse, contraddittorie, naturali sulla labbra di due giovinetti che d'improvviso si trovano immischiati in vicenda terribile. Daniele parla di litiga con Luciano per via di un mortaretto da far esplodere, cincischia su un ferro che aveva mano quando l'amico è stramazzato.

Gli inquirenti decidono di trattenerlo, continuano ad interrogarlo. Il pretore Oriè, Malagnino, lo subissa domande. Ermanno, la cui posizione appare più limpida, viene mandato a casa.

Sabato 2 — Daniele passa la notte in caserma, al mattino appare sfinito. Qualcuno sente lamentarsi: «*Non hanno lasciato dormire*». Riprende l'interrogatorio; a poco a poco, sempre rispondendo alle domande, il ragazzino si cuce l'etichetta di assassino. Nel pomeriggio, assistito dall'avvocato famiglia. Perga, subisce l'interrogatorio del sostituto procuratore dei minori dott. Fornelli.

«*Hai detto ai genitori dalla morte di Luciano quando tornasti a casa?*» viene chiesto a Daniele e lui replica, forse neppure più rendendosi conto, dopo mucchi di consumate a rispondere, che sta dicendo pericolosa bugia: «*Sì, gli ha raccontato tutto*».

Clemente Anna Digo no convocati in caserma, nominano come l'avv. Perga, che accetta. Il giovane viene assistito dal collega di Perga, avv. Gallenca. Dei genitori occupa il pretore di Ciriè. Padre madre di Daniele hanno dell'insistere: «*Nostro figlio non ci ha detto nulla. La notte di Capodanno rientrato poco dopo le 24, normale, per niente stravolto o preoccupato. Avevamo ospiti, loro possono confermare*». Eppure, qualcuno ha cellato con la neve le macchie di sangue lasciate dal povero Luciano nell'agonia. L'obiezione non scuote i Digo, continuano a professare stupore. Ad un certo punto la moglie a: «*Visto che mi crede d'oro innanzi tacerò*».

torna a sorridere

Alle padre a di Daniele sono incriminati di frode processuale e spediti alle Nuove. Il loro ragazzino intanto è già stato portato al riformatorio. E'è rassegnato ad ammettere: «*Se sono stato ad uccidere, va be', forse sarà così, non volevo*». Gli esiti errati dell'autopsia compiuta sul corpo Luciano Torre danno un'ulteriore conferma della responsabilità di Daniele.

Il caso pare chiuso. Ma il maresciallo dei carabinieri Venaria, Luigi Bindi, roso dal dubbio. Il compagno di Daniele, Ermanno, ha raccontato di scorta un'ombra quando Luciano è caduto e lui e Daniele fuggiti di Inoltre ha riferito che mentre scappavano Daniele lo precedeva.

«*Com'è possibile quindi che sia stato Digo ad uccidere Luciano?*» si chiede Bindi. Per di più, il ferro che Daniele ha detto di impugnare al momento del litigio e col quale avrebbe colpito Luciano non s'è ancora trovato.

Domenica 3 — Il sottufficiale decide, col consenso di Malagnino, di allargare le indagini. Batte a tappeto con i suoi uomini la zona dove è stato scoperto il povero Perino; di ferri i carabinieri ne raccolgono parecchi. Nessuno con tracce di sangue. E' sentito come teste Giacomo Colombatto, che abita lì a passi da dove è stato rinvenuto il cadavere. L'uomo dice di non aver sentito nulla la notte di Capodanno, dormiva sodo.

Lunedì 4 — Il dubbio di aver commesso un colossale errore sta diventando certezza. Alle 18 Colombatto è di nuovo convocato in caserma. Prima tergiversa, lo minacciano di arresto per falsa testimonianza; alla fine crolla: «*Io sono l'assassino, io ho coperto le macchie di sangue. Ma non ho spostato il cadavere di quel ragazzo*». In fretta e furia si provvede alla scarcerazione dei genitori di Daniele, escono dalle Nuove poco dopo le 24.

Martedì 5 — Alle 9 Daniele apprende di essere innocente. Per evitargli altri traumi si decide di trattenerlo per un giorno al Ferrante Aporti. Ecco, con i genitori, la mattina successiva. Dice: «*Bisogna subito bruciare i vestiti che ho indossato in questi giorni maledetti. Ma l'hanno detto gli altri giovani del Ferrante. Per tenere lontana la bella che mi ha trascinato là dentro*».

Claudio Giacchino

Mescolano nella folla, Giacomo Colombatto (indicato dalla freccia) assiste ai funerali Luciano Perino. E' domenica pomeriggio, nessuno ancora sospetta di lui, per tutti l'omicidio è stato compiuto da Daniele, rinchiuso al Ferrante Aporti

Felicità è una tuta e un paio di scarpe da ginnastica

Dilaga in città benefico e salutare contagio della dello jogging, lo sport all'aria libera, lungo i viali e le strade Ma anche palestre, impianti comunali e privati si affollano di gente ansiosa di curare il corpo per sentirsi in forma

Alla loro corsetta quotidiana non hanno voluto rinunciare neppure negli scorsi, rigidi giorni, sotto la pioggia. Facevano (o invidia?) agli automobilisti in transito lungo corso Unità d'Italia, tra Moncalieri e il ponte Sgambettavano convinti e decisi, imbacuccacati, la tuta colorata, le scarpe di gomma.

Lungo le rive del Po, al Valentino, in piazza d'Armi alla Pellerina se ne vedono centinaia, migliaia ogni giorno. Sono i contagiati dalla «febbre dello jogging». I patiti dell'esercizio ginnico-sportivo, coniugano sport e salute, tempo libero e divertimento.

I torinesi hanno scoperto lo jogging e ne stanno diventando convinti cultori. Non conta l'anagrafe la fascia sociale o la professione. Il brizzolato industriale con pancetta sbuffa e suda all'operaio, allo scolaro o alla massaia con problemi di cellulite. Tutti insieme appassionatamente, travolti dalla febbre contagiosa.

Un è indicativo: al primo turno delle attività promosse dal Comune per «Sportinsieme» si sono iscritti venticinquemila, tra ragazzi, giovani, adulti e anziani. In 15 mila stanno frequentando le oltre 180 palestre cittadine, in 10 mila le piscine. Una massa sportivi praticanti che mettono a dura prova capacità ricettiva degli impianti.

«*Ma è probabile che a febbraio, all'inizio del secondo turno* — dicono responsabili dell'assessorato allo sport — *gli iscritti aumenteranno. Il ritorno della bella stagione incentiva la pratica sportiva*». Si fa ginnastica artistica e ritmica o espressione porea, nuoto e tennis, yoga avviamento ai vari sport, perfino all'alpinismo.

Ma il numero venticinquemila iscritti a «Sportinsieme» può raddoppiare o triplicare se si considerano gli sportivi che frequentano palestre o centri ginnici privati. «*Negli ultimi due-tre anni* — rileva la direttrice una nota palestra del centro — *noi abbiamo raddoppiato le presenze giornaliere. Molti vengono su consiglio del medico, altri per mantenersi in forma, come si dice. Le donne sono soprattutto per motivi estetici, sono più pigre degli uomini che privilegiano il risvolto tecnico sportivo*».

L'abbonamento mensile al centro, dalle 20 alle 25 mila lire, a portata di quasi tutti e ciò facilita l'ingresso a tutte le fasce sociali. «*Fino a dieci anni fa* — ricorda la stessa direttrice — *il nostro centro era frequentato prevalentemente da un'elite, anche la massaia sente la necessità di curare il proprio corpo, sentirsi in forma. Non solo, ma al centro ginnico si va anche per imparare meglio a stare con gli altri*».

Si fa sport «al chiuso», fa sport all'aperto, dove non sempre c'è bisogno di impianti attrezzati. Far jogging, ad esempio, costa nulla. Si lungo la strada o nei parchi, in riva a corsi d'acqua o in collina. «*Nessuno può calcolare il podisti sportivi* — dice il responsabile di un noto negozio di abbigliamento sportivo —. *La quantità scarpe di gomma vendute nell'81 è aumentata del 50 per cento rispetto all'anno precedente. La maggior parte degli acquirenti intendeva usarle per corse e allenamenti. In forte aumento anche la vendita di sportive, magliette, pantaloncini. Parlare di un fenomeno di massa non mi sembra esagerato che siamo ai livelli statunitensi, inglesi o germanici*».

Torino sta dunque diventando la capitale degli sportivi praticanti? Un dato pare confermarlo: nel '77 le presenze negli stadi di spettatori «sedutisi» erano pari a quelle degli sportivi praticanti, un milione gli uni, un milione e 600 mila gli altri. Nell'81 il rapporto è mutato: un milione e 600 mila gli habitués che hanno assistito alle varie gare negli stadi e palasport, quasi il doppio quelli che hanno frequentato gli impianti comunali e privati per esercitarsi atleti.

Negli stadi, nelle piscine, nelle palestre si è sempre più per far sport che non per assistervi come tifosi. Questo è possibile anche grazie ad una relativa ampia disponibilità di impianti sportivi di cui dispone la città e regione: il Piemonte ha 7200 impianti, quasi migliaio in più di quelli esistenti nell'intera Italia.

Pierpaolo Maza, segretario dell'Uisp-Arci, degli enti promozione sportiva più organizzati, parla un aumento costante del 15-20 per cento negli ultimi tre anni degli iscritti. «*La tendenza è continua: si vuol fare sempre più sport attivo. Aumentano i singoli, aumentano le squadre che sorgono spontaneamente, si moltiplicano i tornei. E' un contagio benefico e salutare*».

Guido J. Fagila

SAN CARLO DAL 1973

Vendita promozionale

piazza San Carlo 169/171

EFFETTUATA COMUNICAZIONE LEGGE N.

CHIESA SPORT APRE LE PORTE

dei GRANDI SALDI di fine stagione

OTTIMI SCONTI su articoli sportivi pellicce e capi in pelle

TEL.

Saldi

Canova UOMO-DONNA tel. 542.607 Autorizz. legge n° 80

petit monde ABBIGLIAMENTO PER BIMBI E RAGAZZI le grandi di gennaio Corso Marconi 17/A - Tel. 651.963 Comun. legge

Vendita promozionale Papik Via Valperga Caluso 24 Torino

ELLE MODA GIOVANE V. Acc. tel. 532.500

atelier C.so V. tel. SALDI 1983 Autorizz. n 21-12-81

Virginie v. Arsenale 25, tel. 532.696 SALDI di fine stagione Autorizz. legge n° 80

BabyClub moda bimbi 10125 Torino tel. Com. artig. n° 80

Oxford ABBIGLIAMENTO PER UOMINI E RAGAZZI Vendita promozionale con sconti 30-40-50% fino al 31/8 TORINO - VIA S. 7 Autorizz. 582

PROVINCIA DI TORINO

IL

la deliberazione di consiglio comunale n. 104 del 19-11- progetto preliminare di P.R.G.C.» divenuta esecutiva il 24-12-1981 l'art. 15 della legge regio 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni)

AVVISA

che presso Segreteria Comune è depositato il Progetto preliminare di Piano regolatore generale comunale, per la durata di giorni 30 a partire dall'1-1-1982

Chiunque può prenderne visione e presentare, nei suoi 30 giorni e proposte nel pubblico interesse

Villarbasse, li 5-1-1982

IL SINDACO (Michele Lolacono)

RISTRUTTURAZIONE

professionista cerca finanziamenti minimo milioni. Tempo operazione 2 anni. Alto utile. Massima riservatezza.

Scrivere: Publikompass 171 10100 Torino.

TAPPE ed ORIENTALI SABET prezzi Piazza Tel. 553.022 - 556.142

Risulta che vengano offerti e/o venduti BRACCIALI PENNA

INFORMIAMO getto di BREVE dalla ditta DIFFIDIAMO

Heartwell Via Arsenale 29 - Torino VENDITA PROMOZIONALE sc. 30

Informitalia ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA - ESITO ASSICURATO Corso Vittorio Emanuele, 107 Telefoni 511.024 - 538.682

TREVES via Cernaia 17 (ang. G. Ferraris) Progetti di arredamento

BOUTIQUE tonique

Con sfrenata invenzione John Carpenter il cinema ritorna grande!

OGGI

triplice contemporanea per la travolgente, immensa impresa di

JENA

l'uomo che attraversa l'inferno della giungla urbana, in clima inesorabile tensione, su uno sfondo scenografico apocalittico e pur così reale...

OGGI

Gioiello - Romano

Augustus

NEW YORK 1997: LA CITTA' E' DIVENTATA UN CARCERE FORTIFICATO. ENTRARVI E' DIFFICILE. USCIRNE E' IMPOSSIBILE

JOHN ... KURT ... LEE VAN ... DONALD ... ADRIENNE BARBEAU ... HARRY DEAN STANTON

Per gli orari verificare i tabellini di ogni singolo cinema NON VIETATO

all' AMBROSIO

I più diabolici scherzi a nobili e plebei!

Alberto ... DEL ... in un film ... Ma ...

Dopo 50 giorni di trionfale prima visione prosegue

all'ELISEO *in esclusiva*

IL «FILM-VERITA'» CHE HA SCONVOLTO TUTTA L'EUROPA

CRISTIANA F. Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino

Straordinario successo al CAPITOL *del grande oscuro eroe di tutti i giorni*

FABIO TESTI - M.RANIERI

IL CARABINIERE

RATED XXX PORNO 99%

THE BEST

PRINCIPE ORFEO

Moglie sopra Femmina sotto

«A very exciting movie»

TUTTOLIBRI

Il settimanale per riconoscere i tuoi libri

SVENTATO IL SEQUESTRO IL REGINA *riprende le programmazioni di*

LE RAGAZZE SUPER.... P

FORTEMENTE VIETATO

Siete soli? Andate al cinema. Siete in compagnia? Andate al cinema.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Il marchese del Grillo, di Mario Monicelli con Alberto Sordi, colori (14,40, 17,10; 19,40; 22,25. Ingresso)

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147): Bud e Toby nemici/amici, di Walt Disney, (15.40, 17.20; 19; 20.40, 22.20 Ingresso L. 4000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190): Chi trova un amico trova un tesoro, Terence Hill, Bud Spencer. Colori. Non vist. Or 15,15; 19.25, 20.20; 22,30. Ingresso 4000.

(via Vidua 9, tel. 519.516): Chi trova un amico trova un tesoro, Terence Hill, Bud Spencer (divertentissimo). Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,40. Ingresso 4000.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): 1997: fuga da New York, di John Carpenter con Kurt Russel, J Hayes Col. Non vist. Or.: 15,10; 17, 18,40, 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Il cannibalismo, Fabio Testi, Massimo Ranieri (drammatico). Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso L. 4000.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): American pop, di R. Bakshi, colori Non visto. Or.: 15,30; 17,10, 19; 20,40, 22,35. Ingresso 3500

CRISTALLO (via Gioberti 5, tel. 562.7100): Insaziabile passione, Adriano Celentano, Ornella Muti. Col. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 4000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Una notte con Verdi, Gheno, Walter Matthau, Jill Clayburgh (commedia brillante) Or.: 18,40; 18,40, 20,40, 22,40 Ingresso L. 4000.

DUCHELLO (via Cristoforo Colombo 31, 500.760): 1997: fuga da New York, di John Carpenter (fanta) Kurt Russel, Isaac Hayes Col. Non vist, Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

KELLER STUDIO (viale Matteotti di Campagna 1, tel. 215.513): Polizia... pecunia... giocattolo, di Francis Veber con P. Richard, M. Bouquet. Proiezione unica ore 16. Ingresso L. 4000

KELLER STUDIO (viale Matteotti di Campagna 1, tel. 215.513): Polizia, di C. Lelouch con C. Chaplin, R. Hossein, J. Caan Ore 16 e 21,15. Ingresso L. 4000

IDEAL (corso Bramante 4, tel. 541.823): Innamorato pazzo, Adriano Celentano, Ornella Muti. Col. Non vist. (divertentissimo) Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.253): Cuio e camicia, Renato Pozzetto, Enrico Montesano (divertentissimo). Or.: 16,25; 17,40; 20,05; 22,35. Ingresso 4000.

MARFIK (via Principe Tommaso 5, tel. 553.354): Voglia di sesso. V. O. Col. Vist. 18 (commedia erotica) 14,30 ult. 22,30 Ingresso 3500.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 682.470): Erotic flash, con Marina Frajese, Franzpaul Pandi Col Vist. 18 Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30 Ingresso 3500.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.350): Il lungo delle nebbie (Basilly), col. Non vist. Or.: 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Mani di sfuocatrice, Kurt, Elsa Brown. Regia di Ken Russell (fantascientifico). Vist. 14. (18,45; 20,40; 22,30. Ingresso 4000

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.67.01): Moglie sopra, femmina sotto. Techn. Vist. 18. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 780.951): Moglie sopra, femmina sotto. Techn. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.815): Le confidenze di Sandra. Colori Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 10; ult. 22. Ingresso 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Fracchia la bella addormentata, Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Lino Banfi (comico) Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): 1997: fuga da New York, di John Carpenter con Kurt Russel, Isaac Hayes. Techn. Non vist. Or.: 15; 16,45; 18,45; 20,40, 22,30. Ingresso 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): James Bond 007 solo per i tuoi occhi di Ian Fleming con Roger Moore, C. Bouquet, Topol. Col. Non vist. Ingr. 3500. Alle 2000 Donna: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353): Bernadette lumi sleey, Verena Lessing, V.O Col. Vist 18 (commedia erotica). Finali ap. 10; lesbico ore 14,30. ult. 22,30. Ingresso 3500.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.788): Gli anni spietati, Johnny Dorelli, Gloria Guida, Lory Del Santo (commedia brillante) Or.: 18,40, 18,40; 20,40; 22,40 Ingresso L. 4000.

PROSEGUIMENTI VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Nizza, tel. 651.264): L'esercito più sexy del mondo, F. Andreasi, A. Livotto, L. Giuliani (divertentissimo) Ore 20,45,

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 454.821): Allegro non troppo di Bruno Bozzetto con Maurizio Nichetti L. 3000, ridotti 2000 Ap 20, ult. 22,30

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374): Diffusa. Techn. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30

ELISEO (piazza Subalpino, tel. 335.98.15): Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino. Col. Vist. 14. Ore 20,15; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 833.214): Dentro al ristorante cinese, T. Milian, E. Cannavale, Sombolo. Non vist. Ap. 15,45. Fam 15,50; 17,30, 19,10, 20,50; 22,30 L. 2200, rid Agis 1500.

FIAMMA (corso Trieste 37, tel. 372.057): Il bidello combatte, A. Celentano, O. Muti. Non vist. Ap. 20, ult. 22,30

JOLLY (via Verolanga 130, tel. 200.181): Bocca d'oro, vist. 18 (commedia erotica), ore 20,30 - 22,30. Sul palcoscenico stop-tease di Luisa Mora ore 22,15. Ingr L. 3000.

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.761): Nessuno è perfetto, Renato Pozzetto, Ornella Muti Non vist. (commedia). Ingresso 3000 Orario: 16,15; 18,15, 20,15; 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.803): Delitto al ristorante cinese, T. Milian, Sombolo (divertentissimo). Or.: 20,30 - 22,30

MASSIMO (via Montebello 5, tel. 876.051): I predatori dell'arca perduta, Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso). Ore 20,20 - 22,30 L. 2200.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.255): L'amica, le orge e le cerimonie. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. ore 10; ult. 22,30. Ingresso 2500

PUNTOBUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245): Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafelson con Jack Nicholson, Jessica Lange Techn. Vist. 14. Ingr. 3500. Alle 1500 Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487.765): Sarpea (porno erotico) Col Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 674.171): Guerra tra poliziotti, C. Brasseur, M. Jobert Vist. 14. Ap 20; ult. 22,30

STATUTO (via Cavour 18, tel. 487.051): Casta e pura, Laura Antonelli, Massimo Ranieri. Tech. Vist. 14. Or. 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 8, tel. 871.642): Orgasmo paneregirico. Col. Vist. 18. Ap. 15 Ult. 22,30. L. 2500.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.203): I giganti percuotono ancora, Martino Muller. Vist 18. Or.: 14,05; 15,45, 17,25; 19,05, 20,45; 22,30. L. 1500.

CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 807.065): Miracolosi, Nadia Cassini, Bombolo. Non vist. Ap. 20; ult. 22,30.

EDEN d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 680.467): Sansone tenaci di A. Parker, con Eddie Bash, Irene Cara. Unica proiez. ore 22.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.552): Fantozzi contro tutti, Paolo Villaggio, Milena Vukotic. Regia P. Villaggio e N. Parenti. Ore 20; 22,30. L. 1500.

GIARDINO-MARIONETTE LUPI: vedi Teatri.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 109, tel. 851.804): La dottoressa preferisce i mariti, Alvaro Vitali Non vist.

NUOVO ODEON (via Venezia 6, tel. 749.33 62): American Gigolò Richard Gere. Techn. Ap. 20, ult. 22,30.

SOCIALE (via Cavour 2, tel. 650.608): La moglie in bianco l'amante in nero, Ap. 20; ult. 22,30.

ZETA RAGAZZI (v. Cibrario 68, tel. 749.28.07): domani ore 15 e 17 2 lezioni di filochiacchiazzo. Baby sitter in sala. Per le proiezioni aprirà vedi zona Francia

CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE (via Principe Amedeo 51/L; tel. 544.077): Manner Hazzog: L'enigma di Kaspar Hauser, con Bruno S. Ore 16,30; 20,30; 22,30.

VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 510.048): dalle 18 alle 24 Topless e Nuovo live. (ingr. soci.

CABARET VOLTAIRE - Sabato riposo (via 447.2888): 14,30 alle 24 nuovo Zarillonorgia. Novità ingresso riservato ai soci.

PO: Le mele di Cézanne ti ma es un consiglio di Dio, R. Moore. Non visto

ZONA CROCETTA - S. MARIA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 587.715): Il furbo, Vittorio Gassman, Laura Antonelli.

d'Essai (via Montalcone 62, tel. 353.775): A disposizione del Quinto

BERALDO d'Essai (via Turin 82, tel. 390.711): Hall That Jazz, Roy Scheider Ap 20; ult. 22,30

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 598.125): Solo grandi film: Fuga per la vittoria, Sylvester Stallone, Michael Caine. 3ª ves., inizio. Ore 20,15; 22,30. L. 1300.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764): (inverno e luce rossa) Sex erection. Vist. 18. Ap. 20. Ult. 22,30.

SAN PAOLO (via Cesana 30, tel. 372.838): Dalle 9 alle 5 cruda realtà. Jane Fonda, Lily Tomlin. Techn. Non vist. Ore 20,30; 22,30.

MIRAFIORI

GERMINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843): All That Jazz, lo spettacolo continua di B. Fosse, con R. Schelder.

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 749.28.07): Cadaveri eccellenti, di F. Rosi, con G. M. Volontè. Ore 20; 22,30. Ultimo giorno

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (lago Castro, tel. 287.074): Orgia di Vist. 18. Ap 15. Ult. 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 657.845): La locandiera, A. Celentano, C. Mori, P. Villaggio. Ore 19,30; 22,15

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.361.7): spettacolo di Lucia e Fanny. Vist. Ap. 15. Ingr. 1200

commedia erotica Cinema: Adriano, Arco, Barriera, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittorio Veneto.

FUORI CITTA'

BORGARO

NOVALI Rivoli d'Angelo: Cat...

CARMAGNOLA

LUX: Perno agricola. Vist. 18.

MARGHERITA: Nessuno è perfetto. Non

CHIERI

NUOVO ... il ... Grillo.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: L'orgia dell'amore.

RIVOLI

NUOVO MODERNO: Nessuno è perfetto.

TEATRI E RITROVI

TEATRO NUOVO
giovedì, venerdì, sabato ore 21
domenica 15 e 21
«Il barbone, ...»
Pren. tel 655 502

ALFIERI
DA STASERA ORE 21 (prima serata in abbonamento)
GABRIELE D'ANNUNZIO
ENRICO MONTESANO IN bravo!

Musical in due tempi di ... VAIME
Musiche TROVAIOLI e costumi COLTELLACCI
Coreografia ...
con
LAURA D...
GABRIELE VILLA
LUISA ...
BIXIO ...
e con
MASSIMILIANO ...
Regia di
PIETRO GARINEI
Pren. Casa Teatro - tel. 535 449

Questa sera ore 21,15
«Un GIPO

rai ... TV
AUDITORIUM
... ore 21,00
Direttore e Pianista:
MAURIZIO POLLINI
... - ...
...ra Sinfonica e Coro della Rai di Torino
(Ingresso L. 3000)

... ALLO
(dopo teatro)
... - MAGIC MARCO

GARDEN — St. Valentino 2 Tel. 65.52.60 6234 - 59
Stasera NINO ... invita al
1° ... 1982
... STELLE
eccezionale party e favolosi ... nero o blu scuro
Donne sera lunga
e come sempre a che i nostri lion?

danze **la perla**
Ore 15,30 matinée ore 21 venerdì elegante
...
INTERMEZZO-COCKTAIL
E' di rigore cavalieri abito nero o blu scuro (camicia bianca)
Dama abito da sera lungo

... 21 MINISHOW ... DELL'AMORE

Trovadero v. A Doria 9 - tel. 35.37.73
FANTASIA A SORPRESA
ORCH. BABILONIA

FARO
Via San Massimo 1 ang. via Po ore 21 I LORDS
Serata elegante con dipinto ed altri premi a sorte tra le dame

FORTINO
Serata dedicata al BRIANZA
eleganza, chic, bikini... gradito abito sera o mezzasera

HOTEL RISTORANTE «LA GRANDE DAME»
v. G. Bruno 210 - tel. 680819
Aperto ... alle 24

Odeon V. Pomba 7 T. 548.539
Ore 15,30 matinée con cocktail offerto a tutti
Ore 21 fiori e premi a tutte le dame

MAXI RISTORANTE **MAGO** CALUSO
CALUSO - TEL. 011/983.31.48
Sabato, 9 gennaio ...
due orchestre
• VISPA TERESA Music ...
• Complesso GRUPPO 80
ASSEGNAZIONE PELLICCIA DI MARMOTTA
Offerta dallo STIL BLOK di Caluso
Concorso a Premi partecipazione dalla telefonata STUDIO NORD
Presenta il cav. Ercole Griselli
Menù completo L. 35.000
Ballo, vino a volontà

Bottega-Birreria San Giors
Balon VIA S. SIMONE 1 TELEFONO
... serata ore 21 inaug.
SESIA DELLA MERLA

DU Parc
Il vero salotto di Torino
una serata diversa prolungata
MINISHOW
successo orch. ...
lunedì prossimo

TEATRI E CONCERTI

... ore 20,30 Turno ... dalla Asta Solana, di Gaetano Donizetti.

ADUA - TEATRO STABILE: ore 20,30 il collettivo di Parma presenta Macbeth di William Shakespeare. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.240. Ultimi 3 giorni.

ALFIERI (tel. 535.440): ore 21 (Abb. ... Gianni e Giovannini presentano Enrico Montesano in Grandi musical di Terzoli e Vaime. ... di Pietro ... nel Prin. casa matta

ARALDO (via Chiomonte 3): ore 17,30 laboratorio teatrale per adulti del Teatro dell'Angolo.

... Stagione Sinfonica Pubblica - XII ...: oggi 9 gennaio 1982 ore 21: Direttore e Pianista Maurizio Pollini. Mozart: Sinfonia in sol minore K. 183, Musica funebre massonica K. 477, Ave verum corpus, motetto in re ...giore K. 618, per coro, archi e organo. Beethoven Metamorfosi variazioni e fuga su un tema originale op. 35 per pianoforte. Schumann Studi sinfonici op. 13 per violoncello e orchestra, Concerto op. 129 per violoncello e orchestra. Solista Enrico Mainardi. Orchestra Sinfonica e coro della Rai di Torino. (Ingresso L. 3000).

CABARET VOLTAIRE - **ERIDANO**: riposo

CABARET VOLTAIRE: riposo

CARIGNANO: Stasera ore 21 Franco Barbero in La cura 'd Carolina. Tre atti comicissimi di Carabredo-Emmacl. Tel. 544.562 - 556.248.

CENTRALINO CABARET (v. delle Rasche 16, tel. 837.500): ore 22 Jean Pierre

D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni, 1 548.633): ore 21 Coop. Anna Solera in Il difficile delle mogli di E. Labiche e Non andare in giro coal nuda di G. Feydeau, ultime repliche

GIARDINO - MARIONETTE LUPI: domani ore 16,30 La bella addormentata nel bosco, con le Marionette Lupi Inf. tel. 830.236.

GOBETTI: stasera ore 21 Prosi bonsera di Cristiano Censi, da Claire Bretscher. Regia di Cristiano Censi, con Aida Cappellini, Cristiano Censi, Isabella Del Bianco, Toni Garrani. Tel. 544.562, 556.240. Ultimi 3 giorni.

ITALIA: ore 21,15 Gipo nella novità comicissima Un bacio per Virginia. Pren. via Nizza 130, tel. 656 4021.

NUOVO: ore 21 Renzo Gallo e Clara Cassago in Il barbone, la sposa e i bocconi di ... Pren. C. M. d'Aregno 17, tel. 655.552.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Raffaella De Vita in L'opera del mendicante, tel. 655.552.

PALACINACCIO E ROTELLIERE - Terme Sassellani (v. Petrarca, 37): ore 15-17,15; 20,30-22,45 (biglietto unico).

IL PATTINAUTA - «SE TI MANCA UNA ROTELLA» (v. Genova ..., tel. 808.9001): ore 21,30-1.

CIRCHI

LE GRANDE CIRQUE DE FRANCE: per la Festa a Torino - Parco Pellerina - corso ... tel. ... 908 Tutti i giorni 2 spettacoli. Feriali ore 16 e 21. Festivi ore 14,45 e 17,45. Per completare la tournée italiana con tappe nelle più grandi città, il circo resterà a Torino sino fino a domenica 10 gennaio 1982. 2 ore di esaltante spettacolo con attrazioni internazionali. Clowns, domatori, acrobati e trapezisti. Visitate lo zoo con animali dei cinque continenti. La vasta e confortevole dalla 10 del mattino in poi.

RITROVI

AL BARATELLE (str. Cavoretto 2): 21.

ARLECCHINO: ore 21 Accordi.

BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero.

CLUB 84: ore 21 danze.

DU PARC: ore 21 Nicolle.

EDEN: ore 21 orch. Roby.

FARO: 21 danze eleganti e premi.

FORTINO: ore 21 ballo liscio.

GARONA: Sala elegante ... Polvere di stelle. Cav. abito nero o blu, dama sera lungo.

LA PERLA: ore 15,30-21 danze.

LE ROB: ore 21 Bel Maurice.

MASSAUA: ore 21 ballo liscio.

ODEON: 15,30-21 Nuova Riforma.

PRINCIPE: ore 21 ...

TROCADERO: 21 Ballotania.

Con 120 ore in tv

Disc jockey sardo batte il record di non stop music

CAGLIARI — Un «disc jockey» sardo, Giuseppe Nonnis, è rimasto per oltre 120 ore davanti alle telecamere di «Tele Zero», ... emittente televisiva privata di Oristano, battendo il ... mondiale di «non-stop music» che apparteneva, con 118 ore, all'americano Tom Parson.

Nonnis, che ha 26 anni e lavora ... in una radio privata di Guspini (Cagliari), ha cominciato la ... maratona televisiva alle ... del primo gennaio concludendola alle 21 di ieri. Secondo quanto ha dichiarato ... Leoni, amministratore ... di «Tele Zero», Nonnis avrebbe potuto continuare, ma è stato necessario sospendere la prova perché il pubblico ... ha invaso gli studi televisivi per festeggiare il ... jockey».

Nonnis, ... col nome d'arte di «Kocis», ogni quattro ore di trasmissione faceva una pausa ... 15 minuti per rilassarsi.

CHALET - GRAN BAITA - Valentino: ore 21 The Drops.

ENOTE - PIANO BAR (v. Verdi 10, t. 839.744): Piero e Silvana.

MINI CABARET (tel 813.060)

NORMAN - PIANO BAR (v. P. Micca, 22 - t. 540.634): tutte le sere 21.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Blue Night.

SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiori, 3 - t. 632.492): Luciano - Cristina - Rita.

SHANGHAI DISCOTECA (C. Belfiori, 3).

GALLERIE E ...

APPRODO: mostra «Happy New Year».

ARTECENTRO-QUAGLINO: La calcografia di Castelfranco e le ... di Federico Galli

ARTE CLUB (Grottero, 3): J. Sancelli.

BOTTEGA D'ARTE BUWEI - Bordeaux-chiller: D. Pomiaione. Pittura grafica.

GALLERIA REGE SANTIANO - Pinerolo: acquarelli di Ernesto Armani.

SALAMON (via Magenta 25): Campigli.

S. GIORGI: Arzolli, Semeraro, Sasia.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

... «Le scacchiere» di Piero Ca... lacrit, sonaio acacchi.

BERMAN: Gaudenzio Nanzio «Omaggio a Cesare Pavese».

CITTADELLA: di Gian Antonio.

DAVICO: Guido Tallone.

DAVIDE (325.068): Proroga mostra Calandario «682» sino al 14-1.

GIBEL (Bolterino 2, t. 534.473): «Idea per una soluzione» Olii, tempere, grafica contemporanea. Lunedì chiuso.

LA GIOSTRA - Asti: Grafica internaz.

LA RUBBOLA (via Po, 9): I grandi contemporanei.

LA PARISINA: Bryan Organ.

LA TELACCIA: 6° Concorso di Pittura e Grafica «La Telaccia d'oro» consegna opere entro il 16-1-82 v. P. Sambrosa 1, p. Statuto, Tel. 518.220.

LA TELACCIA: pers. Mario Dettoni.

LE IMMAGINI: Francesco Casorati.

NARCISO: 80 anni di Dalgherotti.

VIOTTI: gli 80 anni di Nicolaj Dalgherotti.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «La Tribuna e i palchi d'argento» alle 16 e 21,15 Maestà di M. Bolognini, con M. Ranieri, O. Piccolo, F. Wolff (Italia 1970, col., rain. 112).

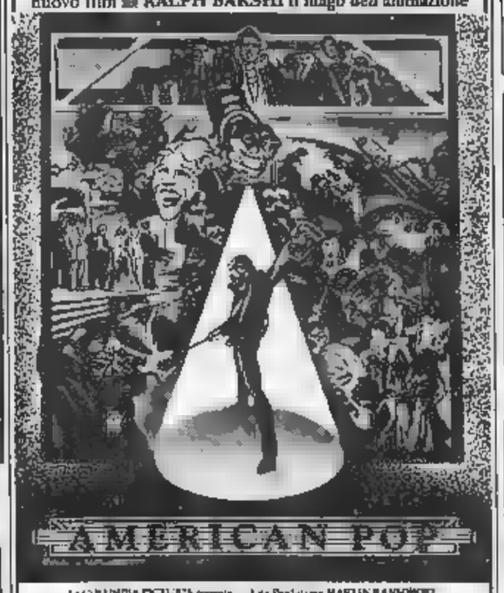
CE' UN NUOVO NETWORK TELEVISIVO A COPERTURA NAZIONALE CHE NASCE GRANDE: ITALIA 1. 6.500.000 CONTATTI PUBBLICITARI FIN DAL PRIMO GIORNO DI TRASMISSIONE. ECCO COSA VI OFFRE OGGI PUBLIKOMPASS. COM'È POSSIBILE? SEMPLICE. ITALIA 1 RIUNISCE 18 ANTENNE TELEVISIVE PRIVATE CON UNA AUDIENCE CONSOLIDATA E QUANTIFICATA. TUTTI I CONTATTI TELEVISIVI CHE VI SERVONO PER AVERE UNA VALIDA ALTERNATIVA ALLE ATTUALI RETI TV. E PER AVERE L'ITALIA IN MANO. QUESTA È LA NOVITÀ. E COME SEMPRE PUBLIKOMPASS VI OFFRE NOVE QUOTIDIANI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI, CHE PORTANO IL VOSTRO MESSAGGIO LÀ DOVE PIÙ VI PREME. SENZA DISPERSIONI.

PK
Settore Televisivo
Via Tiburtio, 7 - Mi...

PUBLIKOMPASS: L'ITALIA IN MANO.

OGGI al CENTRALE d'Essai

Dopo «Fritz il gatto» ed «Il signore degli anelli» il nuovo film di RALPH BAKSHI il mago dell'animazione



AMERICAN POP

La COLUMBIA PICTURES presenta Una Produzione MARTIN RANSOHOFF
Un film di RALPH BAKSHI
"AMERICAN POP"
Musiche di BARRY MANN - Produttore Esecutivo RICHARD ST.JOHNS
Produzione di MARTIN RANSOHOFF & RALPH BAKSHI
Diretto da RALPH BAKSHI

Verrà dato in omaggio fino esaurimento il poster originale americano del film
Orario: 15,30; 17,10; 19; 20,40; 22,30

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

Il più mostruoso divertimento degli ultimi ... secoli!

oggi al Cinema REPOSI

L'UNICO FILM AL ... CUI SI E' TENTATO ... SEQUESTRO PREVENTIVO ... LA SUA CATASTROFICA COMICITA'

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano PAOLO VILLAGGIO in

Fracchia la Belva umana

LINO BANFI
ANNA MAZZAMAURO
MASSIMO BOLDI ... GIGI REDER
BRUNO ALTISSIMI - CLAUDIO SARACENI
NERI PARENTI

ORARI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Povertà d'idee e [illegible] pubblico dopo l'euforia degli scorsi anni

Il teatro d'autunno e inverno Mai la crisi è stata più nera

Magro e piuttosto inquietante il bilancio della stagione di prosa d'autunno-inverno. Tre mesi, da ottobre a dicembre, se costituiscono, quantitativamente, [illegible] terzo appena dell'annata teatrale (che si spinge, ormai, sino a giugno inoltrato), sono tuttavia, sul piano qualitativo, i più indicativi del generale orientamento.

Ad un'analisi [illegible] dati, questi tre mesi sembrano testimoniare un calo di spettatori, un po' dappertutto, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: se qualche raro spettacolo segna il «tutto esaurito» costante (tanto per fare un esempio, il [illegible] è discutibile *Cardinal Lambertini* [illegible] Teatro di Roma), molti altri [illegible] andati, a più riprese, sotto il livello di guardia.

Gli esperti del settore prevedono che la stagione di primavera non modificherà [illegible] molto la situazione. Se dunque negli ultimi quattro anni il teatro [illegible] beneficiato di un incremento di spettatori del trenta per cento, due milioni in più di biglietti venduti, è probabile che a fine giugno '82 non supereremo [illegible] quota toccata alla fine dell'81, quel quattro per cento di incremento che pure era stato il più basso tra i vari successivamente registrati, appunto, nel quadriennio.

Ma anche a sottrarsi al ricatto delle statistiche, sempre un poco brutali quando si analizzano fatti di cultura, bisogna [illegible] che quanto ci è visto finora [illegible] è stato certo esaltante. Su cinquanta spettacoli chi scrive ne ricorda quattro [illegible] cinque come, a vario titolo, persuasivi: [illegible] «terzo» *Pinocchio* di Bene, così intenso e così «naturale»; l'*Enrico IV* di Pirandello, ma solo per l'inedita interpretazione personale di Albertazzi; il toccante *Pescatori* di Viviani-Rigillo; il tragicomico *Guardiano* di Pinter-La Rocca; una sorprendente [illegible] prima. *Uscita d'emergenza* di Santanelli, [illegible] Mascia-Fantoni; un originale esempio di [illegible] da camera, *Pesci banana*.

Troppo poco, decisamente. Certo, di vari spettacoli il cronista teatrale deve ancora riferirvi (dall'*Otello* di Gassman al *Puntila* di Marcucci-Mauri, all'*Avaro* di Stoppa): e forse gli accadrà di registrare qualche gradevole sorpresa (sarà tale, ad esempio, la dannunziana *Figlia di Iorio* di Roberto De Simone?).

Dice qualcuno che questa è una fase di riflusso: dopo tanto «teatro per il teatro» ma senza audacia, fantasia, originalità, [illegible] subentrato un diffuso stato [illegible] inquietudine, è affiorata alla superficie un'incertezza [illegible] tempo latente. Privo di vere basi culturali, di solidi supporti critici, il teatro sbanda come il relitto alla deriva, né intravede su quale spiaggia approdare.

Osserva qualcun altro che il teatro soffre della stessa crisi profonda che travaglia la nostra [illegible] società, in tutte le sue manifestazioni. Il teatro — si sostiene — non è mai stato migliore della società che l'ha prodotto: ora affonda, con lei, nella stessa inconsapevolezza.

Se quest'ultima diagnosi, nella sua radicale semplicità, si rivelasse corretta, allora ci vorrebbe ben altro, per rissanare il malato, che gli esiti, incerti bilanci dello spettatore di professione. Ma non è vero, all'opposto, che il teatro non ha mai semplicemente rispecchiato la società che lo circondava, semmai l'ha aiutata a comprendersi, le ha dato voce e luce proprio in tempi sordi

Guido Davico Bonino

Guazzotti: Il futuro forse [illegible] ci tradirà

E' impressione di molti che da ottobre a fine anno si sia verificato un sensibile calo di presenze nelle sale teatrali torinesi. Alcuni teatri, poi, come il «decentrato» Adua, hanno toccato, con certe compagnie, il record della assenze (tre spettatori, in seconda serata, per «Bionda fragola»). Da cosa dipende questa situazione? La seconda parte della stagione promette d'essere più favorevole? Abbiamo rivolto queste domande a Giorgio Guazzotti, direttore organizzativo del Teatro Stabile di Torino.

Credo che l'andamento del pubblico della stagione torinese sia decisamente migliore di quanto avviene a Milano e a Roma. Ci sono stati certamente degli spettacoli che hanno dovuto verificare un atteggiamento fortemente negativo del pubblico (il turlantello dell'Ovest e Girotondo), [illegible] ci sono state anche punte di altissima frequentazione come La bisbetica domata, La villeggiatura, Trovarsi, Ruzante, Guardiano, Il gatto in tasca, La donna è mobile.

Tutto sommato gli alti e bassi inevitabili in una stagione così fitta di proposte differenziate, con dei valori [illegible] inferiori a quelli della stagione passata delle compagnie medie, e con punte più alte per le compagnie che hanno incontrato il favore del pubblico. Bionda fragola, *dopo i giorni [illegible] sofferenza intorno a Natale, ha dignitosamente risalito la situazione, mentre al Carignano Barbero sta proseguendo dal 26 dicembre con continui esauriti.*

La seconda parte della stagione riserva anche le proposte più interessanti con le partecipazioni più prestigiose, e questo dovrebbe migliorare sensibilmente questa tendenza. Volendo concludere con una impressione sintetica potrei aggiungere che è una situazione in cui si verifica una oscillazione maggiore nel processo di partecipazione.

Giorgio Guazzotti

PRIME FILM: torna Paolo Villaggio

Scala di Frecchia [illegible] proprio belva

Frecchia, oramai il Paradiso ha pietà di lui

Frecchia, la belva umana di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, [illegible] Agus, Anna Mazzamauro, Gigi Reder. Produzione italiana a colori. Commedia catastrofica. Cinema Reposi.

C'è magari in qualcuno una tentazione di annullamento servile verso il potere (quanto più piccolo tanto più temibile) che il personaggio Frecchia di Villaggio ha interpretato abbastanza bene. Non l'impiegato delle mezze maniche, il bravet di una volta, ma la rotella burocratica dell'uomo impaurito, timidissimo e menefreghista. Basta che non si rieda sulla poltrona mostruosa del capufficio (dalla quale si cade inevitabilmente supini all'indietro) e Frecchia può anche far finta di essere un leone.

Frecchia è diventato nel suo piccolo una maschera italiana, come il gemello Fantozzi, e può aspirare ai film di serie, rivisitati soltanto dalla sua presenza. A che serve un regista? Così accade con La belva umana, *fondata su questa semplice trovata: inventiamo un sosia di Frecchia che sia il contrario di lui, [illegible] feroce [illegible] pirata, una belva. Preso tra la polizia, i carabinieri e il suo doppio, Frecchia sarà ancora una volta perdente e non troverà giustizia nemmeno in paradiso (dal quale gli autori dovranno tempestivamente farlo tornare per il prossimo film).*

Nel gira-scontato degli equivoci [illegible] delle nefandezze, si segnala l'aggressività omicida di Gigi Reder travestito da madre possessiva, con [illegible] pensierosa imbecillità di Lino Banfi e la clamorosa volgarità di Anna Mazzamauro. Gli appassionati [illegible] Villaggio apprezzeranno [illegible] che la [illegible] della rapina [illegible] banca con lo stordito Frecchia che si lascia scivolare [illegible] bomba nella manica e [illegible] confronto (finalmente) tra il capufficio Agus e il Frecchia-belva che lo prende a pugni. La volgare Mazzamauro sorpira: «Ho sempre sognato uno come lei, belva».

s. r.

Allen: nuovo film "Notti d'estate" a giugno in Usa

NEW YORK — E' stata fissata per il prossimo 11 giugno la «prima» statunitense [illegible] uno dei due nuovi film che Woody Allen sta realizzando per la Orion Pictures. Il film, intitolato provvisoriamente *Summer nights* («Notti d'estate») sarà programmato [illegible] una mezza dozzina di sale cinematografiche a New York e a Los Angeles e in una a Toronto (Canada).

Il teatro dell'Opera [illegible] ancora [illegible] sovrintendente

Al Comunale di Firenze arriverà Carlo Fontana?

FIRENZE — L'altalena dei candidati, delle voci non ha sosta. Ma il maestro Bonglanckino, sovrintendente del Teatro Comunale di Firenze chiamato a dirigere l'Opéra di Parigi, non ha ancora un successore [illegible] La notizia ufficiale dell'incarico risale alla fine dell'ottobre scorso. In cerca di nomi prestigiosi, se ne fecero subito due di peso internazionale: il compositore Luciano Berio e Francesco Siciliani, direttore artistico della Scala, consulente di Santa Cecilia.

Negativo il primo, diplomaticamente possibilista il secondo, le ultime indiscrezioni vedrebbero come probabile la nomina dell'amministratore delegato della Fonit Cetra, Fontana, socialista craxiano, [illegible] tuttavia escludere la possibilità di una soluzione locale, quella cioè [illegible] costituzionalista Paolo Barile, professore, avvocato, pubblicista, vicepresidente del Teatro Comunale.

«No, almeno per ora posso escluderlo — afferma Barile —. Per due ragioni. Abbiamo *bisogno di un sovrintendente a tempo pieno e di grande capacità manageriale. Tanto meglio se si intende anche di musica. Ma deve soprattutto saper mandare avanti un'azienda complessa com'è un teatro importante [illegible] quello fiorentino, e poter correre a Los Angeles al congresso mondiale degli amministratori di enti lirici o in un'altra parte del mondo a ingaggiare un cantante. A me mancano sia il tempo pieno che la capacità manageriale».*

E [illegible] candidatura Siciliani? «*Il maestro ha dichiarato genericamente la sua disponibilità per la direzione artistica. [illegible] noi abbiamo già [illegible] direttore artistico, il professor Luciano Alberti, che resterà in carica fino all'83*».

Ma proprio l'83 potrebbe essere decisivo per l'ente fiorentino: in quell'anno scadrebbe il contratto [illegible] lega Siciliani alla Scala, e nell'84 è già previsto il grande rientro del direttore d'orchestra Riccardo Muti, il quale, si sa, potrebbe costituire con Siciliani una «coppia [illegible] ferro» capace di grande fantasia inventiva [illegible] grande capacità organizzativa.

Con Siciliani, si dice, Muti potrebbe trovare l'intesa giusta per diventare lui il «gestore» [illegible] Maggio musicale fiorentino, [illegible] festival internazionale, [illegible] vantaggi di certe sovvenzioni speciali, in parte legato al Teatro Comunale, [illegible] parte autonomo. [illegible] coincidenze dell'83 non finiscono qui: scade anche il rapporto [illegible] maestro Bruno Bartoletti, già direttore stabile dell'orchestra del Comunale, con l'Opera [illegible] Chicago. Potrà essere un'alternativa a Siciliani e andrà accanto a lui e a Muti trasformando la «coppia di ferro» in un «trio di ferro?».

Comunque, il primo atto rimane [illegible] nomina del sovrintendente. La accetterebbe Carlo Fontana, trentacinque anni, già assistente di Carlo Maria Badini, sovrintendente del Teatro [illegible] Scala? «*L'esperienza accanto a Badini, il ruolo di consigliere d'amministrazione [illegible] Scala e [illegible] certa passione per il teatro lirico mi farebbero rispondere di [illegible]. Ma a una condizione: che il direttore artistico sia Siciliani, cioè un uomo [illegible] sicura esperienza e autorità. Accetterei [illegible] condizione qualsiasi altra sovrintendenza, ma Firenze è un'altra cosa, è quanto la Scala, senza essere*».

n. s.

Scala: stasera [illegible] Pons con Falstaff

MILANO — Juan Pons sarà nuovamente protagonista stasera alla Scala del «*Falstaff*» di Verdi diretto da Lorin Maazel con regia di Giorgio Strehler. [illegible] cast resta in gran parte immutato, con Mirella Freni, Patricia Wise, Kathleen Kuhlmann, Mariana Lipovsek, Peter Kelen.

La cantante lirica Monserrat Caballé [illegible] in ospedale

MADRID — La nota cantante lirica spagnola Monserrat Caballé è stata ricoverata la notte scorsa nella clinica del dottor Antonio Pulgvert, a Barcellona, [illegible] disturbi renali.

Oggi il dottor Pulgvert, urologo molto conosciuto, ha dichiarato alla radio che le condizioni della cantante non sono gravi e che la [illegible] permanenza in clinica non sarà lunga, anche se è consigliabile che l'artista riduca un po' la sua attività futura.

Stasera Rete 1 [illegible] Tam»

[illegible] — Questa sera torna sui teleschermi «Tam Tam», il settimanale di attualità del Tg1 che, tra l'altro, è l'unico incluso nel pool internazionale dalle più prestigiose testate televisive d'Europa.

«Tam Tam» è un appuntamento per il quale la redazione dei servizi speciali del Tg1 [illegible] contemporaneamente tutte le più collaudate formule televisive: dal fi[illegible] alla diretta, [illegible] interviste in studio. E la novità dell'edizione '82 è rappresentata dal conduttore in studio che cambierà ogni mese.

Si comincia con Arrigo Levi per passare a Vittorio Citterich [illegible] puntate del settimanale del Tg1 «gestito» [illegible] Levi saranno caratterizzate, in chiusura [illegible] trasmissione, da un momento di riflessione legato ovviamente [illegible] attualità di un ospite in studio di particolare notorietà che questa sera sarà Mario Soldati.

L'odierno «Tam Tam» si apre con una intervista in diretta da M[illegible] [illegible] Levi al direttore del Corriere della Sera, Alberto Cavallari, dopodiché [illegible] prevista un'inchiesta filmata, realizzata da Demetrio Volcic, sui dirigenti sindacali polacchi di Solidarnosc in esilio a Brema e a Stoccolma; quindi si tornerà in studio per una intervista [illegible] un profondo conoscitore dei rapporti Est-Ovest.

Il quarto servizio di «Tam Tam» è di cronaca italiana e riguarda il naufragio del mercantile «Marina di Equa».

e. b.

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Gozzano-Guglielminetti alla tv [illegible] amanti vecchi [illegible] languidi

L'idea è curiosa e può anche essere stimolante se serve a illuminare un'epoca e non a indugiare in pettegolezzi: parlo di *Epistolari celebri* che sulla rete 3 si propone [illegible] tradurre in immagini lo scambio [illegible] lettere tra famosi [illegible] naggi.

Devo dire che, apprezzata l'indiscutibile novità dell'iniziativa, già [illegible] prima puntata, quella del terzetto Duse-Bernhardt-D'Annunzio, mi ha lasciato alquanto dubbioso: in definitiva l'operazione mi sembrava reggersi (non bene) sulle gambe solo ed esclusivamente perché offriva un pretesto di notevole stoga a due eminenti attrici, Valentina Cortese e Pietra Degli Esposti, dalla cui autorità scenica è stato annientato un bravo e razionale attore come Luigi Diberti giustamente spaesato nei panni del grande immaginifico.

La per[illegible] [illegible] a dimisura con il secondo appuntamento [illegible] stasera dedicato a Guido Gozzano e Amalia Guglielminetti, [illegible] nella Torino di principio secolo ebbero, com'è noto, una tempe[illegible] [illegible] tra il 1907 e il [illegible].

Cosa si vedrà? Teniamo presente che i due poeti ave[illegible] [illegible] nel periodo dei loro amore, lei ventisette anni circa e lui venticinque. Ma la Rai ha deciso di invecchiarli impietosamente e ha affidato il ruolo della Gu[illegible]minetti a Lucia Catullo, fine attrice, ma signora non più giovanissima, d'aspetto molto posato e casalingo, del tutto lontana dalla stravagante sensualità e [illegible] fascino decadente-dannunziano di Amalia; e ha caricato il compito di raffigurare Gozzano sulle robuste spalle di Walter Maestosi, un signore attante, non più di verde età ma in ottima salute, tanto che quando finge di essere consumato dall'emottisi e si porta il fazzoletto alle labbra per pa[illegible] [illegible] sbocco, nessuno può credergli.

Un palcoscenico nudo, alcuni fantocci, maschere, cavalluoci, e un motivo languido di violino. E una tenda variopinta che i due interpreti — onesti [illegible] impacciati perché entrambi fuori parte — aprono e chiudono di continuo per un'ora e mezzo. E un fascio di lettere che, sempre per un'ora e mezzo, vengono, chissà perché, gettate sul pavimento.

Due in particolare i punti negativi, a mio parere. L'aver tentato di abbozzare per un pubblico [illegible] e paziente un lunghissimo e non agile atto unico basato su [illegible] carteggio non trascinante. E l'avere scartato con puntigli[illegible] [illegible] Gozzano qualsiasi risvolto umoristico, mordente, sarcastico, che [illegible] l'altro non è un risvolto ma [illegible] componente fondamentale della sua personalità e della sua opera (cito Cecchi: «*Ha una sentimentalità foderata di ironia*»; e cito Edoardo Sanguineti: «*... liquidare con sorridente fermezza i [illegible] [illegible] tutta [illegible] stagione dell'arte borghese*». Invece [illegible] Gozzano [illegible] [illegible] è di maniera, patetico, cascante.

Quanto [illegible] Guglielminetti — considerato che quest'anno è il centenario della nascita, o indipendentemente da questo — propongo una doverosa riparazione che potrebbe essere fatta dalla rete 3 regionale. Amalia è [illegible] nel bene e nel male, nel buono e nel cattivo gusto, un grosso personaggio della cultura e del costume, e oggi [illegible] completamente dimenticata [illegible] sconosciuta. Perché la tv non la ricorda seriamente con un ritratto «torinese»?

Bruno Bartoletti

«L'isola [illegible] tesoro» ogni pomeriggio sulla Rete [illegible]

Neppure Stevenson è sfuggito ai cartoons [illegible] giapponese

I personaggi di Stevenson visti dai disegnatori giapponesi

Lotta mondiale per i cartoons televisivi. I giapponesi dominano anche se — pare — le loro industrie non ce la fanno a rifornire di continuo mezzo mondo [illegible] nuovi prodotti. Gli americani stanno all'erta, sono pronti a colmare i «buchi» dei giapponesi, anzi prossimi a passare alla controffensiva [illegible] larga scala. Tutti gli altri industrialmente non contano, anche se fanno capo di notevole spirito e intelligenza, vedi alcuni pezzi dell'Est [illegible] o la stessa Italia (che in queste ultime settimane ha trasmesso di domenica pomeriggio [illegible] disegno animato a puntate «Il Re Magi» degno di rispetto).

Lo scontro [illegible] fra i colossi americani e giapponesi. I quali, comunque, non mollano [illegible] soprattutto non si fermano davanti a niente, rinunciando — per i miliardi — a qualsiasi loro tradizione culturale, e saccheggiando a fondo la narrativa europea classica. Ora è la volta de L'isola del tesoro *di Stevenson, ridotto in venti[illegible] puntate, e in onda sulla rete 1, dopo le 17.*

Si deve dire che il romanzo è un capolavoro di quel grandissimo scrittore che [illegible] stato Robert Louis Stevenson? Ancora oggi, a distanza di cent'anni giusti, è uno splendido e perfetto [illegible] to di avventure, modello insuperato di un certo genere favoloso, misterioso, emozionante, con il tocco della poesia che illumina il ritratto del ragazzo, Jim, chiamato dal destino e dalla sua tenace volontà a scoprire un tesoro in terre lontane.

Il cartoon giapponese è diligente, persino fedele alla storia di Stevenson. [illegible] è confezionato con la stessa disinvoltura con cui si potrebbe confezionare una serie di sceneggiate pubblicitarie, senza magia e senza suspense, con una meccanicità e una freddezza assolute che si concretano in un disegno rigido, secco, convenzionale, mediocre imitazione di Walt Disney, che non lascia alcun spazio alla fantasia. Ragazzi, leggetevi il romanzo.

u. bs.

Due dei «Legnanesi» nella commedia «Storie di gente senza storia», Rete tre, ore 22,15

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 17; 19 Gr1 flash; 21 Onda verde - Viene trasmessa alle ore 6,08; 6,58; 7,58; 9,58; 11,58; 12,58; 22,58

6,10 - 7,40 - 8,45 La combinazione musicale

7,15 Gr1 lavoro

[illegible] 10,03 Radio anch'io

11,10 Torno subito

11,42 Candido di Voltaire (13ª p.)

12,03 Via Asiago Tenda

13,35 Master

14,28 Dse: lavori manuali per tempi culturali (11ª p.)

15 — Ereplano

16 — Il pagliono

17,30 E' noto all'universo... e in altri siti

18,05 Combinazione suono

18,30 Il Globetrotters

19,25 Ascolta si fa sera

19,30 Solid Rock

20,30 La ginstra

21 — Auditorium Rai di Torino: concerto diretto da Pollini

22,25 Autoradio flash

22,30 Intervallo musicale

22,50 Oggi al Parlamento

23,03 In diretta da Radio[illegible] la telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 — 6,06 - 6,35 - 7,05 - Ai giorni

7,20 Momento di riflessione

8,55 I promessi sposi

9,32 Radiodue 3131...

11,32 Le mille canzoni

12,10 +14 Trasmissioni regionali

12,48 Hit parade

13,41 Sound-Track

15 — Radiodue 3131

15,22 Sessantaminuti

17,32 «La confessioni di un italiano» (al termine [illegible] ore della musica)

18,45 Il giro del sole

19,50 Speciale Gr2 cultura

19,57 Mass music

22-22,50 Città notte: Firenze

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 7,45; 9,45; 11,50; 13,45; 15,15; 18,45; [illegible]45

6,55 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino

7,35 Prima pagina

10 — Noi, voi, loro donna

11,48 Succede in Italia

12 — Pomeriggio musicale

15,18 Gr3 cultura

15,30 Un certo disco[illegible]

17-19 Spaziotre

21 — Rassegna di riviste

21,10 Nuove musiche

21,45 Spazioline opinione

22,15 R. Si[illegible] [illegible] da K. Bohn

23 — Da Bologna: il jazz

23,40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

7,45 Radio Montecarlo motori

9,05 Il gioco dell'occhio

10,05 - 12,30 La cassaforte

11,30 Lo scarabeo d'oro

12,03 A tavola

12,40 Il gioco del milione

13,30 Buon compleanno

14,45 Il cuore ha sempre ragione?

16 — I numeri uno

17 — Il disco-lo

18,10 Rampa di lancio

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,05

12,30 DSE: **I vichinghi**, un programma di M. Magnusson, 5ª puntata

13 — **Sulle orme degli animali**. Settimanale di archeologia di Natalia Di Stefano

14 — **Martin Eden** (r). Regia [illegible] Giacomo Battiato, con Christopher Connelly, Capucine, Andrea Ferreol, Delia Boccardo, Mimsy Farmer, Vittorio Mezzogiorno

14,40 **Un'età per crescere: «Il segreto»**

14,55 **La pantera rosa: «Le sorprese di** [illegible] **cilindro»**

15 — DSE: **Vita degli animali**, di Giulio Massignan: **«La dimora di Takapo»**

15,30 **Cronache** [illegible] **sport**

16 — **Tg1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**

16,30 **Tre nipoti e un maggiordomo: «Maschi contro femmine»** con Brian Keith

17,05 **Direttissima con la tua antenna**

17,10 **L'isola del tesoro: Direttissima!; Un otak per te**

17,45 **The Jackson Five**, dis. animato

18,50 **Trapper: «Sparatoria in ospedale»** (15ª p.) con Pernell Roberts

19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,40 **Tam tam**, Attualità del Tg1, a cura di V. Citterich e N. Criscenti (1ª)

21,30 Spencer Tracy: **Il padre della sposa**, regia di Vincente Minnelli, con Liz Taylor, Jean Bennett, Don Taylor, Billie Burke, Moroni Olsen

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,15

12,30 **Meridiana:** Parlare al femminile di G. Lagorio e G. Salemi

13,30 DSE: **Un giorno a....** Prima puntata: Macao e Hong Kong

14 — - 17,45 **Il pomeriggio**, nel corso del programma **Frate Indovino - L'opinione**; 14,10 **Il processo a Maria Tarnowska**, con Rada Rassimov; 15,25 DSE: **Figli d'emigranti**; 16 **Tv2 ragazzi**, con Gianni e Pinotto e Apemaia; 16,55 **Squadra speciale**. Telefilm

17,50 **Tg2 - Sportsera - Dal Parlamento**

18,05 **Oggi stereo 2** - Settimanale di informazione musicale di Frassa, Massa e Rispoli

18,50 **Cuore e batticuore**, «Slasciate quella mummia», con Robert Wagner, Stefanie Powers e Lionel Stander

20,40 **Portobello** - Mercatino del venerdì, con Enzo Tortora, regia [illegible]. Recchia

21,55 **Hong Kong città di profughi**. Un programma di Vittorio De Seta

22,45 **La doppia vita di H. Phyle**, con Red Buttons e Fred Clark (5° episodio)

23,45 DSE: **Noi sconosciuti handicappati nel mondo**, «Il tuo nome è Jonah»

RETETRE

Telegiornale: 19; [illegible]

17 — - 19 **Invito: vent'anni** [illegible] **2000** a cura [illegible] Alberto Sinigaglia. Intervista con Sira Lombardini; 17,30 **L'avventura del coguaro**; 18,20 **L'ultimo aereo per Venezia**, sceneggiato con Massimo Girotti

19,35 **Augusto Monti**, di S. Arioli che è anche regista

20,05 [illegible]**E: Storie di abbandono e di adezione:** quinto giorno

20,40 **Epistolari** [illegible]: **quasi ignoti e lontani:** Amalia Guglielminetti e [illegible] Gozzano, con: Lucia Catullo e Walter Maestosi

22,15 **Storie di gente senza storia**, di F. Musazzi, con «I Legnanesi»

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 16,45; 20,15; 22,30; 23,30

11,55 Sci: Discesa femminile

18,10 **Per i ragazzi**

18,50 **Una diva** [illegible] **capedale**, telefilm

19,15 **Consonanze tra** [illegible] **pieghe del quotidiano** [illegible] **il regionale**

20,40 **Reporter**

21,40 [illegible] **in** [illegible] **manege.** Serata di gala al Circo Krone

22,40 **L'ultimo romanzo.** Telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22,10; 23,20

13,30 **Conline ape**[illegible]

16 — **Nikola Tesla.** Sceneggiato

17 — **Ciao ragazzi**

[illegible] — **Film** (replica)

19,30 **Temi d'attualità**

20,30 **Cordura.** Film [illegible] Roberto Rossen, con Gary Cooper, Rita Hayworth

22,20 **Alta pressione**, trasmissione musicale

MONTECARLO

Telegiornale: 20,15; 23,15

17,50 **Cartoni animati**

18,10 **La famiglia Addams**

18,50 **I giochi di Tele** [illegible] **carlo**

19,20 **Quella casa nella prateria.** Telefilm

20,30 **L'amore senza ma.** [illegible] di Claude Lelouch, con Guy Marchand, Jamine Magnan

22,15 **Rotocalcio**

SCEGLIENDO TRA I FILM [illegible] STASERA ALLE TELEVISIONI

Tracy [illegible] felicissimo padre della sposa Liz Taylor

Spencer Tracy in gran forma e vena comica è il protagonista de **Il padre della sposa** (1950) di Vincente Minnelli. Si tratta di una divertente commedia di successo, basata su una comicità tradizionale e [illegible] personaggi tradizionali, ma non priva di gustose annotazioni di costume.

C'è la madre, Joan Bennett, una vivace e irragionevole signora quarantenne ancora piacente, intenta a spendere e a spandere per organizzare clamorosamente le [illegible] [illegible] la figlia.

C'è lui, Spencer Tracy, un padre che preferirebbe una cerimonia intima e semplice e che è preoccupatissimo per le spese pazze [illegible] moglie e della [illegible] figlia [illegible] arriva al punto [illegible] consigliare alla r[illegible] una romantica fuga col fidanzato. [illegible] che gli fa[illegible] risparmiare un pozzo di quattrini); ma si farà poi convincere dalle due donne, e tutto si svolgerà secondo i canoni di un ricco matrimonio.

E c'è la figlia, una Lizabeth Taylor ingenua, poiposa e diciottenne, impaziente di coronare, al braccio del padre che l'accompagna all'altare, nel fasto e nella legalità, il suo sogno d'amore.

Capodistria, Rita Hayworth nello spettacolare Cordura (1959) di Robert Rossen («Tutti gli uomini [illegible] re»); con la Hayworth sono Gary Cooper, Van Heflin, Richard Conte. Il film si svolge durante la guerra tra Stati Uniti e Messico e vuole essere un apologo sul coraggio: il vero coraggio non [illegible] quello che si dimostra con un isolato atto [illegible] valore ma quello che si identifica nella forza d'animo

Scade il contratto di tre mesi

E i rilevatori se ne andranno

Ma il lavoro del censimento è lungo e il Comune dovrà assumerne altri - I «licenziati» protestano

La settimana prossima se ne dovranno andare. I 300 rilevatori trimestrali assunti dal Comune di Torino in occasione del dodicesimo censimento della popolazione sono arrivati ormai al termine del loro rapporto di lavoro. Sono passati quasi tre mesi dal 13 ottobre quando cominciate le assunzioni: la maggior parte dei rilevatori, oltre il 90 per cento, dovrà lasciare entro la fine della settimana prossima l'ufficio Statistica, di via Principe Amedeo, dove circa la metà (144) è attualmente impiegata (l'altra metà è sparsa nei vari Assessorati).

I 300 «trimestrali» sarebbero forse rassegnati all'inevitabile, anche se è dura per tutti lasciare un impiego seppur temporaneo, ed era del resto nei patti stipulati tre mesi fa col Comune che alla scadenza dei 90 giorni il rapporto di lavoro si sarebbe risolto.

Quel che rende quasi inaccettabile l'applicazione degli accordi è che per sostituire i 300 il Comune ha ora deciso l'assunzione di altri duecento «trimestrali» (delibera della giunta, in data 21 dicembre scorso).

Di qui le proteste e l'agitazione: «Come? Abbiamo appreso quel che c'era da apprendere ed ora che siamo pratici il Comune ci sostituisce con personale inesperto? Gente che, prima di impratichirsi nel lavoro, ci metterà qualche settimana, provocando un calo nel lavoro e un danno di varie centinaia di milioni. Non era forse meglio che il Comune ci rinnovasse il contratto ancora per tre mesi, come consente la legge sull'impiego temporaneo?».

«I "trimestrali" hanno perfettamente ragione», non esita ad ammettere lo stesso assessore al Personale, Mancini. «E' vero che andiamo incontro ad un rallentamento nello spoglio delle schede. Vero il ritardo ci costerà molti milioni, non c'è scelta. Se rinnoviamo il contratto, rischiamo di doverli assumere per sempre, cosa che il Comune non è in grado di fare. A corso di farsi annullare la delibera dal Co.Re.Co».

E la possibilità di rinnovo prevista dalla legge sul contratto di lavoro a tempo determinato? E le assunzioni dei 15 su 30 rilevatori compiute dal Comune di Moncalieri che i «trimestrali» esasperati portano ad esempio? «Si sbaglia-no. In realtà l'articolo 5 della legge finanziaria emanata nel gennaio di due anni fa — dice l'assessore — non consente di tenere in servizio il personale temporaneo per oltre 90 giorni nell'anno solare. Quanto a Moncalieri, è ancora possibile che il Comitato Regionale di Controllo bocci le 15 assunzioni compiute dal Comune».

Comunque stia la faccenda, il nodo principale deve ancora venire al pettine. Come farà il Comune, fra tre mesi, quando dovrà rinunciare anche al duecento subentranti? Ne assumerà degli altri ancora? Intanto lo spoglio delle schede procede a rilento.

Quando si scontrano uomo e natura

Due storie diverse, concluse in tragedia - Una tigre riconosce la amica e sbrana il braccio proteso in una carezza - Morta l'aquila reale abbattuta dal fucile del bracconiere

Due storie diverse di animali e di uomini. Nella prima è stato l'istinto di difesa dell'animale a prevalere sull'uomo, che ha avuto la peggio. Nell'altra è stato l'uomo, che con un fucile ha sparato e ucciso l'animale indifeso.

Merabet Diamel, 25 anni, inserviente del Circo di Francia, che di sera ha avuto il braccio destro sbranato da una tigre del Bengala, sta meglio. Ora è in un letto-no Maria Vittoria, l'arto amputato.

La tragedia ha sconvolto artisti e personale del Circo, che ha le tende alla Pellerina. «Sono addolorato per quello che è — dice il domatore Fabrizio Farina —. Purtroppo animali imprevedibili e pericolosi per chi non li conosce».

La tigre che ha azzannato il giovane algerino ogni giorno divora 4-5 chili di carne, più latte e uova. A vederla lavorare in gabbia con il Farina sembra un manisueto gattone. Ma il domatore l'ha allevata da piccola, per cui esiste in questo caso un legame quasi affettivo tra la fiera e l'uomo, che ogni giorno la cura, le parla, la coccola.

Se non esistesse questo rapporto di istintiva fiducia reciproca (tuttavia Farina confessa che non dimentica mai di aver a che fare con una belva) non sarebbe possibile vedere lavorare assieme tigri, leoni e il domatore. Ma mercoledì sera quando l'inserviente ha forse voluto accarezzare la tigre, l'animale non ha riconosciuto la amica e l'istinto primordiale è prevalso.

Dalla tigre Bengala alla «regina delle Alpi». Non tornerà più a volare nei cieli della Val di Susa e della Val di Lanzo l'aquila ferita nei giorni scorsi sulle pendici del Musiné. È morta ieri sera alla Clinica universitaria di Pavia, per una infezione interna provocata dai pallini della fucilata sparata da un bracconiere.

Il rapace era molto debilitato: *almeno 10 giorni non mangiava più* — ha detto il dott. Giorgio direttore del Centro recupero rapaci di Parma — *aveva perso un quarto del suo peso*».

L'animale era stato trovato da Roberto Tabone, 44 anni, frazione Rivera di Almese, in un cespuglio di rovi. «*Mi guardava mansueta, sembrava chiedesse aiuto* — ricorda l'uomo — *era rimasta prigioniera tra le spine*».

La «regina delle Alpi», lunga 1 metro e 80 centimetri, era stata portata al Centro recupero rapaci di Parma da Piergiorgio Candela della Lega italiana protezione uccelli. Ma purtroppo era rimasta troppo tempo senza cibo e con i pallini in corpo.

L'aquila (era femmina) era stata vista più volte, assieme al maschio ed a un piccolo, volteggiare sui monti tra la Val Susa e la Val di Lanzo, nella zona dell'Arpone. Da Natale però erano solo più in due a compiere larghi cerchi nel cielo: cercavano la loro compagna, che abbattuta e fucilata stava morendo.

Realizzata in 15 mesi, è costata 2 miliardi e

S'inaugura domani a Rivoli la nuova media «Matteotti»

Interverranno il ministro Bodrato ed il presidente della Regione Enrietti - Il moderno fabbricato a tre piani ospiterà 532 studenti

Sabato 9 gennaio alle ore alla presenza del ministro della Pubblica Istruzione, onorevole Giulio Bodrato, del presidente della Regione Piemonte, Enrietti, del provveditore agli Studi di Torino, Pisani, e di autorità locali e del circondario, sarà inaugurata a Rivoli la nuova scuola media «Giacomo Matteotti».

L'opera, realizzata in corso Alcide De Gasperi, al centro del quartiere Borgo Nuovo (un rione che in questi ultimi cinque anni ha avuto un notevole sviluppo edilizio ed abitativo) è costata miliardi ed è stata finanziata al 30 per cento con contributi statali e regionali e al 70 per cento con mutui a carico del Comune.

Il lungo ed elegante fabbricato a tre fuori terra, ospiterà 532 studenti, gli stessi che sino ad oggi si recavano nella vecchia sede di via Gatti e succursale via Alpi Graie. Si compone di ventiquattro aule, uffici presidenza e direzione, biblioteca, refettorio, sala medica, 18 laboratori per applicazioni tecniche e scientifiche, auditorium a due livelli con palco e cabine di proiezione, palestra di 630 metri quadrati. All'esterno la scuola è circondata da 10 mila mq. di verde attrezzato, con pista di atletica e due campi di pallavolo e pallacanestro.

«*I metodi e i tempi di costruzione del nuovo complesso scolastico* — ha detto il sindaco Silvano Siviero, nell'annunciare l'inaugurazione — *segnano una tappa importante nell'impegno per la realizzazione di opere pubbliche, solitamente legato a periodi lunghi e costosi.*

Carcere Vallette lavori a rilento

Da quanti anni è in costruzione il nuovo delle Vallette? Quasi nessuno lo ricorda. Poichè la fine dei lavori pare ancora lontana, i consiglieri regionali Viglione (psi) e Bianca Vetrino (pri) hanno presentato un'interpellanza al presidente del Consiglio, Benzi, sollecitando un dibattito sulla situazione.

I due consiglieri, capi dei rispettivi gruppi, segnalano che «*in Piemonte sussistono ancora istituti penitenziari del tutto inidonei che non garantiscono condizioni di reinserimento dei detenuti nella società*». E chiedono alla giunta «*quali iniziative intende assumere per accelerare i lavori alle Vallette al fine di garantire maggiore sicurezza e umanità*».

Venchi: presidio oggi in Regione

I lavoratori della Venchi Unica presidieranno la Regione «*fino a quando non ci convocheranno per sollecitare davanti a noi un incontro con il ministro del Lavoro*». Il gennaio scade infatti la integrazione straordinaria, ma per i circa ex dipendenti dell'industria dolciaria non è stata trovata alcuna sistemazione.

MICHELIN — Si riunisce stamane alla Cisl, via Barbaroux 43, il coordinamento del gruppo per mettere a punto la piattaforma

RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO — Domani alle 9, presso la Uil, piazza Statuto 18, è convocata l'assemblea per discutere i problemi della categoria. La riunione è aperta anche ai non iscritti.

Botte fra studenti iraniani: due feriti

Baruffa, ieri, alla mensa universitaria di corso Lione 23, fra studenti iraniani di opposte tendenze politiche. Sono volate bottiglie: due vetrate in frantumi, due giovani feriti. L'intervento della polizia ha posto agli studenti sono stati portati in Questura e, dopo l'identificazione, rilasciati. I due feriti sono: Ghandi Nayad, anni, via Duchessa 6, e Thani Teherani, anni, Principi d'Acaja 16. Il primo è ricoverato al Maria Vittoria per ferite taglio al polso sinistro, con recisione un tendine e lesione all'arteria radiale guaribili in un mese; il secondo è stato medicato al Mauriziano e dimesso con prognosi di 7 giorni.

Giuseppe Di Gennaro, anni, via Montiglio 5, è stato trovato cadavere nel suo letto. Viveva solo. Ai primi accertamenti del medico municipale, il decesso risalirebbe ad almeno due giorni prima; l'autopsia ne stabilirà le cause.

Giorgio Camandone, 17 anni, corso Regina Margherita 288, mentre in corso Tassoni, alla fermata del pullman 59, è stato aggredito da un giovane che, dopo averlo picchiato, gli ha strappato dal collo la catenina d'oro con un ciondolo.

Lutto nel mondo del calcio dilettantistico piemontese

Ha giocato fino all'ultimo prima d'arrendersi al male

E' morto alle Molinette Walter Righi, 35 anni, per nove stagioni portiere del Seo Borgaro - Il novembre l'ultima poi il

Il calcio dilettantistico piemontese è in lutto: ieri, mezzogiorno, è morto Walter Righi, 35 anni, da 20 protagonista di tante sfide. Era un portiere, «Zoff dei poveri», come lo chiamavano affettuosamente amici. Stessa serietà, stessa modestia, e tanti record, come l'estremo difensore della Juventus e della Nazionale.

Da nove stagioni era in forza al Seo Borgaro. Ci arrivò Caselle, assieme a Sacco, che ora è l'allenatore della squadra. Con lui i pali, il Seo cominciò la scalata verso l'alto. Seconda categoria, immediato passaggio in Prima; tre stagioni e il salto in Promozione. L'anno scorso, la sofferta vittoria che aprì le porte all'Eccellenza.

Un successo costruito soprattutto sulla solidità difesa (nove gol subiti, cinque rigore). Righi però anche alcuni «penalty», per minuti la porta invio-lata.

L'inizio campionato portava con tutte le apprensioni delle neo promosse. Invece nelle prime dieci partite la squadra tiene bene, è addirittura seconda, imbattuta, solo quattro reti subite.

23 novembre l'ultima partita Righi, con la Biellese, un gol incassato. «*Ma era già malato, pallido, stanco* — dicono i —; *è stato in campo fino a quando ha potuto, poi non ce l'ha più fatta*». Sembrava trattarsi un'epatite virale. Poi, la triste realtà di un male incurabile.

Walter Righi, 35 anni

Righi era un uomo attivo e dinamico, stimato tecnico alla Vigel di Borgaro, sposato, frequenti viaggi all'estero che si concludevano entro la domenica mattina, quando il Seo stava per scendere in campo.

L'atleta forse potuto dire di più, non fosse stato per un difetto di vista, che gli precluse l'ingresso nelle giovanili dell'Inter del mago Herrera. Fu un brutto colpo. A vent'anni Righi era portiere dell'Ivrea in serie l'anno in cui non vi furono retrocessi i giovanissimi arancioni finirono ultimi. Poi andò al Santhià (la sua riserva, Petrovic, gioca ora in serie B nel Rimini) e quindi a Caselle, prima di approdare all'ambizioso Borgaro di Severino Boggio.

Il presidente lo ricorda così: «*E' di quelli che non noti fino a quando stanno in campo, quando mancano lo senti subito. Come sportivo era eccezionale, un esempio. Sapeva comandare la difesa a bacchetta, era una sicurezza. Come uomo non smentiva queste doti, gran lavoratore, affezionato alla famiglia*». E ancora: «*Mai una lite o una discussione per i soldi, diceva sempre: "Presidente, faccia lei, per me sono troppi"*».

Senza Righi il Seo è calato, forse sarà successo lo stesso, forse no: «*Era affezionato alla squadra* — dicono i compagni — *adesso poi aveva preso mano il settore giovanile, con lo stesso entusiasmo di sempre*». Proprio loro sabato, alle 14,30, a Caselle, porteranno a spalle durante il funerale, la salma del capitano: l'ultimo saluto della squadra all'alfiere di tanti successi.

g. pav.

Al Monte dei Paschi di Rivoli

Banditi all'assalto nella «solita banca»

Ennesima rapina ai danni dell'agenzia corso Susa - Ha fruttato un bottino milioni

Nuova rapina, ieri mattina, alla succursale del Monte dei Paschi in corso Susa 15/B a Rivoli, la banca cittadina che periodicamente viene assalita e svaligiata. L'ultima volta nel settembre scorso: uguale il bottino, il numero dei banditi e la tecnica usata, compreso il modo di disarmare la guardia giurata della «Vigilanza» che staziona davanti all'ingresso.

Da tre anni l'istituto di credito ha comprato nuovi locali nella via, ma la loro trasformazione in un sicurezza va per le lunghe, e il ritardato trasferimento degli uffici agevola i rapinatori.

Ieri alle 10 si presentati in tre, a viso scoperto, davanti all'ingresso. Elegantemente vestiti in modo da essere scambiati per clienti, si avvicinati alla guardia giurata Ivo Foccabello, 39 anni, via Luciana Rivoli, hanno pistole e dopo averlo colpito testa con il calcio di un'arma lo hanno disarmato.

Poi, spingendo l'uomo l'interno, hanno raggelato pubblico impiegati, una trentina di persone in tutto, intimando: «*Questa è una rapina, alzate le mani fermi. Chi si muove è un uomo morto*».

Mentre un bandito va la cassa gettando pacchi di banconote in una sacca di plastica, gli altri tenevano a bada con le armi puntate i presenti. Una donna, che aveva assistito dalla parte opposta della strada al loro ingresso, ha telefonato al 113, che a sua volta ha avvertito il commissariato di zona e i carabinieri.

Si sono persi, così, minuti preziosi (in questi casi sarebbe opportuno chiamare direttamente i carabinieri del pronto intervento della compagnia di Rivoli o il commissariato) e quando militi e agenti sono arrivati i banditi si erano già allontanati con trenta milioni in contanti a bordo di una «127» rubata, sulla quale li attendeva un complice.

Mercato ingrosso

Il mercato ortofrutticolo all'ingrosso di via Giordano Bruno nel periodo gennaio-29 di rimarrà chiuso. La decisione è stata presa (a titolo sperimentale) dall'assessore al commercio per contenere gli oneri

Drammatico inseguimento dopo un colpo a Dogliani

Caccia di notte ai rapinatori Due presi, bottino recuperato

Torinesi, sono stati catturati nei campi fra Canale e Montà d'Alba - Due complici sono fuggiti - L'obiettivo, un'oreficeria

Sono torinesi due dei quattro rapinatori che nella notte fra mercoledì e ieri hanno assaltato un'oreficeria a Dogliani e sono stati successivamente catturati carabinieri un inseguimento e sparatoria. Si chiamano Leonildo Robione, 45 anni, via Nizza 223, e Vincenzo Alaimo, 27 anni, corso Cincinnato 217. Il primo è anche rimasto ferito alle gambe da alcuni proiettili.

Robione e Alaimo sono giunti a Dogliani (Cuneo) verso le tre di notte, su una Bmw, risultata rubata, insieme con altri due complici. Obiettivo, l'oreficeria di Renato Violino, 60 anni, in piazza Carlo Alberto 2. Per scardinare la saracinesca del negozio, l'hanno collegata con un cavo all'auto, poi hanno infranto la vetrina.

Il suono dell'allarme, subito scattato, e il fracasso hanno risvegliato alcuni abitanti della che si sono affacciati alla finestra. Tra questi lo stesso proprietario dell'oreficeria, alcuni colpi in Soltanto a questo punto i rapinatori hanno deciso di fuggire, portandosi dietro soltanto la parte dei preziosi che sono riusciti ad arraffare.

Immediati i posti di blocco istituiti carabinieri nella La Bmw dei fuggitivi è stata avvistata lungo la salita fra Canale e Montà, l'inseguimento è continuato per qualche chilometro fino a quando i malviventi hanno scagliato contro la «gazzella» dei carabinieri un pesante orick. A questo punto i militi hanno ritrosposto col fuoco e l'auto dei rapinatori s'è fermata.

Due sono riusciti a scappare tra i campi, gli altri due, Robione e Alaimo, sono stati presi. I carabinieri hanno recuperato quasi l'intero bottino della rapina.

Il Robione, ferito, è stato accompagnato all'ospedale di e sottoposto ad intervento chirurgico. La prognosi di 60 giorni.

Sospeso insegnante ai "Cena" di Ivrea

Un insegnante dell'istituto per ragionieri Cena di Ivrea, il prof. Paolo Lecna, è stato sospeso ieri sera con provvedimento cautelativo dal consiglio dei docenti e seguito sé un esposto-denuncia presentato alla magistratura, e in co alla scuola, dai genitori di due allievi della III F.

I denuncianti rilevano che l'insegnante, durante le ore di lezione, tiene un comportamento non solo incivile, ma che costituisca, a loro parere, reato.

Gli ambulanti di Santena si ribellano alla giunta

«Bancarella selvaggia» ieri mattina a Santena: al grido di «porteremo le nostre merci sui banchi Consiglio municipale». 80 venditori ambulanti si sono riversati negli uffici del municipio minacciando occuparla in segno protesta contro decisioni della giunta.

«*Da 18 anni ho il mio posto qui in piazza, la clientela se dove trovarmi* — protestava un ambulante — *e adesso vogliono sbattermi chissà senza rispettare nemmeno il mio diritto d'anzianità in confronto ad altri. E se non venderò più nulla, da chi andrò a prendere i soldi per far mangiare la mia famiglia?*». «Proprio non capisco che cosa vogliono — ha replicato l'assessore al Commercio, Cosimo Curiale —, tutti d'accordo *quando li abbiamo avvisati che bisognava spostare le bancarelle per lasciare libera strada passaggio delle ambulanze*».

La polemica dirampa. Ambulanti una parte, ossessore dall'altra, appaiono decisi a proseguire nel loro braccio di ferro e al momento sembra piuttosto difficile ricucire posizioni così distanti fra loro. Anche perché, tra i motivi del malumore fra gli ambulanti di Santena, c'è l'allargamento del numero dei posteggi. «Ma è possibile — dicono gli ambulanti — che una cittadina come Santena, 10 abitanti debba avere posti quando Michelino, con 40 mila abitanti, ne ha soltanto ottanta? Qui finirà che ci porteremo via pane l'un con l'altro. Eravamo un'ottantina: perché dobbiamo diventare oltre cento? E come mai gli ultimi arrivati possono ottenere i posti migliori?».

«*Non è vero niente* — risponde l'assessore —. *Per i posti ci sarà una valutazione che terrà conto dell'anzianità di presenza. E poi, quella con gli altri centri è una polemica sterile: Michelino ha soltanto 80 posti per gli ambulanti perché in quella città non ci sono soltanto i mercati in piazza come nostro, noi tutto diverso, bisogna che questo matti nella testa chi sta organizzando la protesta*».

Cassa previdenza avvocati obbligatoria per i «prof»

«*Se il docente universitario esercita anche professione forense con carattere di continuità, diventa avvocato a tutti gli effetti e si tutti gli oneri... e onori che quest'ultima categoria professionale comporta*»: questo uno dei passi più significativi della sentenza pretore Mamini, che ha obbligato professori universitari ad iscriversi alla Cassa Nazionale di previdenza e assistenza per avvocati e procuratori.

I professori Oliberto Lozzi, Alberto Iorio, Vittorio Raroslo, Fulvia Conti, Guido Neppi-Modona, Filippo Gallo, Carlo Ettore Malorca, Roberto Jouvenal, Fabio Bortolotti, Paolo Scaparone, Sergio Chiarloni, Ettore Gliozzi, Marino Bin, Mauro Mathis, hanno fatto causa alla Cassa Nazionale degli avvocati, sostenendo che la legge 20 settembre 80 n. 576, che ha riformato il sistema previdenziale forense, non era applicabile nei loro confronti: «*Come impiegati statali abbiamo un trattamento pensionistico da parte del Ministero del Tesoro* — affermavano i 14 ricorrenti — *e non possiamo né vogliamo avere due pensioni*».

Di tutt'altro avviso è stato il pretore Mamini: «*L'art. 22 della legge 576 che ha riformato il sistema previdenziale forense* — scrive in sentenza — *obbliga all'iscrizione alla Cassa tutti gli avvocati e procuratori che esercitano con continuità la professione forense con due uniche eccezioni (rapporto d'impiego e praticanti procuratori abilitati al patrocinio)*».

Sostiene il pretore Mamini: «*Il docente universitario che eserciti anche la professione forense realizza un reddito con la propria attività di lavoro autonomo. A questo reddito sono ragguagliati i contributi previdenziali dovuti alla Cassa. Si tratta di due sistemi previdenziali del tutto autonomi e indipendenti* (quello ministero del Tesoro e quello della Cassa), *la cui coesistenza è assolutamente legittima. L'iscrizione alla Cassa rappresenta prima ancora che un diritto, un dovere verso categoria*».

UNA GRANDE INIZIATIVA
STAMPA SERA
GRUPPO EDITORIALE FABBRI

Storia del Terzo Reich

DI WILLIAM L. SHIRER

IN OMAGGIO
DOMANI CON
STAMPA SERA

IL TERZO DEI 5 FASCICOLI

(solo nelle edicole di Torino e cintura)

STA PER INIZIARE UN CORSO DI DANZA

Otto ore al mese per fare il tip-tap

Disco-music e rock'n'roll possono [illegible] e convivere con il vecchio, affascinante tip-tap. Questa è l'impressione [illegible] che, su esplicita domanda di molti, ha organizzato [illegible] corsi di tip-tap accanto a quello (sempre seguitissimo) [illegible] rock'n'roll, già sperimentato con successo lo [illegible].

I vecchi musical, che puntualmente tornano sul piccolo schermo televisivo mostrando un [illegible] leggero nell'impeccabile smoking, hanno incuriosito i ragazzi, abituati ai ritmi della discoteca, fino a chiedere una vera e propria preparazione al riguardo.

Le [illegible] infatti arrivano prevalentemente da giovani fra i venti e i trenta anni, ma, fatto curioso, non mancano le richieste dei giovanissimi, dieci-dodici anni, [illegible] i quali verrà istituito un [illegible] a parte.

Non è necessaria nessuna preparazione precedente, sono sufficienti un discreto senso della musica e del ritmo e naturalmente la passione per la danza.

I partecipanti potranno scegliere, fra le diverse sedi, quella a loro più [illegible], con l'economica quota di 20.000 lire per un totale di otto ore mensili, potranno apprendere le [illegible] nozioni del tip-tap e divertirsi insieme con gli altri.

L'Arci, [illegible] le [illegible] singan «Da soli non si può», vede infatti in queste lezioni collettive (le classi variano dalle dieci persone per il tip-tap ad un massimo di venti [illegible] il rock'n'roll) anche un [illegible] di socializzazione e di svago in [illegible]. L'inizio dei corsi è approssimativamente fissato per il 18 gennaio e per le iscrizioni bisogna rivolgersi, entro il 15 gennaio, all'Arci Torino di via Accademia Albertina 10.

Nessuna pretesa comunque di diventare Fred Astaire o John Travolta, l'importante è divertirsi ballando: quindi è meglio farlo bene. t. lg.

[illegible] Astaire divo del tip-tap

Concerto

L'Associazione Pro Cultura Femminile organizza per domani alle 17, nella sala delle conferenze di [illegible] Vittorio Emanuele 101, un concerto del Trio [illegible] (canto) - Serrapiglio (clarinetto) - Manzetti (pianoforte). Il programma è diviso in due parti: la prima è dedicata a musiche di [illegible] Spohr mentre la seconda è imperniata su Jakob Meyerbeer e [illegible] Schubert. Per ulteriori informazioni rivolgersi al numero 540.729.

IL FILM: Forges Davanzati gira nelle [illegible]

Il ciak nel castello

Castello di Rivara, a [illegible] chilometri da Torino. Nella fuga di camere e di saloni disabitati, un piano insolito: tecnici, operatori, giovani attori un po' nervosi, truccatori, parrucchieri. Una troupe cinematografica sta lavorando a una serie di provini per formare il cast di un film che si comincerà a girare il 25 gennaio.

Il regista è Mario Forges Davanzati, una lunga consuetudine di lavoro nel campo della televisione e del cinema, [illegible] a registi come Rosi, Ferreri, Monicelli, Steno: «Penso a questo film da dodici anni, ma solo ora riesco a realizzarlo. E' ispirato al romanzo di [illegible] "Una passione coniugale", pubblicato nel [illegible] ed è la prima volta che un'opera di Bacchelli viene utilizzata dal cinema».

Forges Davanzati si alza per spiegare [illegible] scena a due aspiranti protagonisti. Apriranno la porta ed entreranno insieme nella stanza, lei andrà fino al caminetto accesa e dopo tornerà verso di lui, seduto sul letto; qualche battuta, momenti di tenerezza, un lungo bacio. Pochi minuti di azione, ma non facili: l'attrice deve passare per una successione di toni diversi, dall'indifferenza all'allegria, [illegible] tenerezza alla passione.

Anna Pavignano, [illegible] protagonista del film di Forges

Il regista dà solo qualche suggerimento e sta a vedere come i due se la cavano. «Con questi provini [illegible] cerchiamo un'attrice giovane, con una carica di passionalità non denunciata dal suo aspetto ma da tirare fuori al [illegible] giusto. Per quanto riguarda il protagonista maschile, dovrà [illegible] un personaggio vincente e positivo».

La vicenda, oltre che a Rivara, sarà ambientata a Torino. Perché proprio Torino? «Per molti motivi. E' una città che conosco bene; ma, [illegible] prattutto, [illegible] pare adatta ad ambientare una storia [illegible] questa, [illegible] storia d'amore, almeno quanto i drammi della malavita e dell'emarginazione, che sono i soggetti del [illegible] che di solito ai girano qui; penso di poter dimostrare che, fredda come la dicono e poco incoraggiante [illegible] comunicazione, può benissimo fare da sfondo e da cornice a una vicenda sentimentale. Del resto, Torino si addice a Bacchelli: [illegible] protagonista femminile [illegible] un altro [illegible] romanzo è torinese». s. r. b.

Suonare il rock a gogò

C'era molta gente, mercoledì sera, [illegible] [illegible] via Belfiore per il concerto rock dei «Guw», un gruppo di cinque [illegible] ragazzi fanatici della musica tipo Heavy Metal. Il concerto rientra nel ciclo di [illegible] promosso [illegible] e che si svolgono ogni [illegible] ledì, sempre al Tuxedo.

Le [illegible] raccolgono moltissimi ragazzi di ogni età e condizione. «E' un fenomeno [illegible] sottovalutare — [illegible] Giulio Mottoni, responsabile organizzativo delle serate —, cerchiamo di [illegible] agli amanti [illegible] musica qualcosa in più».

Rock a gogò l'altra sera, dunque, fra la gioia di ragazzini imberbi allacciati forse al primo flirt: molta Coca-Cola, al massimo una birra, con l'occhio rivolto all'orologio per non perdere l'ultimo [illegible] prezzo [illegible] biglietto d'ingresso è popolare: costa 2000 lire. r. g.

Vanno a scuola per fare i tessuti

Il gusto dei lavori fatti a [illegible] sta dilagando e si direbbe che, in particolare, il maggiore interesse sia rivolto alla tessitura. Non ci riferiamo soltanto alla moda di indossare capi eseguiti con la tecnica del telaio, [illegible] il piacere personale di «farseli».

Di conseguenza stanno fiorendo piccole scuole (meglio dire: punti di insegnamento) che sono in genere abbinate a un negozio di vendita.

Ne abbiamo visitato uno in via Eidone [illegible]. Una bottegucciа [illegible] «La Ghironda», che espone capi molto originali e dove, nel laboratorio annesso [illegible] si svolgono [illegible] per la formazione di neo-tessitori.

Secondo la signora Enrica Della Piana, titolare, qualunque principiante è in grado di assimilare in [illegible] (durata del corso) gli elementi essenziali per poter tessere. Il costo del corso è di 80.000 lire, comprensive dei filati occorrenti. Con questa base, l'allievo si mette in grado di fare [illegible] in casa propria, semplici [illegible] sciarpe, cravatte, ponchos.

Gli occorrerà soltanto un piccolo telaio da tavola di poco costo e di poco ingombro in grado di mettere in opera teli larghi fino a 80 centimetri e lunghi [illegible] metri. Le lezioni sono individuali e si svolgono in orario comodo per gli allievi.

Volendo, l'allievo può migliorare le sue conoscenze con un successivo corso di perfezionamento. g. balt.

La Bolena al "Regio"

Anna Bolena di Gaetano Donizetti si replica [illegible] ore [illegible] al Teatro Regio. Direttore è Maurizio Arena [illegible] regia, scene e costumi [illegible] di Attilio Colonnello. Anna Bolena sarà rappresentata al Regio sino a sabato 23 gennaio. [illegible] gli interpreti [illegible] stasera Adelaide Negri e Gianpaolo Corradi. Il prossimo lavoro in cartellone è il balletto «Coppelia» di Delibes.

Nel [illegible] per vedere buoni film

Al Museo [illegible] Ci- [illegible] l'ingresso è di sole [illegible] lire e i posti sono [illegible] - I gusti [illegible] pubblico

Fra le opportunità [illegible] svago offerte dalla [illegible] proprio tentacolare Torino notturna, esiste una piccola sala cinematografica di appena 120 posti in cui, per la modica somma [illegible] 500 lire è possibile vedere, a rivedere, i capolavori [illegible] cinema internazionale.

E' la saletta del Museo del [illegible] il cui ingresso, quasi invisibile, è situato sotto il breve porticato che unisce piazza Castello a piazza San Giovanni. «E' il biglietto d'ingresso al museo che dà diritto [illegible] visione [illegible] film» precisa la direttrice, prof. Adriana Proio, «perché lo schermo è una ulteriore vetrina della nostra esposizione».

Com'è il pubblico dei vostri film? «Molto diversificato. Al- [illegible] spettacolo [illegible] 16 assistono prevalentemente pensionati [illegible] a quello delle 21,15 gruppi di giovani, coppie [illegible] mezza età e molti cinefili».

In sala, l'altra sera, c'erano circa [illegible] persone. A Marina, Silvana e Carlo, [illegible] dai [illegible] ai [illegible] anni, rispettivamente studentesse [illegible] obiettore di coscienza in servizio civile presso [illegible] Comune, abbiamo chiesto perché vengono qui. «Principalmente perché costa poco pur essendo sicuri [illegible] vedere qualcosa di valido».

Che [illegible] correste vedere? «Un ciclo [illegible] film mondiali: 5 [illegible] asiatici, [illegible] e così via...». In fondo alla sala, molto discretamente una coppia attende l'inizio del film. Anche a loro la stessa domanda. «Veniamo qui d'abitudine perché è molto tranquillo e vario — dice la signora — anche [illegible] fanno molti we- [illegible] purtroppo...».

Qui, per la verità, [illegible] si rischiano «pierinate».

m. gior.

Tre vecchie galline ma il brodo è buono

Luigi, Nino, Anna Franco e il cuoco Giuseppe sono la quadretta vincente del più antico ristoro di Torino e di uno [illegible] più vecchi d'Europa. Domani il «Tre Galline» di via Bellezia festeggia un compleanno: i 39 anni di gestione [illegible] famiglia Franco, volti e parlata, che tradiscono l'origine astigiana del clan, o per essere più precisi, di San Damiano d'Asti.

Luigi prelevò il locale [illegible] Porta Palazzo nel '43; fino ad allora [illegible] aveva gestito Quinto Miotti, terzino del Torino. Così i due piani del «Tre Galline», già definito «obergo e cambio di cavalli» nel 1640, mutarono proprietario pur conservando la loro [illegible].

Anzi, il ruolino [illegible] marcia del successo aumentò [illegible] la locanda di [illegible] ambiente torinese si trasformò in luogo serale di ritrovo per artisti, giornalisti, bohémiens, e affezionati della buona cucina.

Un particolare: il «Tre Galline», dal [illegible] della sua nascita offre pietanze esclusivamente piemontesi con profusione di bolliti, bagne cаude, brasati [illegible] barolo, fondute. E il tutto innaffiato da eccelso vino (in pinton), ovviamente di collina nostrana.

Il ristorante che oggi festeggia una sua data presa [illegible] nel lontano '600 dal vicino mercato del pollame. E [illegible] sua volta, esempio forse unico, diede l'appellativo [illegible] una vicina stradetta che appunto si chiama «delle tre galline».

Cesare Pavese mangiò a un tavolo della sala di destra due sere prima [illegible] suicidarsi (-tra una sigaretta [illegible] l'altra ordinò bollito e [illegible] funghi -ricorda Luigi Franco che lo servì). Sulle sedie di legno vecchio Piemonte si sono seduti, nei lustri, capi partigiani, esuli stranieri, ma anche capocomici e seriosi intellettuali. Un ristorante che fa storia: [illegible] a caso [illegible] guide gastronomiche se lo disputano e [illegible] reti televisive d'Europa e d'Oltreoceano già gli hanno dedicato spazio. Ha 342 anni e fortunatamente li dimostra tutti. ed. [illegible]

«Tre Galline», via [illegible] 37, presso sulle [illegible] 22 mila a persona.

AUMENTANO LE [illegible] CHE PRATICANO QUESTO [illegible]

Lui e lei alle bocce

Una donna bocciata, [illegible] quest'anni, non desta più curiosità e la sua presenza sui campi di gioco è ormai del tutto accettata; anche a livello federale le sono state aperte le porte (ci sono pure «Lui e Lei», «Lui, Lei e l'altro»; [illegible] possono partecipare liberamente a tutte le [illegible] della categoria C) d'una disciplina sportiva che sino a qualche anno fa [illegible] considerata esclusivamente riservata al sesso forte.

Anche in questo campo la donna ha vinto la sua battaglia (durata anni e anni), portata avanti [illegible] ostinata fermezza [illegible] convinzione che sarebbe riuscita a spuntarla, malgrado [illegible] ioni, tolleranze, incomprensioni e sorrisini di puro compiacimento.

Fino a qualche tempo fa era una disciplina tipicamente maschile. Nella sola Torino ci sono un'ottantina [illegible] tesserate e in Piemonte duecento.

Il merito [illegible] questo successo [illegible] ascritto ad un gruppo [illegible] giocatrici torinesi e del Piemonte, «pattie» della sfera di bronzo, che non sono mai venute meno [illegible] convinzione che il giocare a bocce era, ed è, un [illegible] spettacolo 'a tutti, indistintamente.

Quante sono le donne che giocano a bocce?

«Certamente molte di più di quelle che figurano ufficialmente [illegible] — afferma Giovanna Rasetto, capoufficio in una società assicuratrice torinese, una «veterana» fra le più tenaci, con un medagliere [illegible] fare invidia a tanti uomini —; nel [illegible] Piemonte, all'Ubi-Sezione Volo, [illegible] oltre 200, tutte di categoria C, e la nostra città ne vanta un'ottantina. La Reba Fonditori, [illegible] mia società, è tra le prime con una quindicina».

Ci sono delle giovani bocciatrici?

«Questa è purtroppo [illegible] una nota negativa — dichiara la Rasetto — perché le giovani sono proporzionalmente poche. C'è però da sottolineare che proprio da quest'anno si [illegible] una lievitazione nel numero delle giovani tesserate».

«Sono comunque convinta — conclude la Rasetto — che se si parlerà un po' più di noi e ci si interesserà [illegible] fondo [illegible] nostri problemi, avremo un "travaso" di forze fresche [illegible] vedremo [illegible] i [illegible] sforzi e i nostri [illegible] voti [illegible] aprire definitivamente le porte del mondo bocciofilo anche alle donne».

Un'ultima, [illegible] notizia: domenica [illegible] febbraio, presso il bocciodromo della Reba in via Oxilia, è indetta una gara provinciale a coppie, senza vincolo di società, riservata [illegible] esclusivamente [illegible] donne. g. tel.

Maschere gradite da mister Punch

Al teatro, Giancarlo Teker si è avvicinato per caso: certe sue maschere esposte in una vetrina [illegible] piacciute moltissimo a Lindsay Kemp che gli ha chiesto [illegible] realizzare quella [illegible] coccodrillo per [illegible] pantomima «Mr. Punch». «E' stata una bellissima esperienza, ho seguito [illegible] compagnia in tournée per il Nord Italia e con loro ho imparato tante cose».

E così [illegible] Meiquiades il laboratorio [illegible] maschere e costumi teatrali [illegible] Teker. Sino a poco tempo fa si trovava in via Barbaroux. «Ma era troppo umido, non si poteva lavorare». Ora si è trasferito [illegible] locali più ampi e luminosi [illegible] via Bava 18 che inaugura ufficialmente questa sera.

Veneto [illegible] nato a San Donà di Piave nel '50, ma di origine ungherese, Giancarlo Teker [illegible] intraprende il suo percorso artistico un po' di anni fa [illegible] pittore. Poi passa alle maschere «arredamento, però, da appendere alla parete, non da portare». [illegible] ora si occupa di costumi teatrali.

La sua esperienza più importante, oltre a quella con Kemp? «Quest'estate a Venezia Danza Europa '81. Rifacendomi ai bozzetti [illegible] Depero degli Anni 20 ho ricreato i costumi per il balletto dal Rossignol di Stravinskij. Voglio continuare a fare [illegible] di questo genere: creare costumi nuovi, fantastici, moderni. Insomma [illegible] mi interessa che il laboratorio diventi una sartoria teatrale». s. l.

E' nato a Ivrea club di editori

Sui testi di geografia economica, [illegible] trova citazione esclusivamente per [illegible] presenza [illegible] Olivetti, la principale azienda [illegible] nale e europea di macchine per ufficio e prodotti per l'informatica. In un futuro, [illegible] neppure troppo lontano, una citazione potrebbe toccare anche per l'esistenza: qui, infatti, è nato il «Club Primavera», un'associazione fra editori europei, piccoli e medi, che unendo gli [illegible] cercano e collocarsi [illegible] quote produttive raggiungibili, normalmente, soltanto dai colossi.

«Senza essere presuntuosi puntiamo all'Europa [illegible] cultura, al libro del libro», spiega il dott. [illegible] Verlucca, contitolare della [illegible] & Verlucca, editori in Ivrea, e chairman del Club. «L'idea [illegible] questo Club — aggiunge — l'avevo [illegible] testa da tempo, fin dalle [illegible] tre prime comparse alla Fiera del [illegible] di Francoforte, quando ci accorgemmo che la nostra produzione veniva [illegible] guardata con interesse dagli operatori del settore. Sentivo [illegible] che [illegible] uno spazio da occupare, nonostante i Gallia in circolazione».

Il primo passo concreto venne compiuto con «I fiori della montagna» di Silvio Stefenelli. Ci [illegible] in circolazione un'infinità [illegible] libri [illegible] fiori, ma quello edito [illegible] Priuli [illegible] Verlucca si distingueva dagli altri per l'originalità della formula che, di uno specifico [illegible] gomento, offre [illegible] quasi totalità delle informazioni «a colpo d'occhio».

Il messaggio venne recepito bene e per «I fiori della montagna» (cinque [illegible] in Italia) si aprirono le porte della Francia (due edizioni), dell'Olanda, della Germania, [illegible] Spagna. Il seme era buttato. Ai fiori i duo editori eporediesi hanno fatto seguire [illegible] «alpiniche» e «Funghi a colpo d'occhio».

«Fatti conoscere e apprez- [illegible] è stato facile chiamare a raccolta alcuni partners qualificati e proporre la [illegible] «filosofia del Club». r. a.

L'ERIOMYS CHINCHILLA', la prima azienda leader in Italia allevatrice [illegible] cincillà e produttrice [illegible] pellicce vi informa che il giusto investimento e il sicuro guadagno [illegible]

ALLEVARE a casa vostra il CINCILLA

[illegible] MILIONI per ogni famiglia [illegible] animali

[illegible] allevano in qualsiasi parte della vostra casa: solai, cantine, garage con poco spazio [illegible] poco costo [illegible] mantenimento.

Per informazioni rivolgetevi [illegible] Torino

[illegible] CHINCHILLA'
Via Chambery 93/97
[illegible] tel. 011/705.801

Il nostro taccuino

Da Rossini a Verdi — E' prorogata fino a mercoledì 20 gennaio la mostra «Da Rossini a Verdi, immagini del teatro romantico. Disegni di costumi per opere e [illegible]. [illegible] nella villa Tesoriera, in [illegible] Francia 192, nella nuova sede [illegible] Biblioteca Musicale. Orario [illegible] stra: lunedì-venerdì dalle ore 9,30 [illegible] 17, sabato 9,30-13. Orario della biblioteca: lunedì-venerdì 9,30-17.

[illegible] Acapulco — Domani nessun [illegible] al cinema Acapulco. Le proiezioni riprenderanno mercoledì 13 (ore 17 e 21) con il film di René Claire «Un cappello di paglia di Firenze».

[illegible] Culturale — Alle 21, all'Unione Culturale [illegible] Cesare Battisti 4/B, dibattito sul tema «Quale cultura politica. Quale politica per [illegible] cultura». Intervengono Norberto [illegible], Luciano Gallino, Aldo Tortorella.

Montessano — Domani il nostro giornale pubblicherà [illegible] recensione sullo spettacolo «Bravo» di Enrico Montesano rappresentato di [illegible] all'Alfieri.

Il Buonteatro — [illegible] conferenza stampa di presentazione de «Il Buonteatro-Stagione teatrale 1982» presso la sede dell'Agis, in via dei Mille 9. E' una rassegna di teatro per ragazzi organizzata dal IV dipartimento del Comune in collaborazione con le cooperative teatrali torinesi.

Guernica — Chiude oggi la mostra didattica sull'opera di Picasso «Guernica, gli orrori della guerra» realizzata dall'Arci [illegible] in collaborazione dell'Istituto Balbis e dell'Istituto Passoni. E' nel Palazzo degli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 38.

Cultura francese — Alle 16,30 al Centre Culturel Franco-Italien [illegible] via Donati proiezione del film «Baka, [illegible] rive». [illegible] Jacques Champreux. [illegible] proiezione è per video.

Centro Shan — «A chi serve la storia?» è il tema del dibattito che si tiene stasera, alle 21,15, al Centro Shan di via Buniva 9 bis/A. Si tratta di un'analisi del concetto di storia secondo l'esperienza Shan.

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 10 gennaio «Metello» di Mauro Bolognini, con Massimo Ranieri, Ottavia [illegible] (Nastro d'Argento 1970), Frank Wolff, Tina Aumont.

Tra spazio [illegible] musica

Consueto appuntamento, anche per il 1982, con i concerti «Spazio Musica» organizzati dalla Iniziativa Cam di Torino, sotto l'egida dell'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte ed [illegible] collaborazione con [illegible] Serate Musicali di Milano. La sesta edizione di Spazio Musica si apre infatti domani [illegible] Conservatorio di Torino con un concerto del pianista [illegible] Viktor Friedman e proseguirà — ogni sabato — fino alla fine di aprile, offrendo così ogni fine settimana un appuntamento musicale ad un pubblico che si è dimostrato sempre più numeroso.

Questo il programma:

Gennaio — *9*: pianista Viktor Friedman (Beethoven, - Variazioni; Mussorgski, Quadri di un'esposizione); *16*: pianista Joseph Smith; *23*: duo Alessandro Ferrero - Edda Ponti (oboe - pianoforte); *30*: pianista David Johnson.

Febbraio — *6*: clarinettista Romeo Tudoriache - pianista Pavel Gililov; *13*: pianista Massimo Paderni; *20*: violinista Paul Peter Spiering - pianista Hans Broekman; *27*: Phenius Trio (violino - clarinetto - pianoforte).

Marzo — *6*: pianista Maria Gloria Ferrari; *13*: duo Marcarini - Merlini (clavicembalo); *20*: violoncellista Roger Drin- [illegible] - pianista Alan Thomas; *27*: duo Welles (cello - pianoforte).

Aprile — *3*: chitarrista [illegible] Pilia; *10*: pianista Gualtiero Togliatti; *17*: pianista David Witten; *24*: pianista Eliodoro Sollima.

Le televisioni private

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
[illegible] Buongiorno [illegible] Bedford, telefilm
10 — Il giorno in cui volarono le aquile, film (commedia)
12 — Bis, quiz [illegible] Mike Bongiorno
12,30 Gattaman: La battaglia dei pianeti, cartoni
13 — Pop corn
14 — L'uomo [illegible] segni, film con Ginger Rogers, Cornel Wilde (commedia) - Telefilm Buongiorno dr. Bedford - Telefilm Gli eroi di Hogan - Telefilm Lassie - Cartoni Gattaman: La battaglia dei pianeti
18,15 Pop corn
19 — Telefilm Una famiglia americana
20 — Telefilm Buongiorno dr. Bedford
21,30 [illegible], film (poliziesco)
23,30 Una squillo per quattro evasi, film con Jane Fonda, Donald Sutherland (commedia)

[illegible]

10,40 Weekend, film con Mireille Darc, J.-P. Leaud
12,15 Telefilm The Monkey
12,45 Canavese oggi
13,05 Il ragazzo del circo
13,35 Le avventure di Kitty Goy, film (commedia)
15,15 Nemici per la pelle, film [illegible] Jean Gabin, Louis De Funès (commedia)
18 — Telefilm Jabber Jaw
18,30 Telefilm The Monkey
19,15 Canavese oggi
19,40 Special musicale
20,05 Telefilm Papà ha ragione
20,50 Extraconiugale, film con Lando Buzzanca, G. Moschin (comico)
22,30 Canavese oggi
23 — La ragazzina perversa, film (drammatico)

Videogruppo

[illegible] La stupefatta, film di Damiano Damiani (commedia)
12,05 Telefilm
13 — Bruciato vivo, film (drammatico)
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Telefilm
15,35 Flipper, Charlotte, Butch Cassidy, Bombae
18,35 Telefilm
19 — La città domanda: risponde il sindaco Diego Novelli
19,35 Videonotizie
20,05 Telefilm La grande vallata
[illegible] Una faccia piena di pugni, film (drammatico)
22,35 Campionato [illegible] calcio inglese
23,35 Videonotizie
24 — Film della notte

Telecity

10 — Il brigadiere Zagaria ama la mamma e la polizia, film (commedia)
12 — Telefilm Squadra segreta
12,30 TRC flash
12,40 Telefilm Sanford and son
13 — Telefilm Missione impossibile
14 — Telefilm La famiglia Bradford
15 — Telefilm
16 — Cartoni Zambot
16,30 Telefilm Woobinda
17 — Mister show
17,45 Star Blazer, cartoni
18,30 Telefilm Cowboy in Africa
19,30 Zambot, cartoni
20 — Guys Lugger, cartoni
20,30 Un'adorabile idiota, film (commedia)
22 — Telefilm Ironside
23 — Il delitto Dopré, film (giudiziario)
0,30 [illegible] svergognata, [illegible] (drammatico)

Rete Manila 1 Tv

12 — [illegible] Monkey, cartoni
12,30 Le mani dell'aiuto, film (drammatico)
14,30 Commandos dell'Est, film (drammatico)
[illegible] Progetto 3001 duplicazione [illegible] film (fantascienza)
18,50 Tenduscì e vino con Peppino Gagliardi
19,20 The Monkey, cartoni
20,15 Bruce Lee contro i supermen, film (avventura)
22 — Telesera (Centro Artistico Milanese)

Quarta Rete

12,30 Il romanzo di un giovane povero, film con Amedeo Nazzari, Catarina Boratto (drammatico)
14 — Telefilm Lucy e gli altri
14,30 Telefilm Guadam
15 — Sahara cross, film [illegible] Franco Nero, [illegible] Costantin
16,30 Telefilm Birdman
17 — Mirage, filmati musicali
18,30 Fiamme [illegible] del barbari, film (avventuroso)
20 — Telefilm
20,30 Uragano su Yale, film (drammatico)
22 — Lucy e gli altri, telefilm
22,30 Qui Regione
23 — Sport: ci
24 — Erotissimo
0,15 Cronaca erotica di [illegible] coppia, film con Pascale Petit (drammatico)

Annie Girardot [illegible] film «Juliette e Juliette» (ore 20,35) al Giornale Radio Piemonte

Telestudio

10 — [illegible] Charlie, film (drammatico)
12 — Disaster - L'Andrea Doria (docum.)
12,30 Telefilm Piccoli gangsters
13 — Telefilm Gli eroi della Bibbia
14 — Telefilm Storia di vita
14,45 Torna piccola Sheba, film con Burt Lancaster (drammatico)
16,15 Squiddly Diddly, [illegible]
16,30 Le avventure di Pinocchio, cartoni
17,30 [illegible]ango, cartoni
18 — Telefilm Giorno per giorno
18,30 Telefilm Quella casa [illegible] praterie
19,45 Bam, cartoni
20,15 Telefilm Charlie's Angels
21,15 Joe Valachi, I segreti di Cosa Nostra, film con Charles Bronson (drammatico)
23 — La gattina, film con Bernadette Lafont e Françoise Brion (commedia)

GRP

10,30 L'ufo, film (drammatico)
12,[illegible] Albert Shop
12,45 G.R.P. flash
13,03 Tom Sawyer, telefilm
[illegible],15 Due milioni per un sorriso, film di Mario Soldati e Carlo Borghesio con Elsa De Giorgi, Enrico [illegible] (commedia)
15,45 [illegible] Play
16,50 G.R.P. flash
17 — Hanna & Barbera, cartoni
17,55 Fiaba, telefilm
18,30 Tom Sawyer, telefilm
19,28 [illegible]
20 — Brothers, telefilm
20,35 Juliette e Juliette, film con Annie Girardot, Marlene Jobert (commedia)
22,20 Strano matrimonio, telefilm
23,15 G.R.P. flash
23,30 L'abisso dei sensi, film (drammatico)

Canale 56 TLP

11 — Un marito per Anna Zaccheo, film di Giuseppe De Santis con Silvana Pampanini, Massimo Girotti, Amedeo Nazzari (drammatico)
12,30 I bambini del dottor Jamison
13 — Il cavaliere solitario, telefilm
13,30 I supersonici, cartoni
14 — La grande vallata
15 — Libero in cima alla collina, film (4° e ultima puntata)
16 — Paper Moon
16,30 Bim Bum Bam
18,30 Spazio giovani
20 — I bambini del dottor Jamison
[illegible] Una donna chiamata moglie, film di Jan Troell con Gene Hackman, Liv Ullmann (drammatico)
22,10 F.B.I., telefilm
23 — Pugilato

Italia 1 (Antenna Nord)

8,30 Aprile giorno
12,30 I bambini del dott. Jamison
13 — Telefilm Il cavaliere solitario
13,30 Cartoni I supersonici
14 — Pomeriggio insieme
15 — Libero in cima alla collina, film, (4° e ultima puntata)
16 — Paper Moon
16,30 Bim bum bam
18,30 Benvenuta sera
19,30 Paper Moon
20 — I bambini del dott. Jamison
20,30 Una [illegible] chiamata moglie, film, di Jan Troell con Gene Hackman, Liv Ullman (drammatico)
22,10 Telefilm F.B.I.
23 — Jarrett, film di Barry [illegible] con Glenn Ford, Forrest Tucker, Anthony Quayle (giallo, 1971)

Quinta Rete

10 — Telefilm Nata libera
17,30 La grande [illegible]ista, film con Louis Trintignant (avventura alpinistica)
13 — Il figliol prodigo, film con Edmund Purdom (biblico)
14,30 Telefilm I ragazzi [illegible] River
15 — Cartoni Le [illegible] l'Ape Maja
15,30 Cartoni L'uomo ragno
16 — Le orme di Tarzan, film per ragazzi
17,30 Telefilm Nata libera
18,30 Cartoni Le [illegible] dell'Ape Maja
19 — Cartoni L'uomo ragno
19,45 [illegible] M*A*S*H
20 — Telefilm I ragazzi di Indian River
20,30 La ballata della città senza nome, film (drammatico)
22,15 Ragazze folli, film [illegible] Louis Jouvet (drammatico)
0,45 Film
2,15 Sexy night

Telecupole

12 — Cartoni Addio Giuseppina
12,30 Telefilm Il re del quartiere
13 — Ritornano quelli della cella n. 38, film (poliziesco)
14,30 Cartoni Tolder
15 — Telefilm La bella di Ritter
16,30 Telefilm Il re del quartiere
16 — Il grande pallo
17,30 Telefilm La bella di Ritter
18 — Cartoni Ufo difensori
18,30 Cartoni Jacky
19 — Under Ground (musicale)
19,35 Spazio 4
20 — Cartoni Addio Giuseppina
20,30 Sceneggiato I visitatori
21,30 Il parapioggia, film (drammatico)
23 — Una domenica d'estate, film (commedia)
0,30 Spazio 4

Telemontoso

20 — Cartoni
20,30 Luca bambino mio, film (palatico)
22,30 Telefilm Amore contagioso
23 — Vizi proibiti [illegible] giovani svedesi, film (erotico)

R.T. [illegible]

15 — Reporter, telefilm
16 — New York chiama Superdrago, film (drammatico, 1967)
17,30 Cartoni
18 — Topolino, cartoni
18,30 Supercircoscifica show
19,30 Valle d'Aosta (notizie)
19,40 Sport
20,10 Topolino, cartoni
20,30 Top 10 minuti con voi, spettacolo musicale
[illegible] — Reporter, telefilm
23 — The collaborators, telefilm

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

BOX
stesso stabile, liberi
[illegible]
[illegible] Largo Francia
[illegible]
Tel. 503.554

Mamarda
stesso stabile, libere
VENERDI'
[illegible]
(presso v. Po)
Intercasa - [illegible] 597.606

SALDI [illegible] stagione
sconti dal 10% al [illegible]
Comunicato al Comune in data 4/1/82
VALCER
BORSE VALIGIE BAULI ARTICOLI REGALO
I MODELLI DI PRESTIGIO
VIA D. JOLANDA 6 A
TEL. 544.709

Abbigliamento L'Uomo
Vetta
SALDI
v. Martorelli 1 (To)
Tel. 852.358
Effettuata comunicazione legge 60

Notizie dal tuo quartiere [illegible] tua città delle tua regione con [illegible]

L'abbonato a La Stampa si sceglie i 6 più bei film dell'inverno e li vede gratis
LA STAMPA
Abbonarsi rende

Pericolo per i bianconeri, a Fuorigrotta hanno già perso sia l'Inter che la Roma

Gentile: «Non saremo la terza vittima»

Bruscolotti si bl... Il Napoli con Amodio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — *«Sto ascoltando certe storie che mi fanno sorridere e mi lasciano perplesso nel contempo. Mi dicono: "Finalmente potrete battere la Juventus. Senza Bettega e Tardelli sarà una passeggiata". Mi auguro che certe frasi siano scherzose. Sarebbe pura follia scendere in campo sicuri di fare un sol boccone dei bianconeri. Trapattoni dispone di un parco di giocatori di primissimo ordine. Non discuto il valore ■ Bettega e ■ Tardelli, ma chi li sostituisce è degno di vestire la casacca juventina. Basta vedere la posizione in classifica della squadra. Ora il Napoli dovrà giocare ... la stessa concentrazione e la stessa intelligenza tattica che ci hanno permesso di superare la Roma. Guai ad illuderci».* Rino Marchesi, sigaro in bocca, tiene banco davanti ai taccuini di numerosi giornalisti. E' turbato ■ un nuovo infortunio, quello di Bruscolotti, che è venuto a rendere più ... questa vigilia di partita.

Il difensore, ieri, è rientrato anzitempo negli spogliatoi, accusando dolori alla coscia sinistra. Ce la farà Bruscolotti? *«Mi auguro di sì — dice Marchesi. Nel caso contrario, ferma restando l'utilizzazione di Benedetti, giocherà Amodio titolare».* Il medico sociale, dottor Acampora, ha detto: *«Bruscolotti ha cinquanta probabilità su cento di ... disponibile».*

Uno dei cronisti presenti, stuzzicando Marchesi, gli ha ricordato che quest'anno la Juve soffre gli incontri di cartello: due pareggi ed una sconfitta nei match clou con l'Inter, la Fiorentina e la Roma. Risposta: *«La Juventus è seconda, il resto non conta. E poi, non dimentichiamo che i bianconeri sono famosi per i gironi di ritorno micidiali».*

— Ha già predisposto le marcature?

«No. Devo ancora decidere se far giocare Damiani ■ Palanca. Con Oscar avremmo un Napoli che pratica un gioco più largo, più sulle fasce».

Nella giornata di oggi, intanto, Vinazzani lascerà la clinica e farà ritorno a casa dopo l'operazione al menisco destro. Sempre oggi si riunirà la Disciplinare per discutere i ricorsi del Napoli in merito alla squalifica di Ferrario, alla diffida del campo ed alla pesante multa.

Ieri, al San Paolo, due visite per Krol. Il suo manager Apollonius Heminenburg ha accompagnato il ...bbligatario di una famosa ditta ■ jeans. Rudy è sponsorizzato per ... anno. Koninenburg ha fatto sapere che la settimana ... si è incontrato con Cruyff: *«Mi ha detto ■ portare i saluti a Rudy. Verrebbe volentieri a giocare nel Napoli».*

— Quanto costa?

«Mezzo miliardo. Ma sarebbe ben speso. Ha trasformato l'Ajax».

— Ne ha parlato con Krol?

«Sì. Sostiene che ... Johan sarebbe un Napoli ■ scudetto».

Presenti al San Paolo anche due tifosi giunti dal Canada. Sono venuti a salutare Krol e ad assistere a Napoli-Juventus. Per quest'incontro da registrare ... comunicati della società. Il primo ricorda che domenica, al San Paolo, saranno in vendita altri 3400 biglietti di curva. Il secondo stigmatizza una decisione della 10ª sezione penale ... pretura di Napoli, secondo la quale non costituisce reato il fatto di chi, avendo ripreso, senza alcuna autorizzazione della società avente diritto ed in violazione ... vigenti norme federali, un intero incontro di calcio, lo teletrasmette su televisioni private.

Vittorio Ealo

...ettega tra un mese forse si allena

TORINO — ... fatto un'altra capatina allo stadio. Era senza stampelle (solo con una canna) e guidava l'auto. Continua a progredire grazie alle esercitazioni cui si applica con certosino impegno: non si pone scadenze ma spera di tornare in campo, per i primi allenamenti leggeri, fra un mese.

Anche Tardelli migliora e la prossima settimana, forse, inizierà con cautela la preparazione per essere pronto a fine gennaio. A Napoli verrà sostituito da Prandelli. Oggi tornerà in panchina (per far posto a Gentile che marcherà Maradona, con ... Brio su Pellegrini, Cabrini su Damiani e Furino su Criscimanni) insieme con Bodini, Tavola, Fanna e Galderisi, in «scrutinio» di Vietri sul Mare che, dopo il gol vincente all'Udinese, spera di disputare una sperpone al San Paolo davanti ... vedergli, ci ... amici e parenti. La squadra ultimerà oggi pomeriggio la preparazione domani volerà a Napoli, seguita da 150 tifosi.

Intervistato ... rivista «Shoot»

Zoff: «Sogno di vincere il Mundial in Spagna»

... Il ... «Shoot», il più diffuso ... settimanale periodico calcistico in Inghilterra, ha dato inizio ... pubblicazione di una serie di interviste in esclusiva con i capitani delle squadre finaliste dei Mondiali di Spagna.

Questa settimana particolare rilievo viene dato da «Shoot» all'intervista con Dino Zoff ed alle prospettive degli azzurri.

Ai quasi quarantenne Zoff è stato anzitutto chiesto se abbia scoperto il segreto dell'eterna giovinezza. «Sono in buone condizioni fisiche, questo è il mio unico segreto — ha risposto Dino —. Ritengo che la mia forma attuale sia quella di tre anni fa, ma superiore a quando ero irruente. Ho molta più esperienza da allora, fattore di importanza vitale per un portiere. Non ho mai pensato a dare un addio all'attività agonistica. Non sono ancora pronto ad andare in pensione. La mia ultima grande ambizione è di condurre l'Italia al successo nel mondiale. Sarebbe una magnifica impresa e di enorme soddisfazione per me personalmente. Ovviamente non so se ciò potrà succedere. In Argentina abbiamo sfiorato il massimo traguardo e forse avremmo potuto fare di più per conquistarlo, ma questa volta sarà ancor più difficile. Ritengo che la nostra attuale squadra, con Rossi, Cabrini, Collovati, Dossena e con altri giovani, ... forte di quella d'allora».

L'Italia può dunque vincere il titolo del mondo?

«Lo spero — ha risposto — ma l'Argentina sarà nuovamente agguerrita. Il Brasile è più forte che nel '78, la Germania ... quella che più mi ha impressionato nell'ultimo anno. Possiede la migliore organizzazione di gioco e giocatori di classe superiore. La Spagna sarà temibile a casa sua. Si tratta di quattro squadre forse più forti della nostra».

I tifosi italiani si aspettano realisticamente da voi la vittoria?

«Vi è sempre troppa pressione sui giocatori italiani. Dovremo giocare al massimo delle nostre possibilità per aggiudicarci il trofeo. Ci attende ancora molto lavoro per raggiungere l'obiettivo».

C. F.

Il difensore bianconero ammonisce: «Se perdiamo, la nostra situazione diventa critica» - Di buon auspicio il successo dello scorso campionato - E' sorpreso ... rendimento della Fiorentina

TORINO — Nelle classifiche di rendimento risulta, alla fine di ogni stagione, tra i migliori in ... assoluto Claudio Gentile, da nove anni, è ... punto ■ forza della Juventus e, dal giugno '77, è titolare inamovibile in Nazionale dove ha collezionato 53 presenze. Quattro scudetti, ... Coppa Uefa e una Coppa ... figurano nella bacheca di questo difensore-tuttofare che molte squadre, in Italia ed anche in Europa, invidiano a Trapattoni e Bearzot.

Torino moderno, ha marcato ... ed attaccare grazie a quei progressi tecnici che la ferrea applicazione negli allenamenti gli ... consentito di compiere in quasi ... lustri di milizia bianconera. A se stesso, il ventottenne Gentile chiede ■ confermare quel rendimento costante, sia in campionato che in ... che ha sempre fornito, aggiungendoci esperienza e maturità. E' anche grazie al suo apporto se la retroguardia della Juventus ... incassato appena sei gol, uno ■ più di quelle dell'Avellino e dell'Ascoli che, attualmente, sono le difese più solide.

■ Napoli, dopo aver scontato il turno di squalifica, Gentile riprende il suo posto. Brady dice che la difesa è in gra... ■ di contenere l'attacco partenopeo e che ■ Juventus, anche ... priva ■ Bettega e Tardelli, non uscirà a mani vuote dal «San Paolo». Che ne pensa Gentile?

«Me lo vedrò probabilmente con Musella, un giovane inesperto ... ricco di qualità e vorrei anche vincere su autorete, come l'anno scorso quando, alla penultima giornata, ipotecammo lo scudetto — ri-

Claudio Gentile

sponde —. ... sarà difficile poiché il Napoli, dopo aver battuto in ... Inter e Roma, cerca ■ terza "grande-vittima": il dal '73-'74 che con noi ci prova inutilmente. Però, bene o male, è una squadra competitiva, pericolosa in contropiede. Dovremo assolutamente evitare ■ perdere perché la nostra situazione ■ farebbe critica ed un'eventuale quarta sconfitta riaprirebbe tanti problemi. Tuttavia non ci chiuderemo».

Gentile crede ancora nel ventesimo scudetto. ■ Claudio, che «bocciava» ■ Juventus, l'altro ... aveva replicato dicendo che. ... sosteneva una simile tesi, voleva dire che in tanti anni di Juventus non aveva capito niente. Gentile è un combattente, non s'arrende mai e assicura che, per ■ Fiorentina capolista, il difficile viene proprio ora. *«Quando si è in testa, e noi lo sappiamo bene, gli avversari raddoppiano l'impegno»*, sottolinea. Poi ammette che ■ Fiorentina è una realtà da tenere nella massima considerazione.

«I viola mi hanno sorpreso — aggiunge —. Con la squadra ripolverizzata per sei undicesimi m'aspettavo problemi d'intesa; viceversa, oltre ai risultati, ... anche il gioco. Avrei ... su un campionato dignitoso, mentre la Fiorentina sta per aggiudicarsi il titolo d'inverno, magari appaiata a noi o alla Roma se vincerà il recupero di Catanzaro, ed è tra ■ candidate al successo finale».

Dopo aver messo in rilievo i meriti e le qualità della Fiorentina, *«che con Antognoni può migliorare ancora»*, Gentile è convinto che, a gioco lungo, Juventus e Roma verranno fuori: *«Per la Roma c'è da vedere quanto peserà l'indisponibilità di Ancelotti e Di Bartolomei. Noi, senza interruzioni, potremo trovare ... più efficace in attesa di Bettega, la cui assenza è stata determinante».*

Riflette, poi puntualizza: *«Con l'Udinese il problema del gol l'ho risolto Gaiderisi, ... folly pescato al momento giusto. Vedremo cosa accadrà a Napoli. Brady potrebbe esplodere».*

Bruno Bernardi

Un ... «speciale» per la ... col Torino

Buriani così biondo così bravo, così ignorato

MILANELLO — *Ruben, si Ruben Buriani, detto ironicamente Maretto o scientificamente Negativa, perché è biondo spinto, come uno visto sul negativo fotografico, apparve e scomparve in fretta, ... maniera di certi potti ... ciotti, oltre quattro anni fa, esordendo l'11 settembre 1977, in serie A con il Milan, segnando poche domeniche dopo due gol all'Inter nel derby, imponendo ... football da maratoneta biondo, ... ciograficamente parlando il massimo. Apparve e scomparve, la sua epifania grassa durò poco, chiamarlo nel 1980 alla ... per due pezzi di partita risultò ... una riesumazione voluta dal pio Bearzot. Poi Buriani scese in B con il Milan squalificato, adesso sta in A nel Milan affannato, la sensazione esterna è quella di un calciatore podista che gira intorno a se stesso. Per questo, anche per questo, l'intervista, in una ricerca di personaggi almeno un po' speciali del prossimo Torino-Milan. Prima ... scritto ■ Terraneo, il portiere granata che giocava nel Monza con Buriani, che di Buriani è amico fisso e che domenica di Buriani sarà nemico occasionale.*

Paura, Buriani, di essere ... personaggio tramontato, o almeno trascurato?

«Non so, non leggo molto i giornali, bado a fare il mio mestiere. Nel calcio ci vuole il genialoide e ci vuole l'operaio. Io sono l'operaio? E va bene, sono contento così».

Sensazione, almeno, che certe occasioni siano passate vicine, come un treno rapido che però non ferma in una povera o comunque piccola stazione? Per esempio, la Nazionale.

«Possibile, possibile. Ci sono i rapidi e gli accelerati. Conta comunque trasportare con sicurezza ■ gente. ■ se stessi. ■ sono titolare fisso nel Milan, penso di saper giocare a calcio, nel mio primo anno rossonero fui secondo o terzo nella classifica degli assist, segno che ... ... soltanto. Non penso che il Milan, con ■ sue vicende, ... costretto ■ rinunciare alla Nazionale. Collovati è del Milan ■ sta in Nazionale. Diciamo che nel mio ...olo di centrocampista giocano in molti, e che i bravi non ... pochi. Se è poi vero che io sono un centrocampista: mi sembra di fare un po' di tutto, in campo».

... si è salvato dei Buriani contadino di Quartiere, frazione agricola di Ferrara, con il calcio, i soldi?

«Tutto, direi. Ferrara è ancora il mio approdo, la differenza è che adesso ci porto mia moglie, monzese, e mio figlio. Ho sempre otto fratelli e sei sorelle che mi aspettano, più i nipotini. Non c'è papà, è morto un ... fa, c'è sempre mamma. C'è la terra. Io investo nella terra, credo che tornerò alla terra, so lavorarla».

Fisicamente, cosa è cambiato?

«Niente, ho 28 anni, corro come quando ne avevo ... Forse mi è capitato la ... sa cosa che a Cabrini: ci conoscemo, non ci lasciano più andare liberi a spasso per il campo. Io però, come valori vitali e come atteggiamento psicologico, sono sempre lo stesso».

Il rossonero Buriani

Lo stesso anche domenica prossima a Torino?

«Per me non c'è partita speciale. Io ... campo e comincio a correre. Io gioco ■ mia partita, ... patisco nessuna situazione contingente. Neppure quella attuale del Milan. Ho una dote, se ce l'ho, ed è ■ resistenza: Liedholm ci faceva fare certi test di durata, e io ero fra i più bravi. Sarei un demente se cercassi di ignorare questa dote».

Qualche rimorso, o rimpianto? Come ■ non è ... cattivo abbastanza o lo siete in ... Milan distratto.

«Spiacente, nulla di nulla. Mi piaccio così. E mi piace anche il Milan. Non rimprovero niente alla squadra, alla società».

Un uomo felice?

«Sì. Per ragioni assolute e relative. Mi è andata bene, penso ogni tanto, a non essere ... nato pakistano, o afghano. Visto che sono nato italiano, mi è andata bene e poter fare il calciatore. Sono soddisfatto così. Non voglio essere capitano nel Milan, e neppure comandante nella vita».

Buriani, la storiella è questa: c'era un bambino che non parlava mai, perfetto in tutto ma ... parlava mai. Tre, cinque, nove, dieci anni. I genitori distrutti, la scienza impotente. Ma una mattina a colazione il bambino disse duro e perfetto: «Schifoso questo latte, è senza zucchero». I genitori, le lacrime agli occhi per la gioia, gli chiesero perché prima non aveva mai parlato. Il bambino rispose: «Perché il latte era sempre zuccherato il giusto».

Lei da che ■ diventato un ladro praticamente non ha mai parlato: latte sempre dolce?

«No. Ma bisogna saperlo buttare giù amaro, ogni tanto».

Si chiama Ruben per volere del padrino, al fonte ... «Un segreto soltanto mio» disse il ...drino.

L'unico segreto, l'unico mistero ... vita ■ Buriani.

Gian Paolo Ormezzano

Col sorteggio parte oggi da Parigi la ...maratona dell'europeo di calcio

Trentadue squadre divise ... 9 gruppi - Azzurri teste ■ serie - Finali ... in Francia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — *Tempo di sorteggi per il calcio internazionale. Oggi ■ Parigi verrà estratta a sorte la composizione dei gironi di qualificazione al campionato d'Europa (finali nell'84 ■ Francia), ... altro, sabato a ... — il 16 gennaio — saranno sorteggiati i gruppi che daranno vita alla prima fase del Mundial ■ programma in Spagna dal 13 giugno all'11 luglio prossimi. Enco Bearzot, c.t. della Nazionale, ed Artemio Franchi presidente dell'Uefa e della commissione internazionale arbitri sono presenti a Parigi e lo saranno a Madrid.*

L'europeo — La Francia, ... organizzatore ... finali, è ammessa di diritto all'ultima fase ... campionato d'Europa. ... qualificazioni sono iscritte 32 squadre, che verranno divise oggi in cinque gironi di 4 squadre ed in quattro di 3. Le partecipanti, in attesa dell'estrazione a sorte, so... state raggruppate in fasce di merito che hanno provocato e provocano non poche discussioni.

Divise così — Le 32 squadre sono state così suddivise. Teste di serie: Germania Ovest, Spagna, Italia, Polonia, Inghilterra, Belgio e Jugoslavia; seconde teste di serie: Urss, Cecoslovacchia, Austria, Olanda, Ungheria, Scozia, Irlanda del Nord; medio-forti: Germania Est, Galles, Svezia, Danimarca, Portogallo, Grecia, Romania; medie: Svezia, Bulgaria, Svizzera, Finlandia, Turchia, Norvegia, Irlanda; ...: Algeria, Cipro, Lussemburgo, ...

Precedenti — Sono ancora possibili variazioni al criterio di scelta dei gruppi, l'Urss ad esempio meriterebbe miglior valutazione della Polonia. Campione europeo uscente è la Germania Ovest, che nell'80 in Italia batté in finale per 2 a 1 il Belgio. Terza si era classificata la Cecoslovacchia, importanti all'Italia per 10 a 9 dopo i calci di rigore (uno a uno al termine dei novanta minuti).

Under 21 — Sempre oggi, a Parigi, si terrà il sorteggio per i quarti di finale del 3° campionato europeo «Speranze» riservato alle squadre Under 21. Si ... qualificate Italia, Germania Ovest, Francia, Urss, Inghilterra, Scozia, Polonia e Spagna. I quarti di finale (andata e ritorno dovranno essere disputati entro il 12 aprile).

Mundial — La pentiquattresima squadra che verrà estratta a sorte il 16 gennaio a Madrid uscirà domenica dallo spareggio Cina-Nuova Zelanda in programma a Singapore. Una delle due si unirà ai Kuwaiti già qualificati per il gruppo Asia-Oceania. ... nica è favorita nettamente la Nuova Zelanda, che può contare su un gruppo di giocatori esperti di origine britannica.

c. p.

Entrano nel vivo i preparativi per il Mundial

La Coppa Fifa già ... Madrid

Consegnata dalla Federazione argentina - Verrà esposta al Palazzo dei congressi - Intanto l'Urss prova già in Spagna vincendo a Vigo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARCELLONA — *Contrariamente ... scorsa, è giunta a Madrid la Coppa Fifa. La federazione argentina l'ha messa a disposizione del comitato organizzatore dei «Mundial '82» che la sera dell'11 luglio dovrà consegnarla al capitano della compagine neo-campione del mondo. Fino alla sera del 13 gennaio il trofeo resterà esposto, con le precauzioni del caso, nel Palazzo delle esposizioni e dei congressi sede del comitato organizzatore della manifestazione (praticamente lo stadio «Santiago Bernabeu» al quale è collegato da un apposito cavalcavia provvisorio), dopo di che verrà presa in consegna dalle autorità competenti.*

Con l'arrivo dell'aureo trofeo, il «Mundial» sembra più vicino: dal giorno del sorteggio a quello della partita inaugurale del 13 giugno a Barcellona tra l'Argentina, campione uscente, e l'antagonista che le toccherà in sorte, mancheranno ancora 148 giorni, ma la competizione sarà ufficialmente già entrata nella sua fase definitiva.

Per ora, di sicuro sappiamo soltanto che l'Italia, quale testa di serie del gruppo primo, avrà il numero 1 che è augurabile le sia di buon auspicio. In seno al «Mundial» la cabala comunque sembra non avere posto dal momento che la Spagna ha scelto per sé proprio il numero 17. Resta però da vedere quali ne saranno gli effetti.

Il numero 5 spetterà alla Germania Occidentale quale testa di serie del gruppo II e il 9 è stato da tempo attribuito all'Argentina quale testa di serie del gruppo III. Noti sono pure i numeri delle rimanenti teste di serie (Inghilterra e Brasile alle quali verranno, in via ufficiale, rispettivamente assegnati i ... e 21).

L'elenco ... personalità che hanno annunciato la loro presenza s'allunga di ora in ora: ultimo, in ordine cronologico, il presidente della federazione argentina. L'Urss, vale a ... ma delle squadre che potrebbero far compagnia all'Italia nel primo ...ppo, ha giocato mercoledì sera un'amichevole con la Celta nello stadio di ... in cui, come è risaputo, giocherà le sue prime 3 partite la squadra azzurra.

L'Urss ha visto senza bisogno di impegnarsi a fondo tanto è vero che nella ripresa il commissario tecnico ... ha mandato in campo una formazione imbottita di riserve. Nei primi 45' i sovietici hanno fornito una prova indiscutibilmente positiva esibendo un gioco veramente di lusso, ma va detto che i ... del Celta non hanno fatto proprio nulla per rendere loro amara la serata. Tra i sovietici ha nettamente fatto spicco l'ala Blokhin autore (5'; 31'; 36') delle tre reti della partita.

Alfredo Giorgi

Bertoneri torna contro il ...

TORINO — Il Torino ha intensificato gli allenamenti in vista della sfida con il Milan. Anche Mariani, presentatosi un po' in ritardo da Roma, ha potuto prepararsi con i compagni.

Per quanto riguarda la formazione, al posto degli squalificati Bernacki e Van de Korput verranno confermati Salvadori e Cuttone, con il probabile rientro di Bertoneri in prima linea.

Scartate ■ alternative ■ altri tre gruppi, la società è ormai di Farina

I retroscena della vendita del Milan

MILANO — Felice Colombo non voleva cedere definitivamente il Milan. Intendeva soltanto darlo «in gestione» a Giussy Farina. All'origine della sua mossa, nata nella scorsa estate durante ... colloquio con l'ex presidente vicentino, la speranza di poter rientrare di parte dei soldi spesi e soprattutto la possibilità di non figurare più ufficialmente come il responsabile della società, cosa ... gli impediva e gli impedisce tuttora fra l'altro, di frequentare lo stadio di San Siro.

Poi la brusca realtà: di fronte al proliferare di «finanziarie» disposte ad acquistare la società *«per il bene del Milan e dei milanisti»*, il piano di Farina e Colombo dovette essere modificato e ad un certo punto si rese necessaria una vendita effettiva. ■ grado di reggere a qualsiasi critica. Esso perché il ... ma iniziale è stato ampliato e ... da Colombo, che ha fretta, per tanti ... personali, di chiud... ... il Milan e poter pensare alle proprie attività industriali.

A complicare tutto sono dunque stati tre personaggi che hanno creato ciascuno un proprio gruppo finanziario, proponendolo a turno — uno lo ha fatto recentemente — in alternativa a Farina. Il primo era ed è ... dal figlio dello scomparso ex presidente della Montedison, Valerio; il secondo ha un preciso riferimento nel presidente federale Sor... ■ nell'avvocato Pigliasco); il terzo, infine, costituitosi in Brianza, è capeggiato dall'ex presidente del Monza, Cappelletti, che — guarda le coincidenze — è un esponente del partito che ha mandato in Parlamento l'attuale presidente del Milan, Morazzoni.

Cappelletti ... contattato molti industriali legati al calcio — fra gli altri, sembra, Manzetti del Borgoticino e Tarantola del Novara — agendo per conto di Morazzoni, al quale dispiace mollare la presa sul Milan. Parina, a sua volta, è corso al riparo sollecitando l'aiuto ■ amici ■ dustriali veneti e milanesi e soprattutto l'appoggio di un paio di parlamentari che appartengono alla stessa corrente democristiana di Morazzoni, del quale però, evidentemente, ... so...

Conti alla mano, Farina ha capito e fatto capire ai suoi amici che il Milan rappresenta un grosso «business»: domenica scorsa, contro il Cagliari, c'erano quarantamila persone nonostante la squadra sia in fondo alla classifica. Immaginarsi cosa succederebbe se dovesse ... tare per lo scudetto: sarebbero assicurati almeno 3-4 miliardi d'incassi per stagione. Farina ha già il suo programma: cancellare le spese superflue e comunque eccessive a cominciare dal settore tecnico-dirigenziale. Attualmente il Milan spende esattamente mezzo miliardo per pagare cinque persone: Radice, Ferretti e Grandi (310 milioni), Rivera (100 milioni), Vitali (70 milioni).

Gli ultimi sussulti degli oppositori di Farina non avranno alcun effetto: ... la lettera inviata dall'avvocato Melzi a nome del «gruppo di milanesi» è stata bocciata ... maggiore interessato, Colombo. Questi ha telefonato al legale precisandogli che l'operazione con Farina è già conclusa. Oggi il vicentino firmerà ■ banca le fideiussioni per l'acquisizione del pacchetto di maggioranza. Quindi anche gli «amanti rossoneri» possono mettersi il cuore in pace, per ora. Col Milan comunque basta avere un po' di pazienza: sono in molti a pro... che appena Farina e Rivera si incontreranno e «combiteranno», scoppierà un'altra guerra.

Giorgio Gandolfi

Radice conferma lo ... Milan

MILANO — Milan fatto per il Torino. Ieri Radice ha collaudato nel primo tempo lo schieramento che manderà in campo contro i granata: Piotti; Tassotti, Maldera; Buriani, Collovati, Vanigli; Battistini, Novellino, Jordan, Romano, Antonelli.

Moro è stato utilizzato lateralmente fra gli allenatori con Bersani che, nella ripresa, ha giocato al posto di Buriani fra i titolari. In entrambe le occasioni, Bersani è andato bene confermando di essere avviato verso la piena ripresa.

La società ricorrerà per ... una riduzione della pesante sospensione per tre mesi

Il Genoa sotto choc per la squalifica a Simoni

«Non ho ... offeso l'arbitro Benedetti» sostiene l'allenatore rossoblù - In panchina andrà il «vice» ...

GENOVA — *Stupore e stato di choc al G... per i quasi tre mesi di squalifica inflitti all'allenatore Gigi Simoni. La società ha già annunciato che preparerà il ricorso da presentare ... Commissione disciplinare ma questo verrà fatto con tranquillità. E' chiaro infatti che al massimo il Genoa e Simoni potranno ottenere una riduzione della pesante squalifica, non certo il suo annullamento. La società quindi è decisa fermamente a reagire e in quanto a Simoni, senza approfondire molto i temi della vicenda, ha detto:* «Io con l'arbitro non ho mai parlato né alla stampa ho fatto dichiarazioni lesive della sua onorabilità. Evidentemente per affibbiarmi tre mesi di squalifica ci deve pur essere una r... plausibile. E allora leggendo quanto ha scritto il giudice sportivo posso dedurre che il signor Benedetti ha ritenuto di dover segnalare nel suo rapporto certe frasi dette ad altre persone e da lui udite.

«Quando finisce la partita — ha aggiunto Simoni — capita, prima di entrare negli spogliatoi, di fare qualche commento a caldo. ... scaletta, in risposta ad una frase poco corretta di un dirigente del Bologna, ho detto che loro non potevano certo lamentarsi dell'arbitro: se c'era una squadra ad essere stata sfavorita questa era il Genoa. Probabilmente l'arbitro avrà sentito queste mie parole. Successivamente ... e Corin ... andati a salutare Benedetti, ma lui non ha voluto stringere loro la mano. I ragazzi ci sono rimasti male. ... intervenuto dicendo che non ne valeva la ... na. Volevo alleggerire la ... amarezza. Probabilmente il direttore ■ gara mi avrà nuovamente sentito e equivocando sul significato delle mie parole ha ritenuto che io avessi profferito delle frasi ingiuriose o irriguardose nei suoi confronti».

■ *presidente Fossati* ■ *fatto raccontare dall'allenatore tutto quello che è successo.* «Ritengo che il provvedimento ... sproporzionato ai fatti accaduti — *ha detto* — E' una squalifica pesantissima alla quale noi dobbiamo reagire con fermezza. Faremo ricorso. Simoni è un ragazzo sincero che ama dire pane ■ pane e vino al vino ma ... trascende mai in campo. Ritengo che in sede di appello una riduzione della squalifica sia possibile anche perché bisognerà tener conto del fatto che il nostro allenatore è sempre stato, sia da giocatore sia da trainer, uno degli elementi più seri e meno colpiti dai provvedimenti del giudice sportivo».

A Pisa non era mai capitato, dopo tanti anni in cui lavora insieme a Simoni, di dovergli sostituire in panchina. «Questo significa — *ha detto* — che Gigi ... ha mai avuto punizioni e penso che questo debba essere ... in considerazione ■ chi esaminerà il ricorso. Comunque da domenica io e Gigi ci troveremo a ruoli invertiti. Io che solitamente andavo in tribuna andrò giù nella mischia e Simoni sarà seduto tra il pubblico. Vi garantisco che è una novità per tutti e due».

Giorgio Bidone

Dolci ... ■ Pavia poi cambia idea

PAVIA — Dino Dolci, l'allenatore che il Pavia aveva scelto per sostituire l'esonerato Francesco Rondanini, ha rimesso l'incarico ricevuto dopo che i giocatori sono scesi in sciopero per solidarietà con il trainer silenziato. Ne ha dato notizia lo stesso Dolci dichiarando di sollevare il Pavia Calcio «da ogni impegno» nei suoi confronti.

● *Artemio Franchi* ha già annunciato l'intenzione di ripresentare la candidatura ... presidenza dell'Uefa nel con... che si ... a Dresda il 25 aprile.

● A *Piracicaba*, in Germania Ovest, la diocesi libera di Coppa del mondo femminile in programma per oggi è stata annullata per l'impraticabilità della pista, troppo ghiacciata. La gara è stata sostituita da una slalom gigante.

● Nel Rally Parigi-Dakar gli inglesi Eldford-Bekers, su Subaru, sono al comando dopo la terza t... L'ex pilota di F 1 Jacky ... è quarto.

● ... Peretti a Madonna di Campiglio ha ottenuto il primato italiano di pattinaggio-velocità ... ... metri (4'53"72) mentre Maurizio Marchetti ha migliorato in 7'33"25 il record nazionale dei 5000 metri maschili.

Ancelotti, domani operato al ginocchio

ROMA — Per il giocatore della Roma, Carlo Ancelotti, si è ... amaramente in anticipo il campionato. Il giovane ... non potrà partecipare al «Mundial». La ... ufficiale si è avuta oggi dopo la visita di controllo effettuata dal prof. Perugia.

Il sanitario ha diagnosticato «un blocco meniscale acuto al ginocchio destro». La situazione è aggravata dalla sofferenza del legamento crociato anteriore in seguito all'infortunio patito dal giocatore in occasione della partita con la Fiorentina disputata all'Olimpico il 25 ottobre scorso.

Si renderà quindi necessario, oltre all'asportazione del menisco, ... la inevita dell'articolazione ... do sul legamento.

L'intervento è stato fissato per domani. Il giocatore ... rimanere in clinica una settimana e l'arto sarà ingessato per la durata di 40 giorni.

Il prof. Perugia ha assicurato il completo recupero dell'atleta che, tuttavia, si potrà ottenere in tempi lunghi. Se tutto procederà secondo le previsioni, Ancelotti dovrebbe essere pronto per la ripresa ... preparazione ... fine ... prossima estate.

m. b.

Per il centrocampista della Roma stagione ormai ...

Canuti per ... novità nell'Inter

MILANO — Un solo dubbio nell'Inter per il Bologna: Canuti o Bachlechner. Sicuramente in panchina Bordon, Beccalossi e Bagni, Bersellini viene a trovarsi con la squadra quasi fatta: deve soltanto sostituire lo squalificato Baresi e ... orientato su Canuti.

■ panchina, come secondo portiere, c... il giovane Pizzetti in q... Cipollini, infortunatosi a Firenze, dovrà restare a riposo sino a martedì. Anche Pasinato è in ripresa

Intervista con l'ing. Forghieri, capo dello staff tecnico che ha progettato la monoposto

Questi i «segreti» della nuova Ferrari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MARANELLO — Di lui dicono che è egocentrico, che gli piace atteggiarsi a personaggio, che è testardo come un mulo. La Ferrari qualche volta lo ha anche messo in naftalina, ma non per sempre. Ma, puntualmente, tutte le auto vincenti ed anche perdenti di molti anni di questa parte portano la sua firma. L'ingegner Mauro Forghieri, entrato a far parte della «scuderia» praticamente un minuto dopo aver finito l'università, è il responsabile del poderoso staff tecnico che ha realizzato la nuova 126 C2 turbo.

E' dunque la persona più indicata per svelare i segreti svelabili della Ferrari che cercherà di vincere il titolo mondiale di F.1 quest'anno.

«Prima di tutto — dice Forghieri — *bisogna specificare che si tratta di una macchina completamente nuova. Non è solo il telaio ad essere inedito, ma l'intera meccanica e l'aerodinamica della monoposto. Siamo riusciti a risparmiare circa 40 chili di peso, alleggerendo la [illegible] i nuovi materiali, ma abbiamo ridotto anche altri volumi, "limato" qua e là, motore compreso. Il segreto quindi sta soprattutto nel lavoro totale, nell'impegno che ha coinvolto tutti i 170 uomini del reparto corse Ferrari, con i suoi 6 ingegneri. Cinquanta persone hanno lavorato al telaio che è stato per noi la parte più innovativa».*

— L'uso di materiali di tipo aeronautico vi ha costretti a modificare il tipo di lavorazione?

«Certamente. Abbiamo dovuto impiantare un'autentica fornace per la "cottura" delle varie componenti per il loro incollaggio. Da quando abbiamo iniziato la costruzione della 126 C2, abbiamo fatto due soli giorni di vacanza a Natale e Capodanno. Alla vigilia delle due feste eravamo davanti al forno ad aspettare il nostro "pane" speciale. Con questi materiali non si possono commettere errori, il loro costo è altissimo. Non credo di sbagliare se dico che qualche componente costa cento volte di più di quelli tradizionali automobilistici. Come nella costruzione degli aeroplani».

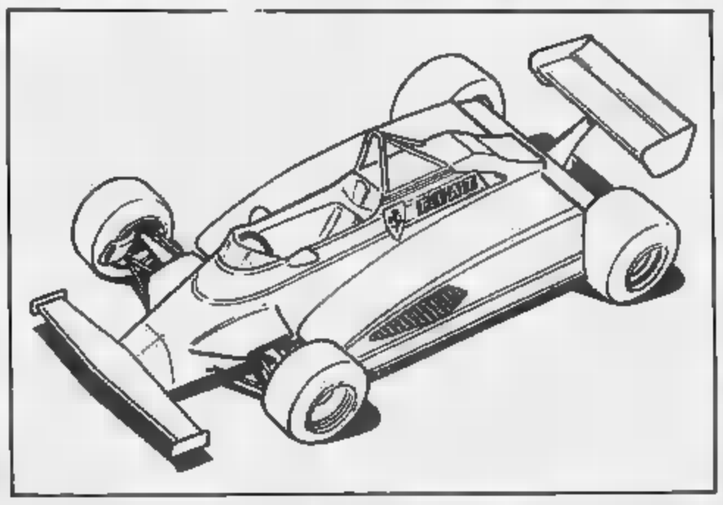
— Il nuovo telaio, dunque, è l'arma vincente della Ferrari?

«Non proprio. Non abbiamo realizzato nulla di rivoluzionario. Si è solo cercato di usare quanto di meglio la tecnica moderna offriva. Ma, intorno alla scocca c'è — come già detto — *la vettura completamente nuova. Diversa dai modelli precedenti è la distribuzione dei pesi, nuovi sono le sospensioni anteriori, inedite le "ali" laterali. In più la carrozzeria è totalmente sistemata nelle pance e nella parte inferiore. Questo significa che dovremmo ottenere un effetto suolo notevole».*

— Si è parlato di 580 cavalli di potenza massima del motore. Come siete arrivati a tanto?

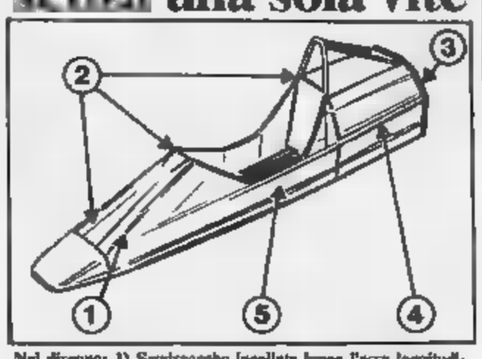
«Sempre con l'applicazione. Si è perfezionata la centralina elettronica che comanda l'iniezione, si sono trovati piccoli accorgimenti per migliorare la tenuta. Siamo riusciti a percorrere sino a 600-700 km senza segni di affaticamento».

Cristiano Chiavegato



La Ferrari turbo 126 C2 è più corta e leggermente più larga del modello precedente. Cambiata la geometria delle sospensioni anteriori, modificato il profilo alare delle spalle laterali. Il disegno della carrozzeria appare più compatto, il cambio è sempre trasversale ma di dimensioni ridotte. Nella versione presentata mercoledì a Maranello era montato un alettone anteriore di misura media ed è prevista anche l'abolizione di questa parte aerodinamica su certi circuiti

Il telaio incollato senza una sola vite



Nel disegno: 1) Semiscocche incollate lungo l'asse longitudinale; 2) Centine con rinforzi in fibra di carbonio; 3) Ordinata posteriore in sandwich d'alluminio; 4) Struttura contenente il serbatoio largo e basso; 5) Fiancate d'alluminio e Nomex

Come era stato già da tempo annunciato, la Ferrari ha scelto la via del telaio composito, abbandonando la tradizionale struttura a traliccio tubolare con rivestimento in alluminio, che è stata superata dalla evoluzione tecnologica attuale. La nuova monoscocca è stata realizzata a Maranello con l'apporto dei materiali di tipo aeronautico, quali la fibra di carbonio, il Nomex (che è una resina aramidica) ed i pannelli «sandwich» che sono composti da due lamiere di alluminio con interposto un nido d'ape incollato ad entrambe le lamiere.

Il segreto principale della vettura è infatti la colla: è tutta la scocca non c'è una vite né un ribattino per ottenere uniti i vari elementi, ma tutto è incollato con tecniche molto raffinate.

Alla Ferrari hanno anche fatto notare che eccezionali sono le qualità relative alla capacità dei nuovi materiali di resistere alle alte temperature generate dal motore turbo; ma ovviamente sono state prese tutte le misure atte a tenere bene isolate quelle parti soggette al caldo più intenso (circa 300 gradi) che si hanno nella zona dei due turbocompressori e relative valvole di regolazione.

Quali sono i vantaggi che ci si aspetta dalla nuova struttura? Essenzialmente due e sono minor peso ed una maggiore resistenza torsionale ed agli urti, rispetto alla soluzione in alluminio e acciaio.

Si avrà così una combinazione vincente formata da grande potenza del turbo, ed una migliore tenuta di strada grazie alla nuova scocca; e non dobbiamo dimenticare il lavoro effettuato presso le gallerie del vento della Fiat e della Pininfarina al fine di migliorare il rapporto tra resistenza all'avanzamento e deportanza. Forse questa è la volta buona che gli inglesi non dirano più che la Ferrari è solo buon motore con quattro ruote tutt'in torno.

Gianni Roghiatti

La 126 C2 subito in pista Prove a Fiorano quasi un record

MARANELLO — E' [illegible] fortissimo la nuova Ferrari 126 C guidata da Gilles Villeneuve. La vettura turbo ha avvicinato il record della pista di Fiorano, nell'attuale configurazione, con il tempo di 1'08"80. Il primato risaliva al 29 novembre scorso quando lo stesso pilota era stato cronometrato in 1'08"42.

Il canadese ha compiuto una trentina di giri, molti dei quali ad andatura sostenuta. Se si considera che sulla vettura decorevano essere fatte tutte le registrazioni di messa a punto, il risultato è veramente notevole. Didier Pironi, che ha partecipato al test con una vettura del 1981 aggiornata, è sceso sino a 1'08"8.

Oggi entrambi i piloti dovrebbero alternarsi nelle prove con il modello più recente. Se i test [illegible] ulteriore vettura sarà spedita a Le Castellet per una ulteriore verifica prima della trasferta in Sudafrica. Nel clan della Ferrari i commenti ai tempi ottenuti sono stati di sollo cauti.

«Non crediamo di essere sulla strada giusta — ha detto Ing. Forghieri.

Basket: segnato a Pesaro il punto della vittoria torinese

Sacchetti: «Ora la Berloni deve vincere la prima fase»

TORINO — La Berloni ha festeggiato a lungo a Pesaro, con gli sponsors, il trionfo di mercoledì sera sulla Scavolini. Una notte d'ebbrezza, non solo per la gioia, anche per i fiumi di Bianchello cui Antonio e Marcello Berloni e la appassionatissima signora Claudia hanno cercato di rivaleggiare col Barbaresco che servì a bagnare la vittoria dell'andata, a Torino.

Ora la Berloni è di nuovo prima in classifica, formalmente in parità con la Scavolini, sostanzialmente prima in assoluto, grazie appunto al doppio successo nel confronto diretto con i pesaresi.

La corsa verso la conquista della prima posizione al termine della «prima fase» sembra spianata. Mancano sette partite, una sola delle quali proibitiva sulla carta (la Squibb a Cantù), quattro interne piuttosto delicate (Cagiva e Billy), quattro teoricamente agevoli per una Berloni all'altezza di se stessa (Mestre, Forlì contro un Recoaro ormai depresso, Benetton a Torino, Brindisi).

Romeo Sacchetti, 26 anni, 1.96, un quintale abbondante, pugliese di Altamura, è stato l'eroe di Pesaro. E' stato suo il punticino di tiro libero a 40" dalla fine — con Cagliaris da diciotto minuti in panchina per uno stiramento — ha dato al torneo 1'83-85 della vittoria. «Era ora — scherza Meo — che fossi l'eroe di qualcos'altro che un e mezzo mi fanno tutti [illegible] questa così quella storia dell'«eroe di Mosca», quasi che l'argento olimpico l'avessi vinto solo. Comunque a Pesaro non ho proprio fatto niente di speciale, personalmente. Anzi, nel primo tempo mi sentivo un po' spento. Forse non sono ancora uscito dalla fase di flessione che tutta la squadra ha passato prima di Natale. Adesso la vittoria così può ridarci la carica giusta per arrivare bene fino in fondo. Abbiamo il primo posto a portata di mano: noi non ci pensavamo tanto, però adesso sarebbe un delitto perdere l'occasione con delle stupidaggini. Il pericolo è questo: il calendario può essere favorevole finché si vuole, ma se non si sta attenti si può sbattere qualsiasi partita, anche in casa con l'ultima in classifica. Lo vediamo ogni domenica».

In realtà lo si vede anche di mercoledì: l'altra sera l'amaro calice è toccato al Billy e alla Cagiva, alla Binudyne nel derby, per non alla Squibb contro la Carrera: «*Il Billy* — Sacchetti — chiaramente grossi problemi d'amalgama. Noi abbiamo giocato domenica col Bancoroma: non ci si può perdere, è inammissibile. La Sinudyne secondo continua a nascondere magagne di scarsa comprensione fra i giocatori e Nikolic; sembra proprio che certe cose che l'allenatore chiede, loro le facciano senza crederci, contro voglia. Attenzione però al Latte sole: Starks e Jordan [illegible] fior di coppia d'americani e Rusconi deve aver fatto un lavoro, perché all'inizio del campionato la sua squadra faceva ridere e invece piangere gli avversari. Io poi so bene che cosa significhi giocare a Bologna in squadra non [illegible] Sinudyne: una gran voglia di emergere, di ribellarsi alla generichia cittadina».

Gianni Menichelli

Alen e Bettega sfida sul ghiaccio

SESTRIERE — *Markku Alen (Fiat 131 Abarth), Attilio Bettega e Gianfranco Cunico (Ritmo 75), Ormezzano (Talbot Lotus Italia), Leo Garin (Golf GTI), Filippi (Lancia Stratos), le Porsche di Malatesta e Leonelli, la 127 di Rocca, Bracco e Pittoni, la Ford Escort di Bentivogli e le dodici Autobianchi A 112 Abarth saranno in prima fila agli 80 che, domani e domenica, disputeranno la terza «24 Ore di Sestriere-Trofeo G. Savoia».*

Ogni gara, su pista ghiacciata, inizierà con le verifiche tecniche sul piazzale Giovanni Agnelli e proseguirà nel pomeriggio (dalle 15 alle 20) con le prove di qualificazione. Domenica (dalle 9 alle 15,30) batterie e semifinali su 5 giri mentre alle 16 inizieranno le finali su 10 giri.

A Torre Pellice battuto il Cortina

TORRE PELLICE — *Il Nazzena Valpellice batte il Cortina Doria 7-5 e lo raggiunge a quota nella classifica del campionato di hockey su ghiaccio. I valligiani hanno costruito il loro successo nei primi due tempi, al termine dei quali conducevano in modo netto (6-1).*

Risultati: Alleghe - Bolzano 1-10; Merano - Brunico 6-6; Valpellice - Cortina 7-5; Varese - Gardena rinviata. Classifica: Bolzano p. 40; Brunico 31, Merano 25, Gardena e Asiago 23, Cortina, Alleghe e Valpellice 14, Varese 4.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia fotostatica in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1059, Roma
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

SOCIETA' ALIMENTARE, capillarmente introdotta presso supermercati, alimentari, bar, con linea di prodotti snacks e da forno, operante in fertile vendita, ricerca

AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI

per il potenziamento delle zone di TORINO

Richiedesi: - 23-35 anni, licenza media e patente di guida.
Offresi: - provvigioni ed incentivi di vendita, mediamente superiori a L. 1.000.000 mensili
- trattamento Enasarco
- automezzo per la distribuzione

Per colloquio presentarsi oggi e domani presso il centro di Distribuzione Carlo di Moncalieri - Via Alba, 5 - Regione Cirpiss - Tel. 646.7034.

IMPORTANTE
azienda abbigliamento femminile ricerca
responsabile
amministrazione della vendita. Si richiede pratica nella gestione degli rapporti clienti e venditori compreso il recupero del credito. Si assicura stipendio adeguato alle capacità e lavoro di soddisfazione. Sede Torino. Telefonare 011 706.333.

RESPONSABILE
contabilità libri sociali paghe piccola industria zona Miraflori
Scrivere
Pubblicompass 5492 — 10100 Torino

SOCIETA' FRANCESE
leader nel ramo attrezzature edili, ricerca per il mercato italiano
VENDITORI
anche di prima esperienza, con auto propria, per le zone di CN, AT/AL e TO nord.
Si offrono: schedari clienti esistenti, importanti provvigioni, premi-vendita, fisso amministrativo, pari ad un totale medio, per un buon venditore, di 2 milioni al mese.
Scrivere a: NEFRAN ITALIA - Viale Milanofiori Ed. A1F - 20094 ASSAGO (MI)

GEA
Consulenti Associati di gestione aziendale

Il nostro cliente è un importante gruppo italiano che opera con successo in Italia e all'estero nel settore dei tessuti e dell'abbigliamento di qualità, con marchi di assoluto prestigio. Per una delle sue Società, specializzata nel prodotto-donna, siamo stati incaricati di ricercare il

Direttore Commerciale
(collezione donna)

La persona che ricerchiamo, alle dirette dipendenze della Proprietà, dovrà collaborare con lo stilista nella definizione della collezione, stabilire i programmi volti a sviluppare la presenza dell'azienda sui mercati italiano ed esteri, potenziare l'organizzazione di vendita indiretta, e realizzare gli obiettivi concordati per fatturato e redditività.

Siamo interessati ad entrare in contatto con persone di 35-40 anni, di buona preparazione culturale, che conoscano una lingua straniera e che abbiano acquisito professionalità ed esperienze commerciali in aziende del settore che conoscano per l'immagine e la qualità dei prodotti.

Riteniamo che si tratti di una eccellente occasione per persone che desiderino affermarsi in un contesto imprenditoriale che premia l'impegno e la capacità di iniziativa dei singoli.

Le condizioni economiche saranno allineate ai livelli più alti del settore. La sede di lavoro è in Milano.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum citando il riferimento n. S/308 ed indicando un recapito telefonico. Riveleremo la identità dei candidati alla Società cliente solo dopo loro esplicita autorizzazione. A tutti risponderemo entro 45 giorni.

GEA - Corso Porta Nuova, 9 - 20121 Milano - incaricata della selezione

Società livello nazionale ricerca
AGENTE CAPO
il cui compito sarà quello di selezionare addestrare e seguire agenti operanti in analoga a quella di propria competenza.
Richiedesi 25-40 attitudine all'organizzazione del lavoro, residenza Piemonte.
Scrivere indicando telefono
P.F. Via F.lli Carle 43, To

Primaria industria elettrotelefonica sede in Torino per proprio ufficio tecnico:
PROGETTISTA VIDEO
provata esperienza nel degli impianti televisivi a circuito chiuso.
Al candidato competeranno conduzione tecnica, il continuo aggiornamento e gli eventuali ampliamenti di una linea di prodotti esistente ed rispondendo direttamente al Direttore Tecnico.
E' previsto l'inserimento al 6° o al 7° livello impiegati, contratto telemeccanici.
La retribuzione sarà adeguata alla preparazione e esperienza.
Scrivere dettagliando posti occupati a
A&S — 10100 TORINO

COLLABORATORI SCIENTIFICI
Cerca industria Farmaceutica con programmi sviluppo per la zona di: TORINO - CUNEO e relative province
Si offre: completo di formazione professionale - contratto Enasarco con minimo garantito - premi ed incentivi.
Si richiede: cultura a livello universitario - residenza nel capoluogo - non superiore ai anni.
Inviare curriculum a: CASELLA POSTALE 256 - TORINO

SOCIETA' DI INFORMATICA A LIVELLO NAZIONALE
Ricerca per promozione dei Sistemi di Elaborazione Dati DIGITAL EQUIPMENT e TEXAS INSTRUMENTS

Pos. A) **VENDITORE EDP**
Si
laurea o cultura equivalente. Specifica attitudine alla vendita di beni strumentali. Costituisce titolo preferenziale maturata esperienza nel settore dell'informatica.
Si offre:
training adeguato secondo le moderne tecniche marketing. Possibilità di crescita in ambiente professionalmente qualificato ed in un settore in rapida espansione. Retribuzione certamente stimolante in grado più esigenti.

Pos. B) **INTERVISTATRICI**
per lo sviluppo di ricerche di mercato nel settore dell'informatica. Durata: giorni.
Si richiede:
cultura a livello di diploma ed attitudine ai rapporti umani. Autovettura indispensabile.
Si
l'opportunità di un'esperienza stimolante di essere assunte nel nostro in qualità addette commerciali alle pubbliche relazioni.
Per entrambe le posizioni di lavoro è TORINO
Scrivere dettagliando curriculum a:
ORGANIKA
c. Turati 11/C, TORINO

Primaria Azienda metalmeccanica operante della minuteria metallica, situata nella prima cintura ovest di Torino, ricerca, per potenziamento quadri:

POS. A) **PROGRAMMATORE DELLA PRODUZIONE** BS/700

La posizione comporta, alle dirette dipendenze Direzione Generale, la definizione dei fabbisogni di materiali e dei programmi di consegna, la determinazione dei macchine e il controllo avanzamento della produzione.

Il candidato ideale diploma indirizzo tecnico, di età compresa tra i 28 e i 35 anni, avrà maturato una precedente esperienza in settori affini.

Costituiranno titoli preferenziali la conoscenza della problematica dell'analisi e controllo dei costi e lingua straniera almeno a livello scolastico.

POS. B) **VICE CAPO OFFICINA** BS/701

La posizione, alle dirette dipendenze del Capo Officina, prevede il coordinamento dell'attività produttiva, di manutenzione macchinari impianti e di costruzione attrezzature e stampi.

Il candidato ideale avrà un'età compresa tra i 30 ed i 40 anni e avrà maturato una significativa esperienza in settori affini ed in posizione analoga.

E' richiesta una buona esperienza nel e attrezzeria e costruzione stampi per minuteria metallica.

Costituirà titolo preferenziale la dalle problematiche di programmazione della produzione e di costi.

L'Azienda prevede per entrambe le posizioni un inquadramento ed una retribuzione interessante, comunque commisurati alle effettive capacità dei candidati; si prevede inoltre la possibilità di sviluppo economico e professionale.

Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il riferimento di interesse.

SSOGES

Primaria società torinese operante nel settore odontotecnico ricerca qualificato
VISITATORE
per Piemonte, Liguria e To. Si richiede auto propria, residenza Torino o Genova, età massima 30 inviare dettagliato curriculum a: — —

Stabilimento in Torino 20 operai produce
MOBILI METALLICI PER UFFICIO
cerca persona esperta a cui affidare la conduzione dei reparti produttivi, progettazione e contatto i fornitori.
Scrivere
7344 — 10100 TORINO

Uno più affermati Gruppi Industriali e Commerciali privati, nell'ambito del potenziamento della propria organizzazione amministrativa cerca
LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO o RAGIONIERE
Sono richieste esperienze specifiche di almeno anni che comprendano successivamente contabilità industriale e contabilità generale, acquisite preferibilmente in Società multinazionali.
L'inserimento del soggetto nell'ambito della Contabilità Generale consentirà di sviluppare autonomamente alcuni progetti, in previsione di ulteriore evoluzione della sua professionalità, che lo ponga in condizione di assumersi responsabilità globali e sicura soddisfazione.
E' implicita conoscenza, anche solo da utente, di EDP e sistemi in.
Non esistono preclusioni circa il livello retributivo per candidati in possesso dei requisiti, trattandosi di una posizione che prevede sviluppi notevoli.
La sede di lavoro è a Torino.
Mentre si garantisce la massima riservatezza, si invitano le persone interessate a inviare un dettagliato curriculum a:
— 10100 TORINO.

HEWLETT PACKARD
La Hewlett Packard Italiana ricerca per la propria filiale di Torino
SALES ENGINEERS
per strumenti elettronici di misura
Le persone cui ci rivolgiamo dovranno aver acquisito significativa esperienza nel campo strumentazione elettronica di misura, maturata nel settore della vendita o nella progettazione.
La motivazione all'attività di vendita e ad operare per obiettivi, abbinata a doti di iniziativa e dinamicità, sono caratteristiche fondamentali per ricoprire con successo la posizione.
Dopo un approfondito training sui prodotti in Italia e negli USA, i candidati, cui è richiesta una discreta conoscenza della lingua inglese ed una laurea o diploma in elettronica, opereranno in autonomia in un contesto tecnologicamente qualificato.
L'inquadramento e le condizioni economiche proposte, completati da benefits e dall'auto aziendale, rendono particolarmente interessante la posizione.
Gli interessati sono invitati ad inviare un curriculum vitae a:
Hewlett Packard S.p.A.
Direzione del
via G. di Vittorio,
20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Lancia (S. Paolo) 2 camere cucina servizi 57 milioni dilazionabili

CASAMERCATO E 650.3805 via Vado Lingotto recente 50 mq circa camera tinello cucinino servizi dilazioni

CASAMERCATO E 650.3805 vende liberi via Bibiana (Barriera Milano) stessa casa 2 camere cucina bagno completamente rimessi a nuovo. Possibilità di dilazioni.

CASETTA indipendente 4 camere servizi box giardino vendesi a Gavenno(?) 90 milioni tel. 637.7082 885.747.

CASETTA indipendente presso La Mandria ristrutturata 165 mq abitabili più giardino. Casamercato 650.3805.

CENTRALI stessa casa alloggi di 2-3-4-7 vani a partire da L. 14 milioni 950 mila comode dilazioni. Telefonare 519.017 - 519.085

CENTROCASA 513.831 corso Montecucco 20 appartamenti signorili luminosi 2 3 4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila meno mutuo San Paolo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero via Monte Pietà 15 uso ufficio 3 vani servizi primo piano. 179 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Tassoni ottimo affare camera cucina servizio 10 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 centralissimo terrazzo ascensore portineria signorile 4 camere tinello 2 servizi 147 milioni minimo contanti.

CENTROCASA 513.831 libero corso Unione Sovietica recente camera tinello bagno 35 milioni minimo contanti.

CERVINO tel. 749.2623 vende adiacente corso Montecucco appartamenti in stabile recente a partire da L. 25 milioni.

CERVINO 749.2623 vende libero piazza Madama Cristina 3 camere cucina servizi L. 90 milioni.

CERVINO [redacted] adiacente via Borgaro 2 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni.

CIRIE' alloggio libero in complesso signorile ottimo standing salone 2 camere cucina servizi cantina garage con terreno e terrazzi privati. Vendesi L. 115 milioni più piccolo mutuo al 7%. Tel. 378.984 - 380 182

COLLEGNO corso Francia libero spazioso alloggio in residenza di soggiorno 2 camere cucina giardino condominiale rifiniture di lusso vende Selim. Tel. 473.0361

COLLEGNO via Gobetti 3 (piazza Municipio) libero in stabile recentissimo 2 camere tinello cucinotto bagno Consuledile 533.322

CONSULEDILE 533.322 vende adiacenze via Cessa(?) recente spazioso 2 camere cucina ingresso bagno soli 48 milioni

CONSULEDILE 533.322 altro vero affare piazza Crispi 60 convenientissimo 2 camere cucinotta bagno 22 milioni 300 mila

CORSO Giulio Cesare 2 camere cucina bagno a L. 25 milioni minimo contanti 8 milioni 500 mila Telefonare 519.017 - 519.085

CORSO Grosseto 153 ampio ingresso camera cucina servizi termo ascensore ottimo stato 18 milioni più mutuo Tel. 386.935

CORSO Grosseto 26 libero recentissima costruzione 3 camere tinello cucinino ingresso bagno Fiduciaria Immobiliare 558.958

CORSO Lombardia appartamento in stabile signorile recente piano ... camera tinello cucinino bagno box auto. Tel. 749.7637.

CORSO Novara liberi abitabili camera cucina servizi da L. 30 milioni dilazionabili. Tecnokasa tel. 545.662

CORSO Rosselli ampio recente 2 camere cucina servizi terrazzo mq 130 L. 83 milioni più mutuo. Telefonare 441.027 - 442.261.

CORSO Trapani, recente fabbricato, via Gioberti(?) 37, camera tinello 20 milioni più mutuo, 2 camere tinello 30 milioni più mutuo Fiduciaria Immobiliare 558.958

CORSO U. Sovietica adiacenze spazio recente piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel 545.662.

CORSO Umbria (adiacenze) libero molto spazioso 2 camere cucina bagno (80 mq) 4° piano no ascensore vende Selim prezzo conveniente 43 milioni. Tel. 487.741.

CRESCENTINO liberi via Dante stessa casa [redacted] di 2 - 3 camere cucina servizi box. Casamercato 650.3805.

CROCETTA via Gioberti (libero) stabile d'epoca in ottimo stato camera cucina servizi. 48 milioni. Holding 588.288.

CROCETTA via Pigafetta libero soggiorno con angolo cottura camera bagno 48 milioni 800 mila ... Telefonare 547.826.

DA reddito vendo monocamera libera mansardata con termo bagno ascensore. Telefonare 543.330.

DISPONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali varie metrature stessa casa zona semicentrale a prezzi interessanti. Tel. 683.909

ECONOMICO libero: 2 camere tinello angolo cottura mq 70, 5° piano ascensore, perfetto, via Duino, 53 milioni. Tel. 500.382

FAILLA & BERTINETTO 742.874 libero Mirafiori recente, termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 69 milioni 500 mila.

FAILLA & BERTINETTO 742.874 in corso Cosenza recente signorile, mq 85 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno

FAILLA & BERTINETTO 742.874, libero Madonna di Campagna, ingresso camera tinello cucinino bagno, 43 milioni. Volendo box.

FAILLA & BERTINETTO zona piazza Rivoli, termocentrale, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 44 milioni. Tel. 742.874

FAILLA & BERTINETTO libero vicinanze corso Francia, ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi. 57 milioni. Tel 742.874

GABETTI 5767 vende libero zona Francia via Romagnano 4 camere cucina ingresso 2 servizi ripostiglio cantina con mutuo

GABETTI 5767 vende Barriera Milano via Pellegrina camera cucina servizio cantina 17 milioni 300 mila, sicura rivalutazione.

GABETTI 5767 vende libero zona Martiri nuovo via Marsigli signorile panoramico salone 2 camere cucina 2 servizi box

GABETTI 5767 vende largo Orbassano corso Rosselli piano alto luminoso camera tinello cucinino bagno cantina 37 milioni.

GEDIM Borgata Parella appartamenti recenti di varie metrature nello stesso stabile. Ottimo affare informazioni al 517.566.

GEDIM liberi centralissimi piazza Carlo Felice, stessa casa, appartamenti ristrutturati completamente, di varie metrature ulteriori informazioni al 517.566.

GEDIM libero via Tripoli alloggio signorile splendido recente, salone 2 camere tinello cucinino bservizi box. Tel. 517.566.

GEDIM vende centralissimo posizione eccezionale appartamento signorile uso abitazione-ufficio mq 110 circa. Tel. 517.566.

GEDIM vende in splendida casa d'epoca ristrutturata, appartamenti di soggiorno 2-3-4-5 camere cucina servizi. Tel. 517.566

GEDIM vende nella caratteristica Porta Palazzo in stabile recente con ascensore e riscaldamento appartamenti di qualsiasi taglio, anche liberi. Telefonare 517.566.

GEDIM vende nel cuore della Torino barocca lussuose mansarde libere completamente ristrutturate ottimo investimento - splendide abitazioni - alti redditi stessa casa. Tel. 517.566

GEDIM via Cigna, in stabile recente, appartamenti di soggiorno 1-2-3 camere tinello cucinino bagno anche liberi. Tel. 517.566

GEDIM zona Mirafiori in stabile recente dotato di ogni comfort appartamento di soggiorno 1-2 camere tinello cucinino bagno forte mutuo fondiario Telefonare 517.566

GRIMALDI libero Pozzo Strada piano alto 2 camere tinello cucinino servizi ottimo stato di manutenzione tel. 353.928.

GRIMALDI libero via G. Reni ampio signorile 2 camere tinello cucinino servizi mq 90 dilazioni tel. 353.928.

GRUGLIASCO [redacted] nuovo via Cravero piano rialzato ampio soggiorno camere servizi Studio Emmevi, tel. 961.9183

IFIM
liberi adiacenze piazza Massaua stessa casa camera tinello cucinino al piano attico e camera cucina bagno al piano rialzato ad uso abitazione e/o ufficio Tel. 615.582.

IFIM
libero a Santena via Trinità salone 2 camere cucina doppi servizi ottime rifiniture Tel 615.582

IFIM
libero corso San Martino in elegante stabile d'epoca salone, 4 camere cucina servizi parzialmente da ristrutturare 235 milioni Tel. 615.582.

IFIM
libero Mirafiori Sud via Rovere soggiorno con veranda 2 camere cucina servizio box auto 68 milioni. Tel. 615.582

IFIM
libero S. Rita presso via Tripoli prestigioso attico di salone tre camere tinello cucinino doppi servizi lavanderia garage per 2/4 auto. Tel. 615.582

IFIM
libero via Padova soggiorno camera tinello cucinino servizio particolari rifiniture Tel 615.582

IFIM
Venaria strada To-Druento appartamenti di 1-2 camere tinello cucinino box auto mutuo. Tel 615.582

IFIM
3 appartamenti occupati in corso Marconcelli di camera tinello cucinino abitabili 38 milioni cadauno. Tel. 615.582.

a.

privato che vuole acquistare il suo immobile lo trovi telefonando al 532.130

IMPRESA vende alloggi signorili centro Poirino 2-3 camere cucina salone bservizi box mutuo dilazioni. Telefonare 293.257.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzine tipo inglese con giardini privati, orti, mutui e [redacted] pagamento. Villaggio «Laura» via Stupinigi, Vinovo Ippodromo. Tel. 610.359, visite anche sabato e domenica mattina

IMPRESA vende in stabile alloggi ultimati con riscaldamento singolo doppi servizi Poirino frazione Marocchi via Tetti Nuovi di fronte alla chiesa. Telefonare 945.0910

INVESTIMENTO vero affare 3 alloggi via Gradisca (S. Rita) stesso piano 1-2 camere cucina bagno terrazzo Tel. 503.554.

INVESTIMENTO cessione di 5 alloggi ognuno di camera e cucina di cui 1 libero in ottimo stato di manutenzione vendesi in blocco L. 120 milioni. Telefonare 378.964 - 380 182.

LEINI' stabile nuovo alloggi pronta consegna 2 camere tinello cucinino bagno da 61 milioni dilazioni. Telefonare 920.8648

LIBERI in palazzina completamente ristrutturata via San Marino 89/14 soggiorno 2 camere cucina bservizi terrazzo personale in loco pomeriggio. Telefonare 531.185.

LIBERI piazza Bernini corso Taranto stessa casa 2 alloggi di 3 camere tinello ingresso bagno costruzione recentissima dilazioni permute. Telefonare 510.884.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi case abbastanza recente semicentrale, ottimo prezzo dilazioni. Casamercato 650.38.05

LIBERO a Borgata Paradiso Collegno 3 camere tinello cucinino bagno, recente, L. 85 milioni Telefonare 411.0138

LIBERO adiacente piazza Respighi spazioso recente camera tinello cucinino bagno 45 milioni Consuledile 533.322.

LIBERO adiacente corso Regina (via Aquila) camera cucina bagno a L. 26 milioni 500 mila trattabili. Telefonare 519.017 519.085

LIBERO adiacente corso Traiano 2 camere tinello cucinino servizio L. 65 milioni. Tel. 650.9505

LIBERO adiacente via Pietro Micca via Barbaroux 3 camere cucina bagno 39 milioni 900 mila facilitando. Telefonare 519.884.

LIBERO adiacente corso Stati Uniti in casa d'epoca 2 camere cucina servizi L. 78 milioni 500 mila Telefonare 441.027 - 442.261.

LIBERO adiacente corso Francia (via Bevano) 2 camere tinello cucinino servizi 71 milioni forte mutuo Holding 588.288.

LIBERO adiacente piazza Bernini prestigioso salone 3 camere cucina ingresso servizi 200 milioni Consuledile 533.322.

LIBERO adiacente corso Peschiera (via Bagetti) ristrutturato 3 camere cucina servizio 78 milioni, Holding 588.288

LIBERO alloggio totalmente rimesso a nuovo in stabile moderno 2 camere cucina entrata bagno L. 64 milioni compreso residuo mutuo e dilazioni. Tel. 533.047

LIBERO Borgaro [redacted] ristrutturato 2 [redacted] re cucinotta servizi L. 52 milioni dilazioni. Telefonare 441.027 - 442.261.

LIBERO casa signorile di anni 5, corso Allamano 53, 3° piano, alloggio 2 letto salone cucina doppi servizi box. Tel. 610.359

LIBERO casa signorile 4° piano corso Orbassano 310, 2 camere soggiorno tinello cucinotta servizio soffitta. Telefonare 610.359.

LIBERO completamente arredato via Foligno, camera cucina bagno. Facilitazioni di pagamento Immobiliarestoro 549.781 - 553.204

LIBERO corso Vercelli, 1 camera cucina bagno minimo contanti e dilazioni di pagamento. Immobiliarestoro 549.761 - 553.204

LIBERO corso Corsica 2 camere tinello cucinino servizio L. 73 milioni 500 mila più 3 milioni circa mutuo fondiario. Tel 650.9505.

LIBERO corso Grosseto signorile ampio 3 camere tinello cucinino servizi L. 105 milioni dilazioni. Telefonare 441.027 - 442.261

LIBERO corso Tortona luminoso camera tinello cucinino servizi termoascensore L. 33 milioni 500 mila Telefonare 441.027 - 442.261.

LIBERO corso Grosseto 2 camere tinello cucinino servizio L. 67 milioni 500 mila più possibile piccolo magazzino. Tel. 650.9505.

LIBERO corso Ferrucci 2 camere ampio tinello cucinotta abitabile piano rialzato vendo 68 milioni. Telefonare 543.330.

LIBERO corso Svizzera 65 mq piano alto. 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore, 62 milioni. Holding 588.288

LIBERO corso Francia adiacente Tesoriera in stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina ingresso bagno mutuo dilazioni pagamento eventuali permute Telefonare 547.826.

LIBERO corso Giulio Cesare signorile ampio 3 camere cucina abitabile servizi L. 79 milioni 500 mila Telefonare 441.027 - 442.261

LIBERO corso Moncalieri piazza Zara 3 camere cucina bagno 40 milioni 500 mila dilazioni permute. Tel. 547.826

LIBERO ingresso salone 2 camere cucina bagno giardino privato L. 116 milioni dilazionabili, Tecnokasa tel 545.662

LIBERO Lesmann(?) ampio 3 camere cucina servizi box auto più magazzino mq 40 L. 141 milioni. Telefonare 441.027 - 442.261.

LIBERO Madonna Campagna salone 3 camere cucina bagno splendida soffitta 180 mq 77 milioni 500 mila Holding 588.288

[redacted] Mirafiori signorile luminoso ampio camera tinello cucinino servizi L. 56 milioni 500 mila. Telefonare 441.027 - 442.261.

LIBERO Nichelino luminoso camera [redacted] cucinino servizi terrazzo mq 70 L. 63 milioni. Telefonare 441.027 - 442.261.

LIBERO Nichelino recente camera tinello cucinino ingresso bagno abitabile dilazioni permute Telefonare 547.826.

LIBERO Parella (via Lessona) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi. Failla & Bertinetto 742.874.

LIBERO recente corso Telesio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Eventualmente anche permutando. Telefonare 449.871.

LIBERO ristrutturato camera cucina servizi corso Giulio Cesare 35 mq 4° piano riscaldamento 20 milioni Grimaldi 506.282.

LIBERO S. Rita recente camera tinello cucinino servizio L. 55 milioni 500 mila più 2 milioni 400 mila mutuo Tel 650.9505.

LIBERO signorile via Giacomo Medici 2 camere cucina ingresso bagno 79 milioni 500 mila dilazioni permute. Telefonare 519.884.

LIBERO subito centralissimo via Pieve camera cucina servizio 20 milioni 900 mila dilazionabili. T[redacted]

LIBERO vendesi S. Rita 2 camere soggiorno tinello cucinotta bservizi termo ascensore. Elite Case tel. 505.538

LIBERO vendesi corso Raffaello salone 4 camere tinello cucinotta bservizi bingresso termo ascensore. Telefonare 505.538

LIBERO vendesi in villa via Guido Reni 3 camere cucina servizi box giardino condominiale. Elite Case tel. 505.538

LIBERO vendo via Po alloggio panoramico ultimo piano 2 camere cucina ingresso bagno ascensore. Tel 878.382.

LIBERO via Barletta S. Rita recente 2 camere tinello cucinino servizi 79 milioni 100 mila più 2 milioni 400 mila di mutuo. Tel. 650.9505.

LIBERO via Bava completamente ristrutturato adatto abitazione e/o ufficio 4 camere cucina bagno terrazzo. Telefonare 519.884.

LIBERO via Bergamo (Barriera Milano) stabile d'epoca ristrutturato 2 camere cucina servizi 72 milioni Holding 588.288.

LIBERO via Candiolo camera cucina ingresso termo bagno 42 milioni 900 mila dilazioni permute. Telefonare 519.884.

LIBERO via Don Bosco camera cucina ingresso bagno 36 milioni 900 mila dilazioni pagamento permute. Telefonare 547.826

LIBERO via Nizza (Lingotto) stabile ristrutturato camera tinello cucinino bagno 35 milioni forte mutuo Holding 588.288

LIBERO via Osasco grandioso alloggio ristrutturato 4 camere cucina ingresso termo bagno dilazioni permute. Telefonare 547.826

LIBERO via Pasquale Paoli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Telefonare 441.080

LIBERO via Pacinotti Campidoglio camera tinello cucina servizi ingresso riscaldamento 41 milioni Grimaldi 506.282.

LIBERO via Pinerolo in stabile d'epoca 2 camere cucina ingresso servizi volendo acquistabile ad altro alloggio occupato 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni pagamento permute. Telefonare 510.884.

LIBERO via Rivalta (S. Paolo), camera cucina angolo cottura bagno termo ascensore, 40 milioni 500 mila. Holding, 588.288.

LIBERO via Verzuolo (piazza Sabotino) 2 camere cucina servizi 69 milioni Telefonare 543.330.

LIBERO via Venaria recente ampio camera tinello cucinino servizi L. 57 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 441.027.

LIBERO vista collina via Papa Giovanni casa signorile ingresso 2 camere cucina bagno 60 milioni più mutuo. Tel. 351.383.

LIBERO zona piazza Adriano nuovo camere cucina servizi 2 balconi 5° piano ascensore 54 milioni. Tel. 743.971 - 619.2830

MANSARDA libera presso corso Regio Parco interamente ristrutturata con servizio interno e angolo cottura Selim vende prezzo affare Telefonare 487.741.

MARE' vende collina Torino libera villa bifamiliare con parco anche frazionando permute. Telefonare 548.214

MARE' vende liberi centralissimi in palazzo d'epoca appartamenti stessa casa varie metrature ristrutturati con possibilità scelta materiali Tel 548.214.

MARE' vende liberi via Villa della Regina in palazzo d'epoca appartamenti stessa casa ristrutturati mq 200-220 permute. Tel. 548.214

MARE' vende libero lungo Po Antonelli in palazzo signorile appartamento mq 160 più box auto. Tel. 548.214.

MARE' vende libero in zona signorile prestigioso appartamento 3 vani più servizi. Tel 548.214

MARE' vende libero corso Moncalieri signorile appartamento mq 140 più box auto. Tel. 548.214.

MARE' vende monolocali e bilocali stessa casa zona signorile alto reddito. Tel 548.214.

MIRAIMMOBILI libero zona corso Traiano attico composto da 2 camere cucinino tinello bagno terrazzo box. Tel. 696.1007

MONCALIERI centro libero soggiorno 2 camere cucina servizi termo ascensore, facilitazioni pagamento. Telefonare 641.838.

MONCALIERI elegante alloggio panoramico 180 mq in palazzina con parco condominiale box 2 auto Tel. 530.647 Studio Due.

MONCALIERI via Sestriere 43 2-3 camere cucina da 24 milioni 900 mila magazzini liberi ed occupati da 5 milioni personale in loco. Telefonare 531.190.

MONOCAMERA libera S. Paolo ristrutturata angolo cottura servizi 17 milioni 500 mila dilazionabili. Holding 588.288

MONOCAMERA libera, Parella, piano attico, con angolo cottura ripostiglio terrazzo. Casa signorile recentissima. Failla & Bertinetto 742.874.

NEL verde di Castagnole d'Asti vendesi appartamento signorile con box e giardino [redacted] 500 al mq. Telef. (0141) 966 181.

NICHELINO vendesi libero soppalco, camera tinello cucinotta bagno termo ascensore L. 39 milioni 700 mila. Tel. 502.383

NICHELINO vicinanze in frazione Garino 5° piano 2 camere cucina terrazzino servizi L. 33 milioni Studio Emmevi, tel. 961.9183

ORBASSANO alloggi negozi varie misure stessa casa. Da L. 11 milioni a L. 91 milioni. Guasco vende V. & V. Tel. 987.3153

ORBASSANO occupato, 6° piano, camera tinello cucinino bagno ripostiglio, recente, L. 38 milioni. Rizza, 472.658

PERMUTIAMO liberi 1 - 2 - 3 - 4 camere tinello con alloggi più grandi o più piccoli anche cottura. Casamercato tel. 650.38.05

PIAZZA Sabotino (via Frassineto) camera cucina servizi 14 milioni ottimo investimento possibilità mutuo Holding 588.288.

PIOSSASCO centro via Volvera libero 3 camere cucina ingresso bagno ripostiglio cantina posto auto con mutuo. Gabetti 5767.

PIOSSASCO libero signorile nuovo 3 camere cucina ingresso bagno volendo box auto mutuo dilazioni permute Telefonare 519.884

PIOSSASCO via Colombo libero in palazzina recentissima spazioso 3 camere cucina bagno con mutuo. Gabetti 5767.

PIOSSASCO via Torino recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 38 milioni 500 mila, box 6 milioni 700 mila. Gabetti 5767

PRECOLLINA Moncalieri alloggio signorile in palazzina salone 2 camere cucina e servizi garage giardino. Telefonare 641.838

REAL CASA A Sangano libero 3 camere cucinino bagno 2 terrazze ripostiglio garage per 2 posti auto, orto, L. 75 milioni. Tel 901.3089

REAL CASA B Piossasco libero 3 camere cucina abitabile servizi cantina L. 60 milioni Tel 901.3089

S. MAURO libero in palazzina epoca ultimata salone 3 camere cucina bservizi box 2 auto mutuo Holding 548.280.

SANTENA libero piano rialzato ampio camera tinello cucinino servizi prezzo interessante. Studio Emmevi, tel. 961.9183

SETTIMO libero ampio 2 camere soggiorno cucinotta servizi ascensore posto auto. Progetto. 885.992 - 871.790.

SETTIMO Torinese libero recente 60 mq camera tinello cucinino servizi ripostiglio 38 milioni Holding 588.288.

SKEMA vende in corso Francia alloggio occupato salone camera cucina e servizi ottimo investimento. Tel. 548.608 - 548.534

SKEMA vende libero in palazzina alloggio 3 camere cucina doppi servizi in Grugliasco Tel. 548.608 - 548.534

SKEMA vende libero in Nichelino alloggio 3 camere tinello cucinino e servizi ottimo affare. Tel 548.608 - 548.534

STUDIO RD A libero attico zona Massaua recentissimo signorile 130 mq su 2 piani bservizi terrazzo 90 mq. Tel. 535.211

STUDIO RD B libero recente signorile adiacenze corso Francia salone doppio 3 camere cucina bservizi. Tel. 535.211 - 532.711

STUDIO RD C libero S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo mutuo fondiario. Tel. 535.211

STUDIO RD D libero S. Rita via Mombasiglio 2 camere cucina termo bagno stabile decoroso Telefonare 535.211 - 532.711

STUDIO RD E S. Paolo angolo corso Peschiera appartamento 2-3 camere cucina servizio termo bagno decoroso Telefonare 535.211

STUDIO RD F libero S. Paolo via Chiesola ampio 2 camere cucina servizi stabile decoroso Telefonare 535.211 - 532.711.

STUDIO R D G libero Borgo Vittoria via Coppino ampio decoroso camera tinello cucinotta servizio Telefonare 535.211 - 532.711

STUDIO R D H libero Borgo Vittoria via Stradella recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 535.211 - 532.711

STUDIO R.D. I libero Mirafiori corso Fiume ampio recente camera tinello cucinino servizi. Telefonare 535.211 - 532.711.

STUDIO R.D. L libero Nichelino via Torino ampio recente camera tinello cucinino servizi piano alto. Telefonare 535.211 - 532.711

TAID B libero via Onorato Vigliani ampio alloggio di 3 camere cucina ingresso bagno, 2 arie, L. 72 milioni. Tel 502.383

TAIT A libero Torino Nord (Piazza Derna) recente luminoso al 6° piano, 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 64 milioni. Tel 502.383 - 596.425 - 596.475

TAIT B vende libera in via Giachino ampia monocamera al 1° piano. L. 9 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 502.383.

TAIT C tipico centrale alloggetto al 1° piano di camera cucina ingresso servizi L. 25 milioni. Tel. 502.383 - 596.425.

ULTIMO piano vista collina libero 2 camere tinello cucinino bagno 1968 mq 92 zona Traiano Tel 619.1351

VANCHIGLIA alloggio di 2 camere cucina servizio L. 21 milioni dilazionabili Tecnokasa tel. 545.662.

VENARIA via Amati 90 signorilissimi appartamenti mai abitati salone 1-2 camere cucina servizi da L. 48 milioni più mutuo box sconto 4% fino a fine gennaio. Tel 506.404 - 495.353 ufficio vendite sul posto

VENDESI palazzina ristrutturata arredata mq 40 termo bagno ascensore zona Parella ottimo reddito o libera. Tel. 743.971 - 619.2830

VENDESI Borgo appartamento con soggiorno cucina 3 letto 2 servizi ripostiglio 2 posti auto cantina 800 mq di giardino vista sul parco Telefonare 905.3883.

VENDESI libero bellissimo nuovo 2 camere cucina servizi giardino condominiale zona piazza Giampone(?), mutuo. Tel 743.671

VENDESI Vinovo alloggio con soggiorno cucina abitabile 1 camera letto servizio cantina box 30 mq orto 80 mq giardino Telefonare 965.2093

VIA Airasca 4 zona S. Paolo 2-3-4 [redacted] abbinabili da L. 5 milioni a camera vende Lux Casa. Telefonare 548.478

[redacted] Sestriere alloggio di 2 camere cucina servizio al 1° piano 33 milioni dilazionabili Tecnokasa, tel. 545.662

VIA Donizetti angolo via Saluzzo [redacted] 1-2-3-4 camere cucina bagno negozi magazzini box da 26 milioni 500 mila a 98 milioni personale in loco. Tel. 531.180.

VIA Nicomedo Bianchi 114-18, 1-2-3 camere cucina bagno abitabili termo centrale. Lux Casa, telefono 548.478.

VIA Stradella ingresso 2 camere cucina servizi L. 35 milioni dilazionabili vende Tecnokasa tel. 545.662.

VILLA bifamiliare impresa vende direttamente Bruino indipendente rifiniture accurate zona centralissima Tel. 906.7316

VILLA libera nuova San Benigno salone 2 camere cucina bservizi box taverna mansarda giardino. Tel. 547.826

VILLA libera Vinovo 2 piani mansarda seminterrato 3 camere soggiorno cucina bservizi portico giardino tennis piscina condominiali Grimaldi 506.282.

VILLA libera Borgaretto salone 3 camere cucina bservizi garage giardino recente mutuo. Dilazioni. Gedim 488.973

VILLA lussuosa bifamiliare mq 250 più mansarda, giardino mq 3800, garage, a Leinì 310 milioni. Permute, dilazioni. Majora 756.425.

VILLA quadrifamiliare, lussuosi appartamenti mq 180, box, giardino, a San Benigno (15 km da corso Vercelli) 138 milioni meno mutuo. Permute. Dilazioni. Majora 753.089.

VILLA Valdellatorre ottima posizione su 2 piani con giardino e lavanderia box per 3 auto Grimaldi tel 353.928

VILLA vende privato nuova vicinanze Orbassano 2 alloggi box 3 auto mansarda giardino 800 mq circa 220 milioni affare Tel 710.538 - 713.409

VILLA 25 km da Torino 4 camere servizi taverna garage terreno 1800 mq vendesi 115 milioni tel 880.747

VILLASTELLONE libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box [redacted] giardino. Studio Emmevi tel. 961.9183

VOLVERA via Rivalta libero recente in palazzina spaziosa camera tinello cucinino bagno 57 milioni Gabetti 5767

ZONA Aurora alloggio di camera cucina bagno libero L. 38 milioni Telefonare 520.0603.

ZONA [redacted] Adriano libero spazioso 2 camere tinello cucinino servizio veranda L. 105 milioni. Tel 650.9505

20 Domande affitto

A. ARTIGIANO cerca uso ufficio alloggio max 98 camere servizi Torino o cintura Torino. Telefonare 707.2287

ABBISOGNAMI alloggio in Torino [redacted] seconda casa, da 150-300 mila mensili. Tel 779.516

DITTA cerca uso ufficio bilocale servito zona Vanchiglia Borgaro. Telefonare 632.487 ore ufficio.

MEDICO cerca 2-3 vani anche cucina servizi, qualsiasi zona. Telefonare 691.865 ore pasti.

PERSONE referenziate avendo proprio alloggio in costruzione, da ultimare cercano per periodo di 1-2 anni alloggio vuoto in Torino o prima cintura di 2-3 vani max. Telefonare 866.3762.

PROFESSIONISTA con moglie e bimba referenziato cerca alloggio 2 camere tinello servizi zona Parella Francia Santa Rita. Telefonare 743.641.

21 Offerte affitto

A.A. VILLA nuova elegante in locazione per 7 milioni 800 mila mensili abbiamo in Rivoli trattamento da azienda-studio Telefonare 789.132

A. FIDALCASE affitta uso ufficio zona Crocetta camera cucina servizi L. 300 mila mensili. Telefonare 501.248

A. FIDALCASE affitta zona Centro uso ufficio 3 vani servizi ampio ingresso L. 500 mila mensili. Tel 504.101

A. [redacted] uso ufficio zona Mirafiori 2 camere cucina servizi L. 250 mila mensili. Tel. 395.806.

ABBIAMO in palazzina propria sede in comunione con altri uffici telefono già installato più servizi di segreteria. Zona via Bevano. Tel. 756.251, ore ufficio.

[redacted] esclusivamente ufficio 3 ampi vani entrata doppia ripostiglio bagno L. 350 mila mensili. Tel. 545.239

AFFITTASI in Airasca (To) alloggio di 3 vani servizi e giardino. Tel. 961.3782

AFFITTASI signorile corso M. d'Azeglio 2 letto grande salone cucina doppi servizi e ingresso, box 2 auto. Telefonare 630.711, ore 13-17

AFFITTASI zona Stadio camera tinello cucinino servizi arredato uso pied-à-terre L. 300 mila mensili Praxis tel 594.933.

ALLOGGETTO arredato camera tinello cucinotta servizi affittasi, solo uso pied-à-terre, 200 mila. Tornacasa 515.316.

ALLOGGIO prestigioso arredo raffinato centralissimo affittasi. Tel. 545.648 ore 7-8 ore 18-20.

CORSO Francia affittasi arredato 2 camere tinello servizi uso seconda casa L. 290 mila mensili. Telefonare 456.4740

CROCETTA adiacenze largo Re Umberto affittasi uso pied-à-terre 2 camere cucinotta bagno terrazzino. Gedim, tel 517.566

DOMUS-AMMINISTRAZIONI affitta procollina ufficio prestigioso mq 160. Telefonare 504.113

DOMUS-AMMINISTRAZIONI affitta miniappartamenti signorili arredati. Telefonare 504.113

FAILLA & BERTINETTO affitta zona corso San Martino ufficio 1° piano 5 vani e servizi 500 mila mensili. Tel 742.874

GEDIM corso Casale adiacenze corso Gabetti affittasi [redacted] ufficio appartamento di 4 vani Tel. 517.566

PIED-A-TERRE centralissimo ristrutturato 2 camere bagno, affittasi L. 250 mila mensili Tel. 650.3960, ore ufficio

STUDIO Sanhi(?) affitta Torino Esposizioni, d'Azeglio 60, signorili uffici mq 120 180 e monolocali arredati. Tel. 011.325.654

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue, Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Telefonare 558.444.

UFFICI arredati centrali centro segretariale recapito postale telefonico telex sala riunioni via Sacchi 18 Tel. 518.553

UFFICIO corso Turati 4 locali ampio ingresso in stabile elegante signorile Tel 549.534 - 545.574.

VILLA affittasi presso Villanova d'[redacted] salone 3 camere cucina doppi servizi taverna lavanderia autorimessa 2 auto giardino Tel (0141) 929.262

100.000 affittasi spese alloggetto moderno [illegible] corso S. Maurizio 4.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO elettricista impianti industriali e [redacted] offerte di [redacted] ne Telefonare 011 031 1842.

DECORAZIONI perlinature [redacted] zona prenota data artigiana lavabile 70 mila tappezzeria compresa 120 mila infisso 16 mila Telefonare 323.275

30 Scuole e istituti

C.F.P.A. scuola di acconciatura femminile di Pellegrino p. Lagrange tel 530.742.

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI di ogni razza disponibili subito e con prenotazione Telefonare 011 543 660

42 Antiquariato

GALLERIA Para, Torino, corso Cavour 37, telefono 577.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo '900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. LIRE 34.500.000
Casamercato S.p.A. vende cascinale di 4 vani stalla fienile con 4500 mq di terreno pianeggiante servito da luce strada acqua potabile Tel 650.3805

A.A.A. LIRE 8.000.000
Casamercato S.p.A. vende nel Canavese 3 rustici da rifinire con 4000 mq di terreno in corpo unico vicino a centro da sci. Tel 650.3805.

A.A.A. PAESANA
Casamercato S.p.A. vende casetta ristrutturata composta da camera cucina bagno veranda cortile posto auto 650.3805.

A.A.A. 35 km Torino Avigliana casetta panoramica in frazione giardino strada asfaltata, 200 mt dai negozi, affare impresa costruttrice [redacted] direttamente, IVA 3%. Possibilità mutuo dilazioni. Tel 698.392

A. ASTIGIANO 45 km da Torino casa di 6 camere con bagno tettoia terreno circostante mq 2000 acqua luce strada asfaltata L. 50 milioni. Tel 011 940 7152.

A. L. 4.000.000
più 24 rate da L. 250 mila mensili il Punto Immobiliare spa vende rustico con giardino servito da strada acqua e luce. Tel. 509.235.

A. L. 5.000.000
più 24 rate da L. 300 mila mensili il Punto Immobiliare spa vende rustico indipendente con giardino servito da strada acqua e luce. Tel. 658.303.

A. L. 6.000.000
più 24 rate da L. 350 mila mensili il Punto Immobiliare spa vende rustico con giardino servito da strada acqua e luce. Tel. 658.235.

A. LIRE 15.000.000 vendo cascina da ristrutturare con possibilità di camere cucina e servizi Telefonare 942.3730

A. 30 km da Torino casa collinare libera ristrutturata su 2 piani indipendenti 6 vani servizi box, giardino privato, terrazzo, cantina, riscaldamento indipendente, L. 83 milioni più 12 milioni mutuo fondiario. Telefonare 650.9505.

A Bagnolo vendo casetta vista lago e piccolo giardino a L. 12 milioni 450 mila. Tel 482.381

A Costigliole d'Asti posizione panoramica vendo casa d'epoca completamente indipendente, 2000 mq terreno. Tel 0141 57 288

A Giaveno alta Valle Po vicino impianti sciistici vendo alloggi liberi di 2-3 camere servizi a partire da L. 40 milioni. Telefonare 011 639.848

A Rivalta vendesi villa bifamiliare di 2 camere salone cucina servizio mq 114 più alloggio con mansarda 150 mq terreno 1200 mq. Tel. 909.1857.

A Rivalta vendesi villa unifamiliare di 4 camere servizi cucinotta mq [redacted] più seminterrato mq 100 terreno mq 500 tutto recintato. Tel 909.1857.

A Torre Pellice villetta con magazzino al piano terreno ed abitazione al piano rialzato con giardino circostante vendo prezzo affare. Telefonare 0121 72.494

A 30 km da Torino zona tranquilla e soleggiata rustico ristrutturato indipendente con mq 2000 circa di terreno [redacted] Telefonare 0121 72 494

A 38 km da Torino vendesi casa abitabile composta da 5 vani e servizio vendesi 28 milioni più 10 milioni mutuo. Telefonare 0124 31.633

ACQUISTO rustico o cascinotta con terreno circostante in qualsiasi zona pagamento contanti Telefonare 482.605

AFFARE Borgo S. Dalmazzo 10 minuti Limone treno autobus [redacted] mansarda 90 mq 3 posti letto nuova arredata 32 milioni. Tel. 839.5300 - 859.648

AFFARE rustico indipendente uso fine settimana con terreno di mq 5000 zona Langhe vendo L. 14 milioni Tel. 513.919 To

AFFARE 25 km da Torino vendesi rustico da ristrutturare 120 mq, 200 mq terreno, progetto approvato, 26 milioni. Tel 605 1245.

ALA di Stura vendesi 2 camere servizio centrale L. 25 milioni. Telefonare 920.0603

ALASSIO rustico trasformabile in villa con 2 mini alloggi vendesi anche frazionando. [redacted] (0182) 20.361 (0122) 901.832

ALTA VALLE SUSA CHIOMONTE
in splendida posizione al centro paese a 2 [redacted] dalla seggiovia ottimo prezzo pronta consegna. Telefono 011 597.826

ALTA VALLE SUSA BEAULARD
impresa vende minialloggi, posizione centrale e soleggiata a 2 passi dalla seggiovia. Telefonare 011 597.826

ANDORA affarone causa trasferimento vendesi arredato nuovo appartamento in palazzina signorile lusso completamente arredato composto da ingresso soggiorno cucinino camera letto, bagno, ripostiglio, balcone e cantina più posto macchina, richiesta L. 58 milioni. Telefonare 0182 87.349.

AOSTA vendo lussuoso alloggio garage vista panoramica salone con caminetto Tel. (0182) 20 361 (0165) 361.188.

AOSTA vendo lussuoso alloggio garage vista panoramica salone con caminetto Tel. 0182 20 361 - 0165 361.188 serale.

ARTESINA nuovo arredato vicinanze impianti risalita monolocale 4° piano L. 38 milioni. Studio Emmevi, tel. 011 961.9183.

BARDONECCHIA
appartamento signorile soleggiato e panoramico mq 100 circa, accessori e box immobilcasa vende. Tel 651 840 - 658.821.

BARDONECCHIA
frazione «Les Arnaud» vendiamo appartamento libero recentissimo soggiorno cucina, 2 camere bagno garage. Per informazioni e visite: Balcasse - Torino, telefono 011 549.154.

BORDIGHERA scopo realizzo vendo alloggio vista mare nuovo arredato con camera soggiorno bagno giardinetto più posto auto L. 120 milioni compreso spese atto Tel. (011) 839.5300 - 859 648

BORGHETTO 2 camere grande cucina abitabile ben arredato vista mare L. 77 milioni. Tel. (0182) 672.577.

BRICHERASIO nuovissima palazzina 4 appartamenti 4 vani bagno box giardino Gabetti Pinerolo vende 0121 22.851 - 77.448.

CALABRIA Diamante vendita diretta villa splendida vista mare 3 vani servizi giardino 29 milioni. Basta 1 milione per prenotare Tel. 781.50 Torino

CANAVESE villa [redacted], con terreno vendesi o facilitazioni, di pagamento. Telefonare 0174 318.833

CANDIA villa Lago libera ristrutturato camera cucina servizi box auto, possibile dilazioni Casamercato 650.3805

CARMAGNOLA in prestigiosa palazzina nuova privato vende libero arredato ultimo piano 2 camere servizi 55 mq giardino condominiale 47 milioni Tel. 011 611.373 ufficio

CASA d'epoca in S. Maurizio Canavese salone 3 camere cucina sottotetto abitabili dependance giardino. Telefonare 920.0278

CASALEGNO A 011 839.8444 Pralormo (To) villa unifamiliare 5 camere bagno garage mansarda terreno mq 2000.

CASALEGNO B 011 8398444 Vigliale Monferrato (Al) rustico abitabile 3 camere cucina bagno cantina stalla magazzino fienile terreno mq 1200

CASALEGNO B 011 8398444 Poirino (To) porzione di casetta recintata parzialmente rifatta 3 camere bagno terreno.

CASALEGNO B 011 8398444 Neive (Cn) villa unifamiliare 3 camere porticato cantina riscaldamento centrale terreno

CASALEGNO B 011 8398444 Ceva (Cn) rustico in parte rifatto 4 camere cucina con terreno 2 bagni terreno mq 850.

CASALEGNO Z 011 8398444 Trana (To) villa unifamiliare da ultimare 6 camere bservizi garage cantina mansarda terreno recintato mq. 1131.

CASAMERCATO A 011 650.3805 cerca per proprie clientele rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamenti contanti. Aperto sabato pomeriggio

CASAMERCATO B 650.38.05 vende rustici, cascine, casette, ville, terreni campagna montagna, mare. Vasta scelta, mutui

CASAMERCATO 650.3805 libero Sommariva (Cn) in costruzione 3 camere cucina bagno box auto. Facilitazioni pagamento

CASCINA Astigiano 98 mila mq corpo unico zona [illegible] grande fabbricato L. 68 milioni Tel. (0141) 81 434 - 831 251.

CASCINA
vendo Scalenghe ampio fabbricato 2 stalle porticato ideale per diverse attività. Telefonare 340 0248 - 005.8302

CASETTA da sola in paese con terreno 4 vani fienile vicinanze Moretta vendo 41 milioni. Telefonare (0121) 21.456

CASETTA in Scalambra paese di 4 camere più fabbricato, tettoia, terrazzo e cortile, abitabile subito. Prezzo affare. Rizza 472.658

CASETTA indipendente libera soggiorno 2 camere cucina bagno box giardino privato. Casamercato 650.3805.

CASETTA presso Racconigi 40 km To libera da ristrutturare possibilità 4 vani servizi L. 15 milioni 300 mila. Tel (011) 974.420

CASETTA rustica indipendente ampi locali acqua luce terreno vicinanze Cavour vendo L. 15 milioni. Tel. (0121) 71.621.

CASETTA vicinanze [redacted] Pinerolo-Torino 7 vani porticato terreno mq 900 vendo 45 milioni. Telefonare (0121) 21.456

CESANA libero recente signorile soggiorno camera cucinino bagno 55 mq circa dilazioni Casamercato 650.3805.

CHIUSAPESIO (Canosa) villa bifamiliare ottima posizione 700 mq giardino arredata L. 135 milioni. Tel. (0183) 072.577.

CIRIE' occasione 4 camere doppi servizi 110 mq ascensore box cantina libero vendesi Tel. 920.7263 - 920.4878.

COLLINA Canale vendo casetta di campagna 6 vani scala interna terreno circostante a vigna e frutteto di mq 9000 circa a L. 40 milioni. Tel. (0141) 33.330

CUMIANA vendo ampio soffittato box e camerette liberi L. 13 milioni 500 mila. Telefonare 340 0246 - 005.8302

DEGO di Piali vendesi miniappartamento soggiorno zona cottura 4 posti letto servizi cantina posto macchina coperto. Telefonare 0121 73.587, ore ufficio.

GIAVENO Agenzia Piemontimmobili aperta tutto il giorno tratta vostre proprietà in zona Valsangone Telefonare 937.7032

GIAVENO Valsangone Immobiliare via Parchetto 20 tel. 937.8227 aperta tutti i pomeriggi. Sabato e domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

IFIM
libera a Nole Canavese (Cirié) nuova elegante villa a schiera composta di salone 3 camere cucina 3 bagni mansarda taverna garage per 2-3 auto giardino da 165 milioni. Mutuo permute. Tel. 615.582.

IFIM
liberi valli Lanzo baita ristrutturata composta da 2 mini appartamenti 73 milioni. Tel. 615.582

IFIM MONTAGNA
Sauze d'Oulx Jouvenceaux in complesso residenziale La Chapelle libero soggiorno con angolo cottura camera bagno completamente arredato. Tel. 615.582

IN Val Pellice in piccolo condominio con mq 3500 di verde condominiale vendo alloggio con 2 belle terrazze volendo anche garage Telefonare 0121 78.556.

IPI Valle d'Aosta-Courmayeur La Palud, in nuova costruzione ultimata vicinanze agli impianti, vendiamo appartamenti: soggiorno, 1-2 camere, servizi Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741

IPI Valle d'Aosta-Saint Oyen località panoramicissima, ottima esposizione, vicinanze impianti, vendiamo chalets a L. 77 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta-Pila Roisan, villa: quattro vani, servizi, ripostiglio, porticato. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta-Antey Saint André località a 1000 m s.l.m. a 10 km dal casello autostrade di Chatillon, punto ideale di partenza per le stazioni sciistiche di Cervinia e Valtournenche, vendiamo appartamenti varie dimensioni a partire da L. 76 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

ISOLA d'Elba appartamenti e rustici di varie metrature. Per informazioni telefonare 011 441.027 - 442.261

LAIGUEGLIA complesso residenziale 200 m mare tennis piscina vendiamo mono-bi-trilocali termoautonomi mutui dilazioni. Tel (0184) 563.154 (010) 571.651

LIBERO [redacted] recente [redacted] panoramica Valli di Lanzo [redacted] 3 camere cucina bservizi garage [redacted] 512.870

LIMONE Piemonte residence sulle piste consegna estate 82 appartamenti con mutuo vendita diretta S.C.P. 0171 55.500 - 0173 30.193 per Torino 011 513.993

LIMONE quota 1400 vicino impianti [redacted] monolocale con ampio terrazzo completamente arredato vendo. Tel. 011 - 597.014.

LOANO Casale Pietra Ligure «Case al mare» vende alloggi in costruzione mutuo. Tel. 011 883.064 - 019.669.872

LOANO in nuovo quartiere residenziale con vista panoramica sul mare immobiliare vende direttamente bi-trilocali, giardino privato termoautonomi facilitazioni di pagamento. Tel. 019.669.583

LOANO PORTO
via S. Andrea 50 mt mare vendiamo bi-trilocali consegna estate 82 mutui dilazioni agevolazioni di pagamento. Vendita diretta in cantiere [redacted] (019) 671 061-2

LOANO privato vende villa con due alloggi box 120 mq camino giardino. Tel. negozio (010) 669.062 ore pasti (0182) 872.850.

LUPO vende alloggi liberi arredati da 15 a 32 milioni Chiusa Pesio. Pochi km impianti sciistici Affare Tel 942.1648.

LUPO vende alloggi nuovi S. Benigno 2 camere tinello cucinino servizi mq 90 su palazzina L. 68 milioni Tel. 942.1648.

LUPO vende mulino 3 km Cigliano con terreno circostante indipendente anche frazionato. L. 37 milioni. Tel. 942.1648.

MARE Moriolo 2 km dalla Costa Azzurra vendo lussuoso alloggio vista panoramica IVA 3% mutuo. Tel. (0182) 70.341 (0122) 901.832.

MONTEGALESE vicinanze S. Giacomo camera tinello cucinino servizi box auto L. 42 milioni. Studio Emmevi, tel. 011 961.9183.

NEL Pinerolese zona precollinare vendo rustico rimesso a nuovo con cortile terreno e garage. Tel. 0121 500.556, ore pasti

NOTI mandati in esclusiva. Senza alcun impegno da parte vostra basta una telefonata al 887.472 segnalando il vostro immobile da vendere

OCCASIONISSIMA scopo realizzo Borgo S. Dalmazzo 10 minuti Limone vendo 3 minialloggi nuovi arredati mq 45-60-65 a L. 110 milioni. Tel. (011) 839.5300 - 859.648.

OSPEDALETTI in villini signorili ottima vista mare impresa vende alloggi 2-3 vani con giardino. Telefonare (0182) 90.660

OSPEDALETTI nuovo bilocale pronta consegna in condominio con parco piscina tennis. Agenzia Domus (0184) 58.068 - 58.814

OSPEDALETTI
vista del Golfo Assenza costruisce e vende nel verde mini e medi alloggi termoautonomi tutti i comforts. Tel. Torino 011 203.301; Cerisola 0182 90.038.

PAESANA centro casetta libera 5 vani bagno magazzino Gabetti Pinerolo vende 0121 22.851 - 77.448.

PAESANA Oncino-Piazza immobile e piani da ristrutturare mq 800 adatto [redacted] costruzioni Gabetti 0121 22.851.

PIETRA Ligure 800 mt mare [redacted] nuovo arredato [redacted]. Tel. (019) 671 061-2.

PINEROLO a 3 km nuova costruzione 4 vani bagno boxes giardino mutuo fondiario Gabetti Pinerolo vende 0121 22.851 - 77.448.

PINO Torinese strada San Felice bosco casetta rimessa 2 camere cucina bagno e rustico con 3 vani occupati. Gabetti 5767.

PRIVATO acquista cascina con terreno annesso, max 15/20 giornate, solo zona Astigiano. Pagamento contanti, Telefonare 787.270 dalle 20,30 alle 22.

ROCCAVIONE a 10 minuti da Limone (Cn) treno autobus negozi impresa vende alloggi nuovi mansardati o con giardino a partire da L. 48 milioni 200 mila 30% contanti dilazioni da 5 a 10 anni. Tel. (011) 839.5300 - 859.648.

RUBIANA rustico centrale libero panoramico mq 400 di terreno. 12 milioni dilazionabili. Possibile permuta. Tel. 588.288.

RUSTICO Castelnuovo Nigra libero progetto approvato per ristrutturazione mq 2000 terreno 30 milioni. Holding 588 288.

RUSTICO Volpiano libero su 2 piani semiristrutturato 5 camere servizi tettoia 55 milioni dilazioni Holding 588.288.

S. MAURIZIO villetta in zona residenziale anche bifamiliare su 2 piani 6 camere 2 bagni box terreno Telefonare 920.8648.

SALICE d'Ulzio libero recente signorile camera soggiorno cucinino ingresso bagno box L. 77 milioni 500 mila Tel. 502.383.

SANREMO appartamenti varie taglie e prezzi interessanti Knosso vende. Tel. 098.200.

SANREMO centralissimi parco salone 2-3 camere cucina 2-3 bagni e villette 2-3 vani. Telefonare ufficio 0184 706.54 - 0184 640.21.

SANREMO mono-bilocali dominanti mare complesso residenziale pronta consegna e a termine S.C.P. 0171 55.500 0173 30.193.

SANSICARIO monocamera partenza impianti arredata 5 posti letto terrazzo garage cantina privato vende. Telefonare 011 548.441 ore ufficio.

SARDEGNA Baia Cardinale villetta arredata sul mare 2 letto soggiorno 2 bagni veranda giardino vende. Tel 011 - 587.014.

SARDEGNA villaggio Sole Ruju mono-bi-trilocali a L. 700 mila mq piscina tennis centro servizi posto barca e rivalutazione S.C.P. 0171 55.500 0173 30.193

SAUZE di Cesana in recente villa una due camere cucina bagno giardino da 60 milioni dilazionabili. Gabetti 011 5767.

SAUZE d'Oulx centrale, inizio via Monfol alloggio arredato 2 camere, cucinino, bagno più ampio box auto prezzo favorevole 72 milioni, dilazioni e permute. Immobili Italia, tel 545.856.

SAUZE d'Oulx regione Richardet privato vende alloggio nuovo 8% ha mutuo, 4 vani balcone soleggiatissimo cantina posto auto. Telefonare 0122 858 149

SAUZE D'OULX
vendiamo bellissimo appartamento recentissimo via Clotès. Soggiorno, tre camere, cucina, bservizi. Per informazioni telefonare 011 549.154.

SESTRIERE libero [redacted] signorile soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo, grande posto auto. Gedim Tel. 517.566.

SESTRIERE liberi centralissimi signorili salone 2-3 camere cucina doppi servizi posto auto. Gabetti 011 5767.

SESTRIERE privato vende fronte pista alloggetto arredato soggiorno camera cucina bagno 55 mq 80 milioni. Tel 511.373.

UMAV 011/747.729 vende in Savona casa 4 piani mq 450 con licenza ristrutturazione per 4 alloggi con giardino particolare

UTIP-AT 0141 55.675 vende Gorone località S. Pietro struttura di casa e tetto con terreno adiacente 100 mq di superficie L. 36 milioni 900 mila ottimi scambi.

UTIP-AT 0141 55.675 vende Tigliole d'Asti fr. Pocchi struttura di villa unifamiliare in avanzata fase di finiture salone cucina 2 camere 2 bagni balcone loc. caldaia giardino L. 70 milioni 000 mila.

VENDESI in Bardonecchia appartamenti nuovi 70-140 mq arredati. Tel. mattino 599 060

VENDO villa unifamiliare in Piossasco e bifamiliare in San Gillio con 8000 mq di parco. Telefonare 210.405.

VENTIMIGLIA La Mortola Superiore in residence con parco e piscina condominiale soggiorno 1-2 camere cucina bagno e mansarda e box auto. Immobiliarestoro 011 549.781 - 553.204

VILLA a Montalenghe volendo bifamiliare su 2 piani con giardino e box doppio, L. 125 milioni più 10 milioni mutuo. Rizza, 472.658.

VILLA bifamiliare libera Roccamora (Cn) 2 saloni 14 camere 5 servizi box giardino 257 milioni. Casamercato 650.3805

VILLA libera Monordo recente salone 2 camere cucina 2 servizi box giardino 1000 mq. Casamercato 650.3805.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA Casavacanza vi offre la possibilità di una settimana bianca in appartamento con tutte le comodità e la libertà che desiderate. Sconti particolari per studenti, scuole sci, negozi. Ultime disponibilità per Natale e Capodanno. Tel. 0122 901.654.

SESTRIERE nuovissimo residence soleggiato panoramico affitta settimane bianche, Gennaio 110 mila persona. Tel. (0122) 72.00.

SESTRIERE privato affitta mensilmente bicamere con 4 posti letto balcone, vista. Telefonare 011 101 068

47 Alberghi, pensioni

BORDIGHERA pensione Marisa 50 mt dal mare cucina casalinga comfort. Interpellateci. Tel. (0184) 260.618.

LOANO pensione 019-668.304, tranquilla, pieno sole, servizi privati, scelta menù, parcheggio [redacted] giardino, gennaio tariffe convenientissime. Interpellateci

49 Informazioni

ALLA Sange investigazione controllo infedeltà ricerca ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel 534.615

HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate. Via Mazzini 2 angolo piazza Solferino. Telefono 532.478 - 534.689.

[redacted] informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel 511.024 - 538 563.

NORMONDIAL investiga controlla previene accerta con indagini accurate. Via San Francesco da Paola 40, tel. 531.161.

50 Smarrimenti

MASSIMA ricompensa chi darà segnalazioni cane maschio tipo lupo non di razza marrone scuro [illegible] smarrito 10 giorni fa zona [illegible] Rivalta Cinzano Canonica. Preghiamo telefonare al 000.3704 oppure 881.848 ore ufficio.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi a metà prezzo. Tel. 0141 817,518.

PRIVATO acquista porta d'epoca a semplice o doppio battente Telefonare 533.947.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli: paga massimo. Corso Peschiera 161 angolo Villarbasse Tel. 334.632

A.A. ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione massima per contanti. Via Rigamondo 47, tel 600.0561 ore negozio

AGABRY medium veggente risolve tutti i problemi, vi congiunge persona amata, toglie malocchio. Telefonare 749.2840 - 700 770.

CARTOMANTE medium diplomata risolve fortuna leva contrarietà ritorna persone amate. Telefonare 309.7738

DIVISETTE pareti pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), tel. 761.471 - 745.121 «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!!!

MAGA Anita amore lavoro fortune interessi sofferenze successo vincite al gioco Tel. 830.178 - 778 000 via Mongrando 43

MAGA «Circe» veggente cartomante relazioni consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata lontana e protettori. Tel. 688.6773 solo donne, via Muratori 13 Torino

Alitalia inaugura Torino-Barcellona non stop. 3 volte alla settimana.

ARMANDO TESTA SPA

Dal 2 Gennaio i vostri affari decollano per la Spagna.
Alitalia, infatti, apre il nuovo collegamento diretto fra Torino e Barcellona, centro dell'industria e della economia spagnola.
Tre volte alla settimana, alle 12.30, parte il volo Alitalia, nell'ora migliore per una mattinata di lavoro a Torino ed un pomeriggio d'affari a Barcellona.
Dal 2 Gennaio, con gli affari di Torino vi portano a Barcellona, c'è Alitalia: 3 volte la settimana.

E a bordo vi attende una ricca boutique, dove potete trovare prodotti e regali italiani di prestigio internazionale a prezzi d'eccezione.

	TORINO	BARCELLONA
VOLO AZ 360 MER-GIO-SAB	p. 12,30	a. 14,00

Alitalia

Pericolo per i bianconeri, a Fuorigrotta hanno già perso sia l'Inter che la Roma

Gentile: «Non saremo la terza vittima»

Il difensore bianconero ammonisce: «Se perdiamo, la nostra situazione diventa critica» - Il buon auspicio il successo dello scorso campionato - E' sorpreso dal rendimento della Fiorentina

TORINO — Nelle classifiche il rendimento risulta, alla fine di ogni stagione, tra i migliori in senso assoluto. Claudio Gentile, nove anni, è un punto di forza della Juventus e, dal giugno '77, è titolare inamovibile in Nazionale dove ha collezionato le presenze. Quattro scudetti, una Coppa Uefa e una Coppa Italia figurano nella bacheca di questo difensore-tuttofare che molte squadre, in Italia ed anche in Europa, invidiano a Trapattoni e Bearzot.

Terzino moderno, ma grazie a quei progressi tecnici che la feroce applicazione negli allenamenti gli ha consentito di compiere in quasi due lustri di militia bianconera. A se stesso, il ventottenne Gentile chiede di confermare quel rendimento costante, sia in campionato che in azzurro, che ha sempre fornito, aggiungendoci esperienza e maturità. E' anche grazie al suo apporto se la retroguardia della Juventus ha incassato appena gol, in più di quelle dell'Avellino e dell'Ascoli che, attualmente, sono le difese più solide.

A Napoli, dopo aver scontato il turno di squalifica, Gentile riprende il suo posto. Brady che la difesa è in grado di contenere l'attacco partenopeo e che la Juventus, anche priva di Bettega e Tardelli, non uscirà a mani vuote dal «San Paolo». Che ne pensa Gentile?

«Io vedrò probabilmente con Musella, un giovane interessante ricco di qualità e vorrei anche vincere su autorete, come l'anno scorso quando, alla penultima giornata, ipotecammo lo scudetto — risponde —. Ma sarà difficile poiché il Napoli, dopo aver battuto in casa Inter e Roma, cerca la terza "grande-vittima": è dal '73-74 che con noi ci prova inutilmente. Però, bene o male, è una squadra competitiva, pericolosa in contropiede. Dovremo assolutamente evitare di perdere perché la nostra situazione si farebbe critica ed un eventuale quarta sconfitta aprirebbe tanti problemi. Tuttavia non ci chiuderemo».

Gentile crede ancora nel ventesimo scudetto. A Causio, che «bocciava» la Juventus, l'altro ieri aveva replicato dicendo che, se sosteneva una simile tesi, voleva dire che in tanti anni di Juventus non aveva capito niente. Gentile è un combattente, s'arrende mai e assicura che, per la Fiorentina capolista, il difficile viene proprio ora. *«Quando si è in testa, e noi lo sappiamo bene, gli avversari raddoppiano l'impegno»*, sottolinea. Poi ammette che la Fiorentina è una realtà da nella massima considerazione.

«I viola mi hanno sorpreso — aggiunge —. Con la squadra rivoluzionata per sei undicesimi m'aspettavo problemi d'intesa: viceversa, oltre ai risultati, è arrivato anche il gioco. Avrei scommesso su un campionato dignitoso, mentre la Fiorentina sta per aggiudicarsi il titolo d'inverno, magari appaiata a noi o alla Roma se vincerà il recupero di Catanzaro, ed è tra le candidate al successo finale».

Dopo aver messo in rilievo i meriti e le qualità della Fiorentina, *«che con Antognoni può migliorare ancora»*, Gentile è convinto che, a gioco lungo, Juventus e Roma verranno fuori: *«Per la Roma c'è da vedere quanto peserà l'indisponibilità di Ancelotti e Di Bartolomei. Noi, senza interruzioni, potremo trovare un passo più efficace in attesa di Bettega, la cui assenza è stata determinante»*.

Riflette, poi puntualizza: *«Con l'Udinese il problema del gol l'ha risolto Galderisi, un jolly pescato al momento giusto. Vedremo cosa accadrà a Napoli. Brady potrebbe esplodere»*.

Bruno Bernardi

Claudio Gentile

Un rossonero «speciale» per la col Torino

Buriani così biondo così bravo, così ignorato

MILANELLO — *Ruben, si Ruben Buriani, detto ironicamente Moretto o scientificamente Negativo, perché è biondo tinto, uno visto sul negativo fotografico, appare e scompare in fretta, alla maniera dei gatti nei salotti, oltre quattro anni fa, esordendo l'11 settembre 1977, in serie A con il Milan, segnando poche domeniche dopo due gol all'Inter nel derby, imponendo un football tonalità biondo, cioè oleograficamente parlando il rossonero. Appare e scompare, la epifania grassa durò poco, chiamarlo nel 1980 alla Nazionale per due pezzi partita risultò come riesumazione voluta dal pio Bearzot. Poi Buriani in B con il Milan squalificato, adesso sta A nel Milan affannato, la sensazione esterna quella di un calciatore podista che gira intorno a se stesso. Per questo, anche per questo, l'intervista, in una ricerca personaggi almeno un po' speciali del prossimo Torino-Milan. Prima avevamo scritto di Terranea, il portiere granata che giocava nel con Buriani, di Buriani è amico fisso e che domenica di Buriani sarà nemico occasionale.*

Paura, Buriani, di essere un personaggio tramontato, o almeno trascurato?

«Non so, non leggo molto i giornali, bado a fare il mio mestiere. Nel calcio ci vuole il genialoide e ci vuole l'operaio. Io sono l'operaio? E va bene, sono contento così».

Sensazione, almeno, che certe occasioni siano passate vicine, come un treno rapido che però non ferma in una povera o comunque piccola stazione? Per esempio, la Nazionale.

«Possibile, possibile. Mi sono i rapidi e gli accelerati. Conta comunque trasportare con sicurezza la gente. O se stessi. Io sono titolare fisso nel Milan, penso di saper giocare a calcio, nel mio primo anno rossonero fui secondo o terzo nella classifica degli assist, segno che non corro soltanto. Non che il Milan,

Il rossonero Buriani

Lo stesso anche domenica prossima a Torino?

«Per me non c'è partita speciale. Io entro in campo e comincio a correre, la gente che mi paga, non importa se allo stadio o in televisione, vuole così. Landini o Agroppi fanno molti km di corsa, e io ero fra i più bravi. Vorrei un domenica in cui riuscissi di vincere quasi tutte».

Qualche rimorso o rimpianto? Come il non essere cresciuto abbastanza o lo stare in un Milan disastroso

«Spiacente, nulla di tutto ciò. Mi piaccio così. E mi piace anche il Milan. Non rimprovero niente alla squadra, alla società».

Un uomo felice?

«Sì. Per ragioni assolute e relative. Mi è andata bene, penso ogni tanto, a non essere nato pakistano, o afghano. Visto che sono nato italiano, mi è andata bene a poter fare il calciatore. Sono soddisfatto così. Non voglio essere capitano nel Milan, e neppure dante nella vita».

Buriani, la storiella di questa: c'era un bambino che parlava mai, perfetto in tutto ma non parlava mai. Tre, cinque, nove, dieci anni. I genitori distrutti, la scienza impotente. Ma una mattina a colazione il bambino duro e perfetto: «Schifoso questo latte, senza zucchero». I genitori, le lacrime agli occhi per la gioia, gli chiesero perché prima non aveva mai parlato. Il bambino rispose: «Perché il latte era sempre zuccherato il giusto».

Lei da che è diventato celebre praticamente non ha mai parlato: latte sempre dolce?

«No. Ma bisogna saperlo buttare giù amaro, ogni tanto».

Si chiama Ruben per volere del padrino, al fonte battesimale. «Un segreto soltanto mio» disse il padrino.

L'unico segreto, l'unico mistero nella vita di Buriani.

Gian Paolo Ormezzano

Bruscolotti al Napoli con Anedda

NAPOLI — Ha cominciato con [illegible] e ci lasciamo perplessi nel constatare di dover "rimpiangere" [illegible] *Juventus Bettega e Tardelli sarà una passeggiata". Mi auguro che certe frasi siano scherzose. Sarebbe pura follia scendere in campo sicuri di fare un sol boccone dei bianconeri. Trapattoni dispone di un parco di giocatori di primissimo ordine. Non discuto il valore di Bettega e di Tardelli, ma chi li sostituisce è degno di vestire la casacca juventina. Basta [illegible] posizione in classifica squadra. Il Napoli giocare con stessa [illegible]zione e la stessa intelligenza tattica che ci hanno permesso di superare la Roma. Guai illuderci».* Rino Marchesi, sigaro in bocca, tiene banco davanti ai taccuini di numerosi giornalisti. E' turbato nuovo infortunio, quello di Bruscolotti, venuto rendere più nervosa questa vigilia di partita.

Il difensore, ieri, è rientrato anzitempo negli spogliatoi, accusando dolori alla coscia sinistra. Ce la farà Bruscolotti? *«Mi auguro di sì — dice Marchesi. Nel contrario, ferma restando l'utilizzazione di Benedetti, giocherà Amodio terzino».* Il medico sociale, dottor Acampora, ha detto: *«Bruscolotti ha cinquanta probabilità su cento di essere disponibile».*

Uno dei cronisti presenti, stuzzicando Marchesi, gli ha ricordato che quest'anno la Juve soffre gli incontri di cartello: due pareggi ed una sconfitta nei match ciou con l'Inter, la Fiorentina e la Roma. Risposta: *«La Juventus è seconda, il resto non conta. E poi, non dimentichiamo che i bianconeri sono famosi per i gironi di ritorno micidiali».*

— Ha già predisposto le marcature?

«No. Devo ancora decidere se far giocare Damiani o Filanesi. Con Oscar avremmo un Napoli che pratica gioco più largo, più sulle fasce».

Nella giornata di oggi, intanto, Vinazzani lascerà la clinica e farà ritorno a casa dopo l'operazione al menisco destro. Sempre oggi si riunirà la Disciplinare per discutere i ricorsi del Napoli in merito alla squalifica di Ferrario, alla diffida del campo ed alla pesante multa.

Ieri, al San Paolo, due visite per Krol. Il suo manager, Apollonius Koninenburg ha accompagnato il pubblicitario di una famosa ditta di jeans. Rudy li sponsorizzerà per un anno. Koninenburg ha fatto sapere che la settimana scorsa lì è incontrato con Cruyff: *«Mi ha detto di portare i saluti a Rudy. Verrebbe volentieri a giocare nel Napoli».*

— Quanto costa?

«Mezzo miliardo. Ma sarebbe ben speso. Ha trasformato l'Ajax».

— Ne ha parlato con Krol?

«Sì. Sostiene che con Johnsarebbe Napoli da scudetto».

Presenti al San Paolo anche due tifosi giunti dal Canada. Sono venuti a salutare e ad assistere a Napoli-Juventus, per quest'incontro da regista due comunicati della società. Il primo ricorda che domenica, al San Paolo, saranno in vendita altri 3400 biglietti di curva. Il secondo stigmatizza decisione della 10ª sezione penale della pretura di Napoli, secondo la quale non costituisce reato il fatto di chi, avendo ripreso, senza alcuna autorizzazione della società avente diritto ed in violazione delle vigenti norme federali, un intero incontro di calcio, lo teletrasmetta su televisioni private.

Vittorio Ralo

Bettega tra un fuse si allena

TORINO — Bettega ha un'altra capatina allo stadio. Era senza stampelle (solo con una canna) e guidava l'auto. Continua a progredire grazie alle esercitazioni cui si applica con cerlosino impegno: non si pone scadenza ma spera di tornare in campo, per i primi allenamenti leggeri, fra un mese.

Anche Tardelli migliora e la prossima settimana, forse, inizierà con cautela la preparazione per essere pronto a fine gennaio. A Napoli verrà sostituito da Prandelli. Osti tornerà in panchina (per far posto a Gentile che marcherà Musella, con Brio su Felicgrini, Cabrini su Damiani e Furino su Criscimanni) insieme con Bodini, Tavola, Fanna e Galderisi, lo «scugnizzo» di Vietri sul Marchio, dopo il gol vincente all'Udinese, spera di disputare una sparizione al San Paolo dove, a vederlo, ci saranno amici e parenti. La squadra ultimerà oggi pomeriggio la preparazione e domani volerà a Napoli, seguita da 150 tifosi.

dalla rivista «Shoot»

Zoff «Sogno di vincere il Mundial in Spagna»

LONDRA — Il settimanale «Shoot», il più diffuso ed autorevole periodico calcistico in Inghilterra, ha dato inizio alla pubblicazione di una serie di interviste in esclusiva con i cittadini della squadra finalista dei Mondiali di Spagna.

Questa settimana particolare rilievo viene dato da «Shoot» all'intervista con Dino Zoff ed alle prospettive degli azzurri.

Al quasi quarantenne Zoff è stato anzitutto chiesto se abbia scoperto il segreto dell'eterna giovinezza. «Sono in buone condizioni fisiche, questo è il mio unico segreto — ha risposto Dino —. Ritengo che la mia forma attuale sia quella di tre anni fa, ma migliorare a quando ero trentenne. Ho molta più esperienza da sfruttare, fattore di importanza vitale per un portiere. Non ho mai pensato a dare un addio all'attività agonistica. Non sono ancora pronto ad andare in pensione. La mia ultima grande ambizione è di condurre l'Italia al successo nel mundiale. Sarebbe una magnifica impresa e di enorme soddisfazione per me personalmente. Ovviamente non so se ciò potrà succedere. In Argentina abbiamo sfiorato il massimo traguardo e forse avremmo potuto fare di più per conquistarlo, ma questa volta sarà ancor più difficile. Ritengo che la nostra attuale squadra, con Rossi, mi, Collovati, Bonesa e con altri giovani, possa risultare più forte di quella d'allora».

L'Italia può dunque vincere il titolo del mondo?

«Lo spero — ha risposto — ma l'Argentina sarà nuovamente agguerrita, il Brasile è più forte che nel '78, la Germania Ovest è quella che più mi ha impressionato nell'ultimo anno. Possiede la migliore organizzazione il gioco e giocatori di classe superiore. La sarà terribile a casa sua. Si tratta di quattro squadre forse più forti della nostra».

I tifosi italiani si aspettano realisticamente da voi la vittoria?

«Vi è sempre troppa pressione sui giocatori italiani. Dovremo giocare al nostro dare possibilità per aggiudicarci il trofeo. Ci attende ancora molto lavoro per raggiungere l'obiettivo».

G. F.

Col sorteggio parte oggi da Parigi la maratona dell'europeo di calcio

Trentadue squadre divise in 9 gruppi - Azzurri teste serie - Finali nell'84 in Francia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — *Tempo di sorteggi per calcio internazionale. Oggi a Parigi verrà estratta a sorte composizione dei gironi di qualificazione al campionato d'Europa (finali nell'84 in Francia), un altro sabato a Madrid — il 16 gennaio — saranno sorteggiati i gruppi che daranno vita alla prima fase del Mundial in programma in Spagna 13 giugno all'11 luglio prossimi. Enzo Bearzot, c.t. della Nazionale, ed Artemio Franchi presidente dell'Uefa e della commissione internazionale arbitri sono presenti a Parigi e lo saranno a Madrid.*

L'europeo — La Francia, Paese organizzatore delle finali, è ammessa di diritto all'ultima fase del campionato d'Europa. Alle qualificazioni sono iscritte 32 squadre, che verranno divise oggi in cinque gironi di 4 squadre ed in quattro di 3. Le partecipanti, in attesa dell'estrazione a sorte, sono state raggruppate in fasce di merito che provoca e provocano non poche discussioni.

Divise così — Le 32 squadre sono state così suddivise. Teste serie: Germania Ovest, Spagna, Italia, Polonia, Inghilterra, Belgio e Jugoslavia; seconde teste di serie: Urss, Cecoslovacchia, Austria, Olanda, Ungheria, Scozia, Irlanda del Nord; medio-forti: Germania Est, Galles, Eire, Danimarca, Portogallo, Grecia, Romania; medie: Svezia, Bulgaria, Svizzera, Finlandia, Turchia, Norvegia, Islanda; deboli: Albania, Cipro, Lussemburgo, Malta.

Precedenti — Sono ancora possibili variazioni al criterio di scelta dei gruppi. L'Urss ad esempio meriterebbe, miglior valutazione della Polonia. Campione europeo uscente è la Germania Ovest, che nell'80 in Italia batté in finale per 2 a 1 il Belgio. Terza si era classificata la Cecoslovacchia, imposta all'Italia per 10 a 9 dopo i calci di rigore (uno a uno al termine dei novanta minuti).

Under — Sempre oggi, a Parigi, si terrà il sorteggio per i quarti finale 5° campionato europeo «Speranze» riservato alle squadre Under 21. Si sono qualificate Italia, Germania Ovest, Francia, Urss, Inghilterra, Scozia, Polonia e Spagna. I quarti di finale (andata e ritorno dovranno essere disputati entro il 12 aprile).

Mundial — La ventiquattresima squadra che verrà estratta a sorte il 16 gennaio a Madrid uscirà domenica dallo spareggio Cina-Nuova Zelanda in programma a Singapore. Una delle due si unirà ai Kuwait già qualificato per il gruppo Asia-Oceania. Domenico è favorita lievemente la Nuova Zelanda, che può contare su un gruppo di giocatori esperti di origine britannica.

c. p.

Entrano nel vivo i preparativi per Mundial

La Coppa Fifa già a Madrid

Consegnata dalla Federazione argentina - Verrà esposta Palazzo dei congressi - Intanto l'Urss prova già in Spagna Vigo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARCELLONA — Convenientemente scortata, è giunta a Madrid la Coppa Fifa. La federazione argentina l'ha messa a disposizione del comitato organizzatore del «Mundial '82» che la sera dell'11 luglio dovrà consegnarla al capitano della compagine neo-campione del mondo. Fino alla sera del 17 gennaio il trofeo resterà esposto, con le precauzioni del caso, nel Palazzo delle esposizioni e dei congressi sede del comitato organizzatore della manifestazione (prospiciente lo stadio «Santiago Bernabeu» al quale è legato da un apposito cavalcavia provvisorio), dopo di che verrà presa in consegna dalle autorità competenti.

Con l'arrivo dell'ambito trofeo, il «Mundial» sembra più vicino: dal giorno del sorteggio a quello della partita inaugurale del 13 giugno a Barcellona tra l'Argentina, campione uscente, e l'antagonista che le toccherà in sorte, mancheranno ancora 161 giorni, ma la competizione sarà ufficialmente già entrata nella sua fase definitiva.

Per ora, di sicuro sappiamo soltanto che l'Italia, quale testa di serie del gruppo primo, avrà il numero 1 che è augurabile le sia di buon auspicio. In seno al «Mundial» la calma comunque sembra non avere posto dal momento che la Spagna ha scelto per sé proprio il numero 17. Resta però da vedere quali ne saranno gli effetti.

Il numero 5 spetterà alla Germania Occidentale quale testa di serie del gruppo II e il 9 è stato da tempo attribuito all'Argentina quale testa di serie del gruppo III. Noti sono pure i numeri della rimanenti e (Inghilterra e Brasile verranno, in via ufficiale, rispettivamente assegnati i numeri 13 e 21).

L'elenco delle personalità che hanno annunciato la loro presenza s'allunga di ora in ora: ultimo, in ordine cronologico, il presidente della federazione argentina. L'Urss, vale a dire delle potrebbero far compagnia all'Italia nel primo gruppo, ha giocato mercoledì sera un'amichevole con la Celta nello stadio di Balaidos in cui, come è risaputo, giocherà le sue prime 3 partite la squadra azzurra.

L'Urss ha vinto bisogno di impegnarsi a fondo tanto è vero che nella ripresa il commissario tecnico Beskov ha mandato in campo una formazione imbottita di riserve. Nei primi 45' i sovietici hanno fornito una prova indiscutibilmente positiva calando un gioco veramente di lusso, ma va detto che i ragazzi del Celta non hanno fatto proprio nulla per rendere loro amara la serata. Tra i sovietici ha particolarmente fatto spicco Fale Blokhin, autore (31°; 36°) delle tre reti della partita.

Alfredo Giorgi

Scartate le alternative di altri tre gruppi, la società di Farina

I retroscena della vendita del Milan

MILANO — Felice Colombo non voleva cedere definitivamente il Milan. Intendeva soltanto «in gestione» a Giussy Farina. All'origine della sua mossa, nata nella scorsa estate durante un colloquio con l'ex presidente vicentino, la speranza di poter rientrare di parte dei soldi spesi e in possibilità di non più ufficialmente come il responsabile della società, cosa che gli impediva e gli impedisce tuttora, fra l'altro, di frequentare lo stadio di San Siro.

Poi la brusca realtà: di fronte si profilavano «finanziarie» disposte ad acquistare la società «per il bene del Milan e dei milanisti». Il piano di Farina e Colombo dovette essere modificato e ad un certo punto si rese necessaria una vendita effettiva, in grado di reggere a qualsiasi critica. Ecco perché il programma iniziale è stato ampliato e sollecitato da Colombo, che ha fretta, per tanti motivi personali, di chiudere sul serio con il Milan e poter pensare alle proprie attività industriali.

A complicare tutto sono dunque stati tre personaggi che hanno creato ciascuno un proprio gruppo finanziario, proponendolo a turno — uno lo ha fatto recentemente — in alternativa a Farina. Il primo era ed è coordinato dal figlio dello scomparso ex presidente della Montedison, Valerio; il secondo ha un preciso riferimento nel presidente federale Sordillo (e nell'avvocato Pigliascio); il terzo, infine, costituitosi in Brianza, è capeggiato dall'ex presidente del Monza, Cappelletti, che — guarda le coincidenze — è un esponente del partito che ha mandato in Parlamento l'attuale presidente del Milan, Morazzoni.

Cappelletti ha contattato molti industriali legati al calcio — fra gli altri, sembra, Manzetti del Borgolicino e Tarantola del Novara — agendo per Morazzoni, al quale dispiace mollare la preda sul Milan. Farina, a sua volta, è corso al riparo sollecitando l'aiuto di amici industriali veneti e milanesi e soprattutto l'appoggio di un polo di parlamentari che appartengono alla stessa corrente democristiana di Morazzoni, del quale però, evidentemente, non sono amici.

Conti alla mano, Farina ha capito e fatto capire ai suoi amici che il Milan rappresenta un grosso «business»: domenica scorsa, contro il Cagliari, c'erano quarantamila persone nonostante la squadra sia in fondo alla classifica. Immaginiamo cosa succederebbe se dovesse lottare per lo scudetto: sarebbero assicurati almeno 3-4 miliardi d'incasso per stagione. Farina ha già il suo programma: cancellare le spese superflue e comunque eccessive, a cominciare dal settore tecnico-dirigenziale. Attualmente il Milan spende esattamente mezzo miliardo per pagare cinque persone: Rudice, Ferretti e Grandi (310 milioni), Rivera (100 milioni), Vitali (70 milioni).

Gli ultimi sussulti degli oppositori di Farina non avranno alcun effetto: anche la lettera inviata dall'avvocato Meizi a nome dei «gruppo milanesi» è stata bocciata dal maggiore interessato. Colombo. Questi ha telefonato al legale preannunciandogli che l'operazione con Farina è già conclusa. Oggi il vicentino firmerà in banca le fidejussioni per l'acquisizione del pacchetto di maggioranza. Quindi anche gli «amanti rossoneri» metteranno il cuore in pace, per ora. comunque basta avere un po' di pazienza: sono in molti a pronosticare che appena Farina e Rivera si incontreranno e «cosbiteranno», scoppierà un'altra guerra.

Giorgio Gandolfi

Bertoneri i granata?

TORINO — Il Torino ha intensificato gli allenamenti in vista della sfida con il Milan. Anche Muraiani, presentatosi un po' in ritardo da Roma, ha potuto prepararsi con i compagni.

Per quanto riguarda la formazione, al posto degli squalificati Beruatto e Van de Korput verranno confermati Salvi e Cuttone, con il probabile rientro di Bertoneri in prima linea.

conferma la stessa squadra

MILANO — Milan fatto per il Torino. Ieri ha allenato nel primo tempo lo schieramento che manderà in campo contro i granata: Piotti; Tassotti, Maldera; Buriani, Collovati, Venturi; Battistini, Novellino, Jordan, Romano, Antonelli.

Moro è stimato indiscutibilmente fra gli allenatori con Baresi che, nella ripresa, ha giocato al posto di Buriani fra i titolari. In entrambe le occasioni, Baresi ha bene confermando di essere avviato verso la piena ripresa.

La società ricorrerà per riduzione pesante sospensione per tre

Il Genoa sotto choc per la squalifica a Simoni

«Non ho mai l'arbitro Benedetti» l'allenatore rossoblù - In panchina andrà il «vice» Pini

GENOVA — *Stupore e stato di choc al Genoa per i quasi tre mesi di squalifica inflitti all'allenatore Gigi Simoni. La società ha già annunciato che preparerà il ricorso da presentare alla Commissione disciplinare ma questo verrà fatto con tranquillità. E' infatti che al mattino il Genoa e Simoni potranno ottenere una riduzione pesante squalifica, non certo il annullamento. La società quindi è decisa fermamente a reagire e in quanto a Simoni, senza approfondire molto i temi della vicenda, ha detto:* «Io con l'arbitro non ho mai parlato né alla stampa ho fatto dichiarazioni lesive non onorabili». Evidentemente per affibbiarmi tre mesi di squalifica ci deve pur essere una ragione plausibile. E allora leggendo quanto ha scritto il giudice sportivo posso dedurre che il signor Benedetti ha ritenuto di dover segnalare nel suo rapporto certe frasi dette ad altre persone e da lui udite.

«Quando finisce la partita — *ha aggiunto Simoni* — capita, prima di entrare negli spogliatoi, di fare qualche commento a caldo: Nella scaletta, in risposta ad una frase poco corretta di un dirigente del Bologna, ho detto che loro non potevano certo lamentarsi dell'arbitro: se c'era una squadra ad essere stata favorita questa era il Genoa. Probabilmente l'arbitro avrà sentito queste mie parole. Successivamente Onofri e Corini andati a salutare Benedetti, mi hanno riferito che lui non ha voluto stringere loro la mano. I ragazzi ci sono rimasti male. Io sono intervenuto dicendo che non ne valeva la pena. Volevo alleggerire la loro amarezza. Probabilmente il direttore di gara mi nuovamente sentito e equivocando sul significato delle parole ha ritenuto che io avessi profferito delle frasi ingiuriose o irriguardose nei suoi confronti».

Il presidente Fossati ci è fatto raccontare dall'allenatore tutto quello che è successo. «Ritengo che il provvedimento sia sproporzionato ai fatti accaduti — *ha detto* — E' una squalifica pesantissima alla quale noi dobbiamo reagire con fermezza. Faremo ricorso. Simoni è un ragazzo sincero che ama dire pane al pane e vino al vino ma non trascende mai in campo. Ritengo che in sede di appello una riduzione della squalifica sia possibile anche perché bisognerà tener conto del fatto che il nostro allenatore è sempre stato, sia da giocatore sia da trainer, uno degli elementi più seri e meno colpiti dai provvedimenti del giudice sportivo».

A Pini non era mai capitato, dopo tanti anni in cui lavora insieme a Simoni, di doverlo sostituire in panchina. «Questo significa — *ha detto* — che Gigi non ha mai avuto squalifiche o penso che questo debba essere preso in considerazione da chi esaminerà il ricorso. Comunque da domenica io e Gigi ci troveremo a ruoli invertiti. Io che solitamente andavo in tribuna sarò già nella mischia e Simoni sarà seduto tra il pubblico. Vi garantisco che è una novità per tutti e due».

Giorgio Ridone

Dolci va al Pavia poi cambia idea

PAVIA — Dino Dolci, l'allenatore che il Pavia aveva scelto per sostituire l'esonerato Franco Rondanini, ha rimesso l'incarico ricevuto dopo che i giocatori sono scesi in sciopero per solidarietà con il trainer allontanato. Ne ha dato notizia lo stesso Dolci dichiarando di sollevare il Pavia Calcio «da ogni impegno» nei suoi confronti.

Per il centrocampista della Roma stagione ormai chiusa

Ancelotti, domani sparato al ginocchio

ROMA — Per il giocatore della Roma, Carlo Ancelotti, si è concluso amaramente in anticipo il campionato. Il giovane azzurro non potrà partecipare al «Mundial». La conferma ufficiale si è avuta oggi dopo la visita di controllo effettuata dal prof. Perugia.

Il sanitario ha diagnosticato «un blocco meniscale acuto al ginocchio destro». La situazione è aggravata dalla sofferenza del legamento crociato anteriore in seguito all'infortunio patito dal giocatore in occasione della partita con la Fiorentina disputata all'Olimpico il 25 ottobre scorso.

Si renderà quindi necessario, oltre all'asportazione del menisco, ridurre la lassità dell'articolazione agendo sui legamenti.

L'intervento è stato fissato domani. Il giocatore dovrà rimanere in clinica una settimana e Furio sarà ingessato per la durata di 40 giorni.

Il prof. Perugia ha assicurato il completo recupero dell'atleta che, tuttavia, si potrà ottenere in tempi lunghi. Se tutto procederà secondo le previsioni, Ancelotti dovrebbe essere pronto per la ripresa della preparazione alla prossima estate.

m. b.

Canuti per Baresi novità nell'Inter

MILANO — Un solo dubbio nell'Inter per il Bologna: Canuti o Bachlechner. Rivalmando Bordon, Bercellosi e Bagni, Bersellini viene a trovarsi con la squadra quasi fatta: deve soltanto sostituire lo squalificato Baresi e sembra orientato su Canuti.

In panchina, come secondo portiere, ci sarà il giovane Pizzetti in quanto Cipollini, infiammatosi a Firenze, dovrà rendere a riposo sino a martedì. Anche Pasinato è in ripresa.

«Il «Mundialito Club» del 1982 si svolgerà quasi certamente dal 7 al 20 agosto a Rio Janeiro, organizzato dal Fiamengo, sotto l'egida di «Canale 5».

«A Wiesbaden, in Germania Ovest, la discesa libera di Coppa del mondo femminile in programma per oggi è stata annullata per l'impraticabilità pista, troppo gilacciata.

«Rel Rally auto-motociclistico Parigi-Dakar gli inglesi Eldford-Bekers, su Subaru, sono al comando dopo la terza tappa. Durante la corsa è morto, per le conseguenze di una caduta, il motociclistica olandese Bert Oosterhuis.

«Maria Feretti a Madonna di Campiglio ha ottenuto il primato italiano di pattinaggio-velocità sui 3000 metri (4'53"72) mentre Maurizio Mi (il ha migliorato in 7'37"25 il record nazionale dei 5000 metri maschili

STIEVANI S.p.A.
distributore diretto
C.so Lombardia 200 - Torino
tel. 735.993 - 734.292

Accolte le richieste dei fornai: il pane rincara di 50 lire

Si chiude il «paniere-prezzi» e scattano i primi aumenti

Beretta della Camera di Commercio: «Non potevamo concedere di più» - Si profila anche l'aumento del latte - I commercianti: «Più esosi i costi all'ingrosso»

Nuovo rincaro: è sempre più salato il pane degli alessandrini

ALESSANDRIA — Il «paniere» chiude e già si debbono registrare i primi aumenti dei prezzi di alcuni generi alimentari (ma anche di altri) tra quelli mantenuti per oltre quattro mesi sotto controllo. Per Alessandria e provincia, tra l'altro, è pronto a scattare — si attende soltanto la pubblicazione sul bollettino della Regione Piemonte — l'aumento del pane, di cinquanta lire il chilo. L'ha deciso il Comitato provinciale prezzi, accogliendo soltanto in parte le richieste dei panificatori.

«Alla Commissione consultiva della Camera di Commercio — dice Amelotti di panificatori — *abbiamo fatto presente la necessità dell'aggiornamento del prezzo, per gli aumenti nel della materia prima e del lavoro».* I panificatori, tra l'altro, chiedevano che il venisse unificato in tutto il Piemonte, tenuto conto che a Torino, Vercelli e già più caro che ad Alessandria e che a Cuneo dove l'aumento di 50 lire è stato negato, si è avuto un ricorso al Tar.

Il Comitato provinciale prezzi, invece, accogliendo le proposte della Commissione consultiva, ha deciso un aumento di 50 lire: da 1150 a lire il chilo il pane comune all'acqua, da 1200 a 1250 quello con strutto. Aumenterà certamente anche il pane a prezzo libero, quello cioè all'olio: è previsto che l'aumento venga anche qui mantenuto nelle 50 lire il chilo.

«I panificatori — spiega il dottor Beretta della Camera di Commercio che è stato relatore alla riunione del Comitato provinciale prezzi — *chiedevano un prezzo adeguato a quello in altre province piemontesi, ma abbiamo fatto notare che nell'Alessandrino costa meno la farina, come meno gravosi sono i costi per la distribuzione. Inoltre la maggior parte dei forni sono a conduzione quasi familiare, quindi con costo del lavoro inferiore. Per questo riteniamo di aver agito con coscienza, tenendo conto degli interessi dei panificatori e dei consumatori».*

Intanto, si profila l'aumento del latte: in sede regionale è stato deciso l'aumento alla stalla. ora il Comitato provinciale prezzi dovrà stabilire il prezzo al consumo. *«Terremo ancora conto degli interessi di tutti»*, aggiunge il dottor Beretta. Come si vede la fine del «paniere» coincidendo con la tendenza un certo aumento dei prezzi, una situazione che si può constatare un rapido sondaggio tra commercianti e consumatori. *«Per conto nostro* — dicono diversi commercianti — *saremmo disposti a mantenere i prezzi stabili, ma constatiamo una certa lievitazione già avvenuta, ad esempio i formaggi. Certamente il "paniere" è stato un esperimento riuscito, bisognerebbe però trovare il modo di proseguire l'iniziativa, estendendola a tutti i prodotti».* Un'idea che, tutto sommato, non trova contrari neppure i commercianti.

Potrebbe quella seconda fase che viene indicata come l'osservatorio. *«Il paniere* — dicono Cesarino Pisano e Aristide Pisano, presidente e direttore dell'Associazione Commercianti — *ha avuto risultati validi, indubbiamente. Quanto all'osservatorio siamo disponibilissimi, la nostra vecchia proposta. Controlliamo tutti insieme questi prezzi, dall'origine al consumatore, vedremo cosa viene fuori. È un'iniziativa a cui tutti devono partecipare».*

«L'esperimento paniere — dice a sua volta Nino Crocco, presidente della Confesercenti — *è stato positivo, perché ci ha fatto sedere, tutti attorno ad un tavolo per risolvere il problema prezzi, questo è importante anche se ancora non si è giunti ad una soluzione. Il discorso ora deve proseguire».*

Franco Marchisio

La crisi che ha colpito la Valle Scrivia, a fine anno si è fatta sentire

Tortona: «Non più acquisti folli» Diminuito il volume degli affari

Lo confermano i commercianti, che si lamentano: «Pesanti le contrazioni nell'ultimo periodo» - La gente ha comprato con maggior giudizio, generi a basso costo e più utili - Preferiti i vini italiani allo «champagne»

TORTONA — *La grande corsa agli acquisti di quest'anno non c'è stata o, almeno, c'è stata in tono minore rispetto agli anni scorsi. I tortonesi hanno preferito acquistare cose utili, di media qualità, che non costassero troppo. Questo, in sintesi, il giudizio sulle vendite natalizie che si ricava parlando con i commercianti della città.*

«La crisi che ha colpito la Valle Scrivia si è fatta sentire pesantemente sul commercio — dice Francesco Perduca, titolare di un negozio di merceria —. Le vendite hanno subito una pesante contrazione negli ultimi sei mesi, compensata solo in parte dall'incremento che si è registrato a dicembre, favorito dal pagamento delle tredicesime».

Secondo Piero Billi, vicepresidente dell'Unione commercianti di Tortona e titolare di un negozio di abbigliamento, invece, i tortonesi hanno cominciato per tempo a fare gli acquisti per Natale. Le vendite hanno avuto un aumento già a partire dai primi di dicembre, cosicché non la solita resa che negli anni scorsi caratterizzava i negozi nei giorni immediatamente precedenti il Natale.

«La gente — prosegue Billi — ha mostrato una certa preferenza per gli abiti più pratici come i giacconi in pelle e l'abbigliamento casual in genere. Hanno subito una flessione invece i cani classici: cappotti e abiti. Sono preferiti i capi medi, che presentano un prezzo non eccessivo senza, però, questo, di qualità inferiore».

«E' un saggio Natale — ha detto il macellaio Lorenzo Rescia —. La gente ha comperato preferendo però, a differenza di quanto avveniva in passato, i prodotti a prezzo».

«Così — prosegue Rescia — abbiamo venduto parecchi tacchini e galline, anziché faraone, capponi e filetto come lo scorso anno».

Scelte oculate anche in drogheria. Questo almeno il parere di Angelo Mutti. «Hanno acquistato parecchi cestini confezionati con generi alimentari e cassette di vini e liquori. Non hanno esitato anche a pagare 9-10 lire una bottiglia di vino preferendo però vini italiani, anziché lo champagne francese».

Anche in gioielleria gli acquisti sono stati orientati verso oggetti di medio valore. «Per quanto sostiene Giuseppe Raiti, il quale i consumatori hanno mostrato preferire oggetti il cui non superava le 100 mila lire.

«Le vendite diminuite rispetto allo scorso anno di almeno il 20 per cento — *sostiene Orazio Maschi, titolare di un negozio di giocattoli e pelletterie* —. Proprio la pelletteria ha subito la flessione maggiore a causa degli alti prezzi di questo tipo di oggetto. Molto richiesti i giocattoli meccanici.

g. r.

Sfondano finestra e derubano un commerciante

VOGHERA — Audace furto l'altra sera, tra le 19,30 e le 22, a Mede Lomellina nell'appartamento commerciante di auto Alessandro Ronda, di 44 anni, abitante in via Vecchio Cimitero.

Per entrare nell'alloggio, situato al piano terra, i ladri hanno divelto le inferriate di una finestra. Si sono impadroniti oggetti d'oro e capi di vestiario e di un milione e 700 mila lire in contanti. Complessivamente il danno subito dal Ronda è di 10 milioni.

(s. g.)

Nuove preoccupazioni per

«Ma quali programmi con cinque miliardi?»

Il consigliere Demicheli: «Ce ne spettavano 23»

NOVI — Giustificata apprensione ha suscitato in città, tra i lavoratori e le categorie interessate, la notizia che allo stabilimento «Italsider» di Novi, parte integrante di quello di Genova Cornigliano, stati assegnati miliardi, sui concessi stesso centro siderurgico genovese.

«Ritengo i 5 miliardi insufficienti per attuare un pur minimo programma, anche perché scaglionati nel periodo 1982-85 — Demicheli, componente Consiglio di fabbrica e consigliere comunale del pci —, *inoltre, considerando che lo stabilimento di Cornigliano ha avuto 186 miliardi, a quello ci spetterebbero da 23 a 27 miliardi, se valutiamo il rapporto tra forza lavoro, produzione, produttività, fatturato, valore impianti ed esigenze di rinnovamento».*

Sostanzialmente diverse le prospettive nel caso di assegnazione di 5 miliardi o di quella molto più consistente che invece spetterebbe.

«Nel primo caso non esistono prospettive — prosegue Demicheli —; *si entrerebbe nella fase che precede, entro pochi anni, alla fine della nostra unità produttiva. Nell'altro caso, invece, si potrebbero avviare e concludere operazioni indilazionabili, come ad esempio alcune modifiche impiantistiche per migliorare gli standard di qualità, esigenza, questa, sentita per mantenere la competitività nostro laminerio, specialmente mercati esteri».*

«Nell'interesse dei lavoratori e della città — conclude il consigliere — *bisogna pertanto intervenire subito e quindi, con il sindacato dei lavoratori, devono impegnarsi le forze politiche e gli amministratori. E' mia intenzione promuovere un convegno di amministratori e dipendenti dell'Italsider di Novi per un confronto con la direzione dell'Italsider Sinigaglia Cornigliano, per fare le nostre proposte e per sentire le intenzioni i piani dell'azienda».*

g. c.

la Prebeton

VOGHERA — La direzione di manufatti in cemento «Prebeton» di tebello Battaglia (ex «Biermato») ha revocato cassa integrazione, che chiesto per 20 operai su 55.

Il provvedimento avrebbe dovuto essere adottato da lunedì 11 gennaio e rimanere in vigore per 4 settimane. L'arrivo di nuovi ordini ha consentito all'azienda di annullarlo, in quanto le richieste assicurano, per qualche tempo, lavoro per tutti i dipendenti.

Nella prossima settimana si potranno avere notizie precise sul futuro della fornace «Candiani» di Castelletto di Branduzzo. I dirigenti «Val d'Adige» di Verona, la società che da tempo viene indicata come la nuova proprietaria dello stabilimento, hanno aderito all'invito della Federazione lavoratori costruzioni di incontrarsi con i rappresentanti del sindacato.

L'incontro si avrà il 15 gennaio alla Associazione Industriali di Pavia.

(s. g.)

Bruno — Un autoarticolato che, uscendo di strada, si è rovesciato sui binari, ha bloccato ieri per buona parte della giornata la linea ferroviaria Alessandria-Cavallermaggiore. Al momento dell'incidente (erano circa le 8) zona gravava una nebbia. Illeso il guidatore.

Novi, denuncia del presidente

Unione artigiani buco di 50 milioni

Non sarebbero stati pagati contributi per gli assistiti - Le somme sottratte periodicamente

NOVI — *Il presidente dell'Unione provinciale artigiani Alessandria, Renzo Isbiglio, ha presentato denuncia contro ignoti, dopo aver riscontrato un ammanco nelle casse dell'associazione di svariate decine di milioni. La vicenda è stata trasmessa alla Procura della Repubblica di Alessandria ed il sostituto procuratore Carlo Tramontana ha già sentito sull'episodio la dottoressa Anna Moretti Cassandrin, addetta da tempo all'ufficio di Novi Ligure dell'Unione provinciale artigiani. La Cassandrin ha presentato a sua volta ricorso alla pretura di Novi, per ottenere la restituzione dei registri e dei documenti personali che si trovavano negli uffici dell'Unione stessa.*

Il pretore di Novi ha convocato le parti per mercoledì prossimo 13 gennaio, alle 10: si troveranno di fronte i rappresentanti dell'Unione artigiani e la dottoressa Anna Moretti Cassandrin.

Dai primi accertamenti sembra che non siano stati fatti alcuni versamenti Inps, Irpef, Ilor e Iva, in favore degli assistiti, che sono circa 700 tra artigiani e operai, per un totale che supera i 50 milioni. Il fatto presenta aspetti inquietanti e vede danneggiati soprattutto gli artigiani, che dovrebbero pagare arretrati, e forse multe, per mancati pagamenti cui non responsabili.

Sembra infatti che le cifre mancanti siano state prelevate, a distanza di tempo, ad intervalli regolari, dopo aver fatto saltare i versamenti di diversi artigiani ogni mese. Si tratterebbe, quindi, di una truffa ben architettata, anche se al momento attuale non si conoscono ancora i responsabili.

s. e.

Voghera: ferito in incidente medico novese

VOGHERA — Un medico dell'ospedale di Novi Ligure, il dottor Ferruccio Curti, di 33 anni, è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto all'alba di ieri sulla provinciale Bressana - Salice Terme.

Con la sua auto il Curti si è scontrato con un camion. Ha riportato una contusione cranica e ferite multiple. Fortunatamente non è grave. Trasportato con un'autolettiga della Croce Rossa all'ospedale di Voghera è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Il biglietto della Lotteria Italia

«Venti milioni a Ovada non solo di passaggio»

Il vincitore forse è un camionista - Il tagliando è stato venduto in una stazione di servizio

ALESSANDRIA — La fortuna, ovvero la «Lotteria Italia», è stata quest'anno nel complesso abbastanza generosa con la provincia di Alessandria anche se molto probabilmente ha elargito i suoi favori, cioè milioni, ad automobilisti di passaggio e non agli alessandrini. Oltre al biglietto vincente un premio di cinquanta milioni, un altro, da venti milioni, è stato venduto in provincia di Alessandria e precisamente nella stazione di servizio di Giuseppe Lanteri di Ovada è titolare sull'Autostrada dei Trafori, a di Ovada.

Il biglietto — serie MB numero 92924 — è stato venduto, insieme a molte decine di altri, negli scorsi mesi e Giuseppe Lanteri ignora chi possa averlo acquistato.

«Quasi certamente — dice — *da uno dei tanti automobilisti o camionisti che si fermano al mio bar per bere un caffè e fare rifornimento di benzina alla stazione servizio. Mi era mai successo di rendere un biglietto così fortunato».*

Ancora sconosciuto il vincitore del biglietto — serie AB numero 55683 — venduto a fine settembre nell'Autogrill in località Bettole di Novi sull'autostrada Genova-Milano. Al suo possessore — anche in questo si pensa ad un automobilista in transito — vanno 50 milioni.

e. c.

— Incidente sulla statale Casale-Mortara: l'assicuratore Giuseppe Bellinzona, 50 anni, abitante a Mortara, alla guida di una «Bmw» si è scontrato frontalmente con un'autocarro guidato da Ordoner Lazzarin, 51 anni, autotrasportatore di Medè Lomellina. Il Bellinzona ha riportato gravi lesioni

Lotteria dell'Arco La "Renault 5" a un alessandrino

ALESSANDRIA — Un alessandrino ha vinto il primo premio della «Lotteria dell'Arco» organizzata dal Centro commerciale che raccoglie quasi tutti i negozi via Dante e di alcune strade interne. E' Giuseppe Mutti, di Alessandria, cui verrà assegnata nei prossimi giorni un'auto «Renault R5».

Germana Zanazzi di Valenza ha vinto il terzo premio consistente in un televisore a colori «Grundig». Mentre Rosanna Avidano, Mauro Malvicini, Luciano Berengan e Gianfranco Lenti, tutti di Alessandria, hanno vinto rispettivamente il settimo, ottavo, undicesimo e tredicesimo premio consistenti in un'autoradio, in una macchina fotografica, in una bicicletta uomo e orologio pure da Restano ancora da assegnare il secondo premio — un'auto «Ford Fiesta Casual», vinta dal biglietto CP 002886 — e gli sette premi in palio (lavastoviglie, cinlomotore, 14 volumi dell'enciclopedia Universo, stazione barometrica, bicicletta da donna, orologio pure da donna e un treno di pneumatici Pirelli).

I biglietti vincenti sono rispettivamente 00 O 008669; HD 004133; PO 001544; IQ 000622; ZA 006708; TN 004069.

I possessori dei biglietti vincenti devono presentarli entro il 19 gennaio; in caso contrario verranno utilizzati i numeri di riserva.

(s. c.)

Il procuratore della Repubblica ha emesso l'ordine di

Presano anche a Casale per l'uomo che ebbe un litigio in Germania

Siciliano, ma residente nel capoluogo monferrino, aveva sparato alcuni colpi di pistola anche contro altro africano, morì tempo dopo - Il fatto sangue l'anno a Solingen

CASALE — Ordine di cattura del procuratore della Repubblica per un fatto di sangue avvenuto negli scorsi mesi in Germania, a Solingen, e che ha avuto come protagonista il siciliano Vito Vinci abitante a Casale Monferrato e che in quel periodo si era trasferito nella Repubblica Federale per lavoro. Aveva litigato, per motivi ancora non molto chiari, contro due tunisini, ferendone uno in modo mortale. Anche il secondo, ferito gravemente, è poi morto, ma il decesso forse non è da attribuirsi alle ferite inferte dal siciliano.

Dopo il fatto di sangue Vito Vinci era fuggito dalla Germania e trovato rifugio a Casale dove nel novembre scorso era stato arrestato. Ora l'ordine di cattura firmato procuratore Marcello Parola sulla base delle informazioni diramate dal ministero di Grazia e Giustizia.

Vito Vinci, 43 anni, è originario di Palermo. A Casale abitava in via Oliviero Capello 78. dalla polizia in Italia ed all'estero era stato arrestato, perché nei confronti c'era un mandato di cattura deciso dal tribunale cantonale di Solingen. L'accusa era di avere ucciso a colpi di pistola persona e di averne ferita gravemente un'altra. Vinci, inoltre, deve scontare un anno di reclusione e uno di casa di lavoro per aver sfruttato una mondana a Genova.

I nomi delle due persone colpite: sono i tunisini Mosef Chemini, ucciso a colpi di pistola o Badreddine Chemini, ferito gravemente e morto soltanto in un secondo tempo.

Il procuratore Marcello Parola, questi giorni ha interrogato Vito Vinci sull'interrogatorio non è saputo nulla.

Il processo sarà celebrato a Casale.

g. d.

— A causa dell'interruzione, per le natalizie, restano aperte le iscrizioni ai corsi nuoto, inizieranno lunedì alle piscine comunali di via Verdi e via XX tembre. La segreteria piscina di via XX Settembre è a disposizione da lunedì a venerdì, dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 19.

spettatori hanno applaudito il grande «Pippo»

Di Stefano, tenore della pace

Giuseppe Di Stefano applaudito interprete al «Comunale»

ALESSANDRIA — *Grande successo al Teatro Comunale di Alessandria per il «Concerto per pace» organizzato dalla Federazione provinciale del pci come prima manifestazione per celebrare i 90 anni di fondazione del partito. Del concerto sono stati protagonisti, accompagnati al piano dal maestro Edoardo Muller, il tenore Giuseppe Di Stefano (un successo personale enorme), il baritono bulgaro Lobomir Videnov e il soprano Berthe Frick.*

Oltre mille gli spettatori nella sala del «Comunale»; assieme al presidente della Provincia, Franco Propera al sindaco Francesco Barrera era l'assessore regionale Turismo, Michele Moretti. Soddisfatti per la riuscita della manifestazione il segretario della Federazione del pci, Giuseppe Mirabelli, i suoi collaboratori.

Per «Pippo» Di Stefano è stata la prima presenza, come cantante, ad Alessandria (dove aveva prestato servizio militare durante la guerra) ed è stato un successo strepitoso.

Le romanze, le canzoni napoletane hanno suscitato applausi e richieste di bis, che hanno accumunato anche maestro Muller, ottimo accompagnatore al piano. Al termine una calorosa ovazione ha salutato Di Stefano, e gli altri protagonisti del «Concerto per la pace».

f. m.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Innamorato pazzo, A. Celentano, O. Muti (commedia).
AMBRA: Superman II (avv., '81).
COMUNALE: di ne, W. Hurt (dramm., '81).
CORSO: Casta e pura, L. Antonelli (commedia, '81).
CRISTALLO: Sesso (luce rossa).
GALLERIA: Culo e , R. Pozzetto, E. Montesano (comico, '81).
: Fracchia, umana, Paolo Villaggio (comico, '81).

ACQUI TERME

ARISTON: Chi trova un amico trova un tesoro, B. Spencer, T. Hill (comico avv., '81).

CINEMA

CRISTALLO: L'amante di Lady Chatterly, S. Kristel (commedia).
GARIBALDI: concerto di Alice Diez.

CASALE

MODERNO: Innamorato pazzo, A. Celentano, O. Muti (commedia, '81).
POLITEAMA: I fichissimi, Diego Abatantuono, Jerry Calà (comico '81).
VITTORIA: Chi trova un amico trova un tesoro, Bud Spencer, Terence Hill (comico avv., '81).

NOVI

CRISTALLO: Porno Hilde (luce rosse).
IRIS: Bolero, B. Chaplin, R. Hossein (commedia musicale, '81).
ITALIA: F la belva umana, Paolo Villaggio (comico, '81).
e camicia, R. Pozzetto, E. Montesano (comico, '81).

OVADA

LUX: Delitto al ristorante cinese, T. Milian (comico, '81).
MODERNO: Fuga New York, K. Russell, L. Van Cleef (dramm., '81).
TORRIELLI: La pelle, M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster (dramm., '81).

SERRAVALLE SCRIVIA

: Esperienza di (luce e Fanny (sexy).

TORTONA

MODERNO: I pomeriggi privati di Pamela Mae (luce rosse).
SOCIALE: Fracchia, la belva umana, Paolo Villaggio (comico, '81).
VERDI: Red e Toby (cartoni animati)

VALENZA

NUOVO ITALIA: Questa folle estate (commedia, '81).
Nessuno è perfetto, R. Pozzetto, O. Muti (commedia, '81).
ARLECCHINO: Mosca non alle lacrime (commedia).
CALVANI: Chi trova un amico trova un tesoro, Bud Spencer, T. Hill (comico, '81).
ROMA: L'invincibile Ninja, F. Nero (avv., '81)
SOCIALE: Tesoro cugino (commedia).

TV PRIVATE

GRP

20,35 e Juliette: doppia personalità di una donna che cura la rubrica della posta su rivista femminile (1974)
23,30 **Abeasda, l'abisso del sesso:** tragico rapporto sentimentale ed erotico fra impiegata e industriale con figli (1974)

TELESTUDIO

21,15 **Joe Valachi: i segreti di Cosa Nostra:** nel 1963 modesto gregario della malavita lece tremare i boss decidendo di parlare (1972).
23 — **Le galline:** numerosi cugini, accorsi in un per un'eredità, se la uno l'altro (1981)

TELECITY

20,30 **Un'adorabile idiota:** sotto aspetto ingenuo e sciocco si nasconde abile spia inglese in gonnella che agomina i colleghi russi (1964)
23 — **Il delitto Dupnik:** ricco uomo di mezza età è ucciso da un'iniezione. Chi è l'assassino, la moglie o l'infermiera? (1963)

CANALE 5

21,30 **Harlock detective:** ad Harlock, due rivali, una bianca e una negra, si contendono la supremazia sul mercato della droga (1972)
23,30 equilibrio per quattro avventurieri: divertenti avventure all'americana, di una prostituta e quattro allegroni (1973)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria via Cavour 8, tel 66.303.
Uffici di corrispondenza: Casale - 54.782; Tortona 812.351; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 80.343.

FARMACIE

Alessandria: Danovi, corso Roma. **Notturna:** Di Stefano, via Milano; **Acqui:** Bollente, corso Italia; **Casale:** Vicario, via Roma; **Novi:** Giara, via Girardengo; **Ovada:** Moderna, piazza Cappuccini; **Tortona:** Zerba, via Emilia; **Valenza:** Centrale, corso Garibaldi; **Voghera:** Maiorni, Duomo.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà, 53.031; Stazione ferroviaria, 51.632.

CIMITERO

9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

Chiamate urgenti 22 41

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22,30 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via Bruno 5. Esso, via G. Bruno (autostrada). Chevron, corso Acqui.

Voghera — Aveva dimenticato la chiave nella serratura ed i ladri ne hanno approfittato per saccheggiargli l'appartamento. Vittima del furto è l'imprenditore edile Pietro Giampà.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
VENERDI' 8 GENNAIO
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA
MUSIC HALL ORCHESTRA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

ECONOMICI
CONDIVIDENDA sconto maestro rende alloggio vista mare nuovo arredato con camera cameriera soggiorno cucina giardinetto più posto auto L. 120 mensili compreso spese tel. 011 583 5000-959 648

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale
Corso M. d'Azeglio 60
Tel (011) 65 89 65
Via Roma 80 - Tel 65 88 44
Via Maremo 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA Cavour 5 - Tel (0131) 44 26 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel (0165) 45 951
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica - Tel (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via F. di Savoia 14 - Tel (0161) 64 111

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel (010) 59 25 60 - 59 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gibdaldi 47 - Tel. (0184) 55 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1 - Tel (019) 36 219 - 38 64 95

Punti di corrispondenza
ACQUI (15011) Corso Cavour 53 - Tel (0144) 2529
(12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel (0173) 35 717
CASALE MONF. (15033) Via Roma 52 b - Tel (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel (0172) 60 054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino - Tel (0174) 40 278

PK
publikompass spa

Favorirebbero [illegible] spostamenti dei pendolari

Pullman per collegare Ovada agli altri centri

L'istituzione di linee regolari chiesta dal capogruppo del psi in Comprensorio, Cassulo - Il trasporto ferroviario

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OVADA — Esiste l'esigenza di una migliore integrazione del servizio trasporti pubblici su strada e per ferrovia [illegible] l'Ovadese e Alessandria, tenuto conto delle caratteristiche del territorio e del notevole [illegible] di pendolari che ogni giorno si devono muovere dalla zona di Ovada. Lo sostiene in una interpellanza al presidente [illegible] Comprensorio Alessandria Carlo Pelucco, il capogruppo del psi Pier Sandro Cassulo, che vuole sapere quali sono le iniziative che la giunta comprensoriale intende adottare, tenuto conto che, «se ben sviluppata questa forma di trasporto comporterà notevoli vantaggi spetialmente [illegible] ordine economico».

«In via prioritaria — dice Cassulo — deve essere affrontata l'integrazione del trasporto su gomma con quello su rotaia, infatti [illegible] evidente che il collegamento [illegible] e i Comuni dell'Ovadese, [illegible] siderato le caratteristiche del territorio, deve avvenire [illegible] pullman. Mentre invece [illegible] turale direttrice di collegamento di Ovada con Alessandria [illegible] l'esistente linea ferroviaria, che [illegible] anche alcuni Comuni dell'Alessandrino, quali Capriata, Predosa, Casalcermelli, Castelletto Bormida. Importante il collegamento con [illegible] anche perché si [illegible] uno dei nodi ferroviari più importanti d'Italia, che garantisce i collegamenti con l'intero Paese».

Per il trasporto su gomma, [illegible] notare il capogruppo del psi Cassulo, i Comuni dell'Ovadese hanno provveduto con la costituzione della Saamo [illegible] autotrasporti Alto Monferrato Ovadese) che garantisce un regolare servizio, anche se vi [illegible] ancora problemi di carattere finanziario e strutturale da risolvere, per «evitare spreco [illegible] denaro pubblico».

«Il trasporto ferroviario — aggiunge Cassulo — oggi è insufficiente alle esigenze, in un'intera giornata soltanto 13 treni viaggiatori circolano tra Ovada ed Alessandria, e viceversa, riducendosi ad 8 nei giorni festivi. Occorre inserire [illegible] nuovi treni, [illegible] orari opportuni, e [illegible] un costo minimo [illegible] otterrà un sicuro risultato».

«Sul raggiungimento [illegible] questi obiettivi — osserva a conclusione dell'interpellanza il consigliere Cassulo — devo purtroppo lamentare [illegible] scarsa intraprendenza [illegible] parte del Consorzio Comprensoriale Trasporti, che non sta attuando tutte quelle iniziative che potrebbero risolvere concretamente i problemi che sono stati esposti».

Problemi che dovranno essere affrontati se si vuole veramente garantire all'Ovadese un adeguato servizio di trasporto pubblico. l. m.

L'enciclica sul lavoro discussa stasera

ALESSANDRIA — Sindacati a confronto sull'enciclica di Papa Giovanni Paolo II «Laborem Exercens»: il programma questa sera, nel salone della parrocchia Madonna [illegible] Suffragio di Alessandria, [illegible] pubblico dibattito sul «messaggio della chiesa all'uomo che lavora» organizzato da alcune parrocchie [illegible] da un Centro culturale. (e. c.)

Voghera: liquidati prima del fallimento

I conti aperti della Cia prosciolti in istruttoria dall'ex[illegible] di [illegible]rama

[illegible] — Non sono perseguibili penalmente i venti operai della fabbrica di mobili componibili «C.d.a.» [illegible] Pinarolo Po (ex mobilificio Pasotti) liquidati dall'azienda qualche [illegible] prima di fallire. I venti lavoratori erano stati indiziati di concorso in bancarotta preferenziale, ma il giudice istruttore Guido Mac[illegible]chiavello li ha prosciolti perché il fatto non costituisce reato.

Per le liquidazioni di fine lavoro la ditta aveva corrisposto ai venti operai [illegible] milioni e 831 mila lire. Erano stati pagati dal direttore della produzione Gianni Pasotti, [illegible] 37 anni, marito di Lucia Casarini, amministratrice [illegible] società. I due coniugi, ritenuti responsabili del dissesto dell'azienda, [illegible] stati rinviati a giudizio per bancarotta.

Per quanto riguarda la posizione dei venti dipendenti, il giudice istruttore non ha ravvisato elementi per la loro incriminazione: per [illegible] somme ricevute [illegible] possono rispondere penalmente perché riguardavano un credito privilegiato che avrebbe potuto [illegible] soddisfatto [illegible] l'attivo fallimentare (10 milioni) ed inoltre perché non [illegible] provato che essi esercitando un loro diritto abbiano voluto danneggiare gli altri creditori.

[illegible] «C.d.a.» venne dichiarata fallita dal tribunale di Voghera il 5 giugno [illegible] L'amministratrice della società Lucia Casarini è accusata di avere aggravato il [illegible] astenendosi dal richiedere il fallimento e di aver tenuto i libri e le altre scritture in maniera irregolare. Il marito Gianni Pasotti [illegible] tra l'altro imputato di essersi sostituito alla moglie nell'amministrazione dell'azienda eseguendo tratte non autorizzate. a. g.

L[illegible] squa[illegible] (uno [illegible] retta a [illegible]itare in C

Mancano fondi, l'Ovada fuori dalla «A»

Una decisione drastica, dovuta all'impossibilità [illegible] società nella massima serie - Senza sponsor oggi è quasi impossibile sostenere [illegible] così [illegible] - I giocatori [illegible] alla Edilconsat, [illegible] Cremolino

La potente azione di Aldo Marello, popolare «Cerot»

OVADA — [illegible] tempo erano nell'aria le difficoltà in [illegible] si [illegible] venuta a trovare la Società Tamburellistica Ovadese e sempre più insistenti andavano [illegible] facendosi le voci di una probabile rinuncia [illegible] campionato di serie A. Ora la notizia [illegible] ufficiale: [illegible] quest'anno [illegible] glorioso tamburello [illegible] aveva avuto [illegible] suo momento culminante [illegible] la stagione 1979 quando conquistò il suo primo scudetto tricolore (quello di serie B [illegible] stato vinto nel 1958), se [illegible] torna in purgatorio [illegible]. Le norme federali sono più che chiare: la società che rinuncia al campionato cui ha diritto può gareggiare soltanto nella serie più inferiore, che [illegible] la provincia [illegible] Alessandria vuol dire la serie C.

E' certo una decisione [illegible] far ribollire [illegible] di rabbia i «pallini» [illegible] tamburellistici [illegible] Ovada e [illegible] zona, ma vista [illegible] situazione c'era ben poco da sperare. [illegible] è infatti sufficiente [illegible] animati di sentimentalismo, più o meno palese; occorre essere concreti, sia nella rispondenza finanziaria, [illegible] in quella organizzativa, che [illegible] [illegible] campionato [illegible] livello nazionale [illegible] a quello [illegible] serie [illegible] una certa [illegible]. Presupposti indispensabili che sono venuti a mancare, anche se forse si è fatto ben poco per alimentarli. Ad Ovada non è facile trovare degli sponsor e questo lo hanno verificato anche [illegible] attività sportiva. Ma si sono cercati o [illegible] è preferito trovare la via più comoda, [illegible] l'aria tutto quello che con sacrificio [illegible] [illegible] piedi?

Ora [illegible] scadenze incalzano, [illegible] l'11 gennaio [illegible] società devono iscriversi [illegible] campionato e quindi [illegible] gioco [illegible] fatto, anche [illegible] perché i giocatori sono stati lasciati liberi. Giancarlo [illegible] giocare [illegible] il Cremolino in serie B, Aldo Marello, il popolare «Cerot», andrà all'Edilconsat, la squadra artigiana neo-promossa in serie A rimasta unica formazione piemontese [illegible] massimo campionato. Anche Chiesa, [illegible] pare, dovrebbe andare a tenere compagnia a Marello.

La [illegible] [illegible] ha sorpreso l'ambiente tamburellistico [illegible] livello nazionale, perché [illegible] [illegible] mente un punto di riferimento, [illegible] tradizione, organizzazione [illegible] passione, per questa disciplina sportiva, e [illegible] retrocessione rinunciataria [illegible] serie [illegible] non [illegible] la più onorevole. [illegible] il Cremolino sia il Casale, finiti in modo «naturale», fuori [illegible] A, hanno fatto miglior figura anche perché ora partecipano [illegible] campionato cadetto, mentre per l'Ovada è rimasto il campionato a livello provinciale di serie C, [illegible] giocatori [illegible] non certo rilevanti livello.

r. ba.

Rugby: rivincita col Printeco?

Il Copi [illegible] Verona con buoni propositi

L'andata si era risolta a favore dei veneti

ALESSANDRIA — Per la seconda giornata di ritorno della «poule» C, del campionato di rugby di serie B, il Dif Copi-Copà Alessandria è impegnato domenica [illegible] trasferta di Verona contro la formazione del Printeco. Per gli alessandrini è la prima partita dopo la sosta [illegible] festiva natalizia, domenica scorsa infatti [illegible] partita casalinga con l'Udine è stata rinviata causa la neve.

[illegible] «quindici» allenato da Ezio Zucconi parte [illegible] buoni propositi. All'obiettivo [illegible] compegni hanno sicuramente una gran voglia [illegible] rivincita dopo l'immeritata sconfitta patita [illegible] gara di andata. Una sconfitta che molto probabilmente [illegible] per vanificare ogni sforzo [illegible] [illegible] qualificazione al girone [illegible] promozione. Al cosiddetto girone d'Eccellenza accederà [illegible] classificata [illegible] ciascuna «poule» e, [illegible] luce dell'attuale situazione nella classifica [illegible] «poule C», sarà molto probabilmente il Venezia ad aggiudicarsi [illegible] prima piazza. [illegible] tagliando [illegible] basta una vittoria.

«Anche se, matematicamente, per noi esiste ancora qualche possibilità — dichiara il responsabile tecnico del Copi-Copà, Ezio Zucconi — non ci facciamo illusioni. Piangere sul [illegible] versato non serve a nulla e quindi è inutile stare [illegible] recriminare sull'ingiusta sconfitta patita contro il Verona che, [illegible] fatto, ci [illegible] precluso ogni chance di qualificazione. Ormai le tre partite che ci restano da giocare dicono poco sotto il profilo della classifica. Le considereremo quasi degli allenamenti, utili per riconquistare una buona condizione che ci permetta di presentarci al [illegible] del decisivo girone di [illegible] al meglio delle possibilità. Per quanto riguarda la partita di domenica contro il Verona, noi puntiamo decisamente [illegible] successo per pareggiare il conto dell'andata». [illegible]

Promozione: intervista [illegible] Giuseppe Fucile

«L'Acqui spacciato? Per [illegible] il campionato lo vinceremo noi»

I bianchi [illegible] «Pneus» [illegible] in piena forma - Valenzana in ripresa

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

ACQUI TERME — Giuseppe Fucile, Pier Giorgio Malegaro, Renzo Guazzotti, ovvero [illegible] «mister» in [illegible]a di giarla. Fucile spera molto nel suo Acqui, una squadra [illegible] in tutti i reparti, rapida nel gioco, sicura negli affondi; Pier Giorgio Malegaro sta già pensando alla Valenzana capolista. Per ora si deve accontentare di Martini capocannoniere, ma il momento nero di novembre è stato superato con volontà.

Guazzotti invece può solo chiedere ai giocatori di recitare il «mea culpa». L'Audace Boschese è partita con il piede giusto, ha assaporato il piacere del vertice della classifica poi, quasi inspiegabilmente, è crollata finendo a metà strada fra le formazioni ambiziose e quelle che domenica dopo domenica lottano per non rimanere ingoiate nelle zone della retrocessione.

A due partite dal termine del girone d'andata della Promozione, le tre squadre alessandrine sono quasi sicuramente tagliate fuori dalla corsa al titolo d'inverno. L'Acqui è a due punti [illegible] coppia capolista (Moncalieri e Bra), la Valenzana è ancorata a quota quindici, a tre lunghezze dalle prime, mentre l'Audace deve già fin d'ora dire addio [illegible] sogni di [illegible] per quanto riguarda quella prima parte del [illegible]

[illegible] «Sembra davvero che la [illegible] ci perseguiti — dice — Fra infortuni, squalifiche, malattie e altre cose sono riuscito a schierare l'Acqui-classe ben poche volte. Negli ultimi incontri, inoltre, Donato Roda, che volente o nolente, è il punto di riferimento della formazione, ha giocato con [illegible] vistosa fasciatura [illegible] gamba sinistra. Quindi non ha reso a sufficienza».

Fucile: una sconfitta, un pareggio, poi un [illegible] «scollo»: [illegible] [illegible] accedendo alla [illegible] squadra? «Abbiamo perso a Valenza — dice — perché la squadra di Malegaro [illegible] delle formazioni più solide e grintose [illegible] girone, un'autentica bestia nera. L'Acqui ha avuto questo difficile momento soltanto perché i undici che [illegible] sceso in campo non era mai lo stesso, sempre rattazzonato alla meglio».

All'inizio del torneo lei non ha mai nascosto che l'Acqui puntava dritto dritto all'Eccellenza. L'obiettivo sta [illegible] dio? «Per carità — dice Fucile — io sono pronto a scommettere che l'Acqui riuscirà a fare il salto di categoria. Adesso ho a disposizione tutti i giocatori e [illegible] schierare la [illegible] squadra».

Se l'Acqui «Pneus» pensa di riuscire ad ingranare la quarta, la Valenzana certo non demorde, [illegible] periodo [illegible] di novembre [illegible] stato superato.

Domenica, prima verità. [illegible] 14° giornata, rimandata in dicembre per la [illegible] prevede [illegible] serio di scontri incrociati fra le prime della classe. Acqui - Saviglianese, Moncalieri - Fossanese, Bra - Valenzana.

Fiorenzo Panero

Acqui. Donato Roda e Giuseppe Fucile (Filannino)

[illegible] serie [illegible] riprende [illegible] con [illegible] terza [illegible] ritorno

Con la capolista [illegible] Massa la VBC Volley cerca punti

[illegible] Benzi è fiducioso: «Una [illegible] vittoria per la promozione»

ALESSANDRIA — Dopo due turni di sosta, il campionato di pallavolo di serie B riprende domani con la terza giornata di ritorno. Nel gruppo 2 [illegible] girone A l'Alessandria Vbc affronta la difficile trasferta [illegible] di Massa contro la capolista. A tre giornate dalla conclusione di questa prima fase di qualificazione i grigiobli di capitan Ferrari sono alla ricerca di una vittoria che garantisca l'accesso al girone per la promozione.

Dopo le vicissitudini di inizio campionato, [illegible] da infortuni e indisponibilità varie dei titolari del [illegible] base, l'Alessandria si appresta ora [illegible] ripresa con la formazione tipo e quindi fiduciosa di fornire buone prestazioni.

«Finalmente potremo presentare il vero volto della squadra e verificare la reale consistenza — osserva il presidente Franco Benzi —. Con l'organico al completo [illegible] dovremmo incontrare [illegible] difficoltà a proseguire sulla [illegible] della promozione. Ci è di conforto la [illegible] prova fornita nell'ultimo turno di campionato culminata [illegible] netta affermazione contro il Voltri. Con il ritorno allo schema del doppio palleggiatore (soluzione [illegible] possibile dal rientro di Rossi, completamente ristabilitosi dal serio incidente [illegible] cavigliа; n.d.r.) la [illegible] la possibilità [illegible] [illegible] di massimo il potenziale di cui dispone».

Le [illegible] settimane [illegible] sono giunte proprie in quanto hanno consentito [illegible] recupero al meglio della condizione fisica di tutti gli atleti. Tornare da [illegible] con un risultato [illegible] non sarà [illegible] uno scherzo; nella partita di andata i toscani si imposero per 3 set a 1, ma allora tra le file del grigiobli [illegible] Rossi. «Il [illegible] — concludo Benzi — è avversario di tutto rispetto e non a caso si trova in vetta alla classifica».

Questa la formazione in rotazione della battute: Rossi, Swiark, Ferrari, Raffaldi, Pregel, Vassallo.

Classifica: Piacenza e Massa punti 12; Alessandria 8; Novi e Voltri 4; Mondovì 2. m. p.

L'Unipol a Paderno per la C2 di basket

ALESSANDRIA — Molta [illegible] negli ambienti sportivi cittadini [illegible] l'incontro che opporrà domani sera a Paderno Dugnano, Orlando e Unipol Alessandria (serie C2 pallacanestro maschile). «Siamo ottimisti [illegible] — ha dichiarato il direttore tecnico Carlo Reboli — della volontà di bloccare la [illegible] dei lombardi finora imbattuti fra le mura amiche. Dobbiamo recuperare due punti che ci [illegible] r. g.

Domani alle [illegible] [illegible] col Leasing

La Gbc Novi [illegible] Mondovì per liquidare il fanalino?

NOVI — La Gbc Novi, per la terza giornata del girone di ritorno [illegible] campionato [illegible] serie B, [illegible] pallavolo maschile, si reca domani a Mondovì per incontrare, [illegible] 21, [illegible] G. S. [illegible] Leasing Volley, fanalino di coda della classifica. I biancoblù novesi [illegible] vinto l'incontro [illegible] andata per 3-1. Alla ripresa dell'attività, dopo la [illegible] sta natalizia, [illegible] intenzionati a ottenere i due punti in palio.

«Andiamo [illegible] [illegible] vincere — dice il presidente [illegible] Gbc, Gilberto Barbagelata —, la squadra, [illegible] la sosta, ha proseguito [illegible] preparazione ed è pronta [illegible] riprendere le fatiche del campionato».

Alla conclusione [illegible] prima fase mancano tre giornate, oltre alla trasferta di Mondovì, il Gbc dovrà ricevere i genovesi della Graphi-Copy e andare a Massa, in casa della capolista.

L'allenatore Alfredo Contarino [illegible] potrà contare [illegible] ben quattro titolari, indisponibili per infortuni o motivi di lavoro (Massa, Miglietta, Mallerino e Traverso); incerta [illegible] presenza [illegible] Mancini, militare a Rivoli. Per [illegible] trasferta di Mondovì ha convocato: Barbagelata, Bigieri, Comandini, Guglielmi, Leguzzi, Mancini, Sartirana, [illegible]rrone. g. c.

Alessandria — «Big match» domenica pomeriggio, alle 17,30, al Palasport di Alessandria fra [illegible] Gaskel e G. S. Moncalieri (serie D maschile). Bebbene ancora privi dell'infortunato Cerallini, l'asse portante [illegible] compagine biancazzurra, gli arieti [illegible] Luca [illegible] il successo per aggiudicare i torinesi che il sopravvento di sole due lunghezze.

«Invitiamo gli appassionati — affermano i dirigenti dell'Amianita — ad intervenire numerosi per incitare i giocatori che rappresentano la città». In effetti soltanto tre componenti [illegible] squadra sono "astigiani". Un'occasione davvero ghiotta per assistere a uno spettacolo senza dubbio avvincente».

Scelta della Sip [illegible] della Sovrintendenza [illegible] Piemonte

Vuoi conoscere Acqui Terme? Guarda l'elenco telefonico

Le bellezze archeologiche della città nella copertina della guida

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — [illegible] Sip ha inserito sulle copertine delle nuove guide telefoniche 1982, per le province di Alessandria ed Asti, due illustrazioni [illegible] Museo comunale [illegible] cheologico di Acqui Terme. «Una soddisfazione per quanti hanno creduto nel Museo — afferma l'assessore comunale alla Cultura Franco Trucco — e si deve ringraziare del suo interessamento il conservatore del Museo Luigi Moro, che è stato aiutato per ottenere la scelta della Sip [illegible] Sovrintendenza archeologica».

Per il 1982 la Sip ha scelto di illustrare [illegible] copertine delle guide telefoniche con fotografie di musei [illegible] fine di far [illegible] conoscere questi enti culturali, così da renderli fonti di educazione pubblica [illegible] di apertura della cultura nazionale alle culture locali.

Sulla prima copertina della guida Alessandria-Asti ci [illegible] [illegible] [illegible] di interni [illegible] museo archeologico: in primo piano la stele funeraria della famiglia Mettia ed un gruppo di anfore. Sulla seconda copertina alcuni vetri [illegible] epoca romana provenienti [illegible] corredi funerari. All'interno [illegible] copertina, invece, ci sarà una descrizione [illegible] Museo archeologico ed una piantina [illegible] Acqui Terme.

«Parallelamente a questa iniziativa — afferma l'assessore Franco Trucco — il nostro [illegible] stato inserito in due pagine [illegible] pubblicazione "Immagini dei musei [illegible] Italia dagli elenchi telefonici", edizioni Seat-Sip, con alcune bel[illegible] fotografie accompagnate da un testo descrittivo sul museo. Dato il carattere [illegible] pubblicazione che verrà distribuita in tutta Italia ed all'estero, [illegible] evidente l'importante contributo che l'iniziativa porta alla cultura ed al turismo di Acqui e della sua zona». f. m.

Falsa portalettere deruba di 1 milione [illegible] donna a Casale

CASALE — Con la scusa di dover consegnare [illegible] raccomandata, si presenta alla porta, in divisa da portalettere, ruba un milione e 400 mila lire e scompare a bordo di un'auto guidata [illegible] un complice. Il furto, portato a termine da una giovane donna dall'apparente età di 30 anni, è stato compiuto ai danni della pensionata Rosina Valese, 71 anni, abitante a Casale [illegible] cantone [illegible] [illegible] [illegible] presentato denuncia in commissariato.

La giovane donna, ora ricercata, alta circa 1 metro e 65, capelli scuri, si è fatta consegnare, col pretesto di dover fare un controllo, i libretti della pensione di Rosina Valese e di suo marito (g. d.)

TALBOT è qui...

Ditta CAMPARO [illegible]RUNO
Via G. Romita [illegible] - Tel. (0144) [illegible] - 15011 ACQUI TERME
Concessionaria per Acqui Terme e paesi limitrofi

[illegible] N.O.V.A.C. di Agnese Costanzo & C. sas
[illegible] Testore 6/10 - Tel. (0131) [illegible] - [illegible]
Salone esposizione - Via Testore 56/58 - Tel. 443271
Concessionaria per Alessandria - Valenza e paesi limitrofi

Ditta GUASCHINO [illegible]O - Eredi - [illegible] Guaschino Giuseppina & C. [illegible]
[illegible] Roma - Tel. (0142) 2851 - 15033 CASALE [illegible]
Concessionaria per Casale - Trino Vercellese e paesi limitrofi

Ditta [illegible] snc di Albano Claudio - Repetto Bruno e Repetto [illegible]
Via [illegible] Novembre 15 - Tel. (0143) 2194 - 15067 NOVI LIGURE
Concessionaria per Novi Ligure - Ovada e paesi limitrofi

PEUGEOT TALBOT
concessionario

E' un grande avvenimento, da oggi facciamo parte di una nuova grande famiglia:
la PEUGEOT-TALBOT
PEUGEOT-TALBOT, la più ampia gamma disponibile sul mercato per cilindrata, prezzi, prestazioni. 63 modelli benzina e diesel. La vostra automobile è certamente qui

...e anche PEUGEOT

La commissione [illegible] terminando il rapporto

Riprende la polemica sugli chalets al Sud

Pedrini: «I sindaci [illegible] comuni terremotati hanno confermato quanto da me scritto» - Rolandin: «La Commissione lavori in tutta serenità, comportamento che altri non hanno tenuto»

AOSTA — «*Come volevasi dimostrare*» titola su sette colonne, in prima pagina, il settimanale «Monitore Valdostano», riprendendo nell'articolo [illegible] suo editore Ennio Pe[illegible] [illegible] «caso» degli chalets donati dalla Valle d'Aosta [illegible] Comuni terremotati di Pignola, Calvello e Abriola.

«*Voglio immediatamente mettere in chiaro* — scrive il consigliere liberale Pedrini — *che i sindaci dei tre Comuni interessati hanno confermato alla Commissione speciale del Consiglio regionale* (che è stata nel Potentino il 17, [illegible] o 19 dicembre, ndr) *tutto quanto da me scritto e riportato*».

Pedrini ha seguito nei sopralluoghi la Commissione regionale «*senza mai parlare* — ha detto — *se non al termine degli interrogatori*» — [illegible] scrive di aver udito i sindaci ribadire [illegible] consiglieri che «*non volevano più chalets e avrebbero desiderato che* [illegible] *valle d'Aosta provvedesse con i fondi rimasti a pagare qualche rata dei mutui che hanno contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per poter iniziare la ricostruzione*».

La prima pagina del «Monitore» riporta anche una foto nella quale [illegible] nota in parte superiore [illegible] uno chalet di Calvello. Si legge nella [illegible]lia: «*Alcune sere prima che la Commissione speciale giungesse in* [illegible] *nel meridione nel Comune* [illegible] *Calvello si* [illegible] *un forte vento, le case sinistrate dal terremoto resistettero;* [illegible] *così invece più della metà dei tetti degli chalets che formati di cartone catramato* [illegible] *non protetti intorno alla posa dei travetti esterni sono stati tutti strappati*».

La polemica tra Pedrini e l'assessore Rollandin sembra destinata [illegible] rinfocolarsi [illegible] inasprirsi. Dice il primo: «*Vedremo la relazione che Commissione presenterà* [illegible] *Consiglio. Ora è giusto che io non parli,* [illegible] *credo saranno le carte e le perizie* [illegible] *tecnici della Regione a smentire chi mi ha accusato di falso*».

Replica l'assessore: «*Preferisco non fare dichiarazioni e continuare a lasciare che la Commissione lavori in tutta serenità*».

Molto probabilmente i fascicoli dell'inchiesta, corredati dalle perizie dell'ispettore forestale Albert Cerise e dell'architetto Ugo Lanzavecchia, arriveranno al Consiglio prima [illegible] fine di questo mese.

Ieri alle 19 la commissione speciale (Voyat, Maquignaz [illegible] Tonino) si [illegible] nuovamente riunita ed è vicina alla stesura definitiva del «rapporto». Che cosa hanno annotato nel Potentino? «Non dobbiamo [illegible] salvare o condannare nessuno», hanno detto i consiglieri. Pare comunque che i due esperti non abbiano riscontrato grandi difetti nel legname.

[illegible] Abriola alcuni chalets presenterebbero vistosi difetti di montaggio [illegible] parte degli elementi di costruzione sarebbero inconsistenti. Nello stesso Comune i basamenti in cemento sarebbero composti di materiale scadente (non perfettamente livellati [illegible] quindi crepati). Colpe queste imputabili non al Comitato valdostano [illegible] alle ditte che hanno procurato i prefabbricati, ma all'impresa che ha provveduto alla posa delle fondamenta e al montaggio. Secondo voci ufficiose i tecnici [illegible] regionali avrebbero tuttavia denunciato per una parte [illegible] materiale inviato ai Comuni [illegible] Abriola e Calvello una non perfetta stagionatura del legno.

Ugo Voyat, presidente della Commissione, ha voluto esprimere un suo parere personale (egli mantiene la riservatezza su quanto concordato con gli altri componenti [illegible] Commissione): «*Su 40 chalets solo necessitano dell'intervento tecnico per la loro sistemazione, per gli altri esistono particolari difetti*».

Pedrini vi ha seguiti nella vostra [illegible] in meridione: quale importanza ha avuto la sua presenza? «*E' difficile lavorare assieme a una parte in qualche modo interessata alla vicenda*».

Dario Crestodina

[illegible] sgombero [illegible] Cervinia

AOSTA — [illegible] migliorando la situazione in Valle dopo l'ondata di maltempo di mercoledì.

La [illegible] anti-valanghe di Cervinia ha revocato l'ordine di sgombero per i 10 condomini [illegible] Planet, due alberghi e due condomini all'entrata del paese. Ieri mattina si è potuto fare una ricognizione sotto le Grandes Murailles che hanno già scaricato [illegible] valle numerose slavine.

Passato pericolo dunque per la zona ovest di Cervinia e anche per l'accesso [illegible] La circolazione è stata normalizzata e revocato [illegible] per la deviazione dell'ultimo chilometro verso il «Cristallo».

Riaperta al transito la statale per Cogne: i mezzi dell'Anas hanno rimosso la slavina caduta [illegible] prima di Vieilles. Rimangono invece chiuse [illegible] Valsavarenche e la Val di Rhemes per slavine e la Valgrisenche per pericolo.

Nel nido del bob

Cervinia. Si ripulisce dalla [illegible] la pista di ghiaccio

Cervinia: [illegible] un duro lavoro si ripulisce il «serpentone»

Tutti concordi: la Coppa del Mondo si farà - Alto prezzo di sacrifici

CERVINIA — Revocata l'ordinanza di sgombero emessa nel pomeriggio di mercoledì [illegible] sindaco di Valtournenche e presidente [illegible] Commissione anti-valanghe [illegible] Pession, [illegible] ritornata un po' più [illegible] serenità a Cervinia [illegible] nel Comitato organizzatore [illegible] nel Comitato gestione-mista impegnati in questa Coppa del mondo di bob.

Le difficoltà tecniche da superare sono [illegible] numerose, ma in tutti c'è ormai la sensazione che quest'anno la Valle d'Aosta debba proprio pagare un [illegible] prezzo in sacrifici prima di approdare a ogni suo importante appuntamento sportivo. E' stato così per Pila, in occasione del gigante femminile di Coppa del mondo, e sarà così anche per la Coppa del mondo di fondo in programma a Brusson il [illegible] di questo mese (qui i problemi sono soprattutto di partecipazione per la defezione [illegible] Svezia, Norvegia e Finlandia).

Sulla pista del «lac bleu» si lavora per liberare [illegible] «serpentone» dalla nevicata che nel giro di poche [illegible] ha scaricato un metro di neve [illegible] un impianto già pronto a ricevere le discese degli equipaggi. Il compito degli uomini coordinati da Ernesto Chirio e Attilio Neyroz è molto duro.

«*Bisogna spalare non i mezzi tradizionali in quanto le macchine di cui disponiamo* [illegible] *muovono con difficoltà in questo mare di neve* — ha detto [illegible] geometra Chirio della Regione —. *Non sappiamo più dove metterla questa neve, ma* [illegible] *cosa è certa: la Coppa del mondo* [illegible] *farà perché* [illegible] *osiamo neppure pensare che possa essere vanificato il lavoro di mesi e mesi*».

Molto importante è stata anche [illegible] decisione della Rai-tv che [illegible] assicurato le riprese [illegible] dell'avvenimento nonostante [illegible] lo allittamento di 48 ore, così come quella assunta [illegible] capi delegazione [illegible] squadre che hanno confermato la loro piena disponibilità per questo primo rinvio.

c. g.

Il presidente degli alimentaristi parla del «paniere Marcora»

«Il blocco prezzi è stato positivo ma bisogna educare i consumatori»

«L'iniziativa non intendeva abbassare i prezzi, ma fermarli» - «Occorre insegnare i moderni [illegible] di commercio [illegible] massaia deve saper scegliere quando [illegible] far la spesa»

AOSTA — Sono passati [illegible] giorni [illegible] quando l'«esperienza calmieratrice» del listino [illegible] prezzi concordati per 23 generi di largo e generale consumo si [illegible] conclusa. E' stato tentato un bilancio anche in Valle d'Aosta: commercianti, produttori e consumatori [illegible] sono interrogati sul valore [illegible] «paniere Marcora». Non si è certo trattato [illegible] [illegible] processo, ma l'«imputato» — a detta di molti — c'è stato ugualmente: il commerciante.

«*A che cosa è servito il paniere? I prezzi sono aumentati lo stesso, prima che fossero concordati*», dicono i consumatori. «*Siamo alle solite* — spiega il presidente degli alimentaristi Giovanni Romeo — *manca un'informazione corretta. Sul "paniere Marcora" c'è stata un grosso malinteso. L'iniziativa* [illegible] *intendeva abbassare i prezzi dei generi di più largo consumo,* [illegible] *semplicemente bloccarli. Per questo ritengo che l'esperimento sia stato positivo*».

Sul listino, però, certi prodotti [illegible] il latte a lunga conservazione [illegible] l'olio avevano prezzi piuttosto [illegible]. «*L'intesa è stata fatta* — risponde Romeo — *tenendo conto delle marche più vendute che* [illegible] [illegible] *più pubblicizzate. Era impossibile concordare altri prezzi perché avremmo messo in difficoltà i piccoli commercianti*».

A questo punto [illegible] capo d'accusa varia: se i prezzi in Valle d'Aosta [illegible] da sempre tra i più alti in Italia significa che l'organizzazione della rete commerciale è antiquata per la polverizzazione dei punti vendita [illegible] i conseguenti costi gestionali troppo elevati.

I rimedi paiono essere due, entrambi educativi. «*Bisogna insegnare i moderni metodi di commercio* — dice [illegible] il presidente degli alimentaristi — *e educare i consumatori a indirizzare meglio gli acquisti. Non è possibile che in Valle esistano* [illegible] *negozi di* [illegible] *metri quadri di superficie. Inevitabilmente i titolari,* [illegible] *potendo* [illegible] *un grande assortimento* [illegible] *prodotti, devono applicare un maggiore ricarico sugli articoli. Un negozio di dimensioni così ridotte per vivere deve specializzarsi* [illegible] *ampliarsi. La soluzione è quella di* [illegible] *cooperativa tra diversi dettaglianti*».

Il problema dunque investe l'intera organizzazione [illegible] commercio e impegna le amministrazioni pubbliche [illegible] diversi livelli. «*I piani commerciali dei Comuni* — [illegible] Romeo [illegible] — *devono prevedere, in caso di cessione di licenza, l'ampliamento di un punto vendita considerato poco funzionale*».

«*Per poter raggiungere lo scopo di mantenere prezzi accessibili ci vuole però l'impegno di tutte le categorie e smetterla* [illegible] *buona volta* [illegible] *accusare sempre il commerciante per l'aumento dei prezzi. Bisogna sgombrare il campo da preconcetti come quelli manifestati* [illegible] *presidente della "Fédération des coopératives" in una recente intervista. Come può affermare che* [illegible] *piccolo dettagliante si* [illegible] *"fa dovere" aumentare il prezzo dei prodotti?*».

Basta [illegible] le polemiche intende dire? «Sì — risponde —, *i commercianti educhino i clienti che pure abbiano perso l'incentivo al risparmio; sindacati* [illegible] *amministrazioni pubbliche organizzino dibattiti informativi su una miglior politica degli acquisti tutelando così* [illegible] *interessi del consumatore* [illegible] *quindi del commerciante*».

Enrico Martinet

Riuniti ieri sessanta delegati

«Sciopero in difesa dei posti di lavoro e anti-inflazione»

[illegible] — «*Questa assemblea ha lo scopo di affrontare importanti argomenti che stanno* [illegible] *fronte al sindacati: primo fra tutti la difesa dell'occupazione* [illegible] *dell'economia regionale. Lo sciopero del 13 gennaio è stato dichiarato per questo, ma anche per dimostrare il disappunto* [illegible] *lavoratori su problemi altrettanto scottanti come la lotta all'inflazione e alla recessione*».

[illegible] ha esordito il segretario regionale della Cisl, Valerio Benefortì, all'assemblea generale dei quadri direttivi regionali Cgil, Cisl, Uil e Savt, tenutasi ieri mattina nella sala-letta municipale di via Festaz alla presenza di una sessantina di delegati.

«*Siamo convinti* — ha ribadito Loris Minelli della Cgil — *che solo la mobilitazione dei lavoratori può contribuire* [illegible] *rendere forti il sindacato. Non sarà uno sciopero di «solidarietà» verso i lavoratori dell'industria in crisi, bensì uno sciopero che riveste interesse per tutti gli occupati della Valle d'Aosta. Cerchere-mo di spiegare come i 1400 posti in* [illegible] *alla Cogne di Aosta si riflettano su tutta l'attività economica della regione a partire dall'economia commerciale e dai trasporti per finire all'agricoltura e al turismo*».

E' emerso infatti dal dibattito che un taglio [illegible] netto nell'occupazione non può e [illegible] deve [illegible] indifferenti i lavoratori valdostani.

«*Gli obiettivi* [illegible] *ballo* — è stato detto — *sono importanti: la revisione* [illegible] *piano Finsider (almeno* [illegible] *quanto riguarda la parte relativa alla produzione degli acciai speciali)* [illegible] *richiamo alla giunta regionale sulla gravità del* [illegible] *perché si adoperi, alla luce* [illegible] *nuova riparto fi-*[illegible]*, per* [illegible] *1982 meno travagliato*».

«*In tal senso come sindacato* [illegible] *possiamo che riaffermare quanto da sempre abbiamo sostenuto: lottare per evitare che la Cogne diventi* [illegible] *ferriera; difendere il posto di lavoro e l'autonomia in termini reali*».

e. b.

A Pont Saint Martin: assalto in un negozio di via Nazionale [illegible] pronta reazione dei proprietari

Un orefice e il nipote balzano sui rapinatori pugni, calci, uno sparo e i 3 banditi fuggono

PONT [illegible] — Un gioielliere di 73 anni, Quinto Gianotti, e il nipote Walter [illegible], di [illegible] anni, hanno aventato con una pronta reazione una rapina nel loro negozio di [illegible] Saint Martin. Alle 16,30 di [illegible] tre uomini mascherati con passamontagna e berretti [illegible] lana, hanno fatto irruzione nell'oreficeria dei Gianotti in via Nazionale [illegible] quel momento [illegible] al proprietario e al nipote nel negozio non c'era alcun acquirente.

«*Questa è una rapina*», ha detto uno dei tre banditi [illegible] in pugno [illegible] pistola «P 38». Aveva [illegible] terminato la frase, quando Walter Prevosto, [illegible] si trovava nella retrobottega e [illegible] era [illegible] notato dai rapinatori, è balzato sull'uomo armato immobilizzandogli la mano che impugnava la pistola. Quinto Gianotti è intervenuto per aiutare il nipote e ha cercato di bloccare l'uomo contro il bancone.

Nei pochi secondi che sono seguiti all'improvviso e fulmineo intervento dei proprietari, vi [illegible] stata una colluttazione [illegible] pugni [illegible] calci tra questi e i tre rapinatori [illegible] un certo punto dalla «P 38» [illegible] partito [illegible] colpo. Il proiettile non ha ferito nessuno e si [illegible] conficcato nel soffitto.

L'uomo armato ha lasciato cadere la pistola e si è dato alla fuga, seguito dagli altri due. Fuori, ad attenderli [illegible] una «Ritmo» nera, c'era un quarto bandito.

Walter Prevosto ha raccolto l'arma da fuoco e con lo zio [illegible] uscito in [illegible]. Insieme hanno fatto l'ultimo tentativo per [illegible]re i rapinatori. Nel tafferuglio che è seguito, l'anziano proprietario della gioielleria [illegible] [illegible] sbattuto contro un portone della [illegible] che [illegible] trova di fronte [illegible] suo negozio. I banditi sono riusciti a salire sulla «Ritmo», che non ha partita immediatamente. Due dei componenti la banda [illegible] scesi e hanno dovuto spingerla. Poi se ne sono andati, facendo perdere le tracce, percorrendo strade secondarie che conducono fuori dal centro abitato, verso il vicino Piemonte.

Intanto [illegible] fronte al negozio si era formato un capannello [illegible] persone sbigottite, che, nonostante fossero state presenti alle ultime fasi della tentata rapina, non [illegible] riuscite a fermare la fuga dei 4 banditi. Sul posto [illegible] arrivata poco dopo la pattuglia [illegible] carabinieri [illegible] Donnas, avvertiti da alcuni commercianti che avevano sentito il colpo di pistola.

I militari hanno cominciato le ricerche della «Ritmo» nera, che è stata ritrovata poche ore dopo in un parcheggio, lungo [illegible] Dora, nel Comune di Carema: [illegible] quattro uomini non c'era più traccia.

I carabinieri hanno poi compiuto un sopralluogo nel negozio: oltre alla pistola, raccolta [illegible] Walter Prevosto, [illegible] stati ritrovati anche [illegible] passamontagna e un [illegible] quindi durante la colluttazio-[illegible] [illegible] dei banditi [illegible] [illegible] smascherato.

«*Non ricordo assolutamente il volto del rapinatore e neppure come siano andate* [illegible] *cose* — ha dichiarato Walter Prevosto ieri mattina, mentre con lo zio si dirigeva verso il Canavesano —. [illegible] *tutto così rapidamente. A pensarci adesso, siamo stati incoscienti a reagire. Sarebbe potuta finire veramente male.* [illegible] *zio è sotto choc. Capirà, alla sua età, superare un'emozione del genere è dura*».

Ieri mattina la piccola gioielleria di Gianotti, che più che altro si occupa [illegible] riparazione di orologi, era chiusa. Le indagini dei carabinieri per scoprire gli autori della tentata rapina [illegible] [illegible] anche in Piemonte.

a. n.

Pont Saint Martin. Al numero 31 l'oreficeria assaltata dai banditi: ieri è rimasta chiusa

Domani assemblea Consiglio collina aperta a [illegible]

AOSTA — Il Consiglio circoscrizionale della collina invita «tutta la popolazione a partecipare all'assemblea convocata» per domani alle ore 15 [illegible] Il salone [illegible] nale [illegible] via [illegible] «per essere informata sull'attività svolta [illegible] Consiglio circoscrizionale [illegible] per l'esame dei seguenti problemi: illuminazione pubblica, traffico via Roma-via Parigi, sistemazione [illegible] na archeologica via G. Tournalin, servizio autobus nella tratta urbana, sistemazione frane [illegible] du Coutumier, risanamento [illegible] ru Mayran, distribuzione del latte [illegible] scuole.

TACCUINO

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 8 alle [illegible])
[illegible]: S.S. 506, tel. (0125) 300.159.
Chatillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, [illegible], (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 62.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, [illegible] di Aosta, [illegible] (0166) 2485.
Valsaurenche: fraz. Evette, tel. (0165) 92.345.
Villeneuve: fraz. Touroni, tel. (0165) 95.128.
[illegible]
Aosta: Gatraglache, in piazza Chanoux (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO
[illegible] fino [illegible] 12 di domani: coperto. Possibilità di [illegible] precipitazioni. *Temperature di ieri:* minime +5, [illegible] +9 (ore 14). *Umidità:* 32%. *Vento:* medio da Nord-Est.
(Servizio a cura della stazione meteorologica regionale)

CINEMA

[illegible]
CORSO: La [illegible] **dell'ago** — *Una formidabile sfida nazista sfugge* [illegible] *inizio del controspionaggio, ma non a quella dell'amore: una grande interpretazione di D. Sutherland.* Regia [illegible] Richard Marquand, con D. Sutherland e K. Nelligan (Usa, 1981).
GIACOSA: Innamorato [illegible] — *In questa storia della principessa e dell'operaio non c'è proprio nulla di originale, forse neanche le demenziali battute di Celentano.* Regia di Castellano e Pipolo, con A. Celentano e [illegible] Muti (Italia, 1981).
ITALIA: L'esercito più pazzo del mondo — *Due giovani di leva fanno* [illegible] *sottrarre le loro cartelle per non prestare servizio militare; poi, colti sul fatto, sequestrano un colonnello...* Regia di Marino [illegible] con L. Gullotta, A. Lucido, F. Andreasi (Italia, 1981).
LUX: Bronx, 41° [illegible] **di paura** — *Come a Fort Apache, avamposto* [illegible] *frontiera* [illegible] *ricana verso il West, nel distretto di polizia* [illegible] *Bronx* [illegible] *lotta per sopravvivere.* Regia di Daniel Petrie, con P. Newman, E. Asner (Usa, 1981).
SPLENDOR: Fabia — *Fra i mariti di* [illegible] *casa di* [illegible] *rieducazione* [illegible] *verificano delle strane morti...* Regia di John Hugson, con P. M Glasse, J. Colicos, A. Stewart (Canada-Usa, 1980).

BREUIL-CERVINIA
[illegible] **GUIDES: Countdown di**[illegible] **zero** — *La portaerei nucleare «Nimitz», in navigazione nel Pacifico, incappa in una tempesta elettromagnetica e si ritrova sbalzata indietro nel tempo.* Regia [illegible] Don Taylor, con K. Douglas, M. Sheen, K. Ross (Usa, 1980).

COURMAYEUR
[illegible] **BIANCO: [illegible] tragedie di un uomo ridicolo** — *Un piccolo industriale parmense, invece di pagare il riscatto per il figlio rapito, pensa di risanare la sua azienda in crisi.* Regia di Bernardo Bertolucci, con U. Tognazzi, A. Almes (Italia, 1980).

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: film luce rossa. Viet. m. 18.

RADIO E TELEVISIONE

[illegible] 2
12,10 Vola da la Valle
14 — Pomeriggio in Valle: [illegible] monti e campi, rubrica [illegible] consigli pratici agli agricoltori realizzata da M. L. [illegible] Loreto
14,30 Vola da la Valle

TV 3
19,10 Tg3 Regionale
22,20 Tg3 Regionale

RTA
15 — Reporter (telefilm)
16 — [illegible] York chiama Superdrago, film di G. Ferroni, con M. Meli, M. Lee. Italia 1967, drammatico
17,30 Cartoni animati
18 — Topolino (cartoni animati)
[illegible] Superclassifica show
19 [illegible] Valle d'Aosta notizie
19 [illegible] Sport
20,10 Topolino (cartoni animati)
20,30 Top 80 minuti con voi (spettacolo musicale)
22 — Reporter (telefilm)
23 — The collaborators (telefilm)

GRP
7 — Piccolo mondo antico, film di Mario Soldati
7,50 Dai giornali di oggi
8,50 L'aggressione, film di [illegible] Tinayre
10 — Annunci
10,30 L'urlo, film di Tinto Brass
12 — Grp attualità
12,15 Albert shop
12,45 Grp flash - Almanacco storico
13,03 Tom Sawyer (telefilm)
14,05 Listino Borsa Valori
14,15 Due milioni per un sorriso, film di M. [illegible]
15,45 Fair play
[illegible] Grp flash
17 — [illegible] A Barbero (programma per ragazzi)
17,55 Fiabe (telefilm)
18,30 Tom Sawyer (telefilm)
19,25 Grp Flash
19,40 Grp Attualità
[illegible],45 Weekend
20 — Brothers (telefilm)
20,35 Juliette [illegible] Juliette, [illegible] ti [illegible] Forlani
[illegible] Sposo matrimonio (telefilm)
[illegible] Sposo matrimonio (telefilm)
23,15 Grp flash
23,25 Oroscopo
23,30 Abbasanta, l'altra faccia del sequestro (film)
0,30 Dai giornali di oggi
1 — Cortolano arse senza patria, film di Giorgio Ferroni
2,30 Il vizio in famiglia, film di Mariano Laurenti
4 — La signora vuole il visone, film di W. A. Seyter
5,30 Candida, dove vai senza pillola? (film)

CANALE 5 TELE 2000
8,30 Buongiorno Italia
9,30 Buongiorno dr. Bedford (telefilm)
9,55 Rubrica
10 — Il giorno in cui volarono le aliadole, film di Richard Crenna, con H. Gould, S. Martin, Usa 1977, commedia Rubrica di cucina
12 — Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 Getchaman la battaglia dei pianeti (cartoni animati)
13 — Pop corn
14 — L'uomo dei mari sogni, film di Don Hartman, con G. Rogers, C. Wilde, Usa 1947, commedia
15 — Buongiorno [illegible] [illegible] (telefilm)
16,30 Gli eroi di Hogan (telefilm)
17 — Lassie (telefilm)
17,30 Gatchaman: [illegible] battaglia [illegible] pianeti (cartoni animati)
18,15 Pop [illegible]
19 — Una famiglia americana (telefilm)
20 — Buongiorno dr. Bedford (telefilm)
20,30 Hazzard (Telefilm)
21,30 Harlem detectives, film di Mark Warren, con G. Cambridge, R. St. Jacques, Usa 1972, poliziesco
23,30 Una squillo per quattro avitali, film [illegible] Alan Myerson, con J. Fonda, D. [illegible]therland, Usa 1973, commedia

ANTENNE 2
15 — Série: Capitaines et Rois
18,50 Pno
19 — Infodrames
[illegible],47 Les grands travaux n.4
17,45 Récré [illegible]
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Jeu: [illegible] chiffres et [illegible] lettres
19,15 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2, totalisme [illegible]
20,35 Série: Les nouvelles brigades du Tigre
21,35 Apostrophes
22,55 Antenne 2 dernière
23,05 Ciné-Club: Cycle Hitchcock

TELE SUISSE ROMANDE
11,55 Ski alpin. Coupe du monde: descente dames
15,50 Point de mire
18 — Vision 2 (ou levoi)
17,10 4, 5, 6, 7... Bobbouchettes
17,20 3, 2, 1... Contact
17,45 Téléjournal
17,50 La grand voyage... en train: Afrique: Le Zambèze-Express
18,55 Journal romand
19,10 Quadrillage
[illegible] Téléjournal
20,05 Tell Quel
20,35 Duel à Santa Fé
22,10 Téléjournal
22,20 La maman [illegible] la putain

Assemblea [illegible] dipendenti a Arnad

Chiesti chiarimenti per la «Fortuna West»

ARNAD — Ieri mattina i lavoratori della «Fortuna West» di Arnad si sono riuniti in assemblea per discutere, [illegible] sieme ai rappresentanti sindacali, la grave situazione in cui si trova attualmente l'azienda. Una situazione che sembra potrebbe anche mettere in pericolo il posto [illegible] lavoro [illegible] circa 150 operai impiegati nella fabbrica di confezioni di Arnad.

L'assemblea [illegible] lavoratori, proprio per chiarire i termini della crisi della «Fortuna West», ha [illegible] [illegible] richiedere [illegible] tempi brevissimi un incontro tra amministrazione regionale, azienda, sindacato [illegible] consiglio di fabbrica. Telegrammi [illegible] proposito [illegible] stati inviati ieri pomeriggio al presidente della giunta, Mario Andriane.

«*Per poter prendere provvedimenti o per avanzare eventuali proposte* — ha dichiarato al termine dell'assemblea Guido Dondeynaz [illegible] [illegible] — *dobbiamo sapere* [illegible] *certezza se c'è già stato* [illegible] *no un atto di liquidazione. Per* [illegible] *in fabbrica i ritmi di lavoro* [illegible] *normali, ma il problema rimane quello della materia prima*».

«*Sicuramente ce* [illegible] *sarà ancora per una settimana, per quanto riguarda la prima fase della lavorazione* — [illegible] la dichiarazione [illegible] Leno Chierici della Cgil —. *Nel complesso quindi l'assicurazione è per una quindicina di giorni, dopodiché non ci sono certezze*».

● **PONT SAINT MARTIN** — In un incontro-fiume, durato per tutta la giornata di mercoledì nella sede dello stabilimento dell'Issa Viola [illegible] Pont Saint Martin, sono state riaperte le trattative tra direzione aziendale e sindacato sulla vertenza che aveva avuto una pausa durante le festività natalizie.

a. n.

FOTOCOLORI
CONSEGNA DA OGGI A DOMANI
RISPARMIO DI OLTRE 100 L. A FOTO
DIAPOSITIVE CONSEGNA IN 2 ORE
LAVORAZIONE ESEGUITA CON PRODOTTI ORIGINALI KODAK

Fiorenzani

IL LABORATORIO FOTOCOLORE DELLA VALLE D'AOSTA

VIALE STAZIONE, 26 - AOSTA

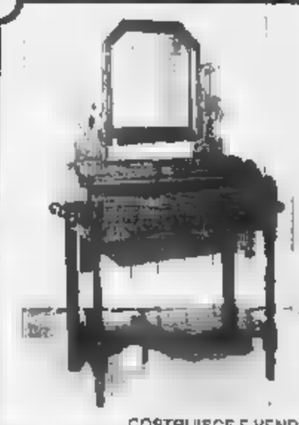
L'assessorato [illegible] Turismo, Urbanistica e Beni Culturali,
invita la popolazione a visitare, alla Tour Fromage (I[illegible] romano di Aosta), la mostra di

DISEGNI [illegible]
SCULTURE - INCISIONI
di
MARINO MARINI

Aperta fino [illegible] 10 gennaio 1982
Orario 10-12,30 - 14,30-19
(Chiuso il lunedì)

[illegible] scolaresche ingresso gratuito

La mostra si trasferirà successivamente alla
GALLERIA ALBERTINA
di
VIENNA
ed avrà sede definitiva presso la sala dedicata all'artista, al museo di MONACO



I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

dove troverete anche dei pezzi originali

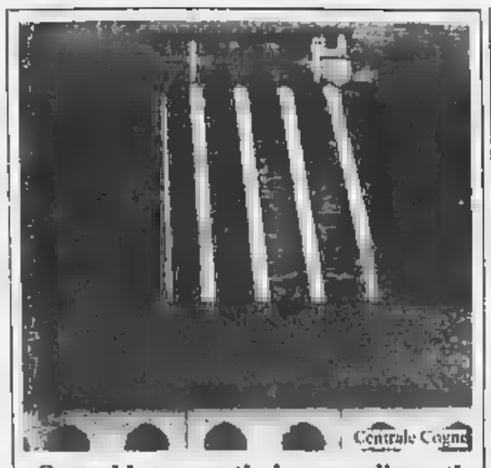
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

I termini per presentare le domande scadono a fine mese

I contributi per chi applica fonti di energia alternative

E' stato approvato anche il piano di intervento - Il finanziamento della legge per il 1981 è di 80 milioni, sufficiente a coprire le richieste sinora giacenti in Regione


Centrale Cogne

Settori interessati ai provvedimenti previsti dalla legge

Produzione di calore
- Pompe di calore
- Pannelli solari
- Impianti che utilizzano sotto prodotti della lavorazione del legno

Produzione di energia elettrica
- Generatori eolici (energia del vento)
- Centraline fotovoltaiche
- Sfruttamento piccole cadute d'acqua

Cogenerazione
(produzione combinata di energia)
- Impianti per la produzione di biogas
- Impianti di recupero calore industriale (teleriscaldamento)
- Impianti che prevedono l'SO combinato ed integrato di più tecnologie

AOSTA — Scadranno il 31 gennaio prossimo i termini per la presentazione delle domande per accedere ai contributi previsti dalla legge regionale numero 44 del 25 agosto «Provvedimenti per il risparmio energetico e l'utilizzazione delle fonti integrative e alternative di energia».

Adesso la legge è in grado di funzionare in modo completo poiché, il 16 dicembre scorso, il Consiglio regionale ha approvato anche il piano di intervento, che è lo strumento amministrativo che definisce i settori nei quali sono previsti i finanziamenti, le modalità di impiego delle varie tecnologie, ma soprattutto i criteri per la formazione delle graduatorie degli aspiranti ai contributi. Questi possono essere in conto capitale o in conto interessi, a tasso agevolato.

Nella consiliare del 16 dicembre è stato approvato anche il finanziamento della legge 44 per il 1981. La cifra è relativamente modesta (circa 80 milioni), ma comunque sufficiente a coprire le richieste attualmente giacenti. E' certamente prevedibile notevole incremento delle domande per i prossimi anni.

Il piano è comunque soggetto per legge a revisione annuale e potrà pertanto tenere conto anche dell'evolversi della situazione nei diversi settori «interessanti» sotto il profilo del risparmio energetico.

«Incremento delle richieste significa risparmio delle fonti tradizionali di energia e quindi definitivo, a lunga scadenza, un beneficio globale per la collettività», dice l'estensore della legge, il consigliere repubblicano Franco De Grandis, al quale domandiamo anche quali siano i settori secondo lui più validi.

«Basta guardarsi attorno — dice ancora De Grandis — per verificare il "boom" che si è avuto nel settore dell'energia solare. Ma i pannelli, presenti ormai su molti tetti, non sono l'unica tecnologia disponibile. Penso abbiano un ottimo futuro anche le pompe di calore, uno strumento relativamente "giovane" e per il momento non molto utilizzato in Valle».

«Comunque contribuiscono validamente al risparmio tutti i settori individuati dal Piano. Un interesse del tutto particolare — conclude De Grandis — *hanno poi nella nostra Regione tipo il discorso sulle acque e loro disponibilità le centraline idroelettriche che producono energia sfruttando le piccole cadute».*

b. b.

il Rally Valle d'Aosta

AOSTA — Per ragioni di ordine logistico, stante l'improvvisa concomitanza di importante convegno nazionale sulla «realtà della Usl nel contesto delle regioni italiane» (è prevista tra l'altro la presenza del presidente del Consiglio Spadolini e del ministro Gaspari), il Rally della Valle d'Aosta slitta di una settimana: si svolgerà nei giorni 19-20-21 febbraio.

La stessa Fisa e la Csai, interpellate direttamente dagli organizzatori, si sono pronunciate favorevolmente in riguardo e già nella giornata di ieri l'ufficio stampa della Sitav aveva provveduto a informare le varie scuderie dell'imminente spostamento.

Il quinto consecutivo

Courmayeur: in pista i «British juniores» nel loro campionato

COURMAYEUR — Per il quinto anno consecutivo si svolgono a Courmayeur i British Junior Championship, giunti ormai alla loro ottava edizione e aperti alla partecipazione di giovani atleti dai 12 ai 13 anni (children one), dai 14 ai 15 anni (children two), dai 16 ai 18 anni (juniors).

La manifestazione, patrocinata dalla Barclay's Bank, è ospitata dalla «Funivie Val Veny», che assicura ai partecipanti un'assistenza tecnica a prezzi veramente improntati a una politica turistica.

Del resto la rassegna stessa nasce all'indomani della campagna promozionale svolta in terra inglese, di cui lo «ski show» è diventato momento fondamentale di una politica non solo proposta dalla stazione invernale ai piedi del Monte Bianco, ma dalla Valle d'Aosta intera. Veniamo ai risultati ottenuti nelle prime giornate di gare dai «boys and girls» del Regno Unito.

Il primo «gigante» si è disputato sulla pista Stadio Slalom ed ha fornito i seguenti risultati:

Maschile «children one»: 1. Robbie Hourmont.

Femminile «children one»: 1. Mina Jones.

Maschile «children two»: 1. Morgan Jones.

Femminile «children two»: 1. Vanessa Harrison.

Nella giornata di martedì è stata poi la volta dello «speciale» disputatosi sulla pista Les Greye. Questi i vincitori:

Boys «children one»: 1. Robbie Hourmont.

Girls «children one»: 1. Mina Jones.

Nei prossimi giorni la manifestazione si concluderà con la disputa di un «gigante» e di uno «speciale».

L'anniversario dell'alpinista-scrittore nel 1981

Sotto silenzio i 120 anni dalla nascita di Guido Rey

Aveva idealizzato la conca del Breuil, ora ben diversa da quando la lasciò 1934 - La strada l'impulso turistico di Luigi Bich

CERVINIA — E' passato inosservato nel 1981 il 120° anniversario della nascita di Guido Rey, cantore e poeta di queste montagne che aveva amato fino alla idealizzazione estrema, come dimostrano le opere *Monte Cervino* del 1904, *Alba alpina* del 1913 e *Alpinismo acrobatico* del 1914. 1981, per festeggiare il centenario della nascita, gli venne dedicata la piazza della chiesa, la più bella del Breuil, «il sagrato del Cervino».

Ora la conca del Breuil è assai diversa da quando egli la lasciò nel lontano autunno del 1934, e non è cambiata nel modo che avrebbe desiderato. Lo sviluppo che ha trasformato la valle da tempio dell'alpinismo in regno mondiale dello sci ha certamente assecondato più il pratico che il bello, di cui egli era sempre cultore appassionato.

Ma proprio grazie a questo la del Breuil e il Cervino non la giogaia delle Grandes Murailles, che Guido Rey voleva proteggere e conservare incontaminate per la gioia di pochi eletti, sono state conosciute, ammirate e amate da gente proveniente da ogni angolo del mondo, pur restando intatte nel fascino e nella loro bellezza.

Questa constatazione attenuerebbe oggi di molto, se non tutto, l'amarezza con la quale discese per l'ultima volta questa valle in quel triste autunno, osservando la massicciata della nuova strada quasi ultimata. Scrittore, grande alpinista, aveva sempre osteggiato quella strada: *«Quando arriverà quassù, io me ne sarò andato»*.

Il domenica 30 settembre 1934 venne inaugurata la nuova strada che collega Valtournenche a Cervinia. E Guido Rey non lasciò più la sua casa di Torino, dove nel dicembre riceveva 80 dirigenti del Club Alpino francese la Legion d'onore. Il 28 giugno 1935 moriva.

Quella strada aveva sottolineato il contrasto di fondo tra il modo di vedere e valutare le cose Luigi Bich, che ne era stato promotore con tutti i valligiani, discendente da una delle più antiche famiglie della valle, e Guido Rey, rampollo della nobiltà torinese per parte di madre e della colta e ricca borghesia per parte di padre.

Luigi Bich, partito per la prima guerra mondiale come soldato semplice ne era tornato con il grado di maggiore per meriti acquisiti sul campo, era intenzionato ad occuparsi delle sorti sua Valtournenche e risolverne i numerosi problemi, fra i quali quello nuova strada del Breuil.

Quest'opera avrebbe fatto svanire per sempre il sogno di una cittadella utopica nella conca del Breuil, dove vi avevano sostato i pionieri da De Saussure ai grandi alpinisti del secondo '800 e dove sarebbero potuti vivere (forse è più dire sopravvivere) il Rey ed i suoi amici e discepoli al cospetto del «suo» Cervino che sarebbe stato, affermò una volta, *«la fortuna e la gloria della Valle»*.

E così fu. Ma non nel modo elitario e idillico che lui aveva vagheggiato bensì grazie a quella strada che lui quasi visceralmente osteggiava e dal quale sarebbe giunto il giovane ingegnere biellese Dino Lora Totino a costruire la funivia che avrebbe cambiato per sempre l'aspetto della valle e migliorato radicalmente la qualità della vita dei valligiani.

Luigi Castellarin

La piazza dedicata a Guido Rey

Domenica riunione Consiglio regionale Clubs 3P

AOSTA — E' stata fissata per domenica alle 9.30 presso il salone dell'associazione «Coltivatori diretti», in piazza Arco d'Augusto 10, la riunione del Consiglio regionale dell'Associazione «Clubs 3P».

Ogni anno accoglie il carnevale storico che si svolge a Verrès

Quel famoso e potente maniero messo a guardia della Val d'Ayas

I muri arrivano allo spessore di metri 2,50 - Fu costruito per le ostilità sorte tra i Challand, i Vallesa e i signori Arnad - L'unica ristrutturazione nel

VERRES — Dei numerosi edifici d'epoca che si trovano a Verres il castello che domina il paese e che fa da guardiano all'ingresso Valle d'Ayas è senz'altro il più conosciuto. Ogni anno infatti il maniero accoglie il Carnevale storico che rievoca la vita a palazzo nel 1400.

Il castello di Verres ha la tipica struttura della fortezza. Costruito tra il 1361 ed il 13 da Ibleto di Challand aveva la funzione di difendere l'imboccatura della Valle dell'Evançon dove esistevano altri due castelli: quello di Villa e quello di Graines, attualmente in avanzato stato di decadimento.

Quello di Verres, invece, è perfetto stato conservazione anche grazie alla robustezza dei suoi che arrivano ad spessore di metri e mezzo.

Il De Tillier, parlando del castello, scrive che *«pur non essendo opera dei Romani, nulla inciderà a quelli vantati da questa antica e potente nazione»*. La prima impressione che questo perfetto cubo di 30 metri di lato dà al visitatore è quella della solidità della struttura e delle dimensioni enormi degli stipiti di porte e finestre.

Pare proprio che l'ideatore di un maniero così formidabile (il castello in questione è nettamente sovradimensionato rispetto agli altri castelli medioevali valdostani) sia sorto in vista delle ostilità che andavano tra il ramo dei Challand e quelli dei Vallesa e di Arnad. Questi ultimi, infatti, vedevano di malocchio il sorgere di una nuova signoria a spese dei feudi vicini.

Nel 1536 il conte Renato di Challand decise di dare una impronta più marcatamente al maniero. Furono costruite piazzole per artiglieria e, alcuni anni dopo (nel 1562), il castello divenne stabile per le soldatesche. Alla morte del luogotenente Renato di Challand, il castello passò ai duchi di Savoia. Il l'anno dell'abbandono definitivo e dello smantellamento della fortezza. A segnare il passo con le nuove necessità era il Forte di Bard, di recente costruzione.

Gli eredi Challand rientrarono in possesso del maniero solo nel 1606, al termine di un processo durato 138 anni. Renato Challand, infatti, aveva fatto testamento in favore delle figlie. Un uso contrario a quello del ducato che prevedeva di lasciare l'eredità solo ai figli maschi.

Il castello di Verres diventò poi di proprietà dello Stato, che a sua volta lo cedette all'amministrazione regionale. Ed è stata proprio la Regione ad occuparsi nel 1980 della ristrutturazione del tetto della fortezza: per alcuni mesi elicotteri hanno portato sulla roccaforte circa 2500 tegole in losa, estratte da una cava di Morgex, rimessa in funzione per l'occasione.

A conti fatti, questa l'unica ristrutturazione di rilievo che sia stata fatta finora nel castello. Per il resto, nonostante l'età e le vicende passate, lo stato di conservazione è invidiabile.

Anna Nigra

La nascita all'attività a Courmayeur

I genitori e i nonni contenti e divertiti per i bambini attori

Domenica la replica - 17 spettacolo a Aosta

COURMAYEUR — Pubblico e divertito domenica 3 gennaio allo spettacolo «Natale in carovana» presentato dai bambini delle scuole elementari e medie del paese, sul palcoscenico del cinematografo «Edelweiss».

Si è trattato di una specie di festa in famiglia: infatti lo spettacolo era dedicato in modo particolare ai nonni del paese per dare il via con questa iniziativa al 1982, anno dedicato dall'Onu agli anziani.

«Non credevo proprio che i bambini si sarebbero entusiasmati a tal punto — dice suor Amata, maestra elementare, cui si deve l'organizzazione della festa —, *grandi e piccini hanno sacrificato la maggior parte dei pomeriggi delle loro vacanze natalizie, per prendere parte alle prove e si sono impegnati al massimo per imparare la loro parte e i canti che hanno intercalato la scena».*

Mamme, papà e nonni presenti hanno apprezzato i piccoli attori sorridendo di fronte alle inevitabili incertezze dovute all'emozione di affrontare per la prima volta il pubblico. Applausi per le ragazze del coro dirette dalla signora Franca Bius e accompagnate all'organo dalla giovanissima Antonella Trippini.

Domenica alle ore 15 vi sarà una replica dello spettacolo per permettere anche agli anziani delle frazioni assistere allo spettacolo.

Infine il 17 gennaio «Natale in carovana» verrà presentato ad Aosta per i più dimenticati: quelli ospiti dell'«Albergo dei poveri», ai quali verranno anche distribuiti alcuni doni.

p. r.

Aosta: riunione del Consiglio zona

AOSTA — Si terrà il 14 gennaio prossimo alle 20,30 nei locali del centro sociale di viale Europa una riunione del consiglio di zona di Saint Martin.

Il nutrito ordine del giorno prevede la discussione proposta regolamento edilizio, sul programma culturale, sull'anello per la pista.

Un manoscritto in tedesco negli archivi di Gressoney

«Il cimitero non è in vendita» decisero le famiglie nel 1878

Cent'anni dopo il Consiglio comunale ha confermato la volontà degli antenati - Un problema amministrativo affrontato con umanità

GRESSONEY — I turisti che frequentano Gressoney St. Jean venendo dalla città a volte si stupiscono vedere nel centro del paese il cimitero e non sempre capiscono subito le esigenze dettate dal fatto di vivere in montagna con lunghi inverni spesso abbondanti di neve. Tuttavia ciò che distingue questo cimitero da quelli delle grandi città è la sua regolamentazione giuridica.

Normalmente infatti le cimiteriali vengono concesse dai Comuni per periodi di varia durata dietro la corresponsione di determinate tariffe; scaduti i termini della concessione, qualora essa non sia rinnovata, i resti mortali dei nostri antenati vengono accumulati in ossari comuni.

Invece le concessioni di aree cimiteriali a Gressoney non solo gratuite, in sostanza sono anche perpetue. Infatti nell'archivio storico del Comune un documento manoscritto in lingua tedesca, firmato da tutti i capi famiglia e 11 agosto 1878 intitolato «Sottoscrizione per contributi volontari per rendere possibile l'ampliamento cimitero, nonché eventuali decisioni al riguardo», di cui riportiamo alcuni passi salienti.

«... *Siamo convinti che sia gli abbienti quanto i meno abbienti parteciperanno con consapevolezza ed entusiasmo a questa sottoscrizione e secondo ovviamente delle proprie disponibilità come è già avvenuto per l'acquisto della campana grande. Il prezzo totale di lire seimila diviso tra duecento famiglie comporterebbe singole offerte di lire trenta; si spera però che le famiglie facoltose spontaneamente superino questa cifra onde alleviare il sacrificio di chi si trova in condizioni di vita più difficili... Con questa sottoscrizione vengono inoltre stabilite le seguenti condizioni:*

«1) che se l'attuale cimitero non dovesse più venire usato, venga sempre rispettato e che il luogo di sepoltura dei nostri antenati sia per noi sempre un caro ricordo; inoltre queste tombe non dovranno essere disturbate e quantomeno e per un motivo, sia ragionevolmente che collettivamente, vengano cedute, scambiate oppure adibite ad altro uso...

Il Consiglio comunale di Gressoney Saint Jean, con delibera del 21 aprile 1978 e cioè dopo cento anni, ritenne opportuno confermare la volontà dei propri antenati con le seguenti parole: «... *Ritenuto opportuno fissare le principali norme in rispetto di quanto prescritto dai sottoscrittori volontari del documento dell'11 agosto 1878 ecc., delibera... punto 3) L'assegnazione di tomba, che avverrà a titolo gratuito, sarà fatta solo al momento del decesso e pertanto nessuna assegnazione potrà essere fatta a persone viventi*—».

Questo, al di là di ogni curiosità storica o considerazione giuridica, è a nostro avviso un interessante esempio di come un problema umano possa essere affrontato con «umanità» dalla pubblica amministrazione che invece troppo spesso parla un linguaggio freddo e burocratico e forse lontano dai problemi quotidiani della gente comune.

m. p.

Gara internazionale di fondo

Verrayes: domenica la «Gran coursa»

Distanza: 30 chilometri - Iscrizioni entro oggi

VERRAYES — Si svolgerà domenica la 9ª edizione della «Gran coursa», gara internazionale di gran fondo sulla distanza di 30 chilometri riservata alle categorie maschile e femminile, aperta a tutti gli atleti in regola con il tesseramento Fisi 1981-1982 e che abbiano compiuto il 18° anno di età.

La gara è organizzata dallo Sci club «Amis de Verrayes». Le iscrizioni devono pervenire entro oggi, con il versamento di 12 mila lire sul conto corrente postale numero 10030112, allo Sci club «Amis de Verrayes» e devono essere corredate con anno di nascita, categoria, numero della tessera Fisi, codice di società.

La partenza in linea è fissata per le ore 9 (inderogabili) nella piana di Lozon. Il tempo massimo della competizione è di cinque ore. La premiazione si svolgerà alle ore 15,30 presso il capannone nuovo della parrocchia (Le foyé de Joie). Le categorie dei partecipanti alla gara sono: seniores, amatori, veterani, pionieri, femminile, stranieri.

Premi. Al primo concorrente assoluto verrà assegnato il trofeo «Edil Nova», mentre alla prima atleta della categoria femminile toccherà il trofeo «Zanetti». Grolle e coppe saranno assegnate ai primi cinque concorrenti di ogni categoria; grolla o coppa anche al fondista più anziano.

Altri premi saranno poi consegnati Sci club che ha presentato il maggior numero di concorrenti; all'atleta viene dalla località più distante. Una grolletta ricordo sarà data a tutti coloro che parteciperanno alla manifestazione. Lo Sci club «Amis de Verrayes» si riserva di assegnare altri premi vari (pezzi di artigianato tipico valdostano). I premi però non sono cumulabili.

La quota di iscrizione comprende anche i servizi di ristoro lungo il percorso di gara. Sono previste le modalità per eventuali reclami. Oltre al regolamento della gara, vale a tutti gli effetti il regolamento della Federazione italiana sport invernali.

r. a.

Da domani qualificazioni nazionali

Azzurri di slittino sono in allenamento per gare di Pollein

AOSTA — In vista delle qualificazioni nazionali, in programma domani e domenica sulla pista di Pollein (in palio il Trofeo Monte Emilius e la Coppa Polisportiva Pollein), la nazionale azzurra di slittino si trova in ritiro collegiale nella nostra regione per una serie di allenamenti agli ordini del tecnico Hans Graber.

Anche il giovane aspirante Corrado Brazzale, in virtù dell'ottima impressione fornita durante i recenti campionati rossoneri, è stato aggregato alla rappresentativa italiana e non è detto che, con una serie di prestazioni positive nelle prossime indicative, egli non entrare a far parte del club degli «azzurrini».

La manifestazione di questo fine settimana sarà poi importante per le categorie giovanili che, proprio in Valle d'Aosta, si disputeranno sabato 30 e domenica 31 la supremazia europea juniores sulla pista internazionale di Fenis-Combasse. Le condizioni atmosferiche di questi giorni hanno comunque finora impedito alla formazione di Graber di poter svolgere discrete sedute di allenamento.

Per quanto riguarda la pista di Pollein, come hanno precisato gli organizzatori, essa presenta 20 centimetri di ghiaccio su tutto il percorso e «se il tempo migliorerà con certo calo della temperatura domani e domenica si potranno ottenere risultati interessanti».

c. g.

PRESTITI
a norma di legge
per ogni esigenza
FI.CE.ST.
Via Challand, 27
Tel. 0165-34.613
AOSTA

Aosta: un corso per muratori (12 allievi, durerà un anno)

Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 10 febbraio

AOSTA — L'assessorato regionale ai lavori Pubblici organizza, in Comune Aosta, un corso di qualificazione per muratori, della durata mesi circa, articolato in 40 ore settimanali e per un numero massimo di 12 allievi.

Il corso, il cui inizio è previsto per il mese aprile comprenderà insegnamenti teorici e pratici. Sono ammessi alla frequenza le persone residenti in Valle d'Aosta in possesso dei seguenti requisiti: 1) avere compiuto il 18° anno di età e non superato il 50° alla data del 10 febbraio 1982; 2) essere iscritti nelle liste di disoccupazione degli uffici collocamento; 3) aver assolto gli obblighi di leva od aver già ottenuto il rinvio per l'anno 1982.

L'ammissione al corso è subordinata all'esito positivo di una visita medica e di una prova di selezione consistente in un colloquio di cultura generale. Il corso potrà essere effettuato solamente se perverranno almeno 8 domande di adesioni. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio lavori diretti dell'assessorato regionale dei Lavori Pubblici.

Le domande di ammissione, in carta semplice, dovranno presentate entro il giorno 10 febbraio 1982, presso l'assessorato regionale dei lavori Pubblici corredate dalla seguente documentazione: situazione di famiglia; certificato di residenza; certificato dell'Ufficio di collocamento attestante l'iscrizione nelle liste di disoccupazione; fotocopia del foglio di congedo o documento attestante rinvio del servizio di leva per l'anno 1982; fotocopia del titolo di studio conseguito; eventuali titoli che richiedente ritenga utile presentare nel proprio interesse.

Valduffício
APRE AL CENTRO COMMERCIALE ST. CHRISTOPHE
Valduffício SI RINNOVA PER UN SERVIZIO SEMPRE MIGLIORE:
nuovi sistemi ed attrezzature, novità nell'informatica, macchine ed arredamenti per l'ufficio.
Valduffício OGNI RAZIONALMENTE DIVISA IN DUE AREE DI VENDITA PER FARVI CONOSCERE, CONFRONTARE E SCEGLIERE IL MEGLIO.
Valduffício
Esposizione: Centro Commerciale Saint-Chistophe (Ingresso Vagnino) tel. 0165 / 34543
CENTRO ASSISTENZA TECNICA E DISTRIBUZIONE ACCESSORI: Via M.te Emilius 27 - AOSTA Tel. 0165 40.777

Resi noti i dati della campagna di tesseramento nel

Più pensionati nel sindacato ma gli occupati diminuiscono

Stazionario (circa 24 mila) il complessivo degli - La Cgil resta la confederazione più forte - i delegati provinciali sul piano anti-inflazione

ASTI — Sono 24.000 gli iscritti al sindacato nel 1981. La campagna di tesseramento si è appena conclusa: Cgil, Cisl e Uil hanno comunicato i dati provinciali. E' un risultato complessivo che equivale a una sostanziale tenuta rispetto agli anni scorsi, nonostante Asti sia stata pesantemente coinvolta dalla crisi, con un sensibile calo degli occupati soprattutto dell'industria. Non si è registrato quindi l'emorragia di tessere riscontrate in altre province anche piemontesi.

Ma, a testimoniare delle difficoltà in cui si dibatte l'economia astigiana, c'è la percentuale sempre maggiore di pensionati rispetto alle categorie dei lavoratori occupati. E' la conseguenza del blocco del turn over e del ricorso massiccio ai pensionamenti agevolati in quasi le grandi aziende.

I commenti dei responsabili tre confederazioni, pur senza trionfalismi, sono positivi: essere riusciti a mantenere le posizioni in un anno così «nero» infatti il segno che la strategia del sindacato è a ottenere risultati importanti. Resta il problema delle piccole imprese, moltiplicatesi a del decentramento produttivo, dove la presenza del sindacato è meno capillare. Con particolare interesse erano attesi i dati relativi a ciascuna organizzazione dopo le vivaci polemiche dei scorsi tra Cisl e Cgil, che sostenevano entrambe di avere il maggior numero di aderenti.

La Cgil, che denuncia 10.300 iscritti, resta il sindacato più grande della provincia: *«In pratica non perdiamo nulla rispetto all'80* — afferma il segretario della Camera del lavoro, Mario Amerio — *Il risultato più importante è che non è diminuita la nostra presenza neppure nell'industria, nonostante sia diminuito il numero complessivo degli occupati».*

Una leggera flessione mette invece la Cisl, che con 9900 iscritti è scesa sotto il tetto diecimila aderenti, superato scorso anno. *«E' un calo che dipende da ragioni organizzative interne* — spiega il segretario provinciale Anselmo Lano — *una nuova ripartizione territoriale abbiamo perso importanti come Moncalvo. Con l'eccezione dei braccianti, in tutte le categorie abbiamo tenuto con la presenza maggiore nel pubblico impiego, dove contiamo ben 1320 iscritti».*

La Uil ha fatto registrare un leggero passando da 3500 a 3300 iscritti. *«Un risultato importante in questo momento di difficoltà* — afferma Piero Valpreda, prende posto Orivelli segretario provinciale — *l'aumento della percentuale di pensionati deve preoccupare tutte tre le confederazioni. Se non si riuscirà a invertire la tendenza rischiamo di diventare un dei non occupati».*

I risultati del tesseramento avranno riflessi importanti nei rapporti interni le tre confederazioni dove lo scorso anno non sono mancate polemiche anche dure. Martedì prossimo c'è già un appuntamento importante, riunione di tutti i delegati provinciali per predisporre la consultazione in tutte le fabbriche astigiane sul piano antiinflazione varato dal sindacato. Si anche delle proposte per la crisi del settore dell'indotto auto dovranno con Regione e governo.

Domenico Quirico

Cinque mil per i polacchi

ASTI — Cinque milio no stati raccolti sezione astigiana della Caritas internazionale a favore dei profughi polacchi. La somma sarà devoluta ad un fondo che l'organizzazione umanitaria ha costituito per aiutare le famiglie che emigrano in Austria, dal dell'Est europeo. del denaro servirà anche ad acquistare viveri e generi di prima necessità.

Nei pressi dell'abitato di Bruno

Un'autocisterna cade sui binari bloccati i treni

BRUNO — *La linea ferroviaria Alessandria-Cavallermaggiore è rimasta bloccata poco fuori l'abitato di Bruno per buona parte della giornata di ieri a causa di un autoarticolato che, uscendo di strada, si è rovesciato sui binari.*

Alle 15 di ieri i vigili del fuoco di Asti e i carabinieri della stazione di Mombaruzzo erano ancora impegnati nell'opera di rimozione del pesante automezzo: un lavoro particolarmente difficile e pericoloso perché la cisterna trasportava gasolio e c'era il rischio che potesse scoppiare. Per questo motivo sono stati fatti giungere alcune piccole autocisterne e si è provveduto al travaso del combustibile. L'operazione ha richiesto diverse ore.

L'incidente è avvenuto verso di sulla provinciale Nizza-Alessandria. In quel momento sulla zona gravava una fitta nebbia. Giuseppe Padova, 38 anni, residente a Dorno, in provincia di Pavia, era al volante di un'autocisterna dell'Agip diretta verso Nizza. L'uomo ha dichiarato di essere stato toccato al parafango anteriore da un altro automezzo proveniente in senso opposto e che si è allontanato dalla zona.

L'urto, non violento, è stato però sufficiente a fargli perdere il controllo del mezzo che è uscito dalla stretta carreggiata ed è andato a fermarsi con la motrice sui binari della ferrovia che in quel tratto fiancheggiano la strada.

Il conducente è rimasto illeso e ha dato l'allarme. Poco dopo venivano bloccati i treni.

f. la.

Commemorato Mario Martinengo

ASTI — La prima riunione del nuovo del Rotary Club è dedicata alla commemorazione del presidente Mario Martinengo, immaturamente con una commossa rievocazione del dottor Osvaldo Campassi. Sono intervenuti, insieme con i soci del Club, i familiari del defunto presidente Rotary.

Osvaldo Campassi ha ricordato le grandi qualità morali di Mario Martinengo, le capacità manageriali, l'esempio di una vita dedicata al lavoro e alla famiglia.

L'autista sceso lasciando le chiavi nel cruscotto

furgone postale Portacomaro Stazione

Appartiene ad una ditta d'appalto - A bordo c'erano 6 milioni in contanti, assegni inesigibili e plichi - Vane finora le ricerche

ASTI — Un furgone di un'impresa privata che trasporta sacchi e pacchi per le poste è stato rubato ieri mattina di fronte all'ufficio postale della frazione Portacomaro Stazione, sulla statale per Casale. L'automezzo trasportava una decina di pilchi contenenti assegni (inesigibili) per 180 milioni, sei milioni in contanti e una ventina di pacchi contenenti generi vari e sacchi contenenti lettere e cartoline.

L'automezzo dotto dall'autista Giovanni Musso, 35 anni, di Asti, dipendente di una ditta di Omegna che ha l'appalto per il trasporto della posta e dei valori in una decina di comuni dell'Astigiano.

Come ogni mattina il Musso ha raggiunto ieri verso le ore l'ufficio postale frazione; doveva depositare il primo plico contenente assegni e denaro diretto alle poste. Pare che non abbia avuto l'accortezza di togliere le chiavi dal cruscotto; è sceso dall'automezzo, ha percorso pochi metri entrando nell'ufficio postale. In quel medesimo istante un uomo ne ha approfittato, è salito sul furgone, ha azionato il motore e si è allontanato a tutto gas. Quando il Musso è uscito dall'ufficio postale non ha più trovato il furgone.

Il ladro ha agito proprio nel momento più propizio: infatti in tutta la zona ieri mattina gravava la nebbia. Appena dato l'allarme sono è stata subito perlustrata da agenti della questura, carabinieri e pattuglie della stradale. Un'ora dopo anche un elicottero delle forze dell'ordine ha sorvolato una vasta area alla ricerca del furgone che però non è stato trovato. Non è escluso che i ladri lo abbiano abbandonato in una località ricca di vegetazione oppure che sia stato nascosto in qualche garage.

Il colpo è stato certamente studiato per diversi giorni. Il ladro (si pensa che abbia avuto altri complici a un'auto) conosce le abitudini dell'autista che ogni giorno lascia le poste centrali per raggiungere alcuni paesi dell'Astigiano. La prima sosta del furgone è appunto Portacomaro Stazione. del colpo credevano che l'automezzo trasportasse una somma di denaro contante molto elevata.

Sono una decina di furgoni che ogni mattina dal capoluogo raggiungono i paesi della provincia. L'amministrazione postale ha dovuto ripiegare sul servizio privato, dato in appalto, in quanto gli autisti delle autocorriere, che per decenni hanno sempre trasportato sacchi postali, per timore di essere rapinati non intendono più svolgere tale servizio.

Le indagini continuano e non è escluso che il ladro sia uno dei componenti della banda che nei giorni scorsi ha messo a segno alcune rapine ai danni di supermercati.

v. ma.

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Villanova — Domenica nella sede sociale dell'Avis, avvolgerà l'est dei premi in palio per la tradizionale lotteria di fine d'anno organizzata volontari donatori del sangue.

Asti — In frazione Variglie i ladri si sono introdotti nell'officina meccanica di Aldo Musso e hanno rubato un ingente quantitativo di di vari e una macchina per scrivere. I ladri per poter raggiungere l'interno dell'officina hanno scassinato due porte.

Asti — Raffaele Coppo, 38 anni, via Pavese 16, ha denunciato il furto del proprio motocarro «Ape» targato AT 40560 lasciato in sosta nei pressi dell'autostazione.

Appu sulla Lavanda Lavatrice la proprietaria

ASTI — I carabinieri hanno arrestato, su ordine di cattura della procura della Repubblica, Dirce Martinetto, di 56 anni, titolare locanda di Canigia d'Asti. L'accusa è di favoreggiamento a sfruttamento della prostituzione. Nella locanda venivano ospitate ragazze che si intrattenevano con commercianti o professionisti astigiani.

I carabinieri nell'ottobre scorso avevano sorpreso due clienti uscire dalla locanda. Interrogati finivano per ammettere avuto poco prima incontri con una giovane dietro versamento di alcune di migliaia di lire. Anche la giovane interrogata finì per ogni cosa.

v. ma.

Comincia domani la settima edizione Festival: 15 Pro loco presentano i loro piatti

Corsione dà il via alle sagre 1982

ASTI — Ritorna puntuale la sagra invernale della cucina rustica astigiana che la Camera Commercio e l'Ente valorizzazione vini astigiani organizzano per esprimere il meglio della capacità culinaria delle Pro Loco.

La rassegna che si inizia domani, sabato, alle ore 19, nel salone delle manifestazioni di piazza Alfieri, si concluderà il 14 marzo. Quindici le Pro Loco in simpatica gara per fare meglio e più, con una serie di portate di piatti tipicamente astigiani. Niente esotico o di copiatura di piatti «stranieri», cioè di altre regioni, ma tutto improntato alla tradizione più pura della cucina astigiana.

Partecipano alla sagra, giunta alla sua settima edizione, le «Pro» di Corsione, che inaugura la «stagione», Motta di Costigliole (16 gennaio), Scurzolengo (16 e 17 gennaio), Tigliole (23-24 gennaio), Castello d'Annone (30-31 gennaio), Montegrosso (6-7 febbraio), Montemagno (11 febbraio), Cerreto (13-14 febbraio), Cunico (18 febbraio), Costigliole (20-21 febbraio), Mongardino (25 febbraio), Mombaldone (27-28 febbraio), Montiglio marzo), Rocchetta Tanaro (6-7 marzo), Vaglio (13-14 marzo). L'orario è il seguente: al sabato dalle 19 alle 24, alla domenica 12 alle 24, al giovedì dalle 19 alle 24.

Il totale dei piatti che verranno presentati sono sessantacinque. La «Pro» di Corsione presenta sabato sera la lingua di bue in salsa verde, minestrone di mattagliati con fagioli, fritto misto piemontese (versione corsionese), tradizionale «turta 'd yum». Costo pro capite (come per tutte le altre manifestazioni) settemila lire, vino compreso, più 'Toc che è di cinquecento lire.

Supervisore di tutti i menù è quest'anno Pierluigi Sacco Botto, dell'Accademia italiana della cucina.

v. ma.

Lingua al salsa con le acciughe

Porre due terzi d'acqua ed un terzo di vino bianco secco a lessare per circa tre ore la lingua di bue, aggiungendo gambo sedano, una carota, cipolla, una foglia d'alloro, un piccolo rametto di rosmarino, salando convenientemente; carota e cipolla saranno «puntate» di chiodi di garofano. A cottura avvenuta, lì spellerà la lingua e si taglierà a fette, meglio se a mano, disponendola quindi in un piatto di portata.

A parte verrà preparata la salsetta, a freddo, tritando almeno cinque acciughe salate, pulite e dissalate, un buon ciuffo di prezzemolo, alcuni spicchi d'aglio, due cucchiaiate di capperi, un peperoncino rosso e la mollica di bel panino immersa prima in buon aceto rosso e poi spremuta: il tutto unito ad eccellente olio d'oliva.

La «sausse» verrà distesa sulle fette di lingua almeno alcune ore prima di recarla sulle mense. E' piatto d'antico uso piemontese, che raramente mancava sul tavolo in occasione di un giorno di festa.

Pierluigi Sacco Botto

Una riuscita caricatura del secolo scorso: un buongustaio alle prese con maccheroni e vini

Basket «fatto in casa» domenica al Palazzetto

C'è viva attesa per il derby fra l'Astense e la Perlino

— E' cominciato il conto alla rovescia per il primo derby di campionato fra Perlino e Astense, che si troveranno di fronte domenica prossima al Palazzetto. Il pubblico, è facile prevederlo, quello delle occasioni importanti come si conviene ad una partita che ha sinora calamitato su di sé attenzione ed interesse da parte degli sportivi astigiani.

Il calendario inoltre ha collocato la «stracittadina» in un momento importante del torneo e questo non fa che accrescere l'importanza e l'attesa per lo scontro. La Perlino che non vanta nei derby sinora giocati una tradizione favorevole, deve infatti mantenersi a stretto contatto di gomito la capolista Banco Ambrosiano considerato anche che nel girone di ritorno il quintetto allenato da Andrea Ravalico dovrà affrontare alcuni impegnativi incontri in trasferta compreso quello in casa dello stesso Ambrosiano. L'Astense canto suo deve e può migliorare la sua classifica attualmente castigata da alcuni incontri soprattutto esterni il cui esito non è proprio andato secondo le previsioni.

Fatte queste premesse, vediamo situazione delle due formazioni: la Perlino dovrà ancora fare a meno di Pinto non ancora recuperato dall'infortunio caviglia. Anche il pivot Trucco non è al meglio della condizione per una tendinite, ma sarà ugualmente in campo protetto da fasciatura speciale. Tutti gli altri giocatori sono in performa. Al gran completo invece l'Astense

Franco Cavagnino

Nuovo centro sportivo a Incisa Scapaccino

INCISA SCAPACCINO — Il paese disporrà dalla prossima primavera di un moderno e attrezzato centro sportivo e scolastico, parte del quale è già stato inaugurato domenica scorsa. Il centro sorge in piazza Ferraro, a fianco delle scuole elementari: domenica è stato inaugurato il bocciodromo coperto, per marzo dovrebbe essere terminata anche la costruzione di una palestra, campi da tennis e l'ampliamento delle scuole medie.

«Il centro sportivo è un po' il nostro orgoglio — afferma il sindaco, Walter Savina —. La palestra, oltre mille metri quadrati complessivi, è una delle più moderne in provincia ed è abilitata ad ospitare gare a livello nazionale».

Il costo complessivo delle strutture sportive è di circa cinquecento milioni. Il centro comunale sarà a disposizione al mattino per le scuole e al pomeriggio per l'utenza esterna. Su Incisa gravitano, per le scuole medie, i paesi di Bruno, Castelnuovo Belbo e Cortiglione. La media di Incisa dispone finora di sei classi, tre allocate nell'edificio delle elementari, e le altre tre nell'edificio del municipio.

«Abbiamo dato il via a lavori di ampliamento — dice ancora il sindaco — e ora a fianco delle elementari sono state realizzate sette aule con i relativi uffici, in pratica una scuola nuova che ci è costata circa duecento milioni».

L'amministrazione comunale frazionista ha chiesto ufficialmente al ministro della Pubblica Istruzione l'autorizzazione per ottenere l'autonomia della scuola che attualmente è una sezione staccata della media di Nizza.

f. la.

SPETTACOLI PRIVATI

ITALIA 1
ANTENNA NORD

20,30 **Una donna chiamata moglie:** nel West del secolo scorso, burrascoso rapporto tra moglie femminista e contadino all'antica (1975)

23 — **Jarrett:** investigatore specializzato nella caccia ai ladri di opere d'arte, contro predicatore originale e ragazza stramba (1971)

G

20,35 **Juliette e Juliette:** doppia personalità di una donna che cura la rubrica della posta su rivista femminile (1974)

23,30 **Abbasada, l'abisso del sensi:** tragico rapporto erotico fra impiegata e industriale con figli (1974)

TELESTUDIO

21,15 **Joe Valachi: i segreti di Cosa Nostra:** nel 1963 modesto gregario della malavita fece tremare i boss decidendo di parlare (1972).

23 — **Le galline:** numerosi cugini, accorsi in un castello per spartirsi un'eredità, se le spassano uno con l'altro (1961)

STUDIO NORD

20,50 **Extraconiugale:** tre storie di corna in tre diversi episodi interpretati da Lando Buzzanca (1970)

VIDEOGRUPPO

21 — **Una tecla piena di sugo:** peso massimo alla fine della carriera si dà prima all'alcol e poi alla lotta libera (1962)

RETE

20,30 **Uragano sul Yalu:** cinooperatore volontario in Corea e amico sergente si no l'amore di bella infermiera (1955)

TELECUPOLE

20 — Cartoni animati

20,30 Sceneggiato: Gli occhi azzurri

21,30 Film tl occhi Dracula

23 — Film: Giulietta e Romeo

TELECITY

20,30 **Un'adorabile** aspetto ingenuo e sciocco si nasconde abile spia inglese in gonnella che sgomina i colleghi russi (1964)

23 — **Il delitto Dupré:** ricco uomo di mezza età è ucciso da un'iniezione. Chi è l'assassino, la moglie o l'infermiera? (1963)

CANALE 5

21,30 **Harlem detectives:** ad Harlem, due rivali, una bianca e negra, si contendono la supremazia sul mercato della droga (1972)

23,30 **Una squillo** quattro tti.

TACCUINO

ASTI

LUX: Culo e camicia Festa Campanile (1981, comico).
POLITEAMA: Innamorato pazzo Castellano-Pipolo (1981, comico).
SALONE: L'onorevole con l'amante sotto il letto (1981, comico).
SPLENDOR: La grande bocca di Odette (1981, erotico).
VITTORIA: Italiana F. Noi i ragazzi dello zoo di (1981, drammatico).
DON BOSCO: The Blues Brothers (1980, comico).

CANELLI

SALSO: Buona notizia (1980, drammatico).
RAGNO D'ORO: Quattro porci e i cavalli (1981, erotico).

MONCALVO

NUOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: Inesauribili una minifemmina (1981, erotico).
LUX: riposo.
SOCIALE: Le quattro pome anche (1981, erotico).
VERDI: Black Cat (1980, avventura).

SAN DAMIANO

LUX: Il pomo vizioso (1980, erotico).
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Nuova, corso Savona 136.

Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Gai-Cavallo, via Carlo Alberto 44.

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 26, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917.510.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 721.971; Canelli 82.956; Monastero Bormida 88.049; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.189; San Damiano 975.910; Costigliole 966.772; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 53.253; Castelnuovo Don Bosco 987 Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.66.21; Polizia Stradale 21.23.56. Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani Asti 53.421; Taxi: Stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605.

Asti — Furto nell'abitazione di Rosa Lepanto, 56 anni, via Roccavione 1. I ladri hanno rubato capi di abbigliamento, una radio a transistor e apparecchi elettrodomestici per un valore in corso di accertamento.

CRAZY MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
Domani e pomeriggio
AUGUSTO AIGNETTI
e i
BRAVOS
L'82 Crazy inizia

Vendesi
RANGER 1980
colore beige, condizionatore servo terzo
tel. 0141/81.771

Ogni giorno su
STASERA SPETTACOLI
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

NELLE GALLERIE D'ARTE

Nature morte «surrealiste» e figure nella mostra di tre pittori astigiani

ASTI — *Nella saletta della Promotrice delle Arti di via al Teatro si inaugura domani pomeriggio (sabato) la mostra di tre artisti astigiani: Carlo Unere, Luigia Pozzebon e Walter Pozzebon. Paesaggi, nature morte «surrealiste» e figure sono i soggetti presentati. La mostra si concluderà domenica prossima.*

Continua alla Fornace, di Ospedale, la personale del giovane artista Paolo Fresu, una ricca collezione di tempere, oli e piccole sculture aventi come personaggio centrale la figura, sempre enigmatica, di stilizzatissimi «prelati». Sono, quelli di Fresu, forme e simboli essenziali, dai colori rarefatti; la sagoma piramidale o conica dell'«ecclesiastico» domina centralmente il campo del quadro, e diventa elemento di provocazione e di suggerimento per la «lettura», in chiave anche ironica, dell'opera. Di particolare interesse le minuscole statue create con materiali «poveri»: gesso, cartapesta, talco.

La Nuova Penelope, corso Alfieri, inaugurerà martedì 12 la personale del maestro toscano Giuseppe Giannini, artista la cui opera alcuni critici hanno definito vicina, come ispirazione, all'attuale iperrealismo. La mostra, che resterà aperta sino a fine mese, presenta una vasta collezione di tele, disegni e grafica, realizzati nelle diverse tecniche pittoriche.

Sempre martedì infine, si conclude alla Ginestra, di via Verdi, la collettiva di grafica internazionale. Il sabato successivo, 16 gennaio, aprirà personale dell'alessandrino Guido Botta, il «pittore delle Langhe», che propone paesaggi del suggestivo scenario naturale di Bossolasco.

t. b.

Discoteca Mobile - Hall
S.S. ASTI-ALBA
ISOLA D'ASTI
QUESTA SERA LISCIO 82 CON
GIULIANO BERGAMINI
SABATO SERA
I CLAXON
DOMENICA
DISCORING con JOCELYN
DOMENICA
LUCA BARBAROSSA

LA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
ricerca per il potenziamento del proprio organico tecnico
UN PROGRAMMATORE
Impiegato di grado 4°
Requisiti:
— residenza nella Regione Piemonte
— età massima: 30 anni
— esperienza di programmazione specifica su elaboratori Digital 11/70 (linguaggi ANSI/COBOL e ASSEMBLER DIGITAL)
— buona esperienza di analisi e conoscenza di ambienti TP Olivetti su elaboratori Digital
— conoscenza, almeno scolastica, della lingua inglese
Le domande, corredate da un curriculum dettagliato delle proprie esperienze di lavoro, devono pervenire entro il 31-1-'82 alla Cassa di Risparmio di Asti, Servizio personale e formazione quadri, via F. G. Gardini 1, 14100 Asti
Il Servizio personale e formazione quadri è a disposizione per eventuali chiarimenti

Oggi a Torino la decisione definitiva del comitato paritetico

A Gaiola dicono «no» al poligono «Siamo disposti a farci sparare»

Dice il sindaco: «La zona prescelta dalle Forze Armate è vitale per il nostro paese, che ha un'economia fondamentalmente agricola» - Anche la Regione è contraria

GAIOLA — Sembrava risolto il problema del poligono di tiro dopo la scelta, da parte delle autorità militari, di San Matteo di Valgrana per istituirvi un campo permanente. Invece, dopo la ferma opposizione degli amministratori pubblici di Valgrana, i militari sembrano nuovamente orientati su Gaiola: la località Valle Stura, infatti, è più vicina alle caserme di San Rocco Castagnaretta e Borgo San Dalmazzo.

Tutto sarà deciso oggi a Torino dove è in programma la riunione del comitato paritetico composto da militari e amministratori pubblici: sarà esaminata e discussa, appunto, la richiesta da parte dell'esercito di installare un campo di tiro fisso in provincia, preferibilmente a Gaiola. Gli abitanti del piccolo Comune sono decisi, se sarà necessario, ad occupare i terreni durante le esercitazioni pur di opporsi al rientro dei militari.

«Non abbiamo paura di farci sparare addosso — sostengono alcuni abitanti —: non possiamo sacrificare l'unica fetta di terra coltivabile del paese perché i soldati possano giocare alla guerra».

L'area interessata è a Sud del paese. Le esercitazioni si svolgerebbero tutto l'anno, cinque giorni alla settimana. «E' impensabile che un poligono possa convivere con il paese in uno spazio di quattro chilometri quadrati, la superficie del Comune — dice il sindaco, Livio Quaranta —. La scelta dei militari ha un'importanza fondamentale per l'economia del paese: ci sono impianti per la coltivazione dei piccoli frutti, la stalla sociale ed un allevamento di polli e conigli».

«Non dimentichiamo, inoltre — aggiunge il sindaco — gli altri problemi connessi alla riapertura del poligono: la sicurezza sorgendo il campo ad appena 150 metri in linea d'aria dal concentrico, la rumorosità e le gravi limitazioni alla libertà personale».

Anche la Regione è contraria alla scelta di Gaiola perché — come ha detto l'assessore Luigi Rivalta — «tocca troppi interessi economici e produttivi». Tutto dipenderà comunque, dalla riunione di oggi.

Nel 1976 gli abitanti di Gaiola e alcuni consiglieri della comunità montana si resero protagonisti di una clamorosa protesta: per dieci giorni «picchettarono» l'ingresso del poligono (aperto nel 1965 e utilizzato saltuariamente) per impedire ai militari l'accesso. In paese sono pronti a ripetere la protesta.

Pier Paolo Luciano

S. Damiano Macra — E' convocato domani, sabato, alle 15, il Consiglio della Comunità montana Valle Maira. Un solo punto all'ordine del giorno: i poligoni militari permanenti, un argomento che ha già suscitato polemiche molto accese

Bagnolo, gli studenti oggi tornano a scuola

BAGNOLO — *Ritornano stamane a scuola i 188 alunni della scuola media statale che da martedì hanno disertato le lezioni in seguito allo «sciopero» deciso dai genitori, che hanno così manifestato alle autorità scolastiche la loro protesta per la mancanza di risposte alle petizioni inviate.*

I due docenti erano stati sospesi dall'insegnamento per dieci giorni, a titolo cautelativo. Il provvedimento, tuttavia, non era stato approvato dal ministero della Pubblica Istruzione, che ha invece disposto un'inchiesta. Gli eventuali provvedimenti disciplinari potranno essere assunti dagli organi collegiali competenti. Dopo la pausa natalizia, uno degli insegnanti, il professor Giovanni Greco, è tornato a scuola; l'altro, Piercarlo Peltiszero, è invece a casa, per malattia.

«Non chiediamo la testa di nessuno — spiegano alcuni genitori degli alunni della Media — ma soltanto che sia fatta chiarezza su questo episodio e, quindi, che siano presi seri provvedimenti». Nei prossimi giorni, forse già domani, i rappresentanti dei genitori si incontreranno con il provveditore agli studi a. ge.

Sampeyre: nominato il commissario

CUNEO — Il prefetto ha nominato il ragionier Angelo Gabriele commissario prefettizio per la temporanea amministrazione del Comune di Sampeyre, in attesa della ricostituzione degli organi elettivi. (g.r.)

Scontro frontale Ragazza gravissima

PEVERAGNO — Gravissimo incidente automobilistico, ieri mattina, sulla circonvallazione del paese che si innesta sulla provinciale Chiusa Pesio-Cuneo. L'auto, condotta da Anna Rita Giorgis, 23 anni, è andata a scontrarsi frontalmente con un automezzo. La giovane donna ha riportato gravissime ferite ed è ora ricoverata nel reparto di neurologia del S. Croce di Cuneo con prognosi riservata per trauma cranico e fratture multiple, oltre ad un grave stato di choc. Ancora ignota l'esatta dinamica dell'incidente.

La Giorgis, che abita a Peveragno, via Prieri 14, stava viaggiando a velocità sostenuta sulla sua 126 nella direzione Peveragno-Cuneo. Giunta nell'ampia curva della circonvallazione, si è scontrata frontalmente con l'autocarro guidato da Vittorio Pellegrino, 52 anni, abitante a Borgo S. Dalmazzo, via Cavour 99.

Nell'urto l'autista non ha riportato ferite, mentre la ragazza è rimasta incastrata tra le lamiere contorte della sua utilitaria. Secondo la versione del Pellegrino, l'auto della Giorgis abbordato la curva al centro della strada. L'ipotesi avanzata dagli inquirenti è di concorso di colpa. g. m.

ULTIMA ORA

Ferito nell'auto il campione Manzo

ALBA — Il campionissimo di pallone elastico Augusto Manzo, 44 anni, è stato investito da un'auto ieri pomeriggio, mentre con la sua auto Peugeot rientrava da S. Stefano Belbo ad Alba. L'incidente è avvenuto in località Pertinace. Manzo è rimasto per oltre un'ora imprigionato nell'auto, finché è passato un camionista che l'ha soccorso e portato all'ospedale S. Lazzaro, dove è stato ricoverato.

Ha riportato alcune ferite, ma pare che le sue condizioni non siano gravi. (g.f.)

Tragedia a Saluzzo durante le esercitazioni nel poligono di tiro del campo ginnico

Militare al lancio sfuggire una bomba che esplode dilaniando un ufficiale

La vittima è il capitano Guido Mangiacapra, 32 anni, sposato, padre di due figli - E' deceduto all'ospedale

SALUZZO — Un ufficiale del gruppo di artiglieria alpina «Aosta», il capitano Guido Mangiacapra, di 32 anni, è morto ieri mattina dilaniato dallo scoppio di una bomba a mano lanciata da un militare durante un'esercitazione di tiro. Colpito in pieno dall'esplosione dell'ordigno — una bomba Srcm modello 35 — l'ufficiale è rimasto gravemente ferito: soccorso immediatamente e trasportato all'ospedale da un'ambulanza della Croce Verde, il capitano Mangiacapra è morto pochi minuti dopo il ricovero, nonostante il prodigarsi dei medici.

Guido Mangiacapra

L'incidente è accaduto nella tarda mattinata al «Casmi» (campo ginnico sportivo militare), vicino al poligono di tiro di Cuneo, in via Vecchia Borgo, dove si svolgono normalmente le esercitazioni di tiro con le bombe a potenza ridotta. L'ufficiale, comandante della batteria servizi ed aiutante del capo centro tiro, dirigeva le operazioni di addestramento a cui partecipava la sua batteria, composta di un centinaio di militari in servizio di leva.

Quando le operazioni stavano per concludersi, sulla piazzola di lancio è salito un caporale — armiere dello stesso ufficiale — che ha lanciato una bomba a mano. L'ordigno, però, ha colpito il capitano Mangiacapra che stava osservando lo svolgimento dell'addestramento, a pochi metri di distanza. La bomba, ormai priva della sicurezza, è esplosa proprio addosso all'ufficiale, che è stramazzato al suolo in un lago di sangue. Soccorso dall'ufficiale medico, presente alle esercitazioni, il capitano Mangiacapra è stato trasportato all'ospedale, dove tuttavia è spirato poco dopo il ricovero.

«Una tragedia assurda, insensata — si commenta nella caserma «Mario Musso», sede del Gruppo «Aosta» — *che non ha precedenti nel nostro raggruppamento. Il caso, la fatalità sono gli unici responsabili di questa morte che ci priva di un ottimo ufficiale, molto attivo ed apprezzato».*

La bomba a mano tipo Srcm è munita di tre dispositivi di sicurezza: uno è stato tolto, come è norma, al momento del lancio, mentre gli altri due devono essere «saltati» quando l'ordigno esplosivo compiva la traiettoria e poi al momento dell'impatto con il corpo del capitano. La bomba del tipo che ha provocato l'incidente viene definita *«normalmente pericolosa»*: è una sorta di grosso petardo che, tuttavia, esplodendo a distanza ravvicinata, può anche causare gravi ferite. Il giovane militare che involontariamente ha causato la morte del capitano Mangiacapra — e che è prossimo al congedo — è ora ricoverato all'ospedale, in stato di choc.

Il capitano Guido Mangiacapra, originario di Udine, era a Saluzzo da quattro anni: era proveniente dalla «Julia». In città, l'ufficiale abitava in via Costa 8, con la moglie Graziella Morasut, 31 anni, ed i figli Gabriele di 8 anni e Silvia di 12. Ieri sera, alla presenza del procuratore della Repubblica Aldo Ignesti, il medico legale Mario Del Pont ha eseguito la visita necroscopica.

Non appena si è diffusa la notizia della disgrazia, in caserma sono giunti il comandante ed il vice comandante della brigata alpina Taurinense, generale Cappelletti e [illegible]nello Sterpone.

Alberto Gedda

I legali di Grillo coinvolgono il Comune?

CUNEO — L'inchiesta giudiziaria per il tragico incidente al Colle di Tenda, nel quale il 7 dicembre tre genovesi (due coniugi e il loro bambino) è stata formalizzata: ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica dottor Guido Bissoni che ha diretto le prime indagini ha trasmesso infatti il fascicolo intestato a Beppe Grillo al giudice dottor Giuseppe Maiante. D'ora in avanti sarà quindi questo magistrato a disporre tutti gli adempimenti.

Primo provvedimento del giudice quello di nominare un perito il quale — come ha richiesto l'avvocato Gianni Vercellotti, difensore di Grillo — compiere alcuni importanti accertamenti tecnici. «Noi speriamo — spiega l'avvocato Vercellotti — che subito dopo l'incidente il tratto di Limone ha vietato il transito sulla Bragard-Colle di Tenda. Una precauzione giusta ma tardiva. Se Grillo fosse stato informato del pericolo, non avrebbe certo percorso quella rotabile».

Il legale cuneese lascia così capire che l'inchiesta per il tragico incidente potrebbe coinvolgere altre persone, oltre al presentatore genovese. La strada del Colle di Tenda è stata costruita prima della guerra dai militari, ma sin dal dicembre 1973 la proprietà è stata trasmessa al Comune di Limone, come conferma il verbale firmato allora dal demanio militare e dagli amministratori comunali limonesi del tempo. Il Comune potrebbe così essere chiamato a rispondere quanto meno civilmente per le gravi conseguenze della disgrazia.

Per il momento nei confronti di Beppe Grillo non è stata emessa alcuna imputazione. La comunicazione giudiziaria è stata infatti superata da una presentazione spontanea ai Bisozzi.

g. d. m.

Il movimentato episodio la scorsa notte: arrestati due noti pregiudicati di Torino

Spaccano la vetrina di un orefice a Dogliani Inseguimento con sparatoria, ferito un bandito

L'auto usata per la rapina a Dogliani, con i segni della sparatoria (Sergio Solavaggione)

DOGLIANI — La spaccata in un'oreficeria, un lungo inseguimento, due sparatorie hanno movimentato l'altra notte l'Albese, da Dogliani a Monta. Risultato: due banditi arrestati di cui uno gravemente ferito, altri due fuggiti per le campagne favoriti dall'oscurità della notte ed ora attivamente ricercati dalle forze dell'ordine.

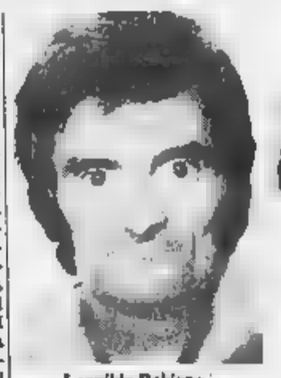
Uno degli arrestati è Leonildo Robione, 45 anni, nativo di Cuneo ed abitante a Torino in via Nizza 223, vedovo, barista, vecchia conoscenza della magistratura per numerosi precedenti. Alcuni proiettili l'hanno raggiunto ad entrambe le gambe ferendolo gravemente e procurandogli fratture pluriime alla tibia destra. All'ospedale S. Lazzaro di Alba dove è stato ricoverato i sanitari l'hanno sottoposto ad intervento chirurgico ed hanno formulato una prognosi di 2 mesi. L'altro arrestato è Vincenzo Alaimo, 27 anni, nativo di Borgone di Susa e abitante a Torino in corso Cincinnato 217. Anche l'Alaimo è pregiudicato. Tutto ha avuto inizio a Dogliani. Verso le 3 nel centro delle Langhe è giunta un Bmw di grossa cilindrata targata Genova, risultata rubata a Vernante l'altro ieri. A quattro persone che hanno preso d'assalto l'oreficeria di Carlo Renato Viglino, di 60 anni, che si affaccia sulla piazza Carlo Alberto al n. 2. I ladri hanno sradicato la saracinesca del negozio con un cavo legato all'auto e hanno spaccato la vetrina.

Racconta il titolare: *«E' subito scattato l'allarme che ho fatto installare recentemente avendo già subito quattro rapine. La gente si è affacciata alle finestre sulla piazza, ma i ladri hanno continuato se nulla fosse ad arraffare nelle vetrine. Per intimorirli allora ho preso la mia pistola e, dalla finestra, ho sparato dei colpi in aria. Solo a questo punto sono fuggiti a tutta velocità con il portiere dell'auto aperto».*

I carabinieri, subito avvertiti, sono giunti sul posto dopo pochi minuti e nella zona sono stati istituiti posti di blocco. L'auto dei fuggitivi è stata intercettata da una Giulia dei carabinieri di Alba, che ha iniziato l'inseguimento. I militari sono riusciti a raggiungere la Bmw, lanciata a folle velocità lungo la salita che da Canale conduce a Monta, nel territorio di questo Comune. I ladri, spaccato il lunotto della loro auto, hanno lanciato contro la Giulia dei carabinieri un pesante crik che, a prima vista, è sembrato un mitra. I carabinieri hanno esploso alcuni colpi costringendo i banditi ad interrompere la fuga.

Il Robione (rimasto ferito) e l'Alaimo sono stati arrestati, altri due sono riusciti a fuggire attraverso i campi. Sono ricercati in tutta la zona. L'auto è stata recuperata, come pure la refurtiva: pezzi di argenteria, per una decina di milioni.

L'orefice, la sera precedente, aveva tolto dalle vetrine e messo in cassaforte i gioielli d'oro più preziosi, gli anelli con diamanti. I due arrestati



Leonildo Robione

Vincenzo Alaimo

sono stati per ora denunciati per la rapina all'orefeceria e il furto dell'auto, ma continuano le indagini sul loro conto.

Al momento dell'arresto sono stati trovati in possesso di armi.

Gianfranco Fiori

L'azienda si stabilisce a Vignolo, lo stabilimento sarà abbattuto

Palazzi nell'area Bongioanni

CUNEO — La zona meridionale della città assumerà presto un nuovo aspetto: il Consiglio comunale, infatti, ha deliberato di autorizzare l'amministrazione a stipulare la convenzione con la società «Fonderie Bongioanni» per l'abbattimento dell'attuale stabilimento industriale (che sarà in parte trasferito a Vignolo, dove era l'ex biscottificio «Brek») e la costruzione, nell'ampia area così liberata, di alcuni palazzi residenziali.

All'imponente operazione edilizia sono interessate anche la Spa Gilda e la Suo Figli di Dutto Ermenegildo. Nei palazzi, nella zona saranno costruiti anche negozi, opere di urbanizzazione (scuola materna, fognature, condotte triche), sale, nido, negozi. (Nella foto Sedino è tratteggiata l'area attualmente ancora occupata dai capannoni della «Bongioanni»). g. r.

Aumenta il fatturato della ditta

La Cometto compra azienda di Napoli

BORGO SAN DALMAZZO — *La Cometto ha acquistato il pacchetto di maggioranza delle azioni della «Gecom», un'azienda di Pozzuoli (Napoli) che opera nel settore delle macchine per cantieri edili e del movimento terra.*

«L'acquisto della società campana — dice il responsabile della holding cuneese, Giuseppe Cometto — è stato suggerito dall'esigenza di affiancare una nuova gamma di prodotti a quelli commercializzati sul mercato nazionale ed estero. Inoltre ci permette di avere un punto organizzato per la vendita e l'assistenza nel Meridione e nelle isole».

«La scelta di intervenire laddove già esiste un'industria — prosegue Cometto — dimostra la chiara volontà da parte nostra di mettere a frutto investimenti già fatti in passato per valorizzarli, utilizzando strutture, tecnologie e risorse esistenti, con un notevole risparmio in un momento economico assai difficile per il nostro Paese».

Il piano di rilancio «Gecom» — che ha dipendenti — prevede la ristrutturazione delle linee produttive, la diminuzione dei tempi di fabbricazione e, in un secondo momento, l'ampliamento della gamma produttiva, con l'aggiunta di nuovi macchinari da utilizzare nell'edilizia e nel settore movimento terra.

Obiettivo finale: allargare notevolmente la vendita dei prodotti «Gecom» anche all'estero, attraverso la capillare organizzazione internazionale della Cometto. p. p. l.

PERRONE
PROSSIMA APERTURA
ATELIER ALTA MODA
DELLA PELLICCERIA
Cuneo - Corso Dante, 37 - Tel. 0171/67545

PERRONE
Pelliccieria - Pret à Porter - Pelletteria
RIPARAZIONI - PULITURA - CUSTODIA
Cuneo - Corso Nizza, 27 - Tel. 0171/2370

Fortino
QUESTA SERA
Appuntamento in discoteca

RAJ BOY
DOMANI
LES DIABLES
E NELLA SALA DEL LISCIO
ALMA TORIANI
E LA SUA ORCHESTRA
GIOVEDI' 21 GENNAIO
PUPO

A CANALE
GAGGINO RISTORANTE
HOTEL ROMA
SALONI PER RIUNIONI E PRANZI

METALMECCANICA CUNEESE
leader nel proprio settore
cerca
A) RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI
con i seguenti requisiti:
— diplomato
— esperienza pluriennale settore acquisti
— conoscenza approfondita dei metodi lavorazioni meccaniche e dei materiali commerciali
— età massima 40 anni
— sede lavoro Cuneo
B) ADDETTI UFFICIO ACQUISTI
con i seguenti requisiti:
— esperienza acquisita in ufficio acquisti, ufficio tecnico od officina
— buona conoscenza disegno e lavorazioni meccaniche
— sede lavoro Cuneo
Specificare curriculum vitae e richieste, scrivendo a PUBLIKOMPASS 218 — 10100 TORINO

STASERA ALLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV
20,50 Argomento della settimana
21,10 Limone ski
21,40 sport
23,40 Film La morte ha fatto l'uovo con Gina Lollobrigida e Eva Aulin

ERREUNO TV
19 — Cartoni animati
19,30 Notiziario
20 — Il giochino
20,30 Film Jet generation, drammatico
22 — Film La nipote del prete
23,30 Film Il comune sconosciuto

TELECUPOLE
20 — Cartoni animati
20,30 Sceneggiato: Gli occhi azzurri
21,30 Film Il conte Dracula
23 — Film Giulietta e Romeo

GBP
20,35 Juliette e Juliette: doppia personalità di una donna cura la rubrica della posta su riviste femminili (1974)

TELESTUDIO
21,15 Joe Valachi: I segreti di Cosa Nostra: nel 1963 modesto gregario della malavita locale tramare i boss decidendo di parlare (1972).
23 — Le gattine: numerosi cugini, accorsi in un castello per spartirsi un'eredità, se la spassano uno con l'altra (1981)

STUDIO NORD
20,50 Extraconiugale: tre storie di corna in tre episodi interpretati da Lando Buzzanca (1970)

QUARTA RETE
20,30 Uragano sul Yalu: operatore volontario in Corea e amico sergente si contendono l'amore di una infermiera (1955)

20,30 Abbasda, l'ebreo del sesso: tragico rapporto sentimentale ed erotico fra impiegata e industriale con figli (1974)

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO
CORSO: I ragazzi dello zoo di Berlino, di U. Edel (1981, drammatico).
FIAMMA: Culo e camicia di P. Festa Campanile (1981, brillante).
ITALIA: Candida Lily (1981, commedia erotica).
NAZIONALE: Fantozzi, di Luciano Salce (1980, comico).
MONVISO: I giovani leoni, con Marlon Brando. (Ingresso gratuito).

ALBA
CORINO: I ragazzi dello zoo di Berlino di U. (1981, drammatico).
EDEN: Chi trova un amico trova un tesoro, di S. Corbucci (1981, commedia brillante).

BORGO SAN DALMAZZO
MOCO Allenão City di Louis Malle (1981, drammatico).
DON BOSCO: riposo.
IMPERO: Brona 41° con Paul Newman (1981, drammatico).
POLITEAMA: I ragazzi dello zoo di Berlino, di U. Edel (1981, drammatico).

Inesorabile attacco di Castellano e Pipolo (1981, brillante).

CORTEMILIA
NUOVO: riposo.

DOGLIANI
CIVICO: riposo.

DRONERO
L'angelo della vendetta di Ferrara (1981, avventuroso).

FOSSANO
5 dita di violenza (1980, arti marziali).
RUBE: La disobbedienza di Aldo Lado (1981, drammatico).
POLITEAMA: 007 solo per i tuoi occhi, di A. Broccoli (1981, avventuroso).

MONDOVI'
CORSO: Le lacce della morte di Lucio Fulci (1980, horror).
ITALIA: 007 solo per i tuoi occhi di A. Broccoli (1981, avventuroso).

PIASCO
LA ROSA: riposo.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Fuga per la vittoria, di J. Houston (1981, avventuroso).
ITALIA: Chi trova un amico trova un tesoro di S. Corbucci (1981, avventuroso).
SPLENDOR: Bolero, di C. Lelouch (1981, musicale).

VERZUOLO
CORSO: riposo.

VILLAFALLETTO
MODERNO: riposo

FARMACIE
Cuneo: Bertero, via Roma
Bra: Dapedale, via Vitt. Emanuele
Ceva: Gallina, via Mazenco
Fossano: Abrate, via Roma
Mondovì: Zilla, via Marciana
Saluzzo: Rabo, corso Italia
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.048.

di corrispondenza: Alba 0173 - 43.308; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.988; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.752 Savigliano 0172 - 361153

BENZINAI DI TURNO
Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi). **Mobil,** corso Monviso; **Mach,** viadotto Soleri.

SOCCORSO ACI
Cuneo: 491 553.

ECONOMICI

OCCASIONISSIMA vendo causa cessato impiego 5 Piemonte 10 mesi vita vendo 3 mesi vendo vendo 45 mq 93 e 110 mq [illegible]
AFFARE Borgo S. Dalmazzo 10 mesi vita [illegible]
GOMMISTERIA vendo mezzo [illegible]
OCCASIONE [illegible]

Un giovane sanitario in [illegible] Cuneese dove continua [illegible] spopolamento

Pradleves: il lungo inverno del medico che ha scelto la condotta in montagna

Prima dell'arrivo del dottor Lombardo, l'alta Val Grana [illegible] rimasta senza assistenza per 15 anni

PRADLEVES — L'inverno qui è lungo, non rispetta il calendario ed è duro per tutti, anche per il medico condotto che deve spostarsi da una borgata all'altra, sovente di notte, per assistere i suoi pazienti. In auto o a piedi, con la pioggia o la neve, nel buio verso l'unico lume acceso dietro ai vetri dove si veglia l'ammalato. *«Io ho scelto questa condotta perché amo la montagna e mi trovo bene con la gente che ci vive ancora e, diciamolo, anche perché la permanenza di qualche anno vale tanti punti per i concorsi. Ma non parliamo di missione del medico condotto come la vedevano i nostri padri o i nostri nonni, quei tempi sono finiti»*.

E' la confessione del dottor Renato Lombardo, medico condotto dell'alta Valle Grana, e che abbia ragione lo dimostra il fatto che prima del suo arrivo a Pradleves, avvenuto tre anni fa, l'alta valle Grana era rimasta senza assistenza sanitaria per 15 anni.

Renato Lombardo, originario di Dronero, si è laureato a Torino a 25 anni, ora è appena trentenne. Le esperienze quindi non vanno molto indietro nel tempo e se parliamo di lui è per sottolineare i problemi di una categoria che sta scomparendo, servendoci di un suo rappresentante, giovane che lavora con entusiasmo. *«Per 15 anni i miei colleghi si [illegible] rifiutati di venire a fare il medico in mezzo a queste montagne e come si può dar loro torto? Se [illegible] ho accettato è perché [illegible] montagna e mi trovo bene tra questa gente. Ma sino a quando l'entusiasmo compenserà i sacrifici? Attualmente da Monterosso Grana a Castelmagno, [illegible] 700 ai quasi 2000 metri d'altitudine, posso contare [illegible] 1200 mutuati residenti anche d'inverno e su 3-4000 durante il periodo estivo. [illegible] se continua lo spopolamento della montagna presto i residenti scenderanno sotto il migliaio e a questo punto il mio amore per la montagna e la sua gente diventerà un hobby che non potrò più permettermi. Il problema non è solo mio ma di tutta la categoria [illegible] medici condotti e [illegible] quenze si faranno sentire su queste popolazioni»*.

Chi vive in pianura o nelle grandi città difficilmente riesce ad immaginare cosa rappresenti per la gente di montagna il medico condotto: l'amico di famiglia, il confidente, l'ultima speranza nei momenti più difficili. La sua giornata è lunga e imprevedibile [illegible] l'inverno, deve lottare contro le intemperie e i pregiudizi. *«Mi è capitato — dice il dottor Lombardo — di vecchietti che vedendomi [illegible] con giovane, con tanti capelli, vestito alla buona come loro, mi hanno chiesto: "Ma lei è veramente il dottore?". Quando però [illegible] gente di montagna si convince che sono uno di loro, un amico oltre che un medico, allora si apre interamente. Non lo crederà, ma mi vengono a cercare anche per fare da paciere nei litigi fra marito e moglie»*.

Di cosa si ammalano, per cosa muoiono i montanari?

«Si ammalano e muoiono come nelle città per il freddo, il fegato, i polmoni, la vecchiaia; però qui sono quasi tutti casi d'urgenza perché aspettano fino all'ultimo prima di chiamare il medico. Ogni giorno poi c'è un caso di ferimento per incidente [illegible] lavoro, di notte [illegible] frequenti le sveglie per parienti che scambiano [illegible] effetti di una sbronza con i sintomi [illegible] infarto. Certo la "visita" non sempre è comoda come quella dei parienti di città: mi è capitato di soccorrere uomini coricati nella stalla tra le zampe delle mucche. Devo dire però che in generale i [illegible] lanari non sfruttano la mutua, non chiamano [illegible] medico per mali immaginari e se vogliamo essere certi che prendiamo subito le medicine dobbiamo portargliele noi».

Questo è un piccolo scorcio di vita del medico condotto di montagna, un professionista che [illegible] scomparendo e che [illegible] invece difeso

Bruno [illegible]

Indagini dopo l'arresto di 2 torinesi

Mondovì: [illegible] per il mercato ligure?

CUNEO — L'eroina pura (circa dieci grammi, del valore di oltre quattro milioni e mezzo di lire) l'avevano nascosta in un sottofondo ricavato nel [illegible] anteriore destro della «Fulvia coupé». [illegible] scoperto dagli agenti [illegible] squadra mobile cuneese. I due torinesi, Vincenzo Galentini, 20 anni, e Vincenzo Veneluso, [illegible] anni, fermati ad un posto [illegible] blocco della polizia stradale [illegible] casello autostradale di Mondovì. [illegible] rinchiusi nel carcere del Cerialdo.

Quando [illegible] agenti della polizia stradale li hanno fermati e, quindi, accompagnati alla questura di Cuneo, i due giovani torinesi, che erano diretti verso Savona, hanno negato ogni responsabilità sullo stupefacente trovato nascosto nella loro automobile, destinato — secondo la convinzione dei funzionari della mobile — ad essere «tagliato» e quindi smerciato in qualche località della Liguria.

Intanto proseguono [illegible] indagini per accertare [illegible] provenienza dell'eroina pura e le responsabilità dei due arrestati, che in giornata saranno interrogati dal magistrato

g. f.

Nuovi alloggi popolari a Ceva

CEVA — Sono stati consegnati nei giorni scorsi 19 nuovi alloggi, realizzati dall'Istituto autonomo case popolari di Cuneo. Le abitazioni, in regione Filatoio, sono state costruite [illegible] spesa assai contenuta, mediamente 25 milioni per ogni alloggio.

«Contiamo di proseguire l'iniziativa — spiega il presidente dell'Iacp di Cuneo, Pietro Franco — *per soddisfare la notevole richiesta di [illegible] nel Cebano»*.

Spazi raddoppiati con la sistemazione dell'edificio

Nuovi uffici comunali nel Municipio di Busca

Lavori per 300 milioni eseguiti in sei mesi - Ancora da rifare il tetto

BUSCA — *Tra pochi giorni saranno aperti [illegible] pubblico i nuovi uffici comunali ricavati in un'ala, prima quasi inutilizzata, dell'edificio municipale. Con il trasferimento della centrale della Sip (che ne occuperà una parte) in una nuova sede alla periferia del paese, l'amministrazione comunale ha potuto dare il via al progetto di ristrutturazione del municipio i cui [illegible] potranno ora disporre di spazi doppi rispetto al passato.*

«L'aumento dell'organico per la moltiplicazione dei servizi espletati dal Comune — *dice il tecnico Piero Gosso* — aveva reso molto difficoltoso il lavoro negli uffici, soffocati in locali troppo stretti. Nella nuova ala sono stati ricavati tre piani di 280 metri quadri ognuno. Al piano terra si insedieranno i vigili urbani; al primo verranno trasferiti l'anagrafe con gli annessi servizi demografici di leva ed elettorato, l'ufficio tecnico e la segreteria; nell'ultimo troveranno posto l'archivio e [illegible] di riunione».

Rimarranno invece invariati gli uffici del sindaco, del segretario, del mezo comunale e la sala consiliare. [illegible] locali lasciati liberi al primo piano del vecchio edificio saranno invece collocati gli uffici degli assessori, di collocamento e del veterinario comunale. *A pian terreno sarà provvisoriamente insediata la «Saub», in attesa che sia pronta la nuova sede nell'ospedale civile.*

«Il trasloco — *prosegue il tecnico comunale* — verrà probabilmente effettuato nella seconda quindicina di gennaio. I lavori eseguiti a tempo di record (in soli sei mesi, hanno richiesto una spesa di circa 300 milioni; nella ricostruzione e nel restauro sono state rispettate [illegible] caratteristiche architettoniche dell'antico edificio comunale».

Il palazzo municipale di Busca fu acquistato dal Comune negli Anni Venti: è una costruzione che era appartenuta [illegible] conti Donadio di San Marzano e che conserva all'interno fregi e pitture ottocentesche di discreta fattura.

«Altri [illegible] sarebbero necessari — *conclude il geometra Gosso* —; la torre che sovrasta il tetto è pericolante e vi è un'altra ala [illegible] del complesso, quella che attualmente ospita l'archivio».

Il tetto, in particolare, è da rifare con urgenza: l'acqua piovana penetra nell'interno e fa marcire importanti documenti, tra cui preziosi volumi del catasto del 600.

Luigi Chiamba

I redditi relativi al 1978

Autotrasportatore in testa nelle denunce dei buschesi

BUSCA — Secondo le dichiarazioni dei redditi per il 1978 è raddoppiato il numero dei cittadini buschesi che hanno denunciato un reddito superiore ai venti milioni. Sono infatti dieci, mentre ne contavano cinque nel 1977.

Ecco i nomi, in ordine alfabetico: Domenico Barbero, autotrasportatore (che risulta il più abbiente, con 29.765.000); Natale Berardo, industriale (26.631.000); Sebastiano Busso, commerciante (23.954.000); Giovanni Fino, direttore bancario (20.908.000); Aldo Lerda, industriale (20.498.000); Gianmaria Pochissimo, industriale (23.619.000); Vincenzo Pollani, medico (23.244.000); Guido Rinaudo, commerciante [illegible] Claudia Sahenn, commerciante (20.172.000); Giustino Isidoro Rololone, direttore bancario (25.071.000).

Con redditi compresi tra i quindici e i venti milioni ci sono quattordici contribuenti: Enrico Abrate, farmacista (18.588.000); Ezio Antisso, direttore industria (17.705.000); Gilberto Barale, veterinario (18.350.000); Teresa Belforte (17.528.000) (titolare scuola privata insieme con Giuseppe Fassino, 8.420.000, e Lidia Mandrile, 8.869.000); Gastone Carli, rappresentante (17.095.000); Silvana [illegible] (17.281.000); Umberto Castorino, bancario (18.445.000); Ambrogio Chiavassa, veterinario (16.237.000); Giuseppe Costa, bancario (19.002.000); Stefano Romano Olraudo, geometra (19.752.000); Anselmo Isaia, artigiano (18.763.000); Romano Raina, geometra (16.820.000); Angelo Soleri, medico (17.145.000); Rino Tallone, guardia giurata (18.553.000).

Seguono nell'elenco altri cinquanta nomi [illegible] cittadini che hanno denunciato un reddito compreso tra i dieci [illegible] i quindici milioni.

l. c.

BRA
Sentinella delle Langhe!!! Un ristorante tutto per Voi...
DELLA FERRERA
Gastronomia
Accoglienza - Calore
Simpatia
Una cucina ricca di tradizioni...
DELLA FERRERA
RICORDATI:
Per la tua festa
Per le tue feste
Per un ritrovo a «tet a tet»...
DELLA FERRERA
• Mario Della Ferrera Vi accompagnerà nella sbalorditiva Taverneita «Il Shangrilà» - Riservatissime ai partecipanti alla Cena.
RISTORANTE DELLA FERRERA
BRA
Piazza della Stazione
Tel. 0172/412.099

LA DISCOTECA DI CUNEO
NEWGOLOLO
Via Lavagna a Borgo Colletto - Cuneo
QUESTA [illegible]
SERATA [illegible]
in [illegible]
ANDY LUTTO
Aperto dal mercoledì alla domenica sera

COMUNE DI NARZOLE
Avviso di deposito del Piano regolatore generale comunale
Il Sindaco informa che è stato adottato con delibera consiliare n. 62 del 9-12-1981 il Piano Regolatore Generale Comunale.
Detto Piano è depositato presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione.
IL SINDACO

[illegible] DI [illegible] ROERO
Provincia di Cuneo
Avviso di deposito di progetto preliminare di Piano regolatore generale comunale.
IL [illegible]
rende noto
— che con provvedimento deliberativo n. 75 in data 18-12-1981 del Consiglio comunale è stato adottato il Progetto preliminare [illegible] Piano regolatore generale comunale;
— che lo stesso pubblicato a termini dell'art. 15 della Legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni resta a disposizione degli interessati nell'Ufficio [illegible] Segreteria [illegible] Comune [illegible] per gli effetti di cui all'art. 15, 5° comma, della legge indicata.
Montaldo Roero, li 4 gennaio 1982
IL SINDACO
(Sandri cav. Claudio)

LE CUPOLE
CATHEDRAL'S MUSIC
C'E' [illegible]
LISCIO
MA LA SERATA DI QUESTA SERA A LE [illegible]
E' UN'ALTRA COSA
IN [illegible]
I [illegible]
SE NE FREGANO DEI ROMAGNOLI

PALLAVOLO - I monregalesi [illegible] coda [illegible] girone

All Leasing col Novi Ligure [illegible] tanto terreno da recuperare

MONDOVI' — *Riparte domani [illegible] il campionato di pallavolo che prevede l'incontro valido per [illegible] B: All Leasing-Novi Ligure. [illegible] 21, al Palatitu, i ragazzi [illegible] Mario Sasso tenteranno di mettere a frutto gli allenamenti svolti nella breve pausa natalizio e iniziare la corsa [illegible] ricupero del terreno perso.*

Con due soli punti all'attivo, sono in coda al girone e rischiano di venir retrocessi in serie C se [illegible] riusciranno ad imporsi nelle prossime settimane. «Sono certo che la squadra possa farcela a salvarsi — *spiega Andres Crosetti, dirigente della Vbc Mondovì* —; dopo il pessimo avvio di stagione il gioco è migliorato notevolmente, la squadra ha saputo reagire in situazioni estremamente sfavorevoli, mancando di poco [illegible] vittoria. L'incontro di domani [illegible] può essere vinto senza troppe difficoltà [illegible] monregalesi. [illegible] formazione [illegible] Novi Ligure non ha né una grande tradizione né un forte potenziale alle spalle. Dal canto nostro, è da segnalare il recupero di forma da parte [illegible] alcuni giocatori che sinora avevano deluso, primo tra tutti Dutto. Ci auguriamo di ottenere anche l'appoggio del pubblico».

Parere condiviso dagli altri dirigenti della pallavolo monregalese. «Abbiamo visto una squadra migliorata [illegible] tutti i settori — *commenta Giuseppe Trombetta, presidente del Vbc Mondovì* — sia in difesa che in fase offensiva la squadra ha adottato schemi più incisivi, che possono offrire risultati migliori. Nelle ultime partite di campionato è solo mancata la determinazione. I ragazzi, ben preparati sul piano atletico, fisico, non hanno retto psichicamente, incappando in clamorosi errori. La presenza del pubblico monregalese potrebbe contribuire a risolvere a nostro favore anche questo handicap».

In campo, Mario Sasso farà [illegible] ogni probabilità scendere le due giovanissime promesse della pallavolo monregalese: Zangrosso e Zucco. Sicuramente in campo le due, indiscusse, colonne dell'All Leasing Dutto e Carlevaris.

g. m.

Nel ciclocross [illegible] Piasco vince Claudio Fasolo

CUNEO — Sfida tra azzurri della nazionale nella prima edizione del «Gran Premio Gruniverpal» di ciclocross disputatosi a Piasco. [illegible] vinto per distacco il piemontese Claudio Fasolo (tre volte campione regionale ed azzurro [illegible] mondiali di Tolosa del 1981) che ha preceduto Antonio Saronni (fratello [illegible] più noto Giuseppe) tricolore [illegible] professionisti nella specialità [illegible] più volte vittorioso in questo scorcio di stagione.

I due «big» hanno dato vita ad un'avvincente lotta: il corridore piemontese è stato in testa sin [illegible] primi giri ed Antonio Saronni ha sfoderato un eccezionale quanto vano recupero, nel [illegible]. Al terzo posto, distanziato di cinque minuti dal vincitore, il «vecchio» ma sempre valido Franco Vagneur valdostano, sette volte campione italiano e certamente uno dei migliori ciclocrossisti di tutti i tempi in campo nazionale. Al quarto posto si [illegible] classificato il modenese [illegible]randi. Sorprendente quinto il cuneese Michele Pepino, tricolore degli amatori, che ha saputo fare valere nel finale le sue doti di fondo nei confronti degli altri dilettanti: Giglielmetti, Silvano Fasolo e Peraglio.

(p. p. l.)

PALLACANESTRO - Gli incontri [illegible] [illegible] s[illegible] impegnate le cuneesi

Manferdini [illegible] un pronto riscatto Monregalese deve vincere per sperare

[illegible] — Reduce da due sconfitte consecutive, la Pellicceria Manferdini cerca un pronto riscatto, dopo la sosta di fine [illegible] ospitando al palazzione della sport (ore 17) il Blue Team 76 di Mede Lomellina. Nell'andata le lombarde furono sconfitte [illegible] nettamente [illegible] un margine di 17 punti in favore delle cuneesi al termine di una partita equilibrata, giocata piuttosto bene dalle cuneesi.

Contro il Blue Team è probabile il rientro in formazione di [illegible] Rocchia, [illegible] dalla seconda giornata del girone di andata per un infortunio al ginocchio. Domenica, alla quarta [illegible] ritorno, Rocchia [illegible] nuovamente a disposizione dell'allenatore Aldo Parola ed è molto importante il completo recupero della [illegible] «guardia» cuneese soprattutto in vista della «poule» per l'ammissione alla serie B, ormai prossima.

[illegible] il [illegible] Team, comunque, la pellicceria Manferdini tenterà [illegible] ritornare alla vittoria, confortando il [illegible] con un gioco disinvolto ed efficace. L'allenatore Parola cercherà, ancora una volta, di alternare in campo tutte le ragazze a disposizione [illegible] consentire [illegible] più giovani di maturare [illegible] preziosa esperienza ed anche per mantenere [illegible] forma delle atlete che stanno giocando sui loro livelli migliori.

(gl. f.)

CUNEO — Ritorna il basket maschile [illegible] serie D [illegible] partita importantissima per [illegible] Biemmedue. I cuneesi ospitano al palazzione dello sport (ore 15) l'Opel Vercelli, squadra di modesta classifica e dovrebbero aggiudicarsi i due punti in palio. I vercellesi tuttavia si sono rafforzati con [illegible] nuovi giocatori, tra i quali l'ex [illegible] turno, Jurcovich. [illegible] è prevedibile una partita sofferta ed equilibrata.

L'allenatore della Biemmedue, Benetti, dovrà probabilmente fare a meno del «pivot» Rosso, l'elemento forse più in forma, che si è infortunato ad una caviglia. Le sue [illegible] dovrà essere compensata [illegible] prova [illegible] di Giorgio Di Gangi che, come sempre, sarà marcatissimo. Allenatore degli ospiti è Cerro, che fa parte dello staff della Berloni e quindi anche sul piano atletico l'incontro con i vercellesi si annuncia tirato.

«Per raggiungere la salvezza — ha detto più volte Maurizio Benetti — [illegible] *sfruttare al massimo gli incontri in [illegible] e questo vale ancora di più contro le squadre che, tecnicamente, [illegible] all'incirca allo stesso nostro livello».*

(gl. f.)

In Promozione

Il campionato di Promozione maschile di basket inizia il girone di ritorno con due squadre appaiate al vertice della classifica: Alba Basket e Autosalone Pedona. [illegible] prima giornata di ritorno, queste due formazioni saranno impegnate rispettivamente a Ceva e in casa contro il Savigliano.

Questo il calendario completo degli incontri in programma domani: alle 18 Ceramiche Marino Saluzzo-Csi Fossano; alle 17,30 Merlino Pubblicità Ceva-Alba Basket; alle 21 Autosalone Pedona Cuneo-Amatori Basket Savigliano.

La classifica vede in testa Alba Basket e Pedona con 8 punti, seguite da Savigliano con 6, Csi Fossano con 4, Ceva con 2 e Saluzzo con zero.

(a. s.)

● Inizia il girone di ritorno anche per il campionato di Promozione femminile di basket, e la formazione albese del Giornalino imbattuta capoclassifica, sarà impegnata in trasferta a Torino contro l'Auxilium Valdocco. All'andata, le ragazze di Carlino si erano imposte con il punteggio di 62-50.

Quello [illegible] domani [illegible] [illegible] dei due incontri che la squadra albese dovrà giocare in trasferta in tutto il girone di ritorno.

(a. s.)

Cuneo — Il dottor Bernardo Fantino, con 117 voti ha ottenuto il miglior risultato nelle elezioni del comitato direttivo del gruppo sportivo ricreativo aziendale dipendenti del Comune [illegible] Cuneo.

Salone LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma 80 - Torino
Vendita [illegible] riproduzioni [illegible] colori di opere d'arte in fototipia policroma
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

DISCOTECA Top Girl MANTA - CN - Tel. 95580
Divertenti serate [illegible] ritmo [illegible] migliore
[illegible]
Aperto venerdì, sabato, domenica (pomeriggio e sera)

popsy
discoteca
MANTA (Cuneo)
[illegible] ed oggi sempre
«L'UNICO»
Aperto venerdì - sabato - domenica sera
N.B. — NEL LOCALE NON SARANNO AMMESSE PERSONE CON ABBIGLIAMENTO SCONVENIENTE

Azienda in forte espansione
[illegible] AGENTI AMBOSESSI
MONO [illegible] PLURIMANDATARI
per Cuneo e relativa provincia
[illegible] Inquadramento Enasarco assistenza infortuni provvigioni di sicuro interesse 20-25 milioni annui
Presentarsi: 11 gennaio '82 Hotel Savoia - Alba (Cn) Via Roma 1 - dalle ore 10,30 alle 14,30 chiedere del Sig. Vecchiato

Otto anni [illegible] lavori, l'apertura entro la metà del m[illegible] di aprile

Finalmente pronta [illegible] piscina monregalese

MONDOVI' — A otto anni dall'inizio dei lavori, è stata ultimata la piscina comunale coperta che verrà aperta [illegible] pubblico entro il 15 aprile di quest'anno. La gestione è stata affidata, con delibera del Consiglio comunale, alla «Cooperativa sport provinciale» che ha fornito una serie di garanzie richieste dal Comune sul tipo di funzionamento degli impianti.

Preoccupanti, ancora prima della sua apertura ufficiale, i costi di gestione: secondo una stima fatta dall'assessore comunale allo Sport, Lucetta Billò, il passivo annuo sarà di circa cento milioni. Una spe[illegible] ulteriore per le casse comunali, che in questi anni hanno dovuto accollarsi spese ingenti per l'ultimazione dell'impianto.

Il progetto risale [illegible] '74, quando la spesa [illegible] costruzione era [illegible]ta indicata in 541 milioni, saliti, in otto anni, a un miliardo [illegible] milioni. Una lievitazione pari al 106 per cento. Di qui una serie di accuse, dibattiti, polemiche, di [illegible] è stata interessata anche la magistratura. La costruzione è stata infatti perseguitata da una lunga serie di «incidenti» che ne hanno ritardato l'ultimazione: il crollo [illegible] tetto sotto il peso della neve, l'improvvisa morte di un direttore dei lavori, ditte inadempienti, furti.

«Tutta la vicenda rivela incapacità e incuria nell'amministrazione delle risorse della comunità — hanno recentemente scritto in un documento i comunisti di Mondovì — *contratti e appalti concessi su semplice proposta [illegible] direttore dei lavori, previsioni di investimenti continuamente disattese, controlli insufficienti [illegible] seguente ammanco di [illegible] materiale, aumenti concessi senza le necessarie indicazioni».*

[illegible] costruzione ultimata, è sorto il problema della gestione. *«La commissione incaricata di avanzare proposte* — ha spiegato l'assessore allo Sport, Lucetta Billò — *ha ritenuto di sconsigliare nella fase iniziale la gestione diretta [illegible] piscina da parte del Comune per la assoluta inesperienza, per l'impossibilità [illegible] in tempi brevi personale idoneo e sufficiente. La Cooperativa sport ha accettato [illegible] quasi integralmente la convenzione proposta dal Comune. Questa cooperativa aderisce al Consorzio nazionale che gestisce oltre 40 piscine comunali un po'in tutta Italia».*

La proposta di convenzione è [illegible] approvata a maggioranza dal Consiglio comunale, con la sola astensione dei consiglieri socialisti e comunisti.

g. m.

Cuneo: sulla pista lungo il greto del Gesso

Fondo anche per i giovanissimi

Cuneo. La pista di fondo, che si estende lungo il greto del torrente Gesso dal parco della Gioventù sino al ponte di Ferro di Borgo S. Dalmazzo, ospita da alcuni giorni anche decine di bambini che partecipano al corso «fondo giovanissimi» indetto dallo sci club Libertas allo scopo di propagandare questo sport fra i giovanissimi dai 6 ai 10 anni. Nella foto (Bedino), i bambini che muovono i primi passi di fondo, assistiti dal maestro Aldo Vivinetto e dall'istruttore tecnico Adalberto Revelli

Utile allenamento per i magnifici 27 della selezione regionale di Promozione

TORINO — Proficuo allenamento per la rappresentativa regionale di Promozione: martedì pomeriggio sul [illegible] po del Lucento [illegible] [illegible] ordini del selezionatore Raviola 27 giocatori hanno disputato una partitella terminata in parità (2-2) che non ha [illegible]to note positive per quanto riguarda l'affiatamento (il terreno era [illegible] condizioni disastrose e qualsiasi geometria era proibita) ma ha dimostrato che questa volta il materiale [illegible]ano del c.t. regionale è buono e sarà solo colpa sua se non riuscirà a trarne i frutti migliori.

Come [illegible] noto la nostra rappresentativa sarà impegnata a Pasqua nel [illegible] Barassi che quest'anno forse si svolgerà in Sicilia: le avversarie del Piemonte, nel girone eliminatorio, [illegible] Calabria, Abruzzo e [illegible] vincente dello spareggio Friuli-Emilia. All'allenamento hanno assistito tecnici e dirigenti di tutte le società interessate dalle convocazioni oltreché osservatori.

Particolarmente positiva è stata [illegible] prova offerta, nella squadra composta dai giocatori del girone B. [illegible] centrocampo del Bra trapiantato in blocco. *«Maresca, Capistrano e Fasoli* — ha commentato il trainer braidese Bonalino — *giocano insieme da due stagioni e possono quindi offrire garanzie di affiatamento ed esperienza. Ma ho notato soprattutto l'attaccante Gentile del Savigliano, un elemento appena diciottenne, quindi qui forse il più giovane; è un giocatore dotato di personalità al quale se non mancheranno attente cure potranno arridere traguardi prestigiosi».*

Un commento sui convocati del girone A lo abbiamo chiesto a Palin ed a Barbero, allenatori rispettivamente di Mathi e Bellengo: *«L'elemento migliore del girone* — hanno detto i due trainer — *è Pavia del Gozzano che però oggi non [illegible] presente; abbiamo visto però altri ragazzi parecchio validi come Garripoli, Terroni, Silva e Fecchi».*

Due parole infine con Dino Raviola: *«Quattro gol in un allenamento sono parecchi, buon segno. Il nostro male lo scorso anno era la carenza [illegible] punte, questa volta almeno in quel [illegible] dovremmo essere sicuri. Cercherò di allestire una formazione sul fruendo di blocchi rinforzati: per [illegible] tengo sotto controllo la difesa dell'Acqui, il centrocampo [illegible] Bra e l'attacco del Verbania. Il prossimo allenamento lo faremo entro il 20 gennaio. Non ho ancora scelto la località ma sarà senz'altro un paese lungo l'autostrada Torino-Milano».*

Formazioni schierate. Maglie Blu: Urban (Moncalieri) sostituito da Ramoni (Verbania), Gribaudo (Arec Cafasse), Fecchi (Oleggio); Silva (Bellengo) sostituito [illegible] Sattolo (Moncalieri), Moschet (Grignasco), D'Aversa (Pertusa); Bolfè (Stresa), Garripoli (Verbania), Terroni (Borgosesia), Pomarè (Mathi), [illegible] (Verbania).

Maglie Bianche: Bossa (Acqui); Pirrone (Valenzana), Barello (Acqui) sostituito da Roda (Savigliano); Capistrano (Bra), Rossato (Acqui), Rinciardi (Moncalieri); Mondin (Moncalieri), Fasoli (Bra), Cavaglià (Carma[illegible]ola) sostituito da Gentile (Savigliano), Maresca (Bra), [illegible] (Acqui) sostituito [illegible] Di Salvatore (Chivasso).

Le reti sono state realizzate da Mondin e Gentile per i blu e da Terroni e Pomarè per i bianchi.

Giancarlo Emanuel

AGENDA GUIDA MONACI IN EDIZIONE [illegible]
PER LA REGIONE PIEMONTE
Nell'ambito di una proficua collaborazione, in atto ormai da un decennio, la Giunta Regionale Piemontese ha commissionato alla Casa Editrice Guida Monaci S.p.A., alcune migliaia di copie di una
AGENDA GUIDA MONACI 1982 In Edizione Speciale
che contiene un inserto di 32 pagine dedicato interamente al Piemonte, ove trovare spazio tutte le attività politico-amministrative, industriali e finanziarie della Regione, fornendo un prezioso quadro d'assieme di una delle più vive e dinamiche realtà economiche del Paese.
Ma è l'impostazione dell'intera opera a fargli assumere valenza e rilevanza: ad [illegible] prima parte studiata per le annotazioni quotidiane (l'anno planning), viene infatti abbinata una [illegible] parte che è una vera e propria «mini GUIDA MONACI Annuario Generale Italiano», le quali fornisce ogni dato informativo essenziale su istituzioni Estere Internazionali, Presidenza della Repubblica, Corpo Diplomatico, Governo, Magistratura, Ministeri, Regioni: c'è insomma tutto quanto occorre per fare dell'Agenda uno strumento di lavoro efficace, che accompagna l'utente per l'arco dell'intero [illegible]
Il costo dell'Agenda è stato fissato in L. 35.000 e può essere prenotata direttamente presso la GUIDA MONACI S.p.A.
00187 Roma - Via F. Crispi, 10 - [illegible] 481.421 - Telex 613462 MONACI
20145 Milano - Via V. Monti, 65 - Tel. 345.8567 - Telex 332549 MONACI

QUASI PARALIZZATA L'AURELIA, GRAVI PROBLEMI A IMPERIA PER IL GUADO SUL PRINO

Un serpente tra Savona e Albissola

La strada è chiusa dalle 8,30 alle 12 - Nel pomeriggio senso unico alternato all'altezza dei cantieri Campanella - Auto posteggiate in divieto, difficoltà per i bus - Disagi per gli utenti dei servizi pubblici - L'Anas ha preso il drastico provvedimento per ripulire la parete rocciosa che sovrasta l'arteria - Vigili in forze

Savona, soprattutto incrociando i bus, in ieri mattina. Una veduta dell'incrocio via Turati

SAVONA — Da ieri, tra Savona e Albissola Marina, via Aurelia chiusa dalle 8,30 alle 12. Nel pomeriggio, dei Cantieri Campanella si transita a senso unico alternato. Il «blocco totale» dovrebbe durare sino a domani.

Sulla vecchia Aurelia, costituita vie Gentile (Albissola Marina), Genova e Famagosta, sono formate ieri mattine lunghe code, tutto sommato i disagi sono stati minori di quanto si temeva.

La chiusura, in un periodo di traffico relativo, ha costretto rallentamenti al traffico, ritardato i servizi di corriera, costretto molti sull'autostrada, non ha provocato il caos.

La situazione è stata critica difficile a Savona, soprattutto nelle prime ore blocco. Le macchine posteggiate ai margini di via Famagosta nonostante i cartelli di divieto, hanno costretto i vigili urbani a far intervenire il carro-attrezzi. Il punto di maggior attrito è stato quello tra l'incrocio via Lucia con via Famagosta e l'ex caserma dei carabinieri ora sede dell'Enalp. Qui la coda è stata continua soprattutto in direzione del capoluogo. Per il resto il traffico scorreva, considerata la situazione, abbastanza veloce. Era però sufficiente trovarsi davanti un pullman o camion per rimanervi «attaccati» fino ad Albissola o a Savona. Prudenza e caratteristiche della strada non ammettono sorpassi.

Per gli autisti dell'Azienda consortile trasporti savonese il lavoro si è fatto più pesante. I bus lunghi tredici metri a stento riescono a superare le strette curve ai cui l'ex Aurelia è costellata.

Naturalmente si sono registrati notevoli ritardi nei servizi di trasporto pubblico. corriera della linea Savona-Albissola Superiore è partita capolinea alle mentre alla avrebbe dovuto lasciare Albissola. Quindi non solo ritardi ma anche corse saltate e lunghe attese per gli utenti che, comprensivi, non ne hanno fatto una tragedia. Comunque, tra le 12 e le 13, la situazione è normalizzata. I disagi ricominceranno stamattina.

I vigili Savona sono stati in gran parte distaccati nella zona deviazione. I camion e le provenienti da corso Mazzini e diretti verso il centro della città trovano già un primo «cartello» all'altezza vecchia pescheria e vengono deviati per via Pietro Giuria. sbarramento che impedisce l'accesso al lungomare è stato sistemato nei pressi della Torretta. però deve raggiungere la capitaneria, le funivie, i cantieri Campanella, via Scotto o via Turati viene lasciato passare. Tutti gli altri, ad eccezione degli automezzi pesanti diretti sull'autostrada, incanalati per via Santa Lucia.

Dal lato di Albissola Marina il blocco comincia all'altezza dei Bagni Sport, già prima, verso Albissola Superiore, cartelli segnalano la deviazione. L'Anas ha preso il drastico provvedimento per poter ripulire con più facilità, minori pericoli e maggior rapidità, la parete rocciosa che sovrasta l'Aurelia all'imboccatura della galleria Vallaria, lato Savona.

Perché questi lavori non vengono fatti di notte? Risponde un dirigente del compartimento di Genova che preferisce però rimanere anonimo: «*Si lavora di giorno per ragioni non di economia, ma di sicurezza. Uomini appesi a corde, con picconcini e altro, ripuliscono la parete. Non è semplice neppure di pieno giorno. Se si lavorasse di notte le fotoelettriche non sarebbero assolutamente sufficienti ad illuminare perfettamente la zona da bonificare, che è anche molto alta. Comunque il tempo ci aiuta: sabato mattina finiremo il lavoro più grosso. Poi, con strada aperta, traffico a unico alternato, riusciremo a completare in pulizia e a stendere la rete di protezione lungo tutta la parete per imbrigliare eventuali smottamenti e impedire che pietre raggiungano la strada*».

Nicolò

A PAGINA 8

I guai dell'Aurelia

Interruzioni, frane, problemi: non c'è pace per la strada più antica d'Italia

di FRANCO GILBERTO

E' urgente un nuovo ponte per evitare altre tragedie

Per la situazione di Garbella ieri un incontro al vertice - In caso di incidenti oltre il luogo della disgrazia le ambulanze potrebbero agevolmente

IMPERIA — *Incontro al vertice, ieri mattina, tra tecnici dell'Anas e amministratori comunali per i problemi di Garbella, dove si continua a lavorare per costruire il secondo guado.*

Sostiene Renato Pilade, sindaco di Imperia: «Tre i punti da chiarire per non fare opere sbagliate o incompiute. Il nuovo passaggio provvisorio deve offrire garanzie di inoccepibilità e dev'essere vigilato costantemente. Il ponte che costruito sull'Aurelia, dopo demolizione di quello pericolante, va inserito nelle strutture del piano regolatore. prevede, alla del torrente Prino, porto-canale, un attracco estivo piccole imbarcazioni. Inoltre, la zona, sotto il profilo della viabilità, va ristrutturata».

La discussione, ieri, è andata per le lunghe, e conclusa accordo di massima sopraluogo dei tecnici dell'Anas. Gli amministratori pubblici Imperia hanno ancora insistito (inutilmente) sulla necessità di rinunciare lavori per il guado e realizzare al più presto un «ponte Bailly», più sicuro, e idoneo anche a sostenere il traffico pesante.

«Questo comporterebbe un costo di miliardi — dice Pilade —. Ma soluzione attuale spende meno: tra passaggi provvisori, passerelle pedonali, rinforzo degli argini, personale controllo, si arriva lo stesso a cifre vertiginose, senza però avere serie garanzie di funzionalità e notevole disagio per centinaia di utenti».

Martedì prossimo, secondo gli impegni presi dall'Anas l'indomani della tragedia di Garbella, l'Anas dovrebbe approvare il progetto per il nuovo ponte sull'Aurelia (costerà 600 milioni, stanziati per potere, entro questo mese, appaltare i lavori.

Le ricerche di Romolo Zamboni, l'infermiere di 48 anni annegato durante la piena torrente Prino, proseguono risultato. Più volte gli moglie dell'uomo scomparso, Angela Motasso, è sul posto per assistere alle ricerche. Il dolore muto ha commosso chi l'ha visto, per ore, immobile l'acqua torbida.

Il traffico stradale privato, durante il giorno, si svolge sulla deviazione di Piani. Quello degli automezzi pubblici si interrompe ai lati del torrente, con trasbordi dei passeggeri che devono transitare a piedi sulla passerella pedonale.

La sera alle 20 (fino alle 7,30 del mattino), per tutti, è d'obbligo l'uso dell'autostrada: un divieto a usare l'Aurelia che però viene rispettato da pochi. Ci sono altri problemi non ancora presi in considerazione. Se dopo le 20, oltre il Prino (in direzione Sanremo), si verificassero incidenti stradali, le ambulanze non potrebbero raggiungere i feriti. Croce Rossa più vicina è a Riva Ligure. sarebbe il caso che il Comune provvedesse a far istituire turni, a ponente del torrente, con mezzi di soccorso pronti a intervenire?

Rocca

Deciso, la Regione acquisterà un Tac

GENOVA — La Regione ha deciso di provvedere direttamente all'acquisto di un Tac (tomografo computerizzato), apparecchiatura radiologica che consente le diagnosi più complesse soprattutto in riferimento alle terapie tumorali o leucemiche. Ne sarà dotata la XIII sanitaria locale, cioè l'ospedale civile di San Martino, il maggiore del territorio.

Il Tac comporterà una spesa — l'acquisto materiale strumento e per — miliardo e 587 milioni lire. prossime settimane una commissione di primari radiologi liguri provvederà a stabilire di applicazione, anche rapporto alla media nazionale te dell'Ordine nazionale medici.

La decisione è stata presa a Genova dalla giunta regionale, durante la riunione del giovedì, dopo che ormai il problema era maturato, anche a causa delle polemiche che erano state suscitate a proposito dell'unico Tac esistente sino ad ora in Liguria, e cioè quello della società privata Garo, il cui titolare William Rosati era poi risultato iscritto (il responsabile ligure, se il particolare non è mai stato chiarito) alla P2 loggia P2.

erano risultati iscritti anche il sen. Franco Fossa, suo figlio Michele, assessore regionale Sanità, e il titolare della cattedra di radiologia dell'università di Genova, il professor Luigi Oliva. Azionista della Garo era anche rimasta, per un certo periodo, la moglie del sen. Fossa.

La vicenda, per non ricordare in precise denpenali (dal momento che risulta sino ad ora siano stati commessi specifici reati), ovva provocato vivace dura polemica politica, con di dall'attuale giunta, alla quale stato indicato come assessore carico da lui ricoperta sino allo scorso giugno.

Per polemiche per le sanitarie pubbliche strutture ormai indispensabile alla diagnosi, Regione ha di affrontare il sacrificio. assessore alla Rinaldo Magnani, ha specificato anche che nel frattempo saranno spesi altri miliardi e seicento milioni per investimenti nel settore tecnologico e edilizio ospedaliero. p. l.

Sanremo — Il comandante della brigata carabinieri di Torino, generale Vincenzo Morelli, ha compiuto visite e ispezioni compagnie ed alle stazioni della Riviera.

Il biglietto vincente venduto alla stazione di Oneglia

Ferroviere «pendolare» il milionario d'Imperia

Il titolare del buffet è Francesco Pellegatta - «Ero in dubbio se acquistare quella serie o - Vinche anche gli anni scorsi

IMPERIA — Chi è il fortunato imperiese vincitore di 50 milioni alla lotteria di Capodanno? «*Forse un ferroviere, oppure un operaio o un impiegato statale. quelli che vengono qui e prima di comprare un biglietto mi dicono: speriamo vincere qualche cosa, così potremo lasciare definitivamente il cantiere o l'ufficio*». parla è Francesco Pellegatta, titolare insieme fratello Gianni, «buffet» della stazione Oneglia in piazza Unità Nazionale, dove è stato venduto il biglietto «MB 90820».

Non preciso chi acquistato per mille lire il pezzo di carta che rappresenta un «colpo» da 50 milioni. Ma è sicuro si tratti di una persona qualsiasi, beccata improvvisamente fronte dalla dea bendata.

La serie capitata per caso a Imperia. «ticket» faceva parte ultimo stock destinato all'estrema provincia di Ponente, ma non necessariamente al capoluogo. Il rivenditore zonale che si occupa della distribuzione dei biglietti della lotteria, Paolo Marin, di Pigna, durante la prima quindicina di dicembre, aveva venduto casualmente biglietti ad ri-

Gianni e Francesco Pellegatta hanno venduto il

vendita di Oneglia, «Riguardo», in via Argine sinistro.

Il proprietario della ditta aveva poi provveduto a ridistribuire ai vari tabaccai della città, sia Oneglia che a Porto Maurizio, tutto lo stock. Di questo, 5 pacchetti da dieci biglietti l'uno, sono finiti nel buffet della stazione. E' stato il 14 dicembre scorso.

Secondo Pellegatta l'acquisto fatto ieri mattina finirono il lavoro più grosso. Poi, con strada aperta, traffico a unico alternato, riusciremo a completare in pulizia e a stendere la rete di protezione lungo tutta la parete per imbrigliare eventuali smottamenti e impedire che pietre raggiungano la strada».

Nicolò

Altri 4 [illegible]

Verso uno sciopero per l'Italsider?

Potrebbe essere deciso stamane, nel corso di una riunione Camera Lavoro - I punti dissenso

GENOVA — All'Italsider ieri mattina, all'inizio di ogni turno di lavoro ai laminatoi l'atmosfera era inquieta. La risposta di De Michelis alla delegazione ligure (si agli 80 miliardi di investimenti, al rilancio dell'Oscar Sinigaglia e possibili assunzioni, e assicurazione — inattesa — di vita e speranza per i cantieri navali Sestri Ponente e anche, soprattutto, di alla mobilità) viene considerata una per il sindacato, che «esagerato» la vertenza.

I pro e i contro sono stati discussi in serie assemblee e riunioni nel di giornata «nervosa». sciopero generale per i trasferimenti sembra rientrato ormai come motivazione di agitazione, lo sciopero tout court come protesta contro la crisi economica della Liguria non è escluso. Se ne parlerà stamattina nel corso di una riunione rovente alla camera del lavoro di Genova.

I pci e la Fim tentano la prova di forza? E' una delle (più che sindacalizzate) come interpretazione dei fatti anche presunto

Genova. Una veduta aerea dello stabilimento dell'Italsider, a Cornigliano (Tel. Nazzaro)

berto Teardo, l'assessore all'urbanistica e sanità Rinaldo Magnani, l'assessore al lavoro e ai problemi sociali Giacomo Chiaico hanno espresso il loro apprezzamento.

«*Il ministro Michelis* — ha il presidente — *è stupito e forse irritato, l'altro giorno, quando ha affrontato la nutritissima delegazione ligure e ha ascoltato e Genova s'era sfiorata la rivoluzione per il trasferimento di 144 lavoratori uno stabilimento a un altro che dista lo trecento metri*».

Teardo ha aggiunto: «*A abbiamo spiegato l'inquietudine non infondata che stavano vivendo i lavoratori. Ecco perché, anche se no stato ripetute cose note, già contenute nel piano del governo e approvate dagli sindacati nazionali, è stato utile puntualizzare*».

effetti il «pacchetto» compensativo per l'Italsider non è penalizzante, per il momento: Campi non sarà smantellato e produrrà acciai speciali, l'Oscar Sinigaglia avrà uno tre grandi centri siderurgici italiani, non si escludono persino assunzioni specialisti. Al tempo stesso, inattesa, è anche arrivata la notizia del sicuro salvataggio e utilizzo dei cantieri Sestri Ponente, il cui avvenire era incerto.

«*In sintesi* — aggiunto Chiaico — *mi sembra che situazione non sia così drammatica. Tocca ovviamente alla direzione dell'Italsider, come ha detto lo stesso ministro, gestire in dettaglio i singoli trasferimenti, che non è detto siano gli stessi. In un primo momento. Ma è chiaro che si tratta di dettagli che discuteremo sindacato discuteranno volta per volta*».

La parola definitiva, conspetterà, base e alla direzione della Fim: la posta in palio, anche nel quadro della difficile situazione politica, è molto delicata.

Paolo Lingua

Savona, domenica Befana del vigile

SAVONA — La Befana del vigile: un tempo era una tradizione in tutte le città. I meno giovani ricorderanno l'accumularsi di doni (panettoni, bottiglie, dolciumi) al crocevia dove i vigili regolavano, in piedi sulle pedane, il traffico. I vigili urbani Savona furono tra i primi a dire basta a un'iniziativa che sembrava diventare sempre più ipocrita e decisero di passare direttamente i regali ai bambini ospiti degli istituti assistenziali savonesi.

Domenica si svolgerà ventottesima edizione di questa specialissima «*Befana*». Anche stavolta i vigili urbani hanno fatto le cose in grande. Andranno a prendere i bambini con un pullman e li porteranno nella chiesa, di Raffaele porto dove, alle 8,30 don Mario Genta celebrerà la messa. Alle 9 prima colazione nei locali della Stella Alle tutti al Luna Park di del Popolo.

A mezzogiorno trasferimento a Varazze per il pranzo Buccitti. Verso le 15 ritorno a Savona dove, al teatro del Pozzetto, in via Famagosta, assisteranno a uno spettacolo cinematografico. Alle 18,30 del comando vigili urbani, presente il sindaco Dario Zanelli, riceveranno tutti tradizionale pacco di regali. (l. p.)

Sanremo: l'edificio dovrà costare più di quindici ventitré previsti all'inizio

Nuovo mercato dei fiori: l'ordine è risparmiare

Il primo taglio delle spese riguarda il tetto: sarà più basso di - I lavori dovranno essere finiti entro il

SANREMO — Ridimensionato il progetto nuovo dei fiori della Valle Armea. Mancano i quattrini e, per evitare una possibile bancarotta, il consiglio d'amministrazione che dovrà portare a termine il progetto ha deciso di ridurre la base d'asta.

Secondo i calcoli quattro progettisti, l'arch. Tetano, complessiva avrebbe dovuto aggirarsi intorno ai 22-23 miliardi. Il consiglio d'amministrazione, all'unanimità, ha deciso di fissare il tetto in 14 miliardi e 900 milioni.

Per ridurre spesa circa 8 miliardi e affrontare tranquillità i costi ingenti dell'opera sono stati disposti alcuni tagli. In primo luogo l'altezza dell'immenso salone: non più 17 metri, 12. Poi la copertura: dice il presidente della S.p.a., dr. Bruno Giri: «*Era previsto un tetto realizzato con snodi metallici brevettati in Germania, con spesa non inferiore miliardi. Sembrava l'unico sistema per coprire superficie 13 mila metri quadrati, sprovvista di pilastri, senza alcuna campata*».

Ora, con le nuove tecnologie, si può ripiegare manufatti italiani. I cavi d'acciaio ricoperti di cemento e su altre soluzioni: «*Così c'è un primo risparmio di 4 miliardi. Per il resto, ci devono pensare le ditte che concorreranno all'appalto: miliardi e milioni è il tetto massimo. Da quella cifra non deve solo scendere, non salire*».

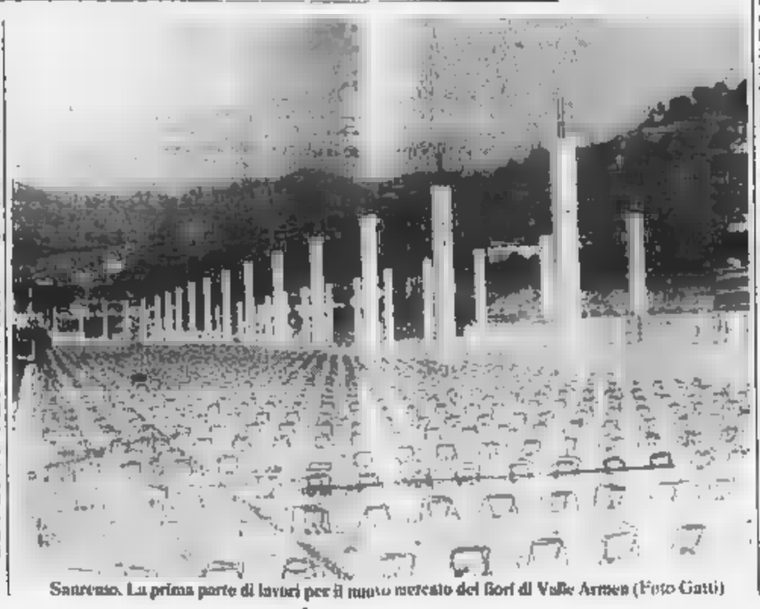
L'appalto dovrebbe scattare entro 4 mesi. Entro altri 16 mesi, non oltre comunque il 1984, i lavori dovrebbero essere completati. Soltanto così, secondo i progettisti — Sibilla, Moras, Bozzo e Tetano — si eviterebbero eccessive lievitazioni dei costi.

A che punto è il mercato? Fino ad state realizzate la tombinatura e l'alveolatura torrente e parte dei pilastri della parte destinata a parcheggio. La «Codelfa» di Pavia, appaltatrice dei lavori, nonostante alcune difficoltà provocate piene del so d'acqua, sta rispettando i tempi.

Per questa prima fase di lavori stati spesi miliardi. Altri dovranno essere spesi per il completamento del parcheggio e dei magazzini e per le strade di collegamento con l'Aurelia e la via Armea. In tutto, per questa prima fase, revisione prezzi compresa, non si dovrebbero superare i 32 miliardi.

Dei prossimi 14 miliardi e 900 milioni previsti per l'area delle contrattazioni metà a carico della Regione, l'altra metà del Comune di Sanremo. Giunta, capigruppo e S.p.a. avrebbero deciso attingere dai fondi antiriparto del Casinò accantonati per il palazzo dei congressi: il mercato, la vasta superficie, chiusura di visuale, potrebbe ospitare in estate, quando le contrattazioni ridotte, manifestazioni sportive (boxe, basket, pallavolo) concerti musicali ed altri spettacoli.

Gianpiero Moretti



Sanremo. La prima parte di lavori per il nuovo mercato dei fiori di Valle Armea (Foto Gatti)

Porta del camerino gli rompe il

SAVONA — Incidente inconsueto ieri pomeriggio nel negozio di abbigliamento «Dress» di corso Italia. Un ragazzo di anni, Antonio Pivia 3, mentre si provava un paio pantaloni in camerino, ha avuto il naso schiacciato dalla porta che si è improvvisamente staccata dagli alipiti. Ricoverato al San Paolo è stato giudicato guaribile in quindici giorni. (a. la.)

DEDICATO AI BUONGUSTAI!
RISTORANTE
LA PINETA
nuova gestione
Specialità selvaggina
carni brace
★
PONTINVREA - Via Giovo
Tel. 019/705.069
(Sono gradite le prenotazioni)

una rivista esce i giorni

termici per abitazioni
isocasa
albenga
Viale Italia 60
Tel. (0182) 50944

A Diano Marina

L'acqua rimane [illegible]

Altre polemiche con Imperia - I lavori

DIANO [illegible] — La tubazione del Roya è arrivata a Diano Marina. Ma è solo un «approdo apparente» perché manca il raccordo tra la parte ovest e quella est di Imperia. Una «lacuna» che, secondo l'ing. Giacomo Bagnato, assessore ai lavori pubblici di Diano, «*rende molto scettici sulla reale possibilità* [illegible] *poter avere, l'estate prossima, i rifornimenti idrici dal fiume* [illegible] *Ventimiglia*».

I ritardi nei lavori sotto il Capo Berta sono stati causati da difficoltà nell'ottenere [illegible] benestare per far passare le tubazioni su tratti di strada (alla Galeazza e a levante di Diano) di competenza Anas. I permessi sono stati accordati da poco e ora l'acquedotto ha raggiunto via S. [illegible] a Diano Marina. Da qui però manca ancora il collegamento con la zona del molo Landini. Un lavoro, quindi, che procede a rilento.

«*Quello sotto il Capo Berta, realizzato dal comune di Imperia* — sostiene Bagnato — *è un ramo morto dell'acquedotto del Roya.* [illegible] *noi, per ora, non serve a niente. Il capoluogo fa soltanto i propri interessi, non c'è la volontà di risolvere il problema in modo serio e definitivo. Ho la netta impressione che non si vada avanti a causa di marette all'interno dell'amministrazione imperiese. Se non provvederanno a congiungere il Primo con il torrente Impero, noi l'acqua del Roya per questa* [illegible] *ce la possiamo solo sognare*».

[illegible] che Imperia abbia' anche intenzione di dare l'acqua che ha in più, non è confermato. Anche perché la vicina località turistica è in ritardo con i pagamenti delle «bollette» Amaf, relative ai consumi 1981. Un altro buon motivo per dire «no», potrebbe essere quello di non voler rischiare di far restare il capoluogo all'asciutto. «Tu[illegible] *i lavori, finora* — dice Enzo Amabile, consigliere delegato all'ecologia, di Imperia —, *hanno gravato sulle nostre finanze. Ma effettivamente serviranno a poco se Diano Marina non provvederà a rifare la propria rete idrica interna, piuttosto malandata. Così com'è non potrà certo sopportare eventuali di pressione*».

Intanto, a Imperia, si riparla dell'acqua «nera» dell'estate scorsa. A fine agosto era stata nominata una Commissione di tecnici e professori universitari, che entro 30 giorni doveva riferire sui «perché e percome» dell'inconveniente. Che fine ha fatto? «*L'indagine è stata sospesa* — spiega Amabile —, *perché la Montedi in questo mese, deve costituire un tratto di condutture sottomarine a S. Lorenzo. Si potrà così avere uno campionatura dei tubi che hanno provocato la* [illegible] *potabilità dell'acqua. Procedendo in modo diverso, la commissione poteva fare solo ipotesi*».

f. r.

Esame preventivo del progetto per il cambio [illegible] gestione

«Spedizione» a Roma per il Casinò il ministero darà l'approvazione?

Il sindaco e altri esponenti politici [illegible] partiti ieri - La bozza del capitolato [illegible] poi [illegible] discussa in Consiglio comunale - Entro aprile tutto sarà finito

SANREMO — Ieri pomeriggio il sindaco, Osvaldo Vento, l'assessore agli Affari speciali, Gianfranco Cavalli, il presidente della Commissione comunale che ha redatto il capitolato d'appalto [illegible] Casinò, Roberto Andreaggi, e il capogruppo dc, Giovanni Parodi, sono partiti per Roma. Sottoporranno ai funzionari del ministero dell'Interno la bozza del capitolato per una preventiva — sia pure sommaria — approvazione. Questo in previsione del consiglio comunale convocato apposta per [illegible] prossima settimana: dovrà approvare il documento prima [illegible] procedere alla pubblicazione del bando d'asta.

Nell'ottobre 1980 il Consiglio decise all'unanimità — opposizione compresa, quindi — di rinnovare la proroga alla società Ata. dell'avv. Luigi Bertolini, che sarebbe scaduta il 6 febbraio dell'anno successivo. Il ministero dell'Interno, com'è [illegible] esclusiva competenza, non tenne conto della [illegible] e costrinse il Comune ad assumere direttamente la gestione pubblica.

A 14 anni di distanza, dopo tutti i guasti provocati da quella gestione, il ministero la pensa diversamente da allora e ha fatto sapere [illegible] Comune che la casa da gioco sanremese deve essere affidata a [illegible] gestore privato, e a tempi brevi: entro aprile.

La maggioranza dei consiglieri la pensano allo stesso modo. Tuttavia, per evitare il contrasto verificatosi nel 1988, la delegazione degli amministratori locali è andata a Roma. «*La situazione è del tutto diversa* [illegible] *allora* — ha detto l'assessore Cavalli prima di partire per la capitale — *perché sulla decisione di fondo (l'affidamento della gestione a privati) siamo, quasi tutti,* [illegible]. *Per accelerare i tempi, e rispettare* [illegible] *termine* [illegible] *aprile fissato dal ministero, è indispensabile, comunque, un'approvazione* [illegible] *massima dei termini — primo fra tutti il canone fisso — che comprendono «il capitolato d'appalto».*

«*Pur rivendicando la sovranità del Consiglio comunale* — [illegible] aggiunto Cavalli — *non si deve dimenticare che, in materia* [illegible] *concessione, per un casinò, il ministero, al di là delle nostre decisioni più o meno contrastate in Consiglio comunale, fa quello che vuole. Del resto la delibera consiliare per l'affidamento* [illegible] *gioco d'azzardo a privati già fissava che ogni decisione in proposito sarebbe stata assunta d'intesa* [illegible] *il ministero dell'Interno*».

I tempi che l'amministrazione comunale intenderebbe rispettare sono: gennaio, approvazione da parte del Consiglio comunale e del ministero del capitolato d'appalto; febbraio, pubblicazione [illegible] bando d'asta; marzo, istituzione [illegible] della commissione che dovrà scegliere i concorrenti alla gara; fine marzo o aprile, svolgimento dell'asta e assegnazione della gestione alla società aggiudicataria; maggio, inizio della gestione privata.

Nel frattempo la situazione amministrativa del Casinò verrà, di fatto, «congelata»: no assunzioni, no promozioni, tranne [illegible] passaggio, già previsto, [illegible] ausiliari ad allievi croupiers di venti, forse trenta impiegati attraverso una sorta di esame interno, da sostenersi di fronte a una commissione di esperti composta dai tre vicedirettori: Lombardi, Michieletti e Longo e presieduta dall'assessore Cavalli. «*La classe politica non vuole interferire in nessun modo, si[illegible] al passaggio della gestione, negli affari interni* [illegible] *Casinò. Neppure in questa circostanza* [illegible] *non ci sarà nessuna lottizzazione, semplicemente una scelta sulle effettive capacità dei candidati, affidata ai tre dirigenti del Casinò più elevati in grado*».

Renato Olivieri

Si è riunito il consiglio tributario

[illegible]O — Circa due [illegible] anni dopo l'ultima seduta, si è riunito ieri sera il Consiglio tributario sanremese, organismo formato [illegible] [illegible] membri, che rappresentano [illegible] i gruppi che siedono in Consiglio comunale, con [illegible] funzione di indagine e controllo sui contribuenti cittadini.

[illegible] pratica, però, finora ha avuto soltanto un lavoro di carattere burocratico. Il Consiglio per la sua inefficienza è stato spesso oggetto di polemiche, soprattutto da parte dell'opposizione. (c. d.)

Le [illegible] lo sgambetto e poi la scippa

[illegible] — Fa lo sgambetto a una donna, [illegible] fa cadere e le ruba la borsetta, poi [illegible] senza che nessuno tra i passanti presenti [illegible] scena riesca a fermarlo. Vittima dello scippo è Maria Petrucci, 62 anni, madre di Spartaco Petrucci, esponente del pci e consigliere comunale dell'Innocenti a Imperia. Il fatto è avvenuto l'altra sera alle 18.30 nel piazzale privato del condominio «Primavera», in via Amoretti 18. La [illegible] della donna contenova, oltre [illegible] 80 mila lire in contanti, documenti ed effetti personali. (f. r.)

Un'inversione [illegible] tendenza forse sblocca il mercato immobiliare

Imperia, [illegible] appartamenti «E' per la paura delle tasse»

Anche i prezzi tendono [illegible] scendere - Il denaro viene investito piuttosto in titoli di Stato, più anonimi - «Gli alloggi più ricercati sono quelli [illegible] costano [illegible] milioni

IMPERIA — Da qualche tempo si notano, in alcuni palazzi, cartelli con la scritta: «Vendesi appartamento»: [illegible] un tempo abbastanza frequente ma che, [illegible] questi ultimi anni, era diventato sempre più raro, fin quasi a scomparire. Tale ritorno significa che a Imperia la situazione [illegible] immobiliare [illegible] cambiando? «*In molti casi* — sostiene Attilio Chiericoni, titolare [illegible] un'agenzia immobiliare [illegible] a Porto Maurizio — *si tratta* [illegible] *gente che* [illegible] *paura dell'imposta patrimoniale; in quanto proprietari* [illegible] *più appartamenti temono di dovere pagare troppo allo Stato*».

Secondo Chiericoni il denaro ricavato dalle vendite viene quasi sempre investito in titoli dello Stato: «*Rendono il 22 per cento netto,* [illegible] *anonimi, non pagano tasse. Gli appartamenti, quando va bene, rendono il 4 o 5 per cento* — continua l'agente — *e sono, in ogni momento, fiscalmente vulnerabili*».

[illegible] *conseguenza di tutto ciò è prezzi si sono «raffreddati», dopo gli eccessivi aumenti degli anni scorsi. In qualche caso si segnalano diminuzioni: «Gli appartamenti nuovi,* [illegible] *ceto coperti dall'esenzione pentiriquennale, variano da 1.200.000, a 1.500.000 lire al metro; quelli vecchi* [illegible] [illegible] *800.00 mila. Tuttavia ci sono variazioni molto sensibili secondo la posizione e* [illegible] *dell'edificio* —dice Chiericoni — *gli appartamenti prestigiati sono quelli vuoti,* [illegible] *soggetti al vincolo degli affitti. Varia molto anche il tipo di acquirente*».

Si è anche calmata la [illegible] alla «seconda casa» da parte di turisti stranieri, piemontesi o lombardi. M[illegible] acquirenti sono imperiesi che, per sottrarsi [illegible] pagamento del fitto, e per procurarsi una garanzia per il futuro, si decidono a diventare proprietari [illegible] casa, a costo di compiere sacrifici.

Conclude Chiericoni: «*Le case più vendibili sono quelle che costano sui 70-80 milioni,* [illegible] *somma abbastanza accessibile. In generale gli appartamenti occupati da un inquilino costano da un terzo a metà di un alloggio libero*».

A Oneglia, che ha caratteristiche commerciali, [illegible] turistiche di [illegible] la situazione è diversa. Secondo un agente immobiliare che non vuol però comparire, nel centro di Oneglia, quanto di piccolo era in vendita è ormai stato ceduto, quasi sempre con destinazione ad ufficio o commerciale. Più difficile vendere gli appartamenti grandi (il cui prezzo si aggira sui 150-200 milioni) se non è possibile dividerli in alloggi più piccoli.

I prezzi ad Oneglia sono inferiori a quelli di Diano Marina, dove la «componente turistica» gioca un ruolo preponderante. Si parla, anche qui, [illegible] un milione e duecentomila-un milione e mezzo al metro quadrato, ma la quotazione [illegible] dipende dalla posizione e dallo stato della costruzione; il fattore più negativo è la presenza di un inquilino, che può incidere, negativamente, fin al 30-40 per cento.

La situazione, anche grazie all'edilizia popolare che a Imperia [illegible] [illegible] notevole, non è dunque gravissima. L'Istituto Case popolari [illegible] per immettere sul mercato decine di appartamenti nei complessi di Piani.

Bruno Viano

Imperia. Tornano gli alloggi in vendita. Cresce anche l'edilizia popolare e convenzionata

Il pretore di Sanremo deciderà questa mattina

Arrestato e poi [illegible] sarà rimasto il croupier?

Il ricorso di Dino Lupi, dipendente dello chemin [illegible] fer - La [illegible]

Il croupier Dino Lupi

[illegible] — Soltanto questa mattina Dino Lupi, [illegible] dipendente del casinò arrestato dalla polizia il 24 gennaio scorso insieme al collega Luigi Carra, tre giorni prima [illegible] blitz ai tavoli della roulette, conoscerà l'esito della sua richiesta di essere riassunto alla casa [illegible] gioco. Il pretore Michele Russo [illegible] infatti riservato 24 ore di tempo per prendere una decisione sul ricorso presentato, in base all'articolo 700, dall'avvocato difensore di Lupi, Silvio [illegible]

[illegible] mattina nell'ufficio del magistrato vi è stata la discussione della causa, presenti per il Comune, [illegible] controparte, gli avvocati Cuocolo, Borea e Roggero. L'udienza [illegible] ricalcato le linee della discussione avvenuta nelle settimane scorse per il croupier dello chemin Gianfranco Peccenini, conclusasi con l'ordinanza del pretore [illegible] riassunzione temporanea [illegible] dipendente.

[illegible] difensore [illegible] Lupi [illegible] sostenuto la tesi che il croupier deve riottenere il posto di lavoro in attesa della conclusione dell'iter giudiziario. Il legale ha sottolineato che attualmente il procedimento a carico del dipendente [illegible] in fase istruttoria. Senza la presenza [illegible] nuovi elementi (e cioè l'eventuale rinvio a giudizio) Lupi dovrebbe essere riassunto [illegible] Comune.

Gli avvocati rappresentanti Palazzo Bellevue hanno insistito invece sulla differenza tra la posizione di Dino Lupi e quella dei 31 addetti allo chemin riassunti, con [illegible] identiche motivazioni del caso [illegible] Gianfranco Peccenini, su decisione del pretore. A suo carico non vi è infatti soltanto una comunicazione giudiziaria, ma un mandato di cattura eseguito, e la successiva detenzione.

Se il ricorso venisse accettato, si tratterebbe [illegible] primo caso di un dipendente finito in carcere e poi riassunto, anche se a titolo temporaneo. Lupi ieri mattina [illegible] è dichiarato «*fiducioso* [illegible] *cammino della giustizia. Purtroppo* — ha aggiunto — *sono* [illegible] *dette molte* [illegible] [illegible] *sui croupiers in generale e su di me in particolare*».

Il dipendente, sindacalista della Uil-Spettacoli, [illegible] il fatto del ritrovamento dei soldi nello stipetto dove custodiva la divisa. «*Non si tratta di 900 mila lire in banconote. In contanti vi erano soltanto 450 mila lire. Il resto era costituito da due assegni. Uno, del valore* [illegible] *2 milioni e 300 mila lire, rappresentava una retribuzione arretrata; l'altro, con un importo di 340 mila lire, era la pensione di mia madre! Tutto era custodito nel portafogli, all'interno del borsello*».

Cosa spera per il futuro? «*Intanto, di ritornare a lavorare, anche se non mi faccio illusioni.* [illegible] *vedremo quello che deciderà la magistratura*». Dino Lupi [illegible] vuole aggiungere [illegible]. «*La mia posizione è molto delicata. Spero che il tempo mi dia ragione, che la verità alla fine emerga. Sul Casinò è stata sollevata troppa polvere*». c. d.

[illegible] stato bloccato a [illegible] controllo istituito per cercare Dozier

Viaggiava con la «lupara» sull'auto [illegible] un corriere disoccupato di Badalucco

Aveva il fucile a [illegible] mozze sotto il sedile del passeggero - Non ha saputo giustificarsi

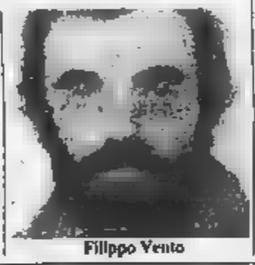
BADALUCCO — Un uomo [illegible] stato arrestato l'altra sera dai carabinieri: aveva un fucile [illegible] [illegible] mozze. Filippo Vento, 34 anni, disoccupato, abitante a Badalucco (in Valle Argentina) in via Mario Bianchi, è stato fermato mentre viaggiava sulla sua auto, una Dyane 6, nel corso di una operazione di controllo.

I carabinieri Pintus, Merelli e Cossu l'hanno bloccato a uno [illegible] numerosi posti di blocco organizzati in questi giorni su tutto il territorio della provincia, nell'ambito [illegible] indagini per il rapimento Dozier, in prossimità del campo sportivo [illegible] Badalucco, alle [illegible]

Le forze dell'ordine hanno eseguito un'accurata perquisizione della vettura, che ha portato al ritrovamento dell'arma. Il fucile [illegible] nascosto sotto il sedile accanto al posto [illegible] guida, avvolto in un sacchetto di plastica della «Standa». Vento non ha saputo dare spiegazioni convincenti sulla presenza dell'arma, non denunciata. E' sprovvisto tra l'altro del porto d'armi. E' stato quindi arrestato sotto l'accusa di porto e detenzione abusiva del fucile e trasferito al carcere di Santa Tecla.

[illegible] carico di Filippo Vento [illegible] esistono precedenti penali di particolare gravità. In passato [illegible] stato denunciato [illegible] oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. La presenza del fucile a canne mozze, la classica lupara usata negli ambienti della malavita [illegible] stampo mafioso, ha aperto però una serie [illegible] interrogativi. [illegible] inquirenti stanno svolgendo indagini per accertare la provenienza dell'arma e la possibilità di eventuali collegamenti tra l'arrestato [illegible] la criminalità organizzata.

Oltretutto negli ultimi tempi nella Valle Argentina si sono registrati alcuni gravi episodi. Alcune settimane fa due colpi di lupara sono stati esplosi, a scopo di estorsione, contro la vetrina della farmacia Zagoreo di Taggia. c. d.



Filippo Vento

Lo promette il sindaco [illegible] Bordighera: via al pentapartito

Fra pochi giorni crisi risolta

BORDIGHERA — «*Entro mercoledì* — dice il sindaco Livio Gerin — *la crisi è risolta. Penso che prima della fine della prossima settimana, potremo convocare* [illegible] *consiglio comunale; ormai siamo giunti alle ultimissime battute. I posti in giunta sono sette, i pretendenti qualcuno in più. Contiamo di risolvere questo problema matematico attraverso la concessione di deleghe. A questo punto, puntiamo sul pentapartito*».

Pentapartito che ormai non presenta più alternative dopo il fallimento del tentativo attuato dalla dc di sganciarsi [illegible] psdi e formare un'alleanza a quattro con psi, pli e pri, recuperando così una poltrona con la quale coprire le richieste avanzate [illegible] psi: due assessorati e la carica di vicesindaco.

Il «colpo di mano» della democrazia cristi[illegible], però, si è infranto [illegible] il «patto d'acciaio» siglato prima delle elezioni del giugno 1980 dai partiti laici, che si erano presentati in un'unica lista.

Pri e pli hanno detto no all'estromissione del psdi dalla giunta e tutto è rimasto invariato, fuorché, forse, i rapporti fra i due partiti. [illegible] mentre le trattative vanno avanti alla ricerca di una formula amministrativa solida, il psi se ne sta alla finestra.

Non passa giorno senza che il pci non si faccia avanti, cercando di sfruttare la situazione con interpellanze, interrogazioni e inviti a uscire dall'«empasse» politico-amministrativa. Nei giorni scorsi si era detto disposto ad appoggiare la maggioranza nel momento in cui avesse affrontato una serie di importanti e indilazionabili opere pubbliche; oggi ha invitato il [illegible] co Gerin, nella sua qualità di primo cittadino, e quindi [illegible] personaggio [illegible] di sopra dei giochi di parte, a convocare il consiglio comunale.

«*Andiamo verso il settimo mese di crisi* — scrive il capogruppo pci Giancarlo Lora — *così non si può continuare. Bisogna pensare al tempo che va perduto, alle opere non realizzate, ai mutui ed i contributi già concessi che vanno deprezzandosi, all'immobilismo da superare*».

g. p. m.

Imperia — La validità del libretto per [illegible] l'esenzione dal pagamento dei ticket farmaceutico, già rilasciato per il 1981, è stata prorogata fino al 31 gennaio. Gli interessati possono presentare la richiesta [illegible] nuovo.

Originale esposizione di oggetti antichi e manichini

Nel castello c'è [illegible] con tanti ricordi di Cervo

CERVO — Novità al castello medioevale di Cervo, dove l'esposizione di oggetti antichi è diventata in questi giorni un museo etnografico permanente. Nei quattro saloni allestiti al primo piano dell'edificio, compaiono ora anche «manichini» a grandezza naturale, che indossano vestiti d'epoca.

«*Viene così illustrato visivamente il mondo del lavoro di un tempo* — spiega Franco Ferrero, direttore dell'azienda di soggiorno, promotore dell'iniziativa [illegible] realizzatore del "pupazzi" —. *In questo modo, ci si può rendere meglio conto* [illegible] *come si svolgeva la vita, dell'uso cui erano destinate le suppellettili, inserite in un ambiente che abbiamo cercato di ricreare con la massima precisione*».

C'è la sala dedicata al lavoro domestico, essenzialmente femminile: una donna fila, un'altra cardà la lana, una lava i panni, una prepara da mangiare, un'altra ricama al tombolo. Un impianto sonoro trasmette (con la voce di anziani di Cervo) favole in dialetto, ninne nanne, filastrocche. Nella stanza dei marinai, due «lupi di mare» di cartapesta, sono impegnati in lavori di pazienza che un tempo occupavano il tempo libero a bordo delle navi: uno sta realizzando il modellino di un veliero, l'altro costruisce carrucci in legno intagliato.

Per questo ambiente [illegible] preparando un «sonoro» particolare: sarà il racconto di avventure di mare, di naufragi, della pesca dei coralli. Il reparto dedicato ai mestieri artigianali, è animato da due falciatori, un imbottigliatore di vini, un uomo che raccoglie castagne, due segantini di legname. C'è anche l'angolo del falegname e quello delle attività agricole, con finimenti di animali, dai basti ai gioghi.

L'ultimo salone del castello, per ora, raccoglie reperti militari: un braccialetto per il pallone elastico, bilance, pesi, portapallini da caccia, una «lanterna magica» a candela. «*Tutti gli oggetti, i mobili, i vestiti* — spiega Ferrero —, *sono stati raccolti tra la popolazione di Cervo. Li abbiamo restaurati, ma restano di sua proprietà*».

Il museo è aperto dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19, escluso il sabato pomeriggio e la domenica. L'ingresso è gratuito. L'iniziativa ha due finalità: mantenere vivo un discorso socio-culturale rivolto soprattutto ai giovani in modo [illegible] trasmettere loro le tradizioni del paese, e costituire un polo di attrazione turistica.

f. r.

Sanremo, incendio in un edificio

SANREMO — Un incendio è divampato [illegible] pomeriggio in un appartamento al primo piano di un edificio in via Z[illegible] Massa 1.

L'intervento dei vigili del fuoco ha permesso di limitare i danni che ammontano a circa due milioni di lire. L'incendio è s[illegible] provocato da una disattenzione dell'inquilina. (e. d.)

[illegible] un'auto [illegible] [illegible]

DOLCEDO — Una Bmw senza targa è stata rinvenuta dai Carabinieri di Dolcedo: era stata [illegible] lungo una strada di campagna nei pressi di Prelà, alla Val Prino, nell'entroterra di Porto Maurizio.

La macchina, del valore di oltre dieci milioni di lire, buone condizioni, è di colore grigio scuro, metallizzato, ed ha i fanali gialli: ciò fa ritenere che possa [illegible] appartenuta ad un francese. Il contachilometri segna soltanto 25.000 chilometri.

Il fatto è stato subito segnalato anche alle autorità che indagano sul rapimento del generale americano James Dozier: nei giorni scorsi, infatti, ingenti forze di polizia e carabinieri [illegible] compiuto una vasta battuta nell'alta Valle Impero ed alla Valle Arroscia.

Per i vigili di Sanremo trenta [illegible] rivoltelle

SANREMO — Le vecchie pistole d'ordinanza [illegible] vigili urbani motociclisti vanno in pensione. Dopo quasi mezzo secolo, le gloriose «Beretta» calibro 7,65 lasciano il posto ad armi più moderne, efficaci.

In questi giorni la giunta ha deliberato l'acquisto di [illegible] revolver «Benelli B/77», sempre dello [illegible] calibro: 23 verranno assegnate ai vigili motociclisti — gli unici armati dell'intero corpo — le altre sette [illegible] custodite in cassaforte per nuove eventuali assegnazioni. [illegible] automatiche che non hanno nulla da invidiare alle potenti e precise «Colt» o «Smith [illegible] Wesson», da anni in dotazione alle polizie di molti Paesi occidentali e degli Stati Uniti.

Le «Beretta» erano state acquistate nel periodo prebellico, intorno al 1937-38. Sono trascorsi ormai tanti anni che nessuno in comune ricorda la data esatta. Negli ultimi dieci anni non hanno mai sparato un colpo. Forse data l'età [illegible] sarebbero anche inceppate. C'erano, rappresentavano un avvertimento per eventuali malintenzionati, ma fortunatamente non [illegible] mai servite.

Ora con una anzianità che non trova precedenti tra il personale dipendente del Comune, vanno in pensione. Forse sarebbe più appropriato dire che vanno dal terrivecchi.

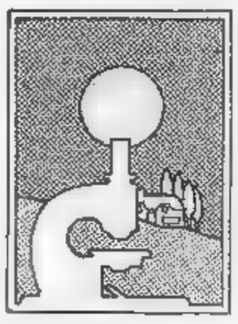
g. p. m.

Misteriosi boati ieri a Imperia

IMPERIA — Misteriose esplosioni ieri pomeriggio ad Imperia. Le vibrazioni hanno fatto tremare i vetri di qualche palazzina e i lampadari negli appartamenti. Sono stati numerosi gli abitanti che [illegible] usciti di [illegible] spaventati, temendo si trattasse di scosse di terremoto.

E' successo intorno alle 15. Non si sa esattamente di che [illegible] siano gli scoppi. Pare tuttavia che si [illegible] trattare di alcuni lavori sottomarini. Sia la polizia che i carabinieri e la Capitaneria di porto non sono stati informati di eventuali esplosioni di mine. Le vibrazioni sono state registrate anche dal sismografo dell'osservatorio meteorologico di Porto Maurizio. Le «scosse» sono paragonabili a quelle del secondo grado della scala Mercalli. (g. g.)

Il cancro potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci [illegible] ni.
Dipende [illegible] [illegible] delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 88.26.66 int. 273

CASINÒ DI MENTONE
[illegible]
CLUB 06
Laser Light [illegible] Videocassette
Roulette - Black Jack - Chemin - Boule

Il problema della Boselli a Savona

Ottocento ragazzi divisi in 4 scuole

Sono tutti costretti ai turni pomeridiani - Intanto si sono iniziati i lavori di sistemazione

SAVONA — I telefoni suonano ma nessuno risponde. Da ieri l'edificio scolastico dell'ex piazza Libertà, davanti al Duomo, è vuoto. Nessun insegnante, nessuno studente, niente bidelli. Solo un picchetto continuo [illegible] un via vai di operai: [illegible] soffitti di tutti i locali si sta rimuovendo l'intonaco che, pur avendo soltanto 25 anni, minacciava di finire sulla testa degli alunni e dei loro docenti.

[illegible] inagibile dal sindaco, l'edificio [illegible] ora sottoposto a un [illegible] lavoro di sistemazione che si svolgerà in due lotti: il primo, quello in corso, che durerà almeno un mese, ed il secondo previsto per la prossima estate.

L'operazione non è stata indolore. I 200 ragazzi delle elementari hanno dovuto essere spostati in via Cava dove, peraltro, hanno trovato un'adeguata sistemazione mentre gli uffici della direzione didattica [illegible] stati sistemati nei refettorio della scuola-materna, situata nello stesso edificio.

Più complesso il problema relativo al trasferimento della «Boselli», che ha una popolazione scolastica di 500 ragazzi suddivisi in 25 classi oltre a [illegible] classi di serali. Pertanto [illegible] ha dovuto essere spezzettata: 12 classi hanno trovato ospitalità nella sede centrale [illegible] Liceo Classico, in via Caboto, 10 nella succursale di via Manzoni e tre in altri locali di corso Italia. Anche in questo [illegible] va a scuola di pomeriggio: si incomincia alle 13,45 e si va avanti sino alle [illegible] Subito dopo, [illegible] sede di via Caboto, entrano gli alunni delle serali, che restano a scuola sino alle 22. L'orario precedente era dalle 17 alle 21.

Nuovo presidente per [illegible] Croce Rossa

VARAZZE — Cambio della guardia al vertice del sottocomitato della Croce [illegible] [illegible] Giuseppe Sava, presidente [illegible] dieci anni, [illegible] è dimesso (anche se la notizia [illegible] è [illegible] ufficiale) per motivi di salute. Con ogni probabilità, nuovo presidente sarà il dottor Sergio Pierfederici, medico chirurgo.

Il nuovo presidente dovrà affrontare una situazione difficile per la cronica mancanza di volontari (solo [illegible] quindicina frequentano la sede) [illegible] [illegible] sempre [illegible] spese [illegible] gestione [illegible] sottocomitato.

Dopo il voto del consiglio, forse un chiarimento nella dc

Alassio, respinte le dimissioni Ora Testa resterà al suo posto?

La coalizione di maggioranza (dc, pri, psdi e liberali) ha confermato [illegible] sindaco - [illegible] ogni [illegible] l'assessore [illegible] dovrebbe [illegible] ripresentare le dimissioni

Il sindaco Tralmo Testa

ALASSIO — Le dimissioni del sindaco di Alassio, Traimo Testa (dc), sono state respinte con 14 voti da democristiani, repubblicani, socialdemocratici e liberali. [illegible] formano la coalizione di maggioranza; hanno votato invece a favore i nove comunisti mentre si sono astenuti quattro socialisti ed un missino.

Analogo esito ha avuto la votazione sulle dimissioni dell'assessore Giampaolo Mela. A conclusione del dibattito consiliare sulla improvvisa crisi protrattasi per tre ore mercoledì sera, il vicesindaco Gino Stella (psdi) ha sospeso i lavori.

Ha detto Stella: «*Ci riproponiamo di ricomporre il consiglio a tempi brevi dopo aver comunicato l'esito della votazione agli amministratori interessati. Ci auguriamo che [illegible] risposta giunga entro poco tempo. Altrimenti i partiti laici, che non intendono lasciare [illegible] città senza amministrazione, [illegible] proporte diverse*».

E' probabile che il sindaco Testa, forte della posizione acquisita, riesca a [illegible] le difficoltà insorte all'interno del suo partito e torni al vertice dell'amministrazione; in caso contrario si prevede una giunta laica con i socialisti, che cercherà l'appoggio esterno della dc o del pci.

Da parte democristiana l'assessore Arrighetti conferma «*E' in programma al più presto una riunione del partito: credo che molte cose saranno chiarite, che nel volgere di pochi giorni si rientri nella normalità, salvo ovviamente sorprese*».

Si prevede, tuttavia, che l'assessore [illegible] ripresenti in ogni [illegible] le dimissioni e venga sostituito. Le prospettive della coalizione quadripartita non sono naufragate per l'atteggiamento deciso e mantenuto [illegible] partiti minori, repubblicani, socialdemocratici e liberali, che già con qualche giorno di anticipo avevano confermato la fiducia al sindaco Testa.

Quanto avvenuto all'interno della dc per spingere il sindaco di Alassio a rinunciare al mandato, non è comunque stato chiarito nel corso del dibattito. Il capogruppo dc prof. Renzo Ruggi si è limitato a dire che «*la dc non è un partito allo sfascio con lotte interne [illegible] si profilano posizioni dialettiche differenziate*».

In realtà nella dc si sono prospettate due posizioni: una con molta forza nel gruppo consiliare che sostiene in ogni caso il sindaco Testa; l'altra che ha i maggiori presupposti nella segreteria e che ritiene si debbano rimettere in discussione tutti gli incarichi comunali ed altre posizioni in enti diversi compresa la presidenza dell'Azienda autonoma di soggiorno nel caso entrassero a far parte della maggioranza anche i socialisti.

Letto in un'ottica più strettamente politica, il dilemma si [illegible] questi termini: l'amministrazione comunale prevale sul partito o deve avvenire il contrario? Trovata una risposta al quesito, la [illegible] avrà [illegible] anche gli altri problemi.

[illegible] dato le dimissioni spiegandole con [illegible] lunga serie di considerazioni: la rinuncia al mandato dell'assessore Mela, i problemi che gravano sui comuni per i rapporti con l'unità sanitaria, l'azienda dei trasporti pubblici, la finanza locale. Si parla anche della sua salute.

Testa sostiene poi che «*l'eventuale collocazione [illegible] pesa sulla vita amministrativa e si pone come mercato di posti entro e fuori del comune; il travaglio del mio partito deriva da uno scontro di generazioni. Io appartengo a quella passata e i giovani non sanno usare l'esperienza*».

[illegible] affermazioni pungenti, ma che non brillano per chiarezza, salvo che per [illegible] lavori. E questo è lo spunto che ha consentito [illegible] al gruppo [illegible] di aprire un processo alla coalizione di governo con gli interventi del capogruppo Schivo, dei consiglieri Sardo, Ferrari, Pelle, Nattero.

Con l'astensione espressa telegraficamente dal [illegible] Giannetti i socialisti restano alla finestra [illegible] degli eventi. La portata politica del dibattito [illegible] avuto una notevole eco. Il pci, [illegible] psi e [illegible] pri hanno inviato come [illegible] esponenti degli organi [illegible] segreteria provinciale [illegible] sona.

Giuseppe Morchio

Savona: polemica sulla designazione [illegible] Lino Alonzo

Camera del lavoro divisa per la battaglia psi-pci

Il responsabile provinciale del sindacato proposto per la giunta della Camera di Commercio - La [illegible] socialista Ugo Boasso

SAVONA — La presa di posizione del sindacalista socialista Ugo Boasso, segretario della Camera del lavoro, contro la designazione di Lino Alonzo (responsabile provinciale [illegible] [illegible] organizzazione) a membro della giunta della Camera di commercio in rappresentanza dei lavoratori dipendenti, ha scatenato la polemica.

«*La mia opposizione* — aveva precisato mercoledì sera Boasso — *deriva dal fatto che la Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil, affidando alla Camera del lavoro la designazione della terna da presentare al prefetto, ha abdicato ai suoi compiti e lo ha fatto in una logica di lottizzazione del potere. E poi la sede alla Camera del lavoro, ai sono scelti [illegible] nomi, Alonzo, Esposito e Pinotti, [illegible] comunisti, [illegible] tener conto della componente socialista: cosa mai accaduta in passato, con una votazione che poteva soltanto dare i risultati che ha dato, 5 favorevoli e due astensioni (la mia e quella di Valerio Cavalli pure socialista)*».

Ugo Boasso — pare anche Cavalli — ha minacciato di dimettersi per protesta, ma sinora non l'ha ancora fatto.

Quali le reazioni? «*Non mi pare sia il momento di fare dichiarazioni* — dice Lino Alonzo —. *Ma questo episodio deve essere valutato in sede di Camera del lavoro e nella Federazione Cgil, Cisl e Uil, che [illegible] preso la sua decisione senza traumi, in modo unitario per un certo criterio di rotazione in uso da tempo*».

Il segretario provinciale della Uil, Floriano Cerdini, socialista, è convinto che la Camera del lavoro si [illegible] [illegible] comportata correttamente: «*Proprio per questo* — dice — *il caso Boasso è un problema che riguarda esclusivamente la Camera del lavoro. Dovendosi designare la terna di nomi entro la quale il prefetto deve scegliere la Cdl aveva chiesto che le fosse riservato questo incarico. Non abbiamo avuto nulla da obiettare. Prima alla presidenza dell'Inps c'era un sindacalista della Cdl ora uno [illegible] Uil. Per [illegible] anni l'allora segretario provinciale della Cisl è stato nella giunta della Camera di commercio, quindi c'è parso giusto accogliere la richiesta della Camera del lavoro. Fatta questa scelta era logico lasciarla piena libertà di designare la terna dandocene naturalmente preventiva comunicazione. Alonzo è chiaramente l'uomo destinato ad [illegible] nella giunta mentre gli altri due nomi [illegible] puramente di contorno*».

Di questa vicenda si parlerà sicuramente, anche se in modo ancora informale, nella riunione congiunta dei direttivi della Cgil, Cisl e Uil in programma per oggi: all'ordine del giorno c'è il documento unitario nazionale sulla lotta all'inflazione e alla [illegible]

[illegible] dopo un furto aveva un coltello

LOANO — Per tentato furto e porto abusivo di coltello i carabinieri di Albenga hanno arrestato, la notte scorsa, Fabio Peccioni, 27 anni, residente a Capannori e domiciliato a Loano presso una compagnia di spettacoli viaggianti, attualmente ferma in piazza Marconi.

L'allarme è stato lanciato da due metronotte che, durante un'ispezione sul lungomare di Loano, hanno udito il segnale d'allarme del dancing Saitta verso le due di notte. Una vetrata era stata infranta e una persona si allontanava di corsa.

Sono in condizioni davvero pessime: urgenti costosi lavori di restauro

Al corteo mancheranno tre Casse La tradizione si sta spegnendo

Si trovano sempre [illegible] portatori - La sfilata presenta troppi vuoti - Una proposta diversa

SAVONA — *Tre «Casse» (o «Misteri») non parteciperanno alla prossima processione [illegible] Venerdì Santo. Per le loro cattive condizioni, gli esperti hanno sconsigliato il trasporto. prima dovranno essere sottoposte a un radicale restauro conservativo.*

[illegible] *tratta* [illegible] *opere di notevole valore, [illegible] appartenenti all'Oratorio dei SS. Giovanni Battista, Evangelista e Petronilla, cioè ai Gesuiti, nella cui chiesa [illegible] conservati. Sono «Gesù spirante in croce» e «L'orazione nell'orto»* [illegible] *Antonio Maria Maragliano (1664-1739)* [illegible] *«Cristo legato [illegible] palo», di ignoto del secolo XVIII.*

Per il restauro sono necessari almeno venti milioni. «Ci vorrebbe — dice padre Gamba, superiore dei Gesuiti — [illegible] donazione, un lascito. Certo noi provvederemo [illegible] [illegible] restaurare, magari una per volta, [illegible] sinora siamo riusciti a [illegible] insieme solo quattro o cinque milioni. Abbiamo interpellato alcuni [illegible] restauratori e prima di decidere aspettiamo i preventivi. Delle precarie condizioni della terza cassa, quella di Gesù nell'orto, [illegible] è [illegible] proprio un restauratore che [illegible] chiamato apposta».

Occorre tempo per i lavori: l'inizio [illegible] è imminente, quindi [illegible] certo che esse saranno assenti dal tradizionale corteo religioso (diventato biennale) in programma per il 9 aprile.

Ma [illegible] processione del Venerdì Santo, così come oggi [illegible] svolge, [illegible] ancora ragione d'essere? Di [illegible] in anno il Priorato Generale delle Confraternite incontra sempre più difficoltà [illegible] trovare i finanziari per la [illegible] organizzazione; di edizione in edizione diventa sempre più difficile scovare «camalli», i portatori delle casse, mentre diminuisce il numero dei partecipanti.

In [illegible] si assiste soltanto alla monotona sfilata [illegible] queste grandiose opere, separate [illegible] loro da vuoti paurosi e quindi senza alcun legame che consenta, come un tempo, [illegible] avere [illegible] continua delle «Casse», alle quali [illegible] scrosciavano impressi dai portatori (che non [illegible] più quelli pratici [illegible] attenti di un tempo) non plaudono.

[illegible] [illegible] una proposta: «Se [illegible] [illegible] trovano i soldi per organizzare una processione [illegible] pari [illegible] quella del passato e per sottoporre a restauro tutte le "casse" che ne hanno bisogno e che a mio avviso [illegible] molte, [illegible] potrebbe sostituire [illegible] manifestazione con un'altra iniziativa. Tutte le [illegible] infiorate [illegible] illuminate potrebbero essere sistemate sin dal [illegible] Santo sotto i portici di piazza Mameli. In [illegible] modo potrebbero [illegible] viste ed [illegible] [illegible] maniera attenta [illegible] turisti e locali. Al Venerdì, poi, ci potrebbero essere una semplice processione penitenziale ed una preghiera collettiva al centro della piazza».

m. s.

Albissola: arrestato il gerente del [illegible] della stazione

[illegible] S. — Il gerente del bar della stazione, Giuseppe Giacobbe, [illegible] anni, Albissola Superiore, via Sisto IV, è stato arrestato dai carabinieri e denunciato alla pretura per detenzione abusiva di munizioni. Nel suo alloggio [illegible] [illegible] sequestrate, durante un controllo, una cinquantina di cartucce per pistola calibro 6,35 e 7,65.

Sempre nel [illegible] di un [illegible] i carabinieri di Albissola hanno arrestato Luigi Verzelli, [illegible] anni, di Forte [illegible] [illegible] L'uomo, incappato [illegible] un [illegible] blocco, era ricercato per ricettazione di [illegible] [illegible] rubati e [illegible]

(l. p.)

Linee del telefono nei centri minori

SAVONA — Il telefono si diffonde sempre più nei centri minori. In questi giorni la Sip ha messo in funzione nuove centrali a Massimino, Ghuvalla, Millesimo, Orco Feglino e Vara Superiore. Questo potenziamento ha consentito di attivare collegamenti telefonici con frazioni [illegible] a ieri prive

Attraverso le nuove centrali, oltre a un miglioramento in genere del servizio, [illegible] Sip conta di soddisfare anche le nuove domande di utenza.

Per l'Azienda autonoma di soggiorno

Loano, pochi dubbi Gasco è presidente

E' il nome che circola con più insistenza

LOANO — Tornano d'attualità a Loano le ipotesi sulla presidenza dell'Azienda autonoma di soggiorno, una decisione che gli organi regionali devono prendere con una certa urgenza per normalizzare la situazione di molti enti turistici, e non solo per quello loanese. Indiscrezioni più recenti per quanto riguarda l'Azienda di Loano prevedono un cambio della guardia con il passaggio della poltrona dal partito socialista (vi aveva insediato il notaio Giacomo Buraschero) [illegible] democristiano: il [illegible] [illegible] con maggioranza [illegible] insistenza è quello di Aldo Gasco. [illegible] anni, [illegible] a Loano, [illegible] l'addetto alle pubbliche relazioni della nuova Fonicolor a Savona.

Alla richiesta [illegible] una conferma [illegible] [illegible] asserendo: «*Non ne so nulla, la questione non mi riguarda*». Ma molti hanno recentemente notato la sua partecipazione all'attività organizzativa degli avvenimenti [illegible] sci alla premiazione dei protagonisti [illegible] [illegible] pugilistica svoltasi al Palasport il 30

L'assessore allo sport e turismo [illegible] [illegible] che già anni fa è stato presidente dell'Azienda dice: «*Non ho elementi per confermare o smentire*». In realtà questa decisione si prende [illegible] livello regionale, anche se di recente sono affiorate litanie per delegare enti locali e categorie economiche alla designazione dei presidenti degli enti turistici.

Una conferma dell'indiscrezione viene invece [illegible] ambienti dell'Azienda di soggiorno loanese.

g. m.

Savona — Si è svolta a Savona l'assemblea della Sezione Provinciale dell'Associazione Italiana Donatori di Organi. E' stata costituita una commissione che si [illegible] sembiea provinciale ordinaria, prevista per la prossima primavera, l'attività del [illegible] straordinario avv. Gianfranco Valente di Asti.

Eliminata pericolosa strozzatura

Accordo [illegible] Pietra per la viabilità

In via Morelli - Lavori anche per la fognatura

PIETRA LIGURE — E' destinata a scomparire finalmente a Pietra Ligure la [illegible] di via Morelli all'altezza della casa di riposo per gli anziani di Santo Spirito. L'amministrazione comunale ha approvato infatti un accordo con i frati della vicina parrocchia del Soccorso grazie [illegible] quale sarà possibile l'allargamento della sede stradale [illegible] [illegible] dieci anni attendeva una definitiva sistemazione.

La convenzione prevede inoltre la cessione in uso per il culto di una parte dello stabile della [illegible] di riposo mentre la cappella si potrà utilizzare come locale di soggiorno. Sarà anche garantita una porta di accesso diretta dalla casa di cura alla chiesa.

In questi giorni è giunto pure il finanziamento regionale di 640 milioni per la realizzazione delle fognatura di via Cesare Battisti. Il progetto, che rientra nel piano Para, servirà per la sistemazione delle acque bianche e nere evitando così pericoli di inquinamento per la foce del torrente Maremola. Il Comune sta ora predisponendo la gara d'appalto e darà presto il via ai lavori.

d.

Marinai ubriachi rubano furgone

SAVONA — Avevano forse bevuto troppo in qualche bar. La notte [illegible] mentre, barcollando, si avvicinavano al porto per tornare a bordo, due marittimi stranieri hanno pensato di abbreviare il percorso rubando un furgone parcheggiato sulla calata Sbarbaro. [illegible] agenti di una volante li hanno colti sul [illegible] to, mentre cercavano, di avviare il motore collegando i fili dell'impianto elettrico. [illegible] na subito scattate le manette.

I due, Jouko Manninen, 34 anni, finlandese [illegible] Roland Eriksson, [illegible] anni, svedese, non hanno opposto resistenza.

(l. p.)

Per un improvviso guasto al tubo dell'acquedotto

[illegible] asciutti, autobotti Cosseria [illegible] senz'acqua

COSSERIA — Il comune di Cosseria [illegible] rischiato nei giorni scorsi di soffrire [illegible] sete [illegible] causa di un grave guasto [illegible] tubature dell'acquedotto. Per tre giorni l'approvvigionamento idrico è stato possibile grazie all'interessamento della prefettura [illegible] Savona che ha messo a disposizione per il piccolo centro [illegible] Valle Bormida un'autobotte, attrezzata al trasporto di acqua potabile.

Due terzi dei rubinetti del paese (circa [illegible] abitanti) [illegible] rimasti all'asciutto. [illegible] neve e le piogge oltre alla smottamento [illegible] di terreno, [illegible] la rottura di [illegible] giunto nelle tubature principali. [illegible] ieri pomeriggio, i tecnici [illegible] riusciti dopo molti sopralluoghi [illegible] individuare il guasto in una zona collinare. Questa mattina l'erogazione dovrebbe [illegible] alla normalità.

«*La nostra* — dice il [illegible] di Cosseria, Vincenzo Buffa — *è una situazione anomala. Abbiamo ereditato [illegible] vecchio acquedotto che [illegible] 1966 non ha più subito trasformazioni. Lo sviluppo dell'edilizia nel nostro [illegible] ha richiesto una serie ulteriore. Gli attacchi che fatalmente hanno reso superato tutto l'impianto*».

Quello dell'acquedotto è l'unico [illegible] problema [illegible] Comune della Valle [illegible] che [illegible] tempo si [illegible] per poter reperire i fondi necessari per rifare tutto nuovo. Le sorgenti non sono più sufficienti a rispondere al fabbisogno idrico di un [illegible] che si estende con le sue frazioni (Marghero, Case Lidora, Case Rossi e Valle) su oltre 12 chilometri quadrati.

Ora l'ufficio tecnico [illegible] individuato una nuova ricchissima sorgente. Per poterla sfruttare, benché [illegible] già pronti numerosi progetti, [illegible] necessario superare alcune difficoltà che riguardano in modo particolare l'allacciamento con il tratto di acquedotto già esistente.

g. p. c.

Incendio devasta l'archivio Usl

SAVONA — Un incendio [illegible] divampato nell'archivio [illegible] sede dell'unità [illegible] locale, l'ex Inam, di via Colledi, nel quartiere di Santa [illegible] Il [illegible] ha creato attimi [illegible] panico [illegible] il personale e il pubblico.

Il p[illegible] intervento [illegible] vigili del [illegible] ha impedito che le fiamme si propagassero

Commercialista, aveva 38 anni

Bologna (del pri) è morto [illegible] Savona

Franco Bologna

SAVONA — Ieri mattina è morto il commercialista Franco Bologna. Aveva solo 38 anni e viveva con la moglie nell'alloggio-studio [illegible] piazza Mameli.

La morte [illegible] arrivata improvvisa. Lo hanno [illegible] privo di vi[illegible] nel suo letto, dove da due giorni era costretto per [illegible] leggera bronchite. I funerali si svolgeranno in forma privata domattina alle [illegible] [illegible] 11 verrà celebrata una Messa [illegible] suffragio nella chiesa di San Domenico. [illegible] scomparsa di Franco Bologna ha suscitato vivo cordoglio.

[illegible] 1971 al 1976 ha ricoperto l'incarico [illegible] segretario della consociazione provinciale [illegible] del partito repubblicano [illegible] ha rappresentato il ministero dei Lavori Pubblici nel consiglio [illegible] amministrazione dell'Istituto Case Popolari ed è stato anche a lungo consigliere [illegible] della libera associazione dottori commercialisti

Dallo scorso anno [illegible] [illegible] effettivo della società «Cantieri Baglietto».

m. s.

Non è difficile curare chi ha l'epilessia. E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi [illegible] persona malata di epilessia. La sua [illegible] una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo [illegible] malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, [illegible] attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che non sanno di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perchè di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto con noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta.

L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Davanti a voi una persona [illegible] In fatto di malattie, la sua ignoranza è notevole. Ma questo [illegible] le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia.

Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio di cittadino di serie [illegible].

Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero [illegible] da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa.

Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi.

Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Che spediate questo tagliando riceverete informazioni in busta chiusa non intestata.

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

_____

Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.56.94

[illegible] regali per i [illegible] [illegible] Borghetto

BORGHETTO S.S. — Per i venticinque piccini (sino a tre anni) ospiti dell'asilo nido Fratelli Rosselli la befana, in carne e ossa, non [illegible] entrata [illegible] [illegible] cavalcando la scopa, ma ha fatto egualmente il suo ingresso [illegible] porta centrale [illegible] un sacco pieno di giocattoli.

L'incontro fra il Comitato degli anziani, che gestisce due centri comunali di Borghetto, e i piccoli alunni è avvenuto a coronamento di un'iniziativa grazie alla quale è stato raccolto più di [illegible] milione di lire, che [illegible] servito all'acquisto [illegible] una casetta [illegible] legno a grandezza [illegible] bimbo, una tenda che è stata eretta in giardino, giochi a incastro e a carattere didattico.

(f. sr.)

[illegible] e mostre d'arte

Espone Nicolini

SAVONA — Domani alle 18, nelle sale del Centro d'Arte e Cultura «Il Brandale» (via Forni 2) si inaugura una personale [illegible] Claudio Nicolini, pittore, art director, designer e regista. La mostra rimarrà aperta sino al 2 gennaio.

Serie [illegible] ceramiche

SAVONA — Nei [illegible] della Casa della Gioventù in via S. Maria Rossello, espone la pittrice Graziella Fontana che presenta una suggestiva [illegible] interessante serie di ceramiche.

Presepe di Albissola

ALBISSOLA S. — Si chiude domani la [illegible] «*Albissola fa [illegible] presepe*» allestita [illegible] vecchio oratorio. La rassegna avrebbe dovuto concludersi agli inizi di gennaio ma il successo riscosso ha indotto gli organizzatori a rinviarne la chiusura a domenica.

Foto [illegible] Cerati

SAVONA — In piena centro storico, [illegible] Galleria «La Mandoria», la prima e l'unica [illegible] Savona [illegible] ospitare esclusivamente mostre fotografiche. [illegible] in corso una personale della milanese Carla Cerati che presenta una quarantina di foto in bianco e nero dal titolo «*Forme di donna*».

Collettiva [illegible] Finale

FINALE L. — Mostra collettiva alla galleria Ghiglieri [illegible] Finale Ligure. La [illegible] chiuderà i battenti il 30 gennaio prossimo, espone [illegible] cune opere dei pittori professionisti Bersi, Cannistra, Casaglia, Gagino, Laschi, Murmura e Poggi.

Finale Ligure [illegible] [illegible] [illegible] blocca

[illegible] — [illegible] tentativo di scippo: due giovani, [illegible] [illegible] 21 [illegible] di, Borghetto e Dello Iacolanni, 20 anni, Pietra Ligure, [illegible] stati arrestati e un terzo, Silvio Gandolfi, è stato denunciato. E' avvenuto mercoledì sera in corso Italia all'altezza dell'hotel Villamarina ai danni della pensionata Caterina Gaggero, [illegible] di [illegible] in villeggiatura

[illegible] donna mentre stava passeggiando è stata avvicinata dal terzetto a bordo di un'auto. Uno [illegible] distratta chiedendo informazioni, l'altro le ha strappato la borsetta contenente 70 mila lire e documenti personali.

Alla [illegible] [illegible] assistito una persona che ha bloccato Mennea. I carabinieri sono poi riusciti a bloccare Iacolanni e a identificare Gandolfi che rimane però latitante. La refurtiva [illegible] stata interamente recuperata.

[illegible] sorvegliato [illegible] si [illegible] [illegible] Zuccarello

ZUCCARELLO — E' stata accolta la richiesta avanzata dall'amministrazione comunale per [illegible] trasferimento [illegible] sorvegliato speciale Elio Serrani, 39 anni, di Pescara ch'era stato destinato a Zuccarello in domicilio coatto per due anni.

Nei giorni scorsi Serrani, che per mancanza di alloggi [illegible] stato temporaneamente sistemato nell'asilo infantile, è stato destinato al comune di Capriata d'Orba in provincia [illegible] Alessandria.

In caso contrario i 15 membri [illegible] consiglio comunale avevano minacciato di dare le dimissioni in [illegible] L'asilo di Zuccarello ha potuto quindi riprendere regolarmente l'attività [illegible] [illegible] duzione delle vacanze natalizie.

(g. m.)

Alassio — Daniele Ravaglia è stato rieletto segretario della sezione del partito repubblicano

Con la Casatese

L'Imperia non può sbagliare

Gino, Torchio e [illegible] in forse

IMPERIA — Rincuorata dal pareggio ottenuto domenica scorsa ad Omegna — nel corso di una partita che i nerazzurri avrebbero anche potuto vincere senza fare gridare allo scandalo — l'Imperia si è preparata intensamente per affrontare, al «Ciclone», la Casatese: sulla carta dovrebbe essere la «partita più facile del campionato». [illegible] dell'ultima in [illegible] che con solo due reti all'attivo pare ai sia rassegnata e abbia ormai abbandonato ogni idea di lottare ancora per la salvezza.

E', tuttavia, proprio questa apparente facilità che rende pericoloso l'incontro: i nerazzurri non devono scendere in campo convinti di potere fare, senza sforzo, un solo boccone degli avversari. Non bisogna dimenticare che, proprio domenica scorsa, la Casatese ha saputo imporre, sul proprio campo, un pareggio per zero a zero alla Pro Patria, la squadra che ha una degli attacchi più prolifici del girone (venti reti segnate) e che condivide con la Carrarese il primo posto in classifica.

E' un campanello d'allarme che i giocatori allenati da Giovanni Sacco non debbono assolutamente ignorare. Del resto lo stesso «mister» ha già richiamato in proposito l'attenzione di tutti: *«Credo di una partita che non possiamo assolutamente pareggiare o perdere* — ha detto — *se vogliamo guardare al futuro con un minimo di tranquillità»*.

Vincendo l'Imperia [illegible] fare un buon salto in classifica: l'Omegna dovrebbe, presumibilmente, perdere, in trasferta, a [illegible] mentre Pergocrema e Casale se la vedranno fra di loro, come pure Pavia e Seregno. La vittoria è tanto più [illegible] perché, subito dopo, l'Imperia dovrà giocare due volte in trasferta, rispettivamente contro il Panfulla ed il Vigevano.

Purtroppo, negli ultimi allenamenti, ben tre giocatori hanno dovuto dichiarare forfait per postumi di infortuni di gioco. Sono Gino, già [illegible] sente ad Omegna, Torchio e Peselli. [illegible] I primi due potranno, forse, essere ricuperati, se il «mister» decide di impiegarli (è il caso, soprattutto, di Gino) appare difficile l'impiego di Peselli.

Il problema di Sacco è, comunque, sempre quello [illegible] insegnare ai propri attaccanti [illegible] via [illegible] gol: con [illegible] reti, infatti, l'Imperia è la squadra più «sterile» del girone, se [illegible] eccettua proprio la Casatese che ha, inoltre, la difesa più vulnerabile, [illegible] venti reti incassate.

Ma [illegible] domeniche [illegible] portiere della Casatese non deve chinarsi per raccogliere il pallone nel proprio sacco. E' un altro «campanello d'allarme» per i nerazzurri. b. v.

Un'inchiesta fra i tifosi biancoblù alla vigilia della partita di Busto

Alti e bassi dei tifosi allo stadio «Però ci sono segnali di risveglio»

Alcune cifre della stagione 1978-79, quella [illegible] rinascita: oltre [illegible] mila spettatori per gli incontri con Viareggio, Cerretese [illegible] Prato - Quest'anno, in ottomila per l'Inter, [illegible] discreta media anche in campionato

SAVONA — *«Il calcio non attira più come una volta? E' un fenomeno molto diffuso, per questo non [illegible] allarmiamo. Ma c'è da riflettere. La C1, oppure la serie B, hanno costi da capogiro»*. Al Savona F.bo [illegible] pensano così. [illegible] non sorprende. Per quadrare il bilancio si sono sempre fatti salti mortali. Se il pubblico non frequenta lo stadio nella misura prevista sono guai seri. C'è il rischio che ne risentano i piani per il futuro.

«E' un campo nato male, sistemato in modo infelice, non attira i tifosi», ha detto qualcuno. *«Il Savona dà metà classifica non piace»*, hanno ripetuto molti altri. *«I giovani non avvertono gli antichi legami con la squadra cittadina, vanno a Genova, attirati dalla serie A»*, ecco un'altra diagnosi del fenomeno.

Sarà poi vero che il pubblico sportivo savonese è in crisi? Lasciamo la parola alle cifre ufficiali, che sono sempre inconfutabili.

Stagione '78-79, nata sotto il segno [illegible] «rinascita» e di Michele Viano. L'ormai celebre partita col Viareggio aveva fatto registrare ufficialmente 5500 paganti. Poi altri 3 mila spettatori con la Cerretese, 3800 con il Prato. Ma subito dopo il calo, di pari passo ai risultati della squadra. Per le gare con [illegible] Derthona si scende a 1843 spettatori, con il Montevarchi i paganti [illegible] appena 943. Salgono a 4786 nel derby con l'Imperia [illegible] a 4481 per [illegible] partitissima con la Sanremese. A fine stagione la media è di circa 2500 spettatori a partita. L'anno successivo il record degli incassi si ha con Savona-Spezia: 3873 paganti. Per il resto è difficile raggiungere i 2 mila paganti.

Il Savona edizione Piero Cucchi sembra, invece, ridestare qualche interesse. L'amichevole con l'Inter attira [illegible] Bacigalupo oltre 6 mila paganti, l'esordio in campionato con [illegible] Panfulla [illegible] spettatori. Con il Legnano [illegible] sale a 2758 paganti, col Lecco a 2700, con l'Imperia a 3423. Poi [illegible] certa «caduta»: 1943 con la Vogherese, 1861 con il Casale. Però ci sono gli abbonati, oltre 500 quest'anno.

Gaetano Chiarenza, segretario «a vita» del Savona, dice: *«La società avrebbe bisogno di almeno 3 mila spettatori fissi allo stadio per agire [illegible] tranquillità. Vi sono, a mio parere, alcuni segnali di risveglio. Tutto però dipende dal rendimento della squadra. E' storia antica, ormai»*.

Il problema della disaffezione striscia**nte**. Difficile dire se le impressioni corrispondono alla realtà.

Oggi, a parte il vecchio Circolo Biancoblù che merita tutto un discorso a parte, ci sono gli «ultrà» del Bar Bacigalupo, il «Michele Viano», il «[illegible] Taccola», lo «Stefano Delbuono». Il [illegible] bar del Mille [illegible] Albissola. Si danno [illegible] fare nell'organizzazione dei pullman di sostenitori [illegible] seguito della squadra, nell'appoggiare ogni iniziativa della società, nel seguire l'attività.

Di recente, durante una serie di dibattiti organizzati da «Radio Vecchia Savona», i loro soci hanno manifestato complessivamente la loro fiducia verso il Savona, pur sottolineando, a loro volta, la necessità di arrivare a un campionato più rispondente alle tradizioni dei colori biancoblù e alle aspirazioni [illegible] un capoluogo di provincia. Nell'attesa, comunque, i tifosi di questi club allo stadio non mancano mai.

La media degli spettatori al Bacigalupo, come [illegible] visto, sfiora attualmente le 2500 unità a domenica. La popolazione [illegible] Savona non raggiunge gli 80 mila abitanti. Dunque, poco meno del 3 per cento [illegible] residenti frequenta [illegible] stadio. A [illegible] quando il Genoa, [illegible] quest'anno, marcia a gonfie vele, in serie A, [illegible] media [illegible] spettatori è [illegible] mila. [illegible] Genova fa [illegible] milione di abitanti, per cui, in percentuale, i savonesi appaiono abbastanza «legati» alla loro squadra.

Il problema è forse quello di evitare lunghi periodi di «stanchezza»: l'abitudine al solito campionato, sempre le stesse avversarie al «Bacigalupo», poche vedettes in squadra. Il calcio, oggi, non è soltanto spirito [illegible] bandiera, soprattutto [illegible] interpreta come spettacolo?

Ivo Pastorino

(continua)

In tribuna Rivaroli, Ciceri, Cucchi

Pro [illegible] «mascherina» ha vinto [illegible] Albenga: 3-1

ALBENGA — La Pro Patria, al vertice della C3, per senza spingere a fondo si è imposta sull'Albenga [illegible] in amichevole per 3-1. Le reti: 40' Scandroglio su rigore, 47' Papalia, 70' Riccobene, 83' Rovellini. Per i tigrotti l'allenatore Siegel ha schierato inizialmente: Bidese; Merli, Tarulli; Biasioni, Giani, Lanzetti; Maini, Scandroglio, Bardelli, Marazza, Basilico, una formazione con tre varianti rispetto a quella che aveva purtroppo domenica scorsa a Casale. Mancavano infatti Marchetti, Rovellini e Frara entrati nella ripresa insieme a Sartirana, Riccobono e Bata. Quest'ultimo però è squalificato.

Per l'Albenga Fontana ha [illegible]: Ancona (Bianchi); Dagn (Bertola), Reggi; Martinelli, Capurro, Croci; Dellacasa, Salvi (Bosca), Gragila (Barile), Pandolfi (Brunello), Ghio poi sostituito da Papalia che [illegible] squalifica non giocherà domenica a Rapallo.

In tribuna [illegible] osservare i prossimi avversari l'intero stadio maggiore dei biancoblù savonesi: Rivaroli, Ciceri e l'allenatore Cucchi. Il tecnico ha detto: «Non conoscevo la Pro Patria e sono venuto a vedere le caratteristiche dei singoli giocatori, perché la squadra sicuramente è mascherata. Vi sono ottime individualità, toccherà a noi riuscire a controllarle. Non sarà facile perché la Pro Patria ha una tradizione casalinga favorevole».

Molta cautela quindi nelle affermazioni dei trainer del Savona anche se i piani per la trasferta sono belli**cosi**. Il tecnico bustocco Siegel ha detto: «Il [illegible] non scopre sicuramente le ad**esso** la sua squadra. Domenica sarà un incontro impegnativo perché come avevo previsto il Savona è un complesso [illegible] primo piano. Nel complesso non possiamo considerarci battuti a vuoto».

g. m.

GIOVANILI Obiettivo sul vivaio arancione di [illegible]

S. Cecilia, società antica con tanti giovani in gamba

Donato Raso e Martino Cavaliere seguono da vicino i ragazzi - In sede circola [illegible] giornalino con risultati e classifiche - La «top 11»

I pulcini del S. Cecilia. In piedi da sinistra: Aragno, T. Rossi, M. Vincenzi, L. Vincenzi, L. Rossi, A. Rossi, Porta, P. Gaggero; accosciati: Franzoni, E. Gaggero, Panizzi, Barolo, Pastorino, Petrelli e Guerrini. Nel «Notiziario» la società albissolese [illegible] tutti i risultati delle squadre

ALBISSOLA — [illegible] Cecilia è una delle società più antiche della provincia di Savona. La maglia arancione è, ormai, un simbolo per i ragazzi di Albissola. Sono un centinaio [illegible] ad indossarla. «E' una *società sana, all'antica* — dice Renato Bagliet**to**, uno dei dirigenti — [illegible] *noi chiunque [illegible] accolto. Divertimento innanzitutto. Il resto, se viene, meglio, se no, pazienza»*.

Le squadre pulcini e giovanissimi sono affidate [illegible] due vecchie [illegible] campi della provincia. Donato Raso e Martino Cavaliere seguono passo passo il trentasette ragazzi che compongono le due [illegible]. *«Tanto entusiasmo, come è ovvio. Quando ci sono di mezzo i bambini è sempre tutto più facile»*, ha affermato Raso.

Un'importante iniziativa ha attirato ultimamente l'attenzione sul SantaCecilia. Da [illegible] settimane la società ha [illegible] suo giornale. [illegible] intitola *«Il Notiziario»* ed è pieno di commenti, disegni e risultati delle varie formazioni «orange». L'idea, per il momento unica, è nata così: *«In sede, quando ci si trovano dopo le partite, i commenti sulla squadra o sui singoli si sprecavano* — ha detto il dirigente Gianfranco Rissone — *abbiamo deciso, così, di redarre un nostro foglio che mettesse ordine nei risultati e nelle classifiche e che portasse un po' di buonumore in più»*.

Si è arrivati così ad un giornaletto simpatico, ricco di disegni, vignette, curiosità, interamente scritto dai giocatori [illegible] e [illegible] dirigenti. *«In sede, adesso, non c'è neppure più [illegible] tempo [illegible] fare quattro parole in santa pace* — scherza Rissone —, *c'è da impaginare, battere a macchina, pinzare le pagine. Nessun impegno, per carità. Chi ha tempo e voglia, lavora. Nessuno vi è obbligato. [illegible] quando, ogni fine settimana, si "fa" il giornale, impaginatori e giornalisti non mancano mai»*.

E proprio sulle pagine de «Il Notiziario», sul [illegible] 1, [illegible] uscita la formazione del «Top 11», cioè [illegible] squadra migliore del Santa Cecilia, stilata senza tenere conto dell'età dei componenti. Per il ruolo di terzino sinistro è stato scelto Enrico Tessore, un «pulcino» di dieci anni. «Tessore [illegible] un campioncino nato — ha commentato Rissone — sarebbe ingiusto rispetto ai compagni di squadra non dire che molte delle doti gliele ha [illegible] la natura. Ha scatto, velocità, stile. E' uno dei pochi che, a quell'età, ha già un suo ruolo».

I 19 pulcini [illegible] Raso si allenano [illegible] due volte alla settimana, e la formazione cambia ogni volta. *«E' per far giocare tutti* — conclude il tecnico — *e non creare invidie e liti tra i ragazzi. Per loro il calcio deve essere gioco più che qualsiasi altra cosa»*.

n. la.

Altra pausa in Promozione e Prima

Stop il 17 gennaio e largo ai recuperi

[illegible] partite in programma - Sosta anche il 28 febbraio

SAVONA — Il Comitato regionale ligure [illegible] Federcalcio ha deciso di fermare i campionati di Prima categoria e di Promozione domenica 17 gennaio per permettere la disputa [illegible] alcuni recuperi. [illegible] Promozione, si giocherà a Serravalle Scrivia (ore 14,30) tra Libarna e Bestrese, mentre l'altra gara non disputata per la neve (Carcarese-Libarna) [illegible] giocata mercoledì 20 gennaio al «Candido Corrent» [illegible] Carcare [illegible] 14,30.

Per quanto riguarda la Prima categoria, il 17 [illegible] in programma le gare Calizzano Bardineto-Cengio e Millare-Cairese. Nel caso che le società ospitanti abbiano il campo impraticabile, dovranno [illegible] giere un terreno di gioco alternativo dove effettuare [illegible] recupero.

In Prima Categoria recitebbero quindi da giocare Cengio-Veloce [illegible] Calizzano Bardineto-Millare. A meno che le società non si accordino nel frattempo per disputare le partite in un giorno infrasettimanale, i due incontri verranno messi in calendario per domenica 28 febbraio, quando i tornei di Promozione e «Prima» osserveranno [illegible] [illegible] turno di riposo.

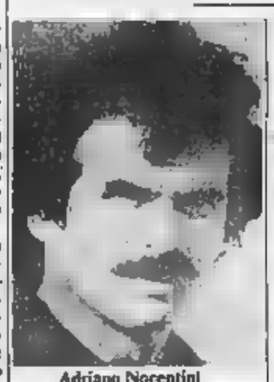
«La speranza — ha detto [illegible] Ostuni, membro del comitato regionale della Figc — *è che i recuperi del 17 non debbano [illegible] nuovamente rinviati. Faccio appello [illegible] dirigenti delle società affinché, in caso di indisponibilità del loro campo, scelgano un terreno in Riviera. Un ulteriore rinvio, infatti, ci costringerebbe davvero a far giocare delle partite al mercoledì, [illegible] è capitato alla Carcarese»*.

r. bg.

Risse [illegible] contestazioni [illegible] campionato alla vigilia del girone di ritorno

Promozione inquieta, ma che succede?

Gli episodi di Alassio e Varazze, la vicenda Caffaratti-Loanesi devono far riflettere - E' [illegible] il numero delle squadre ambiziose, circolano più soldi - Nocentini: «Non ci si diverte più, certi dirigenti si sentono autorizzati [illegible] dover [illegible] [illegible] tutti i costi» - Coppo: «Dilettanti finiti, deve intervenire la Lega»



Adriano Nocentini

Risse ad Alassio e a Varazze, allenatori contestati, polemiche tra una società e l'altra, arbitri «chiacchierati». Che succede in Promozione?

Si parte con il girone di ritorno (domenica scatta il conto alla rovescia) e il campionato dà segni di inquietudine. La stagione '81 è spedita agli archivi nel ricordo dell'illecito sportivo (commesso, non commesso, vero non vero), quella che finirà nella primavera dell'82 rischia di lasciare [illegible] tristi segni.

Che aumenti il [illegible] dei giocatori squalificati, e che anche gli allenatori finiscano spesso e sovente in tribuna è un dato da non trascurare. Prima considerazione: l'anno scorso Vado e Dianese (all'inizio anche Varazze), quest'anno Calizzano, Carcarese, Loanesi, Levante C, Bestrese, Ventimigliese con l'Argentina della sorpresa. E' aumentato il [illegible] delle squadre che sognano l'Eccellenza, ogni partita diventa un esame, chi perde rischia di andare fuori dal «giro».

«Nel calcio non ci si diverte più e non solo in Promozione — dice Adriano Nocentini allenatore della Carcarese. — *La [illegible] del risultato a tutti i costi impedisce [illegible] giocatori [illegible] ai tecnici [illegible] pensare allo spettacolo. Se [illegible] società spendono molto, come il successo in questa stagione, è logico che pretendano. Certi dirigenti si sentono autorizzati a dover vincere il campionato, [illegible] trasmettono una buona dose di nervosismo che ogni domenica si vede in tutti i campi»*.

Errori arbitrali, finanze allegre, pubblico [illegible] (Val Bormida esclusa) [illegible] quasi sempre arrabbiato. «Qui si scende in un altro settore, quello sociologico — aggiunge Nocentini. — *Ad Alassio ho visto gente che dava [illegible] calci nella schiena, scazzottate tra persone che scaricano allo stadio la loro aggressività. Diventa tutto un pretesto per sfogare [illegible] istinti. Adesso il campionato è entrato nella fase decisiva, [illegible] chi perde è fuori dalla lotta, ma non mi sembra che certi episodi si possano giustificare in questo modo»*.

[illegible] milione al mese all'allenatore, idem per certi giocatori che arrivano da serie superiori, rimborsi spese che sono stipendi, premi-partita da sogno. Ma è ancora un [illegible] pionato [illegible] dilettanti? Silvio Coppo, presidente [illegible] Ventimigliese, [illegible] convinto di no. *«Il calcio dilettanti* — [illegible] Coppo — *non esiste più. Un presidente che [illegible] un allenatore per dieci milioni all'anno e che [illegible] suoi giocatori settecentomila lire al mese è logico che pretenda. Ormai stiamo vicini [illegible] professionisti, la differenza non esiste quasi più. La squadra [illegible] vincere a [illegible] i costi, l'arbitro diventa il nemico [illegible] [illegible] caduto in questo tranello»*.

Soluzioni e rimedi. Coppo ha una proposta. *«Bisogna tornare al calcio dilettantistico di una volta. Se non saranno le società ad autoregolarsi dovrà intervenire [illegible] Lega. Si convochi una riunione a Genova, [illegible] parli chiaro, perché, se non arriva un certo ridimensionamento, tutta l'impalcatura rischia di crollarci addosso. Hanno creato l'Eccellenza, definendolo campionato [illegible] dilettanti [illegible] è una presa in giro: quando vengono a giocare in Promozione ci chiedono stipendi [illegible] favola perché [illegible] Eccellenza guadagnavano già bene»*.

[illegible] aumentata [illegible] truppa degli ex. In Promozione si ritrovano tanti nomi legati [illegible] ricordi di Savona, Imperia, Sanremese che [illegible] casa nostra [illegible] quelle che vanno per la maggiore. Chiedono, i presidente danno [illegible] non è che lo spettacolo sia migliorato. Colpa degli allenatori, colpa dei «padroni» delle società? Ci rimettono il calcio, quello delle trentsia lire come premio partita e la gita sociale in caso di successo. [illegible] venga l'intervento della Lega, chissà che qualcosa non cambi sul serio. Sarebbe ora.

Pier Paolo Cervone

Vela: ad Alassio campionati europei

SAVONA — Il calendario delle prove di campionato, reso noto dalla Federazione Italiana Vela presenta quest'anno per Alassio un avvenimento d'eccezione. Dal 18 al 23 aprile, infatti, nelle acque della Baia [illegible] Sole verranno disputati i campionati europei assoluti della classe «Stella».

Domenica i rossoblù ospitano [illegible] Sarzanese dopo il [illegible] sul Rapallo

Il Vado va subito a caccia del «bis» [illegible] spera di trovare anche il pubblico

VADO LIGURE — Crisi del calcio, crisi di pubblico. Il problema che sta attanagliando il Savona [illegible] serie C2 colpisce, con evidenti danni, anche le società dilettanti, [illegible] primo quel Vado che, in provincia, è la seconda squadra in ordine di importanza. Anche domenica scorsa, pur nell'euforia per il 3-0 rifilato al Rapallo, i dirigenti rossoblù hanno manifestato la propria amarezza per aver giocato, ancora una volta, davanti a pochi intimi.

«Speravamo che salendo in Eccellenza — ha detto il direttore sportivo Bartoli — *la gente sarebbe venuta di più al campo. Invece niente da fare. Anzi siamo addirittura sotto le presenze degli scorsi anni. Forse a Vado ormai [illegible] gente si è "raffreddata", ma la verità è che dappertutto si registrano queste flessioni»*.

Quale la soluzione? [illegible] presidente Ciarlo ricorda con nostalgia la vecchia Promozione: *«Quando si giocava tra le migliori squadre della regione, con appena qualche puntatina nel basso Piemonte, c'era lo spirito campanilistico che in un torneo come quello di quest'anno non [illegible] riscontra più. Perfino l'anno scorso, in Promozione, c'erano partite (Carcarese, Finale, Varazze) che catalizzavano l'interesse della gente. Invece ora se togliamo l'Albenga, a chi interessa vedere il Fuccecchio, il Rufina, il Pontassco?»*.

Allora sarebbe meglio tornare in Promozione? *«Non dico questo. Bisognerebbe però che la Lega, che pure ci ha [illegible] posto l'inserimento nel girone piemontese, organizzasse un girone prettamente ligure, magari "ripescando" formazioni in Promozione. Capisco che ci sono anche altri problemi, ma per noi questa sarebbe [illegible] soluzione ottimale e risolverebbe anche i disagi legati alle trasferte e ai costi»*.

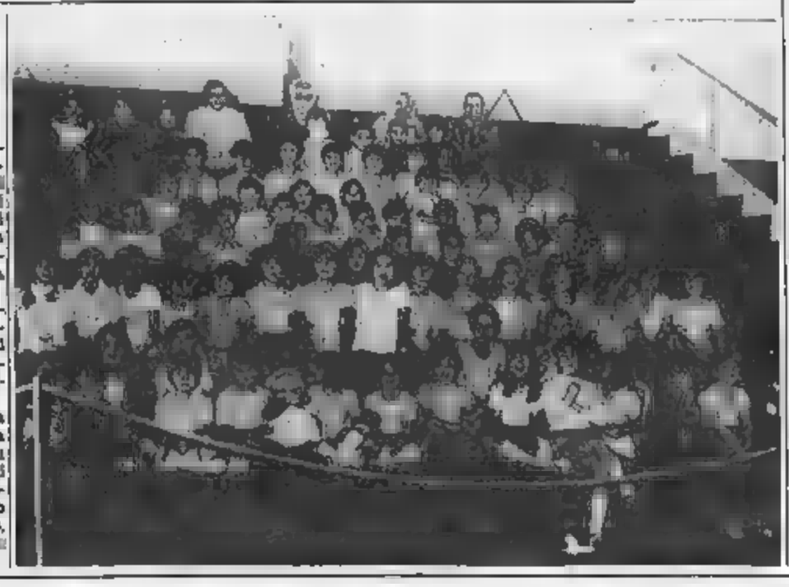
Il discorso di Ciarlo si ricollega alla polemica ormai nota sull'inserimento del Vado [illegible] girone con le toscane. *«A parte il fatto che le squadre piemontesi sono sicuramente inferiori a quelle che noi affrontiamo, c'è da dire che con una [illegible] Vercelli, [illegible] Novese eccetera, gli incassi sarebbero stati [illegible] ben diversi. Invece dalla Toscana non arriva nessuno [illegible] noi, oltre a sudare sangue per arrivare alla salvezza, dobbiamo [illegible] anche fare i salti mortali per quadrare il bilancio»*.

Dopodomani parte il girone di ritorno. Al «Chittolina» arriva la [illegible], avversaria di grossa caratura. Il Vado, che recupera Iannelli, cerca il bis dopo il bel successo sul Rapallo, ma anche un punto va bene.

r. bg.

QUASI CENTO GIOVANI PER IL MINI-BASKET

In due anni un [illegible] [illegible] Albissola



La sezione basket del gruppo sportivo «Nel moto la vita» di Albissola Superiore ha [illegible] poco compiuto i [illegible] anni [illegible] attività. Dopo le immancabili difficoltà iniziali c'è [illegible] un potenziamento tecnico-organizzativo della società che ha portato ben 96 giovani.

Nella foto tutti i ragazzi durante l'allenamento svoltosi durante le vacanze natalizie, al quale ha presenziato il sindaco di Albissola Superiore, Giuseppe Vallarino.

La società presieduta da Pasquale Tirico, titolare della «Fonteggi Torretta», conta su ben [illegible] istruttori: G[illegible] Giovannelli, Gianmaria Parodi, Danilo Perlino, Mauro Tessitore, Massimo Sabatino, Adriano Abbo e Guido Garzeglio.

(r. bg.)

Giudice [illegible] col Varazze dopo gli incidenti di domenica

Maglioni squalificato [illegible] tre mesi [illegible] Dolcino, [illegible] e Gallardini

L'allenatore del Varazze, Enzo Maglioni, è stato squalificato fino al 15 aprile di quest'anno per [illegible] tentativi di aggressione all'arbitro, il giocatore [illegible] Finale è [illegible] squalificato fino al [illegible] marzo, mentre Dolcino del Varazze dovrà scontare tre giornate. Sono i provvedimenti dal giudice sportivo dopo l'infuocata partita di domenica scorsa al «Pino Ferro».

Salteranno una gara per somma di ammonizioni anche De Gregorio e Fraioli del Finale, Roveta e Gallardini del Varazze. Sempre in promozione, tre turni a Bergami (Andora), due a Patricelli (Loanesi), uno a Lapini e Fabbri (Ventimigliese). Per somma di ammonizioni dovranno [illegible] fermi una domenica anche [illegible] (Corniglianese), De Nicola (Ventimigliese), Mibelli (Levante C) e Berta (Bestrese). La Loanesi pagherà 100 mila lire di multa per lancio di oggetti in campo da parte [illegible] propri sostenitori nella gara di Alassio, mentre a Varazze [illegible] Ventimigliese è stata inflitta una multa di 50 mila lire.

In Prima categoria, pesante squalifica a Parezzan del Bastia Villanovese. Lo stopper inguaino è stato sospeso fino al 31 dicembre dell'82 per aver tentato [illegible] aggredire l'arbitro al termine della partita con la Taggese. Un turno di «stop», invece, a Peluso (Borghetto), V. Savarino (Vallecrosia), A. Perraro (Pietra) e B. Capasso (Borghetto), gli ultimi due per somma di ammonizioni. Multa di [illegible] mila lire al Bastia Villanovese per comportamento scorretto del pubblico.

In «Seconda», dué giornate a Oddera (Altarese) e Vassallo (Portovado), una a Giacchino (Nolese), Poretti (Spotornese) e Martinelli (Portovado). Quarto cartellino giallo e un turno di riposo forzato per Trevisano (Leca), Brizzone (S. Cecilia) [illegible] Foli[illegible] (Pontelungo V.).

Il risultato di Vallecrosia-Pietra Ligure [illegible] [illegible] omologato in attesa del preannunciato reclamo [illegible] Pietra.

r. bg.

Domani [illegible] domenica una gara riservata ai campioni

I «miliardari» del golf [illegible] Sanremo tra i premi anche [illegible] Lamborghini

[illegible] — Sono arrivati i *«miliardari»*. [illegible] golf. Sono i superassi che prenderanno parte, domani e domenica, al *«Sanremo Golf Classic»*, la più grande competizione golfistica europea della stagione. Sei campioni in tutto, approdati ieri nella città [illegible] Fiori, ognuno con un *«pedigree»* di tutto rispetto.

Il primo della classe [illegible] Severiano Ballesteros. Spagnolo d'origine, giramondo per professione, è considerato uno dei massimi (fi[illegible] mondiali. [illegible] uno dei più pagati. Nel [illegible] e nel 1981 questo campione, soltanto ventiquattrenne, ha guadagnato cifre enormi, superiori pare a quelle di tanti assi [illegible] Formula Uno o del football. Chiaro che a Sanremo sarà il favorito.

Ma i rivali [illegible] sono [illegible] meno. Sandy Lyle, inglese, nel 1980 è stato in testa alla «Money list» europea, una speciale classifica redatta in base ai premi incassati. Ha fatto un bottino di 42.000 sterline, circa cento milioni di lire, ben lontano naturalmente dal bottino miliardario di Ballesteros. [illegible] c'è il tedesco Bernard Langer, considerato il numero uno in Europa, lo spagnolo Manuel Pinero, che ha vinto l'Open [illegible] Svizzera, e gli italiani Baldovino Dassù, il nostro fuoriclasse più celebre, e Massimo Mannelli, campione emergente.

Prima [illegible] via, una gara cosiddetta «pro-am» a cui prenderanno parte oltre 140 iscritti provenienti da tutta Italia, che avranno la possibilità di giocare con i campionissimi. Per i dilettanti sarà l'occasione per raccontare il fascino dell'esperienza di essersi battuti fianco a fianco con gli assi; per questi ultimi l'occasione per provare il percorso del Circolo golf degli ulivi, teatro della manifestazione.

Nella supergara un'emozione in più: si cimenteranno la buca numero 11 in un colpo [illegible] (normalmente ne [illegible] tre), avranno in premio una favolosa Lamborghini, già arrivata a Sanremo.

b. m.

AIUTIAMOLI!

U.I.L.D.M.

[illegible] ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
Ente Giuridico D.P.R. n. 391 [illegible] 1/5/1970
[illegible] fondatore della
EUROPEAN ALLIANCE OF MUSCULAR DISTROPHY
[illegible] con [illegible] a Londra

Direzione Regionale Piemontese:
segreteria via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino

Tel. 766.771

C.C. Istit. San Paolo - sportello giornali - n. 0106. - C.C.P. n. 15613102

La [illegible]trofia Muscolare Progressiva è [illegible] REALTA'

[illegible] ricerca [illegible] speranza

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antoche 2b, tel 543.241): Mosiqua un corpo che brucia (v. 18). Or. 13,15; 22,40 L. 4000.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208.549): Gocce di sangue bagnate di sesso (v. 18). Or.: 15; 22,50 L. 3500.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564 420): Un lupo mannaro americano a Londra con D. Naughton e J. Agutter, di J. Landis. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 4000.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel 555 810): Culo e camicia, con R. Pozzetto e E. Monteseno, di P. F. Campanile. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 L. 4000.
DIOMEDE (Via Colombo 11, tel. 565.888): Vironique una moglie perta (v. 18). Or.: 15,10; 22,45 L. 4000.
GIOIELLO (Via Bobi 101r, tel. 295.901): Bionda sensation (v. 18). Or.: 15; 23. L. 4000
GRATTACIELO (Piazza [illegible] 43, tel. 564.403): 1997: Fuga da New York, con F. Russel e E. Borgnine, di J. Carpenter. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30. L. 4000.
LUX (Via XX Settembre 256r, tel 561 991): Chi trova un amico trova un tesoro, con T. Hill e B. Spencer di S. Corbucci. Or.: 15; 17; 18,50; 20,20; 22,40 L. 4000.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565 512): I fichissimi, con D. Abatantuono e J. Cole, di C. Vanzina. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 L. 4000.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.928): Red e Toby nemiciszimi, di Walt Disney. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 L. 4000.
OLIMPIA (Via XX Settembre 276r, tel. 581.415): Il Marchese del Grillo, con A. Sordi, di M. Monicelli. Ore 15; 22,30 L. 4000.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel 564 849): Frenchie, la bella umana, con P. Villaggio e A. Mazzamauro, di N. Perenni. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,35 L. 4000.
LE PRIVE CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.360): Hardcore pornography (v. 18) Ap. 10; ult. 22,30 L. 3500.
[illegible] (Piazza Tommaseo) 17r, [illegible] 960 852): Cristiane F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 4000.
RIVOLI (Via XII Ottobre 18, tel. 589.512): Frenchie, la bella umana, P. Villaggio e A. Mazzamauro, di N. Perenni. Or.: 14,30; 16,35; 18,20; 20,25; 22,35 L. 4000.
SMERALDO (Viale Carmagnola 7, tel 203.748): Porno bricide super (v. 18). Or.: 15; 22,30 L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 6r, tel (893.738): Porno ecclation (v. 18) Or.: 14,30; 22,30 L. 4000.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Incamerato pazzo, con A. Celentano e O. Muti, di Castellano e Pipolo. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 4000
VERDI (Via XX Settembre 34, tel. 562.137): Il tempo della mela, con C. Brasseur e B. Fosley, di C. Pinoteau. Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,50. L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 560.551): [illegible] sono è perfetta.
CRISTALLO (Largo [illegible] Zecca 11, tel. 292 987): La ingiusta della porno lesbica (v. 18).
IDEAL (Corso Montegrosso, tel. 893.360): Agente 007: solo per i suoi occhi.
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 580 453): La croce dell'aga.
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 591.002): La donna del tenente francese.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Cenduccl 1/a, tel. 560.757): Excalibur.
DIANA: Tracce i luoghi sinistri della follia.
CLUB INSTABILE (via Cecchi 9r): ore 21, 23: Lenny. L. 3000

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): West Side Story.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel 298.518): Il ponte vigliato (v. 18).
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 586 418): Fuga per la vittoria.
CAMPI/CARIARENA
A.B.C.: Nessuno è perfetto.
ASTORIA: Le regazze super 3... (v. 18)
ELDORADO: Joi perversion 81 (v. 18).
MASSIMO: undere train
MODENA: Brivido erotico (v. 18).
SPLENDOR: Il tempo delle gelosie.
PEGLI
EDEN: Il cacciatore di lepre.
CERTOSA
COLOMBO: Piedino contro tutti.
CENTRO PONENTE
VERDI: Fuga di mezzanotte (v. 18)
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Vedove la calore (v. 18).
QUINTO
FLORA: Eucaliptus.
CAMPOMORONE
AMBRA: Io sto con gli Ippopotami. (v. 14)
ARENZANO
ITALIA: La fornarina.
COGOLETO
VERDI: Albergo a ore (v. 18).
RECCO
ANNA: Il piacere fino al delitto (v. 18).
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Amare senza fine.
MIGNON: Jungle blue (v. 18).
LUX: riposo
RAPALLO
AUGUSTUS: La donna del tenente francese.
GRIFONE: L'ombra nel buio.
ITALIA: Il lungo della polizia.
CHIAVARI
ASTOR: Delitto al ristorante cinese.
CANTERO: Amare senza fine.
MIGNON: L'assassinano.
NUOVO: I carabbinieri.
ODEON: non pervenuto.
RIVIERA LEVANTE
ARISTON: La corsa più pazza d'Amerika
CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Oggi pollo musica '900 lunedì ore 21 musiche di Hindemith, Bartók e Schoenberg con il Rondoni Quartet. Stagione fisca 1982. L. 15.000 - 12.000 - 8.000. Venerdì 15 ore 20,30 Conservatorio di Gesenzano Rossini. Dir. Il Bandiali. Regia A. Trionfo Orchestra del Teatro Comunale di Genova
GENOVA - AL GENOVESE (tel 880.598): ore 20,30 Gionata Angela, di M. Betel.

Ciclo di film da ieri a Cairo

CAIRO MONTENOTTE — Ieri sera con il film *Roadie* si è aperta il cinema Cristallo di Cairo una nuova serie di film d'essai.
Ecco il calendario completo. Questa sera alle [illegible] *Roadie* di A. Rudolph; giovedì 14 e venerdì 15 gennaio *La tragedia di un uomo ridicolo* di Bernardo Bertolucci; giovedì 21 e venerdì 22 *Stalker* di A. Tarkovskij, giovedì 28 e venerdì 29 *Il mistero di Oberwald* di Antonioni; giovedì 4 e venerdì 5 febbraio *I cancelli del cielo* di Mario Cimino; giovedì 11 e venerdì 12 febbraio *L'esoluzione* di G. Grosbard; giovedì 18 e venerdì 19 *Atutanti a sognare* di Pupi Avati.

CINE VARIETA'

SUPERBA: Le porno gole (v. 18).

RITROVI

CLUB INSTABILE: riposo.
DISCOTECA NEW YORK: ore 22-2. Discoteca L. 5000.
LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Manzoni 2 202) riposo

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): ore 15,15; ult spett. ore 22,15: Cola e camicia.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.563): Fracchia la belva umana.
ARI (via Vogano, tel. 20.945): Delitto al ristorante cinese.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Gary ai fines (v. 18).
DIANA (via Brignoni 17, tel. 25.714): Innamorato pazzo.
OLIMPIA: Red e Toby nemiciszimi.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Chiabrera 4r, tel. 38.53.22): Passione d'amore (v. 14).
[illegible] d'Essai (via Pavo 13, tel. 21.142): Il lavoro e la bellezza.
LUX (via Gramsci, tel. 22.973): Fantozzi contro tutti.

ALASSIO
ITALIA: Il marchese del Grillo.
COLOMBO: Innamorato pazzo.
ALBENGA
AMBRA: Cristiano F., noi i ragazzi [illegible] zoo di Berlino.
ASTOR: Innamorato pazzo.
CRISTALLO: Le cin[illegible] della paura (v. 18).
ALBISOLA SUPERIORE
LEGNE: riposo.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Dolce pelle (v. 18).
ALTARE
VALLECHIARA: riposo.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Serata dedicata a Amnesty International.
CRISTALLO: Reading in strada del rock.
DELLA ROSA: riposo.

CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: Pelo pelleno: i guerrieri della Formula uno.
CARCARE
OLIMPIA: riposo.
CERIALE
GOEON: riposo.
FINALE LIGURE
ORDINA: I fichissimi.
IDEAL: Agente 007: solo per i suoi occhi.
VITTORIA: La corsa più pazza d'America.
LOANO
PERLA: 1997: fuga da New York.
LOANESE: Nude al Cairo.
MILLESIMO
ITALIA: Amityville horror.
LUX: riposo.
PIETRA [illegible]
COMUNALE: Soldato Gl[illegible] agli ordini.
SPOTORNO
MIGNON: riposo.
FILMSTUDIO ALDA MERI: I tre giorni del condor.
VADO LIGURE
CINESTUDIO SABAZIA: riposo.
VALLEGGIA
EMMA VALLEGGIA: riposo.
VARAZZE
VERDI: I fichissimi.
TORO: Amore senza fine.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.
TEATRO COLOMBO: riposo.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Alberga nore (v. 18).
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.874): Innamorato pazzo.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cavicione 96, tel. 62.071): I cancelli del cielo.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.620): Culo e camicia, con R. Pozzetto e E. Montesano di P. F. Campanile.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel 22.745): riposo.
CAVOUR: Tutto accade insieme di Walt Disney.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: Ancora di più (v. 18).
PIEVE DI TECO
PIEVESE: riposo.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Excalibur.
CERIS: Rambo tenzi gli orbi (v. 18).
TAGGIA
OLIMPIA: La tragedia di un uomo ridicolo.
ZENI: I fichissimi.
RIVA LIGURE
BORALLO: riposo.
VENTIMIGLIA
OLIMPIA: Delitto al ristorante cinese.
IMPERO: Una pallottola e New York.

LA SPEZIA

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 75.871): Innamorato pazzo.
ITZ (via [illegible] Francolla, la bella umana.
ASTRA (via Manzoni 50, tel. 65 010): Culo e camicia.
CENTRALE (via Matteotti): Il [illegible] del Grillo.
SANREMESE: Red e Toby nemiciszimi.
SUPERCINEMA: Chi trova un amico trova un tesoro.
ORFEO: Super eroitz sex orgasmo (v. 18).

ALTRE VISIONI

LUX (via [illegible] 3, tel. 862.280): [illegible] cenza al Pi[illegible] (v. 18).
MIGNON: Fabrizia la orgasmo perfetto (v. 18).

Tra le 135 canzoni presentate [illegible] scelte 24

Anche i big al festival accetteranno la sfida?

SANREMO — Tra gli «sconosciuti» che hanno inviato la canzone per partecipare [illegible] fase competitiva del prossimo festival di Sanremo, c'è anche Nicola Di Bari, veterano [illegible] manifestazione e vincitore dell'edizione del 1973 con *I giorni dell'arcobaleno*.
Nicola Di Bari non è l'unico big che figura tra i candidati del gruppo «A», quello cioè ri[illegible] alla competizione [illegible] solbilmente fitto di nomi [illegible] debuttanti e [illegible] illustri [illegible] sciuti. [illegible] sono anche [illegible] Tessuto, vincitore [illegible] un «disco d'oro» con *Lisa dagli occhi blu*; Gino Santercole, nipote di Adriano Celentano [illegible] per molti [illegible] compositore di testi e musiche per [illegible] cian [illegible] supermalleggiato; Wilma Goich, vincitrice, se non altro morale, di uno dei primi festival degli Anni Sessanta [illegible] *Le colline sono* [illegible] *fiore*.
Meno noti, ma certamente iscritti nell'albo d'oro dei big i Pandemonium ed i Romans. Due complessi vocali che a cavallo tra gli Anni Sessanta e Settanta avevano furoreggiato in mari discoteche e teatrini da ballo. Infine Marina Occhiena, big decaduta dopo la separazione dal complesso dei Ricchi e poveri.
La fatale vamp bionda del complesso genovese lanciato una decina d'anni fa proprio [illegible] Sanremo [illegible] *Che sarà*, cantata in coppia con il grande [illegible] Pelicano, nell'ultimo festival di Sanremo aveva messo in crisi l'organizzatore Gianni Ravera, il patron della casa discografica del complesso [illegible] la Rai stessa impegnata nella diretta, pretendendo, carta [illegible] mano, di salire sul palco [illegible] i suoi vecchi amici [illegible] cantare *Sarà perché ti* [illegible] un brano che è stato ai vertici della Hit Parade per mesi, assieme a *Per Elisa* di Alice, rivelazione del festival e *Maledetta primavera*, di Loretta Goggi.
Quest'anno, Alice, i Ricchi e Poveri, non parteciperanno ai festival. «Bisogna anche rinnovarsi» [illegible] Gianni Ravera.
Ci saranno — o almeno hanno chiesto di partecipare tra i big, l'intramontabile Bobby Solo, [illegible] Fogli, Enzo Avallone, il «Trucioli» della tv, Drupi, Viola Valentino, Lena Lovich, i Camaleonti, i cugini di campagna, Roberto Soffici, Romina Power, Mino Reitano, Le Orme, Mia Martini.
In tutto, «deb», «semideb» e «big» sono [illegible] Dal cilindro magico, Ravera, ne dovrà trarre fuori 26: [illegible] del gruppo in gara, del quale solo 8 parteciperanno alla finale e 6 con l'ingresso garantito alla finalissima del [illegible] g. p. ra.

Romina Power sarà al Festival di Sa[illegible]

Domani proiettati [illegible] «prima» a Genova

Tre nuove favole del mago Luzzati

GENOVA — Domani saranno proiettati a Genova, in prima nazionale, tre nuovi cortometraggi «cartoons» realizzati dalla inesauribile coppia Lele Luzzati-Giulio Gianini. [illegible] tratta di tre coloratissime fiabe che hanno, lo precisa con puntiglio Luzzati, come unici destinatari i bambini. [illegible] tempo, il «mago» Lele rifiuta [illegible] un po' di stizza (e di civetteria, se si vuole) il «discorso». Che sul suo «segno» vanno facendo i critici. Luzzati dice di essere un disegnatore che scrive [illegible] i bambini «tout court» e di non voler strizzare l'occhio ai «grandi».
Luzzati e Gianini, come nelle loro precedenti fatiche, hanno messo a punto la tecni[illegible] del «decoupage», che è la nuova raffinata maniera di realizzare l'animazione.
Ancora una volta Luzzati ha tenuto d'occhio il discorso musicale: il primo dei tre [illegible] cortometraggi, infatti, [illegible] *L'uccello* [illegible] *fuoco* (l'animale misterioso che tutte le notti ruba i frutti d'oro nel giardino del re) ovviamente sulla colonna musicale di Stravinskij. Il secondo è *Il posto misterioso ovvero la palla d'oro*: questa volta lo spunto è tolto da un episodio di «Alice nel paese delle meraviglie».
Infine, nel [illegible] cortometraggio, Luzzati torna ad uno dei suoi personaggi preferiti, cioè Pulcinella. Questa volta la vicenda è intitolata *Pulcinella e il pesce magico*.
Per tutti e tre i films i testi sono stati stesi in collaborazione con Tonino Conte, mentre gli arrangiamenti musicali sono [illegible] curati dal maestro Oscar Prudente. Lo spettacolo sarà replicato domenica 10 gennaio alle 18. p. l.

Jazz a Ceriale con Julius Farmer

CERIALE — Ritorna il jazz all'Eze Puff di Ceriale, con il tradizionale appuntamento del venerdì sera. Dopo le vacanze di Natale la discoteca propone un [illegible] to: il contrabbassista di colore Julius Farmer, che nell'estate scorsa ha accompagnato nella sua tournée Pino Daniele.
Farmer, afro-americano [illegible] New Orleans, [illegible] richiesto [illegible] session-man sia per il jazz rock sia per la musica funky, [illegible] accompagnato al piano da Riccardo Zegna [illegible] alla batteria da Luigi Bonafede.
(m. d.)

Concerti dal 16

«Gli Amici della [illegible] Bogliasco

[illegible] — E' nata, a Bogliasco, l'associazione «Amici della musica», con lo scopo di creare un'attività culturale e musicale nella cittadina rivierasca.
Una prima stagione di concerti prenderà il via, sabato 16 gennaio, e sarà tenuta nella sala nuova, inaugurata pochi giorni fa. Aprirà gli incontri il duo violoncello-pianoforte Mario [illegible] Secondi-Gisella Dapueto con musiche di Boccherini, Brahms, [illegible] e Beethoven.
Seguirà, il 30 gennaio, la pianista Caterina Vivarelli. Un'altra pianista il 6 febbraio: Maria Pia Carola presenterà una serata [illegible] & Brahms.
Da Brahms a Luigi Cortese: il 13 febbraio avrà luogo un omaggio al compositore genovese scomparso nel 1976. Dopo una introduzione critica, alcune significative pagine cameristiche verranno proposte dalla pianista Gabriella Massa, dalla cantante Antonella Bansudi e dal violinista Marco Bigarelli.

Note sudamericane questa sera a Cairo

CAIRO MONTENOTTE — [illegible] d'eccezione, organizzata da Amnesty International, questa sera, al Teatro Giuseppe [illegible] Abba. Un chitarrista uruguaiano, Carmelo Berot, proporrà una serie [illegible] musiche sudamericane tratte dal repertorio di Chico Buarque De Hollanda, José Feliciano, Violeta Parra, Vinicius De Moraes, Toquino ed alcuni brani [illegible] tradizione popolare del Sudamerica.
L'artista, che da alcuni mesi vive a Cairo Montenotte, sarà accompagnato dal «Virago», uno tra i più validi gruppi della Liguria. L'incasso della serata verrà devoluto all'organizzazione Amnesty International.
(g. p. c.)

Con il maestro Centanaro [illegible] Genova

Una serata in musica dedicata [illegible] Portofino

GENOVA — Martedì prossimo, 12 gennaio, alle 21, alla Sala Quadrifolium in [illegible] *Corvetto, sarà eseguito «Il Concerto* [illegible] *Portofino»: [illegible] tratta d'una esecuzione per chitarra classica e canto di 14 «pezzi» recuperati dalla tradizione [illegible] tica ligure, provenzale e catalana [illegible] secolo ai giorni nostri, dal maestro Vittorio Centanaro.*
Centanaro ha 52 anni e ha cominciato a suonare, a soli 14 anni, un curioso strumento, la chitarra «epiacorde», (con sei [illegible] corde invece che con sei) con i più importanti maestri genovesi. Com'è noto, [illegible] Genova, è vivissima la tradizione della chitarra classica, strumento a «tono» che si [illegible] peraino nei più antichi canti corali (il «Trallallero»).
Vittorio Centanaro ha com[illegible]to un lavoro di «scavo» nella tradizione «folk», della musica [illegible] ligure e francese del XV, XVI e XVII secolo, fino a Paganini. «Il Concerto di Portofino» è stato eseguito [illegible] sola volta il 30 maggio dell'anno scorso al teatrino di Portofino: le 14 «canteie» (che [illegible] tratte da composizioni di Lanfranco Cipala, Quevedo e «anonimi» medioevali) saranno eseguite da Giulia Lupi, moglie di Centanaro, mentre lo stesso Centanaro, insieme alla figlia Michela, suonerà le proprie composizioni, i cui testi sono stati rielaborati da Paolo Lingua.
«Il Concerto di Portofino» sarà completato da «La Penisola», un breve oratorio dedicato al mistero mediterraneo di Portofino, scritto da Paolo Lingua, con [illegible] accompagnamento musicale [illegible] Vittorio Centanaro. Le «voci» dei tre personaggi della Penisola sono Vanni Valenza (il marinaio), Mario Marchi (l'orticoltore), Michelina Canato (la Penisola).
Introdurrà il concerto, organizzato in favore degli handicappati [illegible] Lyon Club di Nervi, il critico musicale Roberto Iovino, [illegible] storia della musica al Conservatorio di Genova. Presenterà la serata [illegible] la giovane attrice Oriana Baciarelli.

Fantozzi al «Chaplin»

GENOVA — Prosegue al cineclub Chaplin (piazza Cappuccini) il ciclo dedicato ai film per la gioventù. Domani, alle ore 15, verrà proposto *Fantozzi contro tutti* con [illegible] Villaggio.

Coro Campodonico

GENOVA — [illegible] Coro Campodonico, diretto da Luigi Perri, terrà, domenica alle 15, nella chiesa di Montoggio, un concerto con il *Magnificat* [illegible] Durante, *Regina coeli* di Mozart e brani dalla *Cantata n. 140* di J. S. Bach. Il complesso vocale sarà accompagnato da un'orchestra formata da giovani allievi del Conservatorio «N. Paganini».

I programmi delle televisioni private

CANALE 5

8,30 Buongiorno Italia; 9,30 Telefilm Buongiorno dott. [illegible] 10 Film Questa donna è mia; 12 Gli giochi a quiz; 12,30 La battaglia dei pianeti; 13 Pop Corn; 14 Film Salvati il tuo amore - Telefilm Buongiorno dott. Bedford - Telefilm Gli eroi di Hogan - Telefilm Lassie - Cartone La battaglia dei pianeti; 18,15 Pop Corn; 19 Una famiglia americana; 20 Telefilm Buongiorno dott. Bedford; 20,30 Telefilm Hazzard; 21,30 Film Il vigile; 23,30 Film Mio zio Benjamino.

TIVUESSE

UHF 43-44-56-58-59

11 Film; 12,30 Telefilm I [illegible] bini del [illegible] Jamison; 13 Telefilm Il cavaliere solitario; 13,30 Cartoni I supereroici; 14 Cartoni Ulo Diapolon; 14,30 Un esperto con [illegible] 15 Lassie in [illegible] collina; 15 Telefilm Paper Moon; 16,30 Bim bum bam - Il principe ereditario Chobin - Telefilm Il cavaliere [illegible] solitario - Cartoni I [illegible] mici - Il principe ereditario Chobin; 18,30 Telefilm [illegible] Emma, [illegible] Trentaminuti; 19,30 Telefilm Paper Moon; 20 Telefilm I bambini del Dott. Jamison; 20,30 Film Una [illegible] moglie (74); 22,10 Telefilm F.B.I.; [illegible] Film Jarrett ('74).

TELENORD TN4

UHF 24-28-41-44-48-52-56-60

10 24 piste, novità discografiche. 10,30 Documentario il mondo degli animali; 11 Cartoni Vicky il vichingo; 11,30 Cartoni God Sigma; 12 Telefilm Rinaldo Rinaldini; 12,30 Special; 13 Telefilm Gli arci della Bibbia; 14 Telefilm Storia di vita: La schiava tesora; 14,45 Film Tema piccola Sheba; 16,30 Cartoni Tekkaman; 17 24 piste, novità discografiche. 17,30 Marameo - Cartoni Heidi; 18 Telefilm Kim & Co.; 18,30 La fabbrica di Topolino - Cartoni di W. Disney; 19 Caccia ai tradici; 19,30 Dove andiamo a sciare; 19,45 Ciao ciao - Cartoni Bim; 20,15 Telefilm Charlie's Angels; 21,15 90 secondi le opinioni che contano - Film Joe Valachi: I segreti di Cosa Nostra; 23,30 L'oroscopo di domani; 23,35 Fair Play - Musica cabaret play-girls; 0,35 Film La schiava io ce l'ho e tu no.

TELECITTA'

UHF 48-52-54

9,30 Leggiamolo insieme - La borsa della spesa; 10,20 Film; 12 Album dei ricordi; 13,15 Film; 15 Flash di viaggio - Spazio X: libri, cartoni; 16,30 Film; 18 Rubrica; 18,45 Rubrica; 19,45 Film; 20,30 Film; 22,30 Filotta. Camp. genovese e squadra.

2 RTV

UHF

24-27-31-34-38-39-43-49-55-59-61-65

8 La rubrica del mattino; 9,30 Telefilm Cuelle [illegible] ragazze; 10 Telefilm La famiglia [illegible]; 10,30 A tutt'amore; 11 Insieme a Pupe nel mondo delle carte; 12,15 [illegible] Il [illegible] diavolo; 12,45 Telefilm Pagina 3; 13,30 Telefilm; 14 Film; 15,15 Telefilm Quella strana ragazza; 15,45 Film; 17,15 Calcio brasiliano; 18,15 Telefilm; 18,45 Telefilm; 19,30 Reporter; 20 Telefilm; 21 Film; 22,30 Telefilm; 22,55 Gioco e lo stadio; 23 Telesera.

TELEBUONGIORNO

UHF 34-38-47-57

10,30 Telefilm; 11,30 Cartoni; 12 Tv Shop; 13 Play back; 13,15 Dite la vostra; 13,55 Notiziario il polazzo [illegible] Borse; 14,10 Tv Shop; 14,30 Telefilm; 15,30 Film; 17 Tv Shop; 18 Cartoni; 18,30 Play back; 19 Tv Shop; 20 Cartoni; 20,30 6 minuti con Cesare [illegible] Lanza; 21,30 Il tempo domani; 21,35 Film; 23 6 minuti con Cesare Lanza.

TELERADIOCITY 2

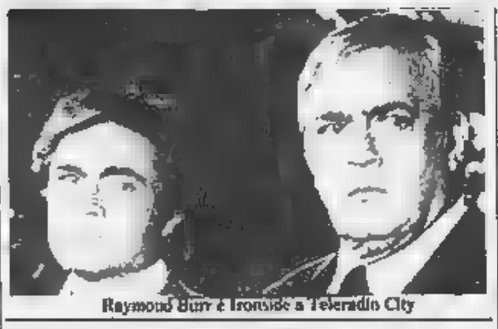
UHF 31-41-67

10,30 Mat[illegible] [illegible] Studio 2; 12 Telefilm Black Beauty; 13,30 TRC 2 Flash; 12,45 Film I quattro dell'Apocalisse; 14,30 Telefilm Sandard and Son; 15 Cartone Star Blazers; 15,30 Telefilm Black Beauty; 16 Mezz'ora [illegible] vel; 16,30 Film Sogni tricani; 18 Videoshow; 18,45 Telefilm W.K.R.P. in Cincinnati; 19,15 TRC 2 Flash; 19,30 [illegible] Maseri coc...; 20 Smart. Rubrica. 20,30 Telefilm Dan August; 21,30 Film Con sesici miei; 23 Film Gr[illegible] l'amore è sensualità.

TELE TRIS

UHF 23-32-37-38-51-[illegible]

15 [illegible] Marinai donne e guai ('58). [illegible] Telefilm; 17,30 Telefilm La pelina blu; 18,18 Cartoni; 20,15 Tutto cinema; 21,15 Film Pugni, pupe e marinai ('61).


Raymond Burr è Ironside a Teleradio City

TELERADIOCITY

UHF 28-31-47-49

6,30 Buongiorno da Telecity; 7,30 Cartoni Gordian; [illegible] Film Il brigadiere Zegarra sono la mamma e la polizia; 12 Telefilm Squadra segreta; 12,30 TRC Flash; 12,40 Telefilm Sanford and [illegible] 13 Telefilm Missione impossibile; 14 Telefilm La famiglia Bradford; 15 Telefilm; 16 Cartoni Zambot 3; 16,30 Telefilm Weebinds; 17 Milcaro show; 17,45 Cartoni Star Blazer; 18,30 Telefilm Cowboy in Africa; 19,20 [illegible] Flash; 19,30 Cartoni [illegible] 3; 20 Cartoni Guys lugger; 20,30 Film Un adorabile idiota; 22 Telefilm Ironside; 23 Asta.

TELEGENOVA

UHF 35-40-42

10 Film Sette monaci d'oro; 11,30 Telefilm Garrison commando; 12,30 Cartoni Candy Candy; 13 Film Operazione terrore; 14,30 Redazionale; 15 Cartoni; 16 Film I marziani hanno 12 mani; 17,30 Telefilm La famiglia Smith; 18 Cartoni Candy Candy; 18,30 Cartoni; 19,30 Sport; 20,10 Genova nalligi; 20,35 Documentario Meraviglie della natura; 21 Film I perseguitati; 22,30 Telefilm Thriller; 23,30 Film.

TELEIMPERIA

UHF 24-28-35-41

13 Film; 14,30 Asta d'arte e antichità; 17,30 Telefilm; 18 Asta d'arte e antichità; 20,40 Notiziario; 21 Asta.

SAVONA TV

UHF 22-34-38-39-41-61

11,55 Cartoni Banana Splits; 12,25 Cartoni Kum Kum; 12,45 Film L'oro di Londra; 14,30 Live in music; 15,30 Il mercatino per tutti; 16 Film Che nessuno scriva il mio epitaffio; 17,30 Cartoni S.P.Q.R.; 18 Cartoni I grandi personaggi; 18,20 Telefilm Side Street; 19,20 Notiziario; 19,25 Borsa valori - Oroscopo; 19,30 Previsioni tempo - Notizie utili; 19,40 Telefilm Settima strada; 20,40 Film Il cavaliere solitario; 22,10 Telefilm Triangolo [illegible] Bermuda; 23 Telesera Galleria Margini.

CANALE 31 SANREMO

UHF 21-41-21-22

13,30 Telefilm; 14,30 Film; 16 Documentario; 16,30 Telefilm; 17,30 Cartoni; 18 Film; 19,30 Telefilm; 20 Telegiornale; 20,30 Telefilm; 21,20 Musicale Week-end in Riviera; 22,35 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40-41-53

11,30 Tvenica; 12 Telefilm Love Boat; 12,50 Cartoni George nella giungla; 13,20 Zoom TG Elmerda; 13,30 Cartoni Ape Maja; 14 Film Nemici per la pelle; 15,30 Telefilm Gli occhi azzurri; 16,30 Telefilm Cisco Kid; 17 Bye Bye Boys - Cartoni Braccio di ferro; 17,25 Cartoni Il fantastico mondo di Paul; 17,50 Cartoni Zum il delfino; 18,15 Documentario I gioielli del 7° continente; 18,40 Telefilm Loverne e Shirley; 19,05 Questo pazzo mondo dello sport; 19,30 Rubrica religiosa; 19,40 Zoom TG Peneste; 19,55 Ghigliorno; 20 Rubrica con «La Stella del casalingo» Occhio al prezzo - Meteofigurita; 20,30 Film Arabella; 22 Telefilm Quentin Durward; 22,50 Zoom TG Peneste - I pianeti; 23 La telesera.

TELE T.R.I.L.

UHF 21-34-49-52-56

11 Film Terminal Island; 12,30 Musicale; 13 Cartoni Ape Maja; 13,20 Cartoni Antenati; 13,40 Telefilm La casa nel bosche; 14,10 Film Terminal Island; 15,30 Film Ai confini del mondo; 17 Cartoni Ape Maja; 17,30 Cartoni Antenati; 18 Music; 19 Cristianesimo; 19,30 Telefilm La casa nel bosche; 20 Oroscopo; 20,05 Il gabbiano pescatore; 22 Antartide.

TELESANREMO

UHF 33

12,30 Diario giorno; 12,45 Varietà per ragazzi L'allegra fattoria; 13,15 Diario giorno; 13,25 Cartoni Candy Candy; 13,50 Mini aerei; 14,50 Film I marziani hanno 12 mani; 16,20 Varietà Palace; 17,10 Documentario [illegible] selvaggio; 17,40 Super cartoons; 18,05 Varietà per ragazzi L'allegra fattoria; 18,30 Documentario Natura selvaggia; 19 Rubrica La parola del Signore; 19,10 Venerdì Sport; 19,30 Cartoni Candy Candy; 20 Diario sera - Il tempo [illegible] fare; 21 Film Nemici per la pelle; 22,30 Sceneggiato Crisi; 23,15 Diario notte; 23,30 Film Ingrid sulla strada - Strip.

CE' UN NUOVO NETWORK TELEVISIVO A COPERTURA NAZIONALE CHE NASCE GRANDE: ITALIA 1. 6.500.000 CONTATTI PUBBLICITARI FIN DAL PRIMO GIORNO DI TRASMISSIONE. ECCO COSA VI OFFRE OGGI PUBLIKOMPASS. COME È POSSIBILE? SEMPLICE. ITALIA 1 RIUNISCE 18 ANTENNE TELEVISIVE PRIVATE CON UNA AUDIENCE CONSOLIDATA E QUANTIFICATA. TUTTI I CONTATTI TELEVISIVI CHE VI SERVONO PER AVERE UNA VALIDA ALTERNATIVA ALLE ATTUALI RETI TV. [illegible] PER AVERE L'ITALIA IN MANO. QUESTA È LA NOVITÀ. [illegible] COME SEMPRE PUBLIKOMPASS VI OFFRE NOVE QUOTIDIANI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI, CHE PORTANO IL VOSTRO MESSAGGIO LÀ DOVE PIÙ VI PREME, SENZA DISPERSIONI.

I genovesi alla rassegna di Faenza

GENOVA — Il Teatro Stabile della Regione Liguria prenderà parte, domani, alla XVIII edizione della Rassegna nazionale delle compagnie dialettali che si svolgerà nel teatro Masini di Faenza.
Il gruppo genovese proporrà *S'aia Marinin*, traduzione in dialetto della commedia del bolognese Alfredo Testoni. Fra gli interpreti ci saranno Santa Grattarola, Paolo Borello, [illegible] Riccobono, Egidia Cossu, Renzo Romairone [illegible] Pietro Scotti. Regia di Giorgio Crassi.

«Musicanovecento»

GENOVA — Lunedì alle 21, al Maryherita, nell'ambito del ciclo *Musicanovecento* (in collaborazione [illegible] il Teatro Comunale dell'Opera e con l'amministrazione provinciale) riprende la stagione della G.O.G. Verrà ospitato il *Rondon quartet*, composto da Vera Beths (violino), Anner Bijlsma (violoncello), George Pieterson (clarinetto) e Reinbert de Leeuw, (pianoforte). Il programma comprende lavori di Hindemith (Quartetto 1938), di Bartók (Contrasto) e di Schoenberg (Verklarte Nacht)

Concerto a Rapallo

RAPALLO — Avrà luogo, domani, all'Auditorium [illegible] Clarisse, un concerto tenuto dal pianista Humberto Quagliata. Il programma sarà interamente dedicato alla musica spagnola con brani di Del Adalid, Albeniz, Granados, Monpou, Marco, Stefani.

Sciopero nell'Alto Novarese

Verbania, chiusi anche i negozi

Manifestazioni di protesta per la grave crisi industriale che ha colpito la zona

VERBANIA — Continuano le mobilitazioni e le adesioni allo sciopero generale che oggi paralizzerà tutto il Comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola. La Confederazione nazionale artigiani ha invitato i suoi aderenti a sospendere ogni attività per l'intera mattinata.

L'Associazione commercianti e la Confesercenti hanno annunciato che negozi, bar, ristoranti apriranno solo il pomeriggio, le panetterie il mattino dalle 8 alle 13 e poi alle 14,30.

Cortei lasceranno le varie fabbriche alle 9 per raggiungere il posto di raduno che per Verbania è stato fissato a piazzale Flaim. I trasporti pubblici su strada e su acqua resteranno sospesi per l'intera giornata. Sono previste interruzioni pure nel servizio ferroviario.

Sciopereranno per 4 ore anche gli elettrici e per tutta la giornata il personale della scuola aderente alla federazione unitaria sindacale Cgil, Cisl, Uil. a. c.

OMEGNA — Questa mattina in tutto l'Alto Novarese, ad iniziativa della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, si terrà una grande manifestazione che vuole essere una protesta unanime «nei confronti della latitanza del governo sui problemi economici ed occupazionali della zona che si stanno aggravando di giorno in giorno».

Una protesta non solo dei lavoratori di tutte le categorie, ma della popolazione tutta, delle forze politiche, sociali ed amministrative locali.

«La situazione è drammatica — dicono i rappresentanti sindacali — la gente sta manifestando un grado di esasperazione tale che potrebbe dare motivo a reazioni di cui non sono prevedibili le conseguenze».

Domani i lavoratori di tutte le aziende sospenderanno il lavoro alle 9 e lasceranno le fabbriche; le manifestazioni avranno inizio alle 9,15. Nella zona cusiana i concentramenti avverranno: per Omegna in piazza Beltrami, a Crusinallo, per Gravellona nei presi dello stabilimento Cane Profilati. Si terranno due comizi ad Omegna, uno a Feriolo Crociera, due nell'Ossola e uno a Verbania. a. m.

DOMODOSSOLA — Non si sa ancora se lo sciopero generale proclamato per oggi nell'Alto Novarese paralizzerà interamente anche il traffico ferroviario internazionale alla stazione di Domodossola. Lo sciopero, che sarà di quattro ore nell'industria, durerà invece per tutta la giornata nel settore del pubblico impiego, compresi servizi e trasporti.

I sindacati ferrovieri della Uil e Cgil hanno aderito allo sciopero; ci sono state invece riserve da parte della segreteria provinciale del sindacato ferrovieri aderente alla Cisl. a. v.

Oggi in Assise a Novara il processo per l'omicidio del ragazzo aronese

«Non voglio vendetta, cerco solo giustizia per mio figlio ucciso»

La madre parte civile - Imputati una donna e tre minorenni - Lei è accusata di aver indotto all'aggressione che portò alla morte il giovane, gli altri di essere autori materiali del delitto

ARONA — «Non voglio vendetta, desidero soltanto che sia fatta giustizia»: queste le parole di Ivonne Massini Scoccini, la donna il cui figlio fu ucciso con quattro coltellate la sera del 17 maggio scorso poco prima di mezzanotte, sotto casa sua in via Lago d'Iseo ad Arona. Questa mattina in corte d'assise a Novara comincia il processo.

Sul banco degli imputati sono tre ragazzi, tutti minorenni, e una donna di 39 anni, Angela Cogliati, residente a S. Carlo in via Buonarroti: è accusata di omicidio volontario aggravato per aver determinato a compiere un'aggressione da cui è derivata la morte di Massimo Scoccini, operaio di 20 anni.

E dello stesso delitto, come autori materiali, sono accusati Giancarlo Morano, 17 anni, di Varallo Pombia, il coetaneo e compaesano Valerio Pinelli, ed infine Andrea Bellini, sedici anni di Arona, via XXIV Maggio. Sono stati loro tre, tutti giovani di ottime e stimate famiglie, ad assalire lo Scoccini dopo averlo atteso nel garage sotto casa. Che cosa sia accaduto in quei pochi minuti non è ancora del tutto accertato: il Bellini e il Pinelli sostengono che è stato il Morano a brandire il coltello e a colpire la vittima, raggiunta due volte al collo; uno dei due fendenti è stato quello mortale, avendo reciso l'aorta: lo Scoccini morì mentre lo trasportavano all'ospedale.

Massimo Scoccini

Un terzo colpo, vibrato ad una spalla, è penetrato nella carne per 14 centimetri, andando a ledere un polmone.

Pochissimi gli indizi nelle mani dei carabinieri, anche perché il delitto sembrò in un primo momento privo di movente. Si indagò dapprima nel mondo della malavita locale; e in questa fase fu interrogato lo stesso Bellini in quanto era stato visto, quella sera, nei dintorni del luogo del delitto: poi ogni sospetto cadde.

Si seppe tuttavia che due giorni dopo l'assassinio, Massino Scoccini sarebbe dovuto comparire in pretura a rispondere dell'accusa di sottrazione di minore consenziente. Il giovane era fidanzato con Sonia Silva, una ragazza di 16 anni, figlia della Cogliati: tempo prima tutti e due erano fuggiti da casa per qualche giorno. Un episodio che la Cogliati non aveva dimenticato, anche perché non aveva mai voluto saperne di quella relazione.

Fino a che punto volesse vendicarsi dello Scoccini emergerà forse in fase dibattimentale; resta il fatto che agli atti del processo figura la registrazione di una conversazione telefonica avvenuta fra il Morano e la donna dopo l'omicidio, dalla quale i carabinieri hanno tratto elementi sufficienti per sottoporre i quattro imputati ad interrogatorio: esattamente un mese dopo il delitto, il 16 giugno, si avevano le confessioni.

La Cogliati aveva indotto il Morano, anch'egli innamorato di Sonia Silva, «a dare una lezione» allo Scoccini; oggi la donna si difende affermando che era ben lontana dall'istigare ad uccidere, e di fatto nel capo di imputazione a suo carico è prevista l'attenuante specifica. I temi del processo saranno del resto proprio questi. Stabilire fino a che punto l'omicidio sia stato «volontario».

La famiglia Scoccini si è costituita parte civile e sarà rappresentata dall'avvocato Lorenzo Rolondi di Arona; foltissimo il collegio della difesa con gli avvocati Di Tieri, Leonardi, Calabrese, Panier Bagat e Cardinali. A presiedere il giudizio sarà il dott. Francesco Caroselli, e giudice a latere il dott. Roberto Fava; non ancora noto il nome del pubblico ministero.

Mario Bonazzi

Verbania — Arrestato dai carabinieri Marino Taschera, 32 anni, operaio, abitante a Premosello; lo aveva sorpreso e bloccato dieci minuti prima a Oggebbio il guardiano di una villa di un turista tedesco

Secondo una dichiarazione del segretario Cisl, Fontana

Industrie rifiutano ordini per il costo del denaro?

Molti i mercati persi e di conseguenza ricorso alla cassa integrazione

NOVARA — «Più di una grande industria, a Novara, rifiuta ordini e commesse a causa dell'alto costo del danaro che si aggira intorno al trenta per cento. Si aggiunga il deposito del 15 per cento senza interessi, per tre mesi, dovendo importare le materie prime e ci accorgiamo che le commesse non sono più remunerative. Le conseguenze negative per la collettività sono duplici: perdiamo i mercati e le aziende mettono in cassa integrazione i lavoratori».

La sorprendente dichiarazione, che non ha trovato peraltro conferma negli ambienti imprenditoriali, è di Antonio Fontana, il segretario della Cisl novarese che interviene oggi nell'inchiesta sulla situazione economica.

Dunque il costo del danaro la causa prima della recessione? «E' sicuramente il nodo principale perché interviene con una percentuale del 30 per cento contro un'incidenza dell'otto per cento del costo del lavoro, per esempio, nel settore tessile. Questi dati debbono far riflettere». *Come quelli sulla cassa integrazione, se è vero che in provincia di Novara alla fine dell'ottobre scorso erano state «bruciate» otto milioni di ore fra cassa integrazione ordinaria e straordinaria con un esborso di circa 28 miliardi. Una cifra superiore a quella dell'intero 1980.* «Questo è assistenzialismo — *ammette Fontana* — non sostegno alle aziende. Se escludiamo il settore auto, che nella nostra provincia non ha grande influenza, ci accorgiamo che il ricorso alla cassa integrazione è percentualmente fra i più elevati del Paese. Non siamo insomma di fronte a una crisi di settore ma ad una crisi strutturale. Per questo la situazione è ancora più grave». *Ma allora cosa si può fare? Esiste qualche possibilità di ripresa, oppure ci troviamo di fronte ad una situazione irreversibile?*

«Per sperare in un recupero è indispensabile fare delle scelte di settore con incentivi alle aziende. Si continua invece con provvedimenti cosiddetti "a pioggia". Non ci si può più affidare al caso o alla buona sorte. Senza una seria programmazione ci troveremo di fronte ad aziende che continueranno a chiudere ed agli sciacalli che si avventano per fare affari acquistandole».

Per evitare l'assistenzialismo, chiudiamo le aziende decotte senza tener conto dei problemi occupazionali? «Siamo attenti perché anche qui dipende dalle capacità di programmazione e dalle scelte di fondo che il Paese deve operare». *Non ci sono allora motivi per sperare?* «La speranza viene dalle risorse che l'uomo può produrre. Segnali positivi possono venire solamente da decisioni a livello governativo che diano un po' di fiato alle industrie.

L'81 è stato l'anno dell'immobilismo sindacale. Il sindacato è in crisi anche a Novara? «Registriamo anche noi un calo di tesseramenti dal 3 al 4 per cento fra i lavoratori addetti. Riteniamo però che sia un calo fisiologico dovuto all'incremento della cassa integrazione e della disoccupazione e non perché la gente non ha più fiducia nel sindacato. I lavoratori novaresi si attendono chiarezza nelle grandi scelte di politica economica a livello nazionale».

Per i nuovi contratti si torna a parlare di premiare la professionalità. «Questo sarà sicuramente un argomento di grossa diatriba all'interno del sindacato. Fra gli imprenditori ognuno dà un valore diverso alla professionalità che deve essere invece oggettiva per tutti. Deve essere definita nella contrattazione».

Altro argomento chiave: il lavoro nero di chi è in cassa integrazione. Vi ponete il problema? «Finora è stato fatto solo un discorso moralistico. A Novara stiamo studiando il modo di inserire in servizi socialmente utili quanti percepiscono una stipendio. Così salveremmo anche la dignità dei lavoratori che non si sentirebbero dei sovvenzionati».

Renato Ambiel

Malviventi in una casa di Cameri: due mesi or sono un analogo «colpo»

Si fanno aprire e rapinano un insegnante Poi chiamano il medico perché è svenuto

CAMERI — La banda delle rapine a domicilio è tornata nuovamente all'opera. L'altra sera, a Cameri, ha preso di mira la famiglia di un maestro elementare. Tre giovani, con il volto coperto da passamontagna, armati di pistole e fucile a canne mozze, hanno assaltato l'abitazione del maestro Francesco Paggi, 57 anni, in corso Italia 7. L'insegnante era in salotto con la moglie Delfina Testa di 57 anni, pure lei maestra alle elementari di Cameri, e l'unico figlio, Giovanni di 28 anni: stavano guardando la televisione. «Hanno suonato al campanello — ha raccontato il maestro che vive in una villetta — ed abbiamo aperto il cancello, poi la porta d'entrata trovandoci le armi spianate». I rapinatori, tutti giovani dai diciotto ai vent'anni, con accento meridionale, hanno fatto capire subito le loro intenzioni. E' così che i coniugi Paggi sono stati costretti a consegnare tutti i soldi che tenevano in casa: circa mezzo milione. Uno dei malviventi si è poi avvicinato al maestro Paggi sfilandogli l'orologio d'oro che teneva al polso. A questo punto il maestro, già sofferente di cuore, è svenuto. La moglie, preoccupata per le condizioni del marito, ha implorato perché si chiamasse un medico. Avuto il numero di telefono del medico condotto di Cameri, il dottor David Vecoli, uno dei rapinatori ha provveduto a telefonargli sollecitando il suo intervento. Subito dopo i tre malviventi hanno abbandonato precipitosamente la villetta dileguandosi a bordo di un'auto.

Francesco Paggi

Il dottor Vecoli, che abita poco distante è stato costretto a somministrare alcuni medicinali al maestro Paggi perché si riprendesse. Le vittime non hanno avuto modo di vedere in volto i loro aggressori, ma dagli atteggiamenti e dal comportamento è possibile arguire che si tratta di drogati. Assai probabilmente è la stessa banda che da qualche tempo imperversa nella zona assaltando abitazioni private.

Un paio di mesi or sono un'analoga disavventura era accaduta a un altro insegnante delle scuole medie di Cameri, il professor Eugenio Zamburino. Poi a Bellinzago erano stati rapinati nella loro abitazione i titolari del «Marabù», il locale notturno sulla circonvallazione. La notizia diffusasi ieri in paese ha contribuito ad accrescere il timore per queste azioni da commando che potrebbero avere ben più gravi conseguenze per quanti le subiscono.

I carabinieri di Cameri hanno compiuto ieri una serie di battute e perquisizioni che non hanno dato finora alcun esito positivo. Assai probabilmente si tratta di malviventi che giungono dalla vicina Lombardia. L'audacia e la sfrontatezza dimostrata da questi giovinastri, muniti di armi così micidiali come i fucili a canne mozze contribuiscono ad aumentare l'allarme fra la popolazione. r. a.

Un giovane all'Isola Bella

Dopo il furto fugge in barca: arrestato

STRESA — Era apparso tutto facile a Luciano De Dato, 23 anni, nativo di Ponte Cagnano (uno dei Comuni del Salernitano più colpiti dal terremoto di un anno fa), ma da qualche anno abitante a Milano in via Pastura 30 ed occupato come tipografo in un'azienda milanese.

Arrivato a Stresa con la propria auto aveva raggiunto due ore dopo l'Isola Bella in battello. Come ogni inverno, però, l'isola offre a gennaio assai poche attrattive: palazzi, giardini, chioschi, negozi e bar sono tutti chiusi.

Luciano De Dato deve averlo ritenuto una specie di affronto, privato come veniva anche della possibilità di tornare a casa con souvenir di prammatica.

Così, viste le strade deserte, ha pensato di prendersi ugualmente il ricordino spaccando la vetrina di un negozietto, quello di Ennio Sabini. Spezzato il cristallo, e prese alcune borsette e statuine in ceramica (valore mezzo milione circa) il «turista invernale» ha pensato fosse meglio non aspettare oltre l'arrivo di uno dei rari battelli che fanno servizio in questo periodo. Vista una barca, vi è salito, intenzionato a raggiungere a remi la terraferma.

Ma qualcuno che attraverso i vetri di casa aveva scorto la sua «spaccata» già aveva avvertito i carabinieri. Appena in barca si è staccata dalla riva, una motovedetta l'ha avvicinata e abbordata. Luciano De Dato, vista preclusa ogni possibilità di fuga, ha allargato sconsolatamente le braccia. Portato a Stresa in motoscafo, il giovane, dopo un breve interrogatorio in caserma, è stato trasferito nelle carceri di Verbania. Senza neppure un souvenir dell'Isola Bella. a. c.

Orafo pistolero di Novate denunciato a Bolzano Novarese

Spara in cortile: il proiettile colpisce il letto di una bimba

BOLZANO NOVARESE — Irruzione antiterroristica in una casa di Bolzano. Si pensava a un covo di guerriglieri (o di banditi), ed erano invece tre coppie di milanesi in vacanza, che avevano sparato per divertimento, correndo il rischio di uccidere una bambina.

L'operazione ha avuto luogo in seguito alla denuncia di un vicino. Rientrato in casa, dopo un'assenza di qualche giorno con la famiglia, Pietro Giancaleone aveva scoperto fori proiettile conficcato nella testata del letto di sua figlia: un foro nelle imposte di una finestra indicava che il proiettile era venuto de fuori.

Era evidente che qualcuno aveva sparato dall'esterno verso la camera della bambina del Giancaleone, raggiungendo il letto dove lei abitualmente dormiva. Per fortuna, la piccola si trovava altrove.

Al rientro, la famiglia Giancaleone ha avvertito, preoccupata, i carabinieri di Gozzano. Sono incominciate le indagini, e i sospetti si sono indirizzati verso alcuni forestieri che da qualche giorno alloggiavano in una casa vicina.

In breve, si è arrivati all'irruzione con una quindicina di uomini muniti di giubbotto antiproiettile. Nell'interno della casa c'erano tre giovani coppie che, data anche l'ora, si trovavano a letto. Erano milanesi, che trascorrevano le vacanze di Capodanno in casa dell'orafo Alberto Luccotti, 8 anni, di Novate Milanese, via Fabio Filzi 23.

Era stato proprio costui a sparare la notte del primo dell'anno. Uscito in cortile con due pistole (una 38 Special e una Smith Wesson), il Luccotti aveva esploso imprudentemente alcuni colpi. Uno dei proiettili era entrato in casa Giancaleone.

L'orafo pistolero era in possesso di regolare porto d'armi, ma è stato ugualmente denunciato all'autorità giudiziaria. f. a.

A Portobello l'ex principe d'Albania

VIGEVANO — Il comandante militare del governo nazionalista d'Albania in esilio, principe Kujtim Cakrani, erede del Bey Bektash Karahman della Malakastra, che vive in ristrettezze economiche a Vigevano, in corso Milano 5/B con una vedova italiana, Giovanna Gisti, d'origine cremonese, comparirà questa sera in televisione nella trasmissione «Portobello».

Ai primi di febbraio del 1953 lo Stato italiano gli liquidò una somma di poco superiore ai 2 milioni di lire per aver assistito e posto in salvo per 441 giorni, durante l'ultimo conflitto, oltre 7000 soldati italiani allo sbando che si erano rifugiati nel territorio allora di sua proprietà. Il principe albanese sta tuttora combattendo per ottenere un riconoscimento del governo italiano.

La mozione comunista discussa con quella dell'Uopa

«Dov'è il piano regolatore?» chiede il pci di Domodossola

DOMODOSSOLA — *Ancora polemiche per il piano regolatore a Domodossola. Questa sera il consiglio comunale del capoluogo Ossolano discuterà una mozione del gruppo comunista che chiede conto alla giunta e alla maggioranza dei ritardi nell'adozione dello strumento urbanistico.*

«I termini fissati dalla legge sono scaduti da oltre un anno — *dice Eligio Pellizzon, che segue le questioni urbanistiche per il pci* — e non si riescono a capire le intenzioni della maggioranza. Il consiglio aveva adottato il progetto preliminare nella primavera del 1980. Dei centoventi ricorsi presentati dai cittadini, un centinaio erano stati accolti subito dalla commissione.

«Il piano definitivo — *continua Pellizzon* — avrebbe dovuto essere varato alla fine del 1981: è passato più di un anno e siamo ancora al punto di prima. La commissione non è mai stata riunita per discutere i rimanenti venti ricorsi. Nel giugno scorso, il consiglio comunale aveva approvato una mozione che impegnava la giunta a completare la procedura entro l'autunno, ma il documento è rimasto lettera morta».

Sulla questione del piano regolatore la maggioranza appare divisa. L'Uopa ha sempre sostenuto che il piano varato dalla precedente amministrazione era praticamente inservibile. Questa posizione era sostanzialmente condivisa dai liberali, mentre dc, psi, psdi, pur non nascondendo le loro perplessità, avevano assunto un atteggiamento più cauto.

Gli autonomisti sono nuovamente tornati alla carica con una mozione, che sarà discussa assieme a quella comunista, che chiede una sostanziale revisione della legge urbanistico regionale. «Il piano regolatore di Domodossola è figlio di quella sciagurata legge — *dice Giuseppe Coffano dell'Uopa* — ed è per questo che noi riteniamo non sia adatto per la nostra città».

a. v.

In libreria un'opera del conte Gabriele Negri da Oleggio, poliedrico personaggio

Il sosia di Reza Pahlavi ha scritto un libro Una severa meditazione sui fatti della vita

OLEGGIO — E' apparsa in libreria l'ultima «fatica» letteraria del conte Gabriele Negri da Oleggio: si tratta di un lungo racconto dal titolo «Niente di meno» (il testo è integrato da 32 tavole raffiguranti riproduzioni di dipinti dello stesso conte Negri), edito dalla Edikon, di Milano.

Questo nobile oleggese, da anni residente a Milano in un palazzo a pochi passi dalla sede dell'Università Statale, appartiene a quella categoria di persone in grado di esprimersi nelle più disparate arti, non rifiutando per altro neppure interessi come la parapsicologia. Pittore versatile, anni or sono rifiutò un «cachet» di oltre un miliardo di lire (l'offerta venne fatta in franchi svizzeri) da un emiro che voleva far ritrarre su tela alcuni suoi familiari.

L'artista oleggese rifiutò perché, precisò nella risposta, «non lavoro su commissione ma per ispirazione». Ovviamente, la notizia dell'offerta e del rifiuto fu eclatante, e le agenzie di stampa la diffusero in tutto il mondo. Gabriele Negri — i cui legami con Oleggio sono costanti e sono rappresentati dalla Villa Anna Maria Negri — farà parlare in seguito anche i rotocalchi per certi suoi scritti, frutto di contatti medianici, verificatisi in *transe* con personalità del mondo letterario e artistico da tempo ormai defunte.

Gabriele Negri

Tre anni fa Gabriele Negri viene indicato dalla stampa come colui che a Hollywood porterà sullo schermo la vita di Reza Pahlavi: la somiglianza fra il nobile oleggese e lo scià è sconcertante. Dopo qualche mese, l'importante casa di produzione statunitense, a causa dell'avvento in Iran di Khomeini e della vicenda degli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran, rinuncia per ragioni di sicurezza al progetto.

Ecco ora ricomparire il conte Gabriele Negri nelle inconsuete vesti di scrittore con un lungo racconto. Il noto parlamentare comunista Antonello Trombadori, apprezzato autore di epigrammi in romanesco, scrive la prefazione di «Niente di meno». Trombadori — modo inconsueto di presentare un libro — scrive che il lungo racconto di Negri affaticherà senz'altro il lettore ma non lo stancherà. «Certo, debbo confessarglielo — scrive Trombadori rivolgendosi al conte Negri —, il suo libro non rallegra. Ma dovremmo essere ipocriti da negare che solo le cose che non rallegrano sono, in questi ardui tempi, quelle che fanno pensare, e, in tal modo, riverberano tutt'attorno nel gran buio del mondo alienato, la voglia di riscoprire la vita?».

Da queste brevi note esce Gabriele Negri da Oleggio: pittore di successo, potenziale astro della cinematografia hollywoodiana, medium con personaggi dell'aldilà, e infine scrittore che invita a una severa meditazione delle vicende della vita. «Niente di meno», ora in libreria, dopo il romanzo di viaggi del 1960 «Vado in Asia e torno subito», conferma l'estro poliedrico del nobile oleggese.

Umberto Gottardello

MINERVA CASE S.r.l. VENDE IN NOVARA

C.so Risorgimento: ampio box. L. 6.500.000.
C.so Risorgimento: 3 ingressi, camera, cucina abitabile, servizio, solaio, ripostiglio. L. 15.500.000.
C.so Risorgimento: ingresso, camera, cucina abitabile, servizio, solaio. L. 12.500.000.
C.so Risorgimento: box doppio. L. 12.500.000.
C.so Risorgimento: 2 ingressi, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, Cantina, solaio. L. 22.000.000.
Adiacenze v.le XXIII Marzo: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina, ripostiglio. L. 41.500.000.
Via Boiel: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 22.500.000 possibilità box.
Via delle Rosette: terreno edificabile. L. 165.000.000.
Zona Biscossa: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 27.500.000.
Libero c.so Risorgimento: ingresso, soggiorno, camera-cucina abitabile, servizio, balcone, solaio. L. 25.500.000.
V.le Curtatone: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina. L. 24.500.000 possibilità box.
Dormelletto: via Venezia, ampio box. L. 8.500.000.
Dormelletto: via Venezia, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone. L. 32.000.000.
Dormelletto: via Venezia, ingresso, soggiorno, tinello, cucinotto, balcone. L. 27.000.000.
Dormelletto: ampio box. L. 9.500.000.

Pagamento: 5% prenotazione, 25% compromesso, 20% rogito, 50% mutuo bancario decennale

MINERVA CASE srl — Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Vigevano

Piranha — (NO) S.S. 11 Novara - Torino — tel. (0321) 54.101 - 54.103 — ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' 8 GENNAIO 1982 BALLO LISCIO CON LANDI VALENTINI
SABATO SERA - DOMENICA POMERIGGIO E SERA BALLO MODERNO CON MAXI DISCOTECA
DOMENICA 10 GENNAIO INTERNATIONAL STRIP
Domenica pomeriggio e festivi per e dal PIRANHA, servizio pullman gratuito. Partenza ore 15.

L'EUROPOL ORGANIZZAZIONE INVESTIGATIVA ricerca AMBOSESSI cultura dinamismo da avviare attività professionale Tel. 28.600 - 22.233

NUOVA disco bowling — ARONA - Via Trieste, 8 - Tel. 0322/46.547
VENERDI' PROSSIMO INAUGURAZIONE STAGIONE CABARETTISTICA 1982 CON BORIS MAKARESKO

NOVARA Via M. S. GABRIELE — appartamento di recente costruzione, libero subito, comprendente: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, 2 bagni. L. 75.000.000. Tel. 0321/390.443.

NOVARA C.so VERCELLI — ultimo piano, appartamento libero all'atto notarile, comprendente: ingresso, cucina, salone, 2 camere, bagno, terrazzo, cantina. L. 25.000.000 contanti + L. 25.000.000 dilazionabili. Tel. 0321/390.443.

VENDONSI AD OLEGGIO — immobili da ristrutturare e ristrutturati centrali e periferici con licenze — Tel. 0321/97.038

NOVARA S. CUORE — appartamento libero estate '82, di mq 130 composto da 3 vani + doppi servizi, cantina e box. Tel. 0321/390.443.

NOVARA BICOCCA: — appartamento di mq 130 circa, composto da: 3 vani + servizi, cantina e box. L. 22.000.000 contanti + L. 22.000.000 dilazionabili. Tel. 0321/390.443.

TECNOCASA ricerca ACQUISITORI per proprio ufficio di Novara. Fisso mensile e provvigioni. Tel. per appuntamento 0321/29.643 - 29.612

cefim iniziative immobiliari snc — compro vendita - finanziamenti - promozione vendite
V.le ROMA: libero prestigioso attico mq 190 di abitazione più mq 100 di terrazzo; ascensore in casa, scala interna, ampio ingresso, salone, zona pranzo e zona studio, office, cucina abitabile, 3 camere letto, 2 bagni, sinsera, ripostiglio. Ottime finiture
VICINANZE STAZIONE: centralissimo libero appartamento mq 110 in stabile d'epoca, ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, 2 servizi
VIA BALOSSINI: libero appartamento mq 100 ca., ingresso, grande cucina abitabile, arredata, salone, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina. L. 32.000.000
S. RITA: appartamento mq 100 ca., ingresso, cucina ab., 2 camere letto, servizi e accessori
V.le ROMA: adiacenze, libero appartamento mq 75 ingresso, cucina ab., soggiorno, camera letto, bagno, ripostiglio e cantina. L. 20.500.000
* Pagamento facilitato con mutuo Casa Gefim.
28100 NOVARA - Via ROMA 9 - ☎ 0321 34203

INCOMINCIA L'ANNO DELL'ANZIANO: INIZIATIVE A NOVARA

Il Gelindo fa spettacolo al De Pagave

NOVARA — Circa duecentocinquanta anziani, in parte ospiti dell'istituto De Pagave e una parte pensionati del quartiere di San Martino, hanno partecipato alla festa organizzata dal centro d'incontro per l'Epifania.

Ad allietare gli anziani si sono volonterosamente prestati gli attori dilettanti della «Cumpagnia del Gelindo» che nel salone dell'Istituto hanno messo in scena, fra il divertimento generale, alcune scenette di ambientazione squisitamente novarese. Il resto del pomeriggio è poi trascorso in allegria fra brindisi allo spumante, degustazione di dolci e danze al suono dei più classici brani del «liscio».

Novara. I festeggiamenti all'Istituto De Pagave: era il 6 gennaio, si ricordava la Befana (Fisotti)

Il centro per anziani del quartiere di San Martino, inaugurato da poco, si affianca, come struttura, a quello analogo di S. Rocco, con lo scopo di favorire momenti d'incontro fra i pensionati dei rioni cittadini. m. f.

I ricavati delle vendite del «Gaudensian» saranno devoluti alla Caritas

Ecco l'almanacco con i personaggi della tradizione

La copertina del tradizionale taccuino novarese (tutto in dialetto)

NOVARA — Anche per il 1982 i novaresi autentici, purosangue si sono accaparrati «al Gaudensian», l'almanacco in dialetto opera dell'infaticabile Mario Rossi che quest'anno ha voluto fare qualcosa di più.

Nella prima facciata, quella dedicata al mese di gennaio, Mario Rossi rivolge subito ai novaresi questa dedica: *«Cara gent, al milanoccentuiantadu i'è l'an dedicà ai vece e mi igh dedichi al taguin in dialet nuares.»*

«Quest'anno il "taguin" — dice Rossi — l'ho regalato alla Caritas perché penso che sia diventato un patrimonio pubblico, una tradizione e mi sembra giusto che un eventuale utile vada a favore di un ente novarese. E' l'Anno dell'anziano ma quando ho cominciato l'opera non lo sapevo ancora. Quindi senza saperlo ho fatto qualcosa abbinato ai tempi perché il "taguin" è proprio dedicato ai nostri "vecchietti". Qualcuno purtroppo, se ne è già andato ed il ricordo è ancora più significativo».

Nelle prime pagine oltre ai proverbi, alle ricette in dialetto e ad altre note di colore sono quindi ricordati al maestar Cappa Luigi, la scriura Musso, al prufesur Erminio Zaccaria, la scriura Nerina Trevisan, al scriur Nicola Crenfonte (Gibuia), al scriur Pipin Amiotti, i vece da Nuara, al scriur Paolo Vaccarino; Enrico Tacchini e Maria Teresa Ardino che chiudono la serie nelle vesti di «Re Biscottino e la Regina».

Per tutti c'è un breve ricordo che si allaccia non soltanto al personaggio ma alla vecchia tradizione novarese. E' un opera che merita di entrare in tutte le case di Novara, se non altro per la decisione benefica assunta dall'autore che così conclude: *«Da che mund l'è mund, cui chi disan robi cume mi sul vece, anca se cunt un parlà da poura gent, senza pretesi da vess studià, high han sempar rason».* l. t.

I pareri dei sindaci sul progetto

Verbania provincia? Che cosa ne pensano i comuni del Cusio

ORTA — *La Provincia di Novara sarà spaccata in due? Il problema viene dibattuto nei Consigli comunali dell'alto e medio Novarese dopo che il Comprensorio del VCO ha deliberato di richiedere l'istituzione della nuova provincia. Il documento è stato votato all'unanimità nell'aprile scorso dal Consiglio comprensoriale a Verbania con la sola astensione del rappresentante del pri. Comoli, seguendo la linea nazionale del suo partito che è favorevole alla soppressione dell'istituto provinciale.*

Nella mozione proposta dai gruppi del pci e del psi si ribadisce «la forte domanda di autonomia amministrativa delle popolazioni e degli enti territoriali del VCO» *e si invitano i consigli comunali a richiedere* «l'istituzione della nuova provincia autonoma in applicazione dell'art. 133 della Costituzione». *Per i Comuni della fascia meridionale del lago d'Orta inclusi nel Comprensorio Nord, che storicamente gravitano da sempre su Novara, il dilemma dell'opzione su Verbania si pone in termini preoccupanti. Le perplessità sono molte.*

Orta non ha ancora deciso: dopo lunga discussione, il Consiglio ha preferito fare — come si dice oggi — «una pausa di riflessione» perché, commenta il sindaco Cleto Gallina, «se dovessero scegliere gli abitanti Novara otterrebbe forse il 90 per cento dei consensi». *Infatti Novara e i novaresi hanno sempre avuto una propensione naturale verso il Lago d'Orta.*

«A S. Maurizio d'Opaglio risponderemo negativamente perché — *dice il sindaco Ubaldo Fraschini, comunista* — malgrado la gravità dei problemi dell'alto Novarese, riconosciamo che essi non appartengono alla nostra realtà. Come problemi, affinità e servizi, guardiamo a Gozzano, a Borgomanero e quindi a Novara. A giorni si riunirà il Consiglio, che, con certezza quasi assoluta, risponderà "no" alla proposta della seconda provincia».

A Pella, il sindaco Vincenzo Melodia (dc) non è contrario alla seconda provincia. «A una precisa condizione, e cioè che Pella resti con Novara. Non sembri contraddittorio quanto affermo, poiché — spiega — se da un lato si avverte l'esigenza di decentrare le competenze, dall'altro c'è la nostra volontà, ad essere presenti dove contiamo, vale a dire a Gozzano, a Borgomanero.

In collina, sopra Orta, c'è Miasino; mille abitanti che nella stagione della villeggiatura sfiorano punte di 6000; una frazione, Tortirogno, è sul lago fra Orta e Pettenasco: «Abbiamo votato "sì" alla proposta del Comprensorio malgrado qualche perplessità perché sappiamo — *afferma il sindaco Tito Armando Tyrcanni, industriale della caffettiera, musicista, pittore* — che il raddoppio delle strutture pubbliche è difficile. Ma ci sentiamo isolati: fuori dall'azienda turismo del Lago d'Orta, fuori dalla Comunità montana Cusio-Mottarone. Speriamo di risolvere i nostri problemi con la seconda provincia, se si farà, anche se in verità ci credo poco».

Le difficoltà e le contraddizioni non sono poche. C'è chi ritiene, come il sindaco di Ameno, professor Giuseppe Romagnoli, che la seconda provincia con capoluogo Verbania non sarebbe conforme alle intenzioni autonomistiche più volte proclamate dall'Ossola: «Per i Comuni cuscani ogni iniziativa isolata rischia di creare negative difformità per cui — *secondo Romagnoli* — prima di decidere si dovrebbe esaminare la proposta tutti assieme».

Romolo Barisonzo

Il psi accusa il presidente dell'Usl di Oleggio

OLEGGIO — L'Unità sanitaria locale 53 sta vivendo momenti di tensione dopo l'attacco, sotto forma di manifesto, mosso dal partito socialista italiano e dal gruppo consiliare di questo partito al presidente del Comitato di gestione, il democristiano Gaudenzio Miranda.

L'azione promossa dai socialisti trova motivo dalla circostanza che l'ex sindaco di Oleggio, Gaudenzio Miranda presiede il comitato di gestione della Usl 53, peraltro sostenuta politicamente dai socialisti. Il partito socialista mette sotto accusa Gaudenzio Miranda senza perifrasi, denunciando con l'affisso murale che *«a sette mesi dalla costituzione del comitato di gestione, si verifica uno stato di paralisi determinato nella zona anche per la responsabilità del suo presidente che, con atteggiamenti contraddittori, non ha permesso la concretizzazione delle scelte politiche che da tempo sono state assunte nell'ambito della Usl 53».*

I socialisti ribadiscono che l'ospedale di zona è quello di Arona e che in questa direzione ci si deve muovere per la richiesta del finanziamenti della Regione per la sua ristrutturazione e ampliamento.

Per il gruppo socialista la riconversione dell'infermeria di Oleggio deve prevedere la creazione di un poliambulatorio di primo livello e di un utilizzo finalizzato dalle scelte del piano regionale. Come ribatte Gaudenzio Miranda a queste accuse? Dichiara che al manifesto risponderà il suo partito, cioè la democrazia cristiana: precisando altresì che nell'ambito del comitato di gestione c'era stato un tacito accordo di non rilasciare pubbliche dichiarazioni. u. g.

I giocatori hanno scioperato contro il provvedimento

L'allenatore esonerato a Pavia è Rondanini, ex del Gravellona

ARONA — «*Per noi, quando fu al Gravellona, fu una delle esperienze più belle: senza dubbio*». Lo afferma uno dei dirigenti del sodalizio arancione parlando di Franco Rondanini, il trainer che due anni fa portò la squadra cusiana da sotto la metà classifica fino allo storico spareggio a Novara contro il Borgoticino per passare alla serie D, poi perduto col minimo scarto.

Franco Rondanini adesso è stato esonerato dal Pavia, squadra di C 2 che milena da due anni. Rondanini, sul lago, è quasi un'istituzione: oggi vive a Lesa con la famiglia, ma per parecchio tempo ha abitato anche ad Arona, cinque anni fa quando appunto allenava gli azzurri.

Fu un anno disgraziato, ma non tanto perché la squadra non girava a dovere, bensì per una aperta e dichiarata incompatibilità di carattere fra lui e Bruno Rossi, allora capitano della squadra. Ed anche l'Arona finì per licenziarlo.

Cose che succedono: e del resto Franco Rondanini non è il tipo da mezze misure; nei rapporti umani appare pacioso e tranquillo, pieno di diplomazia; ma sul campo diventa un macigno. E' quello che, se deve sbagliare, preferisce sbagliare da solo. «*La notizia che il Pavia lo ha licenziato* — confida un dirigente aronese dell'epoca — *mi ha lasciato sbalordito. La squadra mi pare che andasse benino e quindi la mia idea è che il Franco, con la sua grossa personalità, abbia dato ombra a qualcuno*».

Ombra o no, quasi certamente il Pavia dovrà rimangiarsi tutto perché alla notizia della defenestrazione i giocatori sono scesi in sciopero, il nuovo allenatore Dino Dolci ha rinunciato all'incarico appena assunto, i tifosi pavesi sono insorti come un sol uomo. Così che Rondanini se ne tornerà sul lago con una soddisfazione in più: quella d'aver vinto a furor di popolo anche una battaglia extra calcistica.

In serata si è diffusa a Pavia una notizia clamorosa. I giocatori hanno ripreso ad allenarsi sotto la guida dell'allenatore in seconda Paolo Galli. Questo solamente dopo aver ottenuto dalla società la garanzia che sarebbe tornata sulle proprie decisioni. Si profila dunque la reintegrazione di Rondanini al suo posto. Sarebbe questo il primo caso di un allenatore riassunto, dopo essere stato licenziato, in virtù della solidarietà dimostrata dai suoi giocatori. m. b.

Franco Rondanini

Verbania — A conferma del successo ottenuto nel recente torneo nazionale di tennis da tavolo che si è svolto a Torino Paolo Tettamanti, portacolori dell'associazione sportiva tennis tavolo Pallanza si è aggiudicata la vittoria del torneo regionale di Lodi.

Domodossola — Appuntamento con la musica blues questa sera al Teatro Pidmontetici di via Montegrappa. Alle 21 suonerà infatti la «Fabolous Jointin Blues Band»: lo spettacolo è stato organizzato dall'assessorato alla Cultura e Istruzione della Comunità montana Valle Ossola.

Fuori squadra per due turni

Novara: squalifica per Luciano Masuero

NOVARA — Sorpresa nel clan novarese per la squalifica di Luciano Masuero, «appiedato» dal giudice per due turni dopo l'espulsione di domenica a La Spezia.

Il centrocampista novarese era convinto d'essere stato espulso per somma di ammonizioni. Nella motivazione si parla invece di atti di violenza nei confronti di un avversario. In effetti l'entrata di Masuero su Bertocco era stata decisamente scorretta. S'era temuto subito il peggio tanto che il giocatore spezzino aveva lasciato il campo in barella. Poi però, ad un più accurato controllo medico, era stato possibile accertare una semplice escoriazione. Un brutto cinomastico insomma, quello di ieri, per Luciano Masuero che adesso sarà anche multato dalla società, e nuovi guai per Galbiati impegnato a preparare la formazione da opporre alla Vogherese. «*Abbiamo perso un elemento fondamentale nel contrasto in mezzo al campo e nell'organizzazione del gioco* — ammette il tecnico — *Questo, quando siamo già a corto di giocatori. Pazienza, vuol dire che ricorrerò ad Antonelli sperando che torni ad esprimersi su livelli a lui consueti*».

Antonelli, che sta attraversando un momento delicato della sua ancor fresca carriera, ha bisogno di fiducia da parte dei compagni e del pubblico. Le doti potenziali non gli fanno sicuramente difetto, e la sua è sicamente una questione di convinzione psicologica. Forse la nuova responsabilità potrebbe contribuire al suo pieno recupero. Un altro che potrebbe riprendere il suo posto in squadra è Pari, allenatosi a fondo in settimana e che pare completamente ristabilito. Dovrebbe sostituire Vecchietti facendo coppia con Brustia. Le altre incertezze di Galbiati riguardano la composizione dell'attacco dove sono in ballottaggio Jacomuzzi e Morgia. Qui si tratta di scegliere fra l'esperienza del primo e la dinamica del secondo. r. a.

Sesto Calende — Il Carnevale dell'83 cade l'ultima settimana di febbraio, ma già per oggi è stata indetta una riunione alla Pro Loco, per studiarne il programma: durante l'incontro sarà formato un comitato.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: La porno peccatrice di provincia (erotico)
COCCIA: Il tempo delle mele (Reality), con C. Brasseur
ELDORADO: Innamorato pazzo, con A. Celentano, O. Muti
EXCELSIOR: New York violenta (poliziesco)
FARAGGIANA: Stati di allucinazione, con W. Hurt
VITTORIA: Delitto al ristorante cinese, con T. Milian
ARNALDO: Aguirre furore di Dio, di Herzog

ARONA

LUX: Storia di ordinaria follia, con O. Muti (comm.)
ROMA: Ghiaccio verde.

BORGOMANERO

NUOVO: Red e Toby nemicinemici (cartoni animati), di W. Disney
MODERNO: Il padrone e l'operaio, con R. Pozzetto (comico)
LUX: La cruna dell'ago, con D. Sutherland (drammatico)

CAMERI

ORATORIO: Scontro di titani (fantastorico), con U. Andress

GOZZANO

SOCIALE: Crociera erotica.

DOMODOSSOLA

CORSO: La corsa più pazza d'America, con B. Reynolds

OMEGNA

SOCIALE: American porno teen ager (erotico)

OLEGGIO

COMUNALE: Laguna blu, con B. Shields (dram.)
MODERNO: Scontro di titani (fantastorico), con U. Andress.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: I predatori dell'arca perduta, con H. Ford.

TRECATE

VITTORIA: La corsa più pazza d'America, con B. Reynolds.

VERBANIA

APOLLO: Vedove in calore (erotico)
ARISTON: Il postino suona sempre due volte, con J. Nicholson.
SOCIALE (Intra): Il marchese del Grillo, con A. Sordi.
SOCIALE (Pallanza): Innamorato pazzo, con A. Celentano, O. Muti.
VIP: Una notte con vostro onore, con W. Matthau.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il tempo delle mele (Reality), con C. Brasseur
CAGNONI: Pierino medico della Saub, con A. Vitali (comico)
COLLI TIBALDI: Introduzione erotica.
MARCONI: Culo e camicia, con R. Pozzetto, E. Montesano.

TACCUINO

«La Stampa - Novara

Redazione: corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381.
Uffici di corrispondenza: Arona (0322) 2560; Borgomanero (0322) 94.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 69.176; Verbania (0323) 43.435.

FARMACIE

Novara: 8,30-12,30 e 15-22 Cozzarolo, via Andrea Costa; 8,30-20 Comunale, corso Trieste; 22-8,30 Vescovile, piazza C. Battisti.
Arona: Manzoni, v. Liberazione.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Sizzano: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.

GUARDIA MEDICA
(notturno e festivo)

Novara, tel. 26.000; **Verbania**, tel. 502.321; **Domodossola**, tel. 45.503; **Borgomanero**, tel. 81.500; **Arona**, tel. 45.341; **Omegna**, tel. 642.121; **Gallate**, tel. 84.180, **Trecate**, tel. 71.466; **Oleggio**, tel. 91.157.

BIBLIOTECA CIVICA

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20.30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 13.30.

STASERA ALLE TV PRIVATE

ITALIA 1
ANTENNA NORD
20,30 Film **Una donna chiamata moglie:** nel West del secolo scorso, burrascoso rapporto fra moglie femminista e contadino all'antica (1975)
23 — Film **Jarrett:** investigatore specializzato nella caccia ai ladri di opere d'arte, contro predicatore ongmale e ragazza stramba (1971)

ANTENNA 3
20 — Cartoni **Silvestre e Lupo de Lupis**
20,25 **La busturella**
24 — Telefilm **Julia**

CANALE 51
20,30 Telefilm **Charlie's Angels**
21,30 Film **Joe Valachi: I segreti di Cosa Nostra:** nel 1963 modesto gregario della malavita fece tremare i boss decidendo di parlare (1972)

CANALE 5
21,30 Film **Harlem Detectives:** ad Harlem, due bande rivali, una bianca e una negra, si contendono la supremazia sul mercato della droga (1972)
23,30 Film **Una aquila per quattro evasi!:** divertenti avventure all'americana di una prostituta e quattro allegroni (1973)

TELECITY
20,30 Film **Un'adorabile idiota:** sotto aspetto ingenuo e
21 — **Film**
22,30 **Asta d'antiquariato**

TELENOVA
20,30 Telefilm **7th Avenue**
21,30 Film **Il cavaliere solitario:** con l'aiuto di texano senza paura, messicano vendica l'onore della sorella (1958)
23 — Telefilm **New Scotland Yard**
23,50 Telefilm **Sherlock Holmes**

VIDEODELTA
21,20 Film **Joe Valachi: I segreti di Cosa Nostra:** nel 1963 modesto gregario della malavita fece tremare i boss decidendo di parlare (1972)

TELELOMBARDIA 1
20 — Cartoni **Gli Erculoidi**
20,30 **Telefilm**
sciocco si nasconde abile spia inglese in gonnella che sgomina i colleghi rossi
23 — Film **Il delitto Dupré:** nobile uomo di mezza età è ucciso da un'iniezione. Chi è l'assassina, la moglie o l'infermiera? (1963)

G.R.P.
20,35 Film **Juliette e Juliette:** doppia personalità di una donna che cura la rubrica della posta su rivista femminile (1974)
23,30 Film **Abbasso, l'abisso dei sensi:** tragico rapporto sentimentale ed erotico tra impiegata e industriale con figli (1974)

TELEALTO MILANESE
20,30 Telefilm **Lo sceriffo del Sud**
21,30 **Film**
23,05 **Film**

Vigevano — Per l'inagibilità di alcune strutture dello stadio di Magenta l'incontro di calcio che la squadra di casa avrebbe dovuto disputarvi domenica prossima, come recupero del campionato di calcio di Promozione, girone D, è stato rinviato al 17. La gara è valevole per l'ultima giornata del girone di andata.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 23.341 - 29.381. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 960 la riga. Domande lavoro/impiego L. 320. Avvisi urgenti della fissa o meglio il doppio. Mariti urgenti della fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sopplemento di L. 150. Coloro che desiderano rimanere ignoti e fattori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s.a., 10100 Torino», l'importo del nolo casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. si è tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza inviata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di rescindere qualsiasi contratto che risultasse inerente agli annunci non inoltrando ogni sua forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta e possono recarsi se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO acquisto realizzo vendo alloggio vista mare nuova edificato con cemento armato soggiorno bagno giardinetto posto auto L. 120 milioni compreso spese atto tel. 011 839 5500-858 648

LAGO Maggiore a 4 km da Stresa rustico completamente ristrutturato in parte dipinto su 2 piani con autorimessa. Studio Casa (0323) 61 313.

LAGO appartamento prima passeggiata 3 più servizi autonomo giardinetto indipendente vista lago terreno autonomo L. 58 milioni. Studio Casa (0323) 61 313.

LAGO a Orta Novarese rustico in centro paese L. 7 milioni. Studio Casa (0323) 61 313.

LAGO d'Orta Pettenasco piccolo rustico con possibilità di ampliamento giardino privato esposizione soleggiata splendida vista lago L. 25 milioni. Studio Casa (0323) 61 313.

LAGO d'Orta vicinanze Ameno rustico da ristrutturare con corte giardino di mq 300 circa più terreno di 700 mq L. 23 milioni 500 mila. Studio Casa (0323) 61 313.

LAGO d'Orta Ameno casa indipendente da ristrutturare corte interna e giardino di mq 700 circa. Studio Casa (0323) 61 313.

LAGO d'Orta Corconio villa antica in ristrutturazione 6 appartamenti signorili vista meravigliosa. Parco con piscina trasformabile posizione panoramica sul lago. Prezzo da L. 61 milioni 500 mila. Studio Casa (0323) 61 313.

49 Informazioni

EUROPOL, organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 28.600 - 22.233: indagini delicate richieste speciali sorveglianza ambasci persone Italia estero.

La Società **Gelim** iniziative immobiliari, cerca
n. 2 diplomati/e
da inserire nel proprio organico. Sarà titolo di preferenza la provenienza dal settore immobiliare.
Tel. dalle 14,30 alle 15,30 allo 0321 34.203

A Caltignaga
CAPANNONE INDUSTRIALE
mq 450 coperti con ampio cortile
Adatto laboratorio o deposito
AFFITTASI O VENDESI
Tel. 0321/22.489 giorni feriali dopo ore 20

momenti Moretti

pellicce pronte
MORETTI
Giacca volpe da L. 1.200.000 a L. 2.100.000 • Giacca lupo da L. 1.500.000
Giacca marmotta da L. 1.850.000
Giacche sportive pellicce da L. 850.000 • L. 1.850.000
Visoni da L. 2.900.000 da L. 3.500.000
Ampie facilitazioni di pagamento
Sede unica: Milano Passaggio Duomo, 2
2° piano interno - tel. (02) 894.709 - 870.998

Dancing
«Follia da Ciccio»
Cavaglio d'Agogna
Sabato e domenica
veglionissimi del liscio con
I TORNADOS

CARTIERE ARTURO SOTTRICI S.p.A.
ricerca
AGENTE DI VENDITA
al quale affidare lo sviluppo e la gestione delle vendite presso la numerosa clientela già acquisita e quella potenziale delle province di Novara e Pavia.
Ai candidati è richiesta una cultura adeguata ed un'età compresa tra i 25 e 35 anni.
Dovranno inoltre possedere una pluriennale e qualificata esperienza di vendita nel campo delle carte da stampa e scrivere e delle carte uso ufficio.
La retribuzione di sicuro interesse articolata in provvigioni soddisferà i candidati più qualificati.
E' previsto l'inquadramento Enasarco.
Inviare per espresso curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico a:
CARTIERE ARTURO SOTTRICI S.p.A.
Direzione Personale
Via Piave 174 - **OLGIATE OLONA (VA)**

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Via Pallazzi libero appartamento costruzione 80, 2 locali servizi cantina L. 31.000.000.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Vignale casa unifamiliare libera al rogito composta da ingresso soggiorno cucina 2 camere letto bagno lavanzo box giardino L. 130.000.000.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Zona nuova dogana capannoni varie metrature h. m 6,50 possibilità carro ponte carico e scarico ferroviario.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Viale Dante adiacente vigili urbani liberi appartamenti 3 locali servizi totalmente ristrutturati da L. 65.000.000.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Via Galvani libero appartamento 3 locali servizi cantina box L. 48.000.000.
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Viale Kennedy prestigioso appartamento libero luglio 82 composto da ingresso cucina abitabile salone bagno 2 camere letto ripostiglio cantina 2 box L. 80.000.000.
Tel. 0321/458.085

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
Tel. 0322/3707 - 48.284
VENDE LIBERO IMMOBILE

INDUSTRIALE e UFFICI
IN PORZIONI ANCHE ABBINABILI DI DIVERSE METRATURE
SS. 229 GRAVELLONA TOCE - OMEGNA (NO)

CENTRO SPOSE
DI PASTORE

Vendita diretta
ABITI DA SPOSA
pronti e su misura
NOVARA
Via Bellotti, 2
Tel. 47.18.21

Cento lire in più al chilogrammo, da mercoledì prossimo

Aumenta il prezzo del pane Costo della vita in ascesa

Il pane comune con farina «0» costerà 1250 lire al chilo; 1300 quello con strutto Il ritocco dei listini sollecitato da tempo dalla categoria - Previsti altri aumenti

Vercelli. Il prezzo del pane è stato il primo, finita l'operazione «panicreo», ad essere ritoccato

VERCELLI — Non si è ancora smorzata l'eco sulla conclusione del «paniere» a prezzi concordati, che sul fronte del carovita si è scatenata un'altra offensiva contro i consumatori: il Comitato provinciale prezzi ha infatti deciso l'aumento del prezzo del pane, accogliendo le richieste dei panificatori vercellesi.

Il provvedimento entrerà in vigore da mercoledì prossimo 13 gennaio. L'aumento è fissato in 100 lire al chilogrammo.

Già da tempo la categoria aveva sollecitato il ritocco dei listini (il pane comune e quello condito con strutto sono a prezzo vincolato), giustificandolo con l'insufficiente margine di guadagno.

Ecco i nuovi prezzi. Il pane comune con farina «0» costerà 1250 lire al chilogrammo; il tipo preparato con farina «0» con strutto, 1300; il pane condito, a prezzo libero, rimane a 1300 lire al chilogrammo. E' quasi certo, comunque, che tra non poco, il prezzo di quest'ultimo verrà ritoccato e portato a 1400 lire.

La decisione del Comitato provinciale prezzi ha soddisfatto i panificatori. A questo proposito, dovrebbe comparire nelle panetterie il pane comune, prima praticamente introvabile. Infatti non veniva più preparato, per l'insufficiente domanda dei consumatori e per la sproporzione denunciata dai panificatori tra costi di produzione ed effettivo ricavo.

Prima dell'agosto scorso, il pane comune costava 1050 lire al chilogrammo. «Non è un prezzo remunerativo»: sostenevano i panificatori; ed appunto questo tipo di pane mancava.

Le cose non sono migliorate quest'estate, quando il prezzo del pane venne ritoccato e portato a 1150 lire. In quell'occasione fu pure aumentato il tipo condito con strutto: 1200 lire. Ora, come si è detto, le cose dovrebbero cambiare.

Già durante le due fasi del «paniere», l'associazione dei panificatori, appoggiata dall'Associazione commercianti, richiese al Comitato prezzi una revisione dei listini di vendita del pane, ma tutto rimase invariato.

I responsabili dell'organismo assicurarono però che il pane sarebbe stato aumentato nei primi giorni del 1982.

Daniele Cabras

Riprende la stagione

E' tempo di teatro giovane

Quarto spettacolo al Civico il 10 gennaio

VERCELLI — Dopo la pausa delle festività natalizie, si rimette in moto la stagione teatrale vercellese che prevede spettacoli di prosa impegnata, commedie leggere e rappresentazioni per ragazzi.

Si riparte il 10 gennaio con il quarto spettacolo della stagione per giovanissimi, in programma al Civico con inizio alle 16. La compagnia del Teatro dell'Angolo metterà in scena «Due». Come al solito, l'ingresso è libero.

A fine gennaio, i vercellesi potranno poi gustarsi un'opera di Eduardo De Filippo assai nota: «Questi fantasmi», messa in scena dalla Compagnia di Enrico Maria Salerno.

A febbraio, è previsto il ritorno del comico torinese Franco Barbero con il suo nuovo lavoro, rappresentato con successo in questi giorni a Torino.

C'è da augurarsi che per la ripresa degli spettacoli teatrali il Comune si decida ad appaltare i servizi bar e guardaroba all'interno del Civico. Il teatro vercellese ha copiato l'anteprima nazionale dei «Trovarsi» e una ricca stagione lirica senza poter offrire al pubblico questi due servizi: un'incongruenza che ha sollevato fiere proteste.

e. d. m.

Vercelli — Carlo Fratta Pasini è stato eletto presidente dell'Anga, l'associazione nazionale giovani agricoltori, che riunisce numerosi agricoltori nel Vercellese.

Il Comune vuole creare un parco lungo il Sesia

La città immersa nel verde

Progetti in fase di studio - Intervista con l'assessore Ezio Robotti - Una nuova filosofia urbanistica - Offrire ai cittadini ampi spazi - In programma altri servizi La zona individuata lungo il fiume - Già prevista una spesa di mezzo miliardo

VERCELLI — *La città immersa nel verde: è questo, in sintesi, la «filosofia urbanistica» dei responsabili della giunta comunale, che sta ispirando alcuni progetti proprio ora in via di realizzazione per creare il Parco del Lungosesia.*

Spiega l'assessore all'Urbanistica, Ezio Robotti: «Una città per essere veramente "vivibile" non deve essere fatta solo di case, ma deve poter offrire ai cittadini ampi spazi verdi, attrezzati, oltre a tutta una serie di altri servizi».

«E' proprio in questa direzione — *prosegue l'assessore* — che ci stiamo muovendo, con la realizzazione di progetti, che presi singolarmente, hanno un loro scopo specifico (ad esempio aree verdi in cui ospitare gli spettacoli viaggianti o costruire impianti sportivi), e considerati insieme rispondono al disegno complessivo di dare a Vercelli ed ai suoi abitanti tutto il verde di cui si ha bisogno».

La zona sulla quale stiamo concentrando la loro attenzione in questo periodo i progettisti del Comune è ora quella del Lungosesia: un'area finora abbastanza trascurata, ma che si presta per fornire alla città un enorme polmone verde lungo alcuni chilometri.

«Esiste — *prosegue Robotti* — un progetto complessivo di massima per questa zona, dal quale abbiamo stralciato due progetti che potranno essere realizzati nel giro di un anno e che hanno già ottenuto i necessari finanziamenti».

La prima di queste aree è quella della cascina Borghetto. Con una spesa di mezzo miliardo verrà sistemata una zona a verde, con posteggi ed illuminazione pubblica, dove in futuro troveranno la loro collocazione circhi e luna park, spettacoli viaggianti che ora vengono confinati nel piazzale Montefibre e che ogni anno provocano cori di proteste da parte degli abitanti dei palazzi che si affacciano sul grande slargo.

«Per quest'area — *prosegue Robotti* — il progetto generale prevede poi altre strutture, ricreative e sportive, che verranno realizzate successivamente».

L'altra zona che verrà sistemata nei prossimi mesi è quella di corso Rigola. La spesa prevista anche qui è oggi sul mezzo miliardo. «Per ora — *dice ancora l'assessore* — costruiremo un campo di calcio con spogliatoi, palazzina servizi e tribune. Intorno ad esso si svilupperà poi un parco attrezzato».

Si tratta, insomma, di due tasselli che vanno ad aggiungersi ad altri già esistenti (e realizzati per lo più da privati) per comporre, progressivamente, anno dopo anno, il parco del Lungosesia, sul quale l'accordo dei partiti presenti in Consiglio comunale è pressoché unanime.

E' un progetto che accoglie parzialmente la proposta lanciata nell'autunno scorso dalla Fulpc, il sindacato unitario dei poligrafici e cartai di Vercelli, con lo slogan «una città circondata dai boschi».

Su questa proposta, finora, non si è ancora iniziato un confronto ufficiale, ma è possibile che prossimamente si riapra il dibattito, coinvolgendo anche la cittadinanza, sulle indicazioni fornite dai sindacati.

In sostanza la proposta prevede la trasformazione in boschi e parchi dei terreni di proprietà comunale che lo consentano. «In particolare — *avevano sottolineato i segretari della Fulpc, Leonardo Gilli e Domenico Trinchitella* — a Vercelli esiste da anni il problema della "zona di rispetto". Si rinnova periodicamente la polemica fra agricoltori che vogliono coltivare il riso all'interno di questa fascia (*delimitata grosso modo dalla tangenziale, n.d.r.*) e il Comune. Ora il Comune ha acquisito l'enorme patrimonio dei terreni dei disciolti istituti per l'assistenza e la beneficenza e degli ospedali».

«Formutando una parte di questi campi con quelli all'interno della" zona di rispetto" — *proseguono* — si consentirebbe agli agricoltori di coltivare il riso senza problemi, e si potrebbe creare un enorme parco verde intorno alla città, permettendo anche al Comune di controllare meglio il futuro sviluppo urbanistico della città stessa».

Dario Corradino

E' l'avvocato Roberto Scheda (psi)

Eletto il vicepresidente delle Casse di risparmio

VERCELLI — Soddisfazione negli ambienti finanziari per la nomina dell'avv. Roberto Scheda alla vicepresidenza dell'Acri, l'associazione delle casse di risparmio italiane.

Scheda, che dallo scorso anno è presidente della Cassa di risparmio di Vercelli, è affiancato da un altro vicepresidente, Angelo Bonfiglio (dc), presidente della Cassa Vittorio Emanuele per le provincie siciliane.

Al vertice dell'Acri è stato invece nominato Camillo Ferrari, dal 1973 vicepresidente della Cariplo, la Cassa di risparmio delle province lombarde.

Scheda, che è stato vicesindaco di Vercelli nella passata amministrazione e candidato del psi per le ultime amministrative regionali, da quando ha assunto la presidenza dell'Istituto di credito vercellese ha iniziato un'opera di rinnovamento e di rilancio. La sua nomina alla vicepresidenza dell'Acri ha anche un aspetto politico.

Lo stesso Scheda, dopo la riunione da cui è uscito con la nuova carica, ha voluto sottolineare: «*Ritengo che sia la prima volta che una forza socialista ricopre una carica nel vertice dell'Acri. Per questo motivo ringrazio il consiglio che mi ha votato ed il partito che ha proposto la mia persona*».

d. co.

Santhià: approvato dall'Usl 46

Progetto anziani pronto a partire

Comprende 15 Comuni - Una spesa di 700 milioni Un piano di interventi - Come sarà l'assistenza

SANTHIA' — Pronto al via il «progetto anziani» per i quindici Comuni dell'Usl 46 di Santhià: l'elaborato, che era stato predisposto dalla Commissione permanente già verso la fine di novembre, è stato approvato dall'assemblea dell'Usl in occasione della sua ultima riunione.

A proposito della sua realizzazione, avevano sollevato qualche preoccupazione i minacciati «tagli» ai fondi destinati alla Sanità: tuttavia i dirigenti dell'Usl sono ottimisti dopo che lo stesso ministro della Sanità Altissimo, in un incontro avvenuto qualche settimana fa a Vercelli, aveva dichiarato che molto probabilmente i progetti (il termine tecnico è «progetti obiettivi») già pronti per il varo sarebbero stati egualmente finanziati.

Quello della Usl 46 prevede una spesa che si aggira intorno ai 700 milioni suddivisi tra il personale sanitario, quello addetto all'assistenza e l'acquisto delle necessarie strutture per la riabilitazione. Non è compresa la cifra ancora necessaria per ultimare la nuova «Casa protetta» di Santhià: si aggirerebbe, solo per questa voce, intorno al miliardo.

Dal «*progetto*» risulta che, attualmente, i ricoverati nei sei istituti pubblici della zona sono 246, di età variabile da un minimo di 48 anni ad oltre 70. Un dato interessante: nei territorio dei quindici Comuni gli abitanti che hanno superato i 65 anni di età rappresentano il 27 per cento dell'intera popolazione.

La proposta è quella di ridurre di almeno 60 unità complessive i ricoverati nelle Case di Riposo. Come? Il «progetto» prevede i dettagli: ad esempio, ricorrere al ricovero solo quando è veramente necessario per ragioni cliniche; per il resto, gli anziani dovrebbero continuare a vivere ciascuno nella propria abitazione.

«*La casa — si legge nell'elaborato — rappresenta sicuramente la risposta basilare per prevenire le varie forme di alienazione e per consentire all'anziano di mantenere quella sicurezza che le mura domestiche gli hanno assicurato negli anni precedenti*»; di questa premessa, deriva la ricerca «*di quei servizi che si rendono necessari per consentire all'anziano di poter continuare ad abitare nella propria casa*».

Va bene, ma questi provvedimenti quali potranno essere? «*Innanzitutto*, — proseguono i responsabili dell'Usl — *sarà necessario integrare le pensioni minime; poi rendere gli alloggi, che generalmente sono molto degradati, più confortevoli*».

Come ad esempio la costruzione dei servizi igienici, l'adeguamento degli impianti di riscaldamento, l'installazione del telefono o di un facile segnale d'allarme per consentire agli anziani che vivono soli di chiedere e ricevere tempestivamente aiuto in caso di necessità.

w. ca.

Il provvedimento deciso dalla Regione, contestato alla «periferia»

Dissensi nei partiti (quasi guerra) per la chiusura della «Bertagnetta»

La decisione (votata il 23 dicembre da pci, psi e psdi) prevede l'accorpamento al S. Andrea Proteste della dc cittadina e provinciale - Contrarietà anche nelle forze della maggioranza

VERCELLI — Divampa la polemica per la soppressione dell'ospedale pneumologico «*La Bertagnetta*» (200 posti letto) votata a maggioranza (pci, psi, psdi) il 23 dicembre dal consiglio regionale.

La dc cittadina e provinciale contesta la decisione; il pci approva l'accorpamento delle divisioni di pneumologia e di tisiologia all'ospedale «*Sant'Andrea*», ma chiede che ciò avvenga senza pregiudicare il livello delle prestazioni sanitarie. una parte del psi si dissocia dal voto del consiglio regionale e difende la collocazione attuale della Bertagnetta, e lo stesso discorso fa il rappresentante del psdi all'interno del comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale vercellese.

Ma l'intervento più deciso e provocatorio è quello del senatore democristiano Carlo Boggio, uno dei fondatori dell'ospedale di corso Casale, il quale afferma: «*Piuttosto di fare un repartino-farsa al Sant'Andrea si sopprima del tutto pneumologia*».

La decisione di chiudere la Bertagnetta e di trasferire le divisioni di pneumologia e di tisiologia al «*Sant'Andrea*» risponde alle indicazioni del nuovo piano socio-sanitario regionale che prevede un solo ospedale per ogni Usl. Per quella di Vercelli è stato appunto scelto il «*Sant'Andrea*».

«*Questa decisione* — commenta il senatore Boggio — *parte da un incredibile equivoco di fondo: che, cioè, la Bertagnetta serva solo l'utenza vercellese, mentre accoglie pazienti da tutt'Italia*».

I fautori della chiusura della Bertagnetta ribattono: «*E' assurdo che, al giorno d'oggi, esistano ospedali totalmente slegati dalle altre divisioni. Un paziente di pneumologia può avere in qualunque momento bisogno del cardiologo o di altri medici senza dover percorrere i due chilometri che ci sono dalla Bertagnetta al Sant'Andrea*».

Ma la dc cittadina insiste: «*L'ospedale Sant'Andrea non ha lo spazio sufficiente per ospitare pneumologia, a meno di non costruire una nuova ala: ma quanto costerebbe tutto ciò? Non si riesce a capire, poi, perché la Regione abbia deciso ora di chiudere la Bertagnetta quando l'anno scorso ha speso centinaia di milioni per ristrutturarne l'ultimo piano, creando moderne camerette a uno o due posti letto*».

Il senatore Boggio è deciso a battersi a livello nazionale per scongiurare la chiusura della «Bertagnetta». Altri, invece, stanno già pensando in che cosa trasformarla, dopo il trasferimento delle due divisioni: si parla del secondo polilambulatorio della Usl 45.

Intanto, la seconda commissione del comitato dell'unità sanitaria locale vercellese, che si occupa appunto dell'accorpamento di pneumo-tisiologia al Sant'Andrea, si è spaccata sulla scelta della Regione: i democristiani, il socialista Eduardo Sclanguetta ed il socialdemocratico Renato Cerutti chiederanno all'assessore regionale alla Sanità di fare marcia indietro. I due esponenti del pci hanno invece accettato le indicazioni del piano, ma propongono una riconversione nel Sant'Andrea per cercare gli spazi disponibili a ospitare le due divisioni.

Enrico De Maria

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — In seguito alla riduzione di un'ora dell'orario di lavoro dei dipendenti comunali, la Giunta ha deliberato in via sperimentale l'orario degli addetti ai cimiteri, che è fissato dal lunedì al venerdì, dalle 6 alle 12, e dalle 14,15 alle 17,30.

Vercelli — La segreteria provinciale della dc, in un comunicato, ha manifestato soddisfazione per l'azione dei propri consiglieri in Regione, sul dibattito per il piano socio-sanitario con riferimento all'Unità sanitaria 46, di Santhià.

Vercelli — E' ripresa, dopo l'interruzione per le festività natalizie, la rassegna di film al cinema Lux.

Organizzata dal Centro Don Bosco

Serata con il rock pro colonia estiva

Il concerto al Belvedere si inizierà alle 21,15 Si esibiscono i «Sisma» e i «Salvation Army»

VERCELLI — Appuntamento per gli appassionati della musica «rock», questa sera, al Teatro Belvedere di corso Randaccio. Il centro giovanile «*Don Bosco*» presenta una rassegna di rock con i gruppi musicali «*Sisma*» ed i «*Salvation Army*».

Il concerto al inizierà alle 21,15 ed il ricavato della manifestazione sarà devoluto a sostegno del «*Progetto Civiasco '82*»: è una colonia estiva per bambini, con frequenza gratuita, organizzata in collaborazione con l'assessorato all'assistenza del Comune.

Nel gruppo «*Sisma*» suonano Enzo Barone, batteria; Tiziano Scarabilli, tastiere; Claudio Fiorentino, chitarra e voce; Marco Degrandi, chitarra solista. Ad Andrea Berano e Piero Venchi sono affidati gli effetti luminosi, suoni ed effetti speciali.

Il secondo complesso, quello del «*Salvation Army*» presenta Massimo Ardissone, batteria; Pietro Balbis, tastiere e voce; Renzo Verro, tastiera; Paolo Prestinari, chitarra; Cesare Porta, basso. Gianfranco Galluzzi è il tecnico delle luci e del suono.

L'iniziativa, al di là dello scopo benefico, ha destato favorevoli commenti nell'ambiente giovanile della città, particolarmente attento a tutto ciò che avviene in campo musicale.

(d. ca.)

L'ANGOLO DELLO SPORT: GLI AVVENIMENTI

A Stroppiana

Sedici squadre al torneo di bocce

STROPPIANA — Si è aperta in questi giorni la seconda edizione del torneo «Pellizzaro» di bocce a squadre, organizzato per ricordare la figura di don Carlo Pellizzaro.

E' stata una gara interessante, varia, contrassegnata da momenti di gioco di alta levatura. Sedici le quadrette partecipanti, che sono state raggruppate in un unico girone all'italiana. Le squadre provenivano dalla provincia di Vercelli, Alessandria e Pavia.

Grande l'entusiasmo tra il pubblico, accorso numeroso ad assistere alla gara, segno che la manifestazione ha centrato il suo duplice obiettivo: ricordare la bella figura di un parroco sportivo e propagandare uno sport tradizionale.

Il torneo è stato vinto dalla quadretta di Morano Po, che era formata da Florio, Rizzi, Rizzi junior, Gueschino. I quattro finalisti hanno ottenuto ben vedici vittorie su quindici incontri disputati. Al secondo posto la quadretta di Stroppiana.

(f. l.)

Basket a Santhià

Torneo Grassano al Giaretti

VERCELLI — La Mobili Giaretti ha vinto il 1° Torneo di pallacanestro che si è svolto, a cura della Ferraris Tende, a Santhià, ed era dedicato alla memoria di un giovane atleta, Maurizio Grassano, recentemente scomparso. Il torneo era riservato alla categoria cadetti.

E' stata una bella manifestazione che sicuramente verrà ripetuta, avendo centrato il bersaglio della propaganda di questo sport nella bella città dei Vercellesse.

La vittoria della Mobili Giaretti rientrava nei pronostici anche se gli avversari erano di tutto rispetto: la Ferraris Tende, l'Opel Autosociale e la Mobili Napoli di Biella, tutte di grado di centrare il successo.

Nella finale, la Mobili Giaretti ha superato la formazione del Ferraris Tende con il punteggio di 69-60. Questo il tabellino dell'équipe allenata da Negro: Davide Treviso 36, Butte 16, Pollone 4, Cavaliere 2, Chiais 7, Franzoso 2, Corino 2, Odone, Calli, Prete, Squarcina.

Segretario Figc

Riconfermato il comm. Tozzi

VERCELLI — E' stato riconfermato all'unanimità segretario della Federazione Italiana Gioco Calcio di Vercelli il comm. Mario Tozzi.

Tozzi è una delle figure più rappresentative ed importanti del calcio «di base» della nostra provincia, quel calcio che fa leva soprattutto sulle formazioni giovanili, che sono oltre 60, con più di mille atleti, e che funziona grazie all'entusiasmo e all'impegno gratuito di un gran numero di appassionati dirigenti.

Tozzi da 16 anni è al vertice di questa piramide, insieme al presidente, Gaetano Scardapane e ad altri dirigenti. Il suo lavoro è stato sempre abile, soprattutto per i rapporti che riesce a mantenere con tutta la società.

Tozzi, vercellese non di nascita ma d'adozione, è stato maresciallo maggiore di artiglieria, specialista artificiere, partigiano, decorato al Valore Militare.

(f. l.)

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: L'altro vizio della pomo bocca (erotico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Culo e camicia.
VERDI: Piatto contro tutti (comico).
VIOTTI: Innamorato pazzo (comico).
PRINCIPE: Fantozzi contro tutti.

GATTINARA

ITALIA: Vedove in calore.

LIVORNO FERRARIS

MODERNO: Frenzy di A. Hitchcock.

SANTHIA'

IDEAL: Orsoepiamoci (comico).

CIGLIANO

SPLENDOR: Tarzan, l'uomo scimmia (avv.).

TV PRIVATE

STP
(Canali 28-51 UHF)

Ore 11,45: «In linea» con Ramona; 12,15: Film; 13,50: Telefiash; 14: Telefilm; 15,15: Superclassifica show; 16: Cartoni animati; 16,30: «In linea» con Ramona; 19: Rubrica di bricolage; 19,15: Telefilm; 19,45: Intermezzo musicale; 20: Telefilm; 21: Film; 22,45: Telenotte notiziario; 23: Film; 24: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-43-55-60 UHF)

Ore 16,30: Film «Otello» (drammatico); 18: Cartoni animati; 18,30: Cartoni animati; 19: Uomini (e lo per tu con un personaggio); 19,30: Telefilm, 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film «Una pistola per cento croci»; 22,15: Telefilm; 23,30: Videovercelli notizie.

TACCUINO
«La Stampa» - Vercelli

Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.882; Trino 828.643; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

BENZINAI
Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Comunale 3, via Lagrange, 10.
SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2850; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Cigliano** 43.108.

ALLE TV PRIVATE

ITALIA 1
ANTENNA NORD

20,30 **Una donna chiamata moglie**: nel West del secolo scorso, burrascoso rapporto fra moglie femminista e contadino all'antica (1975)
23 — **Jarrett**: investigatore specializzato nella caccia ai ladri di opere d'arte, contro predicatore originale e ragazza strumba (1971)

QUARTA RETE

20,30 **Uragano sul Yalu**: cinecoperatore volontario in Corea e amico sergente si contendono l'amore di una infermiera (1955)

CANALE 5

21,30 **Harlem detectives**: ad Harlem, due bande rivali, una bianca e una negra, si contendono la supremazia sul mercato della droga (1972)
23,30 **Una squillo per quattro soldi**: divertenti avventure di un'americana, di una prostituta e quattro allegroni (1973)

GRP

20,35 **Juliette e Juliette**: doppia personalità di una donna che cura la rubrica della posta su rivista femminile
23,30 **Abbeada, l'abisso dei sensi**: tragico rapporto sentimentale ed erotico fra impiegata e industriale con figli (1974)

COME OGNI ANNO DOPO IL NATALE

MASPI

ti fa risparmiare

Entrata libera

TUTTI DA MASPI A GATTINARA DAL 28-12-81 ORE 15

Inizia la grande vendita tanto attesa su abbigliamento da uomo - donna - bambino anche in taglie robuste

Alcuni prezzi indicativi:

CAPPOTTO uomo-donna lana	da	35.000	GIACCA vera pelle	da	30.000
CAPPOTTO pura lana	da	75.000	SOPRABITO vera pelle	da	65.000
ABITO uomo	da	35.000	GIUBBINO vera pelle	da	25.000
ABITO uomo pura lana	da	65.000	MONTONE scamosciato fodera pelo	da	95.000
GIACCONE uomo-donna lana	da	18.000	GONNE lana	da	8.000
IMPERMEABILE uomo-donna	da	35.000	PANT. lana e jeans tela velluto	da	6.000
GIACCHE a vento tipo piumino	da	25.000	MONTONE rovesciato	da	290.000
CAPPOTTI bimbo lana	da	15.000	COLLI vero pelo	da	29.000

OFFERTA ECCEZIONALE: SOPRABITO DONNA SCAMOSCIATO FODERA PELO, COLLO AGNELLO L. 95.000
1 CAMICIA L. 7.500 — 3 CAMICIE UOMO L. 19.000

comunicazione effettuata al comune di Gattinara in data 11.12.81 legge 80

NON TI SCORDARE DA

MASPI

VIENI A COMPRARE

C.SO VALSESIA, 35
GATTINARA
Tel. 0163/81.432

Valsesia e Biellese applicano tariffe a prezzi concorrenziali

«Boom» delle settimane bianche

Alcuni esempi: a Mera per 6 giorni si paga dalle 195 alle 210 mila lire - A Cervatto in Val Mastallone esiste una unica combinazione: 164 mila lire compreso l'uso degli impianti «Rispetto allo scorso anno — si dice a Borgo — c'è stato un aumento del 10 per cento»

Varallo. Tocca al più piccolo spingere la slitta degli amici lungo la discesa (Foto La Stampa)

BORGOSESIA — E' tempo di «settimane bianche» nelle stazioni alpine della Valsesia e del Biellese: dopo il «tutto esaurito» delle scorse settimane, quando non si trovava una stanza d'albergo neppure a pagarla a peso d'oro, il flusso dei villeggianti è diminuito notevolmente. Così nei giorni festivi le piste di Mera, di Alagna e di Bielmonte hanno ripreso il solito aspetto di ogni inizio gennaio: niente più resse in prossimità degli impianti e lungo i pendii, ma la possibilità per i pochi fortunati di godere di inebrianti discese sugli sci.

Per favorire l'arrivo degli appassionati scatta in Valsesia e nel Biellese in questi giorni l'operazione «Settimane bianche» a prezzi concorrenziali.

A Mera, la perla valligiana, per sei giorni, dal pomeriggio del lunedì al pomeriggio di sabato alla Baita si paga da 195 a 210 mila lire, al Camparient da 230 a 250 mila, al Capricorno 200 mila, alla Rosetta (Scopello), da 220 a 250 mila. Per sette giorni completi si sale dalle 250 alle 265 mila alla Baita, da 270 a 290 al Camparient, 225 mila al Capricorno, da 270 a 290 alla Rosetta di Scopello.

A Cervatto, il centro sciistico della val Mastallone, la combinazione è invece unica: sei giorni (il soggiorno più l'uso degli impianti), costano 164 mila lire alla Montanina, 152 mila alle Alpi e 158 alla Posta.

Infine ad Alagna all'hotel Cristallo, da domenica a domenica, sino al 19 aprile, ad esclusione delle settimane di carnevale e di Pasqua, i prezzi sono stati fissati in 322 mila lire per la pensione completa e in 272 mila per la mezza pensione, mentre alla Genzianella si pagano rispettivamente 154 e 105 mila lire.

Prezzi speciali sono praticati pure nel Biellese: a Bielmonte di Trivero un soggiorno di sette giorni al Bucaneve costa dalle 300 alle 350 mila, mentre ad Oropa Mucrone al Savoia per sei giorni si paga dalle 170 alle 190 mila lire e per sette da 200 a 220 mila.

«Sono tariffe concorrenziali quelle applicate in Valsesia — dice il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo Ermanno Tiramani —. *Rispetto allo scorso anno, quando per la mancanza di neve di "settimane bianche" se ne fecero ben poche, si è avuto un aumento mediamente di poco superiore al 10 per cento, una lievitazione inferiore rispetto a molte stazioni turistiche alpine».*

Nella valle del Rosa oltre alle normali agevolazioni previste per chi vuol trascorrere una vacanza di sei o sette giorni in montagna, in questo periodo una particolare iniziativa è stata concordata per gruppi di studenti delle scuole medie superiori e inferiori.

Le comitive potranno risiedere a Varallo, Alagna, Scopello o Mera: i prezzi variano dalle 102 mila lire per cinque giorni alle 212 mila per una settimana, a seconda dell'albergo e della località prescelta. Durante i soggiorni in Valsesia verranno organizzati spettacoli serali e visite ai principali centri della valle del Rosa e a ditte artigianali.

Roberto Eynard

La proposta è stata lanciata da alcuni cittadini

Borgo, le strade avranno anche il nome in dialetto?

I giovani parlano in italiano e il «patois» rischia di scomparire

BORGOSESIA — *La toponomastica del principale centro valsesiano sarà bilingue? Per ora è una proposta lanciata dai cultori della storia e delle tradizioni locali, ma sembra certo che l'iniziativa verrà discussa in uno dei prossimi consigli comunali. E se gli amministratori esprimeranno un parere positivo, in futuro i nomi delle vie, delle piazze, delle frazioni di Borgosesia avranno dicitura italiana e dialettale.*

«Il borgosesiano come lingua parlata e scritta è sempre meno conosciuto — *dice Pino Genesi, uno dei promotori dell'iniziativa* —: sono parecchi i meno giovani che parlano un patois inframezzato dalla lingua italiana e altrettanto rari sono gli esponenti delle nuove generazioni che usano nel loro discorsi le fiorite espressioni valsesiane. Una delle poche testimonianze dialettali tramandate è rappresentata dal nome delle vie, specie per quelle che formano il centro storico».

I più anziani abitanti di Borgosesia ricordano, ad esempio, la «Cuntrà fregia», *la* «Cuntrà larga», *la* «Rua», *la* «via dei Lilli», *mentre i giovani le indicano con il loro nome anagrafico.*

Fino agli Anni 50 infatti ogni angolo tipico della cittadina laniera aveva un proprio appellativo dialettale ed erano parecchi quelli che conoscevano un luogo, una strada, un palazzo, unicamente dal loro soprannome. Così via Dottor Ferro, da sempre è la «Cuntrà fregia» *(una strada fredda perché i raggi del sole non riescono mai a filtrare fra i vecchi caseggiati che la delimitano); via Professor Calderini è la* «Rua» *(letteralmente «stradina»); piazza Garibaldi,* «Ciciola».

La centralissima via Gaudenzio Ferrari è la «Cuntrà larga», *perché un tempo si differenziava dalle altre per la sua ampiezza, dato il notevole transito nei due sensi di carri trainati da cavalli, mentre la* «via dei Lilli» *era così chiamata per le sue splendide case in stile valsesiano contornate da balconi fioriti e dove ora sono sorti dei moderni caseggiati.*

Esistono poi il «Ciot», *la* «Strà dla Rova», *la strada della ruota a San Grato di Montrigone;* «al deserti», *il deserto di Cravo.*

r. e.

BIELLA

Il miracolo della buona lana

Viaggio nella crisi dell'industria italiana

●●●

Servizio dell'inviato REMO LUGLI in altra pagina

Forse doloso l'incendio di Coggiola

COGGIOLA — E' forse doloso l'incendio che ha distrutto lo chalet di proprietà del sindaco socialista di Coggiola, il medico Pietro Sapienza, di anni 56, residente nel centro valsesserino in via Roma.

La costruzione, in stile prettamente alpino, era situata in località Le Piane, a 900 metri di altitudine, in una fra le più amene località prealpine.

A far supporre che le fiamme siano state appiccate da qualcuno sono alcuni particolari, venuti alla luce durante il sopralluogo compiuto dai carabinieri e da un ufficiale dei vigili del fuoco.

Pare infatti che l'impianto elettrico, quando sono divampate le fiamme, fosse disattivato, così come non erano in funzione fonti di calore. Sulla neve, tutt'attorno alla casa, sono state inoltre notate numerose impronte.

In attesa che l'ufficiale dei vigili del fuoco concluda la relazione tecnica sul sorgere dell'incendio, i carabinieri proseguono le indagini. Non si esclude infatti l'ipotesi di una ritorsione nei confronti del dottor Speranza.

L'elenco reso noto dal sindaco

Ecco i redditi dei consiglieri

BIELLA — I quaranta componenti del Consiglio comunale hanno denunciato complessivamente, nello scorso mese di maggio, 707 milioni 307 mila lire di redditi imponibili, agli effetti della tassazione, maturati nell'80. L'elenco dei singoli redditi è stato comunicato ieri agli organi di informazione per incarico del sindaco e della Giunta.

Alcuni esperti, che hanno dato un'occhiata all'elenco, concordano sulla sensazione che ognuno abbia fatto il proprio dovere. Non ci sono dubbi, comunque, sui redditi denunciati da chi svolge un lavoro subordinato (impiegati, funzionari di partito, operai) e per i pensionati che pagano fino all'ultimo centesimo. Per avere la cifra esatta, nella lettura dell'elenco, occorre aggiungere tre zeri ad ogni cifra: 40.000, ad esempio, indica 40 milioni.

Luigi Squillario, sindaco, dc, avvocato libero professionista, 39.256; Stefano Porta, vicesindaco, pli, geometra libero professionista 21.922. Assessori: Mario Giachino, pli, geometra, libero professionista, 8790; Anna Lidia Lanza, dc, pensionata, 8844; Francesco Sapienza, psdi, funzionario statale, 13.436; Gian Luca Susta, dc, praticante avvocato, 3038; Bruno Strukel, psdi, insegnante, 12.380; Gian Paolo Varnero, dc, architetto, 34.099; Marco Volpe, pli, architetto, 67.508.

Consiglieri — Gruppo democristiano: Luciano Antoniotti, impiegato, 11.572; Gian Piero Bonino, industriale, 41.588; Vittorio Capelo, insegnante, 6988; Raffaele Cimmino, impiegato statale, 8607; Gabriele Pagani, industriale, 41.668; Ines Perotto, pensionata, 8114; Vito Zampaglione, medico ospedaliero, 23.443; Eugenio Zamperone, funzionario regionale, 11.254.

Gruppo liberale: Alberto Anderi, impiegato bancario, 11.351; Paolo Azario, farmacista, 38.778; Andrea Scribanti, medico ospedaliero, 16.973.

Gruppo socialdemocratico: Mario Coda, impiegato di banca, 15.438.

Gruppo comunista: Silvana Bortolin, funzionario di partito, 4601; Sara Cadeddu Vella, insegnante, 19.652; Mario Furia, impiegato bancario, 15.268; Adriano Leone, impiegato, 10.495; Franco Nosengo, architetto, 58.827; Gian Carlo Ogliaro, impiegato bancario, 12.503; Ancilo Poma, pensionato, 9634; Gualtiero Ponti, direttore Confesercenti, 2894; Daniela Ramella Mocet, operaia, 6091; Wilmer Ronzani, funzionario di partito, 5524; Silvio Crema, operaio, 11.674.

Indipendenti di sinistra: Stefano Chiorino, industriale, 45.290.

Gruppo socialista: Franco Bielli, insegnante, 10.472; Gustavo Buratti Zanchi, insegnante, 10.079; Franca Musso, collaboratrice familiare, 2974; Pier Giulio Piantedosi, impiegato, 7771.

Gruppo repubblicano: Marziano Magliola, impiegato, 10.586.

Gruppo misto: Livia Caldesi, industriale, 22.192; Eliseo Ferrari, (sta prestando il servizio militare), 486.

p. m.

Donna dalla memoria di ferro; artigiano nei guai

Dopo 6 anni trova al mercato la bicicletta che le rubarono

BIELLA — La ferrea memoria di una donna, che ha riconosciuto a prima vista la bicicletta rubatale sei anni prima, ha messo nei pasticci l'artigiano meccanico Pietro Ramella, 60 anni, al quale è stato ora attribuito il furto.

L'uomo, rinviato ieri l'altro a giudizio davanti al tribunale di Biella, respinge l'accusa, sostenendo di aver regolarmente acquistato la bici, insieme con un'altra, quando venne temporaneamente limitato l'uso delle auto, alle prime avvisaglie della «crisi del petrolio».

La derubata, Silvana Fiasco, 39 anni, denunciò il furto al commissariato nel 1974. Il mattino del 14 maggio '80, mentre faceva acquisti al mercato di piazza Martiri della Libertà, notò che una bicicletta rossa, appoggiata ad un contenitore della spazzatura, aveva le stesse caratteristiche di quella che le era stata rubata. Ebbe la certezza che era proprio la sua quando la esaminò da vicino. Si rivolse perciò a un vigile urbano in servizio nel piazzale.

Poco dopo, giunse un'altra donna, Neda Cattabiani, 53 anni, che inforcò la bicicletta per andarsene. Non potè nemmeno dare la prima pedalata: il vigile la fermò e le riferì appunto che era un veicolo rubato. *«Me l'ha regalata tre anni fa* — spiegò la Cattabiani — *Pietro Ramella. Lavorava alle sue dipendenze e la bici era inutilizzata nel solaio».* Interrogato dalla polizia, l'artigiano disse appunto di averla acquistata *«in buona fede».*

Pietro Ramella verrà giudicato anche per altre due imputazioni di carattere fiscale (non hanno alcuna relazione con il singolare episodio, ma i procedimenti sono stati unificati per evitare al Ramella due distinti processi).

L'artigiano è imputato di aver annotato alcune fatture fittizie, per ridurre il pagamento dell'Iva, e di aver indicato nella denuncia dei redditi del '78-'79 inesistenti passività, per un importo complessivo di 36 milioni.

p. m.

Aveva un tubetto pieno d'eroina

Vede i poliziotti e scappa: arrestato

BIELLA — Al già lungo elenco delle persone denunciate per detenzione di «droga pesante» si aggiunge il nome di Domenico Palermiti, 33 anni, arrestato in circostanze curiose. L'uomo, che aveva in tasca un tubetto con un certo quantitativo di eroina, mentre stava transitando nella centrale via Italia con la sua auto ha notato, nei pressi dei portici del municipio, una pattuglia del commissariato di polizia.

Colto dal panico, ha fermato la vettura ed è fuggito, richiamando così l'attenzione degli agenti, che non si erano nemmeno accorti della sua presenza. L'inseguimento è durato poco.

Durante la fuga, l'uomo, svitato il tappo del contenitore, si è disfatto di buona parte della droga, senza rendersi conto che il suo comportamento dava agli inseguitori la certezza che era appunto un detentore di droga.

Condotto poi al commissariato, di fronte all'evidenza dei fatti, Domenico Palermiti ha confermato che la polverina bianca contenuta nel tubetto era proprio una sostanza stupefacente, precisando che si trattava di eroina pura.

Il quantitativo è considerato troppo elevato, in riferimento a quest'ultima affermazione, e di conseguenza l'uomo, come si è detto, è stato arrestato.

p. m.

La carenza d'appartamenti continua a farsi sentire

A Cossato arrivano gli sfratti e mancano alloggi d'affittare

COSSATO — Continua a farsi sentire in città la preoccupante carenza di alloggi. La situazione si sta inoltre aggravando, data che incominciano ad arrivare i primi sfratti.

«Al momento ce ne sono soltanto tre, già esecutivi — afferma il sindaco, Elio Panzano — *e non si riesce a sistemare queste famiglie. La situazione è drammatica. Ci stiamo adoperando per ottenere dai proprietari degli alloggi una proroga di due o tre mesi, o anche meno, e confidiamo nella loro comprensione e senso di responsabilità».*

Stanno per prendere il via i lavori per la costruzione di tre complessi residenziali, che saranno realizzati da due cooperative: 54 alloggi dalla «Alba Marina», mentre «La Borgata» costruirà due edifici, da 32 e 6 appartamenti.

In questi giorni l'Istituto autonomo case popolari ha incominciato la costruzione di un complesso per un totale di 24 alloggi. *«C'è inoltre un consorzio di imprese* — spiega il sindaco —, *che si appresta ad iniziare la costruzione di un complesso formato da 30 appartamenti».*

Tutti gli alloggi sorgeranno in località Lorazzo-Baretto, nella zona della «167», e contribuiranno ad alleviare appunto la scarsità di alloggi.

f. g.

CINEMA

BIELLA

APOLLO: Film vietato ai minori di anni 18.
IMPERO: Stati di allucinazione (surrealismo, vietato ai minori di 14 anni).
MAZZINI: Red e Toby, nemicissimi (disegni animati).
ODEON: Innamorato pazzo (commedia).
SOCIALE: Nudo di donna

BORGOSESIA

LUX: Asso (commedia)
TEATRO SOCIALE: Nessuno è perfetto (commedia)

COGGIOLA

ENNIO: Super erotic sex orgasm (erotico, vietato minori di 18 anni).
ITALIA: La pelle (drammatico).
LAUDA: Fantozzi contro tutti

FUORISTRADA — BILANCIO DEL BIELLA CLUB

I «bolidi» a passeggio

Il sodalizio locale sta già preparando le escursioni di primavera - A maggio e giugno il «club» seguirà i soci impegnati in campionato

Biella. Alcuni componenti del nuovo sodalizio motoristico che organizzerà passeggiate a 4 ruote

BIELLA — Il Biella Fuoristrada Club, nato da poco più di due mesi, tenta un bilancio delle sue prime settimane di vita, soprattutto per trovare nuovi stimoli per il 1982, che sarà il suo primo effettivo anno di attività sportiva. Dice il presidente Vincenzo Barella: *«In città si sentiva l'esigenza di una associazione "fuoristradistica", visto che tutte quelle già esistenti hanno sede in centri del circondario. A riprova di questa sensazione abbiamo un dato confortante: in appena due mesi abbiamo registrato l'arrivo di una quarantina di nuovi soci. Ci possiamo quindi dire soddisfatti, anche se contiamo nel nuovo anno di aumentare il numero dei nostri amici, richiamando nuovi soci con varie attività, in collaborazione anche con gli altri sodalizi».*

Nei centoventi giorni di attività ufficiale, il Biella Fuoristrada Club si è già fatto conoscere ed apprezzare per due iniziative. La prima risale a novembre, quando portò i suoi iscritti ad un raduno organizzato dal comitato di quartiere di Cossila San Grato, nel corso del quale molti giovani poterono gustare il piacere di una piccola gita a bordo di potenti «jeep». A dicembre invece è stato il club cittadino a farsi promotore di un raduno interregionale con una escursione nelle valli del Biellese.

Uno degli organizzatori di questa manifestazione, Piercarlo Riccardi dice: *«Siamo rimasti anche un po' sorpresi del successo di questa iniziativa, che ha richiamato un considerevole gruppo di appassionati anche da città lontane, come Trento e Genova. La soddisfazione è stata poi accresciuta dall'aver potuto dimostrare che è possibile fare del fuoristrada nel più completo rispetto della natura».*

Per quanto riguarda i programmi per l'82 è già stato fatto un calendario di massima delle varie manifestazioni, che il nuovo sodalizio biellese intende organizzare. L'attività vera e propria si inizierà a marzo, con un «raduno di conoscenza fra soci», al quale seguirà la «Pasquetta del fuoristrada» il 12 aprile, nella zona di Donato.

A maggio e giugno il Biella Fuoristrada Club pensa invece di dedicarsi ai soci che svolgeranno attività agonistica. Vi figura il presidente Barella, «navigatore» di Luciano Leone, uno dei pochi biellesi che si cimenta con i prototipi. Sono allo studio poi diverse gite da luglio a novembre, con un raduno finale a carattere interregionale a dicembre.

Il programma prevede anche una manifestazione per valorizzare i veicoli d'epoca, che nel Biellese hanno diversi appassionati, capeggiati da Piero Bonardi, fortunato possessore di una «jeep Willy» del 1942 perfettamente restaurata.

Maurizio Alfisi

PALLANUOTO — PRIMO INCONTRO

Gli «orsi» giocano subito in trasferta

La formazione biellese è impegnata contro l'Arona - Che dice il mister - Ecco la «rosa»

BIELLA — Gli *«Orsi Bi»* scenderanno in acqua questa sera per la loro prima partita «ufficiale» di pallanuoto. La squadra biellese gioca in trasferta ad Arona una gara amichevole contro la formazione locale. Sarà un vero e proprio banco di prova, che dovrà dare all'allenatore Adriano Bertaglia utili indicazioni per valutare la competitività del «settebello».

Fino a questo momento i pallanuotisti biellesi hanno disputato solo alcune partitelle tra di loro, alla piscina Pralino di Sandigliano, provando e riprovando tecniche e tattiche di gioco. Per presentarsi preparati al campionato di promozione, che scatterà quasi certamente ad aprile, i dirigenti del sodalizio biellese hanno ritenuto indispensabile programmare una serie di incontri per collaudare «in battaglia» i progressi compiuti.

Dice Bertaglia: «La squadra in allenamento "gira" già abbastanza bene, ma tecnicamente e tatticamente possiamo e dobbiamo progredire. Il nostro punto di forza sono i nuotatori: in squadra ci sono diversi atleti molto veloci, come Riccardo Gagni, Renzo Stefani e Dario Di Benedetto, che teoricamente dovrebbero essere in grado di "colpire" in fase di contrattacco. Vedremo all'atto pratico se riusciremo a far andare le cose per il verso giusto».

Prenderanno parte alla trasferta tutti gli elementi disponibili. I primi sette a entrare in acqua dovrebbero essere Vaglio, Diego Davico, Gagni, Stefani, Di Benedetto, Barbirato e Claudio Davico. In panchina rimarranno Barbero, Ormezzano, Perona e Gandini, che dovrebbero essere utilizzati, a seconda delle necessità

m. al.

DILETTANTI

«Derbissimo» tra Quarona e Romagnano

QUARONA — Con ogni probabilità potrà essere giocato il derby valsesiano di calcio di Prima Categoria tra la Quaronese e la capolista Romagnano. Il campo sportivo comunale di via Giovanni Lancia a metà settimana è stato infatti ripulito dalla spessa coltre nevosa (oltre venti centimetri) che lo ricopriva.

«Se il tempo non si rimette a fare le bizze — dicono i dirigenti giallobl ù — sicuramente domenica prossima l'attesa sfida potrà aver luogo. Il fondo è in condizioni accettabili e sul terreno è stata sparsa segatura mista a sale».

Oltre che motivi di classifica, anche di «cassetta» hanno spinto i dirigenti valsesiani a far di tutto perché si possa dar vita al derby: infatti il campionato di Promozione riprenderà solo il 17 gennaio e quindi in Valsesia non vi sono altre partite in calendario.

La gara è poi circondata da mille interessi: il Romagnano dovrà ribadire sul terreno della Quaronese la sua personalità di capolista, mentre i padroni di casa dovranno ottenere un risultato positivo per uscire dai meandri del fondo classifica.

La preparazione del giallobl ù a questo incontro è stata particolarmente accurata, benché abbia dovuto svolgersi in palestra (solo in rare occasioni, in questi ultimi quindici giorni, ha potuto tenersi su un campo adiacente).

FATTI FURBO

Dal 7 Gennaio '82
GRANDE VENDITA
SU CONFEZIONI,
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO, PELLE, PELLICCERIA

CENTRO ACQUISTI ZANARDI
ROASIO
VIA TORINO 22 TEL. 0163-86186
BORGOSESIA
VIA CAIROLI 5 TEL. 0163-22763

Comunicazione ai Cessati ai sensi della legge 68 del 19/3/80

PUBBLICENTRO